LA STAMPA

ANNO 125. N. 184 •• DOMENICA 11 AGOSTO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/035. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA DM. 2.80; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO F L. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 8.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

SI' ALLA GRAZIA PER CURCIO

I limiti della ragione

L'APPASSIONATO e inconcludente dibattito che si svolge in questi giorni sulla concessione della grazia a Curcio è un tipico esempio di quali siano in morale i limiti della ragione.

Vi sono due tesi in contrasto: i sostenitori tanto dell'una quanto dell'altra ragionano, ovvero adducono argomenti razionali pro e contro. Ma nessuno degli argomenti ha tanta forza da mettere con le spalle al muro l'avversario, di convincerlo che ha torto.

Per mettere un po' d'ordine nella discussione può essere utile anzitutto classificare gli argomenti per lo più usati. Sommariamente sono di tre tipi, secondo che si richiamino al principio di giustizia, a un criterio di opportunità politica, o al rapporto mezzi-fini.

Il richiamo al principio di giustizia è sinora l'argomento più frequente, ma è anche, a mio parere, il più debole, essendo perfettamente reversibile. Vediamo perché. La regola di giustizia dice: «Bisogna trattare gli uguali in modo uguale». Ma chi è uguale a chi? Coloro che sono contrari alla grazia sostengono che Curcio è uguale a tutti coloro che hanno commesso delitti e continuano a scontare la loro pena. E quindi anche Curcio deve restare in prigione. I favorevoli, invece, sostengono che per i delitti commessi Curcio è uguale a molti che per una ragione o per l'altra godono di vari benefici pur avendo colpe più gravi di lui. E quindi potrebbe essere giustamente liberato. E' un caso tipico in cui un giudizio di valore come quello che viene dato in base ad una regola astratta com'è la regola di giustizia può avere formulazioni opposte, in quanto sostenuto da giudizi di fatto opposti. E' giusto che Curcio non venga liberato (giudizio di valore), se altri come lui restano in prigione (giudizio di fatto). Oppure: è giusto che venga liberato (giudizio di valore), se altri come lui o addirittura meno colpevoli di lui sono liberi o semiliberi (giudizio di fatto).

A questo punto si può sostenere però che il giudizio di fatto degli avversari della grazia sia più consistente di quello dei fautori. Infatti certamente è maggiore il numero di coloro che essendo regolarmente condannati continuano a essere in carcere rispetto a quello di coloro che a pari condizioni godono benefici, di cui lui non gode, o sono liberi. Il principio di uguaglianza astratta sembra giocare a favore dei primi.

Ma accanto alla regola generale di giustizia: «Bisogna trattare gli uguali in modo uguale», vale un'altra regola, che possiamo chiamare di equità, la cui formula è: «A ciascuno il suo». In base a questa regola giustizia vuole che ogni caso venga trattato non in base ad un principio generale ma in base a considerazioni specifiche. La concessione della grazia richiede un giudizio di equità, cioè un giudizio che deve tenere conto della particolarità del caso; in parole povere ciò su cui verte la grazia è una situazione eccezionale. Ma ogni eccezione alla regola dev'essere giustificata. Ora gli argomenti che vengono addotti per sostenere che il caso Curcio è eccezionale sono a loro volta altrettanto facilmente reversibili: sempre in base a giudizi di fatto diversi non ha commesso delitti di sangue, sì, ma ne è stato il mandante; oppure, coloro che godono di certi benefici, ne godono perché li hanno chiesti o perché li hanno meritati. Curcio né li ha richiesti né li ha meritati non pentendosi, non dissociandosi, e così via.

In base al secondo criterio, quello di opportunità, i fautori della grazia si avvalgono dell'argomento, apparentemente molto forte, della fine dell'emergenza. A parte la considerazione che anche in questo caso il dato di fatto è controverso - ma davvero l'emergenza è finita? - gli oppositori sostengono che se l'emergenza è finita non si vede perché l'argomento valga per concedere la grazia in un caso singolo e non invece per avviare la proposta di una legge generale per tutti coloro che sono stati condannati per atti di terrorismo, e quindi in base a leggi di emergenza. Come si vede bene, torna chiaramente al centro della discussione il tema del rapporto tra regola ed eccezione. L'eccezione per Curcio, giacché la grazia è un provvedimento eccezionale, è giustificata? Ancora una volta: sì e no.

Gli argomenti della terza

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Ancora scontri a Bari, ma in 48 ore il rimpatrio dei profughi sarà completato

«Blocco navale» all'Albania

Tirana accetta l'aiuto della Marina italiana

Un'immagine della disperazione allo stadio di Bari: i profughi sono stremati da fame, sete e scontri con la polizia

ROMA. Soldati italiani in Albania. La richiesta ufficiale di Palazzo Chigi, [illegible] dopo una riunione interministeriale ieri mattina, è stata accolta nel pomeriggio dal governo di Tirana: uomini della Guardia di Finanza e della Marina militare aiuteranno i colleghi albanesi a sorvegliare i loro porti, per evitare che si ripeta l'arrembaggio alle navi per l'Italia dei giorni scorsi. Ma resta la polemica con l'Albania: il ministro Scotti chiede che vengano immediatamente riaperti i porti, per consentire in poco tempo di finire il rimpatrio dei profughi. L'Italia, come ha ribadito il ministro Martelli, prosegue nel suo piano: rimpatrio immediato dei profughi, dissuasione verso nuovi esodi, aiuti immediati, sforzo per europeizzare la crisi albanese, coinvolgendo la Cee.

Intanto, a Bari, sono continuati anche ieri gli scontri fra profughi che cercano la fuga dallo stadio della Vittoria e forze dell'ordine. Pare che almeno in duemila siano riusciti ad eludere la sorveglianza e raggiungere la città.

SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

Cossiga ai funerali, il Vicario di Reggio Calabria: è un martire, non ha mai ceduto

Ucciso per un'inchiesta anti-mafia

Nei dossier del giudice Scopelliti il movente dei killer

REGGIO CALABRIA. «Hanno commesso questo misfatto contro un uomo integerrimo, che non ha ceduto ed è stato eliminato: un martire». Così il vicario generale dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria, monsignor Andrea Cassone, ha ricordato nell'omelia il giudice Antonio Scopelliti, 56 anni, procuratore generale della Cassazione, ucciso l'altro ieri in un agguato mafioso. Ai funerali ha partecipato il presidente della Repubblica Cossiga mentre in paese, a Campo Calabro, sono state abbassate le saracinesche in segno di lutto.

Due giorni dopo l'agguato, gli inquirenti che conducono le indagini non si sbilanciano: «Possiamo dirvi poco. La mafia? Ma quale mafia. Le indagini sono a 360 gradi, non tralasciamo nessuna pista». Compresa quella del terrorismo, avallata da due telefonate anonime giunte, a pochi minuti di distanza, ieri alla redazione della «Gazzetta del Sud».

In realtà l'ipotesi più probabile è che l'eliminazione del giudice sia stata il frutto di un accordo tra cosche di mafia, camorra e 'ndrangheta.

Quel che si sa di sicuro è che Scopelliti è stato ucciso con due colpi di fucile. Prima dell'agguato mortale, è stato affiancato da un'auto o da una motocicletta e speronato. Lo si capisce dalla sua Bmw, che ha una botta dietro, una sul fianco e il cofano rialzato. E' stato spinto fuori strada prima della curva, poi giustiziato a fucilate.

Da Roma, dal palazzo che ospita la corte di Cassazione, arriva il dolore dei colleghi di Scopelliti. Racconta Vincenzo Consoli, consigliere della quarta sezione penale: «Lo conoscevo da 12 anni e sostenere che era uno dei più bravi, lì alla procura generale, non è cercare di dire le solite parole di circostanza. Questa tragedia è un altro colpo per noi magistrati».

Pierangelo Sapegno e Roberto Martinelli ALLE PAGINE 2 E 3

Massacro in Madagascar

La guardia del dittatore Ratsiraka spara su un corteo: dodici morti

di Domenico Quirico A PAGINA 6

Libano: giallo sugli ostaggi

De Cuéllar ottimista a Londra «Presto un americano libero»

SERVIZIO A PAGINA 7

«Basta coi soldi ai partiti»

Il radicale Negri: un referendum con quelli sulle leggi elettorali

di Fabio Martini A PAGINA 8

OGGI

di Guido Ceronetti

«Il commercio non è che un omaggio reso alla forza del possessore dall'aspirante al possesso.

E' un tentativo per ottenere di buon grado quel che non si spera più di ottenere con la violenza.

Un uomo che fosse sempre il più forte non avrebbe mai l'idea del commercio.

Solo l'esperienza, provandogli che la guerra, l'uso della forza contro la forza, lo espone a molteplici resistenze e insuccessi, lo induce a ricorrere al commercio, cioè ad un mezzo più dolce e più sicuro per costringere l'interesse altrui a consentire a quel che al suo interesse conviene.

La guerra è l'impulso, il commercio è il calcolo. Ma proprio per questo deve venire un'epoca in cui il commercio sostituisca la guerra.

Noi siamo arrivati a quest'epoca».

Benjamin Constant,
Delle libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni, 1819

Sta per uscire negli Usa il seguito «autorizzato» del romanzo scritto nel '36: business miliardario

«Via col vento II», così Rossella ci riprova

Ritorna l'eroina del vecchio Sud per riconquistare il marito

NEW YORK. Sono passati 55 anni, ma Rossella O'Hara è sempre giovane e ardente: vuole riconquistare Rhett, e forse ce la farà. Sta per uscire negli Stati Uniti il seguito «autorizzato» di *Via col vento* ad opera di Alexandra Ripley, una scrittrice del Sud che ha studiato per anni lo stile di Margareth Mitchell e i luoghi dove si svolge la vicenda, prima di affrontare la colossale impresa di riprendere la narrazione dove la Mitchell l'aveva lasciata.

Domani la rivista *Life* pubblicherà le prime pagine del nuovo libro: Rossella raggiunge Rhett a Charleston, e cerca di riconquistarlo. I due decidono di fare un tentativo, e vivere qualche mese insieme: rischiano la vita in una gita in barca, e Rhett dopo aver salvato Rossella le dichiara il suo eterno amore. Il giorno dopo, però, fugge ancora, lasciando una lettera in cui dice di non volerla più vedere. Ci saranno traversie d'ogni genere, un viaggio in Irlanda, un divorzio, un secondo matrimonio da parte di Rhett, un rapporto difficile fra Rossella e la nuova moglie, che ricalca il rapporto della protagonista con Melania nel primo romanzo.

Il libro, per il quale la *Time Warner* ha versato un anticipo di oltre 6 miliardi, rappresenta un curioso caso editoriale. La Mitchell non ha mai voluto metter mano a un seguito, ed anzi ha distrutto, prima di morire, gli appunti e i brani non utilizzati. Gli eredi hanno invece planificato l'impresa, attraverso una minuziosa selezione dei possibili autori, da cui è uscito il nome della Ripley.

Autrice anch'essa di libri sul «vecchio Sud», la scrittrice ha riprodotto perfettamente lo stile della Mitchell. Per identificarsi meglio, ha anche ricopiato a mano l'intero romanzo.

Franco Pantarelli A PAGINA 17

Clark Gable e Vivien Leigh, Rhett e Rossella O'Hara nel film

A Phoenix, freddati con un colpo di pistola alla testa: forse una rapina

Strage in un tempio buddista

Uccisi in Arizona sette monaci e due giovani

PHOENIX. Strage nel tempio buddista della comunità thailandese di Phoenix, capitale dell'Arizona, negli Stati Uniti. Nella cucina del centro spirituale sono stati rinvenuti nove cadaveri: erano tutti emigrati dalla Thailandia, uccisi ognuno con un colpo di pistola alla testa. Tra le vittime sette monaci del tempio, un ragazzo ed una donna, questi ultimi ancora non identificati. Sono stati trovati da una donna di 50 anni che si era recata a portare fiori al tempio. Non sono chiari i motivi della strage, ma secondo persone del luogo non è da escludere l'ipotesi di una rapina, dato che nel tempio - costruito tre anni fa e frequentato soprattutto da immigrati thailandesi - erano custoditi gioielli, statue pregiate, computer ed altre attrezzature elettroniche. Uno dei monaci aveva 20 anni ed era arrivato da pochi giorni negli Usa.

E Martelli: forse qualcuno vedeva in Scopelliti un intoppo alle proprie attività criminali

Cossiga: un delitto contro lo Stato

Il dolore del Presidente ai funerali del magistrato

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' arrivato pochi minuti dopo le 6, all'aeroporto di Reggio. Il tempo di rifocillarsi in prefettura, e poi per il presidente Cossiga una passeggiata per le vie della città, a braccetto con il procuratore Giuliano Gaeta, fino al Palazzo di Giustizia. Alle dieci, incontro con i magistrati. E a mezzogiorno brevissima conferenza stampa, seduto tra il giudice Giovanni Falcone, direttore generale degli affari penali, e il prefetto di Reggio, Luciano Cannarozzo: «E' con rinnovata angoscia che vengo qui testimone sgomento di un altro efferato delitto contro l'umanità e lo Stato. Perché l'uccisione di un magistrato non è solo, e sarebbe già cosa gravissima, un crimine contro la vita, ma anche un crimine contro lo Stato, che si vuole colpire e intimidire nella sua essenziale funzione: quella di amministrare la giustizia».

Sulle indagini, nessuna parola. «Nulla è, per rispetto alla tremenda serietà di questo dramma, ancora da dire sui moventi e le finalità del delitto. Il rispetto per la giustizia - ha detto Cossiga - e per le regole del giusto processo hanno già impegnato i magistrati, con uno stile di grande severità a nulla trascurare».

Finito di parlare, Cossiga ha subito chiuso i registratori: «Un gesto eloquente», ha sottolineato. E s'è alzato. «Signori, buon lavoro». Altro vertice, e poi breve viaggio verso Villa San Giovanni e a Campo Calabro. Dopo i funerali, il ritorno a Roma. Cossiga ha trovato un paese a lutto, i negozi con le saracinesche abbassate. Ha visto una processione dolente quella che passava per questo paesino sulle colline di Reggio, in un giorno di scirocco. Arrivano le autorità dello Stato, come in un pellegrinaggio, nella casa del giudice, e poi davanti alla chiesa, fra gli amici e i parenti in lacrime. Passano tutti di fronte a questi luoghi della memoria e del dolore: il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, i colleghi di Antonio Scopelliti, Vittorio Sgroi e Corrado Carnevale, il presidente della prima sezione della Cassazione. Don Andrea Cassone parla nella chiesa gremita, e la sua voce giunge fuori, nella piazzetta assediata dalla folla che non ha trovato posto fra le navate, soffocata dallo scirocco che soffia aliti caldi. Quando il feretro esce, scoppia l'applauso della folla. «E' morto un uomo buono, un testimone», ripete don Andrea. La mafia ha colpito di nuovo, in questa regione martoriata. E ha colpito «uno dei più valenti magistrati della pubblica accusa presso la Cassazione», come ha sottolineato il ministro di Grazia e giustizia, Claudio Martelli: «Che sia un delitto di stampo mafioso, su questo nessuno degli investigatori ha dubbi. Se legarlo a fatti o episodi locali, o se, viceversa, alle iniziative della pubblica accusa che Scopelliti sosteneva a Roma, in rapporto a grandi processi della criminalità organizzata, questo è ancora da stabilirsi». Poi ha aggiunto: «Forse qualcuno lo vedeva come un pericolo proprio per la sua attività in Cassazione e come un intoppo rispetto alle proprie attività criminali».

Dopo aver presieduto un vertice degli investigatori, il ministro di Grazia e Giustizia è rientrato a Roma. [p. sap.]

Il presidente Cossiga accanto alla bara del giudice. Sopra Claudio Martelli presente ai funerali

L'INDAGINE

Scritta nei suoi dossier la condanna a morte

TUTTO come da copione. Grandi elogi per la vittima, solenni dichiarazioni in difesa dell'ordine giudiziario ferito, solidarietà per i magistrati, autorità dello Stato chine davanti al feretro ma ben protette da scorte di acciaio. Funerale arroventato sotto una cappa di quaranta gradi, poi tutti a casa. Antonio Scopelliti è stato sepolto nel suo cimitero in terra di 'ndrangheta. Lui, giudice onesto e nemico giurato di Cosa nostra è tornato nella casa del Padre.

E mentre il suo corpo veniva deturpato da bisturi frettolosi alla ricerca di prove e di indizi dei colpevoli, politici e inquirenti, tra un vertice e l'altro, hanno formulato ipotesi e teoremi sull'ennesima sfida dell'Antistato. Qui, in paese era amico di mafiosi, ha insinuato qualcuno; ne conosceva tanti, ha detto un altro. E un altro ancora: per questo non voleva la scorta e non aveva paura. E poi: uno sgarro? La mafia non c'entra: è roba di terrorismo. Un segnale a Cossiga che vuole graziare Curcio.

Il Presidente era appena arrivato ma non ha fatto in tempo a sentire. Un altro ha scosso la testa: niente di tutto questo. E' una lezione per il maxiprocesso che deve cominciare subito e chiudersi in Cassazione entro la prima metà di dicembre. Se la sentenza slitta, tutti gli imputati tornano liberi. A questo punto ha annuito Falcone, già padrino del maxi ed ora braccio destro del Guardasigilli.

Ipotesi e teoremi fondati sul nulla. Per cercare gli assassini polizia e carabinieri hanno in mano gli indizi che i colpevoli hanno lasciato sul luogo del delitto. I resti dei pallettoni, le orme sulla terra bruciata dal sole, una testimone che dice di aver visto una moto. Cioè niente. Un agguato inspiegabile e apparentemente assurdo, senza un movente reale. E' vero che Antonio Scopelliti sarebbe stato il pubblico ministero nel processo attraverso il quale la Cassazione sarà chiamata a pronunciarsi sulla validità del teorema Buscetta, sulle mafie perdenti e su quelle vincenti, sulla centralità di Palermo come terra protettrice di Cosa nostra. Il magistrato avrebbe difeso queste tesi, si sarebbe battuto per tenere in carcere gli imputati condannati agli ergastoli e sapeva che lo attendeva un compito ingrato e difficile. La Corte Suprema aveva già altre volte bocciato queste tesi e la difesa aveva grandi spazi di manovra. E Scopelliti, come pubblica accusa, avrebbe potuto far ben poco per cambiare il convincimento di un intero collegio giudicante.

I sigilli apposti sulle porte del suo ufficio al Palazzaccio, della sua casa romana di via della Scrofa sono solo il segno del disorientamento degli inquirenti che non sanno da dove cominciare per individuare almeno un possibile movente. Certo, le carte che stava studiando, i fascicoli che sono ammucchiati sulle sue scrivanie potranno essere d'aiuto, ma da lì ad arrivare al colpevole è come attraversare l'oceano a nuoto.

Per analogia alla tesi sulle guerre di mafia che lasciano sul campo perdenti e vincenti, c'è chi avanza l'ipotesi di una santa alleanza tra mafia e 'ndrangheta per colpire un nemico di Cosa Nostra. Non solo è una tesi tutta da verificare, ma appare peregrina a chi sa quante difficoltà logistiche finirà per creare al mondo del crimine lo spiegamento di forze e di mezzi che lo Stato dovrà impegnare nella ricerca dei colpevoli.

La drammatica realtà è che l'indagine parte da zero. Ed è questo, forse, l'elemento che deve indurre a riflettere. L'assassinio di Antonio Scopelliti dimostra che se la criminalità organizzata decide di uccidere un giudice simbolo impegnato in prima persona nel fare rispettare la legge, è in grado di farlo, impunemente senza rischiare nulla.

Ed allora, davanti ad un evento di questo tipo tornano alla mente le parole di un altro magistrato, di un altro pubblico ministero che altre volte ha avuto il coraggio di parlare e di esporsi in prima persona assumendosi la responsabilità del suo dire. Francesco Di Maggio, sostituto procuratore a Milano, subito dopo l'uccisione di Rosario Livatino, rivelò che nessuno aveva preso in considerazione le denunzie che prima di morire il suo collega aveva presentato. Era vero. Un mese fa ha detto che la guerra al crimine è una guerra di facciata, affidata assai spesso a generali non sempre all'altezza dei loro compiti. Di Maggio se l'è presa con giudici e politici, tutti responsabili in parti eguali della sconfitta strisciante dello Stato di diritto di fronte al crimine organizzato.

Roberto Martinelli

La rabbia dei giudici

«Ancora una volta lo Stato non ha saputo difenderci»

ROMA. «Quando lo vedevamo in udienza, capivamo immediatamente che ci doveva essere qualche processo importante». Gran lavoratore, sempre disponibile ad assumersi il carico di pratiche onerose, serio, intelligente e vivace. Così, il sostituto procuratore generale Antonio Scopelliti, ucciso in un agguato in Calabria, viene ricordato dai colleghi della Suprema Corte. «Conoscevo Scopelliti - racconta Vincenzo Consoli, consigliere della quarta sezione penale della Cassazione - da circa 12 anni e lo ricordo con grande stima ed affetto. Sostenere che era uno dei più bravi lì alla procura generale, non è cercare di dire le solite parole di circostanza. Le sue conclusioni, per la loro precisione erano spesso determinanti. Sul perché si siano armate quelle mani non riesco a trovare una spiegazione. Quello che so è che questa tragedia è un altro colpo per noi magistrati. Sa, ne ho visti morire tanti nell'adempimento del proprio dovere, soprattutto negli anni di piombo. Ma adesso non riesco a pensare che all'uomo. Ed è così che lo ricorderò all'inizio della prossima udienza di martedì della sezione feriale».

Un magistrato impegnato, senza protagonismi, nei processi più gravi alla criminalità. Così lo ricorda anche Gioacchino Izzo, segretario generale dell' Unità per la costituzione. «Scopelliti - sostiene Izzo - è stato abbattuto dalla lucida determinazione dell'anti-Stato che sa riconoscere i propri avversari con prontezza pari all'inerzia dello Stato nel preservarne l'incolumità». Poi aggiunge: «Ritengo che non resti altro che serbare il silenzio sulle ragioni di fondo di un sacrifico che già in occasione della morte di Livatino è stato, senza effetto alcuno, denunciato. Come cittadino poi e come magistrato mi auguro che lo stantio rituale di sempre ci sia risparmiato da chi non ha l'autorità morale per infliggercelo».

Dello stesso avviso Nino Abbate, sostituto procuratore generale della corte d'appello: «Gli assassini di Scopelliti sapevano bene quello che facevano».

Ed è per questo che «devono essere chiamate in causa le responsabilità degli organi preposti alla sicurezza personale dei magistrati». [Ansa]

«Una fine da martire»

Il vescovo: ucciso perché non ha ceduto

CAMPO CALABRO. Arriva a passi lenti e, davanti alla bara, accenna ad inginocchiarsi. Poi, vedendo il volto di Antonio Scopelliti, composto nella serenità della morte, sussurra, nel dialetto di Campo Calabro: «bello, quanto eri bello, figlio di questo paese disgraziato».

Un ultimo bacio alla lastra di plexiglas che copre la bara, un abbraccio con la madre del magistrato ucciso e, pregando com'era entrata, l'anziana donna esce dalla chiesa di Campo Calabro. Funerali, quelli del giudice ucciso, che, pur essendo di Stato, hanno avuto poco di ufficiale, nonostante la presenza delle massime autorità della Repubblica, delle istituzioni.

Cordoglio vero, sentito, intenso della gente di Campo Calabro (un paesino arroccato a metà strada tra il mare e la montagna) ma anche di tanti altri. Davanti alla bara di ciliegio rosso, appena coperta dal tricolore, molti volti rigati dalle lacrime: amici dello scomparso, vecchi compagni di scuola, magistrati pure temprati alla violenza della mafia. A lato del feretro, seduti l'uno accanto all'altro, i genitori del magistrato assassinato, Domenico, 90 anni, ed Anna, 85, che hanno voluto presenziare ai funerali. Per prima in chiesa è giunta la madre, che per oltre un'ora, rifiutando gli inviti del figlio Francesco a rimanere seduta, è stata accanto al feretro, a «dialogare» con il figlio ucciso, torcendo tra le mani un fazzoletto ed un rosario di madreperla.

Al figlio, Anna Scopelliti «ricordava» episodi antichi e recenti: «Mi hanno detto - sussurrava - che eri in udienza e che avresti telefonato a casa alla fine del processo. E tu mi hai chiamato, come sempre». La chiesa madre di Campo Calabro, già due ore prima dell'inizio del rito funebre, era stracolma. Moltissime le persone rimaste fuori. In tanti si sono avvicinati ai giornalisti chiedendo loro di dire che «Nino era un gentiluomo, che non faceva mai pesare l'incarico che aveva, il prestigio di cui godeva in tutta Italia».

L'amministrazione comunale di Campo Calabro ha dichiarato il lutto cittadino e in paese tutte le saracinesche sono abbassate, tutti gli esercizi hanno chiuso. Alle 16, un'ora prima dell' arrivo del Presidente della Repubblica, è entrato in chiesa il padre di Antonino Scopelliti, sorretto da due conoscenti: poi quando ha visto in fondo alla navata la bara con le spoglie del figlio, ha avuto un momento di fierezza: ha preso al braccio solo il figlio Francesco e, poggiandosi su un bastone, ha raggiunto a piccoli passi la bara. Solo in quel momento le lacrime lo hanno tradito. Non ha voluto vedere il volto del figlio. Si è seduto poi accanto alla moglie, restando lì fino alla fine del funerale. Tra la gente di Campo Calabro è lo sgomento il sentimento che prevale, misto alla incredulità ma anche alla rabbia. «Per un atto - ha scritto l'amministrazione del paese in un documento approvato dal Consiglio convocato d'urgenza - che ha privato lo Stato di un magistrato di altissimo valore professionale». Nella sua omelia il vicario generale dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria, mons. Andrea Cassone, ha detto: «Hanno commesso questo misfatto contro un uomo integerrimo, che non ha ceduto ed è stato eliminato: un martire». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

I LIMITI DELLA RAGIONE

classe che ho chiamato del rapporto mezzi-fini, prendono in considerazione il fatto indiscutibile che Curcio è in prigione, e si aggirano tutti intorno alla domanda: quali sono i fini della pena?

I fini della privazione della libertà, come si sa, sono molti. Lascio da parte il fine dell'intimidazione che vale per prevenire il delitto ma non quando il delitto è stato consumato. Gli altri fini sono il castigo, l'espiazione, la difesa sociale, l'emenda. La continuazione della carcerazione di Curcio è conforme al raggiungimento di questi fini? A quali di questi fini è conforme?

Naturalmente ancora una volta il giudizio di fatto sul comportamento attuale e presumibilmente futuro di Curcio può essere molto diverso e quindi influire sul giudizio di valore. Ma ben difficilmente si può sostenere che sia ancora pericoloso e che avendo riconosciuto la fine del terrorismo non si sia «emendato». Rimangono però a giustificare la non interruzione della pena almeno due degli scopi che alla pena si attribuiscono: il castigo e l'espiazione.

Personalmente ritengo più forte l'argomento che si può trarre dai primi due fini, per cui si potrebbe ritenere venuta meno la ragione della continuazione della pena, e quindi possa essere giustificata la grazia.

Ma al di là di questo soppesamento di argomenti pro e contro, con il solo ragionamento non si può andare. Del resto in ogni giudizio di grazia c'è qualcosa di gratuito che il calcolo razionale può sollecitare ma non può accompagnare fino alla decisione finale, a prendere la quale la forza della convinzione taglia il nodo che la sola ragione non è in grado di sciogliere.

Norberto Bobbio

Il ministro dell'Interno: speriamo che anche sul versante della giustizia si eliminino certi ostacoli

Scotti: troppi schiaffi alla nostra lotta

«E' triste rivedere libero chi avevamo arrestato con sacrificio»

ROMA. «Occorre ripristinare il senso dello Stato ed è molto dura l'amarezza di rivedere liberi per la strada, coloro che, con sacrificio, avevamo arrestato». Lo ha detto il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti alla cerimonia del cambio della guardia alla questura di Roma fra Umberto Improta e Fernando Masone.

«Abbiamo ottenuto dal Parlamento nuovi strumenti legislativi per operare nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione - ha aggiunto il ministro - e mi auguro che anche sul versante della giustizia si operi per eliminare le storture che ostacolano l'azione delle forze di polizia».

«Ho voluto essere a questa cerimonia - ha precisato Scotti - per sottolineare il grande apprezzamento del ministero per l'amministrazione della pubblica sicurezza. Stiamo vivendo momenti difficili, un alto magistrato è caduto, l'animo è triste, ma con noi si rinnova l'impegno ad accentuare la dedizione di polizia, carabinieri e della guardia di Finanza che, con sacrificio, sono tutti al lavoro nel costruire la sicurezza».

«Terminato l'atteggiamento di lassismo e di valutazione superficiale del crimine - ha proseguito il ministro dell'Interno - emerge forte la necessità di prevenzione, di contrasto e di repressione, in ogni settore della vita pubblica. Gli amministratori locali debbono sentirsi Stato; per quanto riguarda le aree metropolitane, infine - ha concluso il ministro -, i problemi sono anche in questa sede enormi, sono problemi di degrado e le forze dell'ordine, troppo spesso, si vedono costrette a diventare forze "di supplenza" per ogni genere di interventi che, a volte, non sono direttamente collegati ai nostri impegni primari».

Il ministro dell'Interno Scotti

«Il momento è molto difficile per le forze dell'ordine - ha aggiunto il capo della polizia Vincenzo Parisi, anche lui presente alla cerimonia - e polizia, carabinieri e Finanza, allo stremo delle forze di fronte alla tragedia del popolo albanese, si trovano in una situazione di difficile impatto a Bari e a Brindisi: è una ondata di presenze che è difficile accogliere sul territorio e che bisogna comunque aiutare nel rientro in patria, in nome della solidarietà umana».

«Ed è oggi anche un momento di dolore - ha concluso Parisi - perché ieri sera in Calabria è stato assassinato un uomo che, per molti di noi, è stato un grande amico, il magistrato Antonio Scopelliti».

Un lungo applauso di agenti e funzionari della questura di Roma, dove il magistrato di Cassazione era ben conosciuto, ha accompagnato le parole del capo della polizia.

«Le sinergie istituzionali sono garanzia e sicurezza per il cittadino», ha detto infine il nuovo prefetto di Roma Carmelo Caruso. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21 (altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1939
Certificato n. 1922 del 14/12/1990
La tiratura di Sabato 10 agosto 1991 è stata di 611.994 copie

L'omicidio del procuratore generale di Cassazione ordinato in Sicilia, eseguito in Calabria

Assassinato per un patto tra cosche

Ma c'è anche l'ipotesi del terrorismo

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è solo un vecchio tra i filari spezzati che guarda il campo verso il mare. E c'è un gran silenzio. La macchina è volata giù dal ciglio della strada, percorrendo a balzi quei tre metri nelle vigne, franando sulle piante.

Antonio Scopelliti è rimasto così, con il volto appoggiato sul volante dopo aver spaccato il parabrezza, la faccia ormai ridotta a una maschera di sangue. Niente s'è mosso, lì attorno, come in una regia del terrore. Gli assassini non li ha visti nessuno, forse erano su una moto, forse su una Panda, forse non hanno mai superato la curva che li mostrava al benzinaio, duecento metri più avanti.

Hanno sparato due colpi con un fucile armato a lupara, due colpi al collo. Questa volta non è caduto soltanto un simbolo dello Stato, ma un magistrato che poteva ledere interessi, che poteva diventare pericoloso per il potere delle cosche.

Il giudice Antonio Scopelliti, 56 anni, sostituto procuratore generale della Cassazione, pubblico accusatore nella sezione presieduta dal garantista Corrado Carnevale, è stato ucciso così, dai sicari mandati dalla mafia, come lasciano ritenere le prime dichiarazioni ufficiali: un omicidio eseguito dalla 'ndrangheta reggina per conto di una potente cosca siciliana.

Eppure, quello che colpisce di questo delitto non è la sua firma, ma il silenzio e il mistero che lo avvolgono, le modalità un po' inusuali, senza esibizioni, senza clamori.

C'è qualcosa di nuovo, di inquietante, in questo omicidio quasi perfetto, dentro quella Bmw finita nelle vigne con il cofano aperto e i vetri sfondati, mentre lo Stato promette di rinnovare la sua battaglia alla criminalità organizzata e prepara la grande campagna d'autunno.

Nel cuore del Sud, la 'ndrangheta ha ancora colpito, impunita, con la ferocia di sempre. Delitto senza avvertimenti, forse. Proprio pochi giorni fa, ha raccontato sua sorella, Rosetta Scopelliti, il giudice aveva telefonato alla mamma: «Stai tranquilla, non aver paura. Non mi possono far del male, sono in una botte di ferro».

Doveva sentirsi davvero sicuro, il giudice Scopelliti, se anche in questi giorni continuava a girare da solo, senza scorta, dalla spiaggia di Cannitello a Campo Calabro, a casa sua, per quella stradina nel sole che serpeggia fra le vigne.

Eppure aveva non pochi buoni motivi per chiedere protezione. Scopelliti avrebbe dovuto presentare entro il 5 ottobre la sua requisitoria per il secondo maxi-processo alla mafia, e magari proprio questo ha fatto dire a Vittorio Aliquò e Luigi Croce, che hanno sostenuto l'accusa nel primo grande processo a Cosa Nostra, che forse «l'omicidio va letto più come una generalizzata intimidazione preventiva che come una vendetta».

Adesso, nella piazza di Reggio soffocata dallo scirocco, davanti alla prefettura, Giuliano Gaeta, procuratore della Repubblica, allarga le braccia sconsolato: «Che possiamo dire? Poco possiamo dirvi», ripete ai giornalisti.

Le macchine della polizia, crocchi di agenti. Il magistrato si ferma, una selva di microfoni. E' la mafia?, chiede uno. «Ma quale mafia». Non è la mafia? «Non so, non so. Non sappiamo niente». Come niente? Gaeta apre la portiera della macchina, cerca di farsi largo, l'assedio continua. «Le indagini sono a 360 gradi». Terrorismo? «A 360 gradi. Non si esclude niente, e non si afferma niente».

Alla Gazzetta del Sud sono arrivate presunte rivendicazioni. Due telefonate, due voci di uomo diverse, a pochi minuti di distanza, contrassegnate dallo stesso accento calabrese: «Per l'omicidio di Scopelliti gli inquirenti devono indagare altrove. La mafia non aveva alcun interesse a colpire Scopelliti. E' stato il terrorismo». Il giudice riesce a rompere l'assedio. La portiera si chiude, romba la Croma. Davvero non si esclude niente? Giorgio Iachia, il sostituto che segue le indagini, ha disposto il sequestro di tutti gli incartamenti su cui lavorava il magistrato assassinato.

«Scaffali pieni», ha esclamato Claudio Martelli, il ministro di Grazia e Giustizia. Lì dentro, in quegli scaffali, è nascosta la verità. Roba di mafia, lasciano intendere gli inquirenti. In località Commenda, lungo la stradina che da Ferrito porta a Piale, ha colpito un commando della 'ndrangheta. «Due colpi di fucile. Questo possiamo dirvelo», risponde Gaeta. «E possiamo dirvi che la sua macchina è stata speronata, lo si capisce perché ha una botta dietro, sul fianco, e il cofano davanti rialzato».

Antonio Scopelliti è stato spinto fuori, prima della curva che porta verso il chiosco dell'Agip in fondo a un breve rettilineo. Poi, due colpi, sparati con un fucile calibro 12. Ma nessuno li ha sentiti, nessuno ha saputo dire se sono stati uno di fila all'altro. La Bmw ha spezzato un reticolato, ed è piombata giù nelle vigne.

Mancano pochi minuti alle 18, e il sole comincia a scendere. Il benzinaio pensa a un incidente. Così, non chiama il 113, ma la Polizia Stradale. Poco dopo, dal campo è salito Domenico Sofi, il padrone del vigneto. C'era la recinzione divelta, una macchina contro le piante, in mezzo ai filari, e un corpo immobile, lì dentro, nella rigidità della morte.

Sofi ha guardato dentro. «Santiddio, ma questo è il giudice». Ancora qualche minuto e arrivano gli agenti della polizia e cominciano a prendere le misure, come se si fosse trattato di un normale incidente stradale. Solo quando passa il vicequestore di Reggio si chiarisce l'equivoco: «Ma che misure prendete? Questo l'hanno ammazzato». Sono le 18,30.

Il giallo comincia a dipanarsi in quel momento. La famiglia della 'ndrangheta che comanda in quella zona fa capo ad Antonino Imerti, ed è alleata dei Bardellino, potente clan della camorra napoletana, e dei Fidanzati, una delle cosche palermitane.

Ma che motivo avrebbe mai potuto avere la 'ndrangheta ad uccidere Scopelliti? Si cercano tracce, segnali, si scava nelle indagini del magistrato assassinato. Niente. Eppure, anche questo delitto era stato in parte annunciato, un po' come quello di Ludovico Ligato, l'ex presidente delle Ferrovie, pure lui ucciso qui vicino, nell'agosto di due anni fa. E come in quell'occasione, anche questo agguato è stato preceduto da un mese di silenzio, da una insolita pax mafiosa. Qui, in questa provincia martoriata, la mafia uccide quasi ogni giorno, regola i suoi conti con cadenze impressionanti: un delitto ogni 48 ore, l'anno scorso.

Quest'estate la sequenza di morte sembrava essersi improvvisamente arrestata. L'ultimo omicidio a Reggio Calabria risale al 10 luglio, quando appena uscito dall'androne di casa, un antico palazzo nel centro della città, cadde sotto i colpi di lupara il barone Antonio Cordopadri. Una vicenda di compravendita di terreni.

Prima di lui, a Villa San Giovanni, il 2 luglio avevano ammazzato un postino, Rosario De Maio. «Il silenzio che precede la tempesta», commentano adesso gli inquirenti. C'erano conti più importanti da regolare.

Pierangelo Sapegno

Ricostruite le fasi dell'agguato
Speronata l'auto, poi il giudice è stato freddato con due colpi di fucile
Nessuno ha assistito alla scena

Pochi giorni prima aveva chiamato a casa: «Mamma, stai tranquilla, non aver paura
Non mi possono fare del male sono in una botte di ferro»

Nella foto grande la «Bmw» del giudice Antonio Scopelliti dopo l'agguato mortale alla periferia del paese. In alto i famigliari durante i funerali. Da sinistra la madre Anna, il padre Domenico e il fratello Francesco

Il giallo della scorta assente

Il pg di Reggio: se avesse voluto, poteva averla

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Era da solo, nella sua Bmw, il finestrino abbassato. Era senza scorta. «Qui, non l'aveva mai», raccontano gli amici e i testimoni. Il giudice Antonio Scopelliti, ripete dal pulpito don Andrea, «era un uomo onesto e coraggioso». Non basta, però, a dare una spiegazione. Perché sono senza difesa gli uomini dello Stato che più ne hanno bisogno?

Assediato dai giornalisti davanti alla prefettura, il procuratore Giuliano Gaeta scuote la testa: «Non è vero, non è vero. Lui la scorta ce l'aveva, quando voleva. Bastava che la chiedesse e gliela davano». Come mai qui non ce l'aveva? «Si vede che non si riteneva in pericolo». Eppure, in passato sembra che avesse già ricevuto qualche volta minacce di morte. Anche se tranquillizzava la mamma: «Mi sento in una botte di ferro, non devi aver paura». Gliela imposero, la scorta, una volta soltanto ma parecchi anni fa. Era il 1974, durante il sequestro del giudice Sossi a Genova. Una voce maschile, roca, contraffatta, telefonò a Scopelliti, il 20 aprile di quell'anno: «Compagno Notarnicola vale Sossi, Cavaliere vale Scopelliti». Il procuratore generale Arnaldo Bracci, che svolse le indagini, gli impose la scorta in quell'occasione. Svolgeva investigazioni troppo delicate, si occupava di terrorismo rosso e nero. Sua un'inchiesta su Valpreda, Freda, Merlino, Ventura. Il suo nome venne anche trovato in un covo delle Brigate rosse. Aveva cominciato come pretore d'assalto denunciando le industrie che inquinavano l'ambiente, ed era finito così nel mirino delle Brigate rosse. Poi arrivò la promozione a Roma, come Consigliere di Cassazione.

Da quel momento in avanti ha quasi sempre legato il suo nome ai più importanti processi a carico delle consorterie mafiose siciliane, calabresi e napoletani.

Eppure, anche a Roma, girava molto spesso senza scorta. Abitava in centro, in via della Scrofa, proprio a due passi dal Palazzaccio, il vecchio tribunale di piazza Cavour. Abitava nella scala nobile del palazzo, vicino alla figlia di Vittorio Gassman, all'ex ministro Antonio Maccanico. A casa, il giudice calabrese tornava quasi esclusivamente per dormire. Secondo il portiere dello stabile, «Scopelliti era quasi sempre solo. Usciva alla mattina prestissimo, qualche volta ripassava per concedersi un breve riposo dopo colazione». Poche volte era in compagnia della scorta, aggiungono alcune persone che ora ricordano. Ma era davvero lui che non la voleva? «Sì, certo», risponde Gaeta. Ma, intanto, una nuova polemica è già in arrivo. [p. s.]

Il capogruppo dc «bocciato» dal 91% degli intervistati; il segretario pri non convince il 71%

Gava e La Malfa maglie nere dell'antimafia

Sondaggio premia invece la lotta di Orlando, Cossiga e Scotti

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sorpresa. Per il 71% degli intervistati, Giorgio La Malfa è l'uomo politico italiano meno impegnato nella lotta alla mafia. Un verdetto clamoroso, il più imprevedibile fra quelli raccolti dall'istituto specializzato Cirm nel sondaggio che apparirà sul prossimo numero del settimanale «L'Espresso» e raccoglie i pareri degli italiani sulla lotta alla «piovra» nelle regioni del Sud.

Nella classifica dei «cattivi», il segretario del partito repubblicano è preceduto soltanto da Antonio Gava, napoletano, capogruppo democristiano alla Camera ed ex-ministro dell'Interno (91 per cento). Al terzo posto si colloca il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, con il 61 per cento.

Ma è la bocciatura di La Malfa a costituire il dato più stupefacente, in netto contrasto con l'immagine del personaggio, da sempre associata a idee di efficientismo e di rigore, e con gli atti più recenti della sua politica siciliana.

Fra questi ultimi spicca l'uscita dal partito del chiacchierato Aristide Gunnella, per anni leader dei repubblicani dell'isola e strenuamente combattuto proprio dal segretario, che ha rivoluzionato le liste dell'Edera in Sicilia, mettendo nel conto una perdita iniziale di voti, puntualmente verificatasi il 16 giugno scorso alle elezioni regionali.

La Malfa è anche lo sponsor principale dell'ex-sindaco di Catania, Enzo Bianco, «volto pulito» del pri siciliano, premiato alle ultime elezioni con una valanga di preferenze, in nome delle sue denunce contro le commistioni fra mafia e potere politico locale.

Più scontato l'esito del sondaggio sui principali avversari della «Cupola»: trionfo di Leoluca Orlando, ex-sindaco di Palermo e fondatore del movimento «la Rete», che ha conquistato il novanta per cento dei consensi. Dietro di lui, col 79 per cento, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, mentre Vincenzo Scotti, l'attuale ministro dell'Interno in carica, ottiene un lusinghiero terzo posto (68 per cento).

Fra le forze che lo Stato schiera nella lotta alla mafia, la più apprezzata e affidabile - secondo tradizione - resta l'Arma dei carabinieri, che raccoglie il 35 per cento dei consensi, staccando nettamente, anzi più che doppiando, la polizia (17 per cento).

La Commissione parlamentare antimafia e l'Alto commissario, in questi giorni nell'occhio del ciclone per il cambio al vertice, ottengono il 26 per cento.

L'opinione della gente sul fenomeno mafioso rimane comunque improntata ad un pessimismo, ma però senza rassegnazione: infatti, se il 66 per cento degli intervistati ritiene che nell'ultimo anno i tentacoli della «piovra» si siano ulteriormente irrobustiti, e una percentuale quasi analoga, il 57 per cento, è ancora convinta di poter sconfiggere l'avversario.

Ciascuno, poi, ha la sua ricetta personalissima per vincere la sfida contro le cosche che hanno in pugno il Sud: il 33 per cento invoca leggi speciali, il diciannove per cento scende nei particolari e chiede campi di concentramento in cui rinchiudere i mafiosi. L'abolizione del segreto bancario è il rimedio suggerito dal diciotto per cento, mentre il tredici per cento vorrebbe affidare i pieni poteri ad un'autorità paramilitare.

PROMOSSI

Leoluca Orlando ex sindaco di Palermo e fondatore della Rete e il presidente della Repubblica Francesco Cossiga

BOCCIATI

Giorgio La Malfa segretario del pri e Antonio Gava capogruppo dc alla Camera

Ex presidente dell'Anm

Bertoni accusa «Dai politici soltanto parole»

ROMA. L'ex presidente dell'Anm Raffaele Bertoni, giudice della Cassazione ed ex componente del Csm, ha detto: «Come magistrato e come cittadino piango con il cuore Antonio Scopelliti, giudice illustre, amico carissimo. Scopelliti è stato ucciso perché è stato un giudice che, come tanti altri, ha combattuto le mafie con l'arma e con il rispetto delle leggi, anche con la consapevolezza della gravità di un fenomeno che deve essere fronteggiato senza indulgenza».

«Hanno diritto di piangere Scopelliti - ha detto ancora il magistrato - soltanto i cittadini onesti, che sono stanchi di continuare a vedere premiate la corruzione e la menzogna e dimenticate l'onestà e la verità. Non possono piangerlo i rappresentanti del mondo politico, che si limitano alle parole, ma lasciano intatto il fiume di rapporti oscuri con le mafie. [Ansa]

Tirana accetta l'aiuto di Finanza e Marina, che costruiranno anche un centro di assistenza

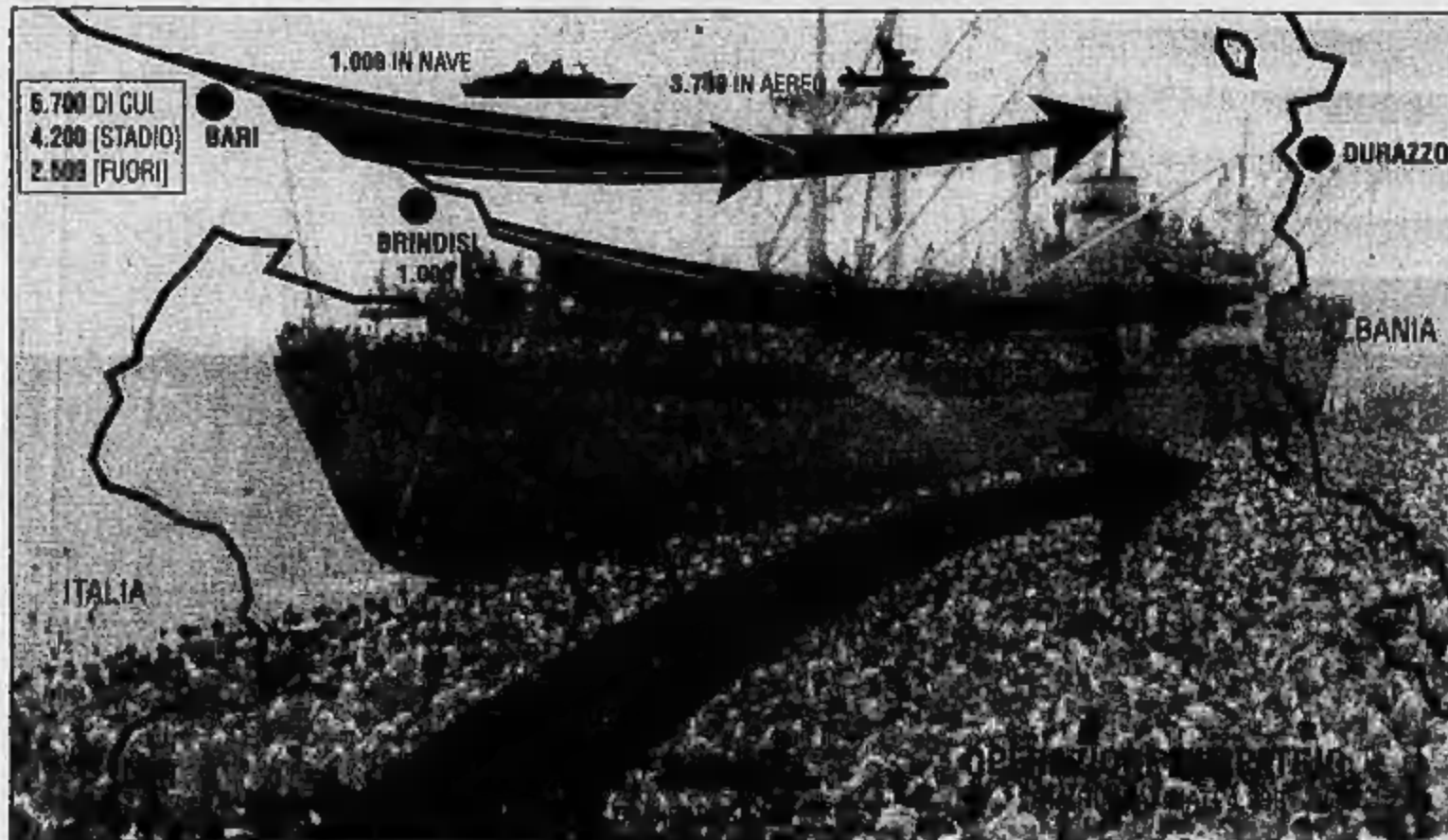
Soldati italiani nei porti albanesi

Martelli: per evitare l'arrembaggio ad altre navi

ROMA. Le forze armate italiane vanno in Albania. Non è una mera ipotesi, né una minaccia ma una richiesta ufficiale maturata a Palazzo Chigi nel vertice interministeriale di ieri mattina. E accettata già in serata dalle autorità di Tirana. I militari italiani (marinai e finanzieri) aiuteranno i colleghi albanesi a pattugliare i porti per scongiurare altri esodi in massa. E si impegneranno a costruire in breve tempo un centro italiano di assistenza e cooperazione che riceva e smisti gli aiuti umanitari di emergenza - viveri, medicine in primo luogo - destinati ad alleviare, sia pure di poco, il dramma economico albanese. Come hanno già fatto con l'ospedale di Zako, destinato ai curdi. In seguito il centro potrà coordinare anche la cooperazione economica.

L'annuncio del «sì» di Tirana lo ha dato in serata il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli che nel pomeriggio aveva tenuto personalmente i contatti con l'Albania per dare al più presto un seguito alle decisioni del vertice. Martelli ha ribadito che il governo italiano «non intende tollerare una nuova immigrazione clandestina di massa dall'Albania». La concreta collaborazione con le forze dell'ordine albanesi dovrebbe andare in questo senso, dando modo all'Italia di realizzare il piano che Martelli ha sintetizzato in quattro punti: rimpatrio immediato dei profughi, dissuasione verso nuovi esodi, aiuti immediati (scavalcando le lungaggini dell'Aima), sforzo per europeizzare la crisi albanese coinvolgendo i partner Cee nel sostegno all'Albania.

«Il pattugliamento dovrebbe evitare l'arrembaggio di altre navi o comunque la loro uscita dai porti albanesi», aveva spiegato lo stesso Martelli poche ore prima a Palazzo Chigi. E il sottosegretario agli Esteri Claudio Vitalone aveva precisato che la proposta era maturata dopo il suo ultimo viaggio-lampo a Tirana. Mentre il ministro della Difesa Virginio Rognoni aggiungeva che nel pattugliamento a Durazzo e Valona saranno impiegate le fiamme gialle della Guardia di Finanza e la guardia costiera della Marina e il centro assistenza sorgerà nella rada di Palermo.

Concluso il vertice, i ministri si erano presentati tutti insieme a una conferenza stampa, coordinatore il vicepresidente del Consiglio che, come in un dibattito in tv, sintetizzava le questioni dando a turno la parola ai ministri. Dopo le polemiche del giorno prima, la squadra governativa ha fatto di tutto per dare un'impressione di decisione ed efficienza che cancellasse dalla memoria collettiva le immagini angosciose di quell'invasione che nessuna autorità, né in Albania ma neppure in Italia, era riuscita a fermare. Ma al di là di ogni imprevidenza italiana, appariva chiaro come la vera, grande incognita restava proprio il governo albanese, la sua credibilità come interlocutore, soprattutto la sua capacità di far rispettare le decisioni prima concordate.

«Se i porti albanesi fossero agibili e gli aeroporti fossero aperti 24 ore su 24, il rimpatrio sarebbe quasi completo», ha detto il ministro dell'Interno Scotti, tacendo l'incertezza che in mattinata ancora circondava le sorti delle due motonavi italiane, la Tiziano e la Tiepolo, ancora alla fonda proprio a Palermo con il loro carico di 1500 profughi che avevano paura a sbarcare nonostante il presidio della Marina italiana. Qualche ora prima, alla cerimonia di insediamento del questore di Roma era stato anche più esplicito. «Gli scali albanesi devono essere aperti - aveva detto perentorio -. Non si può continuare a tergiversare».

Con Tirana se l'era presa anche il ministro per l'Immigrazione Boniver che solo qualche settimana fa aveva avuto buone assicurazioni che non vi sarebbero più state immigrazioni massicce. Adesso, Boniver chiede che «quel che è avvenuto in Albania sia oggetto di un'indagine molto precisa che spieghi quale sia stato il punto di rottura che ha permesso a questa valanga di disperati di arrivare in Italia. E non illudiamoci che sia l'ultima ondata» ha aggiunto Boniver, ormai pessimista e convinta che solo il coinvolgimento internazionale possa affrontare adeguatamente i gravi problemi dell'immigrazione.

Ma davvero quest'ultima invasione non si poteva impedire: di chi è la colpa? Hanno insistito i giornalisti. «Dovevamo forse bombardare le navi?», ha risposto Martelli. Il quale ha tuttavia ammesso che in Albania non avevamo «sensori adeguati». Non si sa se alludendo al monitoraggio via satellite, al quale ora si sta pensando, o a «buchi» nella rete informativa italiana in quel Paese.

Maria Grazia Bruzzone

SITUAZIONE

I MILLE VOLTI DELL'EMERGENZA

Un militare ogni 2 profughi

Plotoni armati con scope e tubi di gomma

ROMA. Li stanno portando via. Li riportano a casa su aerei e navi civili e militari. Il «piano di rimpatrio» mobilita 2000 agenti di polizia, 1200 carabinieri, 150 uomini della Guardia di Finanza, 650 soldati di leva. E a sentire le fonti ufficiali, alla fine della «seconda giornata di operazioni», ieri, non sarebbero rimasti a Bari più di 3000 profughi albanesi. Secondo le voci, almeno in 2000 sarebbero scappati dallo stadio e dal porto. Chissà dove.

ASSETTO DI GUERRA

Ponte aereo continuo

In aereo sotto scorta, con un agente ogni profugo e mezzo: 30 poliziotti per 50 albanesi sui «C130», 15 poliziotti per 25 albanesi sui più piccoli «G222». E' rassicurante il rapporto profughi-forze dell'ordine sui mezzi dell'Aeronautica militare, 46ª brigata, che stanno facendo la spola tra Bari-Palese e l'Albania. Nell'operazione rientro, 4 aerei «C130» e 7 «G222» decollano ininterrottamente da Bari per un totale di circa quaranta «missioni» nelle 24 ore. Ma il ponte non coinvolge soltanto l'Aeronautica. Alitalia, Ati e Italjet riporteranno a casa circa duemila profughi, compresi i 300 «ospitati» a Siracusa partiti ieri con l'Ati dall'aeroporto di Catania.

LE ARMI SPUNTATE

«Seguiamo il Vangelo»

Quali armi? Manici di scopa. Così i militari italiani hanno tenuto a bada la folla stremata dello stadio di Bari: brandendo i bastoni delle scope sequestrate agli stessi albanesi. Finché il generale Rinaldo Santini, comandante della Regione Militare Meridionale, ha ritenuto opportuno dotare i suoi uomini di «dissuasori» più dignitosi. E ha deciso: siano distribuiti ai soldati dei tubi di plastica rigida. Manganelli, insomma. Ma il generale lo ha sottolineato: «Le spranghe servono soprattutto ai nostri ragazzi per difendersi, perché il Vangelo dice: "Ama il prossimo tuo come te stesso", e non più di te stesso». Ha aggiunto Santini: «E' escluso l'utilizzo dell'esercito in operazioni di ordine pubblico. L'esercito è un sistema organizzato, capace di esprimere un aiuto concreto ai profughi. Siamo potenzialmente pronti a distribuire viveri e medicinali». Ma sembra che le 35 mila «razioni da combattimento» preparate per sfamare tutta quella gente siano rimaste in magazzino.

Gli albanesi vengono controllati prima di essere caricati sugli aerei che li riconducono a casa: nei giorni scorsi molti sono stati trovati in possesso di armi

Durante un sopralluogo allo stadio di Bari, ieri mattina, il generale Santini s'è anche intrattenuto con gli «ospiti»: uno di loro ha fatto da interprete. I giovani disertori dell'esercito albanese hanno paura di ritorsioni e hanno chiesto al generale di non essere rimpatriati. «Tranquilli», li ha rincuorati il comandante: «Evitate dimostrazioni di forza e ci sarà un accordo con il vostro governo per evitarvi la prigione».

LA NAVE NON VA

E i marinai insorgono

Qualche nuvola sul rientro in Albania via mare. A Cagliari è esplosa ieri la protesta dei marinai della Tirrenia. Tensioni e urla in banchina alla partenza per Bari del traghetto Leopardi requisito dal ministero degli Interni. Riunito in assemblea, l'equipaggio ha prima minacciato di non salpare affatto, poi ha ritardato la partenza: mezz'ora, gesto dimostrativo.

Gli uomini del Leopardi volevano garanzie di sicurezza dal loro comandante, ma rassicurante il comandante non è stato: «La Società mi ha comunicato solo di raggiungere Bari, non mi ha precisato la destinazione successiva» ha detto. Per fortuna s'è mosso il presidente della Regione Sardegna Mario Floris, che con una protesta ha chiesto e ottenuto informazioni. Ma le informazioni hanno peggiorato lo stato d'animo dell'equipaggio: «Ci hanno requisiti con la nave per un compito che non ci appartiene».

Da Bari, intanto, rimbalzavano voci. Sulla nave, insieme con gli albanesi da riportare a casa, salirà un nucleo consistente di forze dell'ordine, i profughi verranno sistemati a bordo in modo da evitare rivolte e teppismo: gli uomini nel garage del traghetto e sul ponte, donne e bambini nelle cabine e nei saloni. Ma nemmeno le voci hanno rassicurato i marinai. La Leopardi è salpata da Cagliari alle due di ieri pomeriggio carica di preoccupazione.

E mentre gli ormeggi si mollavano, un'altra notizia arrivava alla Tirrenia da Roma, positiva stavolta. La motonave Verga, sequestrata anche quella, riprenderà il regolare servizio: «Per venire incontro al turismo sardo» ha fatto sapere il ministro della Marina Mercantile Facchiano. Così, la Società di navigazione ha potuto informare che «soltanto due traghetti sono stati precettati per il rimpatrio dei profughi»: tutti i servizi previsti per Sardegna e Sicilia «saranno regolarmente effettuati», tranne i collegamenti Cagliari-Genova del 17 agosto e Genova-Cagliari del 18 che proprio la Leopardi avrebbe dovuto effettuare. I passeggeri potranno imbarcarsi sulla linea Porto Torres-Genova e Olbia-Genova. Resta invece soppressa la linea Tirrenia Trapani-Tunisi dal 13 agosto e i collegamenti Italia-Malta.

Altro comunicato dall'Adriatica di navigazione: nessun collegamento da Brindisi per la Grecia e da Trieste, Pescara, Ancona e Bari per la Jugoslavia. Così, più di cento Tir aspettano sotto il sole al porto di Brindisi, insieme con centinaia di vacanzieri assiepati sul molo in attesa di partire. Per loro, comunque, non si teme ancora la disidratazione.

DIFFICILE RITORNO

Durazzo, porto chiuso

Di là dall'Adriatico, ieri le nostre navi non hanno attraccato alle banchine albanesi. La Tiepolo e la Tiziano, 1500 profughi a bordo complessivamente, sono rimaste in rada davanti a Cala Palermo, qualche miglio a Sud di Durazzo: pericolo di arrembaggi. Da giorni migliaia di persone stazionano in riva al mare a Durazzo e Valona in attesa di un mezzo che possa portarle sulle coste italiane.

Intanto, da Roma, il ministro degli Interni Scotti chiede collaborazione al governo albanese. Dice Scotti che il piano del suo ministero «per restituire i profughi alla loro patria» è «idoneo alle necessità e perfettamente funzionante»: se il governo albanese collabora, «lo completeremo nei termini previsti».

NESSUNA VITTIMA

«Scontri senza morti»

Bilancio senza vittime dei primi giorni d'emergenza: «Nessuno è morto». Lo ha detto ieri il Capo della polizia Vincenzo Parisi: «Negli incidenti a Bari non ci sono state vittime né da una parte né dall'altra. Solo sulla motonave arrivata dall'Albania abbiamo trovato un morto e un ferito grave». Eppure, sembrava che qualcosa fosse successo. Risponde Parisi: «Tra le forze dell'ordine si contano alcune decine di feriti, soprattutto per contusioni derivanti da bulloni e spranghe. Abbiamo anche sequestrato armi da fuoco e coltelli. Molti albanesi sono stati denunciati». [a. fer.]

Gesti di solidarietà: un albanese porta a spalle l'amico svenuto per la fame e la sete

Profughi bloccano traghetto

Volevano scendere a Siracusa sono stati subito rimpatriati

SIRACUSA. E' durata meno di 24 ore la permanenza in Sicilia dei trecento albanesi che, in viaggio da Malta verso il loro Paese, si erano lanciati in mare raggiungendo a nuoto la costa di Capo Passero, nell'estrema punta meridionale dell'isola. I profughi sono stati caricati a bordo di due aerei dell'Ati che nella serata di ieri hanno lasciato l'aeroporto catanese di Fontanarossa diretti verso l'Albania. All'appello ne mancherebbero però una ventina che, nelle fasi concitate dello sbarco, sarebbero riusciti a superare il cordone formato da polizia e carabinieri dileguandosi nelle campagne.

Il sogno italiano dei 300 albanesi e di altri 500 loro connazionali era iniziato la notte fra mercoledì e giovedì quando due navi battenti bandiera turca, la «Dures» e la «Lirija», cariche di profughi raccolti nel basso Jonio, avevano chiesto di attraccare nel porto di Siracusa. Ricevuto un secco rifiuto dalla Capitaneria di porto, avevano fatto rotta verso Malta. Ma anche dalle autorità di La Valletta era venuto l'ordine di lasciare al più presto le acque territoriali maltesi. Scortate da motovedette ed elicotteri, le due navi sono state costrette a fare dietrofront. Ma in vista delle coste siciliane è successo l'imprevedibile. Un folto gruppo di albanesi ha costretto il comandante della «Dures» ad accostare il più possibile alla terraferma. Poi chi se l'è sentita s'è lanciato in mare percorrendo a nuoto oltre due miglia prima di raggiungere l'Isola delle Correnti, un piccolo scoglio sormontato da una fortificazione di epoca spagnola che segna il confine tra il Mar Jonio e il Canale di Sicilia.

Stremati, infreddoliti, gli albanesi sono stati accolti dalla popolazione locale. Il sindaco di Porto Palo, il Comune di cui è frazione Capo Passero, ha ordinato l'apertura di un panificio che ha lavorato a pieno ritmo per tutta la notte. Una dozzina di profughi sono stati ricoverati in ospedale, gli altri hanno trascorso la notte radunati in uno spiazzo a poca distanza dal mare. La speranza ha lasciato il posto alla delusione quando gli albanesi hanno saputo che sarebbero stati rimpatriati. Tutti uomini, tutti giovani, alcuni addirittura giovanissimi come Spartak, 11 anni: «Ero sulla spiaggia, stavo facendo il bagno - ha raccontato - quando ho saputo che c'era una nave che partiva per l'Italia e non ho avuto esitazioni. Sono salito a bordo. I miei genitori sarebbero contenti se potessi rimanere qui». Storie di miseria, paura, disperazione. Fra i profughi una trentina di militari: «In Albania scoppierà presto la guerra civile. Siamo scappati per non rimanerci coinvolti».

Il sole picchia sulla spiaggia. Non c'è un riparo. Ma gli albanesi attendono tranquilli di conoscere quale sarà la loro sorte. Le residue speranze tramontano intorno alle 14 quando una colonna di camion dell'esercito giunge a Capo Passero. I profughi vengono invitati a salire. Poi via verso l'aeroporto di Catania dove sono già pronti i due velivoli dell'Ati che riporteranno i profughi in patria.

Nino Amante

Cercano pane e acqua, fuggono a piedi nudi: forse in duemila hanno raggiunto la città

«Almeno a Tirana avevo da mangiare»

Rabbia e rassegnazione fra i «prigionieri» di Bari

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Come inseguito da una maledizione, il popolo albanese continua la sua disperata fuga. A centinaia, laceri, ormai definitivamente abbrutiti, i profughi, che solo qualche giorno fa, lasciandosi alle spalle il porto di Durazzo, si erano illusi di aver reciso le catene della fame e della dittatura comunista, si scontrano con una realtà altrettanto amara e disperante.

Stretti nel lager di Bari, atterriti dalla prospettiva di un sicuro ritorno coatto in Albania, non ci stanno. E fuggono. Scappano continuamente, ogni volta che possono. A piedi, correndo nudi e senza scarpe, incuranti delle pietre, dei vetri, delle piaghe infette.

Corrono a perdifiato, inseguiti da giovanotti di leva che devono rispettare gli ordini. Cercano di disperdersi in città. Mirano al vecchio centro storico, dove gli riesce più facile dileguarsi, magari nelle case di cittadini ospitali e tolleranti, come sa essere la gente di frontiera. Oppure nella tromba delle scale dei condomini.

I fuggiaschi hanno capito che, alla fine, potrebbe rivelarsi un boomerang l'autoreclusione nello stadio «Della Vittoria», o in ciò che ne rimane. E allora escono, poco alla volta, a piccoli passi, verso spazi più ampi, dove il controllo delle forze dell'ordine diventa necessariamente più incerto. Chiedono cibo. A sciami, si muovono quasi meccanicamente. Seguono, come topi ammaliati dal flauto magico, chiunque abbia tra le mani qualcosa che possa risultare appetibile: dalla sigaretta al panino. E' festa se arriva un carabiniere con l'elmetto pieno di buste di latte. Fortunati quelli che riescono a strappare un posto all'ombra, «straripando» di qualche metro rispetto al limite imposto dal cordone delle autorità.

Ogni tanto, la massa brulicante ormai padrona dell'enorme piazzale, viene scossa da un fremito. Nel marasma si cerca di far passare inosservate le sagome che sfrecciano verso direzioni opposte ma egualmente sconosciute. L'eccitazione costa cara: tutti, infatti, pensano meno e stentano a frenare reazioni inconsulte. I poliziotti vanno giù coi manganelli, qualcuno forse esagera, mentre dall'altro lato parte un'*intifada*, breve, intensa e ripetuta, che non risparmia gli uomini in divisa. E tra uno scontro e l'altro cresce il numero dei «latitanti», quelli cioè infrattati in città. Veri e propri fantasmi senza identità: di loro non si sa quanti siano, non si conoscono nomi e cognomi. Stime incontrollabili dicono duemila, metà dei quali «scomparsi» tra i vicoli del centro storico durante gli scontri di venerdì. Nessuno possiede un documento, è come se non esistessero. La polizia, che batte le strade in una defatigante caccia all'uomo diurna e notturna, li riconosce «a vista», li insegue e li cattura. Non tornano nello stadio. Vanno al molo foraneo o direttamente in aeroporto, dove si susseguono a ritmo frenetico le «navette del cielo» che riconsegnano al governo albanese i «forzati del Vlora».

Il vecchio stadio «Della Vittoria» è ridotto ad una grande pattumiera
La polizia: chissà cosa ci sarà lì sotto
Al molo invece si rischia l'epidemia

Mentre sulla piazza antistante il vecchio stadio «Della Vittoria» di Bari proseguono i tafferugli tra fuggiaschi e poliziotti una suora soccorre un giovane albanese, a terra, stremato dalla fatica e dalla battaglia (TELEFOTO ANSA)

E' irriconoscibile il vecchio stadio «Della Vittoria». Le pareti annerite testimoniano i vandalismi degli «irriducibili», ormai non più di due o trecento persone. I cavi elettrici penzolanti dagli spalti e usati come corde per far salire i viveri, spiegano il motivo per cui l'Enel, a un certo punto, ha dovuto interrompere l'erogazione della luce. E, senza energia, non si accendono i riflettori e non si mettono in moto le pompe che potrebbero portare l'acqua anche sull'«ex» prato verde, ora ridotto a sconfinata pattumiera.

Diventa spettrale, di notte, lo stadio. Tutto nero, illuminato dalle fotoelettriche o dai fari degli elicotteri che scendono assordando prigionieri e secondini rinchiusi nel «grande carcere». Dentro è accaduto di tutto. Gli uffici non esistono più, i magazzini assaltati e svuotati. C'erano tende e materiale della Croce Rossa, alcuni armadi, chissà perché, sembra contenessero armi: scomparse. Mancano sei pistole e un fucile: c'è chi giura siano finiti nelle mani degli «irriducibili». E le automobili date alle fiamme nell'autoparco: una «128», una «Uno» ed una vecchia «131». La polizia non entra ancora. Non ha interesse ad alimentare la tensione, non prima di aver liberato il piazzale. Ma lì ci sono ancora almeno duemila persone.

Rapinato il custode e bruciate le auto di servizio Forse rubate armi
Alcuni fuggivano su un autobus Agente ha sparato per fermarli

Dov'è finito il campo? Non si vede più, completamente ricoperto di pattume. E le gradinate? Un immenso «catino» informe, tappezzato di rifiuti. Il poliziotto dà uno sguardo, mostra tutto il suo raccapriccio e pensa ad alta voce: «Chissà cosa troveremo quando si riuscirà a pulire». Ecco perché sembra incredibile, in questa «terra di nessuno», la storia di Nicola Trisciuzzi, 44 anni, moglie e tre figli, di mestiere custode del «Della Vittoria». La sua abitazione è in quell'inferno. Tutti i suoi averi sono lì. Che fare? Ebbene, lui ha deciso di rimanere. Non gli andava di abbandonare la sua casa, esponendola al saccheggio. Sulle prime ha dovuto subire. Un gruppo di delinquenti, e tra gli «irriducubili» sono tanti, lo ha affrontato per costringerlo a consegnare catenina e braccialetto. Volevano anche l'orologio, ma Trisciuzzi è riuscito a farli desistere dicendo loro: «Questo no, per favore. E' di mio figlio». Poi, però, deve aver trovato qualche modo per convivere con la turba, anche se asserragliato, se è vero che non ha mai abbandonato la sua casa.

Parlare di inferno può sembrare riduttivo: lì, migliaia di persone hanno bivaccato per tre giorni. I cessi possono aver retto solo per qualche ora, poi tutto è diventato gabinetto: dai locali al coperto, alle scalinate, agli angoli del campo. I pali delle porte del «prato», la rete di recinzione, usati per sostenere tende improvvisate, ripari contro l'insolazione. E le carcasse di due utilitarie dentro il campo. Ammaccate, sbattute. Utilizzate, dicono, come giocattoli in una sorta di vandalico «autoscontro».

Che strazio, la «deportazione» verso l'aeroporto. Gli autobus carichi da non poter chiudere le porte. E la tensione, la paura che possa accadere il peggio. Le bugie dette per convincere i recalcitranti. Venerdì sera erano un centinaio sul bus giallo del Comune. Ad un certo punto il mezzo si mette in moto, come azionato da un fantasma. Via a tutto gas verso il vialone, verso una improbabile libertà. Lo stop al «dirottamento» viene dato dalla «calibro nove» di un poliziotto che affloscia le ruote posteriori del bus. Il «bestione» sbanda, ondeggia paurosamente, poi si blocca di sbieco, lasciando una scia di fumo e l'acre odore di gomma bruciata.

Già, il fumo. E' sempre presente allo stadio. Bruciano tutto, gli «irriducibili», quando vogliono far caos. Una smania distruttiva li spinge ad accendere il fuoco. Così è stato per il magazzino di falegnameria dello stadio, lo stesso per una motoape inspiegabilmente sacrificata e per una motocicletta raccattata. Ieri, sotto un sole impietoso, si è visto anche il fumo dei lacrimogeni, durante l'ultimo scontro, originato dall'arrivo di 4500 panini «lanciati» dentro sacchetti blu. Una ressa, una battaglia preceduta e seguita dall'ennesima *intifada* albanese, mentre, per il terzo giorno consecutivo, Evis, un bambino biondo, bello quanto gracile, fuggito da Kavaja, viene a cercare la madre che ha perso subito dopo l'arrivo del «Vlora».

E non va meglio nell'altro girone dantesco, il molo. Migliaia di «dannati» continuano a trascorrere dodici ore al giorno sotto la canicola. E a dormire all'aperto, seminudi, addossati l'uno all'altro, immersi in una immonda poltiglia nera di piscio e polvere di carbone. «Quel molo - dice Michele Bellomo, presidente dell'Ordine dei medici - è un immenso orinatoio e le feci in fermentazione sono una bomba innescata. Che succede se ci scappa l'epidemia?»

Da lì è più difficile tentare la fuga: quei manichini anneriti dal carbone, con gli occhi affossati per la fatica, hanno davanti centinaia di uomini in assetto di guerra e alle spalle il mare. Sono milleduecento quelli che, o per le ferite riportate nelle «battaglie» o per la fatica, o per l'insolazione, sono finiti in ospedale, dopo esser passati per una delle tre tende adibite a pronto soccorso. Ma al molo i sanitari non possono assicurare grandi rimedi.

Sono allo stremo, i fuggiaschi. In Albania potevano contare solo su pane e pomodori, raccontano. «Qui mi hanno tolto anche i pomodori», dice un ragazzo. Aspettano i traghetti che li riporteranno a Durazzo. Ieri è arrivato l'Espresso Malta. Ne ha caricati circa ottocento ed ha mollato gli ormeggi poco dopo le 17. Se ne aspettano altre tre di navi: la Appia, la Angelina Lauro e la Leopardi. In prefettura, i più fiduciosi sono convinti che in pochi giorni l'operazione sarà conclusa. Si rassegnerà alla sconfitta, il popolo in fuga? Così stremato e frastornato, non sembra avere altre chance.

Francesco La Licata

Un momento degli scontri tra i profughi e i militari di leva allo stadio «Della Vittoria»

Faccia a faccia sotto il sole

Nello stadio-lager affamati e tesi anche i soldati

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Una lunga fila di soldati di leva circonda il piazzale dello stadio. Spalla contro spalla, con l'elmetto sul capo e un manico di scopa in mano, i militari italiani si fronteggiano con ragazzi albanesi che hanno la loro stessa età. Da una parte 600 diciottenni in divisa e 50 ufficiali. Dall'altra duemila profughi scalzi, seminudi, stanchissimi, disperati. Il sole di mezzogiorno, intanto, batte impietoso su tutti.

«Quelli devono arretrare di dieci metri. Sergente, caporale, fate qualcosa», urla un tenentino. E intanto agita il tubo di ferro che s'è legato con una cordicella al polso. Ma non le pare poco dignitoso, tenente, tenere l'ordine con le mazze? «Ci dobbiamo pur difendere - risponde l'ufficiale, che protegge l'anonimato a denti stretti - e prima di questi bastoni non avevamo nulla, solo le mani nude». I 600, usciti da una caserma di artiglieria di Barletta, da quasi ventiquattr'ore sono in piedi nel piazzale. Hanno mangiucchiato un panino e dormito tre ore appena, stesi uno contro l'altro sui cassoni dei camion. Sono furenti.

E pensare che quando erano arrivati allo stadio, il giorno prima, avevano provato a parlare con gli albanesi, a fraternizzare. Ma ormai sono stufi. Non ne possono più di profughi, caldo, sete e puzza. Sono anche spaventati. Hanno visto portare via i loro compagni feriti durante la notte, colpiti nei tafferugli. E a qualcuno saltano i nervi. Un militare grande e grosso minaccia con il bastone un albanese solo perché quello fa la mossa di aizzarsi. «Questi vengono a farsi le vacanze, qui. Adesso basta», grida. Gli altri corrono a mettere pace. Un ufficiale, il sottotenente Paolo Le Torri, che nella vita civile fa il perito informatico, prova a ragionare: «Qui non si scherza più - dice -. I miei sono stanchi. Questi albanesi hanno fame. Alcuni non mangiano da giorni. E s'incattiviscono. Ma tutto questo non è giusto».

Dietro di lui, un sottufficiale gli fa eco: «Perché li hanno fatti entrare? A noi questo lavoro non piace. Ma siamo soldati e abbiamo ricevuto un ordine».

L'ordine è di «contenere» la massa di profughi. Con le buone o con le cattive devono impedire che gli albanesi si disperdano per la città. I fuggitivi devono essere rimpatriati. E perciò si aspetta lì, sotto il sole, che un pullman passi a caricare gli albanesi - una cinquantina alla volta - per portarli all'aeroporto. Un'attesa che si prolunga da tre giorni e che potrebbe durare altrettanto.

Nel frattempo, i soldati di leva, alla stregua di carabinieri, finanzieri e poliziotti che da tre giorni non dismettono l'assetto antiguerriglia, li devono trattenere. Un compito ingrato, che quasi tutti svolgono di malavoglia. I soldati, infatti, si sono accorti presto che gli albanesi non sono tutti quelle belve che qualcuno lascia credere. Tra i diecimila, c'erano parecchi «brutti ceffi». Ma ci sono anche, stese al sole, famiglie con bambini, studenti minorenni, donne incinte che si appoggiano ai giovanissimi mariti. Ci sono distinti signori che si presentano a tutti quelli che passano: «Sono un ingegnere meccanico, piacere», «Sono un professore, parlo quattro lingue», «Sono un barbiere».

I giovani soldati hanno a che fare con drammatici casi umani. Passa una madre affannata - una signora con i capelli bianchi, un vestitino di cotone blu e borsa a tracolla - con accanto la figlia di 14 anni. E' una rifugiata politica. Esibisce l'attestato, uno dei pochi rilasciati dal nostro governo. Adesso cerca il figlio diciassettenne. Sa soltanto che era sul «Vlora». Quando lo trova, non riesce a trattenere le lacrime: il ragazzo è malandato, non si regge in piedi. E allora la madre comincia a implorare i militari: «Fateci passare. Lui è mio figlio, lo porto a casa. Noi siamo rifugiati politici. Vi prego». La donna parla e piange. I ragazzi la guardano. Poi si fissano negli occhi. Anche in un ragazzo in divisa, messo lì a mostrare i muscoli, la commozione può avere il sopravvento. «Ma come si fa a dire di no?», pensa ad alta voce il soldatino. La signora parla con un caporale, poi con un tenente. La indirizzano ad un poliziotto. Alla fine, qualche minuto dopo, quelli chiudono gli occhi per un attimo e la famiglia si allontana a passo svelto.

La scena fa sbloccare i soldati. Tutti, ora, hanno voglia di parlare. «Io un lavoro per fortuna ce l'ho. Ma se non l'avessi trovato, sarei andato al Nord. E se fossi stato albanese, sarei venuto in Italia», dice Paolo Barile, saldatore diciottenne.

Questa altalena di comportamenti - tra asprezza e commozione, arroganza e pietà -, accentuata poi dalla stanchezza, alle 12 in punto lascia il campo a una rinnovata aria marziale. E' in visita il gen. Rinaldo Santini, comandante della regione militare meridionale. «Per fortuna che c'è l'esercito - esordisce il generale -. Questa è la terza ondata di profughi che noi fronteggiamo, sia pure nel disordine. Non c'è una autorità unica. Se avessero lasciato fare tutto a noi, invece, avreste visto che organizzazione. Ma hanno paura dell'efficienza militare. I miei soldati di leva sono bravissimi. E sono quanto di meglio esprime la nostra democrazia».

Poi il generale, con l'aiuto di un interprete, vuole parlare ai tanti disertori albanesi. «Voi e noi - dice - siamo militari. E ragioniamo alla stessa maniera. Sappiate che qualsiasi azione di forza non serve. Così peggiorate la vostra condizione».

Francesco Grignetti

A Miami sequestrati venti missili Stinger e migliaia di M16 destinati ai secessionisti

Dalla Florida armi per Zagabria

Jugoslavia, mecca del traffico d'armi

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un carico d'armi del valore di 12 milioni di dollari è stato sequestrato a Miami, in Florida. Era destinato alla polizia croata. La polizia ha infatti arrestato quattro persone: un americano, Douglas Russel, proprietario di un'armeria, e tre croati. Per scoprire il traffico un agente si è travestito da mercante. I tre croati, Branko Majzotovic, Ivan Beslic e Andjelko Jurkovic, gli avrebbero anticipato 10 mila dollari. Tra le armi sequestrate ci sono 20 missili portatili terra-aria Stinger e migliaia di fucili automatici M16, come quelli dell'esercito Usa.

E' la prima volta che la polizia americana dispone di una prova concreta del traffico d'armi con le repubbliche secessioniste della Jugoslavia. Due mesi fa erano state arrestate altre due persone di nazionalità croata, sospettate di aver tentato di acquistare armi per conto del ministero dell'Interno di Zagabria. Ma dalla capitale croata era stato smentito ogni coinvolgimento.

Negli ultimi due anni la Jugoslavia è diventata il più importante mercato europeo di armi. Oltre al governo federale, che acquista numerose armi all'estero, anche le repubbliche hanno provveduto a rifornire la propria difesa. In particolare Slovenia e Croazia, costrette ad acquistare sul mercato internazionale perché Belgrado non era più disposta a consegnare loro le quantità di armi previste dalla quota federale.

I dirigenti di Lubiana e Zagabria non hanno mai nascosto di avere propri canali di rifornimento. Austria e Ungheria sarebbero state fin dall'inizio i più importanti fornitori, anche se i due Paesi hanno più volte smentito ogni traffico d'armi con le repubbliche jugoslave. Alcune settimane fa è stato scoperto che nel 1990 l'Austria ha importato cinque volte più armi dalla Spagna che l'anno precedente, in particolare pistole Astra. Le stesse in dotazione agli agenti della polizia croata.

Ma le quantità più ingenti di armi per Slovenia e Croazia provengono da Singapore e Hong Kong. L'ultimo carico dall'Estremo Oriente è giunto a bordo di tre navi mercantili. Anche la Libia sarebbe un grande fornitore di armi alla Croazia. Invece il carico scoperto pochi giorni fa nel porto montenegrino di Bar risulta di provenienza israeliana. Ma destinatario, questa volta, è la Serbia, la prima delle Repubbliche jugoslave ad aver ristabilito rapporti diplomatici con Israele.

Anche se numerosi Paesi hanno deciso di sospendere le esportazioni di armi alla Jugoslavia (ultima l'Argentina) il traffico continua a fiorire, soprattutto attraverso canali privati. Sul mercato interno, i Kalashnikov costano 2 milioni di lire, le pistole Thompson raggiungono un milione, i proiettili duemila lire l'uno. E sono disponibili ovunque.

Lo scandalo più grosso attorno al traffico di armi, scoppiato pochi giorni fa, coinvolge l'Armata federale jugoslava e la Svezia. Questo Paese ha venduto ai generali di Belgrado i missili Robot-15 il cui raggio d'azione raggiunge i 150 chilometri. Prodotti dalla Saab in cooperazione con la Bofors possono essere sparati da rampe di lancio e da navi. La scoperta è stata casuale: ad un posto di blocco a Spalato sono stati fermati quattro svedesi su una jeep delle Forze armate jugoslave. Un'indagine sull'identità dei quattro ha rivelato che si trattava di tecnici delle società svedesi esportatrici di armi.

La notizia è stata ripresa dalla stampa svedese ed è stato subito il pandemonio. Secondo le leggi ferree della Svezia è vietato vendere armi ai Paesi politicamente instabili e a quelli dov'è in corso una guerra. La Jugoslavia è indubbiamente uno di questi.

A Stoccolma i partiti dell'opposizione hanno attaccato duramente il governo perché si è scoperto che la Jugoslavia è al terzo posto fra i committenti di armi. Attraverso l'Esercito federale jugoslavo la Svezia avrebbe esportato armi in Iran e Iraq. Per i missili Belgrado avrebbe speso due miliardi di corone svedesi. Anche se all'inizio di luglio la Svezia ha deciso di fermare le esportazioni di armi alla Jugoslavia, non è ancora stato appurato a quando risale l'ultima compravendita.

Intanto i dirigenti di Spalato hanno inviato una lettera di protesta all'ambasciatore svedese a Belgrado, a quello italiano, Sergio Vento, e all'americano, Warren Zimmerman, avvertendoli che i missili Robot-15 stazionati sull'Adriatico meridionale sono una minaccia potenziale per le basi Nato in Italia.

Ingrid Badurina

IN SLAVONIA

Serbo ucciso durante un attacco

ZAGABRIA. Un riservista serbo è stato ucciso dalle guardie nazionali croate durante un attacco a una stazione di polizia nella cittadina di Nova Tenja, vicino a Osijek, in Slavonia (Croazia orientale). Lo ha confermato il ministero dell'Informazione croato. Secondo quanto si è appreso a Zagabria, il miliziano ucciso sarebbe un riservista reclutato in Serbia e trasferito in Croazia, per partecipare ad azioni di guerriglia contro reparti armati croati. Secondo altre fonti, le guardie nazionali croate avrebbero sparato contro tre miliziani serbi che stavano avvicinandosi alla loro postazione. Uno è stato colpito, mentre gli altri due sarebbero riusciti ad allontanarsi. Miliziani hanno fatto fuoco anche su alcuni reporter, miracolosamente usciti illesi dalla sparatoria. Sono la giornalista televisiva inglese Beatrice Hollyer, l'operatore tv di «Vis News» Giuseppe Mella, un fonico e un interprete jugoslavo, che rientravano a Zagabria da Osijek. Secondo quanto ha riferito lo stesso Mella, giovedì, verso mezzanotte, i quattro stavano rientrando nella capitale a bordo di un'auto, quando si è parato di fronte a loro un uomo in divisa, che ha intimato l'alt. Mella, che era alla guida, ha impiegato qualche secondo per fermarsi, dando all'uomo il tempo di sparare numerosi colpi di mitragliatore alla vettura, senza però ferire nessuno. [Ansa]

Un soldato croato depone mine sulla strada tra Sarvas e Bjelo Burdo (FOTO EPA)

DAL MONDO

Sì della Cina al Trattato di non proliferazione

PECHINO. Il governo cinese è disposto ad aderire al trattato contro la proliferazione delle armi nucleari. L'annuncio è stato dato dal premier Li Peng durante il colloquio che ha avuto ieri col collega giapponese Kaifu, in visita ufficiale. Li Peng ha spiegato che con questa decisione la Cina vuole contribuire ad un'intesa per la totale proibizione e la distruzione delle armi nucleari. [Ansa]

Sendero Luminoso ammazza tre polacchi

LIMA. I guerriglieri di Sendero Luminoso hanno rapito e ucciso tre polacchi, due dei quali preti, impegnati in opere di assistenza sociale nella foresta amazzonica del Perù. Sendero Luminoso ha già rivendicato quest'anno l'uccisione di altri 6 operatori sociali stranieri perché la loro presenza «è un ostacolo all'obiettivo di dare al Perù un regime marxista». [Agi]

Vince 660 milioni ma non può incassare

WASHINGTON. Con un investimento di 10 dollari alle slot-machine di Las Vegas, ha vinti 510 mila (660 milioni): ma quando il diciannovenne si è presentato per incassare si è sentito rispondere che non aveva l'età giusta. Il sorriso gli si è spento sulle labbra quando un funzionario gli ha comunicato che l'età minima per giocare è di 21 anni. La beffa è stata totale: il giovane ha firmato una dichiarazione in cui rinuncia a qualsiasi pretesa, la famiglia si è scusata per il disturbo. [Ansa]

Centinaia di tamil uccisi nello Sri Lanka

COLOMBO. E' guerra nello Sri Lanka del Nord. Centinaia di separatisti tamil e 11 soldati governativi uccisi sono il bilancio degli ultimi scontri attorno al campo militare di Elephant Pass, che controlla l'accesso alla penisola di Jaffna, feudo dei ribelli. [Ansa]

Complotto cubano contro Kissinger

CARACAS. L'ex capo delle guardie del corpo del presidente venezuelano Perez partecipò nel 1976 ad un complotto cubano per assassinare Kissinger, per un compenso di 500 mila dollari. Lo afferma un documento dei servizi segreti cileni reso pubblico a Caracas: Orlando Garcia, oggi irreperibile, avrebbe dovuto uccidere Kissinger in Costa Rica o a Santiago. L'attentato fallì perché gran parte degli esecutori erano doppiogiochisti al servizio di Cuba e della Cia. [AdnKronos]

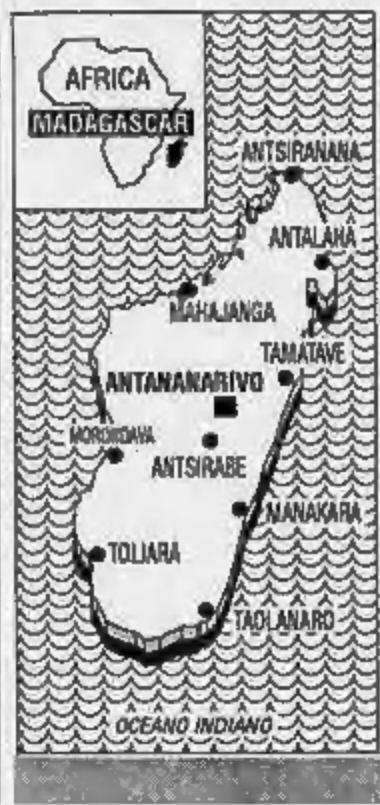
Leader pc assassinato nel Nagorno-Karabakh

MOSCA. L'ex capo armeno del partito comunista del Nagorno-Karabakh, Valeri Grigorian, è stato ucciso a Stepanakert, nel Caucaso, con 15 colpi di pistola sparati da due persone su un'automobile. Grigorian aveva dovuto lasciare la direzione del Nagorno-Karabakh tre anni fa, all'inizio degli scontri tra armeni e azeri per il controllo della regione. [Agi]

MADAGASCAR

A Antananarivo massacro davanti al palazzo del dittatore Ratsiraka: almeno dodici morti e 800 feriti

La Tienanmen dell'ultimo stalinista d'Africa

La guardia presidenziale con mitra e bombe contro i dimostranti

La lenta agonia dell'ultimo stalinismo d'Africa si è macchiata di sangue. Da mesi il braccio di ferro tra il despota malgascio Didier Ratsiraka deciso a prolungare i sedici anni di potere assoluto e l'intero Paese che vuole vedere il Madagascar allinearsi alla nuova Africa del multipartitismo, si svolgeva in un clima di aspra tensione, con scioperi, cortei, manifestazioni spesso violente. Ma finora nessun massacro aveva macchiato quella che, forse con troppo ottimismo, era ribattezzata la rivoluzione tranquilla.

Ieri, improvvisa, la tragedia: la guardia presidenziale, i duri di un esercito che aveva fama di neutralità, ha aperto il fuoco sui dimostranti diretti verso il palazzo di Ratsiraka per l'ennesimo, oceanico corteo di protesta. Una repressione selvaggia con raffiche di Ak 47 sparate ad altezza d'uomo e bombe a mano lanciate anche dagli elicotteri, che hanno lasciato sul terreno, ma le stime sono purtroppo ancora ufficiose, 12 morti. Negli ospedali le ambulanze hanno portato almeno 800 feriti, alcuni in condizioni disperate.

Teatro di questo ennesimo dramma africano il palazzo di Ratsiraka che sorge a una decina di chilometri dalla capitale, un vero bunker fortificato dove il dittatore vive da mesi, in pratica assediato dal suo stesso Paese e protetto dai suoi pretoriani.

La giornata era iniziata senza incidenti. Quattrocentomila persone hanno occupato con un interminabile corteo le vie centrali di Antananarivo per l'ennesima «marcia della libertà» organizzata dall'opposizione. In testa c'erano gli studenti che sono stati l'anima della lunga battaglia contro il dittatore. Sembrava una manifestazione tranquilla, ma questa volta «il miracolo di piazza 13 maggio», il centro della città dove per settimane dimostranti e esercito si sono fronteggiati senza incidenti, non si è ripetuto. Molti dimostranti si sono staccati dal corteo dirigendosi verso il palazzo presidenziale e le guardie hanno reagito brutalmente con le armi.

Quando le prime raffiche hanno falciato le file dei manifestanti è scoppiato il caos, molti sono stati travolti dalla gente in fuga e la confusione ha seriamente ostacolato anche il lavoro dei soccorritori. Tra i feriti c'è un leader dell'opposizione.

La strage è arrivata poche ore dopo che Ratsiraka aveva dato un segnale, seppure flebile, della volontà di trattare. Venerdì, infatti, aveva nominato nuovo primo ministro il sindaco della capitale Guy Razanamasy, incaricato di formare un governo di unità nazionale. E' un farmacista di 63 anni considerato al di sopra delle parti e che aveva mantenuto in questi ultimi mesi contatti con l'opposizione; aveva annunciato di puntare su «tecnici» e di voler «discutere con tutte le forze politiche».

Ma l'opposizione aveva subito considerato la mossa insufficiente, chiedendo subito la formazione di un governo di transizione che guidasse il Paese verso elezioni democratiche. Proprio il fattore tempo può spiegare questa improvvisa, drammatica svolta nella crisi. A novembre inizia la stagione delle piogge che renderebbe impossibile in un Paese privo di infrastrutture come il Madagascar lo svolgimento della consultazione elettorale e regalerebbe quindi al dittatore altri mesi per ricomporre il suo potere. Inoltre Ratsiraka stava perdendo il controllo dell'esercito: la stessa guardia presidenziale, formata da fedelissimi, doveva essere riassorbita nelle forze armate. A quel punto Ratsiraka sarebbe rimasto solo di fronte alla rabbia della piazza. Per questo forse ha deciso di giocare la carta dello scontro frontale, sfidando anche l'ira di Mitterrand che ha avvertito di non volere massacri.

Nei lunghi anni della dittatura la sigla «Repubblica Democratica del Madagascar» era stata ribattezzata ironicamente «Ratsiraka Didier Mianakavy» (Ratsiraka Didier e la sua famiglia). «Ra Didier» e il suo clan avido e senza scrupoli non hanno evidentemente imparato la lezione di Siad Barre.

Domenico Quirico

GIAPPONE

La «Reincarnazione di Buddha e di Hermes» ha venduto 27 milioni di copie

Tokyo crea il quiz per il paradiso

Guru yuppie: compilate i miei testi e sarete felici

Basta poco per vivere felici, diceva un imperatore-saggio. Pochissimo secondo i seguaci dell'Istituto per la ricerca sulla felicità, una setta pseudo-buddhista giapponese. E' sufficiente infatti qualche resoconto libresco e un paio di esami da Rischiatutto. Al contrario delle masse americane, attratte nel circo delle nuove religioni da happening rock, show televisivi e Disneyland mistiche, i giapponesi vanno pazzi per i quiz del tipo: quali tra le seguenti cose non dispiace allo Spirito del Male? (a) I poteri psichici (b) La soddisfazione (c) L'umiltà (d) L'auto-riflessione (e) Il desiderio di migliorarsi. (Risposta: a).

Una biologa ventiseienne, in procinto di laurearsi a Tokyo, ha trovato in questi test un tale appagamento che ha lasciato l'università per diventare membro della direzione dell'Istituto che sforna i quiz. «Il mio interesse per la biologia è improvvisamente svanito», ha detto Mari Kuma al Wall Street Journal. L'Istituto per la felicità è stato creato 5 anni fa da Ryuho Okawa, 35 anni, che per ironia non ha mai avuto molta dimestichezza col test, avendo fallito quelli per l'ingresso all'Università, quelli per diventare avvocato e quelli per l'accesso al pubblico impiego. (Okawa ha studiato Finanza a New York, e fino a 5 anni fa era funzionario commerciale).

Ma il signor Okawa ha ben altre credenziali che il suo non brillantissimo curriculum scolastico: egli infatti, a suo dire, è la reincarnazione di Buddha e, andando ancora indietro nel tempo, del dio greco Hermes. Okawa ha poi avuto fitti colloqui con Picasso, Gesù e Newton, che gli hanno permesso di mettere a punto la sua quadruplice via alla felicità: amore, intelletto, auto-riflessione e sviluppo.

I candidati dell'Istituto devono preparare resoconti sui suoi libri. Una volta accettati, gli adepti (circa 1 milione e mezzo) proseguono nello studio delle opere del fondatore e nei prediletti test per salire, esame dopo esame, una scala di sette livelli spirituali.

Mentre le persone di buonsenso sorridono, quest'anno Okawa ha già venduto 27 milioni di copie dei suoi best seller (l'ultimo s'intitola «Le terrificanti rivelazioni di Nostradamus») e montagne di videocassette, per un valore di svariati miliardi di lire. Le sette buddhiste tradizionali storcono il naso di fronte a un'illuminazione raggiunta compilando quiz e tendono a considerare l'Istituto come un fenomeno da baraccone. D'altra parte Okawa fu anche Hermes, e non era Hermes il dio dei ladri e dei truffatori?

Claudio Gallo

GERMANIA

Per la gente comune la città sta diventando inabbordabile, i senzatetto aumentano ogni giorno

Case, prezzi impazziti a Berlino capitale

Affitti quadruplicati, terreni a 18 milioni il metro quadro

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Tempi duri per chi cerca casa a Berlino. Anche perché si trova in compagnia numerosa: 300 mila persone sono attualmente alla ricerca di un alloggio. Ma sia gli affitti, sia i prezzi immobiliari sono aumentati con un boom senza precedenti nel mondo. Per un terreno di mille mq. nella centralissima Friedrich Strasse, prima tagliata in due dal Muro, un investitore ha offerto la fantastica somma di 15 milioni di lire al mq. Un'eccezione? Nient'affatto, un gruppo francese è disposto a pagarne 3 milioni in più per un altro terreno.

La famiglia Schmidt di Berlino Ovest, padre, madre e un figlio quattordicenne, deve lasciare casa. L'affitto dell'appartamento di 80 mq. nel quale abitavano è aumentato del 100 per cento e oggi costa un milione e mezzo di lire, somma che il signor Schmidt, impiegato, non può permettersi. Un analogo destino è quello del fotografo Wolfgang Sobeck, che si è visto aumentare l'affitto per il negozio da 1 milione e 200 mila a 5 milioni di lire; un costo inabbordabile per molti piccoli commercianti che, dopo 10 o 15 anni di attività, si trovano improvvisamente costretti a chiudere bottega.

Berlino è diventata una città che la «gente normale» non può più permettersi. La folle esplosione dei prezzi era iniziata già dopo la caduta del Muro. La Mercedes-Benz era stata la prima a dare il via comprando un grosso appezzamento di ex «terra di nessuno» sulla Potsdamer Platz. Da allora, la corsa alla «sede a Berlino» è stato un crescendo. Trenta grandi industrie internazionali hanno già annunciato l'intenzione di spostare la loro sede centrale sulle rive della Sprea, tra cui i giapponesi della Sony, che hanno acquistato 31 mila mq. sulla Potsdamer Platz.

Il colpo di grazia ai «piccoli affittuari» è venuto però dalla decisione del 20 giugno scorso di trasferire definitivamente a Berlino la sede del governo. Immediatamente l'Associazione dell'Industria e del Commercio tedesca, attualmente con sede a Colonia, ha annunciato il trasloco: «Noi seguiamo il governo», e la stessa intenzione è stata manifestata da numerose altre associazioni. Risultato: le case non si trovano. Chi ha una casa sfitta preferisce aspettare il trasloco in massa dei ministeri di Bonn, prevedendo che i prezzi non potranno che aumentare. Secondo i dati ufficiali, mancano 90 mila alloggi a Berlino Ovest e 70 mila a Berlino Est. I senzatetto sono più di 5 mila.

«Schmudder-Ecke», «l'angolo sporco» veniva chiamato sino a ieri il quartiere di Kreuzberg. Una zona tipica di quella Berlino diversa, fatta di «alternativi» e turchi che per pochi marchi trovavano da vivere. Un quartiere che prima era incassato in un'enclave del Muro e che, con la sua scomparsa del medesimo, si è ritrovato in pienissimo centro. E' qui, più che in ogni altra zona, che il nuovo volto di Berlino rischia di mietere vittime.

All'Est della città, l'esplosione degli affitti non è ancora arrivata. Per il momento i berlinesi dell'Est, che guadagnano il 60% in meno di quelli dell'Ovest, sono tutelati da una legge secondo cui solo chi è residente da almeno un anno all'Est ha diritto ad affittare una casa. Inoltre, con i caotici rapporti di proprietà che ancora vigono nell'ex Ddr, in molti casi non è affatto chiaro a chi appartengano i terreni e le abitazioni che prima erano di proprietà dello Stato.

Francesca Predazzi

Mentre de Cuéllar a Londra riceve il messaggio della Jihad, cresce la confusione

Ostaggi, doccia scozzese a Beirut

Liberazioni annunciate e minacce

LONDRA. Il segretario generale dell'Onu De Cuéllar riceverà stamane nella base dell'Aeronautica militare di Lyneham, vicino a Londra, dalle mani di John McCarthy, il giornalista britannico liberato dopo oltre cinque anni di prigionia in Libano, il messaggio della Jihad islamica sugli ostaggi. Il contenuto della lettera è ancora segreto ma lo stesso McCarthy, subito dopo il suo rilascio, giovedì in una conferenza stampa a Damasco, ha affermato di ritenere che essa contenga una proposta «per il rilascio di tutti i prigionieri e ostaggi, sia quelli in Libano, sia quelli in Israele».

Il giornalista televisivo britannico è stato scelto dai suoi sequestratori come «inviato». Chiedono la mediazione dell'Onu e sollecitano ancora una volta la liberazione dei prigionieri arabi in mano israeliana. Un messaggio raccolto da Londra che ha intensificato le pressioni diplomatiche su Israele per indurlo a contribuire alla soluzione del problema. All'arrivo a Londra, De Cuéllar non ha fatto dichiarazioni.

Il 34enne giornalista televisivo, che da giovedì sera non era più comparso in pubblico, ieri ha fatto una breve apparizione sulla torre di controllo della base dove, in compagnia del padre e del fratello, ha assistito al passaggio di una squadriglia acrobatica. Ancora una volta è apparso sorridente e in grande forma. John McCarthy ha rivolto al gruppo di giornalisti in attesa, tenuto dalle autorità ai margini della base, ampi gesti di saluto. Ma l'attesa di una sua dichiarazione è stata vana. Continua ad essere sottoposto ad un programma di riabilitazione studiato dalle autorità militari per gli ex ostaggi. Gli esami psico-fisici a cui è stato finora sottoposto, riferiscono i medici della base, hanno dato tutti esito più che soddisfacente. Le sue condizioni, malgrado i lunghi anni passati in cattività, sono sorprendentemente buone.

In questi giorni di fatto non gli sono consentiti contatti con l'esterno. Con la stessa Jill Morrell, la fidanzata di cinque anni fa che in tutto questo periodo si è battuta per tenere desta l'attenzione del Paese sul suo destino e su quello degli altri ostaggi, ha avuto solo un breve incontro, all'interno della base. La clausura dovrebbe durare ancora qualche giorno, forse quattro o cinque. Il 21 agosto ha già un impegno: parteciperà a un concerto di beneficenza in Irlanda il cui ricavato sarà devoluto alle famiglie degli occidentali ancora prigionieri in Libano.

Intanto a Beirut segnali incoraggianti si alternano a indicazioni contraddittorie. Un nuovo ostaggio occidentale potrebbe essere liberato nella capitale libanese entro martedì. Proprio mentre era in corso la caccia ai rapitori di Jerome Leyraud, il giovane francese che collabora con l'organizzazione umanitaria «Medici senza frontiere» appena sequestrato, un gruppo di estremisti sciiti filo-iraniani nelle cui mani si trovano almeno due ostaggi americani ha fatto sapere che uno di essi sarà rilasciato entro le prossime 72 ore».

Ma immediatamente i carcerieri dell'ostaggio francese hanno ribadito che sarà ucciso se altri prigionieri occidentali saranno liberati incondizionatamente, come è accaduto giovedì con McCarthy. Se l'«Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria» metterà in atto il suo proposito di rilasciare un americano senza chiedere una contropartita - come la liberazione di prigionieri arabi in Israele - l'«Organizzazione per la difesa dei diritti dei prigionieri» dovrebbe quindi eliminare Leyraud.

L'«Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria» ha in ostaggio gli americani Joseph Cicippio, 50 anni, già impiegato presso l'università americana di Beirut, ed Edward Austin Tracy, 60 anni, scrittore. Entrambi furono rapiti nel 1986. Una fotografia di Cicippio è stata acclusa a un comunicato diffuso ieri dal gruppo. «Abbiamo avuto contatti con le Nazioni Unite ed abbiamo riscontrato la presenza di importanti nuove possibilità di negoziato», si legge nel documento. In esso si prega il diplomatico italiano Giandomenico Picco, collaboratore di De Cuéllar, di tenersi pronto a prendere in consegna a Damasco l'ostaggio che sarà liberato. Picco ha già svolto un ruolo di primo piano al momento della liberazione di McCarthy e ieri ha incontrato a Beirut i capi di alcune milizie integraliste.

COLIN POWELL

«Pronti a un'altra guerra, se occorre»

ROMA. Se sarà necessario, gli Stati Uniti sono pronti a combattere nuovamente contro l'Iraq per assicurare il rispetto delle risoluzioni delle Nazioni Unite e non hanno intenzione di smobilitare, come accadde dopo la Seconda guerra mondiale e dopo la guerra di Corea. E' quanto afferma il capo di Stato Maggiore delle forze armate americane, generale Colin Powell, in una intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero del settimanale «Panorama».

«Noi abbiamo la capacità di usare la forza bellica contro l'Iraq, se le circostanze lo renderanno necessario», ha detto Powell. L'artefice della vittoria contro Saddam Hussein non ha dubbi sul ruolo degli Stati Uniti nel nuovo ordine mondiale: «Non è il momento per noi di tornare a casa - ha detto -. Dobbiamo rimanere in Europa, nel Sud-Est asiatico, in Medio Oriente così come nel Pacifico». «L'importante è capire - ha sottolineato - che noi non smobiliteremo come dopo la Seconda guerra mondiale o dopo la Corea».

Il capo di Stato Maggiore americano non ha tentennamenti nemmeno quando si volta indietro e guarda alla guerra appena conclusa: «Direi che abbiamo raggiunto tutti i nostri obiettivi», afferma, aggiungendo che non era negli scopi della coalizione destituire Saddam Hussein. [Ansa]

Soldati siriani setacciano Beirut alla ricerca del francese rapito

15% delle vittime

Fuoco amico Una strage nel Golfo

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Il quindici per cento dei caduti e dei feriti americani durante la recente guerra del Golfo è stato vittima del cosiddetto «fuoco amico», quello proveniente dal proprio schieramento.

Lo ha rivelato il segretario della Difesa americano Dick Cheney, citando rapporti del Pentagono e confermando così quei resoconti militari che preannunciavano un elevato numero di soldati americani colpiti per errore.

Le ultime cifre pubblicate parlano di 20 morti e 60 feriti, contro gli 11 morti e 15 feriti dei rapporti precedenti. E' un bilancio pesante, se confrontato con quelli analoghi della seconda guerra mondiale e dei conflitti in Corea e Vietnam, che registravano un due per cento di caduti per «incidenti».

In tutto, secondo i dati ufficiali, sono 148 i militari americani periti durante l'operazione «Tempesta nel deserto» in Iraq. Mentre i feriti sono 458. Le cifre comprendono anche i 28 soldati uccisi da un missile Scud iracheno in Arabia Saudita.

Secondo quanto rivela il Pentagono, venti dei 148 caduti hanno perso la vita uccisi dagli aerei o dal fuoco a terra, mentre sono circa 70 gli uomini colpiti dai loro commilitoni. Gli esperti del dipartimento della Difesa americano sostengono che l'aumento di vittime causato dal «fuoco amico» non deve stupire. Spiegano infatti che le nuove tecnologie negli armamenti hanno aumentato la precisione di tiro, ma, in condizioni di scarsa visibilità, non garantiscono sempre la possibilità di distinguere gli amici dai nemici. I fatti lo dimostrano: la maggior parte degli errori pare sia avvenuta di notte o durante tiri a lunga gittata o con condizioni particolarmente sfavorevoli di tempo atmosferico.

Il bilancio delle vittime inoltre non è ancora definitivo. E probabile anzi che possa aumentare, perché non tutti gli episodi di combattimento con caduti sono stati perfettamente analizzati.

Cheney ha commentato specialmente i primi studi condotti dal corpo dei marines, che ha accertato che le vittime del «fuoco amico» sono per lo più fanti e marines, impegnati nell'avanzata che ha consentito la liberazione del Kuwait. L'Aviazione e la Marina non hanno invece lamentato perdite di questo genere.

Le statistiche pubblicate in un rapporto di un mese fa dal Comando centrale delle truppe americane citano anche incidenti che avrebbero causato la morte di 9 soldati inglesi e il ferimento di altri 13 . Ma per le autorità britanniche gli errori sono di più. Ritengono che, fra i loro 24 caduti in battaglia, 11 siano morti durante incidenti provocati dalle truppe americane. Non sono stati invece resi noti i dati riguardanti eventuali dispersi. [e. st.]

INDIA

I simpatizzanti del partito del Congresso affollano la casa della vedova del premier

Pellegrini da Sonia Gandhi, la sfinge

A centinaia ogni giorno per chiederle: ti candiderai?

NEW DELHI
NOSTRO SERVIZIO

«Si candiderà o non si candiderà»? Questa è l'ossessionante domanda che si rivolgono coloro che quotidianamente si recano quasi in pellegrinaggio alla residenza dove, lontana da occhi indiscreti, vive Sonia Gandhi, la vedova italiana di Rajiv Gandhi, il premier indiano assassinato nel maggio scorso mentre conduceva la sua campagna elettorale nella zona di Madras.

Sonia abita in una bianca ed appartata residenza, circondata da alte mura e protetta notte e giorno da squadre di soldati in assetto da combattimento che, con i mitra spianati, sorvegliano l'assiduo andirivieni di politici, di notabili, ma anche di semplici sostenitori del partito del Congresso.

Il New York Times racconta che ogni pomeriggio una processione di autobus scarica dinanzi alla residenza una piccola folla di visitatori, per lo più vestiti con estrema semplicità, con bianche tuniche, con camicie sbottonate e sandali ciabattanti. Non tutti giungono con la speranza di vedere la signora Gandhi, ma tutti si augurano almeno di poter sapere «se la signora ha deciso e che cosa». Vale a dire se ha accettato o meno di assumere l'eredità politica del marito e di candidarsi al seggio che lui ha lasciato libero con la sua morte.

E così passano le ore, attardandosi a bighellonare attorno alle porte d'ingresso, finché ottengono il permesso di entrare nel «sancta sanctorum», insieme con i funzionari del partito, che, vestiti con identica semplicità, fanno spola ininterrotta, di corsa, a piedi, o su veloci berline dai vetri oscurati.

«Vengono a "fare darshan"» spiega il New York Times. E' un'espressione religiosa usata in genere per indicare una visita a un grande guru, a un maestro giudicato degno di un pellegrinaggio. E' una pratica che deriva da un uso feudale, con il quale si offriva omaggio e sottomissione ai Maharaja. «Tributare il "darshan" a Sonia - prosegue il New York Times, citando a sua volta la stampa locale - è però perfettamente in linea con la mentalità dei politici indiani. Sono feudali e religiosi».

In questi giorni Sonia è al centro delle conversazioni d'attualità, sia fra coloro che le rendono l'omaggio del «darshan», sia fra coloro che passano il tempo a guardare il viavai dei politici che giungono alla residenza.

Ognuno ha la sua opinione da dire, da discutere, da confrontare. C'è persino chi paragona il sorriso di Sonia a quello di Monna Lisa, alludendo al mistero che nasconde. Altri si interrogano con ansia sulle sue intenzioni, valutano i suoi stati d'animo, si preoccupano delle sue emozioni.

Le decisioni della signora Gandhi lasciano con il fiato sospeso tutto un Paese. La scelta da compiere potrebbe catapultarla alla presidenza del partito del Congresso o alla carica di primo ministro. E' una decisione che può mettere fine o meno all'egemonia della famiglia Gandhi sia sul partito del Congresso sia sull'India.

Alcuni politici locali tuttavia non attribuiscono più di tanta importanza ai progetti di Sonia. Ritengono che, qualsiasi decisione la signora prenda, il partito del Congresso si troverà sottoposto a pressioni tali da lasciarlo difficilmente intatto.

Se Sonia Gandhi dovesse vincere un seggio al Parlamento i suoi fedelissimi potrebbero costringerla a una prova di forza con il primo ministro Narasimha Rao, causando una frattura fra i suoi sostenitori e quelli della vedova. Se invece lei decide di non candidarsi, un'immensa parte dei membri del Parlamento, quella che deve la propria carriera alla famiglia Gandhi, potrebbe trovarsi disorientata, allo sbando, e provocare scissioni nel partito del Congresso.

Sono in molti a credere di sapere ciò che Sonia stia per decidere, ma non è così. Fra i «grandi vecchi» del partito c'è chi è sicuro che «Sonia è sotto stress, subisce ancora una grave tensione emotiva. Farà pertanto del bene al partito se saprà starsene alla larga». C'è invece chi sostiene che «la signora Gandhi ha già deciso di candidarsi. E' pronta a battersi». «Può avere un grande ruolo - dice Margaret Alva, ministro e amica di Sonia - ma nessuno sta esercitando pressioni su di lei per influenzarla». Intanto intorno alla residenza continua il viavai di coloro che vogliono convincerla a farsi avanti e a rappresentarli al Parlamento. Ognuno ha un'opinione, ma nessuno ammette di avere per ora una certezza. [e. st.]

Sonia Gandhi ha finora rifiutato di prendere il posto del marito ucciso (FOTO AP)

ISRAELE

Lanciate pietre contro la casa di Sharon

Intifada, 4 morti Ebreo russo ucciso

GERUSALEMME. Soldati israeliani hanno ucciso ieri due giovani palestinesi in Cisgiordania. A Nablus Mohammed Yamin, 21 anni, è stato raggiunto da un colpo alla schiena mentre era inseguito nella zona del mercato, ed è deceduto in ospedale: era armato di un coltello e aveva ignorato l'alt. A Tulkarem è stato ucciso Raed Jalad, 16 anni: con due compagni cercava di erigere una barricata. L'uccisione ha scatenato scontri fra truppe israeliane e giovani palestinesi.

In un ospedale di Tel Hashomer è morto Mohammed Yaakoub, 19 anni, ferito in scontri con soldati israeliani il 5 agosto in un campo profughi. Con i tre decessi sale a 844 il numero dei palestinesi uccisi da soldati o civili israeliani in 44 mesi di Intifada.

In un villaggio vicino a Betlemme è stato trovato assassinato il palestinese Abdallah al Araij, 45 anni, vittima di una vendetta di compatrioti per collaborazionismo. E sembra connesso all'Intifada anche l'assassinio, venerdì notte in un cantiere di Rishon, di un ebreo immigrato di recente dall'Urss.

A Gerusalemme Est incidenti sono scoppiati presso le mura della Città vecchia, dove ieri un guardiano ebreo del Muro del pianto è stato ferito da un arabo col collo di una bottiglia. Centinaia di manifestanti hanno lanciato pietre contro i militari che hanno sparato proiettili di gomma e lanciato gas lacrimogeni. Il bilancio è di tre civili ebrei feriti, e 14 palestinesi fermati dalla polizia. Numerosi i contusi anche tra gli agenti.

Durante gli incidenti sono state lanciate pietre contro la casa del ministro dell'Edilizia Sharon, presidiata in forze.

Venerdì notte a Betlemme attivisti dell'Intifada hanno sparato una raffica di mitra contro una postazione dell'esercito, fortunatamente senza far vittime. I soldati hanno imposto il coprifuoco nel quartiere del mercato ortofrutticolo e compiuto numerose perlustrazioni, fermando alcuni individui sospetti. [Agi-Ansa]

URSS

A Vnukovo, per 12 ore

Piloti in sciopero A Mosca bloccati in migliaia

MOSCA. Uno sciopero selvaggio dei piloti nell'aeroporto di Mosca-Vnukovo ha bloccato decine di migliaia di persone per ore nel terminal. I piloti hanno accettato di tornare ai comandi dopo 12 ore quando i rappresentanti del loro sindacato autonomo hanno ottenuto dal governo la promessa di migliori condizioni di lavoro. I sindacalisti chiedono le dimissioni del direttore dell'aeroporto che rifiuta di trattare con loro. Continuano frattanto le trattative su scala nazionale tra il governo e i rappresentanti dei 57 mila piloti del Paese: minacciano di scioperare il 2 settembre se non otterranno miglioramenti retributivi. E' rientrata invece la minaccia di sciopero dei controllori di volo dopo che il governo ha promesso che rispetterà gli aumenti retributivi e di trattamento pensionabile, concessi a maggio ma rimasti finora sulla carta. [Agi]

Ne dovrebbero essere stampate 10 milioni di copie, non ci sono altre tipografie in grado di farlo

Il marchio di Marx sulla Bibbia dell'Urss

Il Patriarcato darà la commessa alla Casa editrice della Pravda

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Patriarcato di Mosca vuole stampare, finalmente, la Bibbia in Unione Sovietica e si è rivolto alla casa editrice della «Pravda», l'organo del partito comunista dell'Urss. Il contratto ancora non è stato firmato, ma le trattative sono in corso e sembrano a buon punto. La casa editrice è pronta a realizzare anche 10 milioni di copie del testo sacro che, per decenni, è stato un libro proibito e circola nel Paese soltanto in edizioni straniere o in rare copie del periodo pre-rivoluzionario. La Bibbia stampata dall'editrice del partito comunista: sarà un altro dei tanti paradossi della perestrojka, ma è un paradosso quasi inevitabile. Le strutture editoriali sovietiche sono dominate dal pcus e, di tutte, la «Pravda» è la più potente: l'unica in grado di portare a termine un'iniziativa simile.

La scelta del Patriarcato, in realtà, era quasi obbligata. Se l'obiettivo è stampare dieci, o forse anche quindici milioni di una nuova edizione russa della Bibbia, soltanto le attrezzature tecniche del gruppo della «Pravda» oggi in Urss possono garantire un risultato positivo. Ma quando gli emissari del Patriarca di Mosca, Pitirim, hanno preso contatto con il vicedirettore della casa editrice, Michail Troshin, la sorpresa del dirigente è stata forte. Venata anche da una dose d'imbarazzo: diffondere la Bibbia sotto il marchio dell'editrice del partito che ha professato e imposto l'ateismo di Stato per la Chiesa ortodossa russa ha il gusto di una rivincita. «Ma noi - assicura Michail Troshin - non vogliamo entrare in polemiche ideologiche: il contratto seguirà le regole commerciali e sarà perfezionato se le condizioni soddisferanno le due parti».

Per le «Edizioni Pravda», insomma, la stampa e la distribuzione della Bibbia è un affare come un altro. Anzi, un affare che capita in un momento di grave crisi e che promette un sicuro successo. Michail Troshin lo ammette chiaramente: «La Bibbia è stata a lungo un libro interdetto e la gente vuole leggerla, questo è sicuro. Non so se poi si precipiterà in Chiesa. Personalmente non credo che si possa definire un testo di propaganda religiosa. E poi se il Presidente dell'Urss in persona riceve le massime autorità della Chiesa, che male potrà mai esserci se noi pubblicheremo la Bibbia? Non credo che ci saranno obiezioni». L'esito delle trattative Patriarcato-Pravda resta, così, legato agli aspetti commerciali dell'operazione. Non ultimo quello del prezzo del libro che la casa editrice ipotizza attorno ai 15 rubli (8 dollari al cambio ufficiale).

Trovare oggi una copia della Bibbia in Urss e, in particolare a Mosca, è possibile soltanto a prezzi di mercato nero: almeno 200 rubli. La Chiesa ortodossa organizza anche delle distribuzioni gratuite tra i fedeli alimentate da libri stampati in russo in Occidente. Nei primi mesi di quest'anno, più di ventimila copie sono arrivate anche dall'Italia. Ma adesso che la legge sulla libertà di culto è stata approvata e che la religione, anche ufficialmente, non è più «l'oppio dei popoli», il Patriarcato ha deciso di agire direttamente per diffondere i testi sacri. Con l'iniziativa in corso con le «Edizioni Pravda», ma anche con un progetto ancora più ambizioso: recuperare le tipografie che furono confiscate dal regime all'indomani della rivoluzione bolscevica. Il Patriarcato ne aveva 4 soltanto a Mosca e una trattativa con Eltsin è già avviata. Senza troppo rumore, ma con molte speranze.

Enrico Singer

L'ex segretario radicale: in autunno fronte con Segni sulle riforme elettorali

Negri: un poker di referendum

«Basta anche con i finanziamenti ai partiti»

ROMA. E in autunno, un poker di referendum. A scompaginare le carte di Andreotti, Forlani e Craxi, d'accordo per il rinvio di ogni riforma istituzionale al dopo-elezioni, ecco tornare alla carica i forzati, gli irriducibili del referendum: ovviamente i radicali. «Ai primi di settembre - annuncia a *La Stampa* Giovanni Negri, già segretario del pr dal 1984 al 1988 - proporremo a Mario Segni di affiancare ai due referendum per il maggioritario-uninominale, altre due consultazioni popolari: quelle per l'abolizione del ministero delle Partecipazioni Statali e per l'azzeramento della legge sul finanziamento dei partiti».

Al progetto, ancora da mettere a punto, sta lavorando il «fronte laico» del Comitato promotore dei referendum elettorali: Calderisi, Negri, Teodori, Biondi, Severo Giannini. Ma a settembre il «pacchetto» di referendum sarà pronto, con effetti imprevedibili sullo scenario politico.

Negri, dopo la bocciatura della Corte Costituzionale, ripartite con il referendum per il sistema elettorale maggioritario uninominale: perché?

Perché la forza tranquilla che noi siamo - Segni, la Fuci, le Acli, i radicali, i laici come Giannini e Biondi, un giornalista come Montanelli - noi tutti abbiamo deciso di togliere dal tavolo le carte false dei partiti: il presidenzialismo, il cancellierato, il «tedesco», il «semicorrotto». Per noi, tutte queste formule sono niente altro che il medievale «Francia o Spagna, basta che se magna...». Il referendum invece pone nel cuore dell'inverno e della campagna elettorale il vero bivio: maggioritario o proporzionale?

«Partecipazioni Statali ed Efim dovrebbero essere aboliti»

«Siamo la lobby della democrazia» Da ottobre la raccolta di firme

Giovanni Negri: «Una bomba sulla campagna elettorale»

Detto così appare tutto molto semplice e voi invece covato un piano più sofisticato. Scopriamo le carte: quando contate di terminare la raccolta delle firme?

La raccolta dovrebbe cominciare a ottobre e terminare nei primi giorni di gennaio del 1992.

Già, ma la legge impedisce di indire referendum in prossimità di elezioni politiche...

Nessun problema. La Cassazione ha tempo fino alla fine del 1992 per contare le firme. Poi toccherà alla Corte Costituzionale pronunciarsi entro il 18 gennaio 1993 e indire per la primavera i referendum.

E così, se la Consulta non ve lo boccerà, il referendum maggioritario resterà per un anno come una bomba ad orologeria sulle possibili intese tra i partiti?

Certo, una bella bomba. A partire dal prossimo gennaio ci saranno le firme già raccolte, che restano in «sonno», ma incombono sulla campagna elettorale della primavera 1992, sulla stessa elezione del Presidente della Repubblica. E la bomba continua a ticchettare fino alla primavera del 1993. Questo è il nostro «complotto».

Un bel gruppo di pressione, siete la «lobby della maggioritaria»...

Siamo la lobby della democrazia. E attenzione: stavolta lo schieramento referendario non avrà una connotazione essenzialmente partitica. Una presa di posizione come quella di Montanelli ne fa, in pectore, un co-presidente del Comitato promotore e poi vedremo l'atteggiamento della piccola e media impresa, dei settori più aperti della Confindustria.

Anche stavolta raccoglieranno le firme i militanti del pds, che nel frattempo ha elaborato un progetto diverso dal maggioritario secco?

Il pds deve decidere: o rivede il proprio progetto incomprensibile oppure, al di là delle adesioni personali, si pone un problema di coerenza.

Oltre ai referendum elettorali (Senato e Comuni), cosa altro avete in mente?

Nella nostra campagna autunno-inverno individueremo anche un grande simbolo di disoccupazione partitocratica dello Stato. Lo selezioneremo fra tre ipotesi: anzitutto c'è il problema dell'eliminazione del ministero delle Partecipazioni statali, simbolo di quella Pubblica amministrazione-Kuwait che in 45 anni è stata divorata dal sistema dei partiti-Iraq, poi c'è quel carrozzone dell'Efim: da 15 anni pochissimi sanno cosa esattamente faccia. E poi c'è il problema sempre aperto del finanziamento pubblico dei partiti. L'ideale sarebbe riuscire a farne due di referendum. Ma non sarà facile: stavolta la raccolta delle firme si svolgerà a cavallo tra autunno e inverno.

Il trionfatore del referendum del 9 giugno è stato Mario Segni. Negri, dica la verità: nell'attivismo dell'ala radicale del Comitato non c'è anche il timore di restare offuscati dalla stella-Segni?

Il messaggio che è arrivato all'opinione pubblica su Segni è un fecondo ammonimento indirizzato a questi laici - pri, pli, psdi, Verdi, area radicale, pds, psi - a questa sinistra che riesce a produrre un deserto sul terreno della riforma anti-partitocratica. E invece c'è un mondo cattolico, che da Cossiga, a Segni, a Orlando, porta acqua al mulino della dc. Dunque non è una questione di gelosia nei confronti di Segni, ma un problema politico: il mondo cattolico potrebbe produrre di più sul terreno della riforma. Anche per questo lanciamo la campagna autunno-inverno per il ritiro dei partiti dalla prateria.

Fabio Martini

Craxi si confessa

Al Quirinale? Una dubbia promozione

ROMA. «Io al Quirinale? Per il politico Craxi avrebbe il senso del classico "promoveatur ut amoveatur". Per il cittadino Craxi sarebbe un grandissimo onore». Così il segretario socialista Bettino Craxi, in un'intervista al *Corriere della Sera*, sull'eventualità di una sua candidatura a capo dello Stato. Craxi ha poi affrontato i temi del momento, a cominciare dal presunto "complotto" contro Cossiga («Dopo un attacco in piena regola, gli attaccanti, ora, o si leccano le ferite o fanno finta di niente») e dal recente "vertice" di maggioranza: «Si è chiarito che da qui alle elezioni della primavera prossima non si cercherà di mettere sottosopra le leggi elettorali. Ma nella prossima legislatura, parallelamente ad un processo di riforme istituzionali, bisognerà metter mano alla riforma elettorale». Scettico sul presunto strapotere andreottiano («Poteri di questa natura sono il più delle volte assai più indefiniti e limitati di quanto si possa immaginare»), Craxi non anticipa le alleanze future del psi: «Per la definizione degli equilibri politici converrà attendere il responso delle urne. L'unità socialista è un processo che avrà probabilmente vita travagliata ma alla fine giungerà ad una conclusione positiva». Craxi ammette che «l'economia perde colpi e bisogna fare muro con politiche adeguate se non si vuole precipitare in una crisi in piena regola» e ritorna sull'assise socialista di Bari per dire che «un'opposizione interna esiste ma trova fatica a dichiararsi». Quanto alla canottiera da lui indossata sul palco congressuale, «consiglio a tutti di metterla, ma in questa faccenda si è toccato il fondo dell'imbecillità di un giornalismo politico e di opposizione a corto di idee e di argomenti».

Venezia: illegali

Sigillati i due bar del sindaco

VENEZIA. Arriva come una buccia di banana: l'ennesima. A ben guardare, però, questo è il terzo o quarto equivoco in poche settimane in cui incappa il sindaco democristiano di Venezia, Ugo Bergamo. E potrebbe trasformarsi, all'arrivo dell'autunno, in uno scivolone autentico, suo e della sua giunta. Il fatto sembra di poco conto, una storiella di abusi da spiaggia: i vigili vanno al Lido, scoprono che due bar a un tiro di sasso dalla battigia sono senza licenza, li chiudono con i sigilli. Sorpresa quando scoprono che a presiedere la società di gestione, Venezia Spiagge, mista pubblica-privata, è il sindaco: il primo cittadino commette un'illegalità che proprio a lui toccherebbe reprimere. «E' colpa della burocrazia», minimizza il socio Eliano Verardo. «Chi ha sbagliato pagherà e risponderemo dell'operato in tutte le sedi», balbetta il sindaco. Ma questo è soltanto l'ultimo episodio. Qualcuno annota con scrupolo precedenti casi in cui la cosa pubblica e le faccende private si sono mescolate in maniera che ha suscitato qualche perplessità. Bergamo è da un mese anche presidente della società di basket Reyer, che milita in serie A2. E così, ai limiti dell'opportunità, con i milioni del Casinò che per gestione e guadagni è interamente comunale, da sindaco ha disposto la sponsorizzazione della propria squadra. Ancora. Le società private che gestiranno per qualche miliardo biglietterie, personale e servizi della Biennale fanno capo, sia pure per vie indirette, sempre a lui, che veste anche i panni di vicepresidente dell'Ente culturale: amici e partner, più o meno tutti del Lido, l'isola dove il sindaco vive con la mamma e che è il suo principale bacino elettorale.

[m. l.]

Stato civile di Torino

9 AGOSTO 1991

NATI — **Cappello** Jessica Selena; **Santo** Marco; **Pregnolato** Marco; **Granieri** Gessica; **Capra** Francesca; **Aloviel** Vittorio; **Aloviel** Francesco; **Rasohio** Federico; **Esposito** Gianmarco; **Garro** Chiara; **Garro** Davide; **Vetrugno** Alice; **Disapio** Federica; **Bo** Simona; **Gardino** Francesca; **Passarello** Veronica; **Ferrante** Gabriella; **Caracciolo** Alessandro; **Locurcio** Melissa; **Milanese** Mattia; **Martino** Francesca; **Mariotti** Giulia; **De Leonardis** Andrea; **Porello** Daniele; **Sala** Alessandro; **Biancolini** Gabriele; **Giason** Iris; **Fochi** Marina; **Fogliati** Alberto; **Bratti** Aldo; **Bratti** Marco; **Bratti** Aurora; **Bertola** Luca; **Bernardini** Simona; **Berardi** Alessandro; **Iacovone** Francesco Maria; **Paolella** Jessica Giusy; **Zenga** Alessia; **Pettavino** Silvia; **Berlengo** Serena; **Raguso** Simone; **Almo** Andrea; **Naso** Stephen; **Garbo** Mattia; **Talarico** Sara; **Mirra** Davide; **Favero** Silvia; **Bortoloni** Giulia; **Piazzar** Fabio; **Ciervo** Marion; **Trombatore** Vincenza; **Gallo** Christian; **Scaglioso** Davide; **Fiorasanti** Francesco; **Morena** Lucrezia.

MORTI — **Simeoni** Massimo, di anni 64, nato a Casacco, pens., residente in c.so Brianza 31; **Tosello** Maria v. Sacco, a. 66, Corrazzola, pens., via Rivalta 53; **Casoni** Brunilde v. Ruggeri, a. 89, Aulla, pens., via M. Vittoria 40; **De Monte** Norma v. Pascoli, a. 74, Rogogna, pens., v. Cossaria 9; **Ferraro** Francesco, a. 95, Ceresole d'Alba, pens., via Roma 388; **Delcrè** Angela, a. 89, Alfiano Natta, pens., via Cassini 14; **Dogliani** Giovanna v. Faccio, a. 91, Carrù, pens., via Monte Ortigara 61; **Piatti** Ida v. Abbug, a. 79, Torino, pens., c.so G. Cesare 40; **Monti** Giuseppa v. Vacca, a. 69, Caluso, pens., c.so Peschiera 180; **Carmino** Olga in Odorico, a. 55, Sant'Ambrogio, casalinga, via Paolini 24; **Eallo** Esterina v. Camurati, a. 82, Quattordio, pens., via Medail 40; **Negro** Maddalena v. Della Valle, a. 97, Scalenghe, pens., c.so Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Cecchini** Renato, a. 82, Pistoia, pens., G. Bosco; **Iannietto** Michele, a. 64, Flaciano, pens., M. Vittoria; **Colanduoni** Giorgio, a. 39, Susa, Martini; **Galletti** Riccarda v. Chessa, a. 86, Porto Torres, pens., Molinette; **Brusco** Corrado, a. 58, Varzo, pens., Molinette; **Bonardello** Giovanni, a. 55, Caraglio, pens., Martini; **Valle** Elisabetta, a. 82, Torino, pens., via S. Marino 10; **Chinzani** Cesare, a. 23, Torino, impiegato, Molinette; **Aziz** Ben Ali Elias Mohamed De Sodo, a. 27, Tunisi, Martini; **Pagliasi** Serena v. Tancia, a. 90, S. Pietro Mosezzo, pens., Martini; **Bacchino** Vincenzo, a. 83, Torino, pens., Martini; **Battaglino** Clara, a. 85, Vezza d'alba, religiosa, Cottolengo; **Uzzeri** Silvio, a. 67, S. Vito, pens., G. Bosco; **Liardo** Saverio, a. 64, Niscemi, pens., G. Bosco; **Giacio** Luigi, a. 77, Casotto, pens., Molinette; **Terzi** Gualtiero, a. 89, Bergamo, pens., Molinette; **Ladogana** Angelo, a. 79, Cerignola, pens., Martini; **De Marchi** Andrea, a. 70, Chivasso, pens., Molinette; **Tosivella** Luciana in Ampirmo, a. 67, Susa, casalinga, C.T.O.; **Schianchi** Maria v. Poggi, a. 78, Neviano degli Arduini, pens., Molinette; **Marzoli** Clara v. Roedu, a. 80, Venezia, pens., Molinette; **Borsetti** Tundido, a. 77, Bondino, pens., via S. Marino 10; **Pandolfo** Emma in Sicca, a. 80, Foggia, pens., Mauriziano.

Nati 65 - Morti 36

Serenamente è mancato il

COMMENDATOR

Guido Bonelli

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ragazzo del 99

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia **Gina** con il marito **Giorgio Sala** e figli **Carola** con **Roberto**, **Gianguido** con **Renata**, nipoti, cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Condomini e Amministratore Condominio C.so Galileo Galilei 8 partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Guido Bonelli

— **Torino**, 7 agosto 1991

Nel segno della fede che illuminò la sua vita dedicata agli affetti famigliari, all'insegnamento e all'impegno sociale, serenamente è mancata la

PROFESSORESSA

Rosa Boccalatte ved. Allemano

Ex preside scuola Oulx

Cavaliere della Repubblica

Premio Fedeltà montanara

di anni 90

Addolorati ne danno il triste annuncio: le figlie **Anna Maria** con il marito **Pierluigi Cavargna**, **Laura** con il marito **Roberto Loi**, **Mariella**, gli adorati nipoti **Cristiano, Elena, Luisa, Chiara, Gabriele, Lodovica**, parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. ore 15 dall'abitazione via Cotolivier, 4. Non fiori ma eventuali offerte per le opere parrocchiali.
— **Oulx**, 10 agosto 1991.

Tina Civri, Teina, Ezio addoloratissimi piangono la scomparsa della carissima **ROSA CESARINA**.

Teresa Cavargna con **Ernesto** e **Mario** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della cara **CESARINA**.

Partecipano al dolore di Laura e Roberto Loi, **Romano** e **Gianna Rebuffo** con i figli **Monica** e **Marcello**.

Si uniscono al dolore di Laura e Roberto: **Giovanni** e **Giuseppina Geninat** e famiglia
Agnese Bottino ved. **Molinari** e famiglia
Walter Gianbattistelli
Carmen Molinari ved. **Peli**
Adolfo e **Irma Molinari** e famiglia

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Jvonne Wieland ved. Rabino

Ne danno dolorosamente l'annuncio l'affezionatissimo zio **Marcus**, i nipoti **Giusi, Anna, Eugenio, Nicoletta** e **Sergio**; i cognati **Piera, Minetta, Vittoria, Domenico**; gli amici **Piero, Tina** e **Anna**. I funerali si svolgeranno martedì 13 agosto alla Gran Madre di Dio, piazza della Gran Madre, Torino, ore 11,45.
— **Torino**, 9 agosto 1991.

I **Soci** dell'**Autocagno Srl** partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa di

Yvonne Wieland ved. Rabino

— **Torino**, 10 agosto 1991.

L'Amministratore, i Condomini e la **Custode del condominio La Francesca** partecipano al dolore della famiglia.

I **Soci** della **Saca S.r.l.** commossi partecipano al dolore per l'improvvisa morte di

Yvonne Wieland ved. Rabino

— **Alba**, 10 agosto 1991.

Dopo atroci inumane sofferenze sopportate cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Rogge

anziano FIAT Spa Iveco

Premio Fedeltà

A funerali avvenuti lo annunciano con infinito dolore la moglie, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza al dottor Cavoli e tutta l'équipe del reparto e l'ambulatorio di Urologia dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 6 agosto 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Lanfranco

autotrasportatore

di anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, le figlie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villanova d'Asti nella parrocchia di San Martino, martedì 13 agosto alle ore 16.
— **Torino**, 10 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bosco

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Rina**, la figlia **Rosalba**, l'adorato nipote **Riccardo**, il fratello **Francesco**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 agosto alle ore 11 nella parrocchia Madonna della Neve. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Fiano**, 11 agosto 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** del **Centro Alimentare Buoni Prodotti S.r.l.**, con **Agenti di vendita, Dipendenti, Collaboratori** partecipa vivamente al dolore della famiglia per la perdita del suo presidente

Luigi Bosco

— **Torino**, 11 agosto 1991.

Il nipote **Francesco** si unisce affettuosamente nel dolore a Rina, Rosalba, Riccardo.

Sono tanto affettuosamente vicini a zia Rina, Rosalba e Riccardo, nel loro grande dolore, **Piera, Carlo, Chiara** con **Giuseppe** e **Lorenzo**, **Cristina** con **Claudio**, **Cinzia** con **Gigi**, **Valentina**, **Carlo Enrico**.

Guido e **Felicina** con **Antonello**, **Luca** con **Michela**, sono con tanto affetto vicini a Rina, Rosalba e Riccardo.

Dino e **Inee** con **Maria Matilde**, **Luisa**, **Giacomo** e rispettive famiglie affettuosamente partecipano.

Rina, Dino, Franco e famiglie sono affettuosamente vicini a zia Rina, Rosalba e Riccardo.

I **Condomini di Corso Unione Sovietica 225** partecipano al dolore della famiglia Bosco per la scomparsa del loro **CARO**.

Ha improvvisamente cessato di battere il grande cuore di

Renata Mattioli in Zanoni

Lo annunciano addolorati il marito **Dante**, i figli **Lella** e **Mario** con **Margherita**, i nipoti **Fulvio, Isabella, Fiorella, Orietta, Alberta** e **Filippo**. Funerali martedì 13 agosto, ore 8, parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 10 agosto 1991.

Rina Tosco, figli e famiglie partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa della signora **RENATA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Crotti (Giuspin)

anni 76

Ne danno il triste annuncio i figli: **Teresina** con **Domenico**; **Vittorio** con **Lucia**; gli adorati nipoti **Giuseppe** con **Luisa**, **Andrea** e **Paola**; fratelli, cognate e parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 12 c. m., ore 15 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— **Moncalieri**, 9 agosto 1991.

Maddalena con **Massimo** e **Pinuccia** ricordano e rimpiangono **GIUSPIN**.

E' mancato

Domenico Boschetti (Gino)

anni 83

Lo piangono la moglie **Tilde**, la figlia **Rosalba** ed il genero **Franco**. Funerali domani ore 11,30 parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— **Torino**, 11 agosto 1991.

Ciao **NONNONE**. **Sonia**.

La famiglia **Coza, Ghiazza, Ferrero** e **Ferro** partecipano al dolore di Rosalba e famiglia.

E' mancata

Michelina Ferneris ved. Giordanino

Lo annunciano la figlia **Carla** con il marito **Germano** e l'adorata **Roberta**, fratelli, sorella, cognati, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 12 c. m., ore 16,30 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 8 agosto 1991.

E' mancata

Carolina Campia in Stroppiana

Lo annunciano il marito **Vincenzo**, i figli **Felice** con **Sandra** e **Stefano**, **Margherita** con **Antonio**, **Maurizio** e **Silvia** con **Eugenio** e **Carolina**, **Franco** con **Rosanna** e **Antonella**. Funerale in Trana (To) lunedì 12 alle ore 10 in parrocchia con partenza dall'ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 9,30. Il Santo Rosario sarà recitato domenica 11 corrente mese alle ore 19 nella chiesa Santissimo Redentore piazza Giovanni XXIII Torino.
— **Torino**, 11 agosto 1991.

Le famiglie **Miroglio, Fassino** e **Carpinello** partecipano al dolore di Franco e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

La famiglia **Anselmo** si unisce al dolore della famiglia Stroppiana.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

geom. Umberto Savoia

di anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie **Angela**, il figlio **Vittorio**, le figlie **Rosella** e **Donatella**, la nuora **Rossana** e parenti tutti. Funerali lunedì 12 agosto, ore 11,45, parrocchia di San Benedetto (via Delleani 24, Torino).
— **Oibia**, 7 agosto 1991.

Elio ed **Anna Fonzo** partecipano al grande dolore di Vittorio e famiglia.

La famiglia **Brondolo** partecipa al dolore per l'improvvisa perdita del

geom. Umberto Savoia

— **Torino**, 11 agosto 1991.

Silvana e **Franco Senna** commossi partecipano

La famiglia **Pastore** commossa partecipa.

E' mancata il 5 agosto in San Bonifacio (Verona)

Alda Novellini ved. Arri

Ne danno il triste annuncio il figlio **Ivo**, la nuora **Angela** ed il nipote **Luciano**. La benedizione delle ceneri avverrà il giorno 13 agosto alle ore 9,30 presso la cappella del Cimitero Monumentale di Torino. Si ringraziano quanti vorranno presenziare alla mesta cerimonia.
— **San Bonifacio**, 11 agosto 1991.

All'ospedale S. Andrea di Vercelli cristianamente è mancato il

geom. Giovanni Cesano

di anni 51

Ne danno il triste annuncio la zia **Pierina**, la sorella **Bianca** con famiglia, i parenti tutti. Funerali lunedì 12 agosto alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di San Germano Vercellese. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **San Germano Verc.se**, 11 agosto 1991.

E' mancato

Leonardo Berta

disegnatore pubblicitario

di anni 79

Lo annunciano i figli **Riccardo** con **Lucilla** e **Annalisa**, **Guido** con **Loretta** e **Alessandro**. Funerali in Torino martedì 13 c.m. ore 10 parrocchia di Sant'Alfonso. Non fiori.
— **San Giorgio - Torino**, 10 agosto 1991.

Serenamente è mancato

Giovanni Bolognini

L'annunciano tristemente la figlia **Silvana** con **Piero**, le adorate nipoti **Deborah** ed **Erika**, parenti tutti. Funerali lunedì 12, ore 9,45 cappella ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 agosto 1991.

E' mancato ai suoi cari il 10 agosto 1991

Giuseppe Pecoretta

Lo ricordano con grande affetto. I funerali si svolgeranno lunedì 12 agosto alle ore 14 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 10 agosto 1991.

Ha raggiunto il suo Enrico

Angiolina Massano ved. Raviola

lasciando nel dolore la figlia **Mirella** unitamente al marito **Giuseppe Milone**, la cognata **Romana** con **Albertina** e **Franco** e rispettive famiglie, parenti tutti. Il nostro grazie al Terenzio Canavese per la disponibilità dimostrata in ogni momento. Funerali martedì 13 ore 8,15 parrocchia Gesù Crocifisso, partendo dall'ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 9 agosto 1991.

Angiolina e **Luigina** partecipano con affetto al dolore di Mirella per la perdita della cara **MAMMA**.

I figli **Franco** e **Marco Ponchione** uniti alla loro mamma **Carla** annunciano con immenso dolore il decesso del loro adorato e amato padre e marito

Giuseppe Ponchione

Uniti a loro lo piangono le sorelle, i cognati e nipoti. I funerali martedì 13 agosto ore 10 chiesa Evangelica via Polonghera 42 partendo dall'ospedale S. Luigi ore 9.
— **Torino**, 9 agosto 1991.

E' mancata

Clara Carossa nata Falcetto

anni 100

Ne danno il tristissimo annuncio a funerali avvenuti: le figlie **Pina** e **Gisa**, il genero, i nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

Condomini, inquilini, negozi, amministratore dello **stabile di via Valperga Caluso, 18** partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

E' mancato

Osvaldo Gallucci

anni 71

L'annunciano: i figli, sorelle, fratelli, nuora, genero e parenti tutti. Funerali lunedì 12 agosto ore 8,15 nella parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

E' mancato

Giuseppe Bardesono

Lo piangono le figlie **Venerina** e **Ornella** con le rispettive famiglie. Funerali lunedì ore 10,30 in parrocchia.
— **Cuorgnè**, 10 agosto 1991.

Luigi Buoso

Partecipano al dolore di Celestino: **Barbara, Pierangelo, Carla, Vanni, Maria, Fulvio**.
— **Torino**, 10 agosto 1991.

Sanzio Zappieri partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Ferrero

— **Milano**, 10 agosto 1991.

RINGRAZIAMENTI

La moglie e le figlie vivamente commosse per la grande dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro

Paolo Lattanzio

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti con la presenza, fiori e scritti hanno voluto prendere parte al loro grande dolore. S. Messa di trigesima domenica 1 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio.
— **Reano**, 11 agosto 1991.

I familiari del compianto

Bartolomeo Borra

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. S. Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 11 settembre ore 18,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baltimora 85.
— **Torino**, 11 agosto 1991.

ANNIVERSARI

1977 — 1991
Antonio Stroppiana
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1988 — 1991
rag. Alberto Barbi
Sempre con infinito amore la moglie.

1977 — 1991
Giuseppe Fontana
affettuosamente ricordato.
— **Livorno Ferraris**, 11 agosto 1991.

1987 — 1991
Maria Margarino in Vigorita
Sempre amata e ricordata.
— **Caselette**, 11 agosto 1991.

Il provvedimento sarebbe imminente, il pri chiede che Andreotti intervenga e lo blocchi

Craxi: la grazia a Curcio onora lo Stato

«Saggia e umana l'iniziativa di Cossiga»

ROMA. «In questo caso e in tutta questa materia che riguarda un capitolo tragico e doloroso della nostra storia e che sta ormai alle nostre spalle, il Presidente della Repubblica ha assunto una iniziativa ed usato un linguaggio di umanità e di saggezza che onorano lo Stato democratico». Lo afferma - in una intervista sul *Corriere della sera* - il segretario del psi Craxi, mentre si fanno sempre più insistenti le voci secondo cui il provvedimento per la concessione della grazia al capo storico delle Br arriverebbe oggi sul tavolo di Martelli. Sempre sulla vicenda Curcio, Craxi aggiunge: «Il terrorismo di oggi è di ben altra natura. Il terrorismo che ci incalza è quello della criminalità barbara, feroce, spietata, che uccide i magistrati, aggredisce le forze dell'ordine, minaccia i cittadini di intere aree del Paese. Questo è il fronte sul quale è necessario concentrare forze materiali e morali, organizzando una controffensiva che deve essere condotta con tutta l'energia che una situazione tanto grave e tanto compromessa richiede». «E' questo - continua Craxi - che si dovrebbe fare con tutti i mezzi disponibili e con quant'altro lo Stato è in grado di procurarsi. Senza perdite di tempo. E senza perder tempo ad accendere gli animi su questioni fortunatamente già risolte senza rifare su di esse processi che sono già stati fatti».

Intanto però, in previsione della grazia a Curcio, i senatori del pri Giorgio Covi e Libero Gualtieri, in un'interrogazione al presidente del Consiglio chiedono «se non intenda intervenire con urgenza per evitare che il provvedimento riguardante Renato Curcio sia assunto» e se Andreotti «comunque non intenda impegnare il governo nella sua collegialità a non coprire con atti anche solo formali le responsabilità conseguenti all'atto presidenziale».

Riecheggia invece la posizione di Craxi, l'ex segretario del psi Giacomo Mancini, secondo il quale «concedere la grazia a Renato Curcio è un passo decisivo per porre fine alla legislazione d'emergenza e non può essere interpretato come offesa alla memoria delle vittime del terrorismo». Secondo Mancini, con l'adozione di questo provvedimento, il Presidente della Repubblica interviene su quanto il Parlamento italiano non è stato in grado di fare in questa legislatura. «In Parlamento - lamenta infatti Mancini - giacciono per inerzia dei rappresentanti del governo numerosi provvedimenti, firmati da numerosissimi deputati, per un riesame dei gravi effetti prodotti dalla legislazione d'emergenza». «Di iniziative che altri non hanno voluto o saputo adottare - conclude Mancini - si fanno quindi ora carico il Presidente della Repubblica ed il nuovo ministro di Grazia e Giustizia».

Ma proprio la posizione del ministro Martelli ha suscitato la perplessità del deputato democristiano Publio Fiori, colpito nel 1977 con dieci colpi di mitra dai terroristi delle Br. «La responsabilità politica di un eventuale provvedimento di clemenza a Curcio - dice Fiori - è soltanto del ministro della Giustizia il quale deve sapere che in tal modo potrebbe esporsi a una mozione di sfiducia personale». «L'assunzione di una responsabilità politica così rilevante - prosegue Fiori - si presenta in netto contrasto con le linee costantemente seguite dai governi negli ultimi dieci anni, non esclusi quelli presieduti dall'on. Craxi». «Tale scelta - conclude Fiori - rimetterebbe in discussione la fiducia che la maggioranza del Parlamento ha accordato al ministro di Grazia e Giustizia».

Più nette le posizioni politiche contrarie al provvedimento di Cossiga su Curcio. Tali, tra le altre, quelle socialdemocratiche e liberali. Per il capogruppo psdi alla Camera, Filippo Caria «il graziando Curcio non si è rivolto a chi la grazia può concedere, con l'umiltà di riconoscere il suo errore. E' ora di farla finita con il lassismo che consente tante scappatoie ai criminali di ogni risma». E il segretario liberale Altissimo afferma che «non si possono cancellare con due firme le responsabilità gravissime di chi ha contribuito grandemente, pur senza sparare mai a nessuno, a funestare più di un decennio di vita democratica». [r. mas.]

D'Onofrio

«Solo Cossiga può decidere»

ROMA. «Il Capo dello Stato ha il potere di concedere la grazia, il governo il dovere di verificare che l'atto non incontri ostacoli di diritto procedurale penale: se non ve ne saranno, la grazia entrerà in vigore». Secondo Francesco D'Onofrio, sottosegretario alle Riforme istituzionali, il provvedimento di grazia a Curcio deciso da Cossiga è indipendente dalla valutazione politica di governo e Parlamento.

D'Onofrio, inoltre, in una intervista al *Secolo XIX* ha detto che il gesto di Cossiga non è stato ben compreso: «La mia opinione è che Cossiga abbia inteso richiamare il Paese all'unità nazionale - ha detto -. Il terrorismo di matrice marxista rappresentava le frange estreme di quell'opposizione radicale allo Stato costituzionale che per 50 anni ha contestato non solo i governi dc, ma la legittimità stessa dello Stato; solo ora, con il crollo del comunismo e la sconfitta del terrorismo, quel periodo si può considerare chiuso, e occorre richiamare il Paese all'unità nazionale con un gesto dall'evidente significato politico. Un gesto che solo il Presidente, garante dell'unità nazionale, ha il dovere e il diritto di compiere». [Ansa]

	SI'	SI' PERO'	NO
VITTIME	Adolfo Bachelet (fratello di Vittorio Bachelet); Carol Beebe Tarantelli (vedova Tarantelli); Gino Giugni (gambizzato)	Giovanni Moro (figlio di Aldo Moro); Remo Cacciafesta (gambizzato); Publio Fiori (gambizzato)	Ulderico Tobagi (padre di Walter Tobagi) Giovanni Bachelet (figlio di Vittorio Bachelet) Fernanda Pezzirani Tarantelli (madre di Tarantelli) Mariella Magi Dionisi (vedova agente Dionisi) Giovanni Berardi (figlio del maresciallo Berardi) Giuseppina [illegible] (vedova colonnello Tuttobene) Clementina Vargiu (vedova appuntato Casu) Reana Leonardi (vedova maresciallo Leonardi) Maria Rosaria Tartaglione (sorella giudice Tartaglione) Maurizio Puddu (gambizzato) Antonio Iosa (gambizzato) Mario Sossi (sequestrato)
INTELLETTUALI ARTISTI	Rossana Rossanda (il manifesto), Indro Montanelli, Giuliano Ferrara, Mario Cervi, Franco Ferrarotti, Alberto Asor Rosa, Paolo Volponi, Alberto Bevilacqua, Salvatore Veca, avv. Giuliano Pisapia, Saverio Vertone, Adolfo Beria d'Argentine, avv. Raffaele Della Valle, Livio Paladin, Giorgio Albertazzi, Dacia Maraini	Ernesto Galli della Loggia; Ferdinando Camon; Alberto Cavallari; Antonello Trombadori	Marcello Pera, Gianni Vattimo, Leo Valiani, Gianfranco Miglio, Franco Zeffirelli, Domenico Modugno
CHIESA	Mons. Luigi Di Liegro (Dir. Caritas romana); Mons. Germano Greganti (pres. Carcere e comunità); Mons. Carlo Molari (docente teologia); Mons. Ersilio Tonini (ex arcivescovo Ravenna)	Mons. Antonio Riboldi (vescovo di Acerra)	Mario Agnes (direttore Osservatore Romano)
DC	Flaminio Piccoli; Francesco D'Onofrio; Roberto Formigoni	Vincenzo Scotti	Giulio Andreotti, Claudio Vitalone, Pierferdinando Casini, Carlo Fracanzani, Giuseppe Gargani, Ombretta Fumagalli Carulli, Luigi Granelli, Pierluigi Castagnetti, Tommaso Bisagno, Silvio Coco, Enzo Binetti, Saverio D'Amelio
PDS	Pietro Ingrao; Ferdinando Imposimato; Giulio Quercini	Luciano Violante; Cesare Salvi	Luciano Lama; Francesco Forleo
SINISTRA	Sergio Garavini (Rifondazione), Giuseppe Napolitano (Rifondazione), Giovanni Russo Spena (Rifondazione), Marco Boato (verde), Mauro Mellini (radicale), Edo Ronchi (verde), Alex Langer (verde), Franco Russo (verde), Luciano Pettinari (Rifondazione)		
PSI	Bettino Craxi, Claudio Martelli; Rino Formica, Ugo Intini; Sergio Flamigni; Giuseppe Tamburrano	Valdo Spini, Salvo Andò	Giorgio Casoli, Enzo Mattina
LAICI		Giovanni Spadolini	Giorgio La Malfa (pri), Renato Altissimo (pli), Antonio Cariglia (psdi), Alfredo Biondi (pli), Giorgio Bogi (pri), Adolfo Battaglia (pri), Antonio Patuelli (pli), Enzo Palumbo (pli), Filippo Caria (psdi), Maurizio Pagani (psdi), Luigi Preti (psdi)
MSI	Giano Accame (ex direttore Secolo d'Italia)		Gianfranco Fini, Franco Franchi; Sergio Boschiero (movimento monarchico)
SINDACATO	Ottaviano Del Turco (Cgil)	Giuliano Cazzola (Cgil)	Raffaele Morese (Cisl); Rachele Schettini (Sap, Sindacato di polizia); Carmine Gagliardi (Lisipo, Sindacato libero di polizia)

Il dibattito sulla grazia. Nella tabella le opinioni di politici, intellettuali e parenti delle vittime, espresse pubblicamente fino a ieri

Domenico Modugno: «Anche Toni Negri dovrebbe stare dentro. E' un infame»

Modugno

Un no deciso «Resti dentro»

MONTECARLO. «Sono decisamente contrario alla decisione di Cossiga di concedere la grazia a Curcio: è una mossa del Presidente per fare ancora parlare di sé». A Montecarlo, dopo il concerto del rientro, il senatore radicale Domenico Modugno spiega: «E' un'offesa ai parenti delle vittime che cercano ancora non vendetta, ma giustizia. Curcio non è Valpreda, pescato a essere colpevole in una vicenda oscura: era il capo delle Br». Sì, però Curcio non ha mai ammazzato nessuno. «Basta ordinare a uno di farlo. Curcio deve restare dentro. E dovrebbe essere dentro anche Toni Negri, uno del mio partito ma che appena gli è stato possibile è scappato: un infame e basta. L'unico che si è comportato in modo esemplare è stato Tortora». [m. ven.]

Preti

«Il Quirinale ci ripenserà»

BOLOGNA. «Mi risulta da fonti ben informate che Cossiga ha finalmente abbandonato l'idea di graziare Curcio quando ha avuto notizie dell'assassinio del sostituto procuratore generale della cassazione Scopelliti». Lo afferma il presidente del psdi Luigi Preti. «Si è già detto ripetutamente - ha proseguito - che in un Paese infestato da tutte le più gravi forme di criminalità non si possono graziare i terroristi senza che coloro che delinquono non si convincano che questo Stato non fa sul serio».

«Per salvare questo Paese squinternato e superpermissivista - ha concluso Preti - occorre una linea politica dura e di fermezza. Cossiga deve restarsene tranquillo a Courmayeur, finendola con le troppe esternazioni, e in particolare non parlando più di Curcio».

In serata il Quirinale ha smentito le ipotesi di un presunto ripensamento di Cossiga sulla questione Curcio dopo l'assassinio del giudice Scopelliti. «Le parole dell'onorevole Preti - questa la reazione dell'ufficio stampa della Presidenza - non meritano alcun commento». [Ansa]

Altri cento i terroristi non pentiti

Tutti aspettano in carcere la «soluzione politica»

ROMA. L'ergastolano più «anziano», tra i terroristi di sinistra ancora in carcere, ha il nome più comune che si possa immaginare, Mario Rossi. E' l'uomo che tutti ricordano fotografato a bordo di una Lambretta, a Genova, mentre spara al fattorino Alessandro Floris, finito a terra dopo essere stato derubato di 17 milioni. Era il 26 marzo 1971. Rossi - uno dei capi della banda 22 ottobre - fu arrestato nel 1974. Rossi è anche il primo della lista dei terroristi condannati al carcere a vita con sentenza definitiva e che aspettano la «soluzione politica» invocata da Curcio e compagni. In tutto i terroristi condannati con sentenza definitiva sono cinquantaquattro. L'elenco comprende nomi più o meno noti, dai brigatisti del commando di via Fani (Gallinari, Moretti, Balzerani e altri) a Giovanni Senzani, che dalla cella continua a stendere ermetici proclami rivoluzionari. Poi ci sono gli ergastolani non ancora definitivi, tra cui alcuni in carcere (come la brigatista Cecilia Massara, arrestata nel 1984) oppure liberi per scadenza dei termini di carcerazione preventiva, come quelli che ancora attendono il giudizio d'appello del il Moro-ter. In tutto una decina di persone, alcune delle quali si sono viste infliggere il carcere a vita per «concorso morale» nei vari omicidi.

Finito anche questo elenco, nella fotografia della «detenzione politica» di sinistra in Italia compaiono gli ergastolani di fatto. Sono i terroristi condannati a vent'anni e più di reclusione, per alcuni dei quali la somma delle pene (senza l'applicazione del «vincolo della continuazione») supera di gran lunga i trent'anni. In tutto sono ventotto i detenuti in questa condizione, tra cui spicca Renato Curcio.

Ma oltre al fondatore delle Br ci sono nomi ormai dimenticati che un tempo sono stati famosi. Come Paolo Maurizio Ferrari, l'uomo con barba e capelli rossi e con i ferri ai polsi che campeggia in tutte le immagini dei primi processi alle Br: è stato uno dei proto-terroristi ed uno dei primi a finire in carcere, nel 1974. Ora se ne sta, silenzioso come in tutti questi anni, in una cella del penitenziario di Cuneo. Gli ultimi arrestati di questa categoria sono i brigatisti condannati per l'omicidio del generale Giorgieri, avvenuto nel 1987: Melorio, Gioia, Maietta e Locusta. Un'altra decina di terroristi, in carcere dall'inizio degli anni Ottanta, sta scontando pene inferiori ai vent'anni di galera.

Sono poco meno di cento, quindi, i brigatisti che aspettano in carcere la «soluzione politica», anche se poi le celle sono popolate da un altro centinaio di terroristi con condanne non ancora definitive (ergastoli compresi) classificati dal ministero della Giustizia sotto la voce «irriducibili»; tra questi ci sono gli ultimi arrestati e condannati per l'omicidio di Roberto Ruffilli, come Fabio Ravalli e Maria Cappello.

Ma ad aspettare la fine giudiziaria degli «anni di piombo» ci sono altre decine di militanti della lotta armata usciti dalle galere in attesa che le condanne divengano definitive: oltre ai sette ergastolani del Moro-ter c'è un imputato con una condanna superiore a 20 anni, 9 con condanne tra i 10 e i 20 anni, 40 con condanne fino a 9 anni. A queste 57 persone vanno aggiunte quelle rifugiatesi all'estero (quasi tutte in Francia) per sfuggire alla galera. Come Alessio Casimirri, uno dei 9 di via Fani, condannato all'ergastolo senza aver trascorso un giorno in cella. [gio. bia.]

«Il Presidente non ci riceve»

Protestano le famiglie delle vittime

TORINO. «Cossiga continua a parlare di Curcio, ma non ha il coraggio di riceverci». L'Associazione nazionale delle vittime del terrorismo protesta per non aver ancora potuto incontrare il Presidente, pur avendolo chiesto più volte.

Giovanni Berardi, figlio del maresciallo di polizia Rosario, ucciso a colpi di pistola il 10 marzo 1978 mentre aspettava il tram per recarsi al lavoro - ha raccontato ieri in una conferenza stampa a Torino che i rappresentanti della Associazione hanno tentato di avere un colloquio con Cossiga dopo il suo arrivo a Courmayeur.

«Ma dalla prefettura - ha aggiunto - ci è stato risposto che il Presidente non aveva tempo per ascoltarci. Non ci rassegniamo a questo modo di agire, e attendiamo le scelte definitive su Curcio per esprimere ancora con più forza il nostro pensiero, certi di essere la memoria parlante dei nostri morti e di avere diritto e dovere di parlare ai cittadini non per vendetta o per rivalsa, come qualcuno ha avuto la spudoratezza di scrivere».

L'Associazione ha poi confermato l'invito rivolto agli italiani a scrivere al Quirinale lettere, cartoline e telegrammi, per esprimere un «secco no alla concessione della grazia a Curcio».

«Riceviamo attestati di solidarietà da ogni parte d'Italia - ha detto il presidente dell'Associazione, Maurizio Puddu -. Molte persone ci hanno telefonato per avvertirci di aver già aderito all'iniziativa. Non abbiamo stampato cartoline speciali, perché non abbiamo i soldi per farlo».

Berardi, che aveva annunciato come «possibile» la decisione di restituire le medaglie al valor civile ricevute dallo Stato, ha affermato che l'idea non è stata affatto accantonata: «Potremmo prendere una decisione in questo senso più avanti nel tempo - ha detto -, quando ci saremo consultati tutti quanti».

Gli esponenti dell'Associazione, che conta circa 200 aderenti, hanno poi aspramente criticato gli ultimi interventi di Cossiga: «Abbiamo bisogno di un Presidente che abbia senso di responsabilità e che compia atti non emotivi - hanno detto -. Se il Capo dello Stato avesse avuto il coraggio e l'umiltà di incontrarci e se avesse deciso di graziare Curcio per motivi umanitari avremmo anche potuto comprenderlo, pur senza condividerlo».

Durante l'incontro dell'Associazione con la stampa è stato anche ricordato un passo del libro *Io l'infame* del terrorista pentito Patrizio Peci, in cui si ricorda che Renato Curcio «portava due pistole». [Ansa]

Dopo vent'anni di silenzio il no ad un nuovo processo

Milena Sutter, assassinata vent'anni fa e il padre che accusa Lorenzo Bozano e annuncia ricorsi giudiziari

Appello a Cossiga «Deve tutelare il ricordo di Milena»

«Fate tacere Bozano»

Dura replica della famiglia Sutter

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Un altro colpo di teatro di Lorenzo Bozano», è il commento che si raccoglie in tribunale sull'iniziativa dell'ergastolano (in libertà condizionata) di ottenere un nuovo processo. Bozano, assolto in primo grado vent'anni fa dall'accusa di aver ucciso Milena Sutter, fu condannato all'ergastolo in appello, pena confermata dalla Cassazione. Ora, attraverso un medico legale di Roma, dice di avere le prove della sua innocenza. Milena sarebbe morta per un malore, e il suo corpo gettato in mare da un presunto Carlo C. Bozano contesta le perizie, afferma di essere in grado di fornire il nome esatto del giovane che era con la studentessa.

La nuova versione suscita perplessità nell'ambiente forense e sdegno in quella parte della popolazione che, quando Bozano fu arrestato, si accalcò davanti al carcere di Marassi gridando: «Datelo a noi!». L'uomo condannato per l'assassinio di Milena non è nuovo - dicono molti - a simili colpi di scena, ma questa volta la famiglia Sutter, che ha sempre rispettato il silenzio, reagisce con forza attraverso il proprio legale, Virgilio Bazzani.

Lorenzo Bozano condannato all'ergastolo oggi lavora in semilibertà al Comune di Portoferraio e prepara la richiesta di un nuovo processo

Dice la famiglia: «Al tempo del delitto, decidemmo di rimanere in silenzio, anche di fronte alle iniziative di chi ha ucciso, per Milena. Per vent'anni abbiamo confermato questa scelta. Decidiamo ora di mutare atteggiamento perché ci colpisce dolorosamente l'apparente mancanza di adeguate reazioni al cinico opportunismo col quale l'assassino sceglie tempi e modi per le sue sfrontate iniziative. Abbiamo da tempo interessato la Presidenza della Repubblica e le varie autorità competenti e non dubitiamo che esse sapranno tutelarci adeguatamente. Comunque non saremo impreparati e faremo sentire alta e forte la voce di chi continua a credere che nessuno deve poter impunemente togliere la vita ad un proprio simile e cercare consensi nella inviolabilità di questo principio, unico vero conforto per chi ancora oggi è disperato come il primo giorno».

La famiglia Sutter abita in una villa nel quartiere di Albaro, ma nessuno risponde al telefono. Arturo Sutter, re delle cere, ha uno stabilimento a Vignole Borbera, ma risiede abitualmente con la famiglia in Svizzera. Annuncia che preciserà la sua posizione al rientro in Italia, ai primi di settembre.

Può delinearsi un'azione penale nei confronti del tentativo di Bozano, ma non una «richiesta miliardaria per danni morali», come ha ipotizzato l'avv. Gustavo Gamalero, uno dei legali di parte civile. «I Sutter chiedono un'affermazione precisa che inchiodi per sempre Bozano alle sue responsabilità, non chiederanno certamente denaro», puntualizza una persona vicina alla famiglia.

Sul piano dei fatti, si contesta anzitutto la morte per malore di Milena Sutter, come Bozano dichiara. La studentessa morì a metà del maggio di vent'anni fa: non può essere stata vittima di un colpo di sole o aver avuto un malore per aver ingerito una bibita ghiacciata, come insinua il medico che affianca Bozano in questa azione. Inoltre, uscita dalla scuola svizzera alle 17, Milena aveva un appuntamento a casa con una insegnante, per una ripetizione. Non era di salute cagionevole.

In questura ricordano che nei confronti di Bozano furono raccolti 40 indizi, e sul corpo della vittima fu effettuata una superperizia. Gli innocentisti (pochi, ma ci sono) si aggrappano al fatto che mai Bozano e Milena furono visti insieme.

E' possibile un nuovo processo? «Sì, se la procura riterrà attendibili le "nuove prove" che Bozano afferma di poter esibire. Personalmente ritengo che gli indizi non abbiano a suo tempo giustificato il carcere a vita», afferma l'avv. Silvio Romanelli, uno dei difensori del biondino al primo processo, chiuso con l'assoluzione per insufficienza di prove.

Ora Bozano è difeso dall'avv. Giovanni Gramatica. Durissimo l'avv. Gustavo Gamalero, che ha assistito i Sutter: «Se Bozano vuol fare il furbo, se è malato di protagonismo, sappia che abbiamo pazientato fin troppo, anche quando è stato tirato fuori dal carcere in maniera oscena. Ma lui, come lo squalo, ritorna ad ogni estate».

Guido Coppini

La vendita di Kalashnikov agli stranieri

«Spot di armi svizzere sulle tv della Sicilia»

COMO. E' polemica grossa in Svizzera per la vendita delle armi agli stranieri: cinquemila Kalashnikov, dall'87 al '90, abbastanza per armare dieci battaglioni. E tra le accuse emerse nel dibattito una fa scalpore: il presidente della commissione per la riforma della legge sul controllo delle armi ha affermato che alcuni armaioli svizzeri reclamizzerano attraverso spot pubblicitari la vendita di armi su alcune emittenti private siciliane. La questione fa molto discutere in questi giorni, dato l'incredibile susseguirsi di arresti di miliziani croati, bloccati al valico di Brogeda con il loro carico di armi. Infatti, da martedì a ieri sono stati arrestati nove miliziani croati, sorpresi mentre entravano nel nostro Paese, con una ventina di fucili mitragliatori, oltre a numerose pistole, carabine di precisione e alcune migliaia di proiettili.

I cinquemila Kalashnikov sarebbero stati venduti, fra l'87 e il '90, a malavitosi italiani, criminali mediorientali, separatisti del Kosovo e della Croazia, fors'anche a curdi, libanesi e via di seguito.

Fucili mitragliatori venduti a tutti e con estrema facilità. Oltre confine, infatti, è sufficiente presentare un documento di identità per acquistare un fucile mitragliatore: un Kalashnikov costa dalle 500 alle 800 mila lire. E tutto questo preoccupa seriamente magistrati, giornalisti, intellettuali d'oltre confine che da qualche tempo stanno portando avanti una campagna per porre fine ad un traffico che getta fango sulla Svizzera. Anche numerosi politici stanno combattendo la loro battaglia a livello parlamentare.

In ottobre a Berna inizierà la discussione sulla proposta di legge avanzata da un parlamentare ticinese: si chiede di vietare la vendita di armi agli stranieri. Non a caso è soprattutto dal Canton Ticino che si ingrossa la campagna contro la libera vendita delle armi. Il Canton Ticino, per la sua posizione di frontiera, è spesso teatro di gravi fatti criminosi. Sempre più spesso si ha la conferma che il traffico di armi passa dal Canton Ticino. Insomma gli svizzeri incalzati dalle segnalazioni che giungono dalla Procura di Como, dai magistrati di tutta Italia, dalle forze dell'ordine del nostro Paese sembrano rendersi conto che non possono bastare i controlli alla frontiera per arginare il fenomeno.

L'altra notte, alla dogana turistica di Brogeda, in quattro operazioni sono stati fermati cinque croati, trovati in possesso di una decina fra fucili mitragliatori e carabine, oltre ad un migliaio di proiettili. Tutti giovani sui 20-30 anni che hanno dichiarato di essere stati richiamati in servizio dalla milizia croata.

Marco Marelli

Parma, arrestato per aver fornito una dose di eroina che uccise un giovane

Spacciatore si uccide in carcere

Era stato appena accusato di omicidio colposo

PARMA. Aveva spacciato la dose di eroina che era costata la vita ad un tossicodipendente. Quando ha saputo che nei suoi confronti era scattata l'accusa di omicidio colposo ha deciso di farla finita, per non portarsi avanti il peso che giorno dopo giorno rendeva sempre più opprimente la sua detenzione nel carcere di Parma.

Antonio Tamagni, 26 anni, si è ucciso l'altra sera nella sua cella impiccandosi con un cappio ricavato dal lenzuolo.

Il giovane si trovava in carcere dal 6 agosto, da quando cioè la polizia lo aveva arrestato dopo che poche settimane prima, il 23 luglio, aveva tentato alcune rapine ai danni di alcuni esercizi commerciali in città.

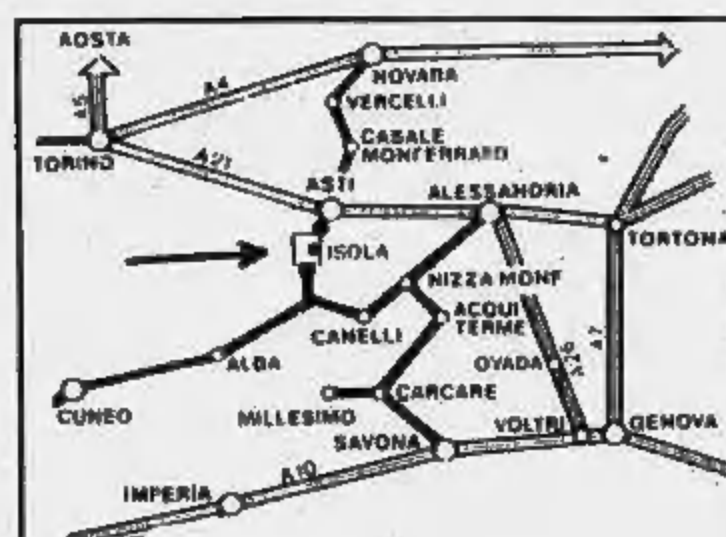
Per tutti aveva usato la stessa tecnica: impugnando una siringa sporca di sangue intimava a titolari e clienti di consegnarli il denaro contenuto nei portafogli. A chi opponeva resistenza gridava: «Dammi i soldi o ti infetto».

Arrivare alla cattura di Tamagni non è stata cosa semplice. Nonostante le sue condizioni di salute fossero precarie, per l'uso di stupefacenti, aveva fatto perdere le proprie tracce e solo dieci giorni dopo gli uomini della questura erano riusciti ad arrestarlo.

L'altro ieri Tamagni ha saputo che nei suoi confronti era stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare perché le indagini avevano portato a identificarlo come lo spacciatore che aveva venduto la dose al tossicodipendente Salvatore Trolli, morto alla fine di giugno dopo essersi iniettato l'eroina.

Una notizia che ha gettato il giovane in una profonda crisi depressiva culminata con il suicidio.

Poche settimane fa altri due detenuti si erano tolti la vita: Stefano Ghirelli, torinese di 18 anni, in carcere a Ivrea perché sorpreso con 25 grammi di hashish ed Enzo Copparoni, 41 anni, di Jesi, in carcere a Reggio Calabria per essere stato trovato dai finanzieri con 200 grammi di marijuana.

Il suicidio di Antonio Tamagni ripropone un problema scottante, quello del recupero dei tossicodipendenti in carcere. All'indomani del gesto di Stefano Ghirelli il senatore Corleone aveva posto un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia per verificare se una zelante interpretazione della nuova legislazione non rischiasse di «appiattire ogni singolo caso alla logica perversa della punizione esemplare». Secondo il parlamentare è ormai tempo di «rivedere la normativa antidroga per impedire risultati paradossali». [r. cri.]

E il sindaco ordina controlli tappeto in tutti gli alberghi e i camping

Superpoliziotti inviati Rimini

Contro la banda dell'auto bianca

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Superpoliziotti contro il terrore riviera. Un nucleo speciale di «intelligence» del quale fanno parte poliziotti e carabinieri sarà costituito alle dirette dipendenze della Procura della Repubblica. Dovrà occuparsi a tempo pieno quella che ormai è definita la «banda del terrore». Ovvero protagonisti di una serie crimini di efferata violenza, che sembrano far parte di un unico disegno eversivo. Una vera e propria strategia che un gruppo ancora misterioso persegue da tempo.

Racchiusi in questo quadro di riferimento ci sono l'assalto dinamitardo all'ufficio postale di Dario Campana, quello identico avvenuto un mese addietro alla periferia Riccione; ma anche l'esplosione a Cesena di Fiat Uno bianca utilizzata per un'altra rapina alle Poste. Ma è quasi inevitabile collegare tutto ciò alla famigerata banda della Uno bianca che ha sparso terrore lungo la Via Emilia tra Bologna Rimini. Il comune denominatore è una violenza del tutto gratuita. spiegazioni classiche, che dire ad un giudice esperto come il sostituto procuratore riminese Roberto Sapio «che questi malviventi colpiscono con l'obiettivo di spaventare, di terrorizzare».

Ecco che a questo nuovo tipo di eversione bisogna rispondere adeguatamente. Da qui la creazione di un nucleo speciale investigativo, previsto da un decreto governo convertito in legge nemmeno un mese addietro. Un superpoliziotti specializzati, sganciati dall'attività normale di servizio, che dovranno occuparsi esclusivamente della banda del terrore.

L'annuncio è stato dato al termine di vertice sull'ordine pubblico che ha visto la partecipazione del prefetto di Forlì Raffaele Pisasale, dei massimi rappresentanti delle forze dell'ordine, del sindaco Marco Moretti. Si tratta del primo nucleo specializzato in Italia sulla base del decreto legge ministeriale convertito dal Parlamento il 12 luglio, che prevede la nascita di task-force investigative agli ordini del magistrato sul modello di quello avviene per i sequestri di persona dal caso Belardinelli poi. Gli investigatori saranno alle dirette dipendenze del magistrato e, fatto rilievo, avranno un raggio azione infraregionale. «Alla luce di una malavita sempre più feroce - ha detto il prefetto di Forlì - fatti anomali come gli assalti dinamitardi alle Poste, abbiamo deciso costituire questo nucleo investigativo speciale». Una risposta che si può definire eccezionale, anche non prevede provvedimenti speciali. Ma altrettanto eccezionale la serie fatti criminosi che hanno insanguinato la Via Emilia da Bologna Rimini. Un'escalation di violenza quasi sempre siglata dalla presenza una Uno bianca una sorta di firma, di segno di riconoscimento. Un messaggio per lo Stato, contro lo Stato. Nelle ultime settimane nel mirino finiti gli uffici postali nel triangolo Rimini-Riccione-Cesena. Assalti alla dinamite, in cui «il fine lucro», per con una battuta del giudice Sapio, è praticamente inesistente.

L'immagine di una vettura crivellata in uno degli assalti dell'auto bianca Riviera. Una sfida a cui il sindaco Marco Moretti intende rispondere con energia

Un'iniziativa che sembra dare risposta alla richiesta di alforze politiche dopo l'attentato di via Dario Campana. In particolare pds, che attraverso l'onorevole Ennio Grassi aveva sollecitato le istituzioni «ad iniziative perché si affronti strumenti finalmente idonei situazione emergenza». non è solo la banda terrore che preoccupa. C'è «caso Rimini» che monta.

«Non bisogna mettere sullo stesso piano il vandalismo notturno l'assalto dinamitardo; non bisogna fare confusione», spiega il sindaco Moretti. Ma nel contempo annuncia controlli tappeto negli alberghi, nei ping e anche negli appartamenti privati. Per verificare la corrispondenza tra i turisti presenti i posti letto ufficiali. Alla ricerca del segreto di Pulcinella: ovvero che nella settimana di Ferragosto la riviera è piena da scoppiare e c'è gente che dorme un po' ovunque, al coperto o per strada. E controllare tutti è praticamente impossibile. «Siamo terrorizzati da quello che può accadere nel giorno di Ferragosto», dice Luigino Montanari, presidente regionale degli albergatori. non è il solo. L'allarme è lanciato.

Luigi Luminati

Jesolo paralizzata per due ore: 10 feriti

«La discoteca chiude» e scoppia maxi-rissa

Alle 4 nessuno voleva andare a casa
Scontri tra giovani soldati Usa

NOSTRO CORRISPONDENTE

Una rissa a bottigliate pugni è improvvisamente divampata l'altra notte a Jesolo, in una discoteca, fra soldati in borghese e nottambuli. Sessante persone coinvolte, 10 feriti, il più grave con tagli alla testa ma per prognosi di soli dieci giorni. Sette - i più scalmanati - sono stati denunciati, e la polizia chiede che venga revocato licenza al locale.

Verso 4, l'ora di chiusura, i titolari della «MGM», discoteca su delle due vie principali del paese, danno ordine ai buttafuori di la gente. I nuovi orari imposti legge regionale, che il sindaco di Jesolo ha digerito controvoglia, lasciano margini di elasticità ai gestori. gli uomini del servizio d'ordine si sono messi a spingere verso le porte 1500 persone contemporaneamente.

In mezzo al trambusto, nella zona dei bar, scoppia il primo focolaio della zuffa che sarebbe poi degenerata fuori. C'erano alamericani, quanto pare soldati delle basi Nato in libera uscita, e c'erano giovani delle campagne veneziane, che avevano qualcosa da ridire fra loro. Il commissario Enrico Labruna inquadra la situazione in questo modo: «Pensate come può essere quell'ora certa fauna delle discoteche. Eccitazione psicomotoria, alcol, e altre cose che nosciute». Come l'ecstasy, la pilvenuta da Ibiza. Se questo si aggiunge che la «MGM» è una discoteca dove va «gente di tendenza», osserva commissario, che starebbe per «gente strana», il conto è presto fatto.

Così sono volati i primi pugni, qualcuno ha impugnato le bottiglie, i contendenti sono aumentati e si sono inseguiti fuori. In breve, il finimondo. I vigili di hanno chiesto l'intervento del 113 e di due pattuglie dei carabinieri. La strada, via Olanda, fondamentale per viabilità, stata interamente chiusa al traffico. Sarebbero stati recuperati alcuni pugnali: la polizia ha sentito qualcuno gridare: «Buttate via i coltelli», e poi li ha trovati per terra. Un brutto segno, che preoccupa.

Da quando le discoteche chiudono in anticipo, trambusto per le strade di Jesolo è all'ordine del giorno. Due settimane fa, la prima sera di applicazione della legge, si riversati a migliaia per le strade, suonando clacson e compiendo piccoli atti di teppismo, che sommati fanno un mezzo disastro. La città balneare viene paralizzata. La tranquillità della gente che dorme va a farsi benedire. Le forze di polizia vengono «sequestrate» dall'ordine pubblico. trambusto per ore, fino all'alba.

Mario Lollo

Scoperta organizzazione che li espatriava clandestinamente

La mafia esportava curdi

Il viaggio dalla Turchia a Nizza, attraverso Lubiana, Trieste e Ventimiglia
Tre milioni e alla partenza, altri due all'arrivo: due già in carcere

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Partivano a migliaia dalla Turchia per raggiungere clandestinamente Nizza via Sofia-Lubiana-Trieste-Ventimiglia. E' la rete «Topkapi», smantellata in questi giorni dalla polizia franco-italiana. Solo nell'89 '90 - stimano gli inquirenti - fruttò agli organizzatori 90 miliardi. Gli espatriandi, quasi tutti curdi, dovevano rsare 4 mila marchi (tre milioni e mezzo ciascuno), cui aggiungerne altri due per spese varie durante il tragitto.

Un giudice istruttore nizzardo, François Boisseau, segue da anni questa rete per imbrigliare i pesci grossi. Ha incastrato i numeri 2, Arik Kul - oggi recluso in Italia - e 3, Hassan Baidar, senza tuttavia riuscire mettere le mani sul boss Ahmet Turak. Leadership turca, dunque, forti complicità nei quattro Paesi implicati. La magistratura transalpina per ora non rivela eventuali incriminazioni di italiani. Anche se traffico è ormai ko, prosegue la caccia passeurs, mediatori, autisti: i nomi verranno fuori quando terminerà l'operazione.

Il reclutamento come epicentro la stazione bus internazionale di Topkapi, a Istanbul. Qui Ahmet Turak ha diretto per anni una società viaggi sei pullman. Ex commissario nel passaporti, gli era difficile ottenere visti uscita per gli aspiranti clandestini.

E comincia l'avventura. Transito in Bulgaria, poi la Jugoslavia. A Lubiana Turak possiede una seconda agenzia turistica, incaricata di «coprire» i soggiorni. Nel capoluogo sloveno gli emigranti passano di mano. Il nuovo gruppo che li prende in consegna, deve far loro attraversare la frontiera italiana sino a Trieste, un albergo funziona da centro smistamento. In Venezia Giulia la strada si diparte: alcuni raggiungono Milano, quindi Como, per proseguire verso Svizzera e Germania. La maggior parte sceglie invece il Midi francese come destinazione finale.

Spiega che nel primo semestre '89, per esempio, ben turchi transitarono nella cittadina ligure, trovando alloggio in vari hotel - «Abbo», «Torinos», «Splendid» citava ieri «Le Monde» - a prezzi da capogiro. Qui entra in il passeur, generalmente italiano, che per mille-duemila marchi li traghetta oltre confine. La cifra finisce per metà nelle tasche della mafia locale, alimentando l'industria dell'espatrio che, secondo alcune stime farebbe vivere quasi tremila persone. Ultima tappa collettiva, Nizza. Poi i clandestini sono instradati verso altre città paesi di Francia, già attende un lavoro A questo punto l'organizzazione recupera i passaporti che, mutando la foto, alimenteranno l'ondata successiva profughi.

Sentendosi insicura, negli ultimi mesi «Topkapi» ha scelto di abbandonare Ventimiglia per trasferire le sue attività a Sanremo, secondo gli investigatori, che terrebbero ormai in pugno l'impero di Turak.

Enrico Benedetto

Accusato di una serie di violenze che hanno terrorizzato il Midi francese

«Ho stuprato, ora sarò famoso?»

Zingaro arrestato si entusiasma davanti alla tv

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«C'è tv? Diventerò celebre». Gli stupratori tentano quasi sempre di sottrarsi ai flash, per vergogna rabbia. José lo zingaro, accusato di avere sparso il terrore nel Midi aggredendo con tre amici almeno cinque donne, guarda felice le telecamere.

Ha 24 anni, una moglie e qualche trascorso giudiziario. Ampi tatuaggi, barba corvina, denti bianchissimi, non era facile per le vittime dimenticare José Gomez, professione rottamaio. Nel confronto all'americana l'hanno riconosciuto senza esitazioni tra le comparse. Lui nega gli stupri - potrebbero costargli 15 anni di galera -, tuttavia ammette rapine che li precedevano. Per i gendarmi di Aix, che hanno svolto i primi interrogatori dopo l'arresto (a inizio settimana), nonostante un'intelligenza modesta agiva in piena consapevolezza. Eppure su tutta la vicenda grava un'aura di follia, come se il quartetto non temesse l'arresto.

José e i complici - 2 sono già in carcere - durante gli stupri collettivi rimanevano a volto scoperto. per giorni la banda si è mossa in ambito molto ristretto (il triangolo Marsiglia-Aix-Salon de Provence), facilitando le indagini. Vi sono giorni nei quali hanno colpito due volte, come seguendo un raptus. Sempre uguale la tecnica: appostamento lungo strade secondarie o appena fuori i supermarket periferici, coltello alla gola, rapina, violenza e botte. Non stupiche per qualche giorno la Gendarmeria abbia potuto sospettarli di aver ucciso anche una ppia tedesca.

Quando le autorità lanciarono l'allarme, il 2 agosto, fissando un o proprio decalogo anti-aggressioni per le donne che viaggiavano sole nella regione, gli stupri recensiti erano una ventina. Ora sembra che il numero possa crescere. Agli inquirenti pervengono infatti chiamate anonime: «Lo zingaro è sieropositivo?». Dopo choc per le violenze, subentra il terrore dell'Aids. Omettere la denuncie non sempre ad allontanare le angosce.

Malgrado la sfrontatezza, pare che José lo zingaro non fosse capo-banda. lo sono Antoine Navarro (trent'anni, 6 figli) e Louis Musso, incarcerati a loro volta. Ha un nome - che gli inquirenti non vogliono rendere pubblico - nessuno è riuscito finora a catturarlo.

La comunità gitana, suo naturale rifugio, avrebbe deciso voltargli le spalle. L'etica zingara può eventualmente legittimai furti, ma lo stupro viene ritenuto crimine imperdonabile, tanto più se lo compie padre di famiglia.

[e. b.]

Code, incidenti, navi bloccate, alghe, afa, divieti e truffe insidiano il popolo dei turisti

Sette piaghe sulla vacanza

E' scattato l'ultimo esodo di agosto

ROMA. Esodo, ultima puntata. La telenovelas sulle strade si è conclusa ieri sera, [illegible] la replica di una scena già vista: migliaia di auto che avanzano al ralle[illegible]tore, code ai caselli, ingorghi alle uscite delle località di villeggiatura. E così per almeno tre milioni di [illegible] il viaggio verso le vacanze è diventato una sofferenza, flagellata da sette piaghe.

Gli ingorghi. Sulle autostrade è stata un'altra giornata difficile. Ci sono stati numerosi incolonnamenti, in particolare sull'Autosole tra Milano [illegible] Melegnano, sulla Milano-laghi, vicino al confine con [illegible] Svizzera. Il traffico è stato molto intenso anche sull'autostrada del Brennero, dove le auto dirette in Austria hanno formato [illegible] coda [illegible] tre chilometri, [illegible] sulle [illegible] della valle d'Aosta. A Ventimiglia, la colonna di auto, ha raggiunto i quattro chilometri. Marcia [illegible] passo ridotto anche sull'autostrada che [illegible] Bologna a Rimini, con attese agli svincoli che conducono alle località della ri[illegible] romagnola. Stessa situazione sulle autostrade del Sud, meta di tanti vacanzieri.

Gli incidenti. Ad ogni esodo è legato un elenco di morti e di feriti. Le prime due vittime stavolta sono giovani turisti di Paternò (Catania) [illegible] in un incidente lungo la carreggiata nord [illegible] autostrada Adriatica nelle vicinanze di Teramo. Altri due loro amici sono [illegible] feriti. Il fuoristrada su cui viaggiavano [illegible] finito in [illegible] scarpata.

Le attese nei porti. Code lunghe tre chilometri sulle bretelle ch[illegible] portano agli imbarcadero privati e delle Fs a Villa San Giovanni per un traffico che è cresciuto di ora in ora. Colonne di veicoli si [illegible] dal molo fino all'ultimo scorcio dell'«A3» Salerno-Reggio che precede lo svincolo per Villa. L'attesa per l'imbarco oscilla tra le due e le tre ore, per chi vuole raggiungere Messina. Disagi anche per chi dove imbarcarsi per la Sardegna [illegible] per la Grecia a causa dell'emergenza albanesi.

La grande [illegible] L'anticiclone delle Azzorre regala giornate di sole e di grande sete. I medici consigliano bevande [illegible] temperatura ambiente, non gasate, ma gli italiani si comportano proprio in modo opposto. Scelgono bottiglie [illegible] lattine [illegible] fuori [illegible] frigorifero, meglio se frizzanti. Unica eccezione l'ac[illegible]a: piace più liscia che gassata. Di acqua minerale, rivelano le statistiche, [illegible] consuma a testa, in media, ogni [illegible] 110 litri. Un terzo, ovviamente, d'estate.

[illegible] alghe. La mucillagine ha invaso anche il Lazio. Nel [illegible] iti[illegible] lungo i fondali del mar Tirreno ha toccato i litorali di Ostia, Civitavecchia e Anzio. Ma dalla Campania, dove l'invasione [illegible] alghe [illegible] più minacciosa, arrivano buone notizie. [illegible] fondali lungo le coste non hanno [illegible]bito ancora danni [illegible] gelatina che da alcuni giorni hanno inva[illegible] buona parte del Tirreno». Sono i primi risultati delle analisi compiute [illegible] ricercatori [illegible] stazione zoologica di Napoli.

Dal Tirreno all'Adriatico: il calvario del mar Mediterraneo si sposta davanti al golfo [illegible] Trieste. Le coste sono ormai assediate [illegible] melma verde [illegible] che avvolge [illegible] si immerge. Un disagio condiviso [illegible] le spiagge di Grado e di Lignano.

Ma c'è [illegible] consolarsi. Il mare della Costa Azzurra sta peggio. Lo rivela la Lega ambiente che con la «Goletta verde» ha fatto un'incursione lungo il mare che bagna-Saint Tropez e Saint-Raphael. I valori dell'inquinamento sono superiori ai limiti della legge italiana: da bandiera [illegible]sa, insomma.

I divieti. La piaga dei divieti. Insegue il turista dalla partenza fino al ritorno, vacanza compresa. Si comincia con i limiti alla velocità, controllati sui seimila chilometri di autostrade [illegible] 350 [illegible]tovelox, venti dei quali fissi (sulla Milano-Venezia; Milano-Genova; l'Autosole; Bologna-Milano; Firenze-mare) e puniti, [illegible] trasgrediti, con multe salate. E poi i divieti che a Capri e Vene[illegible] colpiscono [illegible] turista che gira [illegible] torso nudo o in costume. A La Maddalena, alle Eolie, al Giglio, a Ischia, a Procida, a Ponza e ancora [illegible] Capri [illegible] gira in auto: queste isole hanno vietato l'accesso alle vetture.

Le truffe. I più sfortunati hanno pagato per un viaggio che poi non hanno mai fatto. Altri hanno dovuto fare i conti con promesse di dépliant non mantenute, servizi annunciati e mai visti. Ma il club dei «bidonati dalla vacanze» è destinato a chiudere. Merito di un disegno di legge quadro sul turismo presentato d[illegible] ministro Carlo Tognoli che si propone di mettere la parola fine ai trabocchetti, sempre più frequenti, escogitati dagli operatori turistici. Gli industriali delle vacanze diventeranno civilmente responsabili attraverso un'assicurazione obbligatoria. Tradotto in altre parole, significa che [illegible] prossimo anno il turista insoddisfatto potrà rivolgersi [illegible] giudice per ottenere un rimborso.

Pier Paolo Luciano

Rallentamenti su tutta la rete autostradale
Imbarchi difficili

La mucillagine h[illegible] invaso il Lazio
M[illegible] gli esperti [illegible] ottimisti

Dall'album [illegible] ferie: code ai caselli e traghetti bloccati da [illegible]

LA VERSILIANA

Libro rivela

Einstein studiava pure i fantasmi

MARINA DI PIETRASANTA. Protagonista d[illegible]gli i[illegible]tri al «Caffè» della Versiliana, il mondo del paranormale [illegible] di tutto [illegible] che in qualche modo riguarda la medianità. Sul palco [illegible] Pietrasanta anche un esperi[illegible] [illegible] visualizzazione degli oggetti al quale [illegible] stato invitato a partecipare tutto [illegible] pubblico, chiamato con la forza del pensiero [illegible] indicare alcuni oggetti nascosti.

Alle domande di Romano Battaglia e degli spettatori hanno risposto Carlo Biagi [illegible] Manuela Pompas, giornalisti milanesi esperti [illegible] medicine alternative e parapsicologia, autori [illegible] libro «Volare [illegible] l'anima», «imparare cioè a trasferire la [illegible] coscienza - hanno detto gli autori - al di fuori del [illegible] corpo, incontrando luoghi e persone prima mai conosciuti». Perché il corpo è solo un contenitore, che non è noi, ma dal quale dobbiamo essere in grado di entrare e uscire a [illegible] piacimento.

La presentazione [illegible] libro è stata occasione per spaziare nei vari campi del paranormale. L'abbandono del proprio corpo e [illegible] «trasmigrazione energetica», di cui parlano spesso coloro che usciti da un coma [illegible] in stato di psicosi raccontano dell'aldilà che hanno [illegible] per esempio, secondo Biagi [illegible] Pompas [illegible] condizione che può essere provocata artificialmente e di cui si servì per i suoi studi anche Albert Einstein.

Esito di un'indagine Ispes sulla condizione degli handicappati

«Diversi e abbandonati»

Per disabili, malati ed anziani tante barriere e pochi aiuti economici
Sorpresa: il 60 per cento dei credenti non è disposto ad occuparsi di loro

ROMA. Per gli handicappati, per i malati, per gli anziani l'Italia è un Paese difficile: all'emarginazione si aggiungono gli scarsi sostegni economici, l'assistenza sanitaria insufficiente, le strutture fatiscenti. E poi i mass-media, che si occupano [illegible] loro solo quando fanno «notizia». Per quelli che soffrono è un Paese vigliacco. Ancora lontano dalla concretezza dei fatti, [illegible] cui l'altruismo [illegible] una bella parola, spesso confu[illegible] [illegible] la pietà.

Questo è quanto emerge dall'indagine svolta dall'Ispes - Istituto di studi politici, economici e sociali - per conto della Sip, su «la telefonia sociale di fronte al disagio ed al diritto al[illegible] comunicazione», un settore [illegible] servizi di telecomunicazione destinati ai disabili in cui la [illegible]cietà telefonica ha investito 12 miliardi. Per [illegible] raccolta dei dati, l'Ispes si è rivolta direttamente alle famiglie con portatori di handicap (347), [illegible] poi a quelli che vengono a contatto [illegible] loro realtà per scelta, per dovere o solo per caso: associazioni di volontari e cooperative di solidarietà sociale (378 in tutto), operatori sanitari e dirigenti Usl (300), politici, amministratori e sindacalisti (295), giornalisti (261) ed infine un [illegible] campione di circa duemila cittadini. Quello che ne [illegible] venuto fuori [illegible] Paese pieno di contraddizioni, in cui la Sanità viene indicata com[illegible] [illegible] dei problemi sociali più gravi, più della [illegible] di case e della disoccupazione. In cui gli handicappati [illegible] in testa alle categorie maggiormente svantaggiate, per la mancata assistenza dello Stato, per l'emarginazione e i sostegni economici insufficienti. Un coro in favore [illegible] associazioni di volontariato che suppliscono come possono alle carenze dello Stato, che offrono solidarietà in una società indifferente. Ma poi, non c'è riscontro nella partecipazione.

Fra i cittadini che si dichiarano «credenti», il [illegible] non [illegible] disposto ad occuparsi personalmente di handicappati o si rifiuta di rispondere. Gli operatori sanitari delle Usl, interrogati [illegible] quali siano i bisogni soddisfatti dall'assistenza pubblica, nel 3[illegible] dei casi hanno preferito un «non lo so». Apprezzano i volontari ma il 94,7% non fa parte di alcuna associazione. I politici, gli amministratori e i sindacalisti dichiarano a maggioranza che gli handicappati sono quelli che sopportano le condizioni [illegible] vita più difficili, ma poi al [illegible] confessano [illegible] [illegible] avere alcun interesse per i loro problemi. I giornalisti ammettono che l'attenzione che i media concedono al problema è insufficiente (80,4%), [illegible] allo stesso tempo solo il 6,3% si dice interessato a programmi tv che si occupano di portatori di handicap.

Infine, l'iniziativa [illegible] telefonia sociale della Sip è stata in maggioranza considerata un'operazione di marketing: immagine e pubblicità. Eppure, [illegible] meglio che niente.

[illegible] fronte alla sofferenza, alla malattia, la gente si ritrae spaventata. E, come diceva Manzoni, «il coraggio chi non ce l'ha non se lo può dare». [al. tol.]

ASSICURAZIONI

Il tatuaggio è l'unico sistema di riconoscimento: ma pochi lo adottano

Colpa del cane? Prendiamo la targa

Le responsabilità dei proprietari in caso di incidenti

La percentuale dei cani abbandonati durante l'epoca delle va[illegible] [illegible] che siano, per così dire, muniti di «targa di immatricolazione» (tatuaggi epidermici che servono per l'identificazione del proprietario), [illegible] è confortante. Infatti, stando ad una recente indagine campio[illegible] pare che la percentuale tocchi appena il 45 per cento (Italia Centro-Nord). Quindi, in un certo senso, chi ha riportato danni, poniamo, a causa di un cane munito dei dati di identificazione per risalire al proprietario, ha non molte speranze di essere risarcito [illegible] direttamente dallo stesso sia tramite l'eventuale società assicuratrice che pre[illegible] la garanzia «responsabilità civile».

La materia è regolata dall'art. 2052 [illegible] Codice civile. La responsabilità [illegible] ricade soltanto sul proprietario dell'animale, ma [illegible]he [illegible] chi lo ha in custodia, tanto che fosse smarrito o fuggito, salvo che si provi il caso furtuito.

Naturalmente, per provare che vi sia [illegible] responsabilità [illegible] proprietario [illegible] [illegible] sempre necessario che si verifichi l'impatto [illegible] l'animale: [illegible] serie di zig-zag del [illegible] lungo [illegible] strada [illegible] l'attraversamento di un'arteria da provocare una serie di tamponamenti, può essere più che sufficiente per conta[illegible] su di un risarcimento danni.

Alcune compagnie assicuratrici tendono a rifiutare il risarcimento a terzi quando, per ipotesi, pur essendo provato che l'animale è di proprietà del loro cliente non era, al momento del sinistro, regolarmente tatuato con i dati previsti dalla legge. Non [illegible] quale fondamento giuridico incoraggi queste compagnie a rifiutare la gestione dei sinistri poiché, stando alle condizioni di una polizza standard, si legge che [illegible] garanzia vale «per cavalli e animali domestici» senza menzionare, [illegible] [illegible] per le polizze «Rc auto» dove, appunto, [illegible] ben evidenziata l'esclusione [illegible] copertura quando il «conducente non [illegible] abilitato a norma d[illegible] disposizione in vigore», se vi sarà o meno l'obbligo di «immatricolazione» [illegible] cane.

Naturalmente, non esiste in questo campo assicurazione obbligatoria e, pertanto, non funziona nessun «fondo [illegible] garanzia per le vittime dei cani abbandonati». L'unica speranza consiste nell'individuare [illegible] proprietario dell'animale [illegible] di [illegible] lo teneva in custodia: ed è proprio grazie ai dati riportati in epidermide del cane che si può risalire [illegible] chi dovrà risponderne civilmente e, se si verifi[illegible] lesioni alle persone, anche penalmente. Se esiste un'assicurazione, sarà più facile per la vittima [illegible] risarcito.

Giuseppe [illegible]

Dopo un anno di polemiche: molti divi erano stati perseguitati dall'accusa di omosessualità

La [illegible] dell'armistizio fra Hollywood e i gay

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Sabato sera, nella villa del presidente della Touchstone Pictures David Hoberman, c'era tutta la Hollywood che [illegible]. Michael Ovitz, il presidente della Creative Artists, Jeffrey Katzenberg e Stanley Jaffe, [illegible] rispettivamente della Disney e della Paramount. E poi i numeri uno di tutte le principali [illegible] produttrici. Visto da fuori, niente di [illegible] sorprendente. Ma ciò che ha lasciato increduli [illegible] stata la ragione per cui si sono ritrovati: la [illegible] è stata organizzata per raccogliere soldi a favore della National Gay and Lesbian Task Force. Che cos'era, [illegible] cena riparatrice, [illegible] resa dei conti?

Tutti sono d'accordo sul fatto che questo è stato un anno che ha messo a dura prova i rapporti tra Hollywood e la comunità omosessuale. Il fenomeno dell'«outing», del rivelare in pubblico i nomi di personaggi dello spettacolo che camuffano la propria identità sessuale. Il film «A letto con Madonna», [illegible] la cantante circondata da ballerini omosessuali e che dichiara: «Mi sembra di avere sempre attorno uomini gay. Per me sono veri esseri umani...». Ma il fenomeno che ha [illegible] maggiormente l'establishment del cinema è stata la contesta[illegible] dei contenuti dei [illegible] film. «Ci [illegible] molto piacere che i grandi [illegible] Hollywood sborsino un po' di soldi a favore della causa dei diritti degli omosessuali», sostiene Richard Jennings, direttore esecutivo [illegible] un'organizzazione chiamata Gladd che esamina [illegible] i gay [illegible] trattati dai «media». «Ora speriamo che decidano di usare il loro potere per cambiare l'immagine di [illegible] e lesbiche [illegible] film e negli show che producono. Possibile che siamo sempre gli [illegible] i cattivi, i perversi?».

Il [illegible] più clamoroso è quello di «Basic Instinct» interpretato da Michael Douglas. Girato a San Francisco, il set del film è diventato oggetto di manifestazioni quotidiane, lanci [illegible] uova, scontri con la polizia. La ragione? Il «cattivo» era un omosessuale. Con «The silence of [illegible] lambs» («Il silenzio degli innocenti») le proteste [illegible] sono avute a posteriori, quando il film era già nelle sale. Perché, anche qui, l'assassino doveva essere un travestito? Jennings e la sua organizzazione sono poi intervenuti per «Wild at heart» di David Lynch; per «Men at work», pieno di barzellette anti-gay. [illegible] nel corso della loro attività hanno notato [illegible] altro fenomeno: ogni volta che ci sono scene in cui omosessuali [illegible] lesbiche vengono rappresentati in maniera naturale, in sede di montaggio vengono tagliate.

John Travolta (di fianco) [illegible] Whitney Houston (sopra) due dei divi di Hollywood perseguitati dall'«outing» [illegible] di omosessualità

Un'altra [illegible] ritenuta omosessuale, il [illegible] George Michael. Per fare [illegible] [illegible] i gay Hollywood ha organizzato [illegible] festa

Ciò che accade a Hollywood ha un'importanza decisiva», continua Jennings. «Non c'è altra istituzione con un potere paragonabile nel plasmare le opinioni della gente». Oltre che sul [illegible] tiene dunque gli occhi puntati sulla tv. E anche qui, quello che vede è piuttosto scoraggiante. Sostiene che l'anno scorso, tra tutti gli show solo uno aveva un personaggio fisso gay: «Doctor, Doctor», della Cbs. E nella prossima stagione? Le cose andranno un po' meglio: «Star Trek», «Beverly Hills 90210», «Dear John» e «L.A. Law» avranno lesbiche e omosessuali nel cast.

Gay contro Hollywood, dunque. Ma anche gay contro gay, una comunità divisa e disorientata dalla pratica di rivelare l'identità sessuale [illegible] quei personaggi celebri e potenti che vogliono tenerla «nell'armadio». Michelangelo Signorile, un giornalista del settimanale gay «Outweek», si domanda: «Come faremo a vincere l'omofobia se [illegible] parte di [illegible] non si rivela? Perché dovremmo proteggere un paio di multimilionari (in dollari, ndr) quando migliaia di teen-ager poveri e gay si suicidano o vengono picchiati a sang[illegible] nelle strade?». [illegible] [illegible] che dalla penna sua e di altri iniziano a [illegible] fuori nomi prima solo bisbigliati. Si parla di John Travolta, di Richard Chamberlain, [illegible] George Michael, di David Bowie, di Whitney Houston. Ma dopo le star del cinema e del rock, iniziano a puntare in alto e fare i nomi di quelli che comandano. Parlano [illegible] produttore discografico David Geffen, di Michael Eisner, [illegible] ministratore delegato della Disney, [illegible] Barry Diller, [illegible] [illegible] della [illegible]. Che [illegible] aspettano a «venire fuori»?

Il sistema dell'«outing» incontra molti più detrattori che difensori. Ma ha lasciato il segno, costringendo molte persone che per anni hanno condotto una doppia vita a domandarsi [illegible] le loro scelte non finiscano per perpetuare l'omofobia. E' in questo clima che la serata a favore della «Gay and Lesbian Task Force» [illegible] stata carica di significati simbolici. «Questa cena rappresenta un punto di svolta», [illegible]iene Alan Hergott, importante avvocato dello «show business». [illegible] attenzione, l'ottimismo del signor Hergott e dei potenti riunitisi ieri sera forse è [illegible] po' prematuro. «L'anno prossimo, a Hollywood, [illegible] accadranno di tutti i colori», ammonisce Scott Robbe, un attivista che ha organizzato la contestazione agli Oscar.

Lorenzo [illegible]

DALL'ITALIA

Per Carlo e [illegible] week-end [illegible] Sardegna

OLBIA. Il panfilo «Alexandra» [illegible] cui Carlo d'Inghilterra e lady Diana stanno compiendo una crociera nel Mediterraneo ha gettato le [illegible] ieri [illegible] Cala Girgolu, a Sud di Olbia. Nel pomeriggio, Diana, che indossava un costume da bagno e un copricostume, e Carlo, in bermuda e maglietta, [illegible] saliti su un motoscafo che ha puntato verso una caletta isolata, dove Diana ha fatto il bagno. [Ansa]

Attraversa a nuoto il lago di Loch Ness

LECCO. Il nuotatore lariano di gran fondo Leo Callone, 43 anni, ha attraversato a nuoto il lago [illegible] Loch Ness. L'impresa [illegible] [illegible] realizzata in condizioni meteorologiche proibitive, con vento e nebbia. Callone, detto «caimano del Lario», si è tuffato a Inverness ed è arrivato alla sponda opposta di Pittbury, dopo 23 chilometri [illegible] traversata a nuoto, [illegible] poco meno di quattro ore. [Ansa]

Precipita [illegible] [illegible] due morti [illegible] Punta [illegible]

GROSSETO. [illegible] persone sono morte in [illegible] incidente aereo avvenuto a Punta Ala. Antonino Zanchi, 60 anni e Vittorio Manzoni, [illegible] anni, di Grosseto, [illegible] a bordo di [illegible] aereo ultraleggero «Guzzi» con il quale hanno sorvolato Punta Ala. L'aereo, mentre stava sorvolando [illegible] località Pian d'Alma, a undici chilometri [illegible] Castiglione della Pescaia, ha perso improvvisamente quota [illegible] [illegible] [illegible] schiantato [illegible] suolo. [Ansa]

Scritte [illegible] tomba [illegible] [illegible] vogliamo»

CAGLIARI. Per [illegible] quarta volta in [illegible] mesi, la tomba di un'anziana donna (Giovanna, di una famiglia facoltosa), nel cimitero [illegible] Luras, è stata profanata [illegible] sulla cappella di famiglia è stato scritto «non ti vogliamo». L'ultima volta sulla tomba è stata lasciata [illegible] bara in miniatura contenente alcune cartucce caricate a pallettoni e [illegible] muri frasi minacciose tracciate con vernice rossa. La procura di Tempio Pausania ha aperto un'inchiesta. [Ansa]

Scheletro di un bimbo in fondo al [illegible]

PALERMO. Uno scheletro di piccole dimensioni, forse di [illegible] bambino, [illegible] stato ritrovato in fondo al mare, davanti a Capo Gallo, vicino Mondello. Il ritrovamento è stato fatto [illegible] un [illegible] impegnato in una battuta di caccia. [Agi]

Matera, [illegible] nel doppio [illegible]

MATERA. Due pregiudicati sono stati uccisi e un terzo è stato gravemente ferito in due agguati portati a termine da persone sconosciute ieri sera, a mezz'ora di distanza l'uno dall'altro. A Bernalda [illegible] stato ucciso [illegible] colpi di fucile Luigi Mariano, [illegible] [illegible] anni, che aveva precedenti per furto e ricettazione; [illegible] giovane che si trovava in sua compagnia - Giovanni Gallitelli, di 29 anni, è rimasto ferito. A Montescaglioso, è stato ucciso a colpi di pistola Ugo Mona, di 26 anni, con precedenti per furto. [Ansa]

Brasile allarmato

«Il presidente [illegible] Mello divorzia»

Fernando Collor [illegible] Mello

RIO DE [illegible]. [illegible] stampa brasiliana ha dato ieri grande risalto all'infittirsi delle voci [illegible] un probabile divorzio del presidente Fernando Collor de Mello (41 anni) dalla seconda moglie Rosane, di quindici più giovane di lui.

Interpellati [illegible] giornalisti, conoscenti ed amici della coppia presidenziale hanno rilevato che i c[illegible]ugi Collor - ambedue rampolli di ricche famiglie latifondiste dello stato federato dell'Alagoas, nel pove[illegible] Nordest brasiliano - sono in rotta e non portano la fede nuziale da almeno tre mesi.

Il presidente Collor ha avuto due figli dalla prima moglie, ma nessuno da Rosane. I contrasti fra i due sarebbero scoppiati all'inizio dell'anno.

Il presidente, che i giornali all'epoca dell'elezione [illegible] anni fa chiamavano «O fenomeno Collor», da mesi è impegnato in [illegible] battaglia per vincere inflazione e povertà. Eletto con il [illegible] ampio della Confindustria e dei militari (importante, quest'ultimo, per la fresca democrazia del Paese) si era costruito una fama politica governando il piccolo Stato di Alagoas, dov'era conosciuto col soprannome di «O cazador dos marajás», con [illegible] metafora salgariana che disegnava il taglio netto che Collor aveva dato alle molte prebende [illegible] funzionari pubblici (i marajás) non appena eletto governatore. Un programma, questo, che il presidente de Mello vorrebbe perseguire anche adesso, ma fra mille difficoltà. Appassionato di calcio, lo scorso anno era venuto in Italia proprio per assistere ad alcune gare della sua squadra nazionale a Torino.

[AdnKronos]

La difesa del giovane William sostiene: la donna fu consenziente al rapporto sessuale, solo dopo si pentì

«Malata [illegible] l'accusatrice di Kennedy»

I legali: turbe e alcol nel passato

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Gli avvocati di William Kennedy Smith hanno lavorato sodo, hanno messo insieme parecchie munizioni e ieri, alla presentazione della loro «memoria difensiva», le hanno sparate con precisione ed efficacia. La donna che accusa il giovane William [illegible] averla violentata la sera di Pasqua nella villa dei Kennedy a Palm Beach, in Florida, soffre di «disordini psicologici», hanno sostenuto.

Prova [illegible] è che a otto anni è stata violentata dal patrigno, che nel corso della sua esistenza ha avuto due aborti procurati e uno spontaneo, che anche altri membri della sua famiglia hanno avuto analoghi problemi mentali. Inoltre, ricostruendo ciò che [illegible] avvenuto dopo che quella sera incontrò nel locale notturno «Au Bar» di Palm [illegible] il giovane William, lo zio senatore Ted Kennedy e il figlio di questi Patrick, [illegible] in numerose contraddizioni. E poi, hanno scoperto gli avvocati, questa signora fa [illegible] di psicofarmaci [illegible] associati all'alcol possono avere effetti imprevedibili. L'atteggiamento «di seduzione» da lei tenuto quella sera nei confronti di William (dimostrato dal fatto che il collant e le scarpe se li [illegible] tolti già prima di entrare nella villa), potrebbe [illegible]sere dipeso da ciò.

Dunque [illegible] strategia è chiara: gli avvocati [illegible] giovane William [illegible] intendono contestare il fatto che quella sera il loro cliente e l'accusatrice abbiano avuto un incontro sessuale, ma intendono dimostrare che la donna fu [illegible]senziente, salvo poi pentirsi, per ragioni rintracciabili forse nel suo «disordine psicologico», accusandolo di violenza. Oltre tutto, sostengono, questo processo mentale è abbastanza comune. E' accaduto anche a una delle tre ragazze che recentemente hanno accusato il giovane William [illegible] aver [illegible] di violentarle in passato. Gli avvocati dicono di [illegible] [illegible] un'amica di quella ragazza che all'indomani del lontano precedente raccolse le confidenze della vittima. Ebbene, quelle confidenze dicono che, certo, William l'aveva forzata un po', [illegible] lei alla fine avev[illegible] acconsentito, tanto che l'indomani mattina [illegible] avevano fatto un'altra volta.

Il giovane William Kennedy e l'amica della sua presunta vittima

La conclusione degli avvocati è che agli atti del processo bisogna acquisire i «record medici» dell'intera esistenza della [illegible] accusatrice, fondamentali per dimostrare l'innocenza di [illegible]nedy. L'avvocato della donna è insorto, ha ricordato [illegible] veemenza che a [illegible] sotto process[illegible] non è la sua cliente ma l'aggressore e che non si può invadere la sua «privacy» così sfacciatamente, alla ricerca di elementi «irrilevanti» ai fini del processo. Il giudice, Mary Lupo, [illegible] [illegible] di decidere, ma [illegible] fatto che non abbia respinto la richiesta [illegible] acquisire la documentazione medica dell'accusatrice è considerata una vittoria degli avvocati dei Kennedy.

La loro strategia è un classico, dicono indignate le associazioni femminili: screditare la vittima dello stupro, per sostenere che in realtà la donna, al momento di «farlo», era molto più d'accordo [illegible] quanto [illegible] voglia far credere ora. Ed [illegible] proprio [illegible] strategia che [illegible] sì che molte donne evitino di denunciare i loro aggressori. «Chi mai vorrebbe que[illegible] sorta di pubblico esame della propria vita intima?», dice Bonnie Burger, presidente [illegible] un centro di assistenza [illegible] lo stupro di Washington. «La pratica di scavare [illegible] pietà nella loro vita, [illegible] proprio ciò che trattiene tante donne dal denunciare le violenze subite». L'unica verità che sta emergendo, ha commen[illegible] l'uomo incaricato di sottoporre la donna alla «prova della verità», «è quella che sostiene di essersi sentita dire da William quella sera: [illegible] mi denuncerai, nessuno ti crederà».

Franco Pantarelli

IL TEMPO

[illegible] la depressione presente sul Mediterraneo [illegible] [illegible] ancora la Sardegna e marginalmente le regioni nord-occidentali, dell'alto e medio versante tirrenico. Sulle altre zone permane un'area di alta pressione.

[illegible] PREVISTO: [illegible] tutte le regioni prevalenza di [illegible] sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti temporanei sul settore nord-occidentale e [illegible] Sardegna, con qualche precipitazione. Nel pomeriggio nubi cumuliformi [illegible] rilievi alpini e appenninici con possibilità di brevi temporali. Dalla [illegible] au[illegible] [illegible] nuvolosità stratificata al Nord.

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

VENTI: deboli o moderati di direzione variabile.

[illegible] generalmente poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali, Sardegna e [illegible] tirreniche del Centro nuvolosità in aumento con precipitazioni sparse; la nuvolosità e i fenomeni si trasferiranno [illegible] [illegible] zone adriatiche mentre sul settore nord-occi[illegible] e sulla Sardegna andrà affermandosi la [illegible]bilità. [illegible] Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	[illegible]	33	Fiumicino	21	34	Bari	20	[illegible]
Verona	19	32	Pisa	21	32	Napoli	22	34
Trieste	25	33	Ancona	18	29	Potenza	[illegible]	[illegible]
Venezia	22	31	Perugia	21	31	S.M. Leuca	[illegible]	31
Milano	[illegible]	33	Pescara	18	31	R. Calabria	23	31
Torino	18	31	L'Aquila	16	29	Palermo	26	30
Cuneo	[illegible]	30	Roma Urbe	20	35	Catania	21	31
Genova	25	30	Roma Fium.	20	29	Alghero	21	29
Bologna	21	34	Campobasso	20	30	Cagliari	22	30

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	17	22	nuvoloso	Lisbona	22	[illegible]	sereno
Atene	24	34	sereno	Londra	10	[illegible]	[illegible]
Bangkok	[illegible]	33	sereno	Los Angeles	18	[illegible]	nuvoloso
Berlino	15	24	nuvoloso	Madrid	16	31	[illegible]
Bruxelles	12	26	sereno	Montreal	15	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	—	—	np	Mosca	15	26	[illegible]
Copenaghen	17	[illegible]	variabile	New York	20	24	nuvoloso
Dublino	17	21	nuvoloso	Parigi	18	27	sereno
Francoforte	17	[illegible]	[illegible]	Pechino	24	33	[illegible]
Gerusalemme	[illegible]	28	variabile	Rio de Janeiro	[illegible]	33	nuvoloso
Ginevra	[illegible]	23	[illegible]	Sydney	—	—	np
Helsinki	[illegible]	20	variabile	Tokyo	22	26	nuvoloso
Honolulu	27	32	sereno	Varsavia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	23	33	sereno	Vienna	[illegible]	[illegible]	nuvoloso

L'utopia del teatro pubblico, la nostalgia della musica, il coraggio d'essere soli: compleanno in Maremma

STREHLER
La mia vittoria al gioco dei perdenti

DAL NOSTRO INVIATO

L'estate ■ Giorgio Strehler è una collina solitaria fra i pini ■ ■ querce di Maremma, ed è l'estate dei settant'anni. I pini ■ le querce, che digradano giù per la valle e risalgono sulla collina opposta ■ grande podere toscano, ■ sono ■; appartengono all'ingegner della Gherardesca, discendente diretto ■ ■ Ugolino, che gli lascia questa ■ per ■ vacanze. I settant'anni, invece, sono tutti ■. Li deve compiere il 14 agosto; ■ li festeggia come può, e come sa, con la macchina da ■ che ha già nel rullo il foglio per il prossimo testo.

E' curioso, trovare l'uomo più europeo della nostra cultu■ nel luogo più italiano ■ nostro paesaggio. Qui si respira aria guelfa, ■ dal nome ■ padrone di casa, ■ nei ritratti appesi alle pareti; ■ pure corrette da buone venature ghibelline, con i disegni ■ Guttuso che Strehler si è voluto portare dietro. Due colline più in là, si affacciano le case ■ Castagneto Carducci, richiamo dell'autore ■ lui probabilmente più estra■. Ma sulla scrivania c'è tanto Faust («Dopo tre ■ che ■ in scena, trovo ancora qualcosa da rivedere, nella traduzione»); sugli scaffali tanto Goldoni, l'autore sul quale ha lavorato per quarantacinque anni ■ al quale vuole dedicare la prossima impresa: una riduzione scenica delle *Memorie*, da realizzare per il bicentenario, ■ '93.

Lui ■ di rendere onore a queste alte ombre, fin dal modo di presentarsi: con una lunga tu■ nera, fra il ■ ro■ e il ■cerdote orientale, che mette più in risalto l'argento ricciuto dei capelli, la luce scoccante degli occhi.

Recita, Strehler, mentre parla; le braccia ■ muovono, creano spazi immaginari; sa trovare sempre la posizione giusta per dire la battuta, come ■ dovesse suggerirla a un suo attore. Ma, insieme, non recita; ■ lui, genuino, uomo-interpre■, anche ■ se stesso, inscindibile dal personaggio che ha scelto, una volta per tutte cinquant'anni fa.

La parola Strehler, gli osservo, comprende tre lettere della parola teatro. Poi ci sono ■ altre. ■ ci sono? Quanto coincidono, fuori dal gioco, le due parole, e quanto no? Strehler non aveva ■ fatto ■ alla coincidenza; ma, lascia capire, vale ■ più di ■ lettere.

«Per essere seri, c'è identifi■ totale. Dopo tanti anni ■ accorgo che ■ esisto ■ non nella dimensione teatro. Sono tutto bruciato e preso da questa professione che forse non ha sempre la folgorazione della poesia, ma ha sempre la folgorazione del grande artigianato».

Eppure, ricorda, ■ un ■cento, subito contraddetto, di rimpianto, lui non era ■ per il teatro; lui era nato per la mu■. «Vengo da una famiglia di musicisti. Mio nonno, un Lovric, di origine slovena, ■va ■ corno; mia madre, ■ arte Albertina Ferrari, era ■ famosa violinista. Non ho conosciuto mio padre, che è morto quando ■ due anni ■ mezzo. E sono vissuto con la mamma e il nonno, in ■ alla ■ ■ sera, da bambino, io restavo ■ nella mia stanza, ■ non avevo paura. Perché di là il nonno e la ■ con i loro amici, si riunivano ■ suonare. E io sentivo i quartetti di Mozart, di Beethoven, quelle musiche bellissime, che ■ facevano compagnia nella notte».

Ma non è diventato ■ musicista. ■. La colpa ■ ■ mia madre, che non mi ha spinto con violenza alla musica. Quando ho capito che quella ■ la mia ■ interiore, era troppo tardi. A diciotto-di■ anni ■ dovuto ricominciare a fare gli esercizi che ■ fanno a dieci. Ho conti■ a studiare ■, quando il tempo era passato. Il teatro mi aveva già inghiottito».

E non si è mai pentito per la scelta? Strehler ■ ama parla■ di pentimenti - ■ solo in questo campo - anche dove confessa i ■ errori. ■ ■ può respingere un rimorso. «Ho avuto una grande occasione ancora all'inizio degli Anni 50, quando ■ la regia del *Pelléas et Mélisande* alla Scala. Dirigeva ■ Sabata, mi voleva bene, ■ disse: perché non riprendi la musica? ■ ti posso aiutare, in quattro ■ ti ■cio direttore d'orchestra. Quella sua proposta ■ gettò ■ ■si. Avevamo fondato da poco il Piccolo, stavamo dando battaglia. E io avevo trent'anni, il rischio era grosso. ■ ci ho dormito ■ per quattro notti. ■ ha prevalso il pensiero ■ lavoro che ■ facendo, del gruppo che lavorava con me. E ho perduto l'ultima occasione. Mi è rimasto, per tutta la vita, ■ grosso rimpianto».

La scelta fatta non ne ha più consentite altre, da allora. ■ ■ rimasto segnato, dal teatro. Gli ho dato tutto, dalla mia vita. ■ ■ in scena 180 spettacoli, più una trentina di riprese. Quando un uomo ha questa prolificità, che non ■ segno del valore, ma sicuramente di una vocazione, ■ divorato dal ■. E' ■ una sorpre■ che io ■ così aderente alla vita. ■ ■ tutto succhiato ■ teatro: ma la mia vittoria ■ ■ riuscito a mantenere i contatti con la vita; a ■ farmi inghiottire, nonostante tutto, ■ non farmi prendere dal teatro sostituendo la vita. Il teatro - dice, ■ lo dice con sapienza, quasi con calcolo, ■ ■ fosse sul palcoscenico, mentre la tunica ■ svolazza nell'aria, agitata dalle braccia in movimento - non sostituisce la vita. E' la metafora della vita, il ■bolo più vero ■ quello che può ■ la storia dell'uomo».

■ la vita vera? La sua, vita, dov'è? «E' ■ dura. La vita è rimasta negli interstizi della ■ attività teatrale. Perché io non ho fatto il libero professionista, ■ altri, che pure ■miro, come Luchino Visconti, per esempio. Io ho dedicato tutta la mia vita alle istituzioni, nel teatro pubblico. In ■ Paese come l'Italia, non era ■ farsi. Se non funziona il servizio sanitario, che mette in gioco la vita delle persone, come può funzionare il teatro?».

Era stato il suo sogno, nel primo dopoguerra. E' stato ■ sogno sbagliato? «Nell'Italia dal '45, fra tutte le cose che pensavamo e non sono avvenute, c'era anche l'idea di fare un teatro. Sono passati quarantacinque anni ■ io sono ■ ■ che le parlo di questa missione. Su alcune ■ ■ rimasto quello ■ tanti anni fa. ■ ho un filo bianco sull'anima. Ho fatto sbagli enormi, ma ■ ho tradito le ■ ■ cui credo».

Quante cose ■ di avere sbagliato, Strehler? «Ho sbagliato, f■ a fare la scelta ■ teatro anziché della musica. ■ sbagliato a ■ fare il libero professionista anziché l'uomo dell'istituzione. Avrei guadagnato di più. ■ a vedere ■ cose come penso che siano, credo di ■ ■ sbagliato ■ ■ coerente. Credo ■ non avere sbagliato - Muro ■ Berlino incluso - ■ essere di sinistra, per ■ socialismo libertario, quel filone che va da Rosa Luxemburg a Nenni; non ■ Stalin. ■ sono mosso nella società con il tempo storico, ■ penso che ■ ■ ■ giuste ancora oggi. Io non sono saggio, sono riuscito a mantenere ■ fiducia nel prossimo e nella storia, che è rimasta intatta, e ■ forza alla mia vecchiaia».

Eppure la storia ha smentito ■ stessa, negli ultimi anni, ■ ■ cadute tante attese, tante illusioni. «Ebbene la storia ■ il regno della contraddizione. E la contraddizione è il motore della vita. Goethe mi ha insegnato ■ cose, negli ultimi anni. ■ credo nel cammino dell'essere ■ che si mette ■ conflitto con se stesso e con gli altri per ■ ■ gradino più alto ■ perfettibilità. ■ ■ pessimismo della ■ ■ anche l'ottimismo del cuore. La storia? Il delitto è stato ■ tolto il fluire, aver pensato che l'uomo ■ fosse conflittuale».

E le sue, contraddizioni? Quali sono? «Io ■ ■ ■ avvertite nel ■ operare né nel mio percorso ideologico. Un giorno ho scritto una lettera alla segreteria del psi, dove avevo militato per trentacinque ■, ho detto: non sono io che vado via, ■ voi che andate ■ ■ me. Mi ■ trovato solo. Non era un giochetto dialettico. Io non ho avuto bisogno del '56 per avere la folgorazione che ■ Budapest gli operai erano contro ■ regime comunista. ■ ■ allievo di Brecht, che era ■ la struttura del socialismo inteso in quel modo. Brecht ha scritto: il mondo è cambiato? E allora noi dobbiamo cambiare ■ mondo cambiato. Nella grande storia ■ socialismo c'è sempre ■ un versante libertario, perdente dal punto di vista della struttura, ■ reale. ■ il socialismo non ha la sua radice di libertà, non è socialismo. Io ■no sempre da quella parte lì. Noi siamo immersi nella società dell'avere. Io ■ per la società dell'essere. Sembra un'utopia? Ebbene, allora dico che il reale è fatto anche ■ utopia. Io sono povero, ■ ho i miliardi, non li ho fatti. Ma non ho ceduto niente di me. Poteva ■ più comodo fare diversamente. Non l'ho fatto».

Non è ■ po' strano, l'aggettivo povero, per Strehler? «Sì, in questo luogo, ■ bello: che non ■ mio. ■ vivo del mio mestiere. Vivo di ■ ■ car■ che mi dà da vivere lautamente rispetto ai sei milioni di disoccupati ■ ■ Paese». ■ alza, ■ a prendere un libro, il solo che citerà, durante tutta la conversazione. E' la Costituzione italiana, legge i primi articoli, che assicurano pari dignità di diritti a ogni cittadino. Li legge ■ leggerebbe un passo del suo Faust, con uguale calore. E poi accetta ■ rispondere alla domanda. «Sono un professionista pagato dall'ente pubblico, che mi dà uno stipendio per le ■ funzioni. Sono un magistrato, non un avvocato penalista. ■ arrivato, nel ■ campo, alla Cassazione, finché ■ mi manderanno via. ■ possiedo una ■ ho un'automobile vecchia, ■ po' di libri, ■ po' ■ dischi. Quando andrò in pensione, la mia pensione sarà abbastanza modesta. Non penso che ■ giusto, ■ ho scelto io questa strada. Arrivato ■ settant'anni, ■ di ■ avere adoperato i miei talenti per fare degli affari».

Che ■ è riuscito ■ salvare, della sua vita personale? Nel campo degli affetti, delle amicizie? «Poco. Ho avuto una lotta tremenda per poter amare, per poter mantenere la mia presenza nella vita come p■ ■ ha rapporti ■ gli altri. Dal punto di vista sentimentale sono rimasto nel cerchio del teatro. Le mie passioni, i miei amori, sono finiti nel cerchio ■ questa casa divorante, conglobante. ■ questa ■ un po' la tradizione del nostro mondo, dei tempi di Molière. Ho avuto, sì, buoni rapporti di amicizia. Ma quelli veri sono rimasti pochi. E anche questi, condizio■ti dalla tirannia del mestiere. La mia vita sociale ■ esiste. Andare ■ ■ pranzo, tornare agli ■ di Trieste, mi ■ quasi impossibile. Ho praticato sport, quasi tutti, finché ho potuto».

E i nemici? «Ne ho un numero non indifferente, che mi dan■ molto dolore, perché io non sono capace di odio. Vorrei che tutti ■ volessero bene, ma questa è un'idea infantile. Bisogna ■ il coraggio di essere sgraditi. Forse ■ me ci sono degli equivoci, perché i■ schivo, corrono tante leggende: ■ maestro, il tiranno, quello che prende a calci gli attori. Se qualcuno ■ alle prove capisce che ■ ■ ■ niente. Poi ■ sono persone che ■ disprezzo ■ ■ bene che mi odino perché non hanno nulla a che fare ■ me».

Sono passate quattro ore: la moglie, l'attrice Andrea Jonasson, ■ tornata fresca dal bagno in piscina, e lui ■ ancora lì, ■ accalorarsi, con un'ultima citazione di Brecht. ■ era mai ac■ che ■ parola Brecht coincide per quattro lettere con la parola Strehler? No, ■ ■ n'era accorto. Ma gli piace questa identificazione, con ■ nome «che oggi ■ molto male in Italia e in Germania ancora peggio».

Se anche fosse stato uno sbaglio, lo difende.

Giorgio Calcagno

Giorgio Strehler con la moglie, l'attrice ■ Jonasson. Sopra: a Parigi, tra il presidente Mitterrand e il ministro Lang, quando ■ insignito della Legion d'Onore. Il regista mercoledì compie settant'anni. ■ festeggia in Toscana, al lavoro: dedicherà a Goldoni la prossima impresa

«Ora ho 70 anni: sbagli enormi senza mai tradire ciò in cui credo»

Brecht, Goldoni e la politica: «Sono povero l'ho scelto io»

Uno scrittore davanti alla televisione in attesa della 350ª puntata

Beautiful, pecchiamo insieme

Grandi emozioni, stasera: c'è la catarsi

SETTIMANA di passione, per milioni [illegible] italiane. Han rivisto l'uomo che più [illegible] giovane, bello - anche se di una bellezza animale, senza spirito -, attraente - anche se di ganascia larga, com'era propria degli antenati erbivori, prima della grande trasformazione darwiniana -, intrufolarsi, non per trasgressione ma per una perdonabile leggerezza, nel letto dove giace la moglie, appena sposata, del fratello.

Uno «scherzo», giovanile e quindi obliabile. La giovanissima [illegible] cognata - [illegible] creatura più bella dell'intero clan -, semiaddormentata, incosciente, gli si è stretta addosso, gli si è abbandonata, [illegible] di là [illegible] quanto lui avesse previsto. Trattandosi [illegible] uno «scherzo», come viene costantemente definito, tra fratelli (evidentemente, coloro tra di noi che tengono fratelli ma non hanno accumulato ricordi del genere, hanno uno spirito tetro), tutto dovrebbe finire lì. Tanto più che la storia è ambientata in [illegible] Paese [illegible] cattolico, quindi sanissimo.

Sennonché, il marito della moglie che sta agli scherzi viene [illegible] a sapere tutto ascoltando, casualmente, [illegible] conversazione in casa. E' un ragazzino biondo, esile, affettuoso, che sposandosi ha introdotto in casa la moglie bambina per farne [illegible] prosecuzione della madre. La brutale rivelazione lo paralizza come un trauma: egli precipita in un buio di [illegible] ignorava l'esistenza, a contatto con la somma colpa (un tradimento che [illegible] di incesto) delle persone che più ama (il fratello, la moglie). La colpa si salda [illegible] l'innocenza: [illegible] dei due voleva, almeno consciamente.

Nella cecità del trauma gli si offre la soluzione: rispondere con un'altra massima colpa (il fratricidio) mantenendo l'innocenza (la non-volontà). Perciò si droga per dormire, con un sonnifero della mamma, e negli effetti del farmaco spara. Colpito dal proiettile, il fratello sprofonda tra la vita e la morte, [illegible] salvato [illegible] fatica dai chirurghi, [illegible] riemergerà per apprendere la sconvolgente verità. Insieme con lui l'hanno rivissuta, domenica scorsa, milioni [illegible] italiane: quante seguono, da tanti mesi, il serial televisivo *Beautiful*.

La posta in palio non è il potere come in «Dallas» [illegible] il piacere

A fianco i fratelli Thorn [illegible] Ridge (Clyton Norcross e Ronn Moss). Sopra, Stephanie (Susan Flannery)

Qui sotto, Kristen Forrester, interpretata da Teri Ann Linn

Sopra, Brooke Logan, interpretata [illegible] Katherine Kelly Lang

Qui la trasgressione viene dagli amori: il desiderio minaccia la famiglia [illegible] più nessuno è «innocente»

La puntata [illegible] domenica scorsa ha toccato finora [illegible] punto più alto dell'emozione. Questa sera l'anima delle spettatrici, in armonia con i protagonisti, dovrebbe essere attraversata dalle grandi ondate della catarsi: il chiarimento, la pacificazione, l'accettazione. Perché il male che non è voluto dall'uomo non può [illegible] inviato che dal destino, sostituto laico del Dio.

A differenza di *Dallas*, dove il motore della colpa e della storia, J. R., è perennemente in funzione, e ad ogni puntata ne inventa una, qui, in *Beautiful*, [illegible] si tratta [illegible] colpe oggettive quanto fantastizzate. Non c'è il cattivo. J. R. [illegible] odiato per la [illegible] nefandezza, una malvagità così costta, insistita, ineluttabile, da apparire destino [illegible] malattia: il personaggio finiva per impiantarsi nelle menti delle spettatrici come una presenza fissa, una conferma, un bisogno: ed era [illegible].

In *Beautiful* nessun personaggio raggiunge [illegible] statura del genere. Già in *Dynasty* [illegible] deva dissolto e perduto il ruolo di J. R., unico immenso malvagio, punto di congiunzione tra l'uomo [illegible] il diavolo, che da solo vanifica la buona volontà [illegible] Bobby, [illegible] fragilità nevrotica [illegible] Ellen, la disponibilità remissiva di padre e madre; perché in *Dynasty* il personaggio cattivo era una d[illegible] In *Dallas* la lotta per il potere era alzata a scontro metafisico: J. R. non godeva tanto per il proprio potere che accresceva, quanto per l'altrui che abbassava: godeva per il male.

In *Beautiful* il potere [illegible] inavvertibile, [illegible] la concorrenza tra le [illegible] industria di moda, Forrester e Spectra, è insignificante: in realtà, [illegible] posta in palio è il piacere. J. R. era brutto: grassoccio, paffuto, panciuto. Ridge [illegible] bello, «il» bello. [illegible] potere è di pochi: seguendo la lotta per il potere, la gente spia il mondo degli altri, che vivono sopra la sua testa. Il piacere è di tutti: seguendo [illegible] lotta per il piacere, la gente segue la propria vita.

Presentandosi per ultima al mercato della soap-opera, l'Unione Sovietica, un paio di mesi fa, ha comprato *Dallas* ed è logico: per un Paese che intristisce nella miseria, [illegible] maggior desiderio che spiare il mondo dei ricchi, che adottano come legge di vita il capriccio al posto della necessità. *Dallas* [illegible] visto prima di *Beautiful*, come l'*Iliade* va letto prima dell'*Odissea*: rappresenta un mondo più eroico, applica una morale più elitaria, racconta storie più individuali, o eccezionali.

Dallas [illegible] svolge nella stanza [illegible] bottoni, *Beautiful* nella [illegible] mera da letto. La trasgressione di *Dallas* nasceva dalla confusione delle ricchezze, la trasgressione di *Beautiful* viene dalla confusione degli amori: come diceva Darwin, se non si separa l'eros [illegible] padre da quello dei figli, e di ogni fratello dagli altri fratelli, la famiglia non può né fondarsi né sopravvivere.

Beautiful [illegible] la storia [illegible] questa violazione che minaccia la famiglia: un desiderio di evasione e di reversione. Perciò, come nessun personaggio di *Beautiful* è innocente, così nessuna spettatrice è immune da colpa. Grandi peccati, questa settimana, sugli schermi e nelle [illegible]e.

[illegible]

Oslo, si rilancia un'ipotesi

Colombo il norvegese

OSLO

COLOMBO in versione scandinava solletica l'orgoglio nazionale e la fantasia dei norvegesi. All'approssimarsi delle Colombiadi, uno storico marittimo torna a rimescolare le carte genealogiche dello scopritore dell'America. Colombo genovese? Macché, sostiene Tor Borch Sanne [illegible] Oslo, l'illustre navigatore era nientemeno che un suo baldo conterraneo.

Con questa ipotesi, una delle innumerevoli rivendicazioni dei natali del perso[illegible]ggio attraverso i secoli, lo studioso ha esordito a marzo. Dapprima incredula, la Norvegia si è scaldata per Colombo [illegible] Sanne ti[illegible] ora in pugno l'attenzione dei giornali. Una campagna di stampa destinata [illegible] riaccendere la contesa storica.

Per Paolo Emilio Taviani, senatore a vita [illegible] celebre «colombologo», non c'è proprio un bel niente da riaccendere. «Nessuno studioso serio [illegible] più in di[illegible] la "genovesità" di Colombo, anche se ogni tanto qualche stravagante inventa ipotesi nuove», sostiene Taviani, autore de *La genesi della grande scoperta* (1984), in cui è rigorosamente documentata la vita di Colombo da Genova a Savona, sino alla partenza da Palos.

Da Oslo, Tor Borch Sanne insiste. Confuta l'italianità di Colombo riesumando un'antica argomentazione: «Perfino nelle sue lettere [illegible] destinatari itali[illegible] non usa [illegible] parola di questa lingua».

Ecco l'identikit scandinavo di Colombo fornito dallo studioso. Kristoffer Bonde, originario di Bergen, imparentato addirittura [illegible] un reale di Norvegia, prendeva lezioni dal vescovo cattolico (genovese) della cittadina. Il padre, Dominicus, acconsentì ad affidare il ragazzo alle cure del prelato, quando questi fece rientro in patria. Sotto il sole ligure il cognome «Bonde», che significa «contadino», si trasformò nel latino «colonus», e quindi in «Colombo». Kristoffer approdò all'isola di Baffin, odierno Canada, nel 1477, ovvero 15 anni prima [illegible] porta ufficiale dell'America.

Cristoforo Colombo

Suggestivo. Ma è lo [illegible] storico ad ammettere che «non ci sono prove».

Cavalcando l'entusiasmo nazionale, i giornali norvegesi danno molto spazio agli itinerari nordici di Colombo, e precisamente al viaggio in Islanda, ultima frontiera prima del continente americano, intrapreso in quello [illegible] 1477.

La controversia sul luogo natale e sulle spoglie del navigatore sembra [illegible] fine. L'hanno alimentata a più riprese catalani, portoghesi, provenzali, francesi, tedeschi. Un esempio di funambolismo [illegible] senza nessun fondamento: se[illegible] un'«ipotesi germanica», il navigatore si sarebbe chiamato Colombo perché originario di Colonia. Altrettanto fantasiosa la ritrattistica degli ultimi cinque secoli, che dà del volto di Colombo decine di rappresentazioni diverse. Come [illegible] l'immaginario collettivo si fosse sbizzarrito ad appropriarsi di [illegible] grande avventura. **[m. c. b.]**

[illegible] AL GIORNALE

Il ministro De Lorenzo: chi deve rimborsare le cliniche

Assistenza, [illegible]

In un articolo dal titolo «Il diritto alla salute non entra in cli[illegible] viene segnalato che i cittadini italiani ricevono concorsi sulle spese [illegible] per ricoveri in case di cura differenti da Regione a Regione: dal minimo di 35.600 lire al giorno nel Lazio al massimo di 280 mila lire in Valle d'Aosta.

A fronte [illegible] una situazione siffatta l'autore dell'articolo si chiede [illegible] è davvero rispettata la Costituzione che all'art. [illegible] garantisce la perfetta uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge [illegible] che all'art. 32 riconosce la salute [illegible] fondamentale diritto primario dell'individuo e [illegible] della collettività. [illegible] conclude rivolgendomi, come ministro della Sanità, l'interrogativo: «E' tutto in regola [illegible] è, invece, un altro pasticcio all'italiana?».

Cominciamo con una dovero[illegible] precisazione per non indurre i lettori in erronee valutazioni. I concorsi alle spese cui Pierluigi Franz si riferisce riguardano ricoveri in Case [illegible] private, non convenzionate con il Ssn. Quindi, la prima risposta è che i cittadini [illegible] in tutte le Regioni italiane la piena copertura del bisogno di ricovero attraverso la ampia [illegible] capillare rete degli ospedali pubblici, degli Istituti [illegible] cura [illegible] ricovero a [illegible]rattere scientifico, delle cliniche universitarie e degli ospedali religiosi riconosciuti [illegible] me tali convenzionati di diritto [illegible] il Servizio sanitario nazionale. In secondo luogo, il Servizio sanitario nazionale si [illegible] preoccupato di convenzionare alcune centinaia di case di cura private, per allargare l'area di scelta dei cittadini.

In tutte queste istituzioni (oltre 1800) l'assistenza ospedaliera è fornita gratuitamente, rispettando pertanto sia l'articolo 3 che l'articolo 32 della Costituzione.

A questo punto il Ssn potrebbe ritenere esaurito il proprio impegno in materia [illegible] ricoveri. Tuttavia, per dilatare ulteriormente l'area [illegible] libertà [illegible] cittadini, è stato previsto che coloro che si rivolgono a [illegible] di cura private «non convenzionate» [illegible] il Ssn, e pertanto operanti sul libero mercato privatistico [illegible] di fuori del campo di attività del Servizio sanitario pubblico, possono ottenere dalle Regioni [illegible] sulle spese sostenute, nella misura che le Regioni [illegible] determinano in rapporto alle disponibilità finanziarie e alla propria autonomia decisionale.

Infatti, citando la Costituzione, vanno ricordati, oltre gli articoli 3 e 32 invocati dall'articolista nella fattispecie presente, anche gli articoli 114 e 117, i quali statuiscono che la Repubblica si articola in Regioni, Province e Comuni, dotati di propria autonomia, e che trasferiscono alla competenza regionale, tra le altre, [illegible] materia dell'assistenza ospedaliera. Per conseguenza, anche volendo, l'Amministrazione centrale [illegible] potrebbe deliberare in maniera uniforme la misura del contributo sulle spese [illegible] ricovero in case di cura non convenzionate, sia perché si tratta di una concessione discrezionale [illegible] stretto rigore non dovuta, dato che la copertura del bisogno è ampiamente assicurata dalle strutture di ricovero in gestione diretta [illegible] convenzionate, sia perché le Regioni avrebbero ampio titolo per contestare l'illegittimità costituzionale della violazione della propria autonomia.

Ciò [illegible] vuol dire che non posso convenirsi sull'illogicità di mantenere ferma la misura del contributo in questione per dieci anni [illegible] presenza di [illegible] inflazione che, per la sua entità cumulativa, ha finito per rendere insignificante nel tempo la partecipazione finanziaria della Regione.

Viceversa la diversità della [illegible] di intervento in uno specifico campo tra Regioni diverse può non rappresentare una diversità di trattamento in [illegible] assoluto, in quanto [illegible] «trattamento» va considerato globalmente, in rapporto alle strategie assistenziali localmente adottate. Nel caso citato del Lazio, la minore partecipazione finanziaria lamentata nel settore dei ricoveri presso case di cura non convenzionate è ampiamente compensata da una elevata spesa media per cittadino nel campo dell'assistenza specialistica poliambulatoriale, settore [illegible] quale la Regione Lazio sopravanza ogni altra Regione italiana. Considerando il trattamento complessivo ricevuto, pertanto, i cittadini [illegible] Lazio non risultano penalizzati rispetto a quelli della Val d'Aosta.

Concludendo, non di pasticcio all'italiana si tratta, ma di modalità assistenziali coerenti [illegible] lo Stato [illegible] autonomie sancito dalla Costituzione e, tutto considerato, come [illegible] è visto, non prive di intrinseca giustificazione.

Francesco De Lorenzo, Roma
ministro della Sanità

Ringrazio il ministro De Lorenzo per la sollecita e garbata risposta. Ritengo, tuttavia, che la scelta di una clinica non convenzionata con la Usl da parte di un paziente [illegible] è il frutto di [illegible] suo «capriccio», ma è condizionata, il più delle volte, dal proprio [illegible] di fiducia (ginecologo, cardiochirurgo, oculista, ecc.). Non è, quindi, assurdo che un malato ricoverato per dieci giorni in una clinica di Roma non convenzionata [illegible] la Usl ha diritto ad un rimborso inferiore addirittura di due milioni [illegible] mezzo di lire a quello di un altro paziente ricoverato per lo [illegible] periodo in una clinica di Aosta? E quando mai egli potrà recuperare l'ingente somma attraverso la migliore assistenza specialistica poliambulatoriale fornita a Roma?

Pierluigi Franz

RISPONDE O.d.B.

[illegible]

Gentile Del Buono, non capisco più bene, [illegible] fatta una grande confusione in me, tra annunci di ultimatum, [illegible] inesorabili, e rinvii striscianti, ma che cosa ne è degli albanesi che, alla [illegible] fatidica sia pur più volte rinviata, [illegible] ancora [illegible] lavoro [illegible] cui giustificare la loro presenza tra noi? Come ha pensato il nostro governo di realizzare [illegible] il rimpatrio e [illegible] evitarne così l'entrata in clandestinità al modo di tanti immigrati extracomunitari? Che garanzie ha ricevuto in cambio dei miliardi offerti a Tirana?

Gianni Voltri, Lecco

Spaventose non sono le immagini

GENTILE signor Voltri (o Veltri o Voltro), la sua lettera [illegible] stata ampiamente superata dai fatti. Per la terza volta, per loro esplicita ammissione, le nostre competenti, si fa per dire, autorità sono state colte di sorpresa. Evidentemente, nonostante tutti i segretissimi servizi di spionaggio [illegible] controspionaggio regolari o deviati, nessuno ha informato chi di dovere che gli albanesi stavano preparando un nuovo assalto. Eppure, mi dicono, sarebbe bastato sentire radio Tirana [illegible] 7.155, 7.205 e 9.480 mhz.

Non so che cosa avrebbero potuto fare le nostre sempre per così dire competenti autorità, ma certo avrebbero potuto risparmiarsi questa ennesima manifestazione di stupore, questa ennesima protesta di [illegible] stati presi a tradimento, questo ennesimo far balenare che, altrimenti, sarebbero stati in grado di agire in ben diverso modo. «Ci hanno lasciati soli, hanno considerato l'emergenza albanese un semplice problema di ordine pubblico», ha detto il sindaco di Bari, Dalfino. «Lo dicevamo che chiuderli nello stadio era una follia, ma [illegible] ragione adesso [illegible] mi interessa...». La televisione ha portato in ogni casa immagini che [illegible] vedevamo dal tempo del golpe cileno di Pinochet. Solo che quel che abbiamo visto era datato Italia oggi, a nostra irrecusabile vergogna. Ne era consapevole anche Scotti, apparso la [illegible] di venerdì sui piccoli schermi. Ma, intollerabilmente, pareva preoccupato più di «queste immagini» che degli eventi che riproducevano. Come se fosse bastato non riprenderle e non mandarle in onda per eliminare la brutale verità che noi non sappiamo mai cosa fare, ma in compenso lo facciamo sempre male, [illegible] che nessuno se ne assuma la responsabilità. A ogni modo lo Stato una rappresaglia l'ha compiuta. Contro la Sardegna, sequestrando traghetti che [illegible] il collegamento con il continente per ritrasportare albanesi in patria. Ma la nostra gloriosa flotta militare ci sta solo per pattugliare [illegible] Golfo?

Oreste del [illegible]

I ragazzi sboccati di «Cuore»

«Satura tota nostra est», scrive [illegible] Quintiliano, cercando di fare il gol della bandiera alla Grecia, dominatrice di tutti i generi letterari. Ma [illegible] buon pedagogo [illegible] spezzerebbe il calamo, padre di quella [illegible] ottimistica sentenza.

Noi abbiamo «Cuore», egregio antenato, un fescennino qualunquista, che ritiene di coltiva[illegible] il sorriso con il vocabolario dei bambini che giocano al dottore. E non solo: a furia di parolacce Serra e compagni [illegible] in pieno delirio megalomane, ton[illegible] da definirsi addirittura come l'unica area di «opposizione vera».

Ognuno si guadagna il pane come può e [illegible] giochetto, [illegible] quanto pare, rende e gonfia i 740 dei nostri «fini dicitori». Solo che non hanno spirito [illegible] non sanno sorridere, specie quando qual[illegible] ti ferisce [illegible] le [illegible] armi.

Dinanzi a Maurizio Ferrara che [illegible] puro romanesco scrive sulle «pensierose coglionerie» del «partito trasversale delle teste di c...», allora, rossi di collera, si richiamano ai canoni dell'«umorismo inglese». Le parolacce, insomma, non si dicono ai bambini. Se, poi, Arturo Gismondi nota l'astuzia affaristica dei pargoli sboccati, allora Serra finge di non sentire e rilancia la «bufala» della «opposizione sociale». Benedetti ragazzini di quarant'anni!

Cesare Vannini
Valenza Po (Alessandria)

[illegible] degli psicofarmaci

Ho letto [illegible] lettera della signora Ilde Urban Von Rieder del 2 agosto, nella quale contesta duramente al signor Lauro Bidone di Torino, [illegible] fatto [illegible] essersi pronunciato a sfavore dell'assun[illegible] di psicofarmaci, ritenendoli nocivi per la salute.

Essa, pur qualificandosi [illegible] un medico, giura che non è vero, e taccia il signor Bidone [illegible] attinto le [illegible] al mercato. Perché il mercato non potrebbe essere frequentato [illegible] persone colte e informate?

O quanto meno da gente che [illegible] me, può raccontare esperienze personali essendo stata, [illegible] lunghi periodi in trattamento (non parlo di malattie mentali gravi) [illegible] base di dette sostanze, riducendosi quasi [illegible] larva.

Rivolgendomi sempre alla signora Ilde, vorrei farle sapere che nel mio caso (ed in molti altri di mia conoscenza), sono ritornata [illegible] vivere pienamente, solamente trovando la forza di staccarmi da sostanze inibitrici del cervello, imparando nuovamente ad affrontare i problemi della vita, pensando unicamente con la [illegible] testa e camminando con le mie gambe.

Antonietta Vecchio, Novara

FOGLI DI BLOC-NOTES

Sogni di S. Pietroburgo

Incontro con il Kennedy russo

DEBBO chiamarlo sindaco ■ di Leningrado o sindaco di San Pietroburgo? domando ad Anatoli Sobchack, l'intellettuale che è la guida dell'amministrazione leningradese da poco più di un mese, in ■ colloquio che si svolge a Palazzo Giustiniani.

«E' un quesito che si scioglierà in pochi mesi - risponde ■ sindaco -. Il cambiamento di nome, deciso dal referendum popolare (oltre il 56 per cento degli abitanti) deve essere ratificato dal Soviet Supremo della Repubblica Russa per essere effettivo. Speravamo di chiudere tutto entro luglio. Ma adesso toccherà aspettare la scadenza di ottobre».

Sobchack, che qualcuno chiama il «Kennedy russo», incalza: «A mio giudizio è un errore. Si tratta di una vittoria della democrazia; e come tale doveva essere ratificata senza rinvii o pentimenti». Quel 56 per cento è stato strappato nonostante che tutta la «nomenklatura» fosse ostile. Lo stesso Gorbaciov è sceso in campo più volte, con tutto il peso della sua autorità e del suo superstite prestigio, contro il ritor■ del nome quasi mistico di Pietro il Grande, sintesi della storia profonda della Russia. Tutto l'apparato, che ■ appoggia a Mosca, la storica rivale di Leningrado (e poi di Pietrogrado) ha contrastato quanto ha potuto la scelta dei cittadini nella grande metropoli sulla Neva: quella metropoli che riflette lo spirito dell'illuminismo ■ contrappone la scelta occidentale agli slavofili e ai conservatori.

Il sindaco di Leningrado ha seguito una linea di prudenza e di equilibrio durante la battaglia elettorale. Ma ora è il primo a volere ■ rispetto della volontà degli elettori. «Sono convinto che tornerà il vecchio nome. Non è una novità in Unione Sovietica. Sono già oltre venti le città che hanno ripristinato l'antica denominazione».

Sobchack non è amico, né estimatore, di Gorbaciov. Non è neanche un compagno o un seguace di Eltsin. Tende quasi a segnare una vera e propria «equidistanza» fra i due leaders.

Il sindaco di Leningrado sogna un ■ partito, un movimento per le riforme democratiche che riassume in una sola, emblematica espressione: «Russia democratica». Qualcosa di simile ai «forum» della democrazia fioriti in Cecoslovacchia e in Ungheria.

Rivendica con orgoglio la sua vicinanza a Shevardnadze, ■ popolare ex ministro degli Esteri che continua ad operare a tutti i livelli come la «longa manus» del domani post gorbacioviano.

Sobchack, che è di cultura occidentale, economista e insieme giurista, laureato e docente in quell'università di Leningrado che adesso ha anche un braccio della milanese «Bocconi» (per trasmettere la tecnica bancaria ed il «marketing» ai nuovi quadri della sognata futura economia sovietica) parla con linguaggio assolutamente europeo. Annuncia un'assemblea costituente ad ottobre per la sua formazione politica. Sarà «un partito tutto fatto da progressisti».

La «perestrojka» di Gorbaciov non riesce a persuadere il sindaco di Leningrado. «Se fossi convinto quanto lei che il risanamento economico è l'obbiettivo di Gorbaciov lo appoggerei anch'io. Ma Gorbaciov non riesce ad allontanarsi dal pcus, dominato tuttora dai conservatori e dai militari».

«E l'alleanza ■ Eltsin?», gli domando a bruciapelo. «Spero che sia un'alleanza - mi risponde Sobchack -. Solo che Gorbaciov cambia spesso opinione. Quella che oggi è un'alleanza domani potrebbe non esserlo più».

Neanche i risultati del vertice di Londra incantano il leader dei progressisti di Leningrado. «Gorbaciov - mi dice senza astio ■ con fermezza - è andato a Londra senza un programma realistico di riforme. In realtà il Presidente sovietico è il capo di un'agenzia di pubbliche relazioni...».

Né grande simpatia riesco a scorgere neanche verso Eltsin. «Vuole essere al di sopra dei partiti, vuole fare l'interesse di tutto ■ popolo. Ma come?». Mi viene ■ mente quanto mi ha detto a Berna, poche settimane fa, ■ presidente del Soviet Supremo, Anatoli Lukianov, uno dei maggiori amici di Gorbaciov, a proposito del presidente della Repubblica Russa: «Egli governa pensando solo all'opposizione. Ma non ■ può essere al governo con l'anima dell'opposizione».

Lukianov mi ha anche fornito un altro dato prezioso: il numero dei partiti, nascenti o rinascenti, in Unione Sovietica. «Sono già duecento i partiti, o movimenti, iscritti nell'apposito registro»...

Sobchack, sindaco di Leningrado

«Ma la resistenza antinazista non ha identificato Leningrado con la coscienza nazionale ■?», domando al sindaco, che nel frattempo mi dona ■ medaglia ■ bronzo dove appare chiara, ■ sovrastante su tutto, la scritta «San Pietroburg» («Piterburch», si chiamava alle sue origini o anche solo «Piter», l'omaggio sincopato al grande imperato■ Pietro I il Grande).

La risposta è raggelante. «Certo quella pagina della storia è sempre molto popolare. Ma fa parte, appunto, della storia. Tutti ricordano la battaglia di Stalingrado, anche se da vent'anni quella città ha cambiato nome». Punto e basta.

Stalingrado e Stalin. Ricordo una mia lontana visita a Leningrado, nell'agosto '75 (presiedevo la Commissione Pubblica Istruzione del Senato e si svolgevano le Universiadi).

Il nome di Stalin ■ già cancellato dalla città, cui la rivoluzione aveva strappato ■ ruolo di capitale. Nella contrapposizione costante a Mosca, non era popolare niente che ricordasse - anche allora! - l'eccessivo accentramento moscovita, l'eccessivo dominio della capitale post-1924. A Leningrado il Palazzo d'Inverno si contrapponeva ancora al Cremlino: anche se ■ primo era stato degradato da centro del potere politico a centro delle raccolte dell'Ermitage.

Una sola volta, e ■ per caso, sentii, pronunciato ■ bassa voce ■ quasi ■ imbarazzo, il nome di Stalin. E fu al museo della Rivoluzione d'Ottobre. «Quello è Stalin», disse, impacciata, la guida segnalando lo stretto collaboratore di Lenin ■ ■ di quei grandi quadri, ispirati alle regole del «realismo socialista», raffiguranti scene del periodo clandestino giugno-ottobre 1917. Quando i bolscevichi preparavano l'occupazione della Duma, cioè ■ colpo di Stato.

Leningrado è la naturale «madrina» delle repubbliche baltiche. Il parere di Sobchack mi interessa, ma la sua risposta non manca di una nota di singolarità.

«Prima o poi i baltici avranno la loro indipendenza. Ma una volta ottenutala, le necessità dell'economia li costringeranno a tornare nell'Unione. Non hanno risorse naturali, non hanno industrie, ■ hanno energie».

E' la sentenza, lapidaria, di un economista, per cui non ■ piccoli spazi autarchici.

«Nulla è più raro e affascinante di ■ bella serata d'estate a San Pietroburgo». Lo scriveva, oltre centosettanta anni fa, il ministro del Re di Sardegna presso la corte russa che si chiamava Joseph de Maistre, il grande cattolico savoiardo che proveniva dalla massoneria ■ aveva percorso tutti i contraddittori itinerari delle fedi religiose, fino agli approdi del cattolicesimo oltranzista e papista, progenitore del «Sillabo».

Profeta della «Santa Alleanza», ispiratore - almeno per un certo periodo - dello zar Alessandro nei suoi progetti di una «mistica unione cristiana» contrapposta allo spirito illuminista e rivoluzionario incarnato da Bonaparte. E portato a sentire San Pietroburgo, la «finestra aperta sull'Europa», come una specie di rocca dell'antica fede, una terza Roma da opporre all'avvento del laicismo e del volterrianesimo sugli spalti del Papato.

Il famoso *Du Pape* nacque sul tronco di quelle *Soirées de Saint-Pétersbourg*, che avevano come sottotitolo: «Entretiens ■ le gouvernement temporel de la providence» (riguardo l'edizione della mia biblioteca, che è la seconda, del 1822, stampata insieme a Parigi e a Lione).

Governo temporale della provvidenza. De Maistre sentiva che il mondo era ■ un vulcano ■ affidava all'unificazione delle chiese cristiane, sotto il Papato, il compito di restaurare la «Res publica christiana». Il vulcano è rimasto; la «Res publica christiana» è ancora lontana.

Giovanni Spadolini

A 55 anni dal romanzo, pronto il seguito «autorizzato»

Rossella O'Hara ci riprova

«Via col vento II», per amore di Rhett

NEW YORK

TORNA Rossella O'Hara, per raccontarci che cosa è ■ dopo *Via col vento*, ■ soprattutto ■ è riuscita ■ riconquistare Rhett Butler. Era stata proprio ■ a dire, a ■ stessa e ai milioni di lettori che hanno trepidato per decenni (il loro numero è inferiore solo ■ quelli della Bibbia): «Domani è un altro giorno». ■ quel giorno è arrivato. Domani in edicola, a settembre in libreria, ■ il seguito di *Via col vento*.

A scriverlo ■ stata Alexandra Ripley, la più nota creatrice attuale ■ storie del vecchio Sud, ■ il titolo è *Scarlet: The Sequel* ■ *Margaret Mitchell's Gone with the Wind*, cioè *Rossella: la continuazione di Via col Vento di Margaret Mitchell*. L'operazione è stata talmente ben congegnata che chi gusterà l'assaggio di domani (nove paginette sulla rivista *Life*, che le ha pagato quasi 300 milioni) difficilmente potrà ■ all'intero piatto ■ settembre, per non parlare del film che ■ verrà ■ dubbio tratto fra un anno o due.

L'anticipazione di *Life*, che per l'occasione ha incrementato di molto la sua tiratura, stampando quasi due milioni di ■pie, ci dice che i tentativi ■ riconquistare Rhett sono andati avanti e hanno fatto registrare qualche successo, ■ lascia dubbi sul loro esito finale. Nell'ultima pagina del romanzo di Margaret Mitchell abbiamo visto Rhett lasciarsi Atlanta alle spalle per fuggire da una Rossella incapace ■ afferrare la realtà perché incatenata ai suoi miti, proprio come il vecchio Sud. Ora ■ stabilisce a Charleston, e lì viene raggiunto dalla donna.

Nell'incontro, ■ specie di discussione chiarificatrice, lo vediamo illuminato dalla luce che entra da un oblò; Alexandra Ripley ci racconta le considerazioni di Rossella, nel più puro stile «mitchelliano»: «Quanto era cambiato da quando aveva lasciato Atlanta. Allora beveva come se ■ voluto cancellare ■ resto del mondo. Adesso era di nuovo lui, la pelle abbronzata, ferma sugli zigomi acuti del viso, gli occhi luminosi e scuri. Sotto l'elegante abito su misura si indovinavano i muscoli asciutti. Lo voleva di ■ per ■. E lo avrebbe avuto, a qualunque costo».

Per impadronirsi dello stile di Margaret Mitchell, si racconta, la Ripley ha letto e riletto *Via col vento*, ■ ha riscritto tutto a mano, parola per parola, in modo da ■ lasciarsi sfuggire nessuna sfumatura. L'unico punto su cui ha «tradi■» la Mitchell ■ ■ linguaggio dei ■ (quello che nel film doppiato ■ italiano faceva dire alla vecchia Tata «Mizz Rozzella»), perché oggi risulterebbe offensivo. La Ripley è stata scelta dagli eredi Mitchell proprio per la sua puntigliosità. Oltre all'impresa di riscrivere l'intera opera a mano, si è documentata sulla vita ■ quei giorni ad Atlanta e a Charleston. Ha voluto sapere tutto: da che cosa si trovava ■ negozi e come erano arredate le ca■. I sei milioni di dollari spesi dalla Time Warner per assicurarsi i diritti della pubblicazio■ sono stati onorati fino in fondo.

Ma torniamo all'incontro chiarificatore fra Rossella e Rhett. Lui non ci sta. Il ■ desiderio è che Rossella torni ad Atlanta, lo lasci in pace e non ■ opponga al divorzio. ■ lei è una donna volitiva, ostinata, capricciosa; e la volontà di lui non è poi così ferrea, non bisogna dimenticare che l'amore è stato travolgente. I due raggiungono un compromesso: resteranno insieme a Charleston per ■ paio di mesi, alla fine dei quali Rossella se ne andrà ad Atlanta e le loro vite si separeranno per sempre.

Lei promette solennemente, ma è chiaro che il suo progetto è di utilizzare quei due mesi per riprendersi Rhett tutto per sé. E quando lui la porta a fare una gita in barca il progetto sembra sul punto di realizzarsi. «Illu■ dalla gioia, rosea per la brezza», Rossella guarda felice il suo uomo «così maschile, forte, il suo solito sorriso ■ po' beffardo». Arriva la tempesta, ■ barca ■ capovolge, Rossella finisce in acqua e Rhett la trae a riva col ■ «braccio forte», lottando disperatamente contro gli elementi.

La donna giace inanimata, il marito è disperato, ■ quando lei si riprende viene travolto dalla commozione. «Mia cara. Vita mia. Credevo di averti perduto per sempre. Credevo ■ averti ■ Credevo... oh Rossella, sei viva! Non piangere mia ■, è tutto finito. ■ salva». «Le baciò la fronte, la gola, le guance - racconta la Ripley -. Il pallido volto di Rossella andava riprendendo colore. Si voltò a ricambiare i baci, e non ci fu più freddo, pioggia, debolezza. Solo ■ fuoco delle labbra di Rhett sulle sue labbra, il calore delle ■ mani sul suo corpo».

Rhett sembra riconquistato. Ma l'indomani mattina Rossella si sveglia e non lo trova più. «Non posso né voglio rivederti», le dice nella lettera che ha lasciato, andandosene. Lei, come al solito, ha una reazione orgogliosa. ■ ■ va in Irlanda, a cercare le radici della sua famiglia, lasciando i documenti per il divorzio. ■ quando scopre di essere incinta l'orgoglio scompare: pensa ■ da forsi e già pregusta il momento ■ cui darà ■ Rhett la notizia, immagi■ la faccia che farà e l'abbraccio ■ cui la trarrà a sé.

Arriva però la notifica del di■ ormai avvenuto, assieme alla notizia del nuovo matrimo■. Tutto ricomincia daccapo, ■ sembra prospettarsi un rapporto fra Rossella e la nuova moglie di Rhett simile a quello con l'angelica Melanie, moglie di Ashley, nelle oltre mille pagi■ di *Via col vento*: ■ non è dato saperlo con certezza, perché l'anticipazione di *Life* finisce qui.

«E' una storia conclusa», ha sempre ripetuto Margaret Mitchell a chi ■ perché scrivesse il seguito, fino a quel giorno del 1953 ■ cui finì sotto un'automobile ■ Atlanta. Ignorava la ■ ■ Viktor ■vski, il grande critico sovietico, secondo il quale è impossibile mettere la parola «fine» a un ro■, ■ questa era ■ sua convinzione.

Gli eredi non sono stati d'accordo ed hanno consentito questa operazione, ■ si ■ ■ in omaggio a Slovski o ai sei milioni di dollari ricevuti dalla Time Warner. Il loro ragionamento, ■ quanto pare, è ■ che, se non ■ avessero fatto loro, avrebbe provveduto qualcun altro. I diritti su *Via col vento* scadono infatti nel 2011.

Franco Pantarelli

Amore e guerra nel vecchio Sud. Alcune scene del film ■ ■ ■ e, in alto, il celebre bacio fra Vivien Leigh e Clark Gable

L'editore anticipa 8 miliardi; domani su «Life» le prime pagine

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

A C C I O I R E C
T O I S G T E M N
I P C A T E I I H
T R E L T D O O E
V T N D A O S R I
M I I I E P T N G
A V S R L A T U I
S A H A E D T C N
C I A Z O L A L O

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: CRICCA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 136 punti. E voi? Scriveteci!

PAROLIERE [Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	L	I	M	P
2	L	A	I	C
3	A	A	C	I
4	R	U	T	A

	a	b	c	d
1	C	O	N	C
2	E	R	T	O
3	D	I	M	O
4	Z	A	R	T

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere [illegible] le due qui sopra, il maggior numero possibile [illegible] parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera [illegible] volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia [illegible] sinistra, partendo [illegible] [illegible]-1, si legge una parola di 16 lettere: IMPIALLACCIATURA. [illegible] griglia di destra [illegible] possono leggere molte parole [illegible] almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 44 (9 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO [D. De Toffoli]

In settimana [illegible] nati [illegible] bambini, ognuno in [illegible] diverso momento [illegible] un diverso giorno. Claudio è il più «vecchio» ed è [illegible] lunedì, Gianni è figlio di Elena che non è la moglie [illegible] Ciro né di Luca. Fabio è nato di sera e non [illegible] figlio di Sandro né di Romeo; il figlio [illegible] Anna e Sandro è [illegible] mercoledì; quello di Luca 4 giorni dopo Fabio e il più giovane questa mattina. Valeria [illegible] la moglie di Luca né la madre di Fabio, che non è figlio [illegible] Ciro. Lidia è la madre di Diego, Antonio [illegible] nato all'alba né di pomeriggio, Silvia è la moglie [illegible] Carlo e i figli [illegible] Ciro [illegible] Romeo non sono nati all'alba. Chi è nato [illegible] mezzogiorno? Chi [illegible] i genitori [illegible] Claudio?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Coleottero che scava gallerie nei rami; **9.** Scrisse l'orazione «Contro Leocrate»; **18.** Un esperto di animazione; **20.** Il King regista di «Guerra e pace»; **21.** Il successore di papa Innocenzo I; **24.** Rimasta sbigottita; **25.** Il centro di Parigi; **27.** Prigioniero; **29.** Rimborso giornaliero; **30.** Il nome dell'attore Eastwood; **34.** La regione di Corrado Alvaro; **36.** La Tudor detta «La Sanguinaria»; **39.** Protozoi ciliati; **41.** Il coraggio dello sfrontato; **42.** I confini dell'Eritrea; **43.** Non prese in considerazione; [illegible] Carattere personale; **47.** [illegible] coltiva per abbellire; **50.** Un pittore famoso per le allegorie formate da frutti e fiori; **53.** Si chiamò Castrogiovanni (sigla); **54.** Incitamento per il mulo; **55.** Giallastra in volto; [illegible] Mezzi che decollano; **57.** Il famoso Enrico [illegible] radiocronache sportive; **59.** Venute [illegible] luce; [illegible] Agave americana; **61.** Squadra umbra; [illegible] Una regione vinicola francese; **64.** Nome di sultani; **65.** [illegible] dice rinviando; **66.** Rovina la dentatura; **67.** [illegible] [illegible] dati a scopo [illegible] diagnosi; **69.** Somma data per garanzia; **71.** Un'abitatrice dell'Olimpo; **72.** Onorevole in breve; **74.** Lo usa il contadino; **75.** Fa [illegible] nulla; **76.** Primo alla milanese; **77.** Sposò Lavinia.

VERTICALI: 1. Magistratura straordinaria medioevale; **2.** Cucire ai bordi; **3.** La regione [illegible] Graz; **4.** Paziente personaggio biblico; **5.** Bagna Tenda; **6.** Interno (abbreviazione); **7.** [illegible] inizio [illegible] riprese; **8.** [illegible] simbolo dell'osmio; **10.** Quarto; **11.** La puntata minima del poker; **12.** [illegible] sigla di Udine; **13.** Il [illegible] dell'attore Steiger; **14.** Ellenici; **15.** Un vino piemontese; **16.** Un radicale chimico; **17.** Riceve il Ticino; **18.** Il mitico fondatore di Tebe; **19.** Se[illegible] smodatamente; **21.** Anche troppo solerti; **22.** In modo astuto e ingannevole; **23.** Le Parche greche; **26.** Arroventate; **28.** Porto pugliese (sigla); **31.** L'anagramma di «salier»; **32.** In provincia [illegible] Cagliari; [illegible] Si scrive per richiamare l'attenzione; **35.** Le iniziali del fisico Einstein; **37.** Cavallo da tiro messo [illegible] rin[illegible] in salita; [illegible] La celebre Repubblica del Titano; **40.** Pesce... adesivo; **43.** Ballo per Fred Astaire; **44.** Il barometro senza fluido; **45.** Lo Stato di Gary; [illegible] Castello triestino; **47.** Pensiero interrotto; [illegible] La [illegible]re di Costantino I; **49.** Più che rari; **50.** Il traditore di Maganza; **51.** Toccare violentemente; **52.** Maestra cubana; **53.** Smangiato [illegible] acque; [illegible] La capitale della Giordania; [illegible] Rampicante [illegible] preverde; **62.** Il Dio dell'amore; **63.** Auto [illegible] Soho; **68.** Gli altari pagani; **70.** Le iniziali [illegible] Tassoni; **73.** La sigla [illegible] Catania.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte				Risposte
V	B	A	V	●○
B	R	A	G	○○
B	V	A	N	○○
B	R	A	R	○○
A	V	B	B	●●●

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A [illegible] di **Roberto** [illegible]

Le soluzioni [illegible] pubblicate su LA [illegible] domani 12 Agosto 1991

REBUS [frase: 7, 6]

DAMA [Fotter]

Anche il campionato italiano assoluto di dama sulle 64 [illegible] potrà avere d'ora in avanti [illegible] «coda»: la Federdama ha infatti [illegible] che, se due giocatori si classificheranno alla pari al primo posto, per assegnare il titolo si giocherà un match di spareggio. Si procederà invece all'assegnazione [illegible] titolo con il consueto sistema [illegible] quoziente se i giocatori al primo posto saranno tre o più. L'assoluto quest'anno si giocherà dal [illegible] al 23 novembre [illegible] Prato. Riprende intanto l'attività agonistica dopo la pausa estiva; il 18 agosto appuntamento a Godega Sant'Urbano (Treviso), campo fiera, per la settima edizione del torneo nazionale; lo scorso anno quasi una novantina i giocatori, tra i Maestri successo del cremonese Marco Ronda davanti a Filippo Arcelli, Nicolò Lugnan [illegible] Leopoldo Duò.

Diagramma: problema in 4 mosse di R. Cipolli; il Bianco vince.

SCACCHI [Alo]

Mentre a Bruxelles da domenica 11 agosto scattano i quarti di finale [illegible] Candidati [illegible] Karpov di nuovo in gara per il titolo mondiale, si comincia a parlare della seconda edizione della Coppa [illegible] Mondo individuale, [illegible] manifestazione organizzata dall'Associazione Grandi [illegible]. Ha destato molto scalpore il «tira-e-molla» di Kasparov, che per giocare ha preteso un ingaggio [illegible] (si parla di ben 100 mila dollari): ma senza il campione in carica la Coppa avrebbe perso buona parte della [illegible] [illegible]. Le gare in programma sono cinque, con inizio a Reykjavik in Islanda, dal 21 [illegible] al 14 ottobre prossimi. Seconda prova nel luglio [illegible]92 a Bruxelles, poi si giocherà in Nuova Zelanda a novembre; finale nel 1993 [illegible] Barcellona e ancora Bruxelles.

Diagramma: Timman - Salov, Amsterdam 1991; il Nero muove e vince.

A Taormina il testo pirandelliano nell'audace allestimento di Zeffirelli, protagonista un grande Salerno

Sei personaggi in cerca di tv

Il regista ha riscritto una parte del testo

Qui accanto, Enrico Maria Salerno magistrale interprete dei «Sei personaggi in d'autore» nella parziale riscrittura di Franco Zeffirelli e Luigi Vanzi andata in scena a Taormina. Sotto due momenti dello spettacolo

TAORMINA
NOSTRO INVIATO

Nei «Sei personaggi in d'autore» Luigi Pirandello immagina che a una compagnia di attori piombi gruppetto creature già respinte dalla fantasia drammaturgo quindi condannate vegetare per sempre nel limbo delle situazioni irrisolte, a che non riescano a tro il modo di convincere qualcuno ad ascoltare la storia da loro vissuta dandole una forma artistica, e quindi rendendola perenne. Dapprima increduli, gli attori finiscono per prestare orecchio costoro, anche perché sono in crisi anch'essi, sconcertati da certe didascalie del testo che provando.

Quel testo, che «Il giuoco delle parti», diventa nella «impostazione drammaturgica originale», nella parziale riscrittura di Franco Zeffirelli e Luigi Vanzi, altro ben più complesso dramma sempre di Pirandello, l'ultimo: l'incompiuto, misterioso giganti della montagna». Inoltre, lungi dall'esserne sgomentati, gli attori lo stanno affrontando con tutti gli strumenti dell'aggiornamento culturale, citando Savinio e il postsurrealismo piuttosto che Stanislavskij e l'Actor studio. Tanto smaliziati appaiono questi comici, che quando i sei fatidici personaggi vestiti lutto sopraggiungono (non più dalla platea, però, l'espediente che tanto scalpore suscitò nel 1921 avendo evidentemente perso nel frattempo la sua efficacia), ci aspetteremmo da loro una reazione tipo «Ma chi volete prendere in giro?». Invece per fortuna essi ignorano proprio il dramma più famoso del secolo, e quindi lasciano quei fantasmi liberi di esercitare loro fascin una volta.

Perché Zeffirelli Vanzi avranno sostituito il dramma in prova? Non che siano stati i primi, ricordo a Londra un caso in gli attori dei «Sei personaggi» provavano «Amleto». Sulla base di quanto visto a Taormina, per ragioni frivole: perché «I giganti della montagna» consentivano di fare più spettacolo. Innanzitutto siamo sul palcoscenico polveroso immaginato Pirandello, in un grandioso, piranesiano, attrezzatissimo studio televisivo tutto strutture di ferro e riflettori incombenti (splendida scena di Zeffirelli), con tanto di cabina per le luci cinematografica abbondanza di assistenti pittorescamente abbigliati (costumi di Raimonda Gaetani) e pronti afrecciare qua e là.

Con gran gusto Zeffirelli e Vanzi mettono in bocca a costoro il gerghetto di troupe, nonché molti luoghi comuni sul teatro, attribuendo plausibilmente le peggiori banalità all'Ottimizzatore che ora vuole mamma Tv è affiancato al regista (nel programma di sala chiamato ancora Capocomico), non indulgere a qualche scherzo privato, quando alla Figliastra (unico momento stonato della splendida Benedetta Buccellato) viene fatta cantare qualche battuta della «Il mio amore è una bambola blu», parole di Michelangelo Antonioni, cui Vanzi discepolo amico. Con gusto meglio condiviso dagli spettatori, Zeffirelli si diverte poi anche a descrivere il microcosmo un set, e un trombonesco allestimento dei «Giganti», con costumi stralunati e la trova dell'ultim'ora, di sostituire i mitici colossi dei nani-robot.

La dolente umanità dei Per ggi venuti a buttarci in faccia la loro tragedia privata (con sottofondo musicale alla Nino Rota, di Alessio Vlad e Claudio Capponi) forma dunque un contrasto molto netto questa piacevole carnevalata, data la materia tanto datatamente melodrammatica: il Padre andò via di casa, la Madre altri figli con un amante poi defunto, il Padre trovò in un bordello la Figliastra e fu sul punto di mettere incesto con lei, la Bambina o figliastra più piccola annegò in vasca sotto gli occhi del Bambino figliastro più piccolo, che si uccise. contesto contemporaneo tutto questo rischia sfiorare il ridicolo, e se ciò non avviene è gran merito del testo originale cui a questo punto viene ceduto il passo, e degli attori nei panni dei Personaggi. Ho anticipato un giudizio sulla spiritata Figliastra della Buccellato, sarcastica, aggressiva, stentorea e perennemente in moto quanto la Madre di Regina Bianchi monumentale nella sua compo sofferenza; molto buono anche l'intenso Figlio Stefano Onofri. Magistrale dal canto suo il Padre di Enrico Maria Salerno, sorridente nella contemplazione della propria abiezio e per nulla turbato dalle richieste di volume di qualche becoro appollaiato in cima all'immenso semicerchio del teatro greco. Certo, forze in campo erano ineguali, ché solo Giancarlo Zanetti nella gustosa caricatura del perplesso Capocomico e Laura Andreini, una Prima Attrice ricca di temperamento, sono apparsi in grado, fra i comici, di tener testa a questo formidabile quartetto; anche la pessima idea di affidare il breve intervento di Madama Pace Daniele Dublino «en travesti», guepière, calze nere e giarrettiere, ha momentaneamente indebolito lo schieramento dei fantasmi.

Per concludere in fretta, che i lati positivi della veloce serata (due tempi 54' ciascuno), frutto di dinamismo della regia, hanno prevalso sulle perplessità di cui sopra, almeno presso l'impressionante pubblico, che alla f ha tributato ovazioni tutti. Per la cronaca, la prima era slittata di 24 ore perché il blocco dello stretto di Messina, provocato nei giorni scorsi dai pescatori rivolta, aveva ritardato l'arrivo delle attrezzature.

La Pavone dirige il Festival degli sconosciuti di Ariccia dove fu scoperta da Teddy Reno trent'anni fa

Rita: Giamburrasca è diventato manager

«I media mi hanno ignorata, ma c'ero»

ARICCIA. Trent'anni fa il Festival degli sconosciuti l'ha lanciata facendone una diva. Adesso a dirigere manifesta annuale che finirà il agosto con una mega diretta Rai, sarà solo lei, Rita Pavone, che del ger di allora è da tempo la moglie. «Teddy Reno ha detto che pronta per volare, che lui stanco - racconta -. E' incarico che mi piace e che conosco bene, io che del festival una creatura: non sarà un ritorno. Perché il mio lavoro di cantante non ho mai smesso di farlo, qui o all'estero, anche i media lo dimenticano spesso».

Oggi Rita ha i capelli lisci e lunghi, mesciati biondo le lentiggini seminascoste dal fard. Ma gli occhi neri sono quelli sgranati di sempre, la bocca ha la piega imbronciata, anche il corpo rimasto uguale, basso, asciutto, i movimenti bruschi un po' sgraziati, accentuati da jeans, maglietta e Reebok Anni 90. Vista faccia a faccia a 45 anni, l'ex pel di carota non è poi tanto cambiata. ha perso l'energia, che le permette di ra madre di due figli ormai universitari, organizzatrice e cantante piena di impegni, ritorno da una tournée in Spagna e da un'altra in Urss, ieri sera su Raiuno in «Splash - Un'estate al massimo», la trasmissione condotta da Massimo Ranieri. Solo l'accento non è più il torinese cantilenante di una volta.

Eppure quell'immagine androgina sulla quale è esercitato persino Umberto Eco, quella voce squillante e un po' insolente da ragazzo di strada, a un certo punto è diventata la sua gabbia. E Rita non perdona ai media di averla lasciata crescere diventare donna. Rita Pavone senza tempo come Juliette Gréco o Ornella Vanoni, grande perché lo stata una volta, lei che ha venduto 26 milioni di dischi, più di chiunque altro, anche non è più hit-parade.

Il Festival ha scoperto Montesano, Baglioni e Baccini. Com'era nel 1962?

Per me l'ultima occasione. Avevo anni, cantavo da quando ne avevo e mia madre, che voleva continuassi, i soldi del viaggio a Ariccia avrebbe voluto comprare un frigorifero. Mio padre faceva l'operaio alla Fiat e a casa eravamo in cinque. Fu proprio lui a insistere. Ricordo che andai da Teddy Reno a chiedergli se davvero qualche possibilità perché potevamo permetterci di stare troppi giorni in albergo. Due mesi dopo avevo inciso «La partita di pallone». Partecipai ad «Alta pressione» tv, con Walter Chiari. Il maestro Canfora mi vide e mi chiese se volevo sostituire Mina a Studio Uno. E a novembre, mi ritrovai colpo protagonista del primo varietà del sabato sera.

Che trovavano in lei?

Credo la ragazza della porta accanto. la mia sincerità, il fatto che ero me stessa, totalmente normale. Mi piacevano i calzoni le bretelle i berretti e me li mettevo. E poi una necessità. Non avevo attributi femminili all'epoca in cui erano di moda Brigitte Bardot e i reggiseni a balconcino. Mio padre ci soffriva e organizzava servizi fotografici truccati. Ma quando poi arri il momento, vedevano me e chiedevano stupiti: "E' questa la cantante?". Ma la bambina ha funzionato.

Una bambina che sapeva cantare.

Avevo fatto una lunga gavetta, anni di avanspettacolo Torino, cantando tre volte al giorno anche cinque. Facevo l'imitazione Al Jolson e Paul Anka. Ma intanto imparavo ad affrontare il pubblico. Quello che manca ai ragazzi di oggi, che sono preparatissimi timidi, impacciati, perché non hanno esperienza».

Poi, l'America, le tournées, l'«Ed Sullivan Show». Nel '68 le nozze con Teddy Reno, vent'anni più di lei, un altro matrimonio alle spalle, e un anno dopo il primo figlio. Due eventi che giornali tv le hanno mai perdonato. Fino a oggi, all'autobiografia che sta scrivendo, al nuovo Lp. cui è autrice anche della Rita appare serena.

Le manca il successo?

Credevo di essermi spiegata. successo mi è capitato e basta, ma per me due contano davvero. Il mio lavoro, e ho sempre continuato a farlo. il rapporto col pubblico, che buchi me ne ha mai dati. Mi accolgono sempre bene, con tanto affetto. Anche in Italia. In maggio a Milano il Teatro Smeraldo era tutto esaurito. l'anno scorso quando, l'uno dopo l'altro, sono morti mio padre mia madre, a Torino funerali venuta tantissima gente. soddisfazione davvero grande.

Maria Grazia Bruzzone

Rita Pavone, quando era «pel di carota» «Non ho mai badato Mi piacevano i calzoni con le bretelle o i berretti e li mettevo»

Qui accanto, Rita Pavone oggi sopra, con il marito Teddy Reno il loro amore all'epoca scandalizzò l'Italia benpensante

PRIME

Commedia fragile e simpatica con Silvio Orlando

Matilda, bella e ricca ma chi la tocca muore

E' bella, elegante e agiata, ma chi tocca muore. Il primo fidanzato schiantato sull'ottovolante, secondo precipitato nella tromba delle scale, il terzo crepato in un incidente d'auto davanti alla chiesa il dì delle nozze. Lo psicoanalista ha un bel rassicurare l'infelice Matilda che si di un: siamo a Napoli e la prima a essere convinta di portare iella è proprio lei. Ciononostante vuole sposarsi e ben truccata, rossovestita, inguainata in sensuali calze nere si reca all'appuntamento con lo sconosciuto che ha risposto al suo annuncio cuori solitari.

Torquato è bello, né elegante, né agiato. E' bibliotecario timido e ritroso che vive cagna Marta, accudito dalla governante, e coltiva l'hobby pittura. E' un uomo di cultura, Torquato, e non presta ascolto a tizio misterioso che tenta di metterlo in guardia sulla pericolosità dell'amata; tuttavia quando serie di sventure comincia ad abbat sul suo capo, è costretto a cedere alla superstizione.

Prodotto e diretto con l'art. e la sponsorizzazione di una ditta privata dalla coppia Antonietta De Lillo Giorgio Magliulo, esordienti nell'86 «La casa bilico», «Matilda» un filmetto fragile simpatico si guadagnato un premio ai recenti Incontri di Annecy. Come thriller non è abbastanza strutturato e come commedia non ha sempre i tempi giusti, però l'idea è bizzarra, l'ambientazione partenopea non banale né folcloristica, il livello degli interpreti buono. A cominciare dai protagonisti Silvio Orlando (non ancora affermato con «Il portaborse») e spiritosa attrice di teatro Carla Benedetti; per finire alle autorevoli partecipazioni Milena Vukotic, Gianni Agus, Wanna Polverosi e Tino Schirinzi. [a. la.]

Silvio Orlando

MATILDA
Antonietta De Lillo
Giorgio Magliulo
Silvio Orlando
Carla Benedetti
Luigi Petrucci, Gianni Agus
Milena Vukotic
Produzione italiana 1990
Genere: commedia
Cinema Centrale di Torino

Roma, aveva 69 anni

E' morto il padre del regista Nanni Moretti

Sono stati celebrati Roma i funerali di Luigi Moretti, ordinario di Epigrafia e Antichità greche all'Università Roma La Sapienza padre del regista Nanni, che lo aveva voluto presente in tutti i film. Luigi Moretti, 69 anni, era affetto da tumore da qualche anno, dopo stato sottoposto ad un intervento chirurgico si era ripreso e aveva ricominciato a dirigere «Dizionario Enciclopedico Italiano».

L'8 agosto, la morte. Il professore Storia delle Religioni Ugo Bianchi lo ricorda anni giovanili: «Abbiamo frequentato l'Università negli Anni 40 e cominciato insieme insegnare. Sulla sua attività come attore abbiamo scherzato molto - ha detto Bianchi -. Era una persona di grande autocontrollo, ironica al giusto, non sprecava le parole». (Ansa)

STASERA **ESTATE**

A L'Aquila soprano Giselle Elgaresta e il flautista Antonello Moroni in musiche di Bach, Scarlatti Joplin. Ad **Aquasparta** concerto inaugurale del 19° corso di canto «Il lied tedesco». A **Comacchio** in piazzetta Treponti, canta il soprano Francesca Pedaci con il pianista Leone Magiera. dicondoli, alle 21, concerto del Quartetto Italiano di Clarinetti «Jean Xavier Lefevre». A **Exilles**, 17,30, la pianista Angiolina Sensale esegue Schubert, Ravel, zart e Beethoven. Nel **Castello di Santo Stefano d'Aveto**, alle 21, c'è il Quartetto di Fisarmoniche «Hans Brehme». A **Treviso**, in piazza dei Signori, alle 21,15 The Ossipov Rus Folk Orchestra con Anatolj Safiulin al basso e il soprano Nina Vysotina. A **Siena**, Abbazia San Galvagnone, alle 21,30 concerto Severino Gazzelloni e Leonardo Leonardi al pianoforte. A **Lanciano**, Auditorium Diocleziano, ore 19, l'organista Aivar Kalejs in musiche di Mendelssohn, Richter, Liszt, Guilmant, Hesford, Kalejs. Festival della Valle d'Itria, a **Galatina**, nella Basilica di Santa Caterina, «Grande in do K427» di Mozart l'Orchestra Internazionale d'Italia Coro da Camera di Bratislava. Direttore Paolo Carignani. A **Popiglio**, concerto da Camera con l'Ensemble Cameristico Pistoiese. A **Tagliacozzo**, nel chiostro di San Francesco, alle 21,15, il flautista Maxence Larrieu con Fran Chiviri e Paolo Biobi. Al Comunale di Fiuggi, ore 21, il pianista Sandro De Palma suo Schubert, Mozart e Chopin. **Govone**, concerto di Claudio Bovio, Marco Roncaglia e Antonio Dellara: brani di Corelli, Bach, Marcello.

Operetta

Agrigento: alle 21, «Il paese dei Campanelli» di Ranzato. A **Trapani**, a Villa Margherita, alle 21, «La vedova allegra» Franz Lehár. Lo spettacolo viene proposto dal Gran Teatro de la Habana di Cuba, regia e scenografia di Carlo Rivolta.

Danza

Cesenatico: Comunale all'aperto, alle 21, gran soirée contemporanea con Torao Suzuki, Enrica Palmieri, Ian Sutton, Chiara Reggiani. Nei Giardini pubblici di Lecce, 21, performance del Balletto di Toscana. Al Teatro Greco di **Siracusa**, alle 21, la Compagnia dell'Arena di Verona in «Giselle», con Carla Fracci.

Opera

Arena **Verona**, alle 21, «Nabucco», direttore Daniel Oren, regia Gianfranco Bosio. A **Torre del Lago**, Festival Pucciniano, dittico «Le Villi» e Tabarro». Direttore Reynald Giovaninetti, con Giuseppe Giacomini, Giovanna Casolla, Franco Giovine. Regia Flavio Trevisan. A **Macerata**, al Lauro Rossi, replica di «Così fan tutte».

Teatro

A Terracina per Satyralia 2, Paolo Cananzi «Immagini di repertorio» e Daniela Airoldi in «Le formiche non vengono mai sole». A **Siracusa**, Claudio Della Seta in «Il bambino dietro gli occhi» da Nava Semel. A **Palmi** «Il giorno della civetta», Compagnia I Dioscuri Nando Gazzolo Nino Castelnuovo, regia Melo Freni. Al **Grande** Pompei, «Pseudolo» Plauto, Paolo Ferrari Giustino Durano. Regia Livio Galassi. A **Borgio Verezzi**, ultima replica di «La dodicesima di Shakespeare, con Ottavio Piccolo e Renato De Carmine, regia Jerome Savary. A **Pietrasanta**, per La Versiliana, «La locandiera», Manuela Kustermann e Stefano Santospago, regia di Giancarlo Nanni. Al teatro Antico di **Taormina**, alle 21,30, ultima rappresentazione di «Sei personaggi in d'autore» Pirandello, con Enrico Maria Salerno e Regina Bianchi, regia Franco Zeffirelli. A Chianciano, ore 21,30, Gigi Proietti presenta il suo nuovo spettacolo intitolato «Serata».

Tournée

Stephan Micus a Sarzana (La Spezia); Marco Masini a **Poggiardo**; Pooh a Lecce; Pierangelo Bertoli a **Santa Cristina d'Aspromonte** (Reggio Calabria); Fabrizio De André a **Cattolica**; Gianna Nannini a **Nicotra**; Paolo Conte ad **Arenzano**; Marco Carena a **Ronco Scrivia**; Patrizia Bulgari a **Sant'Ilario**; Cernobyl tour a **Ischia**; Litfiba a **Maiano**; Riccardo Fogli a **Salemi** (Trapani); Francesco Baccini ad **Agropoli**.

L'artista a Montecarlo nel primo, vigoroso concerto dopo la malattia. A settembre andrà in America

Modugno delle emozioni Il più grande è ancora lui

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

E' stato come un debutto, è tornato a volare. Sette anni dopo la trombosi che lo colpì a Milano durante le registrazioni de «La luna nel pozzo» per Canale 5, Domenico Modugno è tornato a cantare in un [illegible] vero: da professionista e non [illegible] militante radicale, com'era successo nell'89 all'ospedale psichiatrico di Agrigento. Un debutto, con il [illegible] gruppo ad accompagnarlo: l'uomo che nel '58 ha cambiato per sempre la faccia della canzone italiana con «Nel blu dipinto [illegible] blu», vestito di scuro e seduto su una seggiolina bianca, [illegible] aspettato che si aprisse il sipario con il cuore impazzito di emozioni, come [illegible] fosse la prima volta della sua vita.

Allo Sporting Club di Montecarlo il cielo delle stelle finte in palcoscenico si mescolava a quello vero, un poco oscurato da nuvole e smog. Il pubblico non foltissimo del [illegible] del [illegible] nardi, in abito da sera, che per ascoltarlo aveva pagato (cene comprese) l'equivalente [illegible] 250 mila lire, stava sospeso e silenzioso ad aspettare: i clienti italiani, che hanno seguito in tutto questo tempo le sue peripezie, debbono essersi chiesti seriamente, [illegible] noi, se quel diavolo d'un combattente ce l'avrebbe fatta, con [illegible] anni sulle spalle e così mal messo, a vincere anche questa volta. Lo confessiamo. Abbiamo provato imbarazzo, e un groppo pesante alla gola, quando il Mimmo Nazionale ha attaccato con tutta la grinta [illegible] cui era capace «Ciao Ciao Bambina» e subito dopo «Volare», gli unici due successi italiani del repertorio moderno che siano diventati veramente internazionali; ci ha attraversato il cervello l'immagine di un [illegible] dello [illegible] rimesso momentaneamente in movimento.

[illegible] è durata poco, questa sgradevole sensazione. Muovendo dall'emozione violenta che gli spezzava qualche volta la voce, Modugno si è via via riappropriato delle proprie canzoni: [illegible] protendendosi in avanti sulla seggiola bianca e tenendo il microfono stretto con due mani, quasi di corsa e con una passione disperata; ci ha messo dentro però anche tutta l'esperienza di recitazione accumulata in tanti da[illegible]. Ha cantato spesso a medley, e spesso qualche capolavoro, come «Pisci Spada», è stato appena accennato; nella sua folle e un [illegible]' incosciente caval[illegible] ha coinvolto tutti quelli che lo ascoltavano: la serata [illegible] finita con una replica di «Volare» accompagnata dal coro del pubblico in piedi, che agitava come ali i tovaglioli bianchi, per cantare in coro «oh oh».

E' stata quasi una folgorazione, [illegible] riscoperta [illegible] un infinito repertorio che l'uso costante popolare ha quasi usurato, facendolo tanto intensamente proprio. Di sicuro poco conosciute ai più giovani, molte canzoni [illegible] Domenico Modugno riappaiono, ascoltate dopo tanto tempo, di una freschezza fragrante e incisiva: anche [illegible] la voce non può più giocare come un tempo sui chiaroscuri dell'interpretazione, l'impatto dal vivo [illegible] modernità della musica è immediato.

Definito spesso padre di tutti i cantautori, Modugno [illegible] vince sui suoi successori per l'immediatezza cruda, spesso naive, delle storie che racconta; e certo a lui molto debbono, anche se indirettamente e per motivi diversi, personaggi come Gi[illegible] Paoli e perfino Fabrizio De André. Dei brani più antichi, «La donna riccia» è [illegible] bozzetto che chiude [illegible] in-terno un mondo ancestrale; e «Vecchio frac» è forse il [illegible] più elegante mai elaborato nella nostra musica [illegible]. In qu[illegible] atmosfere romantiche, sono imbattibili nella loro semplicità «Tu si 'na cosa grande», «Strada 'nfosa», «Resta cu mme».

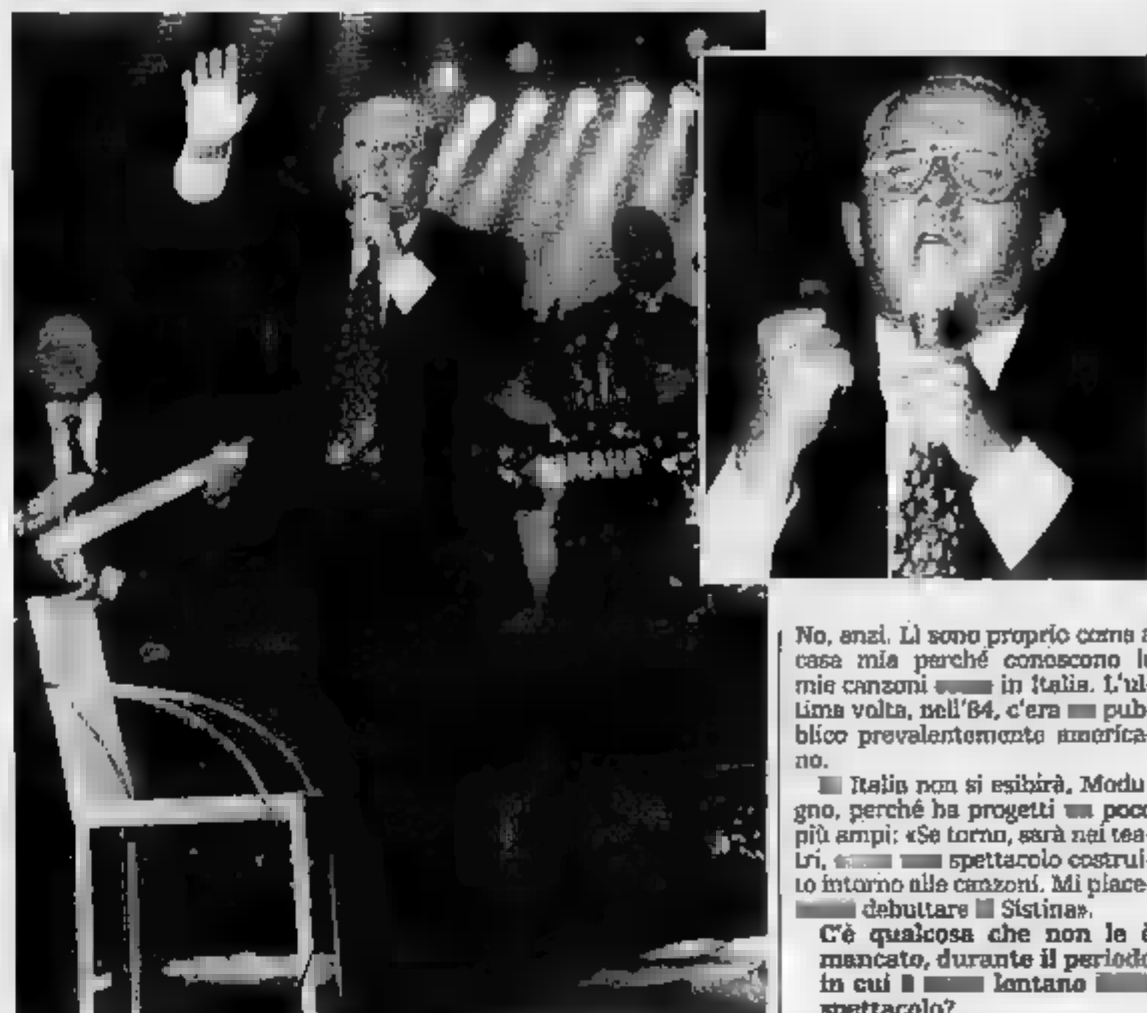
Più influenzate dalla verbosità [illegible] corrente, ai limiti della retorica e più lontane dal gusto attuale, alcune canzoni degli Anni Sessanta, sulle quali anche in scena Modugno gioca con la recitazione: «Ma come hai fatto», «Come stai», «La lon[illegible] scritta con Enrica Bonaccorti. «L'anniversario» è stata esplicitamente dedicata a tutte le coppie clandestine, con grande successo fra le medesime, che si sono alzate subito a brindare: ricordate? «Il nostro anniversario non è sul calendario.../Ti sposo ogni mattina e [illegible] rispondi sempre sì». Modugno ha poi dedicato l'intensa «Amara terra mia» agli albanesi, [illegible] soffrono per guadagnare il pane, com'è successo ai miei nonni».

[illegible] e [illegible]ioni eccessive, condensate in uno spazio di tempo breve, [illegible] spente con l'eco dei serotini fuochi d'artificio monegaschi. E ormai Modugno è in tournée internazionale: [illegible] qui, dalla fine di settembre in Nord, Centro e Sudamerica, fino ad autunno inoltrato.

Marinella Venegoni

In una serata ha riproposto tutti i successi di una carriera

[illegible] alla fine ha dedicato «Amara terra» agli albanesi

Al termine del concerto Domenico Modugno s'è alzato dalla sua seggiola (foto grande) In alto un altro momento della [illegible]

«Cantare è far l'amore»

«Otto anni di sofferenza e fatica per vivere questo momento»

MONTECARLO. «Cantare è come fare l'amore con una donna per la prima volta». Non si smentisce mai Mimmo Modugno; passata l'emozione [illegible] debutto, [illegible] molta voglia di chiacchierare. Vicino a lui c'è Adriano Aragozzini, suo manager da sempre, che du[illegible] il concerto ha sofferto, cantato, persino pregato in un angolo buio della sala: «Erano [illegible] anni [illegible] aspettavo questo momento», dice; e Modugno conferma: «E' venuto in ospedale 5 giorni dopo l'ictus e m'ha fatto persin ridere: dai, piantala, mi diceva, smettila e [illegible] a cantare. Ho ricominciato da capo; ho dovuto recuperare anche sulla parola, e in questi mesi mi sono allenato [illegible] "Il Caffè", perché ci [illegible]te parole veloci; però ho provato ancor di più "L'uomo in frac", che è uno scioglilingua».

Dal 28 al 28 settembre sarà alla Carnegie Hall, poi a Boston, Filadelfia, Chicago, Los Angeles, San Francisco. Smetterà con la politica?

Mai. Al massimo diraderò, come ha f[illegible] Strehler, [illegible] ormai la politica fa parte della mia vita. Sono [illegible]tore radicale, [illegible] partito più serio che esista, insospettabile. Certo c'è Cicciolina, e questa è una grande stupidaggine [illegible] Pannella. Pannella vuol anche fare il partito trasversale con i Verdi, [illegible] a me [illegible] piace. Radicale sono e resto: il giorno che diventassi democristiano, mi sparerei. Anche se dovunque ci sono brave persone, [illegible] Oscar Luigi Scal[illegible], Rodotà e Violante.

Non ha timor[illegible] dell'impatto con gli Usa, in concerto?

No, anzi. Lì sono proprio come a casa mia perché conoscono le mie canzoni [illegible] in Italia. L'ultima volta, nell'64, c'era [illegible] pubblico prevalentemente americano.

[illegible] Italia non si esibirà, Modugno, perché ha progetti [illegible] poco più ampi: «Se torno, sarà nei teatri, [illegible] spettacolo costruito intorno alle canzoni. Mi piace[illegible] debuttare [illegible] Sistina».

C'è qualcosa che non le è mancato, durante il periodo in cui [illegible] lontano [illegible] spettacolo?

L'amore di mia moglie. Ma [illegible] vo nostalgia delle scene, cantare è uno sfogo, è come bere a una fonte meravigliosa: e non poterlo fare, [illegible] stata anche quella [illegible] sofferenza.

Tornerà a comporre?

Avrei cose in mente, poi mi scoraggio perché non sono padrone della mano sinistra, che continua [illegible] andare dove vuole sulla tastiera. A Lampedusa canto in mare, mentre nuoto anche per due o tre o[illegible]

Nella sua bellissima casa delle vacanze, sulla spiaggia dove nidificano le tartarughe, tornerà fra qualche giorno: all'isola ha dedicato anni fa [illegible] canzone deliziosa, «Luna di Lampedusa», che [illegible] ha mai inciso: [illegible] lo farò presto. [illegible] ho pronta anche un'altra canzone, che s'intitola "Oceano"». [m. v.]

Il critico d'arte multato ■ Ferrara per eccesso di velocità

Sgarbi supera i limiti

«Sono famoso, perché volete identificarmi?» replica ai vigili interdetti
E annuncia che sarà l'«opinionista» fisso di Mike Bongiorno in autunno

ROMA. «Sono famoso, perché identificarmi?». Vittorio Sgarbi non rinuncia alla consueta presunzione cui ha abituato i telespettatori, neanche davanti ai vigili e all'inevitabile «Prego, i documenti». Non è la prima volta che Sgarbi incorre in una multa salata, e probabilmente non sarà l'ultima. Il noto critico d'arte e showman ama andare forte anche sulle strade, oltre che nelle classifiche di audience.

L'ultima contravvenzione gli è stata affibbiata mercoledì scorso, pochi minuti prima dell'una di notte, da una volante della polizia, a Ferrara. La segnalazione di una Saab turbo ■ ■rgata Torino che procedeva a ■locità sostenuta è pervenuta dal posto di controllo istituito all'entrata Sud del casello autostradale. La volante ha inseguito a lungo l'auto del critico - che era in compagnia di una splendida ragazza - prima di riuscire a fermarlo. Non è riuscita però, così pare, a fermare la sua irrefrenabile eloquenza, con cui ha reagito alla disavventura stradale. Per i particolari, Sgarbi rimanda alla prossima puntata del «Maurizio Costanzo Show».

Vittorio Sgarbi

Ma i suoi ammiratori stiano pur lieti: quest'inverno non lo vedremo solo da Costanzo. L'infaticabile esperto d'arte e varia umanità sarà anche l'ospite fisso di Mike Bongiorno nella prossima edizione di «Telemike». E' stato lo stesso Sgarbi ad anticiparlo qualche giorno fa ai giornali: il suo ruolo sarà, ■ sempre, quello di «opinionista» a tutto campo. Avrà a disposizione una decina di minuti in cui potrà dar libero sfogo ai suoi pensieri sull'attualità, proprio ■ aveva nel «Ricomincio da due» di Raffaella Carrà.

Proprio allora le sue dichiarazioni, spesso violente e che avevano anche coinvolto il Sommo Pontefice, gli avevano procurato la «scomunica» dell'emittente di Stato, con pubblica censura ed esclusione ■ diretta. Ogni suo intervento da quel momento venne preregistrato e controllato. «Stavolta - dichiara lui ■ la consueta alterigia, passando la mano livida fra i capelli - non credo di rischiare simili ritorsioni da parrocchia».

Sgarbi sarà legato alla Fininvest da un contratto non esclusivo che, a partire da settembre, lo vedrà forse anche impegnato nella realizzazione, per Italia 1, di una nuova serie del programma «Il Vittoriale» in occasione della Mostra del Cinema di Venezia.

■ ogni ■ il professore sarà libero anche di apparire sulle altre reti, comprese quelle Rai. E, dato il suo straripante presenzialismo, ■ dubita che farà abbondante uso di queste libertà. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Bond torna e si scatena

AGENTE 007: SI VIVE SOLO DUE VOLTE
1967, Canale 5 alle 20,30 dur. 110' più spot

Diretto da Lewis Gilbert, con Sean Connery-James Bond, ma nel cast c'è anche Donald Pleasence. L'agente 007 è ritenuto morto dai suoi stessi capi, in una precedente missione, ■ si ripresenta pronto ad affrontare un'organizzazione criminale che tenta di approntare, in un'isola dell'arcipelago giapponese, un ■ da ■ per scatenare la Terza guerra mondiale. Naturalmente la vittoria finale arride sempre a James Bond.

SANGUE MISTO
■ Raiuno alle 14,10; dur. 110'

La rubrica «Roma-Londra-Hollywood: passaporto per il cinema» offre il drammatico film di George Cukor, con Ava Gardner, Stewart Granger, Bill Travers, Francis Mattews. Cukor racconta i contrastanti sentimenti amorosi e sociali di una donna figlia di un inglese e di un'indiana, inviata in India come ausiliaria delle truppe britanniche.

LE ■ DI DON GIOVANNI
1949, Raitre alle 20,30 dur. 115'

Avventuroso di Vincent Shermann, con Errol Flynn, Viveca Lindfors e Robert Douglas ■ i protagonisti di questo anomalo film del genere cappa e spada, che narra le avventure ■ e i romantici duelli del gentiluomo spagnolo Don Giovanni, che tiene testa alle ■ del duca di Lorca, che ha ordito un complotto ai danni della regina. Naturalmente Errol Flynn è innamorato della sovrana. Per non disonorarla il gentiluomo sceglierà l'esilio.

Ava Gardner in «Sangue misto» su Raiuno

SQUADRA SPECIALE ■
1978, ■ alle 0,35; dur. 90'

Per la rubrica «Svegliarsi a mezzanotte» c'è questo poliziesco di Bruce Beresford, che narra la vicenda di un poliziotto privato costretto a sottostare ad un ricatto di una banda di malviventi e a compiere una rapina. ■ ■ Terence Donovan, Ed Deveraux, Tony Bonner.

IL DESERTO DEI TARTARI
1976, Odeon alle 20,30; dur. 170'

Trasposizione cinematografica, firmata nel 1976 da Valerio Zurlini, dell'omonimo libro di Dino Buzzati, che racconta le inquietudini di un gruppo di uomini inviati a presidiare un avamposto nel deserto, in attesa dell'attacco dei tartari. Il cast è imponente: tra gli altri, Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, Philippe Noiret, Fernando Rey, Francisco Rabal e J. L. Trintignant.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 24 su Canale 5

Gli scrittori Giorgio Montefoschi, Isabella Bossi Fedrigotti e Cesare Marchi ■ gli ospiti del salotto letterario di Jas Gawronski nel programma «Cortina 91, un'estate tra le righe». Tra i titoli dei libri: «Quando siamo a tavola» edito da Rizzoli di Cesare Marchi; «Il volto nascosto» di Montefoschi; «Di buona famiglia» di Isabella Bossi Fedrigotti, edito da Longanesi. Oltre alle interviste la trasmissione propone servizi sulla vita mondana nelle Dolomiti.

Alle 10 su Raiuno

Sarà dedicata alla storia del Mediterraneo la puntata di «Il mondo di Quark» a cura di Piero Angela. Nel documentario di David Attenborough che ha per titolo «Gli dei asserviti» verrà illustrata la vicenda dei primi insediamenti umani sulle rive del bacino mediterraneo.

17,30-21,35 Raidue

Da Lignano Sabbiadoro doppio appuntamento con la tradizionale manifestazione ■ itinerante. La trasmissione è presentata da Gianfranco Agus, Pino D'Angiò e Patrizia Pellegrino. A sera ci sarà la gara ■ le coppie dei big.

I ■ DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; 24
- 7,30 **Ritorno a Brideshead**, sceneggiato
- 8,30 **Hello Kitty**, cartoni animati
- 9 — **Disney Club**
- 10 — **Il mondo di Quark** di Piero Angela. Mediterraneo, primo Eden. ■ *dei asserviti*
- 11 — ■ ■ dalla Chiesa di S. Medardo in Arcevia (AN)
- 11,55 **Parole di vita: le notizie**

POMERIGGIO

- ■ **Linea verde estate**
- 14 — **Fortunatissima**
- 14,10 **Domenica fantastica.** Cinema, teatro e varietà. Roma-Londra-Hollywood: Passaporto per il cinema. A cura di Cesare Biarese **Sangue misto** (1956) film drammatico. Regia di George Cukor. Con Ava Gardner
- 16 — *Omaggio all'attore: Sergio Tofano* in **Pensaci Giacomino** di Luigi Pirandello. Con Michele Riccardini, Cesarina Gherardi. Regia di Carlo Di Stefano
- 17,30 **Il Garda... senza frontiere**

SERA

- 18 — **Fantastico** ■ Momenti scelti da Alberto e Fabio Testa. Con Pippo Baudo, Lorella Cuccarini, Galyn Görg. Regia di Luigi Bonori
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,45 **I giorni dell'atomica**, sceneggiato. 2ª ed ultima puntata. ■ libro di Peter Wyden. Con Brian Dennehy, David Strathairn, David Ogden Stiers e Richard Dysart. *Seconda e ultima puntata* ■ *sceneggiato che racconta i retroscena del lancio della bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki nel 1945.*
- 22,15 **Renato** ■ ■ **Mille Miglia: la leggenda continua**
- 23,15 **La** ■ **sportiva.** Edizione estiva. A cura della Redazione sportiva del TG 1 - Grosseto, **Atletica leggera: Meeting internazionale**
- 0,30 Nettuno. **Baseball: Campionato europeo.** 4ª finale

RAIDUE

Telegiornale: ■; 19,45; 23,15
- 7,30 - 9,25 ■ **e grandi storie. Albatros**, documentario - **Simpatiche canaglie**, telefilm - **Thundercats-Babar**, cartoni - **Momenti di magia: Raptus - Alf**, telefilm
- 9,50 **Spazio musica.** *S. Rachmaninov:* Le campane, poema ■ soli, coro e orchestra
- 10,30 **Anton,** ■ **d'oro** (1939). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di E. W. Emo.
- 12 — **Sereno** ■ Conduce M. ■ con G. Rivieccio e A. Traverso
- 13,30 Ungheria: Budapest. **Automobilismo: Gran Premio di Ungheria di F. 1**
- 16 — Lo schermo in casa. **Cavalca Vaquero** (1953). Film western. Regia di John Farrow. Con ■ Taylor, Ava Gardner, Howard Keel, Anthony Quinn. Prod.: M.G.M.
- 17,30 Da Lignano Sabbiadoro, **il pomeriggio del nuovo Cantagiro**. Di Ezio Radaelli. Condotto da G. Agus, P. D'Angiò, P. Pellegrino. Regia di Francesco Manente
- 20 — ■ **2 - Domenica Sprint.** Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di ■. De Luca, M. Alunni, G. Garassino
- 20,30 ■. Serie tv. Con Nancy Burnett, Susan Flannery, Joanna Johnson
- 21,35 In diretta da Lignano Sabbiadoro. **Il nuovo Cantagiro '91**. Di Ezio Radaelli. Presentano Gabriella Carlucci e Mara Venier
- 23,35 **Protestantesimo**. A cura della Comunità ■ Chiese Evangeliche
- 0,05 **Umbria Jazz '91**. *M-Base*
- 0,50 **Gamma.** 2ª puntata. Originale televisivo in quattro puntate. Soggetto di Fabrizio Treca. Con Regina Bianchi, Laura Belli, Giulio Brogi. Regia di Salvatore Nocita

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 23,15
- 9,25 Gamiano. ■ **100 Miglia Velica del Lago di** ■
- 11 — **Venezuela.** *Tepuyes: le isole delle nebbie*
- 11,55 **I concerti di Raitre.** ■ Chiesa di Sant'Ignazio in ■. Direttore Massimo Paris. Orchestra dell'Accademia ■ italiana. *F. J. Haydn:* Sinfonia in fa diesis ■ n. 45 «Gli addii»
- 12,25 **Il carabiniere a cavallo** (1961). Film commedia. Regia di Carlo Lizzani. Con Nino Manfredi, Annette Stroyberg, Maurizio Arena
- 14,10 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,20 Cervia **Tennis: Challenger** ■
- 16 — ■ ■ **e l'arma segreta** (1942). Film poliziesco. regia di W. R. ■. Con Basil Rathbone, Nigel Bruce, Lionel Atwill
- 17,10 **Terminator 2** (1987). Film fantascienza. Regia di Brian Hannant. Con Tom Burlinson, ■ Coghill, Carrie Fisher
- 18,35 **TG 3 - Domenica gol**
- 18,45 **Lo spettacolo in confidenza.** *Marina Malfatti.* Di Anna Maria Mori. A cura di Rosaria Bronzetti. Regia di Daniela Gi■
- 20,30 **Le avventure di Don Giovanni** (1949). Film d'avventura. Regia di Vincent Sherman. Con Errol Flynn, Viveca Lindfors, Robert Douglas, Alan Hale. *Il gentiluomo spagnolo Don Giovanni tiene testa alle perfide trame del duca di Lorca, che vuole destituire la regina. Don Giovanni è* ■ *innamorato della sovrana, e per non disonorare la corona, sceglie l'esilio.*
- 22,25 Catanzaro. **Calcio: Tottenham-Messina.** Memorial Caravolo
- ■ **TG 3 - Edicola**
- 0,35 Svegliarsi a mezzanotte. **Squadra speciale** ■ **Magnum** (1978): Film dramma poliziesco. Regia Bruce Beresford. Con Terence Donovan, Ed Devereaux, Tony Bonner

CANALE 5

- 7 — **La famiglia Bradford**, telefilm
- 8 — **Simon Templar**, telefilm
- 8,55 **Première estate**
- 9 — **Bonanza**, telefilm
- 10 — **La storia di Jessie Owens**, film con Dorian Harewood, Debbi Morgan. Regia di Richard Irving
- 11,55 **Première estate**
- 12 — **Infermiere a Los Angeles**
- 12,55 **Canale 5 news**, news
- 13 — **Superclassifica show**
- 14,15 ■ **della risata**, film con Carol Lombard, Charlie Chase. Regia di Robert Youngson
- 14,55 **Première estate**
- 15 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 18,05 **Première estate**
- ■ **Baby Boom**, *Scuola di geni*, telefilm
- ■ **Rivediamoli**, ■ Fiorella Pierbon
- 19,30 **Canale 5 News**
- 19,35 **Due come noi**, *Un corpo per un'anima*, telefilm
- 20,30 **Agente 007** ■ **vive solo** ■ **volte**, film con Sean Connery, Donald Pleasence, Akiko Wakabayashi
- 22,55 **Il ritorno di missione impossibile**, telefilm
- 23,55 **Canale 5 news**, news
- 24 — **Cortina '91 un'estate tra le righe**, conduce Jas Gawronsky
- 0,30 **Première estate**
- 0,35 **Spy Force**, telefilm
- 1,35 **Attenti a quei due**, telefilm
- 2,35 **Première estate**
- ■ **La storia** ■ ■ **Owens**, film tv, seconda parte
- 4,15 **Missione impossibile**, telefilm
- 5 — ■ **Hitchcock**, telefilm
- 5,30 **Agente speciale**, telefilm
- ■ **Lou Grant**, telefilm

ITALIA 1

- 7 — **Bim bum bam**, cartoni
- 9,55 **Première** ■, attualità
- ■ **Super Vicky**, telefilm
- 10,45 **Riptide**, telefilm
- 11,45 ■ **aperto**, news
- 12 — **Calcio d'estate**, conduce Maurizio Mosca
- 13 — **Grand** ■ settimanale motoristico
- 13,55 **Première estate**, attualità
- 14 — **I due figli di Trinità**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. regia di Osvaldo Civirani
- ■ ■ **estate**, attualità
- 16 — **Tarzan**, telefilm
- 17 — **Manimal**, telefilm
- 18 — **Adam 12**, telefilm
- ■ **Studio aperto**, news
- 19 — **A Team**, telefilm, *La guerra dei taxi*
- 20 — ■ ■ ■ varietà ■ le Gialappa's Band
- 20,30 **Drive** ■ **story**
- 22 — **La moglie in bianco...** l'a■ **al** ■ film ■ Lino Banfi, Pamela Prati. Regia di M. M. Tarantini
- 0,30 **Studio aperto**, ■
- 0,45 **Première estate**, attualità
- 0,50 **A-Team**, telefilm (replica)
- 1,40 **Première estate**, attualità
- 1,45 **I due figli di Trinità**, film (r)
- 3,40 ■ **estate**, attualità
- 3,45 **Manimal**, telefilm (replica)
- 4,45 **Tarzan**, telefilm (replica)
- 5,40 ■ ■e, attualità
- 5,45 **Riptide**, telefilm (replica)
- 6,45 **Première estate**, attualità

RETE 4

- 8 — **Il mondo di domani**, attualità
- 8,30 **Primavera**, telenovela
- 9,45 **Stellina**, telenovela ■ Andrea Del Boca
- 11 — **Dietro l'angolo**, film drammatico di Irving Cummings (Usa, '38). Con Shirley Temple, Joan Davis, Charles Farrell
- 12,30 **I Jefferson**, telefilm ■ Sherman Hemlsey
- 13 — **Love Boat**, telefilm con Gavin MacLeod. *«La storia gotica»*
- 14 — **Manuela**, telenovela con Grecia Colmenares (r)
- 16 — **Riviera**, telefilm
- 17,55 **Tg 4**, notiziario
- 18 — **Señora**, telenovela con Mary Carmen Regueiro (puntate precedenti)
- 18,45 **Cristal**, telenovela con Carlos Mata. 10ª puntata (r)
- 20,30 **Marilena**, telenovela
- 21,25 **Varietà. Una sera ci incontrammo.** Con Marco Columbro, Lorella Cuccarini, Teo Teocoli e Massimo Boldi. (Replica). *Si alternano parodie di film, da «Casablanca» a «La febbre del sabato sera», una esibizione di lambada, interviste a coppie famose (Serena Grandi e il marito, Fabio Testi e la moglie) o canzoni d'amore.*
- 23,30 **Varietà. «Genova, Colombo e...»**, con Marco Columbro. Replica
- 1,30 **Love Boat**, telefilm
- 2,30 **Quincy**, telefilm
- 3,20 **Programmi non stop**

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10; 13; 16; 19; 23

■ Oggi è un altro giorno; **6,24** Oggiavvenne; **6,38** Chi sogna chi chi ■ che; **7** Duetto; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** East-West Coast; **9,10** Mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** Una domenica da leoni; **12,45** Tra poco Stereorai; **12,51** Mondo Camion; **13,20** Quelli del sabato quasi domenica estate; **14,30** La vita è sogno; **14,50** Stereopiù; **19,20** Ascolta, si fa sera; **19,25** Noi come voi; **20** Giallo sera; **20,30** Stagione lirica d'estate di Radiouno: «L'impresario teatrale K. 486». Commedia; **21,35** Musica del nostro tempo; **22,05** Richard Strauss; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15; 16; 17; 18; 18,30; 19; 19,30; 22,30**

6-7,19 Fine settimana di Radiodue: «Leggera, ma bella»; **7,19** Il Vangelo di oggi; **8,01** Nudo e senza meta; **8,04** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,48** Le signore del cielo e degli abissi: «Iside»; **9,35** Nudo e senza meta; **9,39** Uno la luna, due il bue; **11** Onde comiche; **12** ■ e una canzone; **12,50** Hit Parade; **14** Mille e ■ canzone; **14,20** Ondaverde; **14,30** Fine ■: Tutto il grande sport minuto per minuto; **19,55** L'oro della musica; **21** Lo specchio del cielo; **21,55** Insieme musicale; **22,35** Buonanotte Europa; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª parte); **10** Concerto del mattino (2ª parte); **11,48** Uomini e profeti; **13,15** Speciale Orione; **14** Passaggio ■ figure (1ª parte); **17,20** Festival di Berlino 1990; ■ Passaggio ■ figure (2ª parte); **20** Concerto barocco; ■ Trieste Prima - Incontri internazionali ■ la musica contemporanea; **22,10** Il senso e il ■: «Parole cortesi»; **22,40** Serenata; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 13,15 **I contagiati**, film con Ed Nelson, Leonard Nimoy
- 14,40 **Eroiche canaglie**, film con Stephen Boyd
- 16,10 ■ **su misura**, film ■ Rex Harrison, Rita Hayworth
- 18 — **Bionde, rosse e brune**, film con Elvis Presley, Joan O'Brien
- 20,30 **In onda - domenica**
- 22 — **P... assaggio a Londra**, con Ivo Mej
- ■ **Calcio: Ajax-Sampdoria**. Da Amsterdam, Torneo Quadrangolare
- 0,30 **Galileo**, settimanale

ODEON ■ TV

- 13 — **Concerti di Mozart**
- 14 — ■ **strani papà**, film
- 15,30 **Questi** ■ ■ **gazzi**, film
- 17 — **Non sta bene rubare il tesoro**, film
- 18,30 **Fiori di zucca**
- 19,30 **Emozioni nel blu**
- 20,30 **Il deserto dei tartari**, film
- 23 — **Le ragazze di tutti**, film
- 1,30 **Bill Cosby Show**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: ■ 22,20
- 13,45 **G. P. d'Ungheria**
- 16,25 **Chi ha rubato il Presidente?**, film
- 17,50 **La bella e la bestia**
- 18,45 **La parola del Signore**
- 19 — **Domenica sportiva**
- 19,45 **Il quotidiano**
- 20,20 **L'eredità** ■ **Guldenburg**, sceneggiato
- ■ **Dossier salute**
- 22,35 **Concerto dell'Orchestra della Svizzera italiana**
- 23,10 **Orfeo.** film opera di Claude Goretta con Gino Quilico
- 0,40 **Teletext** - ■

TELE + 1

- 15,45 **I duellanti**, film
- 17,30 **I cannoni di Navarone**, film
- ■ **Old Gringo**, film
- 22,15 **Moderns**, film
- 0,45 **Il ■ del Parador in arte Jack**, film
- 2,35 **Il marchio del sangue**, film di Rudolph Maté
- 4,30 **L'isola misteriosa**

TELE + 3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. **Il mago Houdini**, film con Tony Curtis, Janet Leigh. Regia di George Marshall

TELE + 2

- 12,30 **Campo base** (R)
- 13,30 **Racing**
- 14,30 **Wrestling spotlight**
- 15,30 **Calcio.** Germania-Svizzera (R)
- 17,30 **Boxe d'estate**
- 18,30 **Campo base**
- 19,30 **Wrestling spotlight**
- ■ ■ **Messaggero Ravenna-Maxicono Parma**
- ■ **Eurogolf** ■ **Usa open '91**
- 23,45 ■
- 24 — **Pallavolo. Messaggero Ravenna-Maxicono** ■

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Stazione di servizio**, telefilm (R)
- 12,30 **Auto oggi motori non stop**, settimanale (R)
- 13 — **L'eco malvagia**, movie (R)
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Cleo ragazzi**
- ■ **Stazione di servizio**, telefilm
- 20,30 **La canzone di Brian**, film. Regia di Buzz Kulik.
- 22 — **Notte sport**, sport ■ gionali
- 23 — **Speciale** ■ **noi**

ITALIA 7

- 13,35 **Il pianeta** ■ **scimmie**, telefilm
- 14,30 **La terra dei giganti**, telefilm
- 16,30 **Movin'on**, *Rodeo*, telefilm
- 17,45 **La valle dell'eco tonante**, film
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Cannoni a** ■, film di John Guillermin. Con R. Attenborough, ■ Farrow
- 22,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 23,30 **Mod Squad**, telefilm
- 0,30 **Movin'on**, telefilm

RETE A

- 15 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- 16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 17 — ■ **d'inferno**, teleromanzo
- 19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
- 20,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo ■ Anna Martin
- 21,15 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
- 22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 40002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Artica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45851; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 0, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273971-273973; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501655-501656; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234880; **FIDENZA**, via Gramsci 66, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 64, t. 561182-573688; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930856; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Toro 6, t. 24270; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652298; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

FAIT

prestiti rapidi e costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.136 - 539.287.

3 Aziende e negozi

VENDESI attività autorimessa con officina autoriparazioni e lavaggio, posizione eccezionale, mq 700, posti auto 67, ed nuova. modernissimo. Richiesta 170 milioni. Vero affare per operatori del settore. Telefonare 011 290.038 ore ufficio.

Locali e negozi

offerte

Affittiamo prestigioso nuova costruzione su 3 piani mq 750 cortile mq 1000 privato adatto ufficio show room sede di rappresentanza. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per introdurre cinema televisione moda. Tel. 06 325.0350.

DITTA cerca idraulici caldaisti fabbri elettricisti esperienza quinquennale disposti trasferimento Stati Nord Italia. Tel. 011 311.6000.

impiegati

CERCASI contabile part-time anche pensionato. Telefonare ore ufficio al 343.560.

DITTA cerca esperta pratica computers disposta a sporadici trasferimenti nostro Stati Nord Italia. Tel. 011 311.6100.

DITTA cerca impiegata pratica ufficio disposta trasferimento Italia. Tel. 011 311.6100.

SOCIETA' svedese cerca per le zone di Torino Asti ed Alessandria personale maschile o femminile da inserire nel proprio organico, interno esterno. Le persone interessate devono avere buona presenza e media cultura, automuniti, liberi subito e desiderosi di affermarsi in breve tempo. Scrivere a: Publikompass 2221 - 10100 Torino.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero adiacenze via Po ristrutturato camera cucina bagno anche senza anticipo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero corso Regina ristrutturato ingresso 2 camere cucina biservizi mutuo permuta. Tel. 835.544.

ADIACENTE corso Lecce 3 camere cucina bagno in palazzina di 2 piani L. 180 milioni. Florio 318.5278.

ATTICO libero zona Gerbido casa recente 2 camere tinello cucinino bagno. Florio. Tel. 318.5278

CENTRO via Mazzini bellissimi alloggi liberi in stabile signorile mq 185 e mq 285 vera occasione. Tel. 669.2862.

LIBERA villa a schiera angolare nuova costruzione salone 2 camere cucina tripli servizi mansarda taverneta giardino privato ottima posizione. Tel. 542.488 Studio.

LIBERO piazza Perotti salone 3 camere cucina bagno piano alto soffitta cantina. Florio 318.5278.

LIBERO 521.3804, 2 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina ultimo piano panoramico ascensore zona Aurora.

LUNGO PO ANTONELLI libero piano alto panoramico salone 2 camere cucina servizi. Tel. 542.488.

MO...ERI libero in palazzina 2 camere cucina servizi. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

MONCALIERI recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale portineria. Eelm 612.012.

RIVOLI centro alloggio 90 mq terzo piano 2 camere tinello cucina bagno termoascensore tre arie. A.I.P. 935.1320.

20 Domande

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 720.981 - 669.0963.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Si esaminano permute. Per informazioni Sica tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA pressi Borgo Vecchio ultimi signorili bilocali soleggiati terrazzo iva 4%. ISIT 677.897 - 0122 999.099

COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia pronti giugno mono L. 42 milioni, bilocali L. 75 milioni. Mutuo. Tel. 011 781.591.

MONGINEVRO adiacente impianti soggiorno angolo cottura zona notte 4/6 posti letto arredato L. 77 milioni. Nazionale Immobiliare 0033 922.19627.

MONGINEVRO bordo pista soleggiato soggiorno 2 camere cameretta servizi L. 141 milioni. Nazionale Immobiliare 0033 922.19627.

SARDEGNA (Calasetta) sul mare con giardino e piscina milioni. Tel. 0781 88.302.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite in loco. Tel. 030 240.0886 - 0789 700.122.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa vendo prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino mq 10.300. Tel. 0182 21.456.

S. SICARIO bellissimo mo... arredato con terrazzo vista Chaberton posto auto. Tel. 0122 89 394 ore pasti.

VALLE Aosta Courmayeur Pré St. Didier proponiamo bi/trilocali vista monte Bianco zona termale vicino impianti a partire da L. 150.000.000. Tel. 0165 43.621.

Ville, app., camere per vacanze

affitto a settimane, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.

PIETRA LIGURE affittasi appartamenti vicino mare agosto e settembre anche quindicine. Angelucci 019 612.343.

SARDEGNA garantito traghetto affitto prezzi offerta promozionale anche case sul mare. Tel. 0182 21.456.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Cesenatico Valverde Hotel Sara tel. 0547 85.444 fax 85.444 ogni comfort specialità pesce agosto L. 55 mila dal 24 agosto L. 35 mila bambini gratis.

CATTOLICA hotel Carlton *** telefono 0541 954.247 - fax 950.437, al mare, moderno, comfort, uso piscina, scelta menù, parcheggio dal agosto L. 46 mila/42 mila.

CATTOLICA Hotel Columbia *** superiore, telefonare allo 0541 961.493, elegante, sulla spiaggia, menù scelta.

50 Smarrimenti

GATTO persiano grigio blu nome Ferri vecchio malato con un solo dente smarrito mercoledì 7 agosto via Foà (zona Molinette) lauta mancia. Tel. 635.246.

SMARRITA 6/8, zona Porta Palazzo, cane femmina, pelo tipo spinone beige chiaro con dorso nero, circa 5 anni, collare cuoio, nome Furia, molto buona. Tel. 696.8451 mancia.

52 Varie

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare le persone amate, risolve tormenti, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.5773 via Muratori 13, Torino.

LA BORSA

Sul listino regna l'apatia

MILANO Comit	566,92	- 11,58
N. YORK Dow Jones	2996,20	- 10,06
LONDRA F. Times	2570,6	- 31,1
TOKYO Nikkei D.	23.434	- 593

Settimana nel segno dell'apatia Piazza Affari, con una flessione del circa. Anche nell'ottava appena trascorsa gli scambi sono stati rarefatti, sedute che hanno mai raggiunto le tre ore. Il controvalore medio si aggirato 66 miliardi giornalieri la preoccupazione gran parte dovuta all'assenza di risparmiatori. Nuovo rialzo a Francoforto, che nella settimana guadagna l'1,04%. La Borsa tedesca si concentrata sulle prospettive derivanti dall'allentamento del credito negli Usa piuttosto che sul rialzo dei tassi in Germania. Ribasso, al contrario, nelle cinque sedute londinesi (-1,19%). Il mercato ha dubbi circa le possibilità di ripresa economica. Forte calo anche Tokyo (-2,46%), dove pesano le voci delle dimissioni ministro delle Finanze Hashimoto, sulla scia dello scandalo di Borsa. Flessione (-0,13%) a Wall Street, che attende un calo dei tassi da parte della Fed.

LE MONETE

Il dollaro in caduta libera

DOLLARO in Italia	1287,88	- 32,07
MARCO in Italia	749,07	+ 2,51
MARCO/DOLLARO	1,7188	- 0,046
YEN/DOLLARO	137,20	- 1,25

Si è chiusa meglio del previsto una settimana iniziata a capofitto per il dollaro. Il motivo dominante della tendenza settimanale, come della caduta di venerdì scorso, è stata la fiacca tendenza congiunturale: la ripresa è in corso ha affermato la Fed, ma è lenta e irregolare. Il dollaro si è ripetutamente appesantito, fino a sfiorare, giovedì mattina a Francoforto, la quota 1,70 che veniva considerata il limite minimo della gamma di oscillazione. Venerdì a New York, invece, la valuta americana ha chiuso a 1,7288 marchi dai precedenti 1,7105, a 1294 lire dalle precedenti 1284 e a 136,55 yen dai precedenti 136,15. Ma si è trattato in larga parte di un rimbalzo tecnico, aiutato da alcuni dati economici positivi. Sul fronte Usa, si segnala inoltre un calo dei tassi sui fondi federali, mentre si attende in Germania un rialzo dei tassi che sta spingendo al rialzo il marco, che tiene sotto pressione dollaro e valute Sme.

Il ministro dell'Industria: «Il nostro sistema produttivo non potrebbe reggere un aumento dei costi»

Bodrato: su prezzi e tariffe controlli severi in autunno

No alle avventure finanziarie. Sì ad un maggiore controllo sui prezzi amministrati. Guido Bodrato, ministro dell'Industria, indica alle imprese italiane qual è la strada da seguire. E annuncia la grande offensiva d'autunno sulla politica tariffaria. L'espansione degli Anni Ottanta è ormai lontana: la crisi del Golfo, la situazione di recessione internazionale, e soprattutto una crescente competizione, è questo il nuovo scenario in cui si muove l'apparato produttivo all'inizio del nuovo decennio. L'impatto sarà fra qualche settimana ripresa dopo la pausa estiva. E potrebbe dirompente. «Bisognerà tenere sotto controllo la spesa pubblica», spiega Bodrato. E, soprattutto, l'inflazione. «Il nostro sistema industriale non potrebbe reggere di fronte ad un aumento dei costi». E' per questo che dal prossimo mese partirà la campagna del ministero dell'Industria sui prezzi amministrati e andrà avanti la trattativa con le parti sociali sui prezzi liberi.

«Quest'anno sono andate abbastanza bene le attività poste sotto il controllo del Cip (telefoni, energia elettrica). Non si può dire altrettanto per quel che riguarda i settori sottoposti ai Comitati Provinciali Prezzi. Hanno sfondato il tetto programmato. E di poco. In alcuni i sono arrivati fino ad un aumento medio del 9,2%».

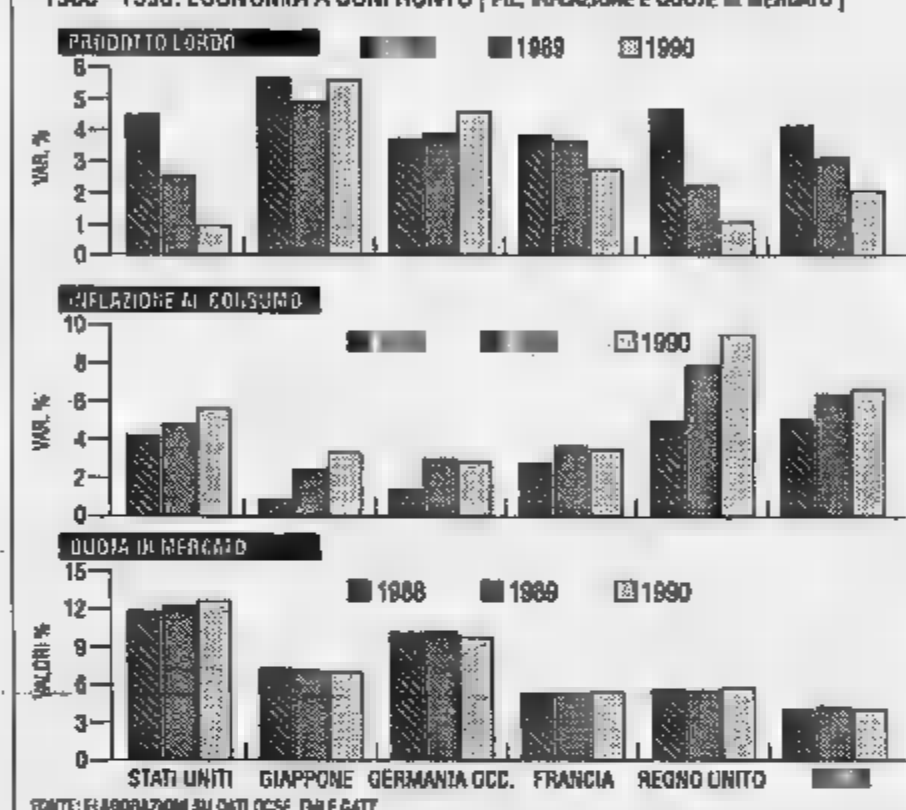
Quali sono le categorie incriminate?

Alberghi, taxi, panetterie, salumerie, sono le attività che non hanno rispettato i limiti imposti. Ma da in poi annulleremo le delibere che non risultino in linea con le direttive del Cip. E intendiamo anche sul fronte dei prezzi liberi con un ampliamento dell'attività dell'Osservatorio nazionale: in presenza di fenomeni speculativi si potrà anche arrivare al passaggio per un periodo di tempo limitato ad un regime amministrato.

E' una non da poco. I sindacati nell'esaminarla, però, hanno espresso le loro riserve...

Il ministro Guido Bodrato

«Il boom degli Anni '80 ormai è lontano bisogna fare i conti con la recessione»

«I problemi ci sono ma molto spesso l'eccessivo pessimismo complica le cose»

«Perdiamo terreno in competitività solo la ricerca potrà rilanciarci»

Il presidente Confindustria Sergio Pininfarina

Hanno paura di quel che può accadere se non si ottengono risultati concreti. Abbiamo registrato la loro preoccupazione, ma anche quella degli operatori economici che un allargamento della sorveglianza su nuovi beni.

Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ha lanciato più volte negli ultimi tempi l'allarme per la perdita di competitività sistema. E' d'accordo?

Sì, il nostro sistema è in pericolo: i problemi sono molti. Ma per migliorarlo la deve essere quella di destinare più alla e all'innovazione e creare le condizioni per minore costo denaro e del lavoro. Gli industriali devono rendersi conto che è finito il tempo delle grandi operazioni compiute a colpi di acquisizioni e vendite. Per un certo periodo abbiamo imitato gli americani e il loro capitalismo «finanziario». Se vogliamo guardare alla competizione internazionale, il modello da seguire deve piuttosto il capitalismo «industriale» di tipo giapponese.

Lei dice: «I problemi italiani molti». Proviamo ad elencarli.

Il nostro è un sistema che soffre di un'insufficiente internazionalizzazione e di forti limiti dimensionali. A questo si aggiunge l'incertezza che regna sul futuro. E' un' che ci arriva da più fronti: dalla situazione internazionale, dalla situazione legislativa, anche da un'esasperazione del dibattito sui problemi dell'economia. E' proprio questo esasperato pessimismo sul caso italiano che finisce per creare ulteriori difficoltà e per rendere più incerte le previsioni. E' manifestazione di provincialismo che qualche volta colpisce anche gli economisti.

Ma l'Italia è sull'orlo del baratro, come sostengono in diversi?

Ma quale baratro. Con il risparmio, la struttura produttiva e, posso indicare anche i vizi dopo le virtù, con tutta l'evasione fiscale che abbiamo...

Anche lei, quindi, fa parte del clan degli «ottimisti tritatutto», come Pomicino e Andreotti secondo la definizione dei repubblicani.

No. Non un ottimista cieco. Ci sono senza dubbio una serie di preoccupazioni e rilievi fondati. Basta non cadere nell'uno o nell'altro eccesso.

Di che ha bisogno, allora, oggi l'Italia?

Sono tutti convinti che sia necessaria una politica dei redditi. Sono anche convinti che questo non basta e che è una politica economica che guardi al mercato europeo. Arrivati qui, però, di solito, ci fermiamo perché tutti temono di vedere scaricati gli oneri sulla propria categoria. Non è stata ancora definita una proposta complessiva, equilibrata ed efficace. Questo dovrà fare il governo. Il nostro è un sistema obeso che funzionerebbe molto meglio con qualche chilo in meno. Per arrivarci è necessario, però, che a dieta si tutti: ad incominciare dalla spesa pubblica. Allo stesso tempo, siccome il nostro sistema è qualificato dalla presenza di piccole e medie imprese, è necessario sostenere il loro ruolo strategico con l'approvazione della legge che sostiene i progetti di innovazione.

Entro l'autunno dovrebbero essere anche individuate le procedure per avviare il processo di privatizzazione. Insomma, è fatta, siamo alla fase finale...

Che cosa sono le privatizzazioni? Verranno collocate le quote di minoranza? Verranno collocate quote più consistenti? E il mercato finanziario è in grado di assorbirle? Ho l'impressione che abbia molto chiara ancora qual è la strada da percorrere. Si tende a pensare la parola privatizzazione abbia un potere magico. Invece, io farei innanzitutto una distinzione: mentre non ci problemi quando si tratta di privatizzare il patrimonio pubblico, per ridurre il debito dello Stato, diverso è il caso delle imprese: qui prevale l'effetto sul modello produttivo. Bisogna esaminare i singoli casi. Ad esempio, l'Enel. Con la politica tariffaria di un ente che opera in condizioni di monopolio legale, ci sono margini perché il risparmiatore possa ottenere utili. Sarebbe necessario, quindi, cambiare la collocazione dell'ente, anche in vista del mercato europeo che riguarderà pure l'energia.

Flavia Amabile

Il colosso tedesco, che ha già il 98,72%, pagherà 13 mila lire per azione

Da Deutsche Bank un'Opa su Bai

Vuole il 100% della Banca d'America e d'Italia

ROMA. La Banca d'America e d'Italia (Bai) sparirà dal terzo mercato, quello ufficiale. La Deutsche Bank, che ne controlla direttamente e indirettamente il 98,72 per cento delle azioni, ha lanciato infatti un'Opa (offerta pubblica di acquisto) sull'esiguo capitale flottante.

L'offerta, che partirà domani, prevede l'acquisto a un prezzo di 13.000 lire per azione. Secondo i termini dell'operazione, che resterà aperta fino al prossimo 27 settembre, la Deutsche Bank intende acquistare il flottante residuo della Bai attraverso la propria controllata italiana, la Db Finanziaria.

Si tratta di un totale di 1.180.228 titoli pari a una quota dell'1,28 per cento della banca italiana, per un esborso complessivo tutte le verranno rastrellate) di circa 15,3 miliardi di lire. La Bai è direttamente controllata dall'istituto di credito tedesco per il 91,11 per cento (84.270.836 titoli) mentre il restante 7,61 per cento (7.041.336) è rappresentato da azioni proprie in portafoglio alla stessa Banca d'America e d'Italia che le aveva acquistate alcuni anni fa per pronte a «girarle» a eventuali partner.

L'operazione, si legge nell'offerta, «ha lo scopo di consentire agli azionisti terzi della Banca d'America e d'Italia di smobilizzare ad prezzo certo il proprio investimento che non è oggetto di transazione su mercato ufficiale». La valutazione di 13.000 lire dei titoli Bai, trattati al terzo mercato, sottolinea il testo dell'Opa, che è stato pubblicato ieri con un'inserzione a pagamento su alcuni quotidiani, è superiore del 99,5 per cento al valore patrimoniale unitario netto calcolabile dal bilancio '90 e supera del 14,9 per cento la media dei prezzi segnati al terzo mercato negli ultimi quattro mesi.

La Bai, che ha chiuso il bilancio '90 con un utile netto di 71,6 miliardi (interamente destinato a riserve), rispetto ai 47,5 miliardi dell'89, è stata costituita a Napoli nel novembre del 1917 e ha oggi un capitale sociale di oltre 46,24 miliardi. L'attuale consiglio di amministrazione dell'istituto italiano è presieduto da Eugenio Radice Fossati affiancato, alla vice presidenza, da Ulrich Weiss. Il colosso del credito tedesco acquistò il 98,3 per cento della Banca d'America e d'Italia (detenuto allora per il 90,86 per cento direttamente dalla Bank of America e per la quota residua rappresentata da azioni proprie) alla fine del 1986 con un investimento pari a milioni di dollari (circa miliardi di lire).

Dopo la firma per gli alimentaristi, al palo solo i braccianti; se ne riparlerà a settembre

Ma gli statali si preparano alla «guerra»

Sindacati soddisfatti: contratti per sei milioni di lavoratori

ROMA. Con la firma dei nuovi contratti per gli alimentaristi (l'altra è stato raggiunto un accordo anche con i dipendenti del settore alimentare cooperativo, che prevede un aumento retributivo a regime di 260 mila lire al terzo livello, con il pagamento di una «una tantum» di 700 mila lire) si è sostanzialmente chiusa la prima stagione contrattuale degli Anni Novanta nell'industria, nei servizi e nei trasporti.

A rinnovare il proprio contratto sono stati quasi sei milioni di lavoratori. Al palo sono rimasti soltanto i braccianti: quasi un milione di addetti (la maggior parte stagionali) il contratto scaduto il 31 dicembre del 1989 e la speranza che a settembre, con la mediazione del ministro Marini, si arrivi ad un accordo, dopo la pre-intesa siglata settimana.

Ma, se nell'industria e nei servizi restano aperte solo due vertenze di rilievo (quelle dei lavoratori della gomma e della ezza urbana), l'esercito dei pubblici dipendenti (quasi quattro milioni) attende da più di sette mesi il rinnovo del contratto.

Per ora, soltanto per i lavoratori scuola sono state formalmente avviate le trattative; la stagione dei rinnovi entrerà nel vivo solo dopo la conclusione del confronto tra sindacati e governo sulla riforma delle regole contrattuali nel pubblico impiego (una parte della trattativa più generale sulla politica dei redditi e la struttura del costo del lavoro).

L'obiettivo della riforma (chiesta dai sindacati) è quello di dare efficienza e funzionalità alla pubblica amministrazione attraverso la delegificazione del rapporto di lavoro dei dipendenti.

Ma come è stata la stagione appena conclusa? «Non esaltante», risponde il segretario confederale Uil Silvano Veronese, responsabile del settore attività produttive. «Comunque - aggiunge - i risultati conseguiti sono stati buoni. Resta l'amarezza di essere riusciti ancora a rinnovare il contratto dei lavoratori (per la maggior parte precari) dell'agricoltura, il settore più assistito in Italia».

«Complessivamente - spiega ancora Veronese - i nuovi contratti di lavoro consentiranno il mantenimento del potere d'acquisto delle retribuzioni. Dopo anni di appiattimento salariale, però, si è tentato di premiare la professionalità con incrementi in percentuale e la riscrittura verso l'alto delle scale parametrali».

Una caratteristica comune dei nuovi contratti è l'allungamento della loro vigenza. tre, tre anni e mezzo tradizionali, si è passati ai quattro anni. «Ciò dimostra - dice Veronese - che i tempi sono maturi per arrivare ad un modello contrattuale che preveda intese quadriennali per la parte normativa e scadenze più ravvicinate per quella salariale». Nessuna categoria ha visto ridursi in modo particolare l'orario di lavoro: piuttosto che riduzioni quantitative si privilegiate soluzione per una maggiore flessibilità delle prestazioni.

Sotto il profilo tecnico, le innovazioni più significative della contrattuale le hanno introdotte gli accordi dei chimici e dei bancari: la scala mobile non è stata superata ma sono stati fissati aumenti retributivi comprensivi dei minimi e della contingenza prevista, con la possibilità di conguaglio in caso di scostamento dell'inflazione reale da quella attesa. Quasi tutte le nuove intese siglate hanno introdotto, infine, forme sperimentali di democrazia economica. [r. e. s.]

Hanno successo i titoli di Stato trimestrali: 13 mila miliardi andati a ruba

Settimana di fuoco per i Bot

A Ferragosto nuove emissioni di Cct, Cto e Btp

MILANO. Tutto è bene quel che finisce bene [illegible] l'esito dell'ultima asta dei Bot, quella da 13 mila miliardi andati a ruba due giorni fa, ha fatto tirare un bel sospiro di sollievo agli uomini del Tesoro e della Banca d'Italia.

Di consolidamento non se ne parla più. E su un possibile [illegible]mento dei tassi tedeschi, che avrebbero potuto attirare parte degli investimenti (soprattutto esteri) oggi impegnati sui titoli del debito pubblico italiano, non c'è più l'unanime certezza di qualche settimana fa. In più, mentre le autorità monetarie italiane stanno facendo [illegible] tutto per dar vita (data prevista: seconda metà del 1992) a un proprio mercato [illegible] *future*, Liffe [illegible] Matif, cioè i due maggiori mercati [illegible] termine europei, il primo a Londra, il secondo [illegible] Parigi, hanno confermato che da metà settembre tutto sarà pronto per rendere operativi i contratti a termine sui Btp italiani.

Insomma, il peggio sembra proprio passato. Con gran sollievo di chi, anche tra i collaboratori del ministro del Tesoro Guido Carli, qualche preoccupazione l'aveva su come avrebbe reagito il mercato di fronte [illegible] nuove aste di titoli di Stato (18 mila mi[illegible] in totale) ferragostiane.

La storia del consolidamento dei Bot, un provvedimento che qualcuno considera inevitabile per evitare la bancarotta [illegible] Stato, si ripete puntuale da qualche tempo.

E riemerge, spesso, d'estate. Colpevole, dice chi sa, la speculazione che ha tutto l'interesse [illegible] far scendere i prezzi in un periodo nel quale il Tesoro ha bisogno [illegible] rinnovare (con [illegible] aste) molti titoli in scadenza. Altret[illegible] colpevole, aggiungono altri, il grande gioco della politica che vede i partiti affilare le armi (e soffiare sul fuoco delle indiscrezioni, [illegible] importa quali) in vista del grande scontro d'autunno sulla legge finanziaria.

Ed poi alla tradizionale «paura» di un consolidamento (che, è bene dire subito, non trova ragion d'essere, almeno al momento) si aggiunge l'aspettativa di un ritocco verso l'alto dei tassi, aspettativa che fa perno sull'analisi di quanto può succedere sul mercato tedesco bisognoso di finanziare gli interventi nell'ex Ddr, ecco che lo scenario è bell'e fatto. [illegible] giustificate [illegible] preoccupazioni, sacrosante, di [illegible] Tesoro ormai [illegible] nella spirale perversa di dover finanziare con nuove [illegible] il pagamento degli interessi dei titoli in circolazione.

La paura di un provvedimento che trasformi in [illegible] straccia i Bot della cuccagna [illegible] rapidamente si è diffusa negli ultimi giorni di luglio e altrettanto in gran fretta è svanita nei primi giorni di agosto. «Sì, è vero, c'è [illegible] qualcuno che ha venduto un po' dei suoi Cct e ha diversifi[illegible] una piccola parte degli investimenti», confermano all'Istituto San Paolo di Torino come alla Banca Popolare di Milano, alla Cariplo come [illegible] Banca Commerciale Italiana. Ma niente panico: «Qualcuno ha idea [illegible] sarebbe una fuga dal milione e [illegible] mila miliardi di Bot?», si chiedono alla Comit. Meglio non pensarci. Aggiungono alla Cariplo: «Si è venduto qualche certificato di deposito in più, [illegible] po' di obbligazioni estere, qualche Cto, [illegible] po' [illegible] Crediop, [illegible] Bei, persino del credito fondiario». Insomma, un po' di prudenza in più: «Vero, qualcuno ha puntato sul pronti contro termine per stare sul sicuro», affermano alla Popolare di Milano. Documentano al Sanpaolo di Torino: «Quest'anno i primi due giorni d'ago[illegible] abbiamo venduto alla nostra clientela titoli di Stato per 93 miliardi e ne abbiamo acquistati, dai nostri clienti desiderosi di cederli, per quasi 4 miliardi. Un anno fa, negli stessi giorni, le vendite erano ammontate a [illegible] miliardi [illegible] 2,3 di acquisti».

Del resto, che altro potrebbe fare un risparmiatore in fuga da Bot e Cct? Le alternative, escludendo mercati a rischio come quello azionario (che per altro [illegible] come va, cioè maluccio), esistono ma o sono più co[illegible] (le commissioni dei titoli in Ecu che tanto van di moda sono di parecchio superiori [illegible] quelle dei titoli di Stato) o [illegible] troppo sofisticate (il pronto contro termine, per esempio) per essere prodotti di massa. E così, vai con il vecchio Bot.

[illegible] gran sollievo del Tesoro che, dopo il [illegible] dell'asta [illegible] venerdì con i [illegible] trimestrali (rendimento netto annuo 10,95%) richiestissimi e la domanda sostenuta anche per semestrali e annuali, adesso è ottimista anche sull'esito positivo delle tre aste a cavallo del Ferragosto, tra domani e lunedì prossimo: una da 2500 miliardi di Cct settennali; una da mille miliardi di Cto [illegible] 1500 miliardi di Btp settennali.

Armando Zeni

DUE ASTE A [illegible]

	ASTA 7/91	ASTA 16/8/91
BOT 3 [illegible]		
OFFERTI	11.500 MLD	4.500 MLD
RICHIESTI	[illegible] MLD	8.578 MLD
PREZZO DI [illegible]	97,09	97,11
[illegible] NETTO COMPOSTO	10,85%	10,95
[illegible]		
OFFERTI	[illegible] MLD	6.000 MLD
RICHIESTI	[illegible] MLD	6.240 MLD
[illegible] DI [illegible]ONE	94,28	94,19
RENDIMENTO NETTO COMPOSTO	10,72%	11,03
BOT 12 [illegible]		
OFFERTI	[illegible]	2.500 MLD
[illegible]	10.006 MLD	[illegible]
PREZZO DI AGGIUDICAZIONE	89,20	89,15
RENDIMENTO NETTO COMPOSTO	10,41%	10,62

I dividendi azionari scordati nel 740

E' in arrivo il condono sui guadagni [illegible] Borsa

Centomila «avvisi di accertamento» Maggiori imposte per 170 miliardi

ROMA. Alle Finanze [illegible] chiamano regolarizzazione «volontaria». Servirà per recuperare la tassazione, i redditi da capitale mai indicati nel modello 740, a cominciare dai dividendi azionari. I tecnici di Formica stanno mettendo [illegible] punto le modalità [illegible] qu[illegible] dopo che, dall'incrocio tra dichiarazioni dei redditi e schedario dei titoli azionari, sono emerse numerosissime irregolarità.

Una vasta platea di contribuenti, infatti, ha omesso di inserire nel 740 i dividendi azionari nonostante il modello *Rad*, rilasciato dalle società, indichi chiaramente il codice fiscale dei percettori. Buona parte di questi «evasori», però, dimo[illegible] più paura [illegible] far [illegible] le proprie attività che un [illegible] atteggiamento fraudolento. Anche perché, sino ad un determinato reddito, inserire i dividendi nel modello 740 può voler dire andare in credito di imposta. Gli uomini di Formica lo sanno benissimo ed è per questo motivo che non vogliono sentir parlare [illegible] parola «condono», preferendo il termine più tecnico di «regolarizzazione». Un ripristino di posizioni mai dichiarate che potrà essere portato a compimento, evitando le sanzioni. Quanto al maggior gettito che le Finanze sperano di ottenere, si [illegible] di cifre [illegible] Il vantaggio per l'amministrazione è però quello di [illegible] rivolgere forze verso questa indagine e, soprattutto, di non sopportare nuovi oneri economici [illegible] presenza di gettiti trascurabili.

Gli avvisi automatizzati, infatti, costano (la Sogei fattura regolarmente), in più comportano adempimenti da parte degli uffici, con margini, non trascurabilissimi, di errore. Da qui, l'intenzione di procedere ad una regolarizzazione volontaria dei redditi da capitale e da partecipazione non dichiarati.

Come nel caso del nuovo condono immobiliare, anche questa «sanatoria» viene giustificata da quanto è emerso in sede di incroci che hanno portato nel 1990 [illegible] produrre 100.000 avvisi [illegible] accertamento per evasioni [illegible] redditi da capitale, con [illegible] recupero [illegible] maggiore imposta di 170 miliardi di lire.

A monte [illegible] tutto, comunque, sembrerebbe che all'interno delle Finanze e, in particolar modo del Secit, [illegible] almeno due anime sulla filosofia di fondo dei controlli. Da una parte ci sono gli uffici del Nord Italia sguarniti [illegible] personale (dove vi è maggior parte dei redditi), dall'altra il «pienone» [illegible] Sud. Risultato: nel 1990, appena l'1% dei controlli delle imposte dirette ha dato il [illegible]% di tutto il maggior imponibile accertato. Come dire che il restante 99% dei controlli è risultato [illegible] inutile.

[illegible]

FLASH

Certificati deposito in un anno +30%

Continua il boom dei certificati di deposito, che nel giro di 12 mesi, grazie ad una crescita del 30%, hanno dimezzato la distanza che li separava dai libretti [illegible] risparmio bancari. A fine maggio '90, la consistenza dei certificati superava di poco i 103.000 miliardi, [illegible] quella dei libretti era pari a 164.654 miliardi. Un anno dopo, la forbice [illegible] è ridotta e, [illegible] i certificati sono saliti [illegible] 134.062 miliardi, i libretti di risparmio so[illegible] scesi a 159.193 miliardi.

Usa: Bush [illegible] Greenspan [illegible] Fed

Il presidente degli Stati Uniti Bush ha confermato Alan Greenspan ai vertici della Federal Reserve a partire dal [illegible] agosto in [illegible] della riconferma ufficiale, che verrà data alla ripresa delle attività del Congres[illegible] dopo la pausa estiva. Greenspan può così continuare l'attività di presidente della Banca Centrale sebbene il suo termine sia tecnicamente scaduto.

[illegible] in Polonia Banchiere sospeso

[illegible] presidente della Banca Nazionale della Polonia [illegible] stato sospeso - su richiesta del presidente polacco Walesa - per «mancanza di adeguata supervisione delle operazioni bancarie» in relazione alla supposta corresponsione di prestiti illeciti ad una società privata.

La Banca di Legnano punta a Piazza Affari

La Banca di Legnano, istituto di credito controllato al 55,01 per cento dalla Banca commerciale italiana e attualmente quotato al mercato ristretto di Milano, ha presentato alla Consob la domanda di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione ufficiale della Borsa di Milano. La decisione è stata annunciata con una pubblicità a pagamento sulla stampa finanziaria.

[illegible] Ultimatum [illegible] Magnani

Il presidente del Consorzio autonomo [illegible] porto (Cap) di Genova, Rinaldo Magnani, ha illustrato, con una lettera [illegible] tutte le categorie interessate all'attività dello scalo portuale, gli ultimi sviluppi del braccio di ferro con la Compagnia unica dei portuali (Culmv) sul costo del lavoro. La lettera segue l'incontro avvenuto fra Magnani e Batini, al termine [illegible] quale è stato fissato un termine di venti giorni per il raggiungimento di un'intesa.

Nel 1990 duemila acquisti all'estero

La [illegible] parla [illegible]

MILANO. Prezzi alle stelle, spinti all'insù da una sempre maggiore carenza di offerta, nel m[illegible] delle seconde case per le vacanze: al punto che, secondo i dati ufficiali di quest'anno, duemila italiani hanno comprato una casa per le vacanze all'estero. E' quanto risulta [illegible] un'inchiesta che comparirà sul prossimo [illegible] del settimanale economico «Il Mondo», in edicola da domani.

Per ciò che riguarda l'andamento dei prezzi in Italia, in Liguria (dove l'offerta è praticamente inesistente, anche per i vincoli alle nuove costruzioni imposti da tempo dalle autorità locali) si registrano gli aumenti più rilevanti dell'Italia settentrionale.

Ad Alassio, per esempio, non si edifica dal 1968 e, oggi, un appartamento [illegible] prossimità del mare costa in media dai cinque ai sei milioni al metro quadrato, un milione in più rispetto al marzo [illegible]

In Toscana, [illegible] Forte dei Marmi, si possono pagare anche dieci milioni al metro quadrato, mentre per [illegible] appartamento nel centro di Riccione o di [illegible]mini difficilmente si scende sotto i quattro-cinque milioni.

Quotazioni [illegible] capogiro anche nelle località più note del Sud, [illegible] Capri o Positano. In Sardegna, la classifica è guidata da Porto Rotondo e Porto Cervo, dove la media per un appar[illegible] vicino al [illegible] è rispettivamente di otto e sette milioni al metro quadrato.

La montagna non fa eccezio[illegible] Una [illegible] a Cortina d'Ampezzo difficilmente costa meno di quindici-sedici milioni e i prezzi sono in ascesa anche in posti come la valdostana Courmayeur o Madonna di Campiglio con quotazioni intorno ai sei-sette milioni per appartamenti situati vicino agli impianti di sci.

Per quanto riguarda le località straniere dove molti italiani hanno deciso [illegible] diventare padroni di appartamento, la palma [illegible] senz'altro alla Spagna, specie lungo le coste. Ma anche la Svizzera è nel top della classifica.

Emorragia di depositi [illegible] Hong Kong nonostante le assicurazioni ai risparmiatori

Bcci, il primo «colpo» [illegible] il caffè

Usa, avviato un procedimento per contrabbando

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La vicenda della Bcci continua a [illegible] il fiato sospeso la comunità finanziaria internazionale, mentre negli Usa, uno dei centri più importanti da cui la Banca per il credito e il commercio internazionale tesseva le sue trame, è già polemica sul ritardo dell'intervento giudiziario contro l'istituto.

A Hong Kong dopo le scene di panico dei giorni scorsi, quando migliaia di risparmiatori si so[illegible] affollati davanti agli sportelli [illegible] due [illegible] maggiori banche della colonia, la Standard Chartered Bank e la Citybank, per ritirare i loro risparmi, l'intero sistema bancario è sotto shock.

Le voci sul coinvolgimento dei due istituti nel crack della Bcci hanno avuto un effetto talmente dirompente che ieri, con un'iniziativa senza precedenti, le altre due banche concorrenti, la Hong Kong and Shangai Bank [illegible] la Bank of China, hanno [illegible] una dichiarazione congiunta per annunciare che le voci che circolano a Hong Kong [illegible] alcuni istituti [illegible] assolutamente prive [illegible] fondamento».

Ma la smentita della concorrenza non è servita [illegible] frenare l'emorragia [illegible] depositi e anche ieri [illegible] file si snodavano lungo i marciapiedi [illegible] fronte agli istituti nell'occhio del ciclone. Venerdì, solo alla Standard and Chartered, i risparmiatori hanno ritirato l'equivalente di 320 miliardi di lire in poche ore.

Anche la polizia della colonia britannica e la commissione [illegible] controllo contro la corruzione hanno annunciato l'apertura [illegible] un'inchiesta in comune per tro[illegible] i responsabili delle voci che hanno innescato il panico dei risparmiatori.

Ieri, intanto, il dipartimento della Giustizia di Washington ha annunciato il suo primo procedimento contro un piano illegale che vede coinvolta anche la Bcci. Ma l'accusa mossa dal governo federale sembra quasi ridicola di fronte ai presunti interessi dell'istituto lussemburghese nei traffici di armi e di droga. Si tratta infatti di un caso di contrabbando di caffè per [illegible] sono finiti [illegible] processo un uomo d'affari giordano e il [illegible] contabile, accusati di aver eva[illegible] le tasse sul commercio [illegible] ottenuto i fondi per i loro traffici proprio dalla Bcci. La [illegible] del dipartimento di Giu[illegible] ha riacceso le critiche di numerosi osservatori, secondo i quali il governo si sta muovendo [illegible] ritardo nei confronti della [illegible] e sta sottovalutando la sua attività criminale. Fino ad ora l'unica altra iniziativa giudiziaria nei confronti della banca è stata presa da un tribunale di New York, che ha accusato due suoi ex dirigenti di frode, corruzione e riciclaggio di denaro sporco. Un portavoce del Dipartimento di Giustizia ha respinto le accuse secondo cui il governo ha adottato una linea troppo «morbida» nei confronti della Bcci. «Stiamo conducendo indagini coordinate in quattro città - ha detto - oltre a Miami, Atlanta, Tampa e Washington».

Intanto, però, una corte fallimentare statunitense ha prorogato per altri dieci giorni «l'impunità» nei confronti della [illegible] società [illegible] della Bcci. La proroga è stata accordata [illegible] richiesta dei liquidatori della Bcci. Le autorità bancarie statunitensi [illegible] Federal Reserve hanno accettato controvoglia questa [illegible]a. Ritengono innanzitutto che una corte fallimentare non [illegible] giurisdizione su questo caso e, inoltre, che un'ordinanza di questo genere possa interferire con le indagini legate allo scandalo.

Nelle Isole Cayman, invece, dove [illegible] ospitata una delle maggiori società operative che fanno capo alla Bcci, la richiesta di liquidazione delle operazioni [illegible] banca potrebbe [illegible] avanzata presso il tribunale il 3 settembre. Lo hanno reso noto le autorità nominate dal governo per la liquidazione stessa. Non sembra tuttavia escluso che agli azionisti della Bcci venga presentato un piano [illegible] ristrutturazione finalizzato ad impedire la chiusura permanente dell'istituto. [r. e. s.]

La Sasea, oberata dai debiti, cerca di abbandonare la scalata alla Mgm con Parretti

Fiorini vende la Tamoil [illegible]

Il socio libico prende tutto il capitale

Fiorio Fiorini. La [illegible] Sasea chiuderà il bilancio con un passivo di circa 85 miliardi

[illegible] La Sasea, la finanziaria svizzera di Fiorio Fiorini, ha venduto la sua quota nella società petrolifera Tamoil. Lo ha confermato un portavoce della società al quotidiano francese «Le Monde». Il 35% della Tamoil Sa, fino a qualche giorno fa nel portafoglio della Sasea è passato al socio libico di maggioranza della società, la Oil Invest, che [illegible] già il 65% delle azioni e conquista in questo modo l'intero capitale. Dopo aver acquistato nel giugno dello scorso anno la Gatoil (battendo sul filo di la[illegible] il gruppo Elf-Agip) la Tamoil è oggi la quarta società svizzera nella raffinazione [illegible] distribuzio[illegible] «Il nostro socio nella Tamoil [illegible] fatto un'offerta che abbiamo giudicato interessante [illegible] qualche giorno fa abbiamo concretizzato l'intesa», ha affermato il portavoce della Sasea, Giles Somers.

Niente cifre, naturalmente. Non [illegible] quanto i libici hanno versato [illegible] Fiorini, ma una cosa sembra sicura. Di quei soldi il finanziere italiano - che dopo una carriera [illegible] direttore finanziario dell'Eni si è dato [illegible] «risanamento» di aziende e finanziarie - ha più bisogno che mai. Il bilancio della Sasea, che ha chiuso il suo esercizio a giugno, sarà [illegible] in rosso. Di quanto? A Ginevra circola una cifra, 100 milioni [illegible] franchi svizzeri, poco più di 85 miliardi di lire, [illegible] il portavoce [illegible] Sasea [illegible] può che confermare che quel dato «non è lontano dalla verità». L'indebitamento della Sasea, inoltre è superiore ai 700 milioni di franchi svizzeri, nonostante la vendita di alcune attività.

A metà giugno, poi, tre società appartenenti all'arcipelago Sasea, la Chamote Unie, la Bobel e la Melia International, [illegible] state sospese alla [illegible] di Amsterdam e sebbene i responsabili del gruppo svizzero sostengano di aver fornito tutte le informazioni richieste, il loro nome non è [illegible] ricomparso sul listino. La sospensione della Chamotte ha significato la fine di un progetto accarezzato da Fiorini e dell'immobiliarista Giuseppe Cabassi: fare della società olandese una holding internazionale del mattone, in cui confluissero anche [illegible] proprietà della Uno Holding. Ma anche la Melia, [illegible] al 51% da Giancarlo Parretti [illegible] per il 42% dalla [illegible], è una delle ragioni principali dei mal di testa di Fiorini. L'avventura Mgm nella quale i due soci si sono imbarcati proprio attraverso la Melia è finita presto verso il naufragio e adesso la Sasea non ha esitazioni [illegible] schierarsi con il Crédit Lyonnais, negli anni passati grande elemosiniere di P[illegible] (vanta crediti per oltre 1000 miliardi di lire) [illegible] adesso [illegible] acerrimo nemico, impegnato in una battaglia giudiziaria per il controllo della Mgm. Anche Fiorini ha finanziato la scalata alla casa cinematografica americana con prestiti per 90 milioni [illegible] dollari, ma adesso la Sasa ha dato mandato proprio al Crédit [illegible] vendere la sua quota in Mgm e di dividere definitivamente la sua strada da quella [illegible] Parretti. [r. e. s.]

Parla il presidente dell'Associazione Italiana Allevatori: «Il '91? Un anno nero»

«Perdiamo fiumi di miliardi»

Costi troppo alti rispetto al resto d'Europa

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Le previsioni recentemente diffuse dall'Ismea indicano, per il 1991, un recupero sulla produzione e i prezzi del 1990. Gli indicatori del comparto zootecnico segnalano però purtroppo risultati negativi (pur raffrontati con i dati più negativi degli anni '89 e '90 sia per le quantità che per i prezzi). «Senza una strategia il comparto degli allevamenti zootecnici è destinato a perdere ancora terreno - afferma il presidente dell'Associazione Italiana Allevatori, Palmiro Villa - la caduta dei prezzi e il contenimento delle produzioni imposto dalle restrizioni comunitarie minano la redditività mettendo in pericolo l'operatività gestionale e la sopravvivenza della impresa zootecnica in Italia».

Quali sono le prospettive, sotto il profilo economico, per l'anno in corso?

Il 1991, se non intervengono fatti nuovi, farà registrare, al solo comparto del latte, minori entrate per quasi 1000 miliardi. Alla diminuzione delle 60 lire al litro, intervenuta dopo la faticosa trattativa sul prezzo si sono aggiunti diminuzioni e ritardi nei pagamenti, operati unilateralmente dai compratori.

E per quanto riguarda la carne?

La crisi tende ad accentuarsi. Il comparto registra perdite che raggiungono per le razze da carne, con la Piemontese in testa, cali di prezzo fino a 1600 lire il chilo. Questa razza, per il solo 1990, ha calcolato minori ricavi per 100 miliardi e non ci sono segnali di inversione di tendenza. Il ristallo con i suoi vitelloni deve fare i conti con una domanda quasi inesistente. Per le femmine, il taglio rasenta, tra il 1989 e oggi il 50%.

Il mercato dunque reagisce male su tutti i fronti?

Purtroppo è così, alla caduta dei prezzi, alle difficoltà di collocazione degli animali da macello si aggiunge una totale stasi della commercializzazione degli animali da riproduzione con conseguente perdita di valore degli animali in allevamento. Di fatto una «decapitalizzazione» che ha immediate conseguenze nel ricorso al credito; con tagli dei fidi bancari.

Quali sono le prime cose da fare per uscire da questo clima di incertezza?

Mettere a punto una strategia compatibile con la nostra appartenenza alla Cee; ma che deve trovare nelle risorse nazionali, culturali e finanziarie una soluzione a breve. E' questa una condizione per evitare lo svuotamento delle stalle.

E gli interventi economici del Governo?

Sta bene rifinanziare la 752/86 e dare attuazione alla legge 87/90 per la razionalizzazione del sistema di macellazione, ma si resta nell'ordinario. A nostro avviso tre sono le strade da percorrere a tempi brevi ed in forma incisiva: una programmata strategia di riduzione dei costi, di valorizzazione commerciale dei prodotti, correzione della Politica agricola comunitaria.

Vuole spiegare più dettagliatamente queste linee?

In pratica se l'avvento del mercato [illegible] porta all'allineamento dei prezzi dei prodotti agricoli, occorre che l'Italia assicuri ai propri produttori costi uguali a quelli del [illegible] della Comunità. La maggior parte dei costi dei fattori produttivi sono esterni all'assetto aziendale. Di fatto bisogna ridurre il prezzo dei carburanti, dell'energia elettrica, del denaro, promuovere una politica che allinei i prezzi dei mangimi e dei fertilizzanti e rassicuri gli allevatori in materia sanitaria, visto che siamo un Paese importatore, quindi esposto a rischi permanenti. Occorre, inoltre, farsi carico di una adeguata assistenza sull'accesso agli aiuti nazionali e comunitari obbligando le istituzioni al rispetto dei tempi e introducendo per i ritardi l'obbligo dell'indennizzo.

E gli altri due punti?

Per la valorizzazione commerciale assieme all'obiettivo della qualità dei prodotti, intendiamo riferirci all'esigenza di far acquisire ai produttori parte del valore aggiunto della lavorazione; trasformazione e commercializzazione dei prodotti, rilanciando con decisione «l'interprofessione» e nonostante la crisi in atto, l'associazionismo agricolo. Infine, perseguendo l'obiettivo della riforma della Pac, l'Italia deve conseguire il riconoscimento di Paese che concorre in maggior misura allo smaltimento delle eccedenze per [illegible] almeno l'esenzione da ogni ulteriore riduzione delle quote produttive.

Vanni Cornero

CARNI BIANCHE

Prezzi in forte ripresa

FORLI'. Momento favorevole per i prodotti avicoli italiani. Secondo i dati del mercato di Forlì (uno dei principali a livello nazionale, dove si commercializza un terzo delle produzione avicola nazionale) i prezzi alla fine di luglio hanno fatto registrare un aumento rispetto ai mesi di maggio e giugno, quando una eccedenza di produzione del sei per cento circa aveva determinato un calo generalizzato dei prezzi. Gli operatori attribuiscono la ripresa alla caduta delle importazioni dalla Jugoslavia, alla forte domanda dei mercati turistici della Romagna e al caldo umido che ha provocato negli allevamenti un aumento della mortalità e una riduzione del peso medio del pollo da carne, passato dai 2,7 ai 2,3-2,4 chilogrammi per capo. Il settore avicunicolo rappresenta in Italia una produzione lorda vendibile di 4.200 miliardi e un fatturato globale di oltre settemila miliardi.

Palmiro Villa, presidente Aia

In vigore il prelievo supplementare

Per il latte scatta la «supertassa» Cee

Non ci saranno rinvii dei pagamenti. Incertezza sulla data di decorrenza

ROMA. Scatta il superprelievo sul latte, la supertassa Cee dovrebbe far sborsare agli allevatori italiani molti miliardi, ma resta da vedere, nell'attuale situazione di crisi se il settore zootecnico potrà essere gravato di questo peso. Infatti qualcosa si è mosso.

Ma andiamo con ordine, partendo da due importanti decisioni, contenute nella legge 201 con la quale il Parlamento ha prorogato per due anni l'efficacia della legge 752/86: «A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge gli acquirenti di cui al decreto ministero Agricoltura e Foreste 7/6/89 n. 258, ove acquistino latte da aziende da considerarsi non aderenti ad alcuna associazione e prive di un quantitativo di riferimento o da aziende aderenti all'Unalat che non siano in possesso di indicazione produttiva provvisoria, sono tenuti a trattenere immediatamente nel prezzo corrisposto l'ammontare del prelievo supplementare (lire [illegible] il litro) in vigore nella precedente campagna lattiera».

«I saldi contabili con la Comunità, derivanti dalla definizione delle procedure prevista dalla normativa comunitaria e concernenti il prelievo supplementare sul latte di vacca dovuto per i periodi dal 1987-88 sino 1990-91, sono iscritti nella gestione finanziaria dell'Aima, spese connesse ad interventi comunitari».

La prima decisione riguarda la fine della moratoria, di fatto concessa ai produttori di latte, per ciò che attiene al pagamento del superprelievo, ove si verifichi il superamento delle indicazioni produttive fornite dall'Unalat. Resta solo da stabilire se la data sia quella del 1 aprile, come vorrebbe la logica che prevede la sanatoria a tutto il 31/3/91 oppure la data di pubblicazione della legge vale a dire il 13 luglio secondo quanto recita il testo. La seconda decisione, art. 1 capoverso [illegible], riguarda l'attribuzione all'Aima dell'onere fin qui maturato, a carico dell'Italia, in fatto di superprelievo.

C'è però una terza decisione, assunta, questa dalla Cee in occasione della fissazione dei prezzi per la campagna in corso, che riguarda i produttori di latte. La decisione obbliga i Paesi ad una diminuzione lineare dal 2 per cento della quota, assumendone in diretta i costi per gli indennizzi, fissati in [illegible] Ecu ([illegible] mila lire) per ogni 100 chili di latte da ritirare.

L'aiuto verrà erogato in 5 annualità e comporta l'obbligo alla rinuncia definitiva alla produzione. La Cee è disposta ad incoraggiare altre riduzioni di produzioni e per un altro 1% ad accollarsi i relativi costi.

Spetta ora all'Italia definire le norme di applicazione del regolamento 1639/91 e stabilire se intende operare una riduzione lineare chiamando in causa tutti i produttori titolari di quote o riservare gli aiuti Cee a chi intende uscire dalla produzione con l'intera mandria.

Inoltre si deve decidere se l'1% dei ritiri volontari, utili all'Unalat per costituire una riserva da utilizzare per nuove aziende e situazioni di difficile soluzione per dislocazione, debba essere utilizzato. Occorre anche scegliere tra la formula Cee del semplice ritiro della produzione e la eliminazione dei capi. L'abbattimento può risolvere alla radice il rischio del riciclaggio delle vacche che non costituisce solo una frode ma una offesa ai diritti di coloro che restano in produzione nel rispetto delle quote loro assegnate. Con queste decisioni l'applicazione delle quote produttive di latte è entrata nella fase esecutiva, con tutte le sue conseguenze.

Considerata la delicata congiuntura di mercato c'è da sperare che la [illegible] disponibilità di prodotto che si avrà aiuti i produttori ad ottenere migliore attenzione in occasione della definizione dei nuovi prezzi del latte. Occorre però che produttori, acquirenti, Unalat e istituzioni facciano tutto il possibile perché chi non è titolare di quote, o non ha titolo per conseguirle, venga perseguito e impedito a proseguire a produrre latte facendo sleale concorrenza a chi ha le carte in regola.

Fortunato Tirelli

AGRI FLASH

Vigneti piemontesi colpiti dal nubifragio

Si stanno valutando i danni dell'ondata di maltempo che si è abbattuta giovedì pomeriggio su alcune zone del Piemonte. La grandine ha particolarmente preso di mira le colture delle province di Torino, Asti e e Novara. Perdite del venti per cento sono state registrate in alcuni vigneti dell'Astigiano. Colpiti anche numerosi frutteti.

I tagli della Cee sugli aiuti alla soia

La Commissione europea ha proposto ai Dodici a Bruxelles una riforma del sistema di aiuti Cee ai semi oleosi che rischia di penalizzare la produzione di soia in Italia. Dalla campagna 92-93 la Cee non verserebbe più gli aiuti sul secondo raccolto ottenuto anteriormente e posteriormente al raccolto principale. A farne le spese sarebbe circa il quaranta per cento dell'attuale produzione italiana di soia.

Frumento, è in calo produzione mondiale

Secondo i più recenti aggiornamenti forniti dall'International Wheat Council l'Ismea segnala che la produzione mondiale di frumento dovrebbe collocarsi nell'anno in corso sui 560 milioni di tonnellate invece della precedente stima di 565 milioni. Sono state riviste al ribasso, infatti, le previsioni di produzione degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica.

Agroalimentare: via per il Federagrario

Il Federagrario è stato inserito nell'elenco degli Istituti di credito autorizzati a concedere finanziamenti agevolati ai sensi della legge 41/86 alle società consortili, a maggioranza di capitale pubblico, che realizzano mercati agro-alimentari all'ingrosso. Il riconoscimento del ministero completa la competenza del Federagrario per il Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta nel settore del commercio dei prodotti agro-alimentari.

Oli di oliva, negli Usa controlli più rigidi

E' stata recentemente firmata a New York una convenzione fra le associazioni rappresentative degli esportatori di olio di oliva negli Stati Uniti da una parte e l'American Olive Oil Association dall'altra con la sponsorizzazione del Consiglio Oleicolo internazionale, per la regolamentazione e il controllo degli oli di oliva che sono commercializzati sul mercato degli Stati Uniti.

Prime previsioni sul raccolto: sarà una buona annata. E' stato siglato l'accordo interprofessionale

Nocciole, una paura che si chiama Turchia

E in Piemonte le quotazioni crollano

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

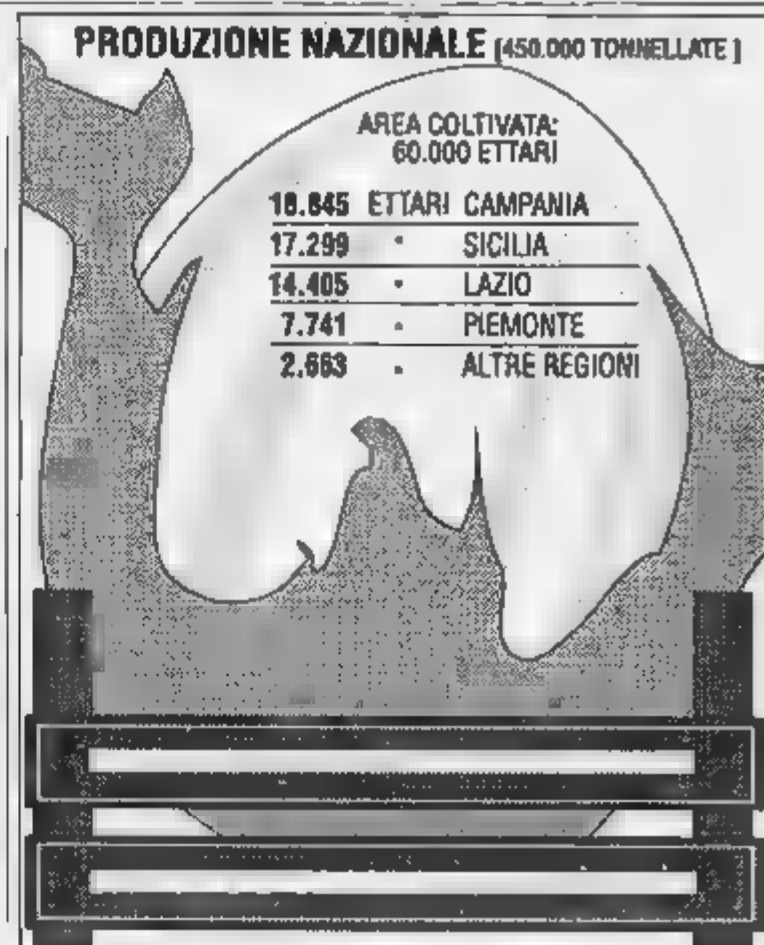
La paura ha il solito nome e il volto di sempre. «Arrivano dalla Turchia le nostre preoccupazioni più grosse - dicono gli agricoltori di Langhe e Monferrato, da sempre le capitali piemontesi - i segnali dei mesi scorsi sono già stati drammaticamente negativi, il crollo dei prezzi dei primi giorni di giugno è stato il segnale più allarmante».

Sul mondo delle nocciole è sempre bufera e nelle colline del Piemonte come nei frutteti dell'Avellinese e del Lazio si coniugano verbi al negativo. Sono questi i giorni che precedono la raccolta e le previsioni dell'annata si mescolano con i timori di una nuova invasione dalla Turchia. Spiegano all'Asprofrut piemontese: «La produzione di nocciole, quest'anno, sarà buona, anche se da alcune zone, non arrivano segnali troppo confortanti. Non sarà un'annata record, ma neppure un'annata da dimenticare».

Gli agricoltori piemontesi qualche annata da dimenticare se l'hanno. Ed è stato quel crollo improvviso dei prezzi registrato appena un mese fa. Prezzi riferiti, ovviamente, alla produzione dello scorso anno. Le quotazioni erano crollate anche del trenta-quaranta per cento, il prezzo al quintale era sceso dalle [illegible] mila lire alle 150 mila. Perché?: «Una crisi senza precedenti - risponde Lorenzo Chiarle, presidente dell'Associazione produttori nocciole di Alba -. Le nocciole pregiate di Langhe e Monferrato si sono trovate, anche quest'anno, a subire la concorrenza del prodotto proveniente da Paesi stranieri, soprattutto dalla Turchia. Le quotazioni hanno raggiunto livelli inaccettabili, non coprono neppure i costi di produzione». E per il prossimo raccolto? Nessuno finora azzarda previsioni, anche se la «minaccia-turca» è una compagna nelle parole di tutti.

Ma dalle campagne italiane arrivano segnali di timori, dal mondo dell'industria si sorride. E' stato recentemente siglata, infatti, l'intesa tra agricoltori e industriali sull'accordo interprofessionale per le nocciole e le mandorle destinate alla prima trasformazione industriale. L'accordo - spiegano alla Confagricoltura - «è particolarmente importante perché riguarda un settore non soggetto a organizzazione comune di mercato, dove i prezzi non sono fissati dalla Cee». Questi i prezzi concordati, franco centro di raccolta al netto del trasporto e dei servizi, per le diverse qualità di nocciole. Romane: 3450 più iva per chilogrammo; piemonte 5000; giffoni 3450; mortarelle 3075; altre 2950.

Un'ultima notizia dal «pianeta nocciole»: il traguardo per il riconoscimento della Doc alla nocciola piemonte sta per essere tagliato. La «tonda gentile delle Langhe», una delle qualità migliori prodotte dal mercato mondiale, potrà così avere uno strumento in più per difendersi dalla «minaccia turca».

Luigi Sugliano

Allarme da Ferrara, la produzione è calata

La scure del maltempo sugli alberi di mele e pere

FERRARA. E' un'annata sfortunata per mele e pere. Entrambe le produzioni, infatti, subiranno dei cali sensibili, rispettivamente del 30 e del 19% a livello comunitario, a causa delle piogge e del freddo di primavera.

Secondo le previsioni del centro operativo ortofrutticolo di Ferrara, che aderisce al comitato europeo di concertazione, le perdite produttive maggiori si registrano nei Paesi nordici. In Italia si «salveranno» le mele del Veronese e dell'Alto Adige, mentre le pere italiane arriveranno a coprire, con 859 mila tonnellate, quasi il 42% dell'intera offerta comunitaria.

Notizie contraddittorie, invece, dal settore delle pesche. La produzione di pesche nettarine, diminuita in Italia di circa il 5 per cento per l'avverso andamento climatico, dovrebbe fare nel 1991 un deciso balzo negli altri Paesi europei. Forti aumenti di produzione sono infatti previsti dall'Ismea in Francia, Spagna e Grecia. In Francia le stime dell'Ismea prevedono un incremento di circa il 5 per cento rispetto allo scorso anno, con un raccolto che dovrebbe aggirarsi sulle 146 mila tonnellate contro le 139 mila della campagna precedente. Un boom è previsto per la Spagna. Nelle regioni di maggiore produzione sono previsti aumenti del 30-50 per cento.

Problemi anche per le susine. Le condizioni climatiche avverse avrebbero influito sul calo di produzione della campagna 1991.

In Emilia Romagna il raccolto ha subito una contrazione di particolare rilievo: ai problemi del maltempo si sono infatti aggiunti quelli di «impollinazione». Il raccolto dovrebbe attestarsi poco oltre le 43 mila tonnellate, contro le le sessantamila dello scorso anno. [l. s.]

La produzione italiana è di 360 mila tonnellate, solo il 4,5 per cento prende la via dell'export

Il melone italiano vuole andare all'estero

I problemi: qualità incostante e offerta troppo frammentata

ROMA. In Italia è presente da sempre. Già Plinio raccontava degli orti coltivati a melone nei dintorni di Napoli e i dipinti di Ercolano testimoniano l'importanza del melone a tavola. Nei Paesi del bacino mediterraneo il melone ha da sempre trovato condizioni ambientali ed economiche favorevoli tant'è che la superficie coltivata è in continuo aumento. E' passata dai 79.000 ettari del 1950 ai 195 mila ettari degli anni scorsi.

Il maggior incremento si è verificato nei Paesi africani, solo la Grecia registra una lieve diminuzione. La maggior superficie investita è in Spagna: al primo posto con 65.000 ettari, seguita dalla Siria con 38.000, dall'Egitto con 23.000 e da Francia, Italia e Marocco con circa 18.000 ettari.

In generale nei Paesi del bacino mediterraneo la produzione per unità di superficie è rimasta stabile negli ultimi dieci anni, ma rispetto agli Anni Cinquanta i valori sono quasi doppi. L'Italia e l'Egitto sono in testa con 25 e 21 tonnellate per ettaro, seguiti da Cipro, Francia e Grecia rispettivamente con 18, 16 e 15 tonnellate.

La produzione italiana è di circa 360 mila tonnellate. Il 55% circa della superficie coltivata è in Italia meridionale e insulare. Al primo posto è la Sicilia e soprattutto la provincia di Trapani con il 25% del totale, seguita dall'Emilia Romagna e dalla Puglia con l'11%, dal Lazio con il 10%, dalla Campania e dalla Lombardia con il 7%.

La produzione più elevata invece, per unità di superficie si ha in Campania con 35 tonnellate circa per ettaro. Negli ultimi anni si è visto un aumento anche della superficie destinata alla coltura in serra, realizzata soprattutto in Veneto, in Emilia Romagna, in Sicilia, in Lazio e in Campania. La produzione inizia a fine aprile. L'esportazione, avviata per il 30 per cento in Germania, per il 24% in Svizzera, per l'11% in Austria, per il 9% in Francia, per l'8% in Olanda e Regno Unito, si aggira sulle 8 mila tonnellate. I mesi più importanti per le esportazioni sono luglio ed agosto.

Molte zone costiere dell'Italia meridionale, grazie alle caratteristiche climatiche, potrebbero essere sede di coltivazione intensiva. Il problema però è la mancanza di acqua. Si può utilizzare l'acqua di mare? Gli esperimenti dicono di sì, anzi, la somministrazione alternativa di acqua dolce e salata ha dato risultati più favorevoli in termini di resa per ettaro sino al 120 per cento.

Il melone si presta ad essere coltivato in tutti i tipi di terreno purché provvisti di sostanza organica di potassio e di fosforo. Il prodotto dopo la raccolta deve essere rapidamente collocato sul mercato per la sua elevata deperibilità.

L'attuale situazione di frammentazione dell'offerta non permette di condurre un'esportazione adeguata nei confronti del mercato. Che cosa impedisce l'espansione dell'esportazione italiana? 1) Innanzi tutto è un problema di qualità. La raccolta viene eseguita senza norme precise per cui il grado di maturazione risulta spesso inadeguato per difetto o per eccesso alle necessità dell'esportazione. 2) Il prodotto viene raramente sottoposto a refrigerazione e la selezione non viene attuata con criteri di razionalità o omogeneità: qualità e colorazione - rapporto calibro-peso. 3) Impacco e imballaggio lasciano a desiderare per l'imperfetta sistemazione nel contenitore per la difformità di pezzatura.

Gianni Storello

grand expò
torino esposizioni
19 - 27 ottobre 1991

LACATUS, EX VIOLA VA ALL'OVIEDO

OVIEDO. Marius Lacatus (nella foto) l'attaccante romeno non confermato dalla Fiorentina, giocherà nell'Oviedo, prossima avversaria del Genoa in Coppa Uefa. L'Oviedo dovrà sborsare 80 milioni di pesetas (980 milioni di lire) alla società viola, più 640 milioni di lire per un anno al giocatore.

BASEBALL, ITALIA [illegible]

NETTUNO. Ottenendo per 9-2, venerdì [illegible] sul «diamante» di Nettuno, la [illegible] vittoria consecutiva nella finale con l'Olanda al meglio delle cinque partite, la nazionale italiana di baseball si è laureata campione d'Europa e si è qualificata per le Olimpiadi. Nella foto la gioia degli azzurri.

OGGI IN TV

9,45	**Vela.** Centomiglia del Garda	Raitre
12,30	Campo base, rep	Tele+2
13,00	**Auto.** Grand Prix	Italia 1
13,30	**Auto.** Da Budapest, G.P. d'Ungheria, Mondiale F1	Raidue-[illegible]
13,30	**Moto[illegible].** Racing, [illegible]	Tele+2
14,20	**Tennis.** Cervia, torneo Challenger	Raitre
14,30	**Wrestling.** I giganti, [illegible]	Tele+2
15,30	**Calcio.** Am. Germania-Svizzera	Tele+2
17,30	**Pugilato.** «Boxe d'estate»: rep Holyfield-Foreman Mondiale massimi	Tele+2
18,30	Campo base	Tele+2
18,35	Domenica gol	Raitre
19,00	Domenica sportiva	Svizzera
19,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
20,00	Domenica sprint	Raidue
20,30	[illegible] Rep. Messaggero Ravenna-Maxicono Parma, [illegible] camp. ital.	Tele+2
22,20	Sport flash	Svizzera
22,25	**Calcio.** Tottenham-Messina	Raitre
22,30	**Calcio.** Dff. Ajax-Sampdoria	Tmc
22,30	**Golf.** I tornei del circuito europeo	Tele+2
23,30	Eroi, profili di grandi campioni	Tele+2
23,15	La domenica sportiva: **atletica,** meeting di Grosseto	Raiuno
24,00	**Pallavolo.** Rep. Messaggero-Maxicono	Tele+2

Due notizie turbano il Toro: perde il suo capitano fino a ottobre e il belga per la prima di campionato

Cravero domani sotto i ferri Scifo scopre una squalifica

[illegible] VAL [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Roberto Cravero sarà operato domani pomeriggio nella clinica Pinna Pintor di Torino dal professor Rossi per «pulire la guaina del tendine sinistro»: diventa, purtroppo, una certezza quell'eventualità che era stata prospettata nei giorni scorsi e che la società soltanto venerdì aveva decisamente smentito, dimostrandosi poco informata [illegible] troppo furba.

[illegible] consigliare l'intervento è [illegible] [illegible] professor Wolfarth Muller dopo quattro giorni [illegible] cure risultate vane. A Monaco di Baviera la notizia si è diffusa venerdì alle 17,30 non appena il dottor Bianciardi, Cravero e Benedetti sono partiti per la Toscana. In Italia, per un «eccesso di zelo», la verità è emersa ieri a mezzogiorno. C'è voluto un summit con Moggi [illegible] [illegible] Borsano, che è in vacanza [illegible] Sardegna. Il presidente [illegible] è messo in contatto con il prof. Rossi e con gli altri medici dell'équipe del Torino, che gli hanno confermato la necessità di ricorrere alla soluzione più drastica [illegible] che gestiranno il «caso».

Meglio dare la parola al dottor Bianciardi, che nei giorni scorsi aveva prospettato onestamente l'ipotesi dell'operazione e che [illegible] stato zittito dall'ala ottimista della società, quella per cui funziona sempre tutto bene.

Che cosa [illegible] successo venerdì? «Al quarto giorno di infiltrazioni per [illegible] l'adesione della guaina al tendine, il prof. Muller mi ha detto che si poteva provare [illegible] ma che le speranze di evitare l'operazione erano dell'1 per cento. Non c'era altra possibilità che inter[illegible] chirurgicamente. Ne abbiamo preso atto e siamo partiti per Colle Val D'Elsa». Senza far trapelare nulla? «Sull'autostrada del Brennero i telefoni cellulari non funzionavano», è la risposta del [illegible] sociale arrivato a notte fonda [illegible] Toscana con i suoi, a quel punto, ancora malati immaginari.

Cravero sarà già oggi a Torino dal prof. Rossi. «Per Benedetti - prosegue Bianciardi - il caso [illegible] analogo [illegible] le cure hanno parzialmente fatto regredire la lesione al tendine destro. Lunedì (domani, ndr) tornerà [illegible] Monaco, fino a mercoledì. A Ferragosto ne sapremo qualcosa in più, diciamo che per Benedetti la probabilità di intervento sono [illegible] [illegible] per cento».

Evviva, urlerà Mondonico, il quale, vero Emiliano? qualcosa sapeva [illegible] aveva intuito. [illegible] ha atteso gli sviluppi della situazione [illegible] grande garbo. «A me [illegible] aveva detto che Cravero doveva essere operato e neppure il contrario». Tanto, a parlare, c'erano già Moggi («Tranquilli, Cravero [illegible] andrà sotto i ferri») e Borsano («Fra quindici giorni rivedremo [illegible] libero [illegible] campo»). Invece [illegible] giorni ne passeranno più [illegible] sessanta.

Così, ieri, Mondonico [illegible] preso da parte la squadra. Per un'ora ha dettato indirizzi [illegible]tici e preso accordi tecnici. [illegible]sarà [illegible] Lucca sarà Venturin il primo sostituto di Cravero, [illegible] Annoni vice Benedetti. Ma Fusi, Sordo e Mussi potranno a loro volta essere impiegati da liberi. Contro la Lucchese, intanto, Mondonico avrà forse [illegible] possibilità di vedere all'opera per la prima volta tutti i suoi cinque attaccanti. E' questa la [illegible] più importante, quella che eccita il tecnico. Stamane, nella rifinitura, la decisione. Perché ancora ieri [illegible] e Bresciani [illegible] erano al massimo, fermi come sono stati per due giorni [illegible] Casagrande [illegible] dovuto andare a Firenze per svolgere un lavoro [illegible] potenziamento muscolare.

Intanto Cravero starà a guardare. «E' [illegible] un anno che mi trascino questo gu[illegible] - ricorda il libero - per colpa del tartan del Sestriere. Ho sperato di riuscire a rimandare l'intervento al prossimo maggio. Ma Muller mi ha fatto capire che non avrei retto, è una tendinite cronica. Vado sotto i ferri sicuro di [illegible] [illegible] tentato ogni strada possibile ma con tanta paura: è la prima volta che vengo operato, anche se si tratta [illegible] [illegible] intervento semplice, durerà mezz'ora. Per il Toro non sarà un dramma, [illegible] tecnico, né psicologico, se salterò le prime cinque o sei partite di campionato e il turno iniziale [illegible] Coppa Uefa [illegible] Coppa Italia. Conto di rientrare la domenica prima [illegible] quella subito dopo la sosta d'ottobre».

Scifo, che guiderà [illegible] l'attacco [illegible] cinque, ha avuto un gentile pensiero per il capitano: «Ci mancherà l'anima [illegible] squadra, lui è il punto [illegible] riferimento, sarà [illegible] dovere [illegible] allarmarci per la sua assenza e cominciare a mettere le basi per una stagione convincente». Mondonico [illegible] lo augura: «Vuol dire che certi miei discorsi hanno fatto presa, non ho mai rimpianto chi manca perché so che chi va in campo è preparato».

Franco Badolato

IL PARERE DEI MEDICI

«Operazione senza rischi»

TORINO. L'operazione alla quale sarà sottoposto Cravero (e che potrebbe toccare anche a Benedetti, sempre che si verifichino le ipotesi più pessimistiche) non è particolarmente complicata: [illegible] tratta di aprire la guaina peritendinea, raschiarla per eliminare le aderenze che provocano la dolorosa infiammazione del tendine, e infine suturarla. «Tecnicamente non esiste [illegible] problema e si [illegible] di interventi effettuati con una [illegible] frequenza», spiegano i medici dell'equipe del prof. Rossi. L'aspetto più delicato riguarda i tempi di recupero. La guaina infatti [illegible] suturata con numerosi punti e quindi [illegible] alcune settimane prima che [illegible] ferita si rimargini. Cravero dovrà restare fermo per oltre un mese, durante il quale farà fisioterapia. Poi tornerà a lavorare sul campo ma con molta cautela. I medici ritengono che potrà giocare solo dopo [illegible] ottobre, considerato che il libero granata non ha potuto svolgere neppure la preparazione [illegible]va.

Avvio [illegible] stagione sfortunato [illegible] Roberto Cravero (foto in alto). Le cure alle quali si è sottoposto in Baviera non hanno [illegible] il tendine del piede sinistro. Domani il libero sarà operato a Torino dal prof. Rossi

Vincenzo Scifo, in basso, deve scontare due giornate di squalifica inflittegli dopo l'espulsione [illegible] l'Avellino, nell'ultima giornata [illegible] campionato 1987-1988. Il belga, allora dell'Inter, passò [illegible] Francia l'anno successivo

Quel cazzotto dimenticato

Vincenzino e l'espulsione di 3 anni fa

TORINO. Un avvio di campionato senza Scifo. Ecco un altro problema che [illegible] pone all'improvviso sulla strada [illegible] Torino. Nessuno ricordava quelle due giornate [illegible] squalifica che il centrocampista belga meritò dopo l'espulsione a S. Siro durante Inter-Avellino, l'ultima partita del campionato 1987-[illegible]. Ma i funzionari della Lega Calcio hanno [illegible] memoria lunga, soprattutto adesso che ricorrono al computer. Dagli archivi elettronici è spuntato fuori quell'episodio vecchio [illegible] tre anni: una gomitata in faccia all'avellinese Gazzaneo osservata [illegible] uno dei guardalinee [illegible] Baldas che spedì il ragazzotto belga negli spogliatoi dopo 36 minuti di gioco. Fu la fine ingloriosa [illegible] una stagione molto diversa da quella che Scifo [illegible] appresta a vivere nel Torino. Dopo quella partita, infatti, l'Inter chiuse bottega e spedì Vincenzino a Bordeaux, prima tappa dell'esilio francese, riscattato da due ottime stagioni nell'Auxerre. Di conseguenza [illegible] conto con la giustizia sportiva italiana rimase aperto.

Di quel gesto, Scifo si [illegible] molto pentito subito e parecchio scordato in seguito, tanto da non richiamarlo alla memoria dei dirigenti del Torino che fino ad oggi non immaginavano di poterlo perdere nelle prime due partite ufficiali della [illegible]: contro l'Ancona oppure il Barletta nel match di andata del secondo turno di Coppa Italia, il 28 agosto (il Torino è esentato dal primo), e a Bari, nell'esordio di campionato il primo settembre.

Le carte federali sono, in proposito, sufficientemente chiare. In nessuna parte si accenna alla decadenza delle sanzioni previste a carico dei tesserati caduti nell'ammonizione, nell'ammenda [illegible] nella squalifica per una o più giornate. Anzi all'articolo 12, punto 6, del titolo II, sulle sanzioni, si legge: «Le sanzioni di squalifica e di inibizione che [illegible] possono [illegible] scontate in tutto o in parte nella annata in cui sono state irrogate devono essere scontate anche per il solo residuo nella stagione [illegible] *nelle stagioni successive*. Nel caso in cui il calciatore colpito della sanzione *abbia cambiato società... la [illegible]zione viene scontata per le residue giornate in cui disputa gare ufficiali la prima squadra della nuova società di appartenenza*». Dunque Scifo dovrebbe espiare la condanna con il Torino, che è il primo club italiano ad averlo in forza dopo la sentenza del giudice sportivo.

Fin qui le [illegible] federali. C'è [illegible] chiedersi però se abbia ancora un [illegible] fermare Scifo per [illegible] sciocchezza [illegible] molto tempo fa e ormai cancellata nel ricordo della gente: [illegible] punizione del genere appare come un fatto burocratico. Si è persa l'immediatezza, che [illegible] uno dei requisiti perché la pena abbia efficacia. E' [illegible] po' come finire in galera per aver dimenticato di pagare [illegible] contravvenzione per divieto di sosta.

Ora è [illegible] società che deve intervenire con urgenza presso [illegible] Lega per [illegible] un colpo di spugna sulla condanna, anche perché questo è [illegible] caso [illegible]lo, che le carte federali non potevano prevedere: il caso appunto di un calciatore che ritorna in Italia dopo tre anni [illegible] assenza [illegible] in una nuova squadra. In un momento in cui si parla tanto di grazie «eccellenti», non sarebbe male concedere a Scifo una grazia meno clamorosa. **[r. c.]**

CICLISMO

Gianni Bugno ha vinto sul traguardo di San Sebastian a braccia alzate

A S. Sebastian il campione d'Italia stacca tutti e presenta la sua candidatura per la maglia iridata

Bugno, irresistibile volo verso il traguardo

Fondriest, terzo, è ora capoclassifica della Coppa del mondo

SAN SEBASTIAN. Clamoroso [illegible] plain italiano nella «Classica» di San Sebastian, 7ª prova della Coppa del mondo di ciclismo. Il campione d'Italia Gianni Bugno, [illegible] una fantastica galoppata solitaria [illegible] trenta chilometri dall'ultima salita all'arrivo, ha vinto alla grande la corsa prendendosi [illegible] platonica rivincita sul [illegible] del Tour, Miguel Indurain, rimasto invischiato nel gruppo. Per salvare l'onore degli spagnoli, [illegible] è impegnato l'anziano Pedro Delgado - fuori classifica in Cdm - che si è piazzato al secondo posto, lasciando il drappello dei primi inseguitori di Bugno a poco [illegible] [illegible] 5 chilometri [illegible] traguardo.

Maurizio Fondriest, che dopo la «Wincanton Classic» di Brighton [illegible] quinto in Coppa del mondo con 14 punti di distacco dal leader Rolf Sorensen, ha completato la sua scalata verso la vetta della graduatoria aggiudicandosi il terzo posto, alle spalle di Bugno e Delgado, nello sprint degli immediati inseguitori, a 1'17" dal trionfatore.

Tutto si [illegible] deciso sull'ultima, impegnativa salita, l'Alto di Jaikzibel, a 29 chilometri dall'arrivo. Ai piedi [illegible] colle una caduta ha spezzato in due il plotone e tra quelli costretti ad inseguire si [illegible] trovato proprio Gianni Bugno. Il campione d'Italia è riuscito a tornare sull'avanguardia ad un chilometro dal culmine della salita, mentre la [illegible] si stava accendendo per uno scatto perentorio [illegible] Chiappucci. Il bresciano [illegible] riuscito a mettere tra sé ed il plotone un centinaio di metri, ma dapprima Bugno, poi Argentin e Delgado si sono rifatti sotto.

A questo punto Bugno [illegible] è portato in testa trovando scarsa risposta [illegible] [illegible] invito alla collaborazione. Ha allora deciso di [illegible] [illegible] colpo, partendo in contropiede.

Il campione d'Italia, spingendo un rapportone [illegible] spezzare i polpacci, ha fatto il vuoto alle sue spalle. Dietro, gli scatti di Delgado e Chiappucci sortivano l'unico risultato [illegible] affievolire l'azione di Argentin, entrato in evidente difficoltà.

In cima alla salita Bugno scollinava c[illegible] 23" sul terzetto Delgado-Chiappucci-Argentin che veniva poi raggiunto in discesa dall'avanguardia del plotone nel quale Miguel Indurain, che tornava a gareggiare dopo i festeggiamenti post-Tour, si dimostrava, con la sua pedalata pesante, ben lontano dalla possibilità di tentare [illegible] bis del trionfo solitario del 1990.

Nell'emozionante finale il compito di immediati inseguitori di Bugno si restringeva [illegible] [illegible] pattuglia di otto uomini, con Fondriest, Cenghialta e Delgado. Toccava a quest'ultimo piantare la compagnia per andare a conquistare il posto d'onore nella scia dell'irresistibile dominatore.

Nel quadro della Coppa del mondo, che vivrà la sua [illegible] prova domenica prossima [illegible] [illegible] Campionato [illegible] Zurigo, diventa però [illegible] Maurizio Fondriest l'uomo da battere. **[s. r.]**

LE CLASSIFICHE

Delgado secondo a 55''

Ordine d'arrivo: 1. Gianni Bugno, km. [illegible] in [illegible] 04'28"; 2. Pedro Delgado (Spa) a 55"; 3. Fondriest (Ita) a 1'17"; 4. Jalabert (Fra); 5. Gaston (Spa); 6. Delion (Fra); 7. Cenghialta (Ita); 8. Ugrumov (Urss); 9. Kappes (Ger); 10. Mottet (Fra); 11. Chiappucci (Ita); 12. Argentin (Ita); 13. Sergeant (Bel); 14. Indurain (Spa); 15. Rooks (Ola), tutti col tempo [illegible] Fondriest.

Coppa del mondo. 1. Maurizio Fondriest (Ita) p. 74; 2. Sorensen (Dan) 68; 3. Jalabert (Fra) 61; 4. Van Hooydonck (Bel) 56; [illegible]. Maassen (Ola) 55; 6. Madiot (Fra) 54; 7. Boomans (Bel) 49; 8. Chiappucci (Ita) e Sergeant (Bel) 47; 10. Golz (Ger) 46; 13. Ballerini 41; 16. Argentin 34; 19. Bugno 29. Prossimo appuntamento [illegible] Coppa del mondo domenica prossima [illegible] il Campionato di Zurigo. Seguiranno poi il G.P. delle Americhe il [illegible] ottobre, la Parigi-Tours (13 ottobre), [illegible] Giro di Lombardia (19 ottobre) ed il Trofeo Baracchi (26 ottobre).

Nel torneo Ceravolo, i bianconeri cominciano sotto tono e la spuntano a fatica contro il Catanzaro

Nel buio spunta Alessio

Un gol nel finale sblocca la Juve

CATANZARO
DAL NOSTRO INVIATO

Un gol di Angelo Alessio, tra i migliori in campo di una Juventus in tono [illegible] rispetto alle ultime esibiziona, ha piegato la resistenza del Catanzaro a 5' dalla fine. E così la Signora è la prima finalista del quadrangolare «Memorial Ceravolo» al quale partecipano anche Tottenham e Messina, di [illegible] stasera alle ore 22 per designare l'avversaria dei bianconeri martedì nella [illegible]rata conclusiva.

La Calabria è in festa ugualmente. Il Catanzaro, retrocesso in C2, ha tenuto testa alla Juventus di Schillaci, redivivo figlio del Sud che ha lottato con grande impegno.

Era da un decennio che Catanzaro non ritrovava la sua folla. Nell'ultimo campionato, conclusosi [illegible] la penalizzazione determinata da un presunto tentativo di illecito (in 22mila ieri sera hanno lanciato cori anti-Matarrese), si [illegible] toccato il fondo, con poco meno di [illegible] migliaio di spettatori [illegible] alcune partite.

Rambone schierava: De Toffol; Brutto, D. Tacconi; De Vin[illegible], Savio, Minisi, Cristiani, Rispoli, Bianchini, Orati, Mollica. Trapattoni opponeva S. Tacconi; Luppi, De Agostini; Reuter, Carrera, Julio Cesar; Alessio, Corini, Schillaci, Baggio [illegible] Casiraghi. [illegible] dava l'impressione in avvio [illegible] prendere sottogamba un' avversaria inferiore, ma che si batteva al massimo delle possibilità.

Sulla spinta [illegible] un pubblico entusiasta, il Catanzaro creava problemi alla difesa bianconera priva di Kohler, a riposo precauzionale e [illegible] Carrera stopper e Luppi terzino. Mancava anche Marocchi, in panchina per rifiatare, sostituito da Corini.

Al 12' Tacconi evitava un gol che sembrava fatto, respingendo [illegible] colpo ravvicinato [illegible] Mollica. E al 19' [illegible] [illegible] di Daniele Tacconi, omonimo del portiere juventino, andava a lato.

Il caldo afoso non consentiva alla Juventus di accelerare il ritmo. [illegible] Baggio, Corini, Alessio, Reuter [illegible] De Agostini avevano una carburazione lenta [illegible] faticavano ad alimentare [illegible] gioco di Schillaci [illegible] Casiraghi, marcatissimi da Savio e Brutto.

Qualche fischio scuoteva i bianconeri che, solo [illegible] 32', costruivano la prima grossa [illegible]sione. De Agostini serviva Baggio che angolava il destro di precisione: De Toffol, in tuffo, respingeva e Schillaci, [illegible] [illegible] ribatteva in rete [illegible] sulla linea Daniele Tacconi evitava il gol. [illegible] 44' ci provava anche Casiraghi dal limite, [illegible] De Toffol era pronto a bloccare.

Il tempo si chiudeva con altri due brillanti interventi dei portieri: Tacconi respingeva [illegible] piede un violento tiro di Bianchini e De Toffol anticipava Schillaci su invitante cross di Alessio.

Nella ripresa, Trapattoni inseriva Galia al posto di Corini, arretrando Baggio in cabina di regia [illegible] spostando Al[illegible] come ala tornante. Alessio, di testa, mancava il bersaglio (48'). Ispirato da Baggio, Schillaci impegnava De Toffol con un destro saettante (50'). La più bella combinazione al 53': Baggio ad Alessio, cross, testa di Casiraghi e palo.

Anche Rambone, che ha una bella squadra in grado di puntare alla promozione, aveva effettuato [illegible] [illegible] in attacco, Procopio per Bianchini, ma la Juventus, spronata da Trapattoni negli spogliatoi durante l'intervallo, aveva deciso di fare sul serio. E la differenza sembrava farla Baggio, cresciuto [illegible] tono, con lanci e rifiniture alla Platini.

Ma il fantasista riceveva un paio [illegible] colpi duri e Trapattoni decideva di non correre rischi sostituendolo [illegible] Marocchi (61'). Contemporaneamente entrava anche Di Canio per De Agostini e, nel Catanzaro (al 70') Esposito rilevava Rispoli e Scaletta subentrava a Procopio.

Ad un quarto d'ora dal termine, uno spunto [illegible] Alessio veniva stroncato in area in modo sospetto. E all'81' un bel colpo [illegible] testa di Casiraghi sfiorava la traversa. All'85 l'azione vincente: il bravo Di Canio pennellava un [illegible] al centro per Alessio che, [illegible] testa, [illegible] perdonava. Giusto così.

Bruno Bernardi

[illegible] PER IL GINOCCHIO [illegible]

Matthaeus in Germania

[illegible] Terzo forfait [illegible] Matthaeus dopo l'infortunio denun[illegible] nell'amichevole in Germania. Orrico dà una spiegazione logica: «Lothar ha avuto troppa fretta di rientrare, anche i tedeschi devono rispettare le leggi della natura. Il ginocchio necessitava di riposo, invece è stato sottoposto ad [illegible] duro collaudo. Ed i relais, questa specie di allarme organico, [illegible] scattati provocando l'infiammazione». Matthaeus [illegible] [illegible] consola alle dichiarazioni del tecnico ed è preoccupato. Perciò ha deciso di andare a Monaco dove c'è il [illegible] medico di fiducia, prof. Wohlfarth Muller, il quale controllerà le condizioni del suo ginocchio sinistro, quello [illegible] il 28 giugno scorso. Il consulto (presente anche il medico dell'Inter) [illegible] sarà domani. [g. gan.]

Baggio (a sinistra) e Schillaci non [illegible] riusciti a superare l'attenta difesa del Catanzaro. Per sbloccare il risultato c'è voluto un gol [illegible] Alessio. [illegible] Juventus ha fatto registrare [illegible] passo indietro rispetto a Padova

La polemica

Rijkaard punge Gullit e Sacchi

MILANO. L'assenza [illegible] Gullit a Bologna ha dato il via a [illegible] piccola polemica [illegible] parte [illegible] Rijkaard: «Senza Gullit si è visto [illegible] Milan più omogeneo e [illegible]patto. Donadoni ha la possibilità di inventare [illegible] più e trovare più spazi. Bisognerà che i due trovino una maggiore intesa e imparino a coesistere per [illegible] un Milan vincente».

Rijkaard si è detto soddisfatto di Capello perché «è più tranquillo, a differenza di Sacchi che ci angosciava in campo e fuori parlando soltanto di calcio, di Milan e di come fare per vincere».

Intanto lo jugoslavo Boban sarà domani a Milano per incontrare Galliani e decidere definitivamente il proprio futuro. I dirigenti rossoneri [illegible] orientati (se arriverà [illegible] nullaosta dalla federazione jugoslava) a trovare al giocatore una collocazione definitiva per un anno in Italia, magari all'Ascoli, oppure in altre società europee di prestigio. [n. s.]

INTER

Una partita noiosa: segna Pizzi, poi Montanari tradisce il maestro Orrico con un clamoroso autogol

A Cagliari una ninna nanna nerazzurra

Uno a uno, con i sardi «invecchiati» dalla cura Giacomini

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Segna ancora Pizzi nella ninna [illegible] nerazzurra, [illegible] a differenza di Verona stavolta non basta perchè Montanari [illegible]venta maldestramente il pallone nella propria rete, alle spalle [illegible] Zenga, salvando [illegible] Cagliari ed inguaiando [illegible] stesso. La premessa lascia intendere che non è stata [illegible] grande Inter, ma come potrebbe esserlo con tre allenamenti al giorno nelle gambe [illegible] e soprattutto [illegible] l'inventiva e la potenza di Matthaeus? [illegible] tedesco è indispensabile e i medici faranno bene a recuperarlo in fretta per evitare guai all'ora del campionato. Tattiche (?) a parte, si è visto ben poco [illegible] [illegible] in questa Inter sempre legata come uomini al vecchio copione: il solito Berti nel ruolo di superstar che non accetta contrasti duri, Brehme fluidificante sulla sinistra [illegible] anche con qualche appoggio centrale; Ferri, il più [illegible] forma, in coppia [illegible] il grezzo Montanari.

L'autorete [illegible] stata causata da un eccesso di zelo, dalla fretta [illegible] salvare quando in [illegible] non c'era nessuno, [illegible] non Zenga, sul traversone di Pistella.

Molta curiosità per Desideri utilizzato al posto di Matthaeus. La sostanza del gioco [illegible] naturalmente diversa, lui avrà altri compiti rispetto al tedesco anche se, per conservare [illegible] posto, dovrà sveltire il gioco, inserirsi insomma in quel motore da formula uno che auspica [illegible] nuovo tecnico invece di [illegible] macchina potente ma [illegible] abbastanza snella.

Già in buone condizioni Bianchi, [illegible] parte un errore abbastanza banale nel primo tempo, [illegible] così sia Fontolan che Klinsmann a differenza dell'attivissimo Battistini. Capitan Bergomi si è inserito poco nel gioco sia per [illegible] posizione, [illegible] [illegible] gradimento, che per le esigue opportunità. [illegible] gol pre[illegible] [illegible] una volta Pizzi, giocatore poco fortunato nell'ultima stagione, rimasto [illegible] Milano [illegible] intenti di rivalsa. Centrocampista dal buon tocco di palla in evidenza anche nelle amichevoli dell'anno [illegible] ma poi [illegible] disagio in campionato: forse perchè in questo momento gli avversari sono imballati e lui, invece, già rapido [illegible] costituzione.

[illegible] non bisogna dimenticare che l'Inter aveva [illegible] fronte [illegible] Cagliari che, secondo gli esperti locali, con Giacomini in panchi[illegible] ha fatto un passo indietro di dieci [illegible]i. Tornando cioè al modulo di Tiddia, fatto di prudenza e di scarse propulsioni. Una punta [illegible] gli altri a pendola[illegible] attorno ma [illegible] dimentichia[illegible] che mancava il [illegible] primattore, quel Francescoli che ha avuto un ruolo così importante nel campionato-salvezza dell'anno scorso. L'uruguayano sarà puntualmente [illegible] campo da venerdì prossimo nel torneo [illegible] ferragosto [illegible] quale saranno impegnate anche Penarol, Atalanta e River Plate. In compenso c'erano Matteoli, sempre bravo, elegante ed intelligente nonchè Gaudenzi che si [illegible] battuto come [illegible] leone ritrovando, forse, gli stimoli milanesi nel giocare con l'Inter.

Nel fraseggio del primo tempo si è visto ben poco se non un tiro di Cappioli da lunga distan[illegible] ben parato dall'ottimo Zenga [illegible] a terra successivamente da Gaudenzi (23) per fortuna senza conseguenze. Un buon scambio [illegible] Fonseca con Cappioli [illegible] viene sfruttato dall'e[illegible] poi alla mezz'ora Ferri impegna Ielpo su punizione.

Nella ripresa, l'intervento migliore da parte [illegible] Zenga: av[illegible] al 48' quando salva la rete sulla conclusione [illegible] Gaudenzi lanciato alla grande da Fonseca. [illegible] contropiede nerazzurro, sbaglia Nardini e Pizzi, col solito sinistro, non perdona. Questione di cinque minuti [illegible] il Cagliari pareggia: Pistella scaraventa [illegible] pallone nell'area dell'Inter e Montanari non trova di meglio che deviarla alle spalle [illegible] Zenga. A 4' dalla conclusione ancora Gaudenzi si «mangia» una bella palla-gol ma Abate, subentrato [illegible] Zenga, gli toglie questa soddisfazione.

Giorgio Gandolfi

Amichevoli

Ecco Caniggia con due gol

Ieri sera si sono disputate molte partite amichevoli: [illegible] i risultati [illegible] quelle più importanti.

Roma 0-0. Giallorossi maluccio contro l'Avellino. Carnevale in difficoltà dopo [illegible] poker di Urbino, [illegible] è comprensibile. In ombra Haessler, benino Giannini [illegible] Garzya. Niente gol e il risultato non cambia nel 2° tempo. La Ro[illegible] [illegible] ferma davanti alla prima difficoltà, però è molto rimaneggiata.

Fiorentina 2-1. I viola partono in quarta e [illegible] 5' sono in vantaggio. All'apertura di Mazinho si aggiunge [illegible] gol di Borgonovo (22'), stimolato dall'acquisto di Batistuta. Il match è piacevole, ma il caldo paralizza un pò tutti. Il Pescara accorcia le distanze all'65 con Gelsi.

Atalanta 3-3. L'Atalanta va sotto di due gol (segnano per [illegible] Spal Mezzini e Messersi), ma Caniggia pareggia [illegible] una doppietta. Poi l'Atalanta segna una rete di Nicolini, ma all'89' i ferraresi la raggiungono con Di Nicola.

NAPOLI 3-1. Bella prova di Zola [illegible] il Napoli vola. Va [illegible] vantaggio con una rete di De Agostini, ma la Reggiana pareggia [illegible] Bruzzano. Poi [illegible] mini-fantasista [illegible] la doppietta che decide l'amichevole.

Foggia 2-0. Si decide tutto nei primissimi minuti con un gol di [illegible] al 2' e di Rambaudi al 4': poi il Foggia fatica a contenere i dilettanti del [illegible]. In ombra il terzino rumeno Petrescu, [illegible] [illegible] fuori dagli schemi di Zeman il sovietico Shalimov.

Altre partite: Il Lecce [illegible] Bigon ha battuto il Thiene 2-1, [illegible] Modena ha superato [illegible] Spezia 2-1, [illegible] Taranto ha sconfitto il Lodigiani 2-1, mentre il Piacenza [illegible] [illegible] bloccato sull'1-1 dal Palazzolo.

Oggi: a Lucca (ore 20,45), Lucchese-Torino; ad Amsterdam (20), Sampdoria-Ajax; Acqui Terme (21), Genoa-Acqui; a Catanzaro (22, torneo Ceravolo), Messina-Totthenam; [illegible] Rimini (21) Lazio-Rimini; a Navisken (18), Parma-Navisken; a Riva del Garda (20,30), Cremonese-Benacense; a Fano (20,45), Fano-Ascoli; [illegible] Pisa (18,30), Pisa-Argentinos Juniors.

TORNEO DI AMSTERDAM

La Samp si giustifica dopo le risse [illegible] le espulsioni: sputi e insulti dal Psv

Vierchowod: provocati e offesi

Ma Boskov non assolve e ordina il riscatto

AMSTERDAM. Teddy-boys d'estate [illegible] angioletti d'inverno. Venerdì sera, ad Amsterdam, nella partita con il Psv Eindhoven, Vialli [illegible] compagni hanno scatenato [illegible] loro aggressività rendendosi protagonisti di episodi poco edificanti. Risultato: espulsi Cerezo e Vierchowod, ammoniti Lanna, Bonetti [illegible] Mancini. A Londra, la settimana scorsa, Buso era stato cacciato dall'arbitro per aver affibbiato [illegible] gomitata [illegible] un giocatore dell'Arsenal. Dodici [illegible] fa, proprio in Olanda, in un'amichevole con il Groningen, vennero espulsi Pari e Lanna e, al Trofeo Beretti, nella partita con il Torino, toccò a Cerezo.

Secondo Vierchowod [illegible] c'è nulla di [illegible]o: «D'estate, giochiamo con squadre [illegible] alto livello molto più avanti di noi. Dobbiamo confrontarci con gente più allenata e quindi più veloce. In più metteteci le provocazioni di cui noi italiani siamo, chissà perché, sempre vittime. In campionato, invece, siamo una delle squadre più corrette. L'anno scorso abbia[illegible] [illegible] solo due espulsioni: quelle di Mikhailicenko [illegible] di Mancini».

[illegible] cos'è [illegible] l'altra sera ad Amsterdam? Secondo Mancini è tutta colpa di Erwin Koeman: «E' proprio [illegible] stupido. Gli è andata bene, ma lui approfitta sempre di certe situazioni, ce l'ho ancora [illegible] noi per l'esito della finale di Coppa delle Coppe con il Malines di tre anni fa. L'altra sera, per tutta la partita, Koeman ha sputato in fac[illegible] [illegible] [illegible] e a Vialli. E diceva anche parolacce. Il nostro nervosismo [illegible] scaturito unicamente dal suo comportamento».

Secondo Cerezo, invece, il provocatore è stato Chovanec: «Il cecoslovacco mi ha preso in giro per tutta la partita, [illegible] so perché. Mi offendeva, mi derideva. Forse lo ha fatto apposta, per innervosirmi e farmi reagire. Purtroppo c'è riuscito. A un certo punto non ci ho più visto e ho perso la calma».

Boskov, però, non giustifica il comportamento dei suoi giocatori: «Certo, [illegible] hanno provocato. [illegible] noi non dovevamo agire così, è anche una questione d'immagine per la società».

Risultato della guerriglia dell'altra sera, le squalifiche, per [illegible] partita con l'Ajax [illegible] questa sera (ore 20) di Vierchowod e Cerezo. Inotre Dario [illegible]i e Mannini, vittime di guai muscolari, difficilmente saranno in campo. Ma la Samp, nono[illegible] [illegible] tagliata fuori dalla lotta per la vittoria finale nel torneo, non vuol far più brutte figure: «Siamo i campioni d'Italia - ammonisce Boskov - e non possiamo permetterci di lasciare [illegible] brutta immagine del calcio italiano all'estero».

Renzo Cerboncini

Intervistato a Baires

[illegible] felice: giocando [illegible] Italia realizzo [illegible] sogno

BUENOS AIRES. Batistuta, il nuovo attaccante [illegible] Fiorentina, ha toccato il cielo con un dito. «Con l'accordo per [illegible] mia partenza immediata per Firenze si corona [illegible] sogno che ho accarezzato fin da quando ho [illegible]minciato la mia carriera da professionista. Pensavo di arrivare un giorno a giocare nel campionato italiano. Sono stato esau[illegible] [illegible] e sono felicissimo».

Queste le prime dichiarazioni dell'argentino sul suo trasferimento in Italia. Gabriel Batistuta giocherà dunque per la Fiorentina il prossimo campionato, al posto di Latorre che resterà [illegible] [illegible] stagione [illegible] Boca Juniors. «Sono al colmo della felicità - ha aggiunto - ,perciò ringrazio il mio nuovo presidente Cecchi Gori, so che si è impegnato personalmente per farmi venire subito a Firenze. I dirigenti e tifosi viola [illegible] aspettano da me molti gol. Farò di tutto per soddisfarli».

SPORT**FLASH**

PUGILATO
Europeo piuma, Bottiglieri ko

JUAN LES PINS. Sul ring di Juan les Pins il napoletano Salvatore Bottiglieri ha fallito per la seconda volta l'assalto al titolo europeo dei pesi piuma. Nello scontro fra due picchiatori ha avuto la meglio il detentore del titolo Fabrice Bénichou che, dopo aver rischiato di finire ko nella quinta ripresa, ha mandato a [illegible] volte al tappeto l'avversario nell'ottavo round, inducendo l'arbitro [illegible] sospendere [illegible] match per ko tecnico.

[illegible]
Bordin [illegible] per distacco la [illegible]

BOIANO. Gelindo Bordin si è aggiudicato la 14ª edizione [illegible] Matesina, [illegible] [illegible] strada di [illegible] km a Boiano (Campobasso). Il campione olimpico di maratona, al suo ultimo test agonistico prima [illegible] Mondiali di Tokyo, ha fugato ogni perplessità sulla [illegible] condizione fisica. Gi[illegible] al quarto dei 20 giri ha allungato decisamente, invano inseguito da Salvatore Bettiol, poi quinto. Il tempo finale, 29'16", è vicinissimo al record della corsa, stabilito lo [illegible] [illegible] dal messicano Barrios. Sempre a Boiano, Anna Villani (Fiat Sud Formia) ha vinto il titolo italiano di maratonina, battendo in 1h13'35" Allison Rabour e la campionessa uscente Silvana Cucchietti.

IPPICA
Quota di 1 milione per la Tris di Treviso

[illegible] La Tris di trotto disputata venerdì sera a Treviso è [illegible] vinta da Liceo Classico, davanti a Gasolino e Baltic Orion. Combinazione vincente 18-11-19 e L. 1.142.100 per i 1940 vincitori.

COPPA ITALIA
Empoli-Bari [illegible] giocherà [illegible] [illegible]

MILANO. L'anticipo televisivo [illegible] ritorno del primo turno di Coppa Italia sarà Empoli-Bari, che verrà quindi disputata sabato 24 agosto alle 17. Le altre gare si disputeranno domenica [illegible] agosto, [illegible] qualche variazione di campi: Barletta-Ancona per la squalifica del campo pugliese si disputerà ad Avellino mentre, per l'indisponibilità dei rispettivi terreni di gioco, Venezia-Lucchese si giocherà a Mestre e Casertana-Avellino a Napoli.

TENNIS
A Cincinnati Sampras [illegible] Edberg

CINCINNATI. Pete Sampras sembra tornato all'apice della forma in prossimità degli Open Usa, [illegible] lui vinti nella scorsa stagione. A Cincinnati ha battuto nei quarti Stefan Edberg per 6-3, 6-3. In semifinale anche Becker, Forget e Courier, che ha[illegible] eliminato rispettivamente Cherkasov, Rostagno e Gilbert. Nel torneo Virginia Slims di Albuquerque, Linda Ferrando è stata eliminata nei quarti da Gigi Fernandez (Usa) per 6-4, 7-6 (8-6). Nel torneo di Cervia infine Mezzadri ha battuto in semifinale Cierro per 5-7, 7-5, 6-1.

[illegible]
La Phonola tricolore ha scelto Kennedy

CASERTA. I campioni d'Italia della Phonola Caserta si [illegible] radunati ieri con un'importante novità: l'ufficializzazione dell'ingaggi[illegible] dell'americano Marcus Kennedy, 24 anni, ala-pivot; sostituirà Tellis Frank, che come Shackelford lascia quindi il club campano. Al raduno c'era anche Esposito, in ripresa dopo il grave infortunio [illegible] ginocchio destro occorsogli nella finale-scudetto [illegible] Milano. Esposito dovrà tornare [illegible] Bologna per la rieducazione, ma i suoi progressi lasciano sperare in un rapido recupero.

VELA
Giro d'Italia, vince Pelaschier

CERVIA. Mauro Pelaschier [illegible] «Gorizia» ha vinto il triangolo olimpico [illegible] Cervia, 18ª tappa del Giro d'Italia in vela, riconqui[illegible]do il primato in classifica. Oggi 19ª tappa, [illegible] una regata costiera [illegible] 87 miglia da Cervia a Venezia.

[illegible]
Anderson [illegible] il Giro d'Inghilterra

LEEDS. L'australiano Phil Anderson, con [illegible] solo secondo di vantaggio sul belga Verdonck e sullo svizzero Imboden ha vinto il Giro ciclistico d'Inghilterra. L'ultima tappa da Liverpool [illegible] Leeds è stata vinta dall'olandese Adri Van Der Poel con 10" sul belga Baguet, 11" sul tedesco Holzmann e 20" sul plotone.

Formula 1: pole position e record della pista per il brasiliano nelle prove in Ungheria

Rombo di Senna sul Gran Premio

Patrese in agguato, Prost quarto

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

La Formula 1 è rientrata nella norma. Ayrton Senna si è stancato di [illegible] partire davanti a tutti. Dopo cinque corse [illegible] digiuno, il fulmine brasiliano ha colpito ancora. E stavolta, in un circuito dove la pole position conta almeno mezza gara, lui è lì pronto a tornare alla vittoria che gli sfugge dal 12 maggio scorso, quando completò un clamoroso poker iniziale di successi aggiudicandosi la prova prestigiosa di Montecarlo. Le statistiche dicono [illegible] il talentuoso ragazzo di San Paolo ha pure ottenuto la 57ª pole della carriera e l'ennesimo record sul giro: 1'16"147, [illegible] 187,595 km/h, con il quale ha frantumato il precedente primato di Boutsen, che lo scorso anno con la Williams ottenne 1'17"919. Quasi due secondi di meno, e [illegible] se è poco.

Ma il fatto più importante [illegible] riguarda Senna [illegible] prima persona. Il succo di questa [illegible] è che dopo oltre due mesi di sbronza la McLaren ha confer[illegible] il [illegible] ritorno al vertice. E' pur vero [illegible] Ayrton mette sem[illegible] qualcosa di suo in queste qualificazioni, ma senza la macchina anche il pilota, soprannominato in maniera [illegible] po' blasfema «Dio», nulla potrebbe. La squadra inglese invece, con l'aiuto [illegible] Shell (impegnata in una guerra dei carburanti) e della Honda (motore più leggero e più potente) pare avere recuperato sulla Williams.

Da qu[illegible] [illegible] scambio di ruoli resta fuori la Ferrari. Sembra di assistere al gioco delle tre carte: sposta a destra, a sinistra o al centro, ma non [illegible] fuori il Cavallino di Maranello. Infatti dietro Ayrton [illegible] piazzata la coppia Patrese-Mansell, con il padovano brillantemente davanti al compagno di squadra inglese. Bisogna salire al quarto posto per trovare Prost, poi lo scalognato Berger (ma l'austriaco ha denotato ancora dei limiti) e Alesi, sesto. Venerdì i due francesi erano rispettivamente terzo e quarto.

A parte Senna (che ha staccato [illegible] di 1"2), i margini sono minimi: dieci millesimi fra [illegible] e Mansell (che beffa per il vulnerabile inglese...), tre decimi per Alain. Tuttavia [illegible] importante partire bene, perché poi non si supera. E ieri Prost si è lamentato del [illegible] motore, che nel pomeriggio in qualificazione [illegible] [illegible] competitivo di quanto fosse apparso nelle prove [illegible] [illegible] mattinate. [illegible] dire che la Ferrari lo aveva cambiato anche sulla vettura di Alesi, per [illegible] forze fresche. L'ing. Lombardi ha [illegible] che c'è stato un piccolo calo di prestazioni; evidentemente fra un propulsore e l'altro in condizioni variabili di caldo, benzina speciale per le prove, gommme che cambiano sempre, ci [illegible] delle differenze. In ogni caso è stato deciso che il 12 cilindri evoluzione 4 verrà usato oggi [illegible] gara.

[illegible] corsa molto interessante per gli italiani, visto che oltre a Patrese si sono fatti onore anche Pirro, Modena e Capelli (rispettivamente settimo, ottavo e nono). Sotto la minaccia di squali[illegible] da parte [illegible] Fisa per i piloti scorretti, si prevede grande bagarre per accaparrarsi i posti migliori al via - Patrese si è alle[illegible] e pare che abbia capito che deve risparmiare di meno motore e frizione al semaforo verde - per i sorpassi e per i doppiaggi, tenendo conto anche del gran caldo, dell'usura delle gomme, delle varie strategie possibili. Ma i punti centrali sono due: la battaglia fra Senna e Mansell per la leadership mondiale [illegible] punti [illegible] vantaggio per il brasiliano) e la nuova situazione di «pace» fra Ayrton e Prost. Entrambi ieri hanno passato la giornata a dire [illegible] [illegible] [illegible] tenti di avere ristabilito rapporti amichevoli e normali. Ma nella sfida agonistica può succedere di tutto. E fra l'altro il francese ha detto che la Ferrari in condizioni [illegible] gara è molto competitiva: «Sono tranquillo - ha detto - Il chiarimento [illegible] Senna mi ha fatto molto bene. Ci siamo [illegible] la [illegible] sul serio. So che un tempo è esistito un certo Giuda. Spero che sia morto». Non riesce a tenersi...

Cristiano Chiavegato

IL VIA ALLE 14 [RAIDUE DALLE 13,30]

G.P d'Ungheria, decima prova del campionato mondiale di F1. Questo lo schieramento di [illegible]

Fila	Pilota	Tempo	Fila	Pilota	Tempo
1ª FILA:	SENNA [MCLAREN 1]	1'16"147	[illegible]	MORENO [BENETTON 19]	1'20"584
	PATRESE [WILLIAMS 6]	1'17"379		GACHOT [JORDAN 32]	1'20"555
2ª [illegible]	[illegible] [WILLIAMS [illegible]	1'17"389	9ª FILA:	DE[illegible]	1'20"805
	[illegible] [FERRARI 27]	1'17"690		MARTINI [MINARDI 23]	1'20"823
3ª FILA:	BERGER [MC LAREN 2]	1'17"705	10ª FILA:	[illegible] [LIGIER 25]	1'20"870
	ALESI [FERRARI 28]	1'18"410		BLUNDELL [BRABHAM 8]	1'20"954
4ª [illegible]	PIRRO [DALLARA 21]	1'19"334	11ª [illegible]	[illegible] [LOLA 29]	1'21"267
	MODENA [TYRRELL 4]	1'19"748		SUZUKI [LOLA 30]	1'21"601
5ª FILA:	CAPELLI [LEYTON HOUSE 16]	1'19"794	[illegible]	MORBIDELLI [MINARDI 24]	1'21"654
	BRUNDLE [BRABHAM 7]	1'19"876		LARINI [LAMBO 34]	1'21"876
6ª [illegible]	PIQUET [BENETTON 20]	1'19"984	13ª [illegible]	[illegible] [LIGIER [illegible]]	1'22"258
	[illegible] [DALLARA 22]	1'20"014		[illegible] [LOTUS 11]	1'22"335
7ª [illegible]	GUGELMIN [LEYTON HOUSE 15]	1'20"024			
	NAKAJIMA [TYRRELL 3]	[illegible]			

NON QUALIFICATI: Grouillard (Fondmetal 14) 1'22"438; Alboreto (Footwork 9) 1'22"521; Van De Poele (Lambo 35) 1'23"162 e Bartels (Lotus 12) 1'23"248.

Il Gran Premio d'Ungheria parte alle ore 14. Da percorrere 77 giri del circuito di 3968 metri, pari a km 305,536.

Ayrton Senna ha ottenuto ieri a Budapest la 57ª pole position della carriera

Balestre fa la voce grosso

Basta con scorrettezze e accuse chi sbaglia ritornerà a casa

BUDAPEST
DAL [illegible] INVIATO

Jean-Marie Balestre, francese del Sud, [illegible] giornalista ed edito[illegible], padre padrone dell'automobilismo mondiale, vuole usare il pugno [illegible] ferro. [illegible] cominciato, pur a malincuore, dal compatriota Alain Prost: squalifica con la condizionale. Il settantenne presidente della Fisa, un paio di infarti e [illegible] by-pass all'attivo, essendoin odore di rielezione (sarebbe il [illegible] quarto mandato) non ha avuto dubbi.

Perché quella squalifica?
Piloti, organizzatori, costruttori sono nel mirino. Tutti, piccoli e grandi. Non ammetteremo più scorrettezze. E poi, la prima volta che Prost commetterà gli stes[illegible] errori, facendo dichiarazioni scorrette, starà a casa.

Sembra un risveglio improvviso delle autorità sportive federali...
Sinora abbiamo lavorato per la sicurezza attiva e passiva, sulle auto e nei circuiti. Per le vetture pensiamo di [illegible] fatto molto. Sulle piste si dovrà [illegible] lavorare in profondità. Ma non potevamo dimenticare l'elemento [illegible] E' arrivato il mo[illegible]to di disciplinare i piloti, in gara e dopo. Non avremo pietà.

Ma [illegible] applicherete le norme negli episodi dubbi?
Abbiamo costituito una Commissione d'inchiesta per la sicurezza (composta dallo stesso Balestre, Ecclestone, Torres, il segretario Leon e lo svizzero Buzer, presidente della federazione kart, massimo esperto in fatto di incidenti, ndr). Potrà intervenire in qualsiasi momento, in modo inappellabile.

Avete già preso altri provvedimenti?
Per ora solo misure preventive. I piloti non potranno più andare a zig-zag durante il giro di schieramento, né fermarsi per effettuare prove di partenza, pena l'esclusione dalla gara. Sarà squalificato anche chi rallenterà la formazione della «griglia».

Si è parlato anche di sanzioni [illegible] confronti degli organizzatori di corse...
Anche i «padroni» dei circuiti si devono adeguare. Per esempio abbiamo obbligato Hockenheim a togliere le chicanes e fare altre curve, perché [illegible] diventato troppo pericoloso. E ci sono altri progetti ambiziosi in cantiere. Forse si farà di nuovo la gara in Sud Africa e magari una seconda prova in Giappone, ad Autopolis. E prima di mollare, fra [illegible] anni, voglio organizzare un gran premio a Mosca. Basteranno una settantina di miliardi per costruire il circuito. Voglio almeno due piloti americani, un titolo mondiale per un inglese e un italiano, piste sicure, corridori rispettosi e anche [illegible] vittorie all'anno della Ferrari... **(c. ch.)**

Atletica mondiale

Grosseto ultimo test per Tokyo

GROSSETO. Stasera, [illegible] termine del meeting internazionale di Grosseto, si conosceranno i [illegible]mi degli azzurri per i campionati mondiali di atletica, in programma a Tokyo dal 24 agosto.

La pista della città toscana consentirà anche di verificare le attuali condizioni di quanti hanno già a[illegible] [illegible] conferma della trasferta in Giappone. I mezzofondisti Di Napoli e Mei, impegnati oggi sui 1500 e sui 3[illegible] metri, devono riscattare i passi falsi di Malmoe e San Marino per il primo, Zurigo per il secondo. Per Antibo, oggi impegnato [illegible] 5000, non si tratta invece di un esame. Il siciliano, reduce da [illegible] buon lavoro al Sestriere, tenterà di aiutare il compagno di allenamento Francesco Bennici, che a Zurigo ha corso in 13'30", un tempo insufficiente per i Mondiali (dovrà migliorarsi [illegible] 5").

Tra gli altri, [illegible] credere in una riabilitazione in extremis di Sabia negli 800 e [illegible] Pavoni nella velocità. Saranno in pista anche Panetta, Lambruschini e Carosi [illegible] 3000 siepi contro alcuni kenyoti di valore, mentre i giovani quattrocentisti Nuti, Grossi, Aimar e Vaccari si trove[illegible] al fianco [illegible] campione olimpico Steve Lewis. Infine, nel lungo, Evangelisti incontra Myricks. Tra le donne, prove importanti per Dorio (1500), Dandolo (5000), Capriotti (lungo), Sidoti e Salvador (marcia).

Stasera [illegible] cimenterà anche Samuel Matete, ventitreenne rappresentante dello [illegible], che ha studiato in America e vive in Italia (a Siena): può battere il record mondiale sui 400 hs che appartiene da oltre [illegible] anni all'americano Moses (47"02). Matete continua a migliorare di gara in gara e a Zurigo è arrivato a 47"10, secondo tempo di sempre. Spettatore interessato, fra gli altri, sarà l'americano Harris, l'uomo che quattro anni fa inflisse la prima sconfitta a Moses dopo 128 vittorie consecutive. Trascinati da Matete, si spera che i nostri giovani Bellino, Frinolli e Maurizi possano ottenere una buona prestazione. Il meeting di Grosseto sarà [illegible] [illegible] Raitre intorno alle 23. **(a. m.)**

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 11 Agosto 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

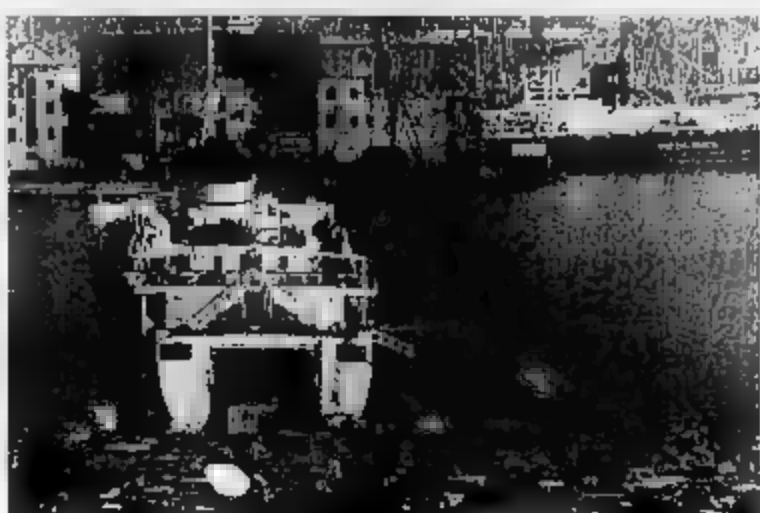
Emergenza-albanesi: ieri qualche disagio per il rientro

Sardegna, si viaggia

Partiranno regolarmente in settimana i 400 torinesi con biglietti prenotati
Tirrenia annuncia che saranno soppressi alcuni traghetti da e per Cagliari

La decisione della Marina mercantile di precettare i traghetti per il rimpatrio dei clandestini albanesi ha messo in apprensione i 3-400 torinesi che nei prossimi giorni devono recarsi in Sardegna. Le navi [illegible] della Tirrenia, i cui viaggi erano già stati prenotati mesi fa. Ieri c'è stata un giornata convulsa, piena di incertezze, di telefonate alle agenzie di viaggio: «E adesso? Rimaniamo a piedi?». Poi in serata [illegible] schiarita, poiché una nave un primo tempo requisita dal ministero è stata poi ridata alla società per i normali trasporti di linea.

Ieri la motonave «Leopardi» (che effettuava i viaggi fra Genova e Cagliari) è stata dirottata a Bari per l'emergenza profughi. Il medesimo provvedimento valeva anche per il traghetto «Verga», in servizio da e per la Sardegna. Ieri pomeriggio il contrordine: alle 15 il ministro Facchiano ha restituito la [illegible] alla società armatrice per [illegible] mettere in crisi il turismo sardo.

La maggior parte dei torinesi che trascorre le vacanze nelle località sarde è già partito all'inizio di agosto. Ma nella prossima settimana dovrebbero recarsi nell'isola altri tre-quattrocento.

Ieri 600 turisti sono stati costretti a imbarcarsi a Porto Torres anziché a Cagliari

Almeno il doppio quelli che ritorneranno.

Così ieri è [illegible] una giornata convulsa, [illegible] telefonate dei torinesi alle agenzie, compresi gli uffici della «Tirrenia» di Porta Nuova, peraltro chiusi. Interpellata, la «Torviaggi» ha così risposto: «Abbiamo dirottato i nostri clienti sui traghetti della "Sardegna Ferries" in servizio sulla linea Livorno-Golfo Aranci. Non abbiamo avuto problemi».

Situazione meno chiara alla «Malan Viaggi»: «Abbiamo avuto delle telefonate di persone preoccupate. Per Genova-Olbia e Porto Torres non ci sono problemi. Invece per la linea Genova-Cagliari non sappiamo ancora nulla. La Tirrenia tace. Speriamo di avere al più presto notizie certe».

Nel pomeriggio la situazione si è sbloccata con la decisione del ministro di «restituire» il traghetto «Verga» ai vacanzieri per la Sardegna. «Da Genova per Porto Torres e [illegible] - ha [illegible] sivamente comunicato la Tirrenia - i viaggi saranno regolari per tutta la settimana. Però ieri è stato soppresso il viaggio fra Cagliari e Genova, sostituito con partenze da Porto Torres e Olbia. Così ieri i primi che tornavano hanno trovato imbarco da Porto Torres per Genova alle 9,20 e alle 24. Un altro viaggio era in partenza da Olbia al porto ligure alle 8,30 e alle 20.

Così per i 600 turisti c'è stata una sfacchinata in auto o in treno per raggiungere i due porti e imbarcarsi. Sulla rotta inversa (Genova-Cagliari) invece il viaggio in programma è stato eliminato. Ed oltre 50 torinesi sono ripartiti con destinazione Olbia e Porto Torres.

Ieri la Tirrenia ha precisato che i viaggi Cagliari-Genova del 17 agosto e Genova-Cagliari del giorno 18 saranno soppressi. In alternativa i passeggeri potranno imbarcarsi sul traghetto Porto Torres-Genova [illegible] 9, [illegible] e 24, quindi sul Genova-Olbia delle 8,30 e delle 20.

Per la casa dell'Antonelli chiesti 1300 milioni

La casa, in corso San Maurizio angolo via Giulia di Barolo. Nel riquadro l'inserzione con cui un'agenzia immobiliare l'ha messa in vendita

Posta in vendita la «fetta di polenta»

La «fetta di polenta», come i torinesi chiamano l'edificio di via Giulia di Barolo 9 angolo corso San Maurizio, capolavoro di Alessandro Antonelli, è stata messa in vendita. «E' una casa unica - è scritto in un'inserzione -, in quanto la sua pianta ha forma triangolare con una superficie di soli 32 metri quadrati». Il prezzo chiesto dalla società immobiliare è di 1 miliardo 300 milioni di lire.

Si dice che l'Antonelli l'abbia ideata per scommessa dopo che la Società costruttori di Vanchiglia, completato nel 1844 il progetto di riordino della [illegible] Moschino, aveva «dimenticato» quel pezzo di [illegible]. Così, sfruttando al massimo lo spazio disponibile, pensò a una casa insolita: [illegible] 27 metri e larga, ai lati opposti, rispettivamente 5 e 0,7 metri; [illegible] piani fuori [illegible] e due interrati: 26 locali. L'edificio riserva anche un mistero, rimasto insoluto. Sembra infatti che l'Antonelli [illegible] costruito due gallerie: una usciva in un tombino di via Giulia di Barolo; l'altra era collegata alla casa di via Verdi dove abitò lo [illegible] progettista.

In via Giulia di Barolo c'è una targa posta dal Comune nel centenario della morte, ricorda il soggiorno di Niccolò Tommaseo «Ministro della repubblica Veneta [illegible] 1848-49, poeta, prosatore e filologo [illegible]. Proprio in quella [illegible] compose «per l'editore Pomba - si legge - il grandioso dizionario, monumento imperituro della lingua italiana».

La pianta della palazzina è triangolare con una superficie di 32 metri quadrati Lo scorso decennio è stata restaurata anche nell'arredo da un imprenditore

Oggi l'edificio sembra disabitato: [illegible] sui campanelli; finestre e imposte chiuse. Solo alcuni vasi di gerani in fiore a un balcone tradiscono una presenza. Chi ha dunque messo in vendita la «fetta di polenta»? Le uniche notizie risalgono alla fine di giugno dell'89. A quel tempo, il proprietario era l'imprenditore Gian Carlo Canone Bussei. Appassionato di cose antiche, nell'88 figurava uno dei quattro soci del club mondiale della «J Class Society», proprietario del cutter Astra, un veliero d'epoca di 35 metri [illegible] il quale lanciò una disfida transoceanica.

«Per me la casa dell'Antonelli fu come un colpo di fulmine - aveva detto -. Nel '78, passeggiando per via Giulia di Barolo decisi di tentare una visita all'interno. Mi aprì un signore arrabbiato dicendo che la casa era [illegible] venduta per essere trasformata in residence». Ma Gian Carlo Bussei la riacquistò riuscendo in una decina d'anni a trasformarla. Oltre a ristrutturarla alla perfezione, ha curato in modo particolare l'arredamento, ricreando l'atmosfera di metà Ottocento. Così, oggi, la casa ha una grande cucina [illegible] le volte a botte, tre appartamenti, un salottino, un caffè «des artistes» con tavolini in ferro battuto. Nell'89, Gian Carlo Bussei ha annunciato l'intenzione di mettere tutto all'asta. Poi, sulla «fetta di polenta» è caduto il silenzio.

Adriano Provera

Regione s'impegna

Per salvare le Alpi dal degrado

Le Alpi, bene naturale italiano [illegible] anche a Francia, Svizzera, Austria, Liechtenstein e Jugoslavia: è giusto che tutti questi Stati se ne occupino per bloccarne il preoccupante degrado. In tal [illegible] il Piemonte (rappresentato dall'assessore Marcello Garino) e le altre regioni che hanno confini alpini hanno preparato, presso il ministero dell'Ambiente, una bozza di convenzione per la difesa delle Alpi che a metà novembre verrà sottoposta alla firma dei governi delle nazioni interessate dal sistema alpino.

Le Alpi quindi [illegible] bene da salvaguardare dall'eccessivo sfruttamento, dalla pressione turistica, degli insediamenti abitativi e da una viabilità spesso insensata, al fine di contenerne i danni già rilevanti.

Una pensione di 265 mila lire al mese: ricorre all'Alta Corte

E l'ingegnere non ci sta

Ha pagato il minimo di contributi alla cassa di previdenza dell'ordine [illegible] ritiene di percepire troppo poco: decideranno i giudici costituzionali

L'ingegner Costantino Minetto ha vinto la sua battaglia: voleva portare [illegible] davanti alla Corte Costituzionale e, dopo vari ricorsi, c'è riuscito. Andando in pensione, un paio d'anni fa, l'ingegnere s'è visto assegnare dalla Cassa nazionale di previdenza e assistenza ingegneri e architetti il minimo di pensione di vecchiaia. E fin lì nulla da eccepire. In realtà Costantino Minetto aveva pochi anni di versamenti, anche se risulta iscritto alla Cassa dal lontano 1961. L'ingegnere aveva incominciato a pagare i contributi soltanto quando l'iscrizione era diventata obbligatoria. E così si è ritrovato con una pensione di 3 milioni l'anno. Equivalenti a 265 mila lire al mese. Assistito dal professor Claudio Del Piaz e dall'avvocato Massimo Andreis, ha presentato ricorso al pretore del lavoro, chiedendo un aumento della pensione e soprattutto sollevando un'eccezione di incostituzionalità della legge 3 gennaio '81 che disciplina il trattamento pensionistico per ingegneri e architetti.

[illegible] sosteneva nel ricorso: «La soglia minima della pensione di vecchiaia fissata a 3 milioni di lire annui appare assolutamente sproporzionata rispetto ai trattamenti minimi pensionistici erogati dalle altre gestioni previdenziali».

Nel ricorso si rilevava anche che l'articolo 38 della Costituzione stabilisce che tutti i cittadini hanno diritto ad una pensione di vecchiaia che non può essere inferiore al minimo vitale, [illegible] ai mezzi necessari per vivere.

L'indennità corrisposta all'ingegner Minetto, si [illegible]eva ancora nel ricorso, è addirittura inferiore alla pensione sociale che nel maggio '91 ammonta a 304 mila lire. Secondo la giurisprudenza costituzionale non è ammissibile che, mentre ai cittadini inabili al lavoro e [illegible] dei mezzi necessari per vivere spetta in ogni [illegible] almeno il minimo alimentare, i lavoratori nelle ipotesi di contribuzioni previdenziali insufficienti possano addirittura non conseguire tale minimo. Il pretore ha ritenuto che in base alla legge dell'81 l'ingegnere ha torto, la [illegible] pensione è cioè adeguata ai contributi versati. Ma [illegible] la legge dell'81 è incostituzionale: da qui il rinvio all'Alta Corte.

Sbarca in Val di Susa l'iniziativa di «Europe Conservation»: ricerche sul campo aperte ai turisti curiosi

In vacanza a contare caprioli

Un agosto da volontari nel bosco di Salbertrand

Anna, che studia lingue a Bologna, cercava una vacanza diversa dal [illegible] Elisabetta, che in autunno dovrà iscriversi all'Università, voleva collaudare la [illegible] per la natura. Costantino, che studia scienze naturali a Padova, era curioso di [illegible] vacanza alternativa, [illegible] la voleva anche utile. Francesco, invece, è sottotenente e studia alla Scuola di Applicazione di Torino: ama la montagna e voleva osservarne la vita da vicino. Così sono finiti nel Gran Bosco di Salbertrand, a contare caprioli assieme a tre veterinari dell'Università di Torino.

La squadra di volontari è completata da Alfredo, che ha poche settimane di ferie all'anno [illegible] è ancora troppo giovane per passarle a riposarsi, e Roberto, [illegible] studia veterinaria e voleva dedicare una fetta dell'estate a imparare qualcosa di montagna perché lui, che vive a Como, la conosce pochissimo.

Tutti e sei hanno letto, mesi fa, il programma di «Europe Conservation», un'organizzazione che finanzia ricerche sul campo aperte anche a turisti curiosi, che con le loro quote di partecipazione coprono le spese del progetto. L'idea è stata copiata dagli Stati Uniti, dove funziona alla grande con il marchio «Earthwatch».

In [illegible] sono stati lanciati dieci programmi, uno dei quali è appunto questo censimento in Val di Susa. Il gruppo vive in una baita a Montagne Seu, affittata dall'Ente Parco. In cucina ci [illegible] due giovani biologi di Genova, ma i piatti si lavano a turno. Il lavoro di avvistamento viene fatto di sera, quando gli animali lasciano i loro nascondigli e scendono nelle radure a cercare il cibo. Le squadre - ognuna di due persone - [illegible] intorno alle sette e si disperdono ciascuna lungo il sentiero assegnato. Tor[illegible] dopo le dieci, facendosi strada nel buio con le pile.

Il mattino è dedicato ai rilievi sul campo: si tratta di verificare quant'è ampia la superficie che si riesce a c[illegible] con il binocolo, in modo da mettere a punto quegli indici che trasformeranno il numero di caprioli avvistati in una cifra ufficiale che rappresenta la densità media per chilometro quadrato.

Questo lavoro è molto importante perché è la base dei piani di caccia che la Regione Piemonte elabora ogni [illegible] assegnando poi ad ogni cacciatore un numero ben preciso di capi da abbattere. Il censimento dei caprioli può essere fatto con venti metodi diversi, tutti molto imprecisi (di solito per difetto). Di qui l'[illegible] dei veterinari di Torino a mettere a punto un metodo che sia affidabile e non richieda troppe persone.

A Salbertrand si lavora in [illegible] do da [illegible] un indice chilometrico. Sono stati individuati

Il gruppo vive in una baita a Montagne Seu, nel cuore del Gran Bosco

cinque itinerari campione, che rappresentano tutte le variazioni ambientali del Parco, [illegible] praterie alpine al bosco fitto. Ogni cento metri si attacca a un albero una striscia di carta bianca e rossa: questo sistema, permettendo di indicare con esattezza dov'è stato individuato l'animale, evita i doppi conteggi.

Il lavoro sul campo è ormai quasi finito. Dopo l'elaborazione dei dati al computer, si potrà dire se il [illegible] funziona.

Marina Verna

L'ateneo affida a cooperative la gestione delle sale fino [illegible] dicembre: 500 milioni di spesa

In biblioteca, fino [illegible] sera

Gli universitari vincono la loro battaglia

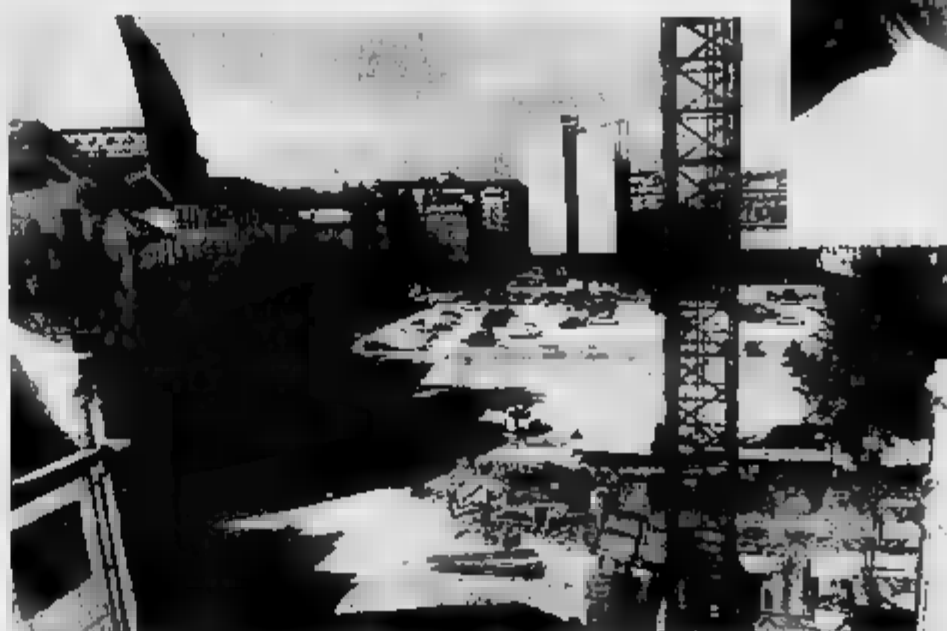
Biblioteche universitarie aperte dalle nove alle 21. Non sarà più un desiderio degli studenti destinato [illegible] svanire per i soliti, annosi motivi: [illegible] i soldi, non c'è personale. Dal prossimo 15 settembre tutte le maggiori biblioteche dell'Università rimarranno agibili dal mattino alla sera, senza interruzioni. Sarà possibile grazie al mezzo miliardo stanziato dal Consiglio d'amministrazione dell'ateneo nell'ultima seduta di fine luglio.

La decisione segna una vitto[illegible] degli studenti che in più occasioni, negli ultimi anni, avevano organizzato occupazioni e sit-in. Protestavano per gli [illegible] assurdi d'apertura dei locali: solo qualche ora [illegible] giorno [illegible] non [illegible]. Dipendeva dalla disponibilità degli addetti e dal loro esiguo numero.

I 500 milioni serviranno per pagare cooperative di studenti [illegible] [illegible] cantieristi chiamati dopo [illegible] appalto-concorso a gestire i servizi. Nella delibera si parla [illegible] affidare loro sia catalogazione dei volumi e la consulenza agli utenti; in realtà [illegible] presen[illegible] dei giovani chiamati all'esterno, consentirà soprattutto di tenere aperte le sale di consultazione e di lettura. Diventeranno agibili soprattutto quelle di Palazzo Nuovo, dalla Gioele Solari a quella dell'Istituto giuridico e di Letteratura italiana, alla Rostagni e Peterson.

Il mezzo miliardo stanziato coprirà le spese [illegible] metà settembre a fine anno. E dopo? Dal primo gennaio che cosa succederà? [illegible] servizio continuerà anche nei prossimi anni - assicura il pro rettore Alberto Conte, rima[illegible] in questi giorni a presidiare il palazzo di via Verdi - se i risultati dei primi mesi di sperimentazione risulteranno positivi. D'altra parte non vedo altre soluzioni, dato che non ci è consentito di assumere altro personale tecnico-amministrativo».

Proseguono nel frattempo senza interruzioni i lavori per installare i prefabbricati sul piazzale Aldo Moro, [illegible] fianco di Palazzo Nuovo. Si tratta di nuove aule e servizi che dovrebbero essere pronti entro il 15 ottobre, secondo l'accordo tra l'impresa costruttrice e l'ateneo. Poi si dovrà provvedere agli impianti elettrici e alle finiture. Entro la fine dell'anno l'intero complesso dovrebbe essere agibile. Costo previsto, un miliardo e mezzo, anche se la ditta sta già reclamando e pretende altri soldi per «sopraggiunti imprevisti».

Si lavora sul piazzale Aldo Moro e da domani anche all'interno [illegible] Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio. La sede delle quattro facoltà umanistiche rimarrà chiusa [illegible] settimana e cioè fino al 18, per predisporre alcune indispensabili misure di sicurezza. Altrimenti [illegible] rischiava la mancata concessione dell'agibilità da parte dei vigili del fuoco.

Rimangono aperte invece nel solito orario 10-12 le segreterie studenti per ricevere le nuove e vecchie iscrizioni. L'unica facoltà dove l'afflusso delle matricole è superiore, anche [illegible] di poco, a quello registrato l'anno scorso a una decina di giorni dall'apertura, è quella di Medicina e Chirurgia. [illegible] motivo c'è: la facoltà presieduta dal professor Guido Filogamo ha [illegible] numero chiuso, portato per il '91-92 a [illegible] nuovi iscritti (cinquanta in più dell'anno scorso). Se le aspiranti matricole supereranno quota 250 a Torino e cinquanta a Novara (qui c'è [illegible] [illegible] «gemellata» di Medicina) si rende[illegible] necessarie le prove di ammissione, basate su domanda-risposta a test.

Non cambierà nulla, invece, a Magistero rispetto agli [illegible] scorsi. La Facoltà con i vari corsi di laurea, compreso quello di Psicologia, non «morirà» il prossimo anno accademico come informavano alcune fonti ministeriali. Bisognerà attendere ancora un anno per [illegible] funerale della vecchia Facoltà (da cui si staccherà Psicologia destinata a diventare autonoma) che sarà in parte assorbita da Lettere.

Guido J. Paglia

POLITECNICO

Sei giorni, mille matricole

Non cessa la [illegible] alla pre-immatricolazione per Ingegneria [illegible] Architettura al Politecnico. Trecento richieste [illegible] primo giorno (lunedì 5), quasi [illegible] migliaio fino a ieri. I neo-diplomati che entrano per [illegible] prima volta in [illegible] Duca degli Abruzzi [illegible] trovano un nuovo servizio: lo sportello-informazioni affidato ad alcuni studenti. A turno, due iscritti (ricevono un compenso grazie a borse di studio) rimangono allo sportello per rispondere ai quesiti degli spaesati giovani: come si formula la domanda d'iscrizione, quanto si paga di tasse, quali moduli compilare ecc. A fianco dello sportello funziona anche un videoterminale collegato ad un elaboratore in grado di d[illegible] informazioni su come muoversi al Poli. I responsabili dell'ateneo che hanno deciso di [illegible] istituire il [illegible] chiuso ma di responsabilizzare [illegible] scelta [illegible] singoli (verifica attitudinale) sono preoccupati per il prevedibile sovraffollamento. Per questo hanno chiesto a Comune [illegible] Ferrovie di poter utilizzare la parte già libera delle vicine Officine ferroviarie per installarvi alcune aule prefabbricate. Senza questi nuovi spazi, la situazione diverrebbe critica e di difficile gestione già [illegible] partire dall'autunno.

Su piazzale Aldo Moro si lavora per installare aule prefabbricate. Sullo sfondo Palazzo Nuovo che rimarrà chiuso una settimana. Il pro rettore [illegible] Conte

Dalla Regione

Un aiuto per chi rimpatria

[illegible] tutti fanno fortuna all'estero. Anzi i più vorrebbero tornare in patria, ma spesso ne sono impediti dalle precarie condizioni finanziarie. Il problema è ancor più grave per quanti [illegible]no emigrati oltre Oceano. A tutti, comunque, [illegible] Regione offre [illegible] buona occasione, purché siano emigranti [illegible] origine piemontese e abbiano risieduto all'estero almeno tre anni consecutivi e versino, ovviamente, in condizioni disagiate. [illegible] loro, su iniziativa dell'assessorato al Lavoro, vengono offerte più opzioni: [illegible] rimborso di metà delle spese sostenute per [illegible] viaggio in aereo o treno; oppure 500 mila lire più metà delle spese autostradali se il rientro è in auto. Inoltre: rimborso [illegible] metà delle spese per [illegible] trasloco fino ad un tetto di [illegible] mila lire per chi rimpatria da nazioni europee e di 1 milione per chi arriva da altri continenti.

Ai contributi per una sistemazione temporanea e per l'avvio dei figli alla scuola, la Regione concede provvidenze a quanti intendono avviare un'attività produttiva: fino [illegible] 10 milioni per l'acquisto di terreni [illegible] ristrutturazione di fabbricati e fino [illegible] 5 milioni per l'acquisto di macchinari.

Gli immigrati che intendono ristabilirsi in Piemonte [illegible] parecchi. Dei tre milioni e mezzo di piemontesi residenti in Argentina circa 700 mila hanno espresso il desiderio [illegible] tornare nella loro terra di origine.

Sorprese d'estate: un vetro, 680 mila lire

Colletta per pagare l'artigiano esoso

Come ad ogni estate, [illegible] torna a parlare [illegible] [illegible] «artigiani» che approfittano delle disgrazie altrui per incassare parcelle esorbitanti. Quest'anno, in mezzo a tante segnalazioni, [illegible] n'è una curiosa che riguarda il vetraio di una ditta specializzata nel pronto intervento. «Mentre ero in ferie - racconta G. M. - mia figlia Carla, di sedici anni, ha rotto il cristallo di [illegible] tavolino. Spaventata, ha pensato di rimediare prima del mio rientro».

Così, dopo aver consultato le Pagine Gialle, la ragazza ha telefonato ad un artigiano. «La riparazione è avvenuta in giornata. Non [illegible] gran cosa, un vetro di colore verdolino [illegible] poco più di [illegible] millimetri, lungo 160 centimetri e largo 85». L'intervento è durato neppure un'ora. Poi, il [illegible]: 680 mila lire, Iva compresa.

«Ho chiesto spiegazioni sulla cifra - ricorda Carla - ma non c'è [illegible] nulla da fare». Così [illegible] ragazza ha racimolato i soldi che aveva in [illegible]. «Non bastavano - confessa ora - e sono stata costretta a fare una colletta tra amici [illegible] conoscenti rimasti in città. Alla fine ho saldato il conto sperando che mia madre non lo venisse a sapere».

Così non è stato. E G. M. si è rivolta a La Stampa. «Possibile che ci siano persone tanto avide di denaro?», ha protestato. Per scrupolo abbiamo interpellato un vetraio, [illegible] quelli seri. «Il vero costo - spiega - dovrebbe aggirarsi, occhio [illegible] croce, [illegible] alle 190 mila lire, compreso il diritto di chiamata».

Ma la lettrice nel frattempo ha già risolto [illegible] problema: «Quando la ditta ha saputo che avevo avvertito il giornale ha acconsentito a fare uno sconto. In pratica, il vetro mi è costato 250 mila lire».

L'avventura, [illegible] questa occasione, [illegible] finita bene. Il danno economico è stato, tutto [illegible]mato, limitato, poco più [illegible] 60 mila lire di differenza rispetto al preventivo dell'artigiano serio. C'è però [illegible] domandarsi quanti cittadini, rimasti in città, hanno avuto la stessa fortuna.

[ad. pro.]

L'ultimo caso: due sorelle di Rivoli si sono allontanate da una settimana [illegible] non danno notizie ai genitori

Scappano di casa per «voglia di libertà»

Ogni mese in fuga 15 minori torinesi

Zaino e autostop: quanto basta ai giovani «ribelli» per un'avventura al mare

«Allontanatosi da [illegible] per ignota destinazione». I telex che informano la questura della scomparsa di un minore cominciano tutti così. L'ultimo caso [illegible] quello di due sorelle di Rivoli. Mancano da [illegible] [illegible] una [illegible]mana. Dove sono?

[illegible] lo chiedono, angosciati dall'attesa, i genitori: «Eravamo appena rientrati dal [illegible] Le ragazze volevano prolungare le vacanze, hanno insistito, ma noi abbiamo detto loro di no. Se ne s[illegible] andate lo stesso, senza dirci dove».

Una storia come tante ne succedono, in città. Un litigio in famiglia, un'incomprensione, una delusione: sono molti i ragazzi che si chiudono la porta alle spalle e vanno via di [illegible] Le stazioni dei carabinieri [illegible] i commissariati [illegible] polizia raccolgono le denunce di scomparsa f[illegible] dai loro genitori. Queste segnalazioni finiscono tutte nei terminali della questura: nei mesi di giugno e luglio sono spariti in 30, nel periodo aprile-maggio, [illegible] 27.

Una media [illegible] [illegible] ogni [illegible] [illegible] Torino e in provincia, vengono denunciate 15 scomparse: quasi tutti ragazzi, dai 14 ai 17 anni. I bambini sono pochi, e un motivo c'è: si tratta quasi sempre di figli contesi tra padre [illegible] madre, separati o divorziati. Affidati a uno dei due, vengono «rapiti» dall'altro coniuge. E l'affidatario sporge denuncia per «scomparsa».

Un flusso costante, che d'estate aumenta. Perché? A fine anno scolastico, i cattivi risultati sono [illegible] molla decisiva: il rinvio a settembre, la bocciatura, la paura dell'esame di maturità convincono molti ragazzi a scegliere la via della fuga. Ma ci [illegible] anche dei minori che abbandonano la famiglia senza un motivo preciso. Gli esperti la chiamano «voglia di libertà», e spiegano che [illegible] tratta di un fenomeno tipico dell'adolescenza. Si scappa per poco, poi si [illegible]torna a casa. Tutti i minori scomparsi negli ultimi quattro mesi hanno fatto ritorno in famiglia, di loro spontanea volontà. Una volta finiti i soldi, appena [illegible] sono accorti di quan[illegible] sia difficile vivere fuori [illegible] casa, tornano tutti. Succederà così anche per le sorelle di Rivoli?

La più grande ha 18 anni compiuti, la seconda diciasset[illegible] Sono uscite di c[illegible] mentre i genitori stavano riposando. Senza valigia, vestiti, soldi. A mezzanotte passata hanno telefonato a casa: «Stiamo bene, richiameremo». E basta. Il padre dice: «Una è maggiorenne, potrebbe anche non rendere conto dei suoi spostamenti. Sono andato dai carabinieri per denun[illegible] la scomparsa della piccola». Ha descritto gli abiti che indossava e i tratti somatici. E poi si è improvvisato detective, contattando tutti gli amici delle figlie che è riuscito a trovare, in una città deserta per le ferie.

Dopo una settimana di tentativi, nessun risultato. Le ragazze non si sono fatte vive. I genitori dicono: «Vorremmo dire loro che le aspettiamo, e sapere che stanno bene. Se non vogliono telefonarci, che almeno si mettano in contatto con gli amici di famiglia».

[bru. gio.]

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 11 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, [illegible] addensamenti pomeridiani [illegible] [illegible] montuose ed eventuali temporali. Temperatura stazionaria. Venti calmi o deboli. Visibilità buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	34,7
MINIMA	19,7
MEDIA	27,2

[illegible] del [illegible] ultimi 50 [illegible]

MASSIMA	38,6	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	30,5	[illegible]	19

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	31,2	MINIMA	18
PRESSIONE			1018 hPa
UMIDITA'			63%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	41,8
Normale di questo mese	67,1
Totale di questo anno	535,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 25 minuti, tramonta alle ore 20 e 43 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e [illegible] m[illegible]; [illegible] le ore 21 e 9 minuti

Ultimo quarto 3 agosto ore 13
Luna nuova 10 agosto ore 4
Primo quarto 17 agosto ore 7
Luna piena 25 agosto ore 11

[illegible]: tramonta quasi esattamente ad Ovest mezz'ora dopo il Sole.

[illegible] [illegible] telescopio [illegible] quale [illegible] [illegible] di giorno, mostra un'esile falce.

MARTE: osservabile a malapena ad Ovest alla sera, [illegible] molto basso.

[illegible]: [illegible] nella parte occidentale della costellazione del Leone.

SATURNO: a 1343 milioni di km dalla Terra distanza in aumento.

IL FENOMENO: molto visibili, da questa notte a martedì 13, [illegible] la pioggia meteori[illegible] più notevole dell'anno.

Specchio dei tempi

«Giovani senza Dio? Colpa dei genitori» - Tre ore [illegible] inquinamento acustico - «Ma i sacchi dell'immondizia [illegible] spariscono da soli!» «Perché escludere chi non si è laureato [illegible] Torino?» - Cambio di classe

Una lettrice ci scrive:

«Provo a rispondere alla mamma sposata civilmente che, sentendosi negare il Battesimo per il proprio bambino, si rammarica per l'ottusità del parroco e teme per "la futura generazione dei giovani [illegible] Dio". Cara signora, chiedere il Battesimo per un figlio signifi[illegible] [illegible] tanto "dargli [illegible]" (Dio si manifesta ed opera in altri modi) quanto chiedere il suo inserimento nella Chiesa.

«Poiché il piccolo ancora [illegible] sa e non capisce, i genitori [illegible] impegnano ad educarlo cristianamente, testimoniando di es[illegible] essi stessi cristiani fedeli e convinti: dunque, sposati [illegible] Chiesa, perché per un cristiano il matrimonio è un sacramento.

«Questo dico senza conoscere il suo caso, in generale, perché mi pare che il [illegible] parroco [illegible] stato frainteso. Sono mamma anch'io e insegnante e temo co[illegible] lei che i giovani crescano senza Dio ma penso che ciò sia frutto non tanto [illegible] Battesimi negati, quanto, piuttosto dell'indifferenza religiosa dei genitori. Questi, pur pagando [illegible] "ticket" degli obblighi religiosi (Battesimo, Catechismo, Prima Comunione, Cresima), spesso non trasmettono ai figli una fede autentica e vissuta.

«Un augurio da mamma a mamma: che il suo bimbo possa imparare da lei il sincero desiderio di Dio».

Mariella Piccione

Un lettore ci scrive:

«Domenica [illegible] luglio alle 14,30 circa, in corso Re Umber[illegible] angolo via Legnano scatta l'allarme di un'auto. Capita sul posto [illegible] si ferma un'auto [illegible] carabinieri, e uno dei due militi al quale, sceso poco dopo in strada, mi rivolgo, mi tranquillizza dicendomi [illegible] aver già chiamato i vigili del fuoco.

«Poco dopo le 16, dopo aver pazientemente atteso oltre un'ora, i carabinieri [illegible] ne vanno, mentre l'allarme continua indisturbato [illegible] suonare sino alle 18 passate.

«In conclusione, oltre tre ore di gratuito inquinamento acustico per gli abitanti della zona che domenica non [illegible] andati a svagarsi fuori casa.

«Ciò premesso, vorrei solo sapere [illegible] esiste un'autorità, [illegible] quale, cui rivolgersi [illegible] casi analoghi, purtroppo frequenti».

Mario Santoro

Un lettore [illegible] scrive:

«Sono apparsi in città manifesti dell'Amiat con la scritta "La città pulita non è una favola" e lo spiritoso disegno del pifferaio di Hamelin dietro al quale i sacchi di immondizia si [illegible] verso [illegible] proprio destino. In teoria il problema sarebbe risolto. In pratica è sufficiente percorrere le vie cittadine per rendersi conto della realtà. A [illegible] tempo si era tanto propagandata la raccolta differenzia[illegible]. Tant'è [illegible] che in corso Allamano, davanti al complesso scolastico del Barocchio, vennero posti due contenitori per la raccolta della carta.

«Uno è sparito e l'unico rimasto è colmo oltre misura, perché nessuno si cura di svuotarlo. Si [illegible] quindi [illegible] intorno depositi di materiale cartaceo che alla prima folata di vento verranno "eliminati" [illegible] [illegible] di manodopera)».

Carlo Fontana

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a voi nella speranza di avere pubblicamente una spiegazione da parte di una banca torinese in [illegible] [illegible] ragioni che la portano ad escludere, nei bandi di ricerca del personale, coloro che non hanno conseguito la laurea presso l'Università di Torino o sedi di[illegible].

«Come conseguenza di tale discriminante, io, residente da sempre in Piemonte ma laurea[illegible] all'Università Cattolica di Milano (sic!), non p[illegible] candidarmi. E dire che la mia scelta era caduta sull'Università Cattolica proprio perché godente di maggior considerazione. Que[illegible] vuol [illegible] [illegible] monito per tutti coloro che si accingono a iscriversi all'Università [illegible] che aspirano a lavorare presso questa banca. Mi viene voglia [illegible] dare [illegible] consiglio: studenti, iscrivetevi a Torino».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«[illegible] giorni scorsi sono rientrato dal mare con mia moglie. Abbiamo preso il treno a Spotorno (ore 17,33) per Torino. Eravamo stipati come sardine, con le valigie fra le gambe. Giunti [illegible] Savona, proprio per non svenire, abbiamo deciso di spostarci su vetture di prima classe ed abbiamo avvisato preventivamente il controllore.

«Questo, oltre al cambio di classe, ci ha fatto pagare il supplemento previsto per chi effettua il pagamento sul treno. [illegible] che cosa dovevo fare, scendere e andare in biglietteria a Savona con [illegible] rischio [illegible] rimanere [illegible] terra? E' un regolamento che andrebbe modificato alla luce di un po' di buon [illegible]».

Riccardo Velardi

Nessuno indaga, ma senza «chiusa inchiesta» l'assicuratore non paga

Dopo il furto, le beffe

Con il nuovo codice 6 mesi d'attesa per il rimborso dell'auto rubata

Ogni giorno arrivano in Pretura 900 denunce di furti d'auto da 172 Comuni Sopra, il giudice Vitari

Tempo d'estate, tempo di furti. Imperversano i topi d'appartamento, ma mollano neppure ladri d'auto che approfittano della città semivuota per agire indisturbati. E per il torinese che ha la sfortuna di finire nel loro mirino, guai seri: perché, subito il furto, dovrà aspettare non meno di per ottenere il rimborso dall'assicurazione. Come dire, oltre danno, la beffa. Quanti i cittadini che possono permettersi di attendere così lungo il risarcimento? Chi usa l'auto o il camion per lavoro, fa a restarne per tanto tempo? Di chi è la colpa di questo ritardo?

L'imputata numero uno si chiama «chiusa inchiesta». E' un foglio di carta che viene rilasciato dalla segreteria della procura presso la pretura in cui si attesta che gli autori del furto sono rimasti ignoti. Forte di quel documento, il derubato potrà chiedere il risarcimento all'assicurazione. Ma perché occorrono 6 mesi per ottenerlo?

In via Garibaldi, il dirigente della segreteria penale, Angelo Moscato, allarga le braccia: «Siamo sommersi dalle pratiche. Ogni giorno ci 800-900 denunce di reati contro ignoti. In maggior parte furti d'auto». Moscato è un po' deluso. Negli anni il suo ufficio grazie alla informatizzazione e un'intelligente distribuzione dei compiti, raggiunto un record che resterà negli annali della pretura: in 14 giorni si riusciva a consegnare la «chiusa inchiesta».

Vediamo il curriculum per arrivare a quel prezioso documento. Subito il furto, si va a fare la denuncia dai carabinieri questura. Poi si attende, fiduciosi. La denuncia, dopo al- mese, nel migliore dei casi, approda in via Garibaldi. ha fatto in questo tempo, tranne casi occazionali, uno straccio di indagine per ricercare il ladro. E nessuno farà un'inchiesta in pretura. Spiega il Giorgio Vitari: «Un minimo di inchiesta si fa quando c'è qualche indizio sugli autori. Ma casi piuttosto rari». Ma allora che senso ha attendere tanto per rilasciare quel foglio? Moscato: «E' la macchina burocratica che è inceppata. Con il codice, la procura presso la pretura di Torino ha competenza su 172 paesi. Mentre prima molte denunce si fermavano nelle preture intermedie di Susa, Chivasso, Bardonecchia, ora grava tutto di noi».

C'è anche un secondo motivo: «Prima c'era un solo magistrato, il pretore, che doveva controllare la denuncia e firmare l'archiviazione. Ora i giudici diventati due: il pm presso la pretura deve chiedere l'archiviazione al gip. C'è un passaggio in più che allunga i tempi di molto». Un dato: l'anno scorso sono arrivate 145.262 denunce e ne registrate in segreteria 105 mila.

Allora cosa si può fare? Moscato lancia un'idea: «Non esiste una legge che vieta all'assicurazione di liquidare il danno prima della presentazione della "chiusa inchiesta". Alcune società già lo fanno. Questa storia chiusa inchiesta rientra solo in una prassi che si è consolidata nel tempo». In realtà, la maggior parte delle assicurazioni prevede e fa firmare tra le clausole qu che stabilisce la «facoltà della società di pagare l'indennizzo soltanto dopo la chiusura del procedimento penale». E, una volta firmata, la clausola va rispettata.

Pietropinto

Ritardi

E le compagnie lucrano miliardi

Il ritardo nella liquidazione dei danni a chi subito il furto è dovuto ai tempi lunghi per il rilascio della dichiarazione di «chiusa inchiesta». Mentre per altri documenti richiesti dalle assicurazioni (perdita possesso, estratto cronologico, procura notarile nei casi in il valore del veicolo è alto) i tempi di attesa sono nell'ordine di 30-40 giorni, per la «chiusa inchiesta» si parla di 6 mesi. Il danno per il derubato non si limita, quindi, al furto del lo, ma si aggiunge a quello prodall'inflazione e dagli interessi sulle somme da liquidare. Un esempio. Viene rubata un'auto che vale 30 milioni e per la quale è pagato un milione e 200 mila di assicurazione. La perdita sale così a 31 milioni e 200 mila. Se il derubato ha bisogno dell'auto per lavoro e non ha i soldi, deve ricorrere ad prestito bancario. E in questo caso, tenuto ipoteche, notaio, interessi, dovrà almeno altri due milioni. Sono poche le compagnie che liquidano subito il danno attendere la presentazione del certificato di chiusa inchiesta. Lo fanno però sulla fiducia, se sono, cioè, sicure che l'assistito è di sopra ogni sospetto». [g. al.]

Quasi tutti aperti

Ad agosto si mangia cinese

Scusi, ma voi in vacanza non ci andate? Il cameriere del Mister Hu sorride come solo i cinesi sorridono e spiega che, certo, anche loro si prendono meritato riposo, fanno a turno: «Uno prima, l'altro dopo. Così ristorante sempre aperto».

Già. In questi giorni di città dimezzata, 34 43 i ristoranti cinesi in funzione. Gli «italiani» che sfamano torinesi rimasti o turisti di passaggio 164, e li sfamano soprattutto la sera. A mezzogiorno, molti di quelli nell'elenco pubblicato ogni giorno giornale non alzano la serranda: con le poche colazioni di lavoro di questo periodo, rischierebbero di non avere clienti.

i cinesi, loro, sono spalancati sempre: nel profumo dei maialini in agrodolce e degli involtini primavera, ingannano l'attesa le pedine di quel gioco cauto che chiamano majàn e sperano nell'avventore anche sotto il sole dell'una. Qualcuno arriva sempre. E se non arriva nessuno, pazienza: quella dei cinesi è proverbiale.

E' torinese la vincitrice di «Bravograzie!», concorso nazionale svoltosi ad Aosta

«Il cabaret? Solo per cominciare»

La giovane artista scrive anche i testi che recita «Fisso la gente sul tram e ne colgo i lati buffi»

La cabarettista anni Si è laureata a Magistero in Storia del Melodramma ed è diplomata in pianoforte al Conservatorio

La sua segreteria telefonica è aggressiva, ma non le assomiglia. Si fa il numero e «Che sarà» cantano i Ricchi & Poveri, mentre una risoluta dice: «Gran bella domanda! Chi lo sa?».

«Dal Luciana Littizzetto, vincitrice del «Bravograzie!» di Aosta, tutt'altra impressione. Come personaggio di «Saranno famosi», quasi sconosciuta si è piazzata alla gara di cabaret aostana, davanti a concorrenti ben più noti. E ora Bruno Voglino di Rai Tre e Bruno Di Bernardo di Fantastico fanno a gara per offrirle un posto.

«Potrebbe un fuoco di paglia», si schermisce lei. Ventisei anni, torinese, laurea a Magistero, diploma in pianoforte, Luciana ha alle spalle esperienze di musica i bimbi, doppiaggio, insegnamento ai sordomuti, radio: e 3 anni di recitazione sotto la guida di Michele Di Mauro, un punto di riferimento per molti giovani attori in città. «Ma è scrivere, la mia mania», dice.

Scrivere, ma non che si in fretta, veloci. Un libro di paura». Invece le gag teatrali escono con facilità. Così, a dicembre, laureata da pochi giorni, già in palcoscenico con tre spettacoli, «Lacrime», «Sogni» e «Sesso», che hanno fatto da base a quello che ha vinto il concorso aostano. Il titolo è «Videobox», l'Hyde Park Corner della tivù. C'è il bambino che vuole il numero di Telefono Azzurro per protestare contro la madre che lo fa mangiare pesante perché sogni i per il Lotto. C'è la provinciale che ama il pollivendolo, compra uova e galline, si ammala di fegato e si ritrova imbottita di ormoni. C'è la fidanzata di periferia che ripete «Io lo voglio bene a Tony». Tutti tipi colti nei lati comici, fino alla caricatura. «Io lavoro così, origlio i discorsi nei treni, fisso le persone sul tram: sto attenta alle espressioni. La gente è buffa».

Quello che le capita nella vita di tutti i giorni finisce sulla scena. «In questo - dice - le donne più brave degli uomini: hanno intuizione, ironia, insomma la base della comicità. Purtroppo bloccate e non riescono a tirar fuori nulla».

Teatro parola e caricaturale, il suo, ma soprattutto teatro. «Stimo il cabaret - dice - penso che non lo possa fare per tutta la vita». Gracile, da bambina, occhi attenti, Luciana parla retorica di ciò che fa: «Certo, chi fa l'attore è forse un po' strano, ma matto a tutti i costi, vero?».

Ama i gatti, adora il pesce, va matta per i cappelli, unico «travestimento» nei suoi spettacoli («Ne ho uno con un pesce infilzato che è la fine del mondo»). Di pensa che vorrà pre scrivere, anche se si chiede quale via prenderà la sua penna.

Il futuro vicino la vedrà il al Chantant col nuovo spettacolo «Parlami d'amore». Di quello lontano non ma, fiduciosa, non esclude nulla.

Cristina Caccia

SAPER SPENDERE

Nuove ricette gustose per le cene d'agosto

Saper spendere ha una nuova amica che da circa vent'anni un lavoro di ricerca per buongustai. Doris Converso Mallarino non vuole gareggiare in bravura ai fornelli con Bianca delle Conserve (o almeno non lo ha confessato), ma è (e lei lo dice con modestia) «forse un'esperta di cucina»: «Il mio interesse, oltre che il mio lavoro, è la ricerca di piatti tipici e ricette delle nonne troppo spesso ingiustamente dimenticati cassetti».

La sua collaborazione, certo preziosa anche in seguito, è d'aiuto nel dare risposta a Guglielmina e Giuseppe che cercano «idee nuove per la tavola d'estate alla quale possiamo dedicare ambedue tempo con diletto».

Via con gli antipasti. Barchette di insalata belga con zucchine julienne: pulire, lavare e tagliare a julienne (a fiammifero) sei zucchine piccole, chiare e sode; in una terrina mescolare 100 g di yogurt naturale tazza di maionese, un cucchiaino senape, un cucchiaio di capperi; sale e pepe con moderazione. Aggiungere le zucchine a julienne e mescolare. Con questo composto riempire alcune foglie di insalata belga e decorare con ciuffetti di maionese e di prezzemolo. Tenere in frigorifero 30 minuti prima di servire.

Insalata di funghi: mettere in una ciotola i tuorli uova sode e schiacciarli con forchetta; aggiungere un ciuffo di prezzemolo e qualche fogliolina di menta tritati, il succo due limoni, tre cucchiai olio d'oliva, un cucchiaino di senape, sale e pepe. Amalgamare e lasciar riposare qualche minuto. Pulire bene 400 g di funghi porcini freschi o di champignon piccoli e sodi, tagliare a lamelle disporre un piatto e condire con la salsina. In frigo prima di servire.

Pennette formaggio e noci: fare cuocere dente 300 g di pennette, scolare, condire con un filo d'olio; a freddo, unire 50 g fontina dolce, 50 di emmenthal, 50 di caciotta toscana stagionata, tutto a dadini; aggiungere 100 g gherigli di noci, 4 coste di sedano a rondelle, 200 g di pisellini lessati (o in scatola). Aggiustare olio, le, pepe, mescolare e spruzzare di prezzemolo tritato.

Farfalle d'estate: in un'insalatiera amalgamare due cucchiai d'olio, due di salsa rubra, il succo di mezzo limone, sale e pepe; aggiungere alla salsina 100 g tonno sminuzzato, 4 filetti d'acciuga puliti e spezzettati, 100 gr di olive nere greche snocciolate e tritate grossolanamente. Unire 300 g di farfalle cotte al dente e lasciate raffred- Prima servire, cospargere basilico tritato e qualche oliva verde intera. Tenere pronto in frigo.

Panzanella, antico piatto toscano: riempire con acqua una terrina e farvi ammorbidire 8 fette di pane toscano senza sale raffermo; strizzatele bene tra le mani, appiattendole; sistemarle su un piatto rotondo da portata, distribuire sul pane fette sottili di 4 pomodori maturi e sodi, peperoni verdi lunghi dolci, due piccoli cetrioli, due cipollotti; unire 8 filetti di acciughe sott'olio, sale, pepe e foglie di basilico spezzettate a mano. Irrorare con abbondante olio e aceto. Si può servire come antipasto o come secondo. In frigo prima di portare in tavola. «Era il piatto che i contadini preparavano quando c'era mietitura del grano, ora proposto da molti ristorante toscani».

Patè di ricotta con verdure: ina una terrina lavorare g di ricotta ue cucchiai di panna, un cucchiaio di olio, e pepe. Quando il composto sarà cremoso, unire un ciuffo di erbe aromatiche (timo, maggiorana, prezzemolo, basilico) tritate, mezzo peperone rosso a dadini, due caroline tagliate a fiammifero, due coste di sedano a rondelle, 100 g di chicchi di mais lessati (si trovano già pronti in barattolo o surgelati); foderare stampo con foglio alluminio, riempire con la di formaggio alle verdure, livellare con un coltello, riporre in frigo per 3-4 ore. Sformare il patè, eliminare la carta e appoggiare sul piatto di portata coperta insalatina e foglioline di rucola.

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 32

SABATO 10 AGOSTO 1991

Bari	67	77	14	5	75
Cagliari	28	58	67	77	82
Firenze	3	22	74	29	90
Genova	[illegible]	35	59	39	60
Milano	39	[illegible]	[illegible]	68	45
Napoli	65	76	27	32	43
Palermo	37	[illegible]	[illegible]	20	13
Roma	46	11	58	27	[illegible]
Torino	1	9	11	8	[illegible]
Venezia	22	16	61	76	51

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	3	44.667.000
«11»	16	1.109.000
«10»	170	[illegible]

Monte premi 1.675.027.153

COLONNA

2 1 1 2 x 2 x x 1 1 2 1

INDIRIZZI UTILI

echi di cronaca

Magazzino (Cn) Roreto. Buone

La sicurezza di pagare un prezzo giusto. Riapertura il 27 agosto 1991.

Turno officine

Per avere sulle officine aperte comporre il «numero verde - 28050».

Turno festivo officine autorizzate Lancia

Per avere informazioni sulle officine comporre il «numero verde 1678 - 31046».

Volontari da tutt'Italia ospiti, a turno, per due settimane alla Piccola Casa

In vacanza al Cottolengo

«Dalla sofferenza una lezione di vita»

Sotto [illegible] portico ventilato che si apre sul cortile della Piccola Casa della Divina Provvidenza, un gruppo [illegible] ragazze chiacchiera. Giovani, graziose, serene. Sono alcune delle trenta volontarie che «sacrificano» 15 giorni delle loro vacanze estive per gli altri, per regalare uno sguardo gentile, una parola di fiducia, una carezza di amicizia. Ma anche per imboccare e lavare chi non può farlo da solo, pulire pavimenti, sti[illegible]. Un lavoro vero, dalle [illegible] dal [illegible] fino a dopo cena. Una fatica fisica, ma soprattutto [illegible] fortissimo impegno psicologico. Lungo le corsie, tra le antiche mura, i volontari sono in ogni momento [illegible] compagnia del dolo[illegible] della sofferenza, dell'umiliazione della malattia.

In estate, ogni due settimane, i gruppi cambiano: ragazzi e ragazze, talvolta anche coppie di giovani sposi, che [illegible] [illegible] tutta Italia, trenta per volta. Ospitati nella Casa vivono insieme, insieme affrontano le difficoltà, si aiutano a capire [illegible] a sopportare il peso psicologico delle sofferenze. Ragazzi normali che durante l'anno studiano, lavorano, [illegible] con amici. Quasi tutti hanno [illegible] impegno costante nei gruppi parrocchiali, [illegible] pochi [illegible] volontariato. E l'estate arriva a scandire l'ora della solidarietà, accende [illegible] desiderio di aiutare. Un'esperienza utile al Cottolengo, [illegible] ancor di più ai giovani: 360 [illegible] per capire il senso della vita.

Qui abitano quelli che nessuno vuole: i malati terminali, i vecchi, gli handicappati, i «mostri» che la società preferisce non vedere. La tradizione popolare rimanda storie terribili sulle mostruose deformità [illegible] alcuni ricoverati tanto da aver creato [illegible] sorta [illegible] timore [illegible] nei confronti di chi vive oltre il muro della Piccola Casa.

Un timore che ha sfiorato anche alcune delle giovani volontarie. Racconta una di loro: «Quando [illegible] arrivata la mia paura era proprio quella di incontrare handicap spaventosi. Ma è durata poco: ho capito che qui abitano i più belli, quelli belli dentro». E proprio in questo luogo dove lo spettacolo di tante sofferenze umane potrebbe allontanare [illegible] fede, i volontari rinnovano il loro rapporto con Dio.

«E' una esperienza [illegible] altissimi momenti di spiritualità, e non solo quando [illegible] prega» dice Tiziana, studentessa sarda di 19 anni. Le sue giornate le trascorre nel reparto oncologico, dove la [illegible]e incombe in ogni momento come una presenza reale. Le malate sono quasi sempre [illegible] letto, vanno lavate, imboccate, assistite. Tiziana: «Molte hanno paura. Noi cerchiamo di stabilire un rapporto, farle parlare, ricordare [illegible] passato. [illegible] ascolta, si tiene la [illegible] si cerca di farle sentire importanti». E racconta di una anziana con più di [illegible] anni sulle spalle, malgrado tutto «sempre allegra», e della trentenne che la malattia sta uccidendo.

Perché questa ragazza dal viso dolce, quasi adolescente, si sottopone al tormento di veder soffrire altri esseri umani, ormai privi di speranza? «Alcune mi guardano e dicono: "Voglio [illegible]rire". In quei momenti pe[illegible] che ho tutta la vita davanti, ed è un dovere aiutare [illegible] soffre». Aggiunge: «Questa esperienza mi [illegible] insegnando tante cose: soprattutto il senso della vita».

Anche Elena, una bresciana di 25 anni, dal bel viso abbronzato, in questi giorni trascorsi al Cottolengo riflette sul senso della vita. Lei si occupa della famiglia delle sordomute, 32 donne che abitano nell'istituto da sempre, e che tra queste mura hanno costruito la loro esistenza con relativi margini di autonomia. Sta imparando il linguaggio dei gesti e intuisce che qui è lei ad essere diversa. «Loro parlano, si capiscono, comunicano [illegible] loro. Sono io l'handicappata. [illegible] allora scopri un modo differente di valutare il prossimo, [illegible]opri [illegible] valore della persona [illegible] [illegible] là di come parla, di come si presenta fisicamente». La giornata è faticosa, ma non [illegible] pesa. «Prima di venire qui [illegible] la "ragazza buona che andrà a fare volontariato per 15 giorni". Ora ho capito che sia[illegible] le ultime briciole di quest'immensa opera [illegible] solidarietà».

Nelle due settimane di permanenza le ragazze, guidate [illegible] suor Giuliana, che [illegible] anni si occupa di inserire i volontari nella organizzazione della Casa, riflettono su se stesse e sulla reale importanza dei problemi. Racconta Elisa, che a 19 anni è già alla terza esperienza e che quest'anno si occupa di un gruppo di 30 anziane: «Mi colpisce la voglia di vivere che alcune conservano malgrado la loro condizione. Quel reparto [illegible] una scuola di solidarietà: le ricoverate si aiutano come possono, vengono i figli a dare una mano alle suore e a noi, e molti si preoccupano [illegible] madre, ma anche della vicina che non ha [illegible]

Anche Elena, di 23 anni, non è alla prima esperienza: «Sono tornata perché il soggiorno precedente mi aveva dato moltissimo: una pace interiore, una durevole contentezza [illegible] [illegible] [illegible] si prova». Quest'anno [illegible]vora [illegible] un gruppo di [illegible] handicappate gravi. «Hanno bisogno di un rapporto fisico per supplire alla mancanza [illegible] dialogo. Una carezza per chi non vede, un sorriso per [illegible] non può parlare». Commenta Claudia, milanese di vent'anni: «Siamo abituati a dialogare con le parole. Qui si impara a capire da uno sguardo, dall'espressione. E' stupendo capirsi così». Monica, farmacista cuneese di 26 anni, «voleva fare del volontariato a tutti i costi». Già a febbraio ha «prenotato» i 15 giorni al Cottolengo. Confessa: «All'inizio avevo paura di come mi avrebbero accolta. [illegible] [illegible] è passata subito; sono donne anziane, piene [illegible] umanità. Un mondo da scoprire». Samantha ha 18 anni e viene da Milano; si occupa di handicappate e [illegible] l'importanza di questa esperienza: «Perché [illegible] destinata a rimanere, a durare a lungo».

Marina Cassi

Suor Giuliana insieme a Monica, Elena e Tiziana, alcune delle [illegible] volontarie del Cottolengo. [illegible] alto Claudia, a fianco Samantha e, a destra, Elena: «Un'esperienza di [illegible] ore che può dare un [illegible] completamente [illegible] alla nostra vita»

A Chivasso

Togliete i lampioni dal duomo

Lampioni sotto accusa a Chivasso. L'installazione di otto nuovi grossi lampioni (ognuno è costato circa [illegible] milioni) in stile '700, ai due lati della centralissima piazza [illegible] Repubblica, proprio davanti al duomo di Santa Maria Assunta, sta suscitando polemiche e proteste in città: «Quei lampioni alti quattro metri fan[illegible] a pugni [illegible] [illegible] facciata [illegible] duomo che risale al '400».

Il progetto originario prevedeva l'utilizzo di lampade rotonde: la commissione edilizia [illegible] detto però che bisognava utilizzare le attuali, dall'inconsueta forma prismatica. Il parroco don Piero Bertotti è sconcertato: «La visuale della facciata del duomo risulta completamente deturpata dagli attuali lampioni: come è possibile aver permesso di installarli?» ha scritto in una lettera inviata al sindaco Bruno Ardito.

La Sovrintendenza è stata informata [illegible] questo intervento? Nessuno [illegible] Comune lo sa, neppure il sindaco Bruno Ardito: «Dopo [illegible] lettera del parroco ho chiesto [illegible] verificare l'intera pratica».

Intanto don Bertotti ha invitato i funzionari della Sovrintendenza ad effettuare [illegible] sopralluogo a Chivasso «per verifi[illegible] direttamente [illegible] i lampioni non si armonizzino assolutamente con l'antica facciata della chiesa». Con lui si stanno muovendo gli abitanti del centro storico: «Questi lampioni devono sparire».

Nuovo piano

Orbassano arrivano 2 market

I supermarket fanno la loro comparsa anche ad Orbassano. Lo prevede il nuovo piano commerciale del Comune. Un megamarket [illegible] realizzato nella zona d'espansione tra via [illegible] Rocco e strada Torino dove alcune cooperative stanno realizzando «Orbassano due», alloggi per oltre 5 mila persone. Nella [illegible] potranno aprire sei nuovi negozi. L'altro supermarket nascerà in strada Volvera. Non è [illegible] altrettanto privilegiata la [illegible] d'espansione (3000 abitanti) tra strada Rivalta e via Trento, dove potranno aprire solo negozi. «Si tratta di un quartiere - spiega l'assessore [illegible] Commercio Rosario Drogo - a ridosso del [illegible] storico, dove la [illegible] trazione di esercizi è notevole». Nel complesso [illegible] concesse pochissime licenze a fronte delle tante richieste, soprat[illegible] per bar e cremerie. «L'attuale rete commerciale conta 380 negozi - continua Drogo -; Orbassano è una città dove si fermano per gli acquisti i pendolari della Val Sangone che lavorano a Torino. Queste attività rendono [illegible] [illegible] possiamo fare tutti i commercianti». Quindi, pochissime licenze per alimen[illegible] e abbigliamento, qualcuna [illegible] più negli altri settori. Le edicole passeranno [illegible] otto a undici. Nella [illegible] dello scalo intermodale, al confine tra Orbassano e Beinasco, saranno concesse licenze per l'apertura di bar e ristoranti per un totale di 560 metri quadri. [n. gul.]

Trovato dai genitori: «Non era drogato»

Muore nella notte forse è overdose

L'eroina uccide ancora. Ma questa volta [illegible] vittima non [illegible] [illegible] tossicodipendente abituale. Angelo Ciraci, 25 anni, via Giacomo Medici 5, non era un drogato: [illegible] precedente penale, mai una segnalazione alla squadra narcotici, i genitori assicurano che non [illegible] mai fatto uso di stupefacenti. Dicono: «Aspettiamo di conoscere i risultati dell'autopsia. L'esame è fissato per lunedì. Non possiamo credere che sia quella la causa della morte di Angelo».

L'hanno trovato ieri mattina alle 5, Angelo. Era nella [illegible] camera, a [illegible] vicino [illegible] letto disfatto. La madre s'è svegliata per il caldo, [illegible] andata a controllare se il figlio fosse rientrato dalla serata con gli amici e se l'è visto lì, gli occhi sbarrati e [illegible] corpo già [illegible] vita. La donna ha telefonato alla Guardia me[illegible] nella [illegible] che fosse ancora possibile fare qualcosa per lui. Ma al medico legale [illegible] è rimasto altro [illegible] fare che attendere l'arrivo del 113.

Dice l'annotazione della polizia che l'overdose è la [illegible] più probabile [illegible] questa morte. Sul braccio di Angelo Ciraci, gli agenti hanno notato un segno, forse lasciato [illegible] buco. E, sul comodino accanto al letto, una siringa e il flaconcino dell'acqua distillata. I genitori [illegible] sconvolti e insistono: [illegible] è possibile, Angelo non prendeva quella roba».

Angelo Ciraci, aveva 26 anni

Due banditi armati irrompono in un negozio di acconciature

Dalla coiffeuse con il coltello

Sfondano la porta d'ingresso a vetri, terrorizzano la titolare e otto clienti - Poi, girando tra le sedie, perquisiscono borse e strappano di dosso i monili

Hanno rapinato Sofia, negozio di acconciature, via Domodossola [illegible]. I banditi sono scivolati nel salone [illegible] [illegible] e mezzo [illegible] ieri pomeriggio, passando dalla porta lasciata aperta per rinfrescare l'ambiente. Erano in due, coltello in [illegible]o, i volti coperti da una calza di naylon. Hanno sbattuto la vetrata d'ingresso, mandandola in frantumi. Poi le minacce alla titolare e alle clienti: «State ferme e non vi succederà nulla».

Erano in nove, a quell'ora, [illegible] Sofia Barbagiovanni, 24 anni compiuti da poco. Sei clienti in attesa sulle poltroncine [illegible] pelle marrone di questo salone inaugurato [illegible] mesi fa, e due donne davanti agli specchi per [illegible] messa in piega. I rapinatori, giovani e quasi certamente tossicodipendenti, sembravano gente disposta a tutto pur di mettere insieme soldi e qualche gioiello.

Hanno fatto il giro delle sedie. [illegible] coltello puntato alla gola, [illegible] tono [illegible] voce sempre più minaccioso, i malviventi non hanno neanche atteso che le donne consegnassero loro tutto quello che avevano addosso: hanno incominciato a strappare [illegible]ologi e catenine, a stringere mani per sfilare gli anelli d'oro, a vuotare le borsette.

Panico e allarme in negozio. Una cliente s'è messa a urlare. E' stata zittita con altre minacce: «Taci tu: sappiamo chi sei e dove lavori, se non la finisci veniamo a [illegible] e [illegible] la facciamo pagare». Racconta ora la titolare: «E' accaduto tutto molto in fretta: non ricordo neanche come fossero vestiti quei due, quanto [illegible] alti e qual era il loro accento. La sola [illegible] certa [illegible] che quei minuti [illegible] sono sembrati un'eternità». Aggiunge: «E' la prima rapina della mia vita. Proprio oggi doveva capitarmi: da domani [illegible] [illegible] in ferie, me ne vado via stasera alle [illegible] e mezzo. Se quelli fossero passati domani non avrebbero trovato [illegible]».

Così dice Sofia, e intanto fini[illegible] di pettinare la cliente delle quattro del pomeriggio, anche lei vittima dei rapinatori. In negozio c'è il fratello della titolare che raccoglie i vetri della porta. Sofia gli indica le schegge nell'angolo e dice: «Adesso me [illegible] vado in vacanza, ne ho bisogno. Ho [illegible] negozio da tre mesi e non ho mai avuto un attimo di respiro. Neanche l'ultimo pomeriggio prima delle ferie».

Sofia Barbagiovanni rapinata

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1991

QUARTIERE 1

CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
piazza Statuto 16, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16, (Tribunale)
via del Carmine 13
via Consolata 5
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 1
via Cernaia 42
via Milano 2
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Roma 80
p. Castello 29 (corso Romano)
via XX Settembre 47
via Barbaroux 5
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 186 (v. S. Teresa)
via Po 20
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. Matteotti)
via XX Settembre 28 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Buozzi 10
via Carlo Alberto 45
corso V. Emanuele 36
corso Vittorio 56
(via Lagrange)
corso V. Emanuele 56/p. C. Felice
via Mazzini 40
piazza Madonna degli Angeli 2

QUARTIERE 2

SAN [illegible]
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 35
via Madama Cristina 65
via Nizza 79
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 116
via Nizza 106

QUARTIERE 3

CROCETTA
via Morosini 8
corso Vittorio Emanuele 81
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via San Secondo 80
c. Duca d. Abruzzi (a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 78
corso Turati 21
corso Turati 53

[illegible]

SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/p. Robilant
corso Rosselli 188
corso Peschiera 169
corso Rosselli 125

QUARTIERE 5

CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele/corso Inghilterra
[illegible] Vittorio Emanuele 1[illegible]
corso Inghilterra 29
via Frejus 116
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 5
c. Peschiera 202
(ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6

[illegible] DONATO CAMP[illegible]OGLIO
corso Regina Margherita 232
c. Tassoni/v. S. Donato
via Livorno 12
corso Tassoni/Cibrario
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 206
via San Donato 32
corso Svizzera 26
corso Francia 8
(Staz. filobus)

QUARTIERE 7

AURORA
via Leinì 1
corso Novara 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 8/bis
via Cigna 46
c. G. Cesare 13
[illegible] Ciriè-Lanzo)
via [illegible]
(M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 134
corso Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8

VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Oropa 61
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
corso Regina Margherita 17
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio [illegible]
via Balbo 26

QUARTIERE 9

NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo [illegible]
via Nizza 209
via Genova 177
via Ventimiglia 30
piazza Giacomini 24
via Ventimiglia 205
p. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10

LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 91/D
corso Corsica/via La Loggia
corso Sebastopoli/G. Bruno
via Passo Buole 60
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 61
corso Traiano 105
via Onorato Vigliani 33
via Teodorico 1

QUARTIERE 11

SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 184
via Gessi 6
via Gorizia 48
via Tripoli 10/2
via Tripoli 39
corso Sebastopoli 256
via Barletta 38
via Tripoli 116
corso Orbassano 226
corso Agnelli 102
corso Cosenza/via B. Aires

QUARTIERE 12

MIRAFIORI [illegible]
via Veglia 6
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Reni 133
(ang. v. Boston)
via Cimabue 6/bis
via Gaidano 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 388

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
corso Monte Cucco/corso Francia
corso Francia 305
[illegible] Francia 383
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/6
via De Sanctis 88
corso Trapani 116
via Lancia 102
(ang. Monte Asolone)
corso Montecucco 64
via Monginevro 192

QUARTIERE 14

PARELLA
piazza Campanella
corso Telesio/[illegible]
corso Telesio/via Valgioie
via Sabaudia 69
via Chiomonte 9
via Capelli 35
via Carrara 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radich/Rieti
(Grugliasco)

QUARTIERE 15

LE VALLETTE LUCENTO
via delle Primule 36/D
via Lucento 120
via Luini 108
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
[illegible] Pianezza 57
(ang. corso Potenza)
via Sansovino 11

QUARTIERE 16

CAMPAGNA-LANZO
piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 206
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amati 150 (Altessano)
via Lulli 3
via Stradella 197

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
via Giachino 53
via [illegible]
via [illegible] Salute 63
via [illegible]
via Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 12
via Chiesa Salute/via Sospello
via Reiss Romoli 51/A

QUARTIERE 18

BARRIERA MILANO
via Martorelli 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare 119
via Sesia 19
via Palestro 38
corso Palermo 94
via Bologna 88

QUARTIERE 19

REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12
(Falchera)
corso Giulio Cesare 261/Cuda
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 15
Centro Auchan

QUARTIERE 20

REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172
(Bertolla)
strada Settimo 49
(La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21

[illegible] DEL PILONE
piazza Borromini/corso [illegible]
corso Quintino Sella 143

[illegible] 22

CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri [illegible]
piazza Adua 6

QUARTIERE 23

MIRAFIORI SUD
corso Settembrini 215
corso Unione Sovietica 429
via Pramollo 5
via Roveda 8
[illegible] Togliatti
(angolo via Barbera)
via Candiolo 35
corso Unione Sovietica 592
via Onorato Vigliani 184

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37
(San Pietro)
via Cuneo 10
(Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 492/D

Un disegno di legge in Senato per ultimare la strada del Nivolet

A un passo dal Gran Paradiso

Bozzello: «Assurdo lasciarla incompiuta» Ma gli ambientalisti e il Parco dicono no

Franco Montacchini (a fianco) è nettamente contrario alla strada che scende in Valsavarenche

Per completarla mancano meno [illegible] due chilometri. «Un lavoro da 2-300 milioni al massimo, compresa la realizzazione di un paio di tornanti» spiegano i tecnici. [illegible] da quasi vent'anni la strada che attraversa il piano del Nivolet, a 2600 metri di altezza nel Parco nazionale del Gran Paradiso, continua ad essere incompiuta. «Una vera assurdità, visto che con quella strada è possibile raggiungere la Valle d'Aosta» dice il senatore Eugenio Bozzello che ha messo a punto un disegno di legge per completare l'opera. «Me l'hanno chiesto numerosi sindaci del Canavese - continua Bozzello - che sperano di creare un collegamento nuovo e logico con la Valle d'Aosta». Ma di mezzo c'è la netta opposizione dei dirigenti dell'Ente Parco, [illegible] cominciare dal suo presidente, il professor Franco Montacchini: «Un'opera senza senso soprattutto quando stiamo cercando di regolamentare meglio l'accesso [illegible] Nivolet, letteralmente assediato dalle auto nei fine settimana».

Ma Bozzello insiste: «Conciliare la nuova strada per la Valsavarenche [illegible] le esigenze del Parco è possibile: questo percorso, utilizzabile nel periodo estivo, dovrebbe essere regolamentato da un accesso a pagamento, sia sul versante [illegible] che valdostano; oggi, la strada incompiuta, contribuisce [illegible] creare caos e inquinamento». Replicano gli ambientalisti: «Quella strada verso la Valsavarenche non doveva mai nascere: le conseguenze sono davanti agli occhi di tutti, è assurdo continuare a realizzare anelli d'asfalto sulle montagne». Il parlamentare [illegible] socialista non sembra preoccuparsi della reazione degli ambientalisti: «Qui si tratta di decidere una volta per tutte che cosa fare di quella strada: è certamente più facile lasciare le [illegible] come stanno, salvo poi protestare per le migliaia di auto che salgono al Nivolet la mattina e ridiscendono la sera, creando lunghissime code sulla statale 460». A sostenerlo [illegible] gli amministratori della Comunità montana valli Orco [illegible] Soana: «L'istituzione di un pedaggio sarebbe [illegible] più logica con la strada finalmente completata». Sul [illegible] valdostano, il progetto [illegible] sembra trovare consensi eccessivi: «Noi preferiamo un collegamento [illegible] il Nivolet con un trenino o comunque senza macchine».

Guido [illegible]

I sindaci della Val Grande si alleano e chiedono interventi immediati

La provinciale è troppo stretta

Si ribellano Cantoira, Chialamberto e Groscavallo

La Val Grande comincia da tre. Cantoira, Chialamberto [illegible] Groscavallo hanno deciso di costituire un fronte unico per [illegible] vere un problema comune: eliminare le strettoie sulla strada provinciale.

Se [illegible] parla da trent'anni: risolto l'imbuto di Pessinetto, in Val di Lanzo si teme di dover aspettare fino all'anno 2020. Roberto Chiariglione, sindaco di Groscavallo: «In frazione Richiardi, [illegible] strada s'incunea tra le case ed è così stretta che non ci passano i pullman. Gli autisti diretti a Forno Alpi Graie devono [illegible] far scendere i turisti che proseguono a piedi per tre chi[illegible]. A Borgo, Vonzo e Migliere la carreggiata è larga 4 metri, può passare solo un'auto alla volta».

[illegible] Chialamberto, le [illegible] dolenti sono in via Roma, Casa Bianca, Chialambertetto [illegible] Prati della Via. Spiega [illegible] sindaco Luigi Gagliardi: «Abbiamo preparato i progetti e contattato i proprietari delle case di via Roma, che sarebbero disponibili a trattare con la Provincia. [illegible] Prati della Via, Casa Bianca e Chialambertetto non ci sono nemmeno edifici [illegible] abbattere, basterebbe allargare la carreggiata. I turisti sono costretti a ore di coda per tornare in città, basterebbe [illegible] impegno finanziario modesto per risolvere il no[illegible] problema».

La popolazione dei tre Comuni [illegible] di 1200 persone, d'estate si arriva a 15 mila presenze. «La Provincia spende soldi solo per il Canavese - dice, da Cantoira, il sindaco Beppe Losero -. Per le strettoie di piazza [illegible] Monumento e della strada tra Villa e Lose abbiamo avuto solo promesse». Conclude Beppe Losero: «Pensiamo a consorzi di servizi per dividere le spese [illegible] non [illegible] inutili doppioni. Per i turisti [illegible] vogliono creare strutture sportive, coordinando le date delle manifestazioni e acquistando insieme le attrezzature che possono essere sfruttate, [illegible] giorni diversi, dai tre Comuni».

In Val Soana

Il fulmine fa strage di pecore

Si è fatto pesante il bilancio dei danni in Val Soana causato dal nubifragio dell'altro giorno. I problemi maggiori riguardano l'acquedotto di Ronco.

«Si sono verificate infiltrazioni nella falda sotterranea: per alcune ore dai rubinetti è uscito fango misto ad acqua» spiega [illegible] sindaco di Ronco Silvano Grosasso.

Per precauzione la giunta ha subito emesso un'ordinanza in cui invita la popolazione a far bollire l'acqua prima di utilizzarla a scopi alimentari. Il provvedimento resterà in vigore fino a quando le analisi dell'Usl 38 escluderanno rischi d'inquinamento.

Problemi anche alla viabilità. La provinciale per Valprato, a [illegible] di uno smottamento del terreno è rimasta chiusa al traffico per diverse ore. L'emergenza è stata superata grazie all'intervento delle ruspe del Comune.

Sempre in alta Valle Soana, in un alpeggio [illegible] località Arlens di Valprato, un fulmine ha decimato [illegible] gregge di Felice Grindatto, un pastore di Ronco. Sono morte quaranta pecore; gli animali sono stati recuperati soltanto ieri mattina da un gruppo di volontari.

Anche a Forno, in un alpeggio sulle pendici [illegible] monte Soglio, dieci mucche sono state uccise da un fulmine. La Comunità [illegible] Alto Canavese ne ha ordinato il recupero; il successivo trasferimento a valle è avvenuto grazie all'intervento di un elicottero dell'«Airgreen» [illegible] Robassomero. I tecnici della Forestale stanno effettuando un censimento dei danni causati al patrimonio boschivo: «Inizialmente le conseguenze del nubifragio sembravano limitate, con il passare delle ore, il bilancio si sta facendo pesante».

BIANCA & **NERA**

Rapinatore catturato sul bus

Bruno Lo Preto, [illegible] anni, via Tunisi 105/14, è stato catturato ieri alle 11 dagli agenti della volante 5. Cercava di scappare su [illegible] autobus della linea 63 dopo aver punto con una siringa [illegible] passante che voleva fermarlo. In questura ha raccontato: «Ho rapinato [illegible] donna anziana in [illegible] Unione Sovietica angolo corso Giambone». La polizia la cerca per restituirle i gioielli.

In trappola nell'ufficio

Giovanni Verdiglione, [illegible] anni, via Artom 99/23, è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri mentre tentava di rubare negli uffici della ditta di trasporti Cogo [illegible] Moncalieri.

[illegible] sulla Torino-Savona

Felice Minardi, 40 anni, che aveva accanto la moglie, An[illegible] De Bellis, di 41 anni, abitanti a Grugliasco, diretto [illegible] Savona su un'Alfa [illegible], ieri alle 17, in una galleria poco lontana dal casello di Altare, ha urtato una Fiat Tipo condotta da Giuseppe Lo Nero, [illegible] anni, di Settimo. L'Alfa si è schiantata contro il guard-rail e il muro: i due occupanti sono stati sbalzati fuori dall'auto. Più grave è la donna, ricoverata con riserva di prognosi al reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo [illegible] Savona, il marito guarirà [illegible] 10 giorni.

Susa, era [illegible] da due giorni

Il corpo di Vincenzo Rugo, 43 anni, è stato trovato ieri mattina in una [illegible] abbandonata a Susa. Ad avvertire i carabinieri era stata [illegible] telefonata che segnalava cattivo odore proveniente dall'edificio. Rugo abitava in via Santa Chiara, non lontano da dove è stato trovato cadavere. Era un invalido civile e, secondo i suoi vicini di casa, da tempo soffriva di depressioni e disturbi di origine psichica. La morte risale a due giorni fa.

In mountain-bike [illegible] Sestriere

Massimo Sanson, Claudio Furlan, Piero Chatrian, Leone Zanotto, del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Cervinia e Luca Sbrighi, maestro [illegible] sci a Cervinia, [illegible] partiti [illegible] per raggiungere, attraversando le Alpi in mountain-bike, Sestriere. In mesi di studio e ricognizioni, hanno messo a punto un programma che dovrebbe consentire loro di percorrere i 250 km del tracciato e i 16.848 [illegible] di dislivello in tre giorni.

Aperta la Mostra della Ceramica

Il presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo ha inaugurato, ieri pomeriggio, la XXX Mostra della Ceramica. Oggi, [illegible] 11, ad Agliè, s'inaugura «Interlocuzioni», mostra [illegible] scultura ospitata nel parco del Castello ducale.

Avigliana, la festa del tubo

Risale al 1912 la festa del tubo, quando i dipendenti dello stabilimento Valloia si riunivano sulle colline con le loro famiglie [illegible] festeggiare la settimana di riposo, utilizzando un lungo tubo per attingere l'acqua dalla fontana Canavé. Da domani al 20 agosto, gli abitanti di Avigliana raggiungeranno i castagneti [illegible] Monte Cuneo, per otto giorni [illegible] festa [illegible] balli campagnoli, gare a bocce, carte e, sabato, polenta e spezzatino per tutti. Verranno elette miss e damigelle.

Basket: la nuova società potrebbe essere allenata da Gonzales e gemellarsi con l'Auxilium Robe di Kappa

Moncalieri sogna la serie B

Fusione tra la Dravelli e il Pool Sport

Moncalieri potrebbe diventare [illegible] [illegible] paio d'anni la seconda forza cestistica del Piemonte dopo l'Auxilium Robe di Kappa. L'ambizioso progetto dovrebbe avviarsi subito dopo Ferragosto con la fusione tra le due principali società della cittadina alla periferia di Torino. Mancano infatti soltanto gli atti formali per la nascita della nuova Dravelli Pool Sport Moncalieri, [illegible] radunerà gli effettivi della Dravelli e del G.S. Pool Moncalieri.

La fusione, che diventerà ufficiale in una riunione [illegible] 23 agosto, era nell'aria da tempo [illegible] si è concretizzata soltanto con l'intervento indiretto della [illegible] Auxilium, [illegible] quale verrebbe prelevato l'allenatore della nuova [illegible]. Si [illegible] di Vittorio Gonzales, decano dei tecnici torinesi, conosciutissimo per i suoi successi a livello giovanile ma anche nelle serie A maschile e femminile.

Gonzales, 63 anni, nato a Roma da genitori cubani, vanta un palmarès di grande prestigio. Cominciò ad allenare nel '49, diventando [illegible] istruttore federale. Nel '67 si trasferì a Torino, portando l'allora Agnelli dalla serie D alla B (l'attuale [illegible] A2), quindi passò al settore femminile [illegible] Fiat ('72), dapprima seguendo il vivaio, poi in [illegible] A, conquistando [illegible] quinto, un terzo e un secondo posto. Tornato al basket maschile, sempre nell'ambito della Sisport [illegible] sfiorò la vittoria in serie B con l'allora Teksid. Infine si dedicò nuova[illegible] ai giovani, diventando responsabile del settore minibasket dell'Auxilium Torino, dove segue anche la formazione allievi. Inoltre [illegible] 30 [illegible]ni svolge regolarmente l'attività di insegnante di Educazione fisica, attualmente presso la scuola Michelangelo Buonarroti.

«Un paio [illegible] mesi [illegible] fui chiamato dal G.S. Moncalieri per tenere dei [illegible] agli allenatori - dice Gonzales - [illegible] questo [illegible] tenò il risentimento della Dravelli, con [illegible] quale l'Auxilium [illegible] da tempo un rapporto di collaborazione». In seguito a quell'episodio ci fu [illegible] colloquio chiarificatore tra il presidente della Dravelli, prof. Demetrio Santovito, ed il general [illegible]ger del G.S. Moncalieri, Paolo Isoardi, che lanciarono l'idea della fusione: «Perché non uniamo le [illegible] due società, affidando la prima squadra a Gonzales?», si dissero in stanza i due dirigenti, che fino ad allora erano stati acerrimi rivali. Il progetto potrebbe infatti permettere ai due club di completarsi vicendevolmente: la Dravelli conta su un ottimo vivaio [illegible] non una squadra seniores di vertice; il G.S. Moncalieri vanta invece [illegible] buona formazione di serie D, dietro la quale però non c'è ancora [illegible] settore giovanile in grado di as[illegible] il necessario ricambio.

«Se andrò [illegible] allenare il Moncalieri - ci tiene a precisare Gonzales - l'obiettivo [illegible] portare la squadra fino alla serie B. Io [illegible] [illegible] tecnico dell'Auxilium, cui tuttavia chiederò il permesso di tentare questa avventura, che può giovare sia [illegible] Moncalieri che alla Robe di Kappa». Il prossimo [illegible] agosto i dirigenti della nascitura Dravelli Pool Sport Moncalieri e dell'Auxilium si incontreranno per [illegible]cciare [illegible] strategia comune. Presumibilmente [illegible] Robe di Kappa si ripprometterà di girare alla [illegible] società i suoi giocatori [illegible] [illegible] utilizzati in prima squdra, ricevendo in cambio i migliori elementi del vivaio moncalierese.

Giorgio Viberti

Vittorio Gonzales, 63 anni, ha allenato anche in serie A (FOTO GANDO)

Il club del presidente Fantini conferma anche Koetting e Varone per dimenticare la deludente stagione in Promozione

Il Rivarolo affronta l'Eccellenza con il bomber Falzone

E' ufficiale il ripescaggio dei granata, che hanno ingaggiato la punta dell'Ivrea

Giovanni Koetting, ex juventino

Il telegramma della Lega è arrivato ieri mattina; il Rivarolo è stato ammesso ufficialmente in Eccellenza, insieme con i novaresi della Virtus Villadossola. Subito dopo, il presidente della società granata, Massimo Fantini, ha confermato l'arrivo del bomber Falzone dall'Ivrea: «Un acquisto importante che dovrebbe risolvere finalmente i nostri problemi in attacco», [illegible]cono i dirigenti rivarolesi, decisi a far dimenticare la stagione passata. [illegible] aggiungono: «E' arrivata ugualmente l'Eccellenza, anche se non eravamo riusciti a conquistarla sul campo. L'obiettivo [illegible] ben figurare».

Arriva Falzone - né il Rivarolo, né l'Ivrea si sbilanciano sulla cifra sborsata per l'operazione - e se ne va Cellerino, l'ala sinistra che aveva offerto prove poco convincenti nella [illegible] stagione. Dall'Orbassano è stato prelevato il portiere Evangelista, [illegible] la trattativa per un ritorno a Rivarolo di Gigi Canova, estremo difensore del Chieri, è sfumata. Dall'Intermonregalese è stato invece acquistato il difensore Filippo, [illegible] dall'Aosta arriveranno Bellomo, Ossola e Ravosotti. Spiegano i dirigenti: «Con la società valdostana è iniziato [illegible] rapporto di collaborazione che ci auguriamo possa portare ad interessanti risultati». Due fra i più validi elementi del [illegible] giovanile della squadra granata, Pensiero e Zucco, sono infatti partiti alla volta di Aosta, «dove potranno maturare e cre[illegible] calcisticamente».

Alla vigilia dell'annuncio del ripescaggio in Eccellenza, il presidente Fantini ha voluto incontrare i giocatori della [illegible] chia [illegible] «Uno scambio di idee necessario per parlare [illegible] passato - ha detto - e capire le ragioni per cui non eravamo finiti [illegible] i primi [illegible] della Promozione. Ora però dobbiamo soprattutto guardare avanti e programmare una stagione in cui vogliamo [illegible]sere protagonisti». Un progetto che piace sicuramente a Gianni Koetting, l'ex juventino che [illegible] tre stagioni gioca [illegible] Rivarolo: sembrava intenzionato a lasciare, invece ha rassicurato i dirigenti granata che non appenderà le scarpe al chiodo. Resterà al suo posto anche Massimo Varone, uno dei perni della difesa; ha deciso di non trasferirsi al Venaria, come invece era stato ventilato.

Infine buone notizie anche per il vertice societario, con il ritorno di Eraldo Bausano e Battista Borello. «I programmi di rilancio non mancano - dicono alla Rivarolese - e riguardano anche le strutture sportive che utilizziamo». La [illegible] [illegible]rebbe infatti disposta a realizzare a proprie spese l'impianto di illuminazione del centro polisportivo di strada Vesignano: «Stiamo trattando con il Comune anche per risolvere il problema della tribuna».

Guido Novaria

SPORT [illegible]

Calcio, a Bardonecchia Toro [illegible]

BARDONECCHIA. La polisportiva Bardonecchia, con la collaborazione tecnica del Torino Calcio ed il patrocinio dell'amministrazione comunale, ha organizzato un incontro tra la formazione granata [illegible] categoria Primavera-Berretti (campione d'Italia '90-'91) ed il Nizza Millefonti. [illegible] match [illegible] giocherà martedì 13 agosto sul [illegible] campo sportivo in erba presso il Palazzo delle Feste di Bardonecchia.

Auto, iscrizioni aperte per il Rally [illegible] Tartufo

Sono ancora aperte le iscrizioni per il quarto Rally del Tartufo, in programma il 7 e [illegible] settembre con partenza e arrivo a Moncalvo d'Asti. La gara è valida per la Coppa Italia di zona a coefficiente tre, per i Trofei di Marca Opel, Renault, Peugeot e per il campionato rally [illegible] Valle d'Aosta. Le [illegible] speciali [illegible]ranno cinque, [illegible] ripetere due volte. Per informazioni, telefonare allo 0141-975113.

Settimane bocciofile da oggi a Chivasso

CHIVASSO. Da oggi al [illegible] settembre, presso i campi della società La Tola di via Orti 40, a Chivasso, sono in programma [illegible] Settimane bocciofile chivassesi. Tutti i giorni è prevista una gara, [illegible] inizio alle ore 16. Gli appuntamenti più importanti sono previsti per il 16 agosto (primo premio una medaglia d'oro di 70 mm), il 19 (boccia d'oro di 100 grammi), il 21 (medaglia d'oro di [illegible] mm) e il [illegible] (medaglia d'oro [illegible] mm).

[illegible] in Valle Orco supertrial [illegible] Ceresole

E' in programma domani il decimo Supertrial di Ceresole, in alta Valle Orco, organizzato dalla Moto Club Valli Orco e dal Comune. In mattinata, nella zona intorno al Pian della Balma, si disputeranno le prove.

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale scelto è aperto.

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

Al Primo Piano, via Po 20, tel. 832.892, rip. mercoledì;
Al 24, via Montebello 24, tel. 831.712, rip. martedì e sabato a pranzo;
Arcadia, Galleria Subalpina, tel. 56 13.898;
Bistrot, via T. Rossi 2, tel. 531.029, rip. lunedì;
Cit Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154, rip. lunedì;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2090, rip. lunedì;
Da Ignazio, via 1, tel. 534.068;
Da Mauro, via M. Vittoria 21, tel. 839.7811, rip. lunedì;
Filo di Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365, rip. martedì;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, tel. 839.5808, rip. lunedì e martedì mezzogiorno;
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358, rip. sabato;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, tel. 839.8011, rip. martedì;
Il Settembrino, via Goito 9, tel. 650.3458, rip. lunedì;
La Fenice, via Piana 1, tel. 832.001;
L'osto Borghivej, via 7, tel. 436.03.88, rip. lunedì;
Marella, via Gioberti 4, tel. 517.391, rip. lunedì;
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525;
Mon-Ami, via S. Dalmazzo 16, tel. 545.889, rip. domenica sera e lunedì;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770, rip. lunedì;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, tel. 831.453, rip. lunedì e martedì pranzo;
Sanosa, via Montebello 11, tel. 874.713, rip. lunedì e martedì a mezzogiorno;
Mole, v. Montebello 9, tel. 832.201, rip. mercoledì;
Taverna Fiorentina, via P. di Città 6, tel. 542.412, rip. sabato.
CINESI:
Du-Cheng, via XX Settembre 62, tel. 546.159, rip. lunedì;
Hong-Kong, via Goito 4, tel. 669.9332, rip. lunedì;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. 553.067, rip. lunedì;
La Pagoda, via 2, tel. 539.897, rip. lunedì;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4060, rip. lunedì;
Mister Hu, via Mercanti 16, tel. 545.177;
Panda, corso Vittorio 29, tel. 669.8102, rip. lunedì;
Porta Orago, via Camerana 12, tel. 512.353, rip. lunedì;
Hua-Tai, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979;
Shangai, Palatina 8, tel. 518.433, rip. martedì.

San Salvario Valentino

Da Amelia, via Nizza 31, tel. 669.9472, rip. martedì;
Chianti, via Saluzzo 13, tel. 650.5815, rip. lunedì;
Il Giaguaro, via Nizza 83, tel. rip. sabato;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362, rip. lunedì;
La Barca Genna, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555, rip. lunedì
La Fiorentina, via Saluzzo 6, tel. 669.2341;
Il magione Tau, Bramante 81, tel. 696.4872, rip. lunedì
Lampione Blu, via Saluzzo 23, tel. 669.9646, rip. sabato;
La Rotonda, corso M. d'Azeglio, 11, tel. 669.833
Mellow, v. 3, tel. 669.9174, rip. giovedì;
Oliastra, via Galliari 5, tel. rip. sabato;
d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391;
rrie, via 112, tel. 673.810, rip. venerdì e sabato mattina;
CINESI:
Castello del Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400, rip. lunedì;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650.5877, rip. lunedì
Red, Bramante 83/b, tel. 1, rip. lunedì;
Mandarin, via 3, tel. 669.8134, rip. martedì;
Take Away, via Cristina 32/d, tel. 669.2416, rip. lunedì

Crocetta San Secondo

Aladino, via Cassini 4, tel. 584.117;
A Vecchia Napule, corso Mediterraneo 70, tel. 595.275;
Gennargentu, Lepanto 4, tel. 319.7622, rip. sabato pranzo e tardi;
Sorriso, via San Secondo 43, tel. 596.627, rip. sabato
Pigafetta, via Pigafetta 14, tel. 595.680, rip. mercoledì;
colonne, corso Rosselli 1, tel. 318.5220, rip. sabato pomeriggio e lunedì.
CINESI:
d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651, rip. lunedì.

San Paolo

Ariano, via Pollenzo 39, tel. 336.8311, rip. sabato;
I Forchettoni, via S. Paolo 52, tel. 385.5153, rip. mercoledì;
Greuja, via Monginevro 75, tel. 331.589, rip. lunedì;
La Glera, via Barge 15, tel. 447.27.67, rip. lunedì;
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784, rip. martedì;
Mellow, piazza Sabotino, tel. 447.6868, rip. mercoledì
Mignon, via Boggiani 6/A, tel. 385.4090, rip. domenica pranzo e lunedì;
Lione 40, tel. 385.9681;
Rosa, Chiomonte 22, tel. 331.851, rip. lunedì;
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484, lunedì;
Drago e Fenice, corso Rosselli 86, tel. 583.191, rip. lunedì;
King Hua, Racconigi 30/b, tel. 331.271, rip. lunedì;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.967, rip. lunedì;
Porta d'Oro, via Monginevro tel. 315.2058, rip. martedì.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767;
Black Cat, via Pacchiotti 61/C, tel. 728.282, rip. lunedì;
La Taverna, via De 88, tel. 700.625, rip. mercoledì;
Ventaglio, Francia 219, tel. 793.265, rip. lunedì;
Di Yange, corso Brunelleschi 99, tel. rip. martedì;
Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952;
Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 790.997, rip. mercoledì;

Campidoglio S. Donato - Parella

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.763;
Covone, via Cibrario 41, tel. 752.642, rip. martedì;
Capricorno, via Ceva 41, tel. 471.217, rip. lunedì;
Gigi, via Salbertrand 74, tel. 749.3516, rip. martedì;
Di quattro, via Bianchi 48, tel. 790.101, rip. lunedì;
strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441, rip. lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
Marmilla, via S. Donato 20, tel. 488.882, rip. martedì;
Nobel, corso Monte Cucco 58, tel. 724.838;
Nord Tennis, corso Appio Claudio 116, tel. 768.904, rip. lunedì
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140;
Hua Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717, rip. lunedì;

Valdocco Vanchiglia

Gambero Blu, corso San Maurizio 61, tel. 877.485, rip. lunedì;
Charm, via Perugia 41, tel. 850.377, rip. mercoledì;
Campus, corso San Maurizio 41, tel. 835.143, rip. lunedì;
Da Gino, corso Regio Parco 161, tel. 202.652;
Il Delfino e la Sirena, corso Tortona 2, tel. 831.369, rip. mercoledì;
Il Melograno, Regina 22, tel. 832.112, rip. lunedì
Brace, via Napione 28, tel. 831.602;
La Rosa di, via Santa Giulia 57, tel. 830.076, rip. mercoledì;
La Scaletta, via Giulia 27, tel. 855.763, rip. lunedì;
Otto Colonne, via Giulia di Barolo 5, tel. 836.507, rip. mercoledì
CINESI:
Canton, Palermo 125, tel. 238.762, rip. mercoledì;
Hua, 25, tel. 830.733, rip. lunedì;
Wei Hua, corso Regio Parco 24, tel. 233.917, rip. lunedì;

Barriera di Milano B. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, corso G. Cesare 110, tel. 287.801, rip. mercoledì;
Barriera, via Oxilia 38, tel. 266.904;
Colonnello, Vercelli 21, tel. 280.356, rip. lunedì;
Ivo, corso Novara 75, tel. 852.606, rip. lunedì sera e martedì;
Mario, via Martorelli 43, tel. 205.21.55, rip. domenica sera e lunedì;
Dei Bisconi, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;

La domenica nei cinema all'aperto in città e dintorni

Serata «Schwarzy»

L'ex campione di culturismo protagonista al Drive In e a Chivasso «Weekend con il morto» all'Arena, «Due nel mirino» a Collegno

Domenica all'insegna del film d'evasione nei cinema all'aperto allestiti in città e dintorni.

All'Arena Metropolis, in viale Boiardo al Valentino, è in cartellone «Weekend con il morto». Sorpresa della stagione (oltre 9 miliardi d'incasso), la commedia demenziale del canadese Ted Kotcheff, noto per aver girato il primo «Rambo», racconta le disavventure di due giovani impiegati in una compagnia di assicurazioni che scoprono un ammanco e ritengono, incautamente, di aver risolto tutti i loro guai. Interpreti principali Andrew McCarthy («Mannequin», «Pazzie di gioventù») e Jonathan Silvermann. Unico spettacolo alle 21,45, ingresso a 8 mila.

Al Drive In, il cinema in automobile in funzione quest'anno in via Sansovino angolo via Venaria, viene replicato «Un poliziotto alle elementari» di Ivan Reitman, il creatore di «Ghostbusters». Successo d'oltreoceano (circa 90 milioni di dollari d'incasso), «Kindgarden cop», questo il titolo originale, descrive le esilaranti vicissitudini dell'agente John Kimble, costretto da una serie di circostanze a improvvisarsi insegnante scolastico. Lui è Arnold Schwarzenegger, il dominatore dell'estate americana con «Terminator 2» impegnato nell'occasione in un ruolo per lui insolito. Lo affiancano Pamela Reed («Cadillac man») e l'emergente Penelope Ann Miller («Dead bang», «Il boss e la matricola»). L'area può ospitare sino a 250 automobili, le proiezioni s'iniziano alle 22 e alle 24. Ingresso, 8 mila lire.

Arnold Schwarzenegger

Sempre a Torino, prosegue «Estate Cinema 1991» al Seleno d'Essai, corso Belgio 53. Oggi è previsto il thriller «A letto con il nemico» di Joseph Ruben con la star Julia Roberts nel ruolo di una donna che, per fuggire dal brutale marito (Patrick Bergin), si finge annegata. Il biglietto costa 7 mila lire (ridotti 4 mila).

In provincia, due gli appuntamenti con il cinema sotto le stelle: al parco Generale Dalla Chiesa di **Collegno** viene proposto alle 21,45 «Due nel mirino» di John Badham con Mel Gibson e Goldie Hawn braccati da una banda di malviventi, mentre a **Chivasso**, in piazza del Popolo, c'è Arnold Schwarzenegger alias Doug Quaid nel fantascientifico «Atto di forza» dell'olandese, emigrato negli States, Paul Verhoeven. Ingressi: 6 mila.

Ricca di proposte la serata cinematografica di domani con «Due nel mirino» all'Arena, ancora «Un poliziotto alle elementari» al Drive In, «Non guardarmi, non ti sento» al Seleno, «Ritorno al futuro parte III» a Collegno e la replica di «Atto di forza» a Chivasso.

Daniele Cavalla

DOVE ANDARE

Nei suggestivi giardini del Castello Ducale di **Agliè**, s'inaugura la mostra di scultura contemporanea «Interlocuzioni», patrocinata da Aics, Crt e Olivetti. Sino al 22 settembre, a confronto artisti piemontesi e (fra le altre, opere di Martini, Manzù, Fabbri, Cascella, Perez, Trubbiani, Vangi). Orario: giovedì e venerdì 14-19; sabato e domenica 10-19. Ingresso 6000 lire.

Al Forte di Exilles, alle 17,30, si esibisce il Trio Dance Lustebar - Lucia Poesio e Stefano Sismondi (oboe), Barbara Bonelli (corno inglese). Domani replica alle 21,30, della pièce «Delirio a due»: il «Teatro di parola» di Ionesco è in scena in via Casalborgone 16/1. Biglietti 12.000 lire (telefono 819.35.29)

A La Contea, corso G. Sella 132/b, ci le note orecchiabili di «Guantanamera», «La Bamba», «El Porompompero»: lo spettacolo - accompagnato da una grigliata - di Pedro Ramirez e Victorio Sanchez. Inizio alle 21. Sudamericano il ritmo delle melodie alla Fazenda-Mexico di via Marconi 56, a **Monasterolo**, dove si esibisce il gruppo Elena Y duo indio.

A Bardonecchia, alle 10, seconda prova del Trofeo Velo Club di mountain bike, mentre a **Ceresole Reale**, alle 14, si inizia una gara di trial (intervengono l'ex campione italiano Renato Chiaberto e Diego Bosis, terzo nella classifica Mondiale '91). La coppa dei Presidenti è la competizione di golf in calendario a Sestriere. A Sauze d'Oulx, sagra del Formaggio. Per San Rocco, a **Castelnuovo Don Bosco**, sino al 17, feste, cene e danze all'aperto.

(g. pa.)

La Grotta, corso Grosseto 117, tel. 210.566, rip. lunedì;
Il Corallo, corso Brescia 48, tel. 852.775;
Ippocampo, corso Novara 5, tel. 857.165, rip. lunedì;
La Pala d'Oro, Vercelli 8, tel. 850.346, rip. lunedì;
Lo Squalo, corso G. Cesare 63, tel. 851.438, rip. mercoledì;
Della Alpi, via Seganti 15, tel. 733.085, rip. lunedì;
Mazza, corso G. Cesare 53, tel. 851.430;
Quadrifoglio, corso Potenza 100, tel. 213.549, rip. lunedì;
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735, rip. lunedì

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255, rip. martedì e domenica sera;
Bellavista, strada S. Margherita 183, tel. 832.580, rip. lunedì;
Cafasso, strada Val Salice 178, tel. 660.1495, rip. mercoledì;
Ciacci, corso Chieri 48, tel. 890.250, rip. mercoledì
Cavoret, al Ronchi 14, tel. 661.2848, rip. lunedì;
Cucco, corso Casale 89, tel. 830.416, rip. lunedì;
Da Lanfranco, Moncalieri 216, tel. 6613.375, rip. mercoledì;
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397;
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 660.2020, rip. martedì e mercoledì mattina (solo la sera);
Gran Corona, Moncalieri 502, tel. 661.0100;
I Sapori, corso Moncalieri 466, tel. 661.0750, rip. mercoledì e sabato;
Il Pavia, via Thovez 60, tel. 660.2020, rip. lunedì;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139, rip. venerdì;
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213, rip. domenica sera e lunedì;
Dentera, corso Casale 321, tel. 897.108;
La Griglia, strada al Ronchi al Cunioli 84, tel. 661.29.20
La Topia del Bogin, corso Moncalieri 478, tel. 6610.435, rip. lunedì;
L'Innominato, strada Campagnolo 8, tel. 661.0930;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, tel. 890.371;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.188;
Saltinciele, strada Superga 3, tel. 890.835
Somis, str. Pattonera 139, tel. 661.3066, rip. domenica sera e lunedì;
Trattoria, piazza Gran Madre 6, tel. 830.561, rip. mattina e lunedì.

Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273, rip. mercoledì.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Giardino, via Guido Reni 171, tel. 304.580, rip. lunedì;
Copa Pan, via Boston 76, tel. 396.952, rip. mart.
Delfino, corso Orbassano 277, tel. 305.080, rip. martedì;
Entremetier, via Nizza 216, tel. 670.503, rip. lunedì;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572, rip. martedì;
Jour et Nuit, via Sarpi 69, tel. 363.082, rip. lunedì;
La Goulette, via Genova 4, tel. 664.7915;
La Pignatella, via G. Reni 125, tel. 309.8561, rip. mercoledì;
La Smarrita, corso U. Sovietica 244, tel. 390.657, rip. lunedì;
Lilibeo, corso U. Sovietica tel. 613.772;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620;
Taverna dell'Hobbit, via Carlo del Prete 72, tel. 317.5573, rip. lunedì.
CINESI:
Da Hua, via Boston 24, tel. 351.340, rip. lunedì;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768, rip. lunedì;
Dou, via Roveredo 79, tel. 354.420, rip. lunedì.

APERTI DOMANI

Zona Centro

Al Pigaron, via A. Albertina 27, tel. 832.303, rip. domenica;
Primo Piano, via Po 20, tel. 832.892, rip. mercoledì;
24, Montebello 24, tel. 831.712, rip. martedì e sabato a pranzo;
Arcadia, Galleria Subalpina, tel. 56.13.898;
Birbissi, corso S. Martino 1, tel. 510.260, rip. domenica;
Conte Verde, via Bellezia 15, tel. 436.1408, rip. sabato mattina e domenica;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068;
Filo di, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365, rip. martedì;
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358, rip. sabato;
Gianfaldoni, via Sacchi 36, tel. 557.5041, rip. mercoledì;
Il Brandè, via Massena 5, tel. 544.449, rip. domenica e lunedì (solo la sera);
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, tel. 839.8011, rip. martedì;
Il Settembrino, via Goito 9, tel. 650.3458;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011, rip. domenica;
La Fenice, via Piana 1, tel. 832.001;
La Taverna del Mercanti, via Mercanti 28, tel. 511.078, rip. domenica;
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525;
Maxiplatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370, rip. domenica;
1, via Lagrange 43, tel. 542.126, rip. domenica;
Sotto la Mole, v. Montebello 9, tel. 832.201, rip. mercoledì;
Torino, v. Nota 7, tel. 521.3086, rip. domenica;
Taverna Fiorentina, v. P. di Città 6, tel. 542.412, rip. sabato;
Mister Hu, Mercanti 16, tel. 545.177;
via S. Quintino 1/b, tel. 517.974;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979;
Shangai, Porta Palatina 8, tel. 518.433, rip. martedì.

Crocetta San Secondo

Aladino, via Cassini 4, tel. 584.117;
A Vecchia Napule, corso Mediterraneo 70, tel. 595.275;
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622, rip. pranzo e martedì;
Pigafetta, Pigafetta 14, tel. 595.680, rip. mercoledì;
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, tel. 510.274, rip. domenica;

San Salvario Valentino

de moda, piazza M. Cristina 1, tel. 650.82.25, rip. domenica;
Amelia, via Nizza 31, tel. 669.9472, rip. martedì;
Mondi, via Saluzzo 3, tel. 657.090, rip. domenica;
Il Giaguaro, via Nizza 83, tel. 669.6935, rip. sabato;
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2660, rip. domenica;
Fiorentina, via Saluzzo 6, tel. 669.2341;
Lampione Blu, via Saluzzo 23, tel. rip. sabato;
La Rotonda, corso M. d'Azeglio, 11, tel. 669.833
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 687.602, rip. domenica;
Mellow, v. Nizza 3, tel. 669.9174, rip. giovedì;
Messico, via Galliari 8, tel. 650.6798, rip. domenica;
Oliastra, via Galliari 5, tel. 669.8008, rip. sabato;
d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391;
via Saluzzo 112, telefono 673.810, rip. venerdì e sabato mattina;
Service, via Saluzzo 52, tel. rip. domenica
Toscano, via Saluzzo 36, tel. 650.7314, rip. domenica;
CINESI:
Saluzzo 3, tel. 669.8134, rip. martedì;

San Paolo

I Forchettoni, via S. Paolo 52, tel. 385.5153, rip. mercoledì;
Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784, rip. martedì;
via S. Paolo 5/5, tel. 331142, rip. domenica;
Maxim, via Verzuolo 40, tel. 447.5677, rip. domenica;
Membercell, via S. Paolo 11, tel. 385.5242, rip. domenica;
Rosa, corso Lione 40, tel. 385.9681;
d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058, rip. martedì.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767;
Passatempo, corso Francia 318, tel. 793.330, rip. domenica;
Yanga, corso Brunelleschi tel. 705.464, rip. martedì;
Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952;
Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 790.997, rip. mercoledì;

Campidoglio S. Donato - Parella

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.763;
Al Covone, via Cibrario 41, tel. 752.642, rip. martedì;
Gigi, via Salbertrand 74, tel. 749.3516, rip. martedì;
Fiorentino, via S. Giovanni Bosco 10, tel. 485.325, rip. sabato
Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
Corso, Regina Margherita 252, tel. 481.759, rip. domenica;
La Marmilla, via S. Donato 20, tel. 488.882, rip. martedì;
Nobel, corso Monte Cucco 58, tel. 724.838;
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140;

Rossini Valdocco Vanchiglia

Charm, via Perugia 41, tel. 850.377, rip. mercoledì;
Gino, corso Regio Parco 161, tel. 202.652;
Il Delfino e la Sirena, corso Tortona 2, tel. 831.369, rip. mercoledì;
La Brace, via Napione 28, tel. 831.602;
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.076, rip. mercoledì;
Otto Colonne, via Giulia di Barolo 5, tel. 836.507, rip. mercoledì
Sitò, piazza Repubblica 24, tel. 436.1254, rip. domenica;
CINESI:
Canton, Palermo 125, tel. 238.762, rip. mercoledì;

Barriera di Milano B. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, corso G. Cesare 110, tel. 287.801, rip. lunedì;
Barriera, via Oxilia 38, tel. 266.904;
rie, G. Cesare 132, tel. 232.477, rip. domenica;
Blue-Line, st. Settimo 2, tel. 201.137, rip. sabato pranzo e domenica
Ciau Turin, G. Cesare 174, tel. 205.0748, rip. domenica
Ivo, corso Novara 75, tel. 852.606, rip. lunedì sera e martedì;
Da Mauro, corso Brescia 13, tel. 248.1103, rip. domenica;
Dei Bisconi, via D. 75, tel. 273.1694;
Del Buongustaio, Taranto 14, tel. 263.284, rip. domenica
Flunch, corso Romania 460, tel. 262.5069, rip. domenica;
Il Corallo, Brescia 48, tel. 852.775;
Il Grillo, via Cuneo 5/b, tel. 852.167, rip. mercoledì e domenica;
Lo Squalo, corso G. Cesare 63, tel. 851.438, rip. mercoledì;
Mazza, corso G. Cesare 53, tel. 851.430;

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255, rip. martedì e domenica sera;
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 696.63.88, rip. domenica;
Cafasso, 178, tel. 660.1495, rip. mercoledì;
Ciacci, corso Chieri 48, tel. 890.250, rip. mercoledì
Angelino, Moncalieri 59, tel. 660.2267, rip. domenica;
Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 6613.375, rip. mercoledì;
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397;
Giudice, strada Val Salice 78, tel. rip. martedì e mercoledì mattina (solo la sera);
Gran Corona, Moncalieri 502, tel. 661.0100;
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541, rip. domenica;
I Sapori, corso Moncalieri 466, tel. 661.0750, rip. mercoledì e sabato;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139, rip. venerdì;
La Dentera, corso Casale 321, tel. 897.108;
La Griglia, strada al Ronchi al Cunioli Alti 84, tel. 661.29.20
L'Innominato, strada del Campagnolo 8, tel. 661.0930;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, tel. 890.371;
Osteria dell'amicizia, Casale 221, tel. 890.188;
Saltinciele, strada Superga 3, tel. 890.835
La Giunca, Moncalieri 29, tel. 669.9273, rip. mercoledì.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Chichibio, corso U. Sovietica 395, tel. 619.7068, rip. domenica;
Delfino, corso Orbassano 277, tel. 305.080, rip. martedì;
Fri Fio, p. Galimberti 13, tel. 319.8828, rip. domenica;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572, rip. martedì;
La Goulette, via Genova 4, tel. 664.7915;
La Pignatella, via G. Reni 125, tel. 309.8561, rip. mercoledì;
Lilibeo, U. Sovietica 359, tel. 613.772;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.6828, rip. domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620;

FARMACIE APERTE OGGI

Diurne

Con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30
Agnini, c.so Regina Margherita 258; Beato Angelico, via S. Marino 69; Bestente, p.za Carignano 2; Busatti, via Monginevro 57; Comunale 16, via Ponzio 1; Comunale 18, via Borgaro 103; Comunale 19, via Vibò 19; Comunale 25, Scalo ferr. Porta Nuova - Lato partenze; Comunale 31, c.so Siracusa; De Angeli, Brescia 47; Ferrero, p.zza Savoia; via del Carmine; Magno, via Cristoforo Colombo 42; Operti, p.za Vittorio Veneto 11; Sacro Cuore, via Nizza 121; San Camillo, via Pio VII 164; Santi Angeli Custodi, c.so Vercelli 197/A; Tesoriera, c.so Francia 212.

Notturne

Dalle 19,30 alle 9,00
Boniscontro, Vittorio Emanuele 66, tel. 54.12.71

APERTE DOMANI

Serali

Dalle 19,30 alle 22,30
Degli Stemmi, c. Po 31;
Gancia, v. Asiago 35;
Igea, l.go Toscana 50.

Notturne

Dalle 19,30 alle 9,00
Boniscontro, c. Vittorio Emanuele 66, tel. 54.12.71;
Cooperativa 8, v. Monginevro 29, tel. 37.25.15.

SPORT

PISCINE

In città

Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris 294; Colletta, v. Regaldi 5/7; Trecate, v. Vasile Alecsandri 31; Sempione, l.go Gottardo 10; Pellerina
Orario di apertura: nei giorni feriali, dalle 12 alle ore 19, e nei festivi, dalle 12,30 alle 18,30.
Prezzi: 7.000 (5 mila).

Fuori città

Moby Dick, v. Valle Migliorati 30, Pino Torinese. Orario: dal martedì alla domenica, dalle 9,30 alle 18,30; lunedì dalle 11,30 alle 18,30. Prezzo 20 mila.
Antharés, Candia Canavese. Orario: dal martedì alla domenica, 10-19; lunedì, dalle 12 alle 19. Prezzi: 12 mila nei giorni feriali, 14 mila il sabato e 15 mila la domenica.
Cupola Lido, Cavallermaggiore. Orario: dal martedì alla domenica, 9,00-18,30; lunedì, dalle 12 alle 18,30. Prezzo: 15 mila nei festivi.
Piscine del Sole, via Trento 35, San Mauro. Orario: tutti i giorni 12-23. Prezzo: 15 mila, sabato e domenica.

RITROVI

CHALET: ore 21 Punto d'incontro.
CLUB 84: con Franco Orsini ed i suoi Solisti ore 15.30 e 21 danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: mercoledì 14 agosto dalle ore 21 gran veglia di Ferragosto, spuntini, brindisi, allegria. Prenotazioni al 869.9560
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5538 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con Edo Puma ore 21.
LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.
PATIO DISCOTECA: chiuso per ferie

PRIME VISIONI

[illegible] 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible] 6000

Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000; Agis 6000

[illegible]osencrantz e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' [illegible]

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

[illegible] non convenzionale
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. [illegible]. 14 [illegible]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

[illegible] P.
c. V. [illegible] II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 17,15
19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000; rid. 7000

Matilda
di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo con S. Orlando, C. Benedetti (Italia '90) — Matilda è una donna attraente che desidera sposarsi, ma [illegible] è facile trovare marito a Napoli dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 28' **Commedia**

C. Chaplin [illegible]
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,30
17,50; 20,10; 22,30
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,45
18; 20,15; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
via Goito 5
Tel. 559.7100. Or.: 15,25
17,10; 18,55; 20,40; [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.15,30
17,15/19/20,45/22,30
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Gr[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: pom. 16,30/sera 21,30
CHIUSO [illegible]

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: [illegible],30/18,30/20,30/22,30
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
CHIUSO PER FERIE

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642 - Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,30; 22,30
Riapertura il 30 agosto

Etoile
(Ex Torino)
via B. Buozzi
Tel. 530.535
Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro
via Po 30
Tel. 832.214.
Ap.: 20,30; film 20,45/22,30
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
corso Trapani 57
[illegible], 315.2057. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO [illegible]

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

[illegible]
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
CHIUSO PER FERIE

King [illegible]
via Po 21
Tel. 839.7502.
Or.: 21; 22,40
Ingr. 9000; rid. 6000

Boom [illegible]
di Rosa Vergés con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, una bella [illegible] spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e disilluso venditore di scarpe. N. V. 1h 25 **Commedia**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Sua [illegible] viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'u[illegible] erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16
18,10; 20,20; [illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]ale 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000

Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra [illegible] prostituta [illegible] New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**

[illegible]
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,50; 18,40; 20,35; 22,30
Ingr. 9000

Una vedova allegra... [illegible] non troppo
di J. [illegible] [illegible] Pfeiffer, Matthew Modine, D. Stockwell (Usa) — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' **Commedia**

Nuovo Odeon
via Vonalzio 5
Tel. 749.2362.
Or.: 20,30; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448
CHIUSO [illegible]

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448
CHIUSO PER FERIE

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400 Or. 17,30;
19,10; 20,50; 22,30
Ingr. 6000

Il portaborse
[illegible] D. Luchetti con Nanni Moretti, S. [illegible] (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Or.: 16,15
17,50; 19,25; 21; 22,35
[illegible]

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Vittoria
via Roma 356
Tel. 511.789. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

[illegible]nti al ladro!
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
(tel. 612.138)
CHIUSURA ESTIVA

Araldo
via Chiomonte 5
(tel. 331.784)

Cuore
via Nizza 56
(tel. 687.668)
CHIUSURA ESTIVA

Drive In
via Sansovino ang. v. Venaria
(tel. 226.63.13)
Vedi Sere d'estate

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
(tel. 257.881)
RIPOSO

Selene d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)

A letto con il nemico
di Joseph Ruben, con Julia Roberts, Patrick Bergin. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 7000 Agis 4000.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Mostra L'Arcano Incanto. Causa lavori di manutenzione straordinaria in corso, la mostra è chiusa dal 5 al 19 [illegible]sto.

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
RIPOSO

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/I
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/68 73/76
Prossima apertura campagna abbonamenti stagione 1991-92. Informazioni [illegible] la segreteria del teatro lunedì-venerdì, orario: 9-13, 14-18.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/30/59/59s/67

Il fiore all'occhiello
Dal 19/8 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti 9 spettacoli con posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni [illegible] lunedì al sabato 9-13, [illegible].

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 Bus 51

Teatro [illegible] Torino
Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 [illegible] 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.6246 - 544.562, orario 9/18, domenica riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 73.
Tel. 669.80.34
Torino

Stagione Teatrale 1991-92
Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli [illegible] per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
[illegible]. 696.5547

Stagione teatrale 91-92
8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto [illegible] e prelazione [illegible] abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-18.

Garybaldi Tea[illegible]
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
RIPOSO

Nuovo
C.so M. D'Azeglio 17
Tel. 653.332
Bus 42/47/67

Spazio musica [illegible] Forte di Exilles
Cortile del Cavaliere: oggi ore 17,30 Angiolina Sensale pianoforte. Musiche di Schubert, Ravel, M[illegible] [illegible]ven. Inf. Ass.ne Pro [illegible] [illegible]. 0122 58.310 - 58.324.

Parco [illegible]
(ex zoo)

Cafè chantant
Ore 21,30 Trio Ruggieri. [illegible] Cuccuini jazz.

Teatro [illegible]
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10. Torino
[illegible]

Inaugurazione [illegible] [illegible]
Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale [illegible] presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-18,30.

[illegible]
p. Massaua 9
Tel. [illegible]
Bus 36/36/62/62s

Compagnia di danza - Danza all'Arena del Borgo, 6° Stage Internazionale di Danza. Finale Ligure 18/31 agosto. Classico: Marc Bousie (Opera di Parigi 18/24), Jorge Lan[illegible] (Conservatorio Lione 25/31). Jazz: Don Marasigan (18/24). Afro: Kalina Genero (26/31). Inf. 019/600.109.

SERE D'ESTATE

Drive In
Via Sansovino
ang. via Venaria
Proiezione cinematografica
Ore 22/24

Un poliziotto alle elementari
di Ivan Reitman (Usa 1990) [illegible] Arnold Schwarzenegger e Penelope Miller. Replica

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale [illegible]
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
Ore 21,45 **Weekend con il morto** (Usa 1990) di Ted Kotcheff con Andrew McCarty e Jonathan Silverman.

[illegible] Giglione
Via G. Reni 114
Tel. 306.14.44
Ore: 21,30
[illegible]

[illegible] Po
Corso Moncalieri 18
(Ingresso libero).
Fuori orario estate

Cortile A. Mater
Via Norberto Rosa 13/a
(Ingresso libero)
RIPOSO

Cortile Stradella
Via Stradella 192/d
Tel. 216.59.52
RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
[illegible] Pomba [illegible]
Tel. 545.338
[illegible] FERIE

[illegible]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Tre
via Montebello [illegible]
Tel. 871.048
Tram [illegible]
Ingresso [illegible] 6000
CHIUSO PER FERIE

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [illegible], tel. 511.293. [illegible] **di vizi particolari**. Con Mi[illegible] Coral, Frederic Fajond. Colori. V. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Vizi carnali**. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] via Calandr[illegible] 16. Riposo

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.2386. **La figlia di Sulka**. Con Sulka, Desirée Lane. Col. Vietato 18. Ap. 14.30, ultimo 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. [illegible] [illegible] **in** [illegible]. Regia [illegible] Pierre. Col. viet. 18. Ap. 10,30. Ult. 22,30

MARON largo [illegible] Cesare 105, tel. 287.974. **The devil in [illegible] Jones**. Colori. Vietato [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL [illegible] Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

[illegible]ORNA corso Regina Margherita 123, telefono 436.20.92. **Banane al cioccolato**. Con Cicciolina [illegible]abriel Pontello. [illegible] [illegible]. 18. Ap. [illegible] 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] BLUE via [illegible] Donato 40, tel. 487.765. **American top sex girls**. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 1[illegible], tel. 696.3617. **Gola profonda III**. Con Kristiane, [illegible] Geramy. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible] **Io e zio Buck**

[illegible]
[illegible] [illegible] **ho [illegible] l'aereo**

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

[illegible]
MARGHERITA: chiuso per ferie

CESANA TORI[illegible]
S. SICARIO: Scappatella [illegible] [illegible] Anteprima

CHIVASSO
CINECITTA': Atto di forza
MODERNO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Paprika. Viet. [illegible]
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO: Due nel mirino

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
PERONA: Pretty Woman

[illegible]
ARCINEMA: chiuso per ferie
[illegible] **Sua maestà a Las Vegas**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

[illegible]
[illegible] **Piena voglia.** [illegible]

[illegible]
MODERNO: [illegible] ferie
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): riposo

[illegible]
HOLLYWOOD: chiuso per ferie
ITALIA: Mamma ho perso l'aereo

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Riposo

SAUZE [illegible]
SAYONARA: Green card

SESTRIERE
FRAITEVE: Cyrano de Bergerac

[illegible]
CENISIO: Piccola peste

TORRE PELLICE
TRENTO: Senti chi parla 2

VALPERGA
AMBRA: Chiuso [illegible] ferie

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **E' meraviglioso essere giovani**, film
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **A.A. criminale cercasi**, film
22,30 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
23,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **Un amore a Roma**, film

Telecupole
14 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18.30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
[illegible] **La canzone di Brian**, tv movie
[illegible] **Amore dannato**

Videogruppo
17.30 [illegible]
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **I servizi di Campana e festa Europa**, spettacolo
21,30 **Hot Rod**, replica
22,30 **Nastro volante**
24 — **Film**

Telecity
17,45 **La valle dell'eco tonante**, film
[illegible] **Cannon**, telefilm
20,30 **Cannoni a Batasi**, film
22,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Movin' on**, telefilm

Primantenna Supersix
14,30 **Sahara**, film
17,30 **Iron Man**, cartoon
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **Estate a Cuba**

[illegible]
17 — **Don Chisciotte**, cartoni
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **L'uomo di Shelford**, [illegible]
20 — **Enciclopedia Giramondo**, [illegible]mentario
20,30 **L'incredibile viaggio nel continente perduto**, film
24 — **Un treno per Durango**, film

G.R.P.
18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Il ponte di Waterloo**, film
23,20 **Raffles il ladro gentiluomo**, telefilm
0,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
0,45 **Pozzo insanguinato**, film

Telebiella
13 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg Biella Settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella Settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

[illegible]
17,15 **Le auto della settimana**
18 — **Bore** (r)
19 — **La ben[illegible]**, [illegible]
19,30 **Iranian Loom**
21 — **Le [illegible] urlano i mitra sparano**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
17 — **Le frontiere dell'odio**
19 — **Sotto il campanile...**
[illegible] **Domani celebriamo**
19,30 **Speciale Telegu: «L'avventura di Salgari»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Avvenne... domani**, film
23 — **Shannon**, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
[illegible] [illegible], telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **La spada di Robin Hood**, film
0,30 **Fantastica[illegible]**, telefilm
1 — **Informa 7**, [illegible]

Telestudio
8 — **Charlotte**, cartoni animati
9 — **Bill Cosby Show**, telefilm
10 — **The Collaborators**, [illegible]
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Bill Cosby Show**, telefilm
1,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno
17 — **Uomo Ragno**, cartoni animati
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,30 **Mitragliateli senza pietà**, film
22 — [illegible]
23,15 **Meglio in due**, telefilm
24 — **Duello sul fondo**, telefilm

Tieffe 9
18,05 **Music television**
20 — **Tg 9**, notiziario
21 — **Transmed: un gasdotto in mare profondo**, documentario
21,25 **A caccia e a pesca in Urss**, documentario
23,20 **Screensport**, sport
24 — **Tg 9**, notiziario
1 — **Screensport**, sport

[illegible]
17 — **Totò al Giro d'Italia**, film
18,30 **La spietata colt del Gringo**, film
19,45 **L'uomo dell'U.N.C.L.E.**, telefilm
21,30 **Torna a casa Lassie**, film

[illegible]
18 — **L'uomo di Shelford**, telefilm
19,30 **Tony e il professore**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
23,30 **Batwoman**, film

Teletime
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
18 — **Mano di velluto**, cin[illegible]
19,30 **Napo Orso Capo**, [illegible]
22 — **Profondo vero: extracomunitari**

Quarta [illegible]
12,30 **Film**
19,30 **Lewis e Clark**, telefilm
20,00 **Excelsior**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Excelsior Made in Italy**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

[illegible] Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

[illegible] [illegible] (v. Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a [illegible]. 9-14; dom. e lun. chiuso.

[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire [illegible]

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

M[illegible] Civico di Numismatica - Sinografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible]: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun chiuso.

[illegible]eo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli [illegible]58.7256). [illegible] **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata [illegible] domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

[illegible] Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; d[illegible] 9-12,30; lun[illegible] chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

[illegible] delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18

Museo di sto[illegible] Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (16 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione [illegible] Po - Imbarco Murazzi: Orario, partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, [illegible] telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal [illegible] dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì, [illegible] all'8 sett.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 184 · DOMENICA 11 AGOSTO 1991 · L. 1200

SI' ALLA GRAZIA PER CURCIO

I limiti della ragione

L'APPASSIONATO e inconcludente dibattito che si svolge in questi giorni sulla concessione della grazia a Curcio [illegible] un tipico esempio di quali siano [illegible] morale i limiti della ragione.

Vi [illegible] due [illegible] in contra[illegible] i sostenitori tanto dell'una quanto dell'altra ragionano, ovvero adducono argomenti razionali pro [illegible] contro. Ma [illegible] suno degli argomenti ha tanta forza da mettere [illegible] le spalle al [illegible] l'avversario, di convincerlo che ha torto.

Per mettere un po' d'ordine nella discussione può essere utile anzitutto classificare gli argomenti per lo più usati. Sommariamente sono di tre tipi, secondo che si richiamino al principio di giustizia, a un criterio di opportunità politica, o al rapporto mezzi-fini.

Il richiamo al principio di giustizia è sinora l'argomento più frequente, ma è anche, a mio parere, il più debole, essendo perfettamente reversibile. Vediamo perché. La regola [illegible] giustizia dice: «Bisogna trattare gli uguali in modo uguale». Ma chi [illegible] uguale a chi? Coloro che sono contrari alla grazia sostengono che Curcio [illegible] uguale a tutti coloro che hanno commesso delitti [illegible] continuano a scontare la loro pena. E quindi anche Curcio deve restare in prigione. I favorevoli, invece, sostengono che per i delitti commessi Curcio [illegible] uguale a molti che per una ragione o per l'altra godono di [illegible] benefici pur avendo colpe più gravi di lui. E quindi potrebbe essere giustamente liberato. E' un caso tipico in cui un giudizio di valore come quello che viene dato in base ad una regola astratta com'è la regola di giustizia può avere formulazioni opposte, in quanto sostenuto da giudizi di fatto opposti. E' giusto che Curcio non venga liberato (giudizio di valore), [illegible] altri come lui restano in prigione (giudizio di fatto). Oppure: è giusto che venga liberato (giudizio di valore), [illegible] altri co[illegible] lui [illegible] addirittura meno colpevoli di lui [illegible] liberi [illegible] semiliberi (giudizio di fatto).

A questo punto si può sostenere però che il giudizio di fatto degli avversari della grazia sia più consistente di quello dei fautori. Infatti certamente è maggiore [illegible] numero di coloro che essendo regolarmente condannati continuano a essere in carcere rispetto a quello di coloro che a pari condizioni godono benefici, di [illegible] lui [illegible] gode, [illegible] [illegible] liberi. Il principio di uguaglianza astratta sembra giocare a favore dei primi.

Ma accanto alla regola generale di giustizia: «Bisogna trattare gli uguali in modo uguale», vale un'altra regola, che possiamo chiamare di equità, la [illegible] formula è: «A ciascuno il suo». [illegible] base a questa regola giustizia vuole che ogni [illegible] venga trattato non [illegible] base ad un principio generale [illegible] in base a considerazioni specifiche. La concessione della grazia richiede un giudizio di equità, cioè un giudizio che deve tenere [illegible] della particolarità del caso; in parole povere ciò su cui [illegible] la grazia è [illegible] situazione eccezionale. Ma ogni eccezione alla regola dev'essere giustificata. Ora gli argomenti che vengono addotti per sostenere che il caso Curcio [illegible] eccezionale [illegible] a loro volta altrettanto facilmente reversibili: sempre [illegible] base a giudizi di fatto diversi non ha commesso delitti di sangue, sì, [illegible] ne è [illegible] il mandante; oppure, coloro che godono di [illegible] benefici, ne godono [illegible] perché li hanno chiesti o perché li hanno meritati. Curcio né li ha [illegible] né li ha meritati non pentendosi, non dissociandosi, [illegible] così via.

In base [illegible] secondo criterio, quello di opportunità, i fautori della grazia si avvalgono dell'argomento, apparentemente molto forte, della fine dell'emergenza. A parte la considerazione che anche in questo caso il dato di fatto è controverso - ma davvero l'emergenza è finita? - gli oppositori sostengono che se l'emergenza [illegible] finita non si vede perché l'argomento valga per concedere la grazia in un [illegible] singolo [illegible] [illegible] invece per avviare la proposta di [illegible] legge generale per tutti coloro che [illegible] stati condannati per atti di terrorismo, e quindi in base a leggi di emergenza. Co[illegible] si vede bene, torna chiara[illegible] al [illegible] della discussio[illegible] [illegible] tema del rapporto tra regola ed eccezione. L'eccezione per Curcio, giacché la grazia è un provvedimento eccezionale, è giustificata? Ancora una volta: sì e no.

Gli argomenti della terza

[illegible] Bobbio

[illegible] 2 [illegible]

Ancora scontri [illegible] Bari, ma in 48 ore il rimpatrio dei profughi sarà completato

«Blocco navale» all'Albania

Tirana accetta l'aiuto della Marina italiana

Un'immagine della disperazione allo stadio di Bari: i profughi sono stremati [illegible] fame, sete e scontri [illegible] la polizia

ROMA. Soldati italiani in Albania. La richiesta ufficiale [illegible] Palazzo Chigi, emersa dopo una riunione interministeriale ieri [illegible], è stata accolta nel pomeriggio dal governo di Tirana: uomini della Guardia di Finanza [illegible] della Marina militare aiuteranno i colleghi albanesi a sorvegliare i loro porti, per evitare che si ripeta l'arrembaggio alle navi per l'Italia dei giorni scorsi. Ma resta la polemica con l'Albania: il ministro Scotti chiede che vengano immediatamente riaperti i porti, per consentire in poco tempo di finire [illegible] rimpatrio dei profughi. L'Italia, come ha ribadito il ministro Martelli, prosegue nel [illegible] pia[illegible]: rimpatrio immediato [illegible] profughi, dissuasione verso nuovi esodi, aiuti immediati, sforzo per europeizzare la crisi albanese, coinvolgendo la Cee.

Intanto, a Bari, sono continuati anche ieri gli scontri fra profughi che cercano la fuga dallo stadio della Vittoria [illegible] forze dell'ordine. Pare che almeno in duemila siano riusciti ad eludere la sorveglianza [illegible] raggiungere la città.

SERVIZI ALLE [illegible] 4 E 5

Cossiga ai funerali, il Vicario di Reggio Calabria: è un martire, non ha mai ceduto

Ucciso per un'inchiesta anti-mafia

Nei dossier del giudice Scopelliti il movente dei killer

REGGIO CALABRIA. «Hanno [illegible] questo misfatto contro un uomo integerrimo, che [illegible] ha ceduto ed è stato eliminato: un martire». Così il vicario generale dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria, [illegible]gnor Andrea Cassone, ha ricordato nell'omelia il giudice Antonio Scopelliti, 56 anni, procuratore generale della Cassazione, ucciso l'altro ieri [illegible] un agguato mafioso. Ai funerali ha partecipato il presidente della Repubblica Cossiga mentre in paese, a Campo Calabro, sono [illegible] abbassate le saracinesche in segno di lutto.

due giorni dopo l'agguato, gli inquirenti che conducono le indagini non [illegible] sbilanciano: «Possiamo dirvi poco. La mafia? [illegible] quale mafia. Le indagini sono a 360 gradi; non tralasciano nes[illegible] pista». Compresa quella del terrorismo, avallata da due telefonate anonime giunte, [illegible] pochi minuti [illegible] distanza, ieri alla redazione della «Gazzetta del Sud».

In realtà l'ipotesi più probabile è che l'eliminazione del giudice sia stata il frutto di un accordo [illegible] cosche di mafia, ce[illegible] e 'ndrangheta.

Quel che [illegible] sa di sicuro è che Scopelliti [illegible] [illegible] ucciso con due colpi di fucile. Prima dell'agguato mortale, [illegible] stato affiancato da un'auto o da una motocicletta e speronato. Lo [illegible] capisce dalla sua Bmw, che ha una botta dietro, una sul fianco e il cofano rialzato. E' stato spinto fuori strada prima della curva, poi giustiziato a fucilate.

Da Roma, dal palazzo che ospita [illegible] corte [illegible] Cassazione, arriva il dolore dei colleghi di Scopelliti. Racconta Vincenzo Consoli, consigliere della quarta sezione penale: «Lo conosce[illegible] [illegible] 12 [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] dai più bravi, lì alla procura generale, non [illegible] [illegible] di dire le solite parole di circostanza. Questa tragedia è [illegible] altro colpo per noi magistrati».

Pierangelo [illegible] e Roberto Martinelli

ALLE PAGINE 2 E 3

Massacro in Madagascar

La guardia del dittatore Ratsiraka spara su un corteo: dodici morti

[illegible] Domenico Quirico [illegible] 6

Libano: giallo sugli ostaggi

De Cuéllar ottimista [illegible] Londra «Presto un americano libero»

[illegible] 7

«Basta [illegible] [illegible] ai partiti»

Il radicale Negri: un referendum con quelli sulle leggi elettorali

[illegible] Fabio Martini [illegible] PAGINA 6

OGGI

di Guido Ceronetti

«Il [illegible] non [illegible] che un omaggio [illegible] alla forza del possessore dall'aspirante al possesso.

E' un tentativo per ottenere di buon grado quel che [illegible] si spera più di ottenere con la violenza.

Un [illegible] che fosse sempre il più forte non avrebbe mai l'idea del commercio.

Solo l'esperienza, provandogli che la guerra, l'uso della forza contro la forza, lo espone [illegible] molteplici resistenze e insuccessi, lo induce a ricorrere al commercio, ci[illegible] ad un mezzo più dolce e più sicuro per costringere l'interesse altrui a consentire a quel che al suo interesse conviene.

La guerra è l'impulso, [illegible] commercio [illegible] [illegible] calcolo. Ma proprio per questo deve venire un'epoca in cui il commercio sostituisca la guerra.

Noi siamo arrivati [illegible] quest'epoca».

Benjamin Constant, *Della libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni*, 1819

Sta per uscire negli Usa il seguito «autorizzato» del romanzo scritto nel '36: business miliardario

«Via col vento II», [illegible] Rossella [illegible] riprova

Ritorna l'eroina del vecchio Sud per riconquistare il marito

NEW YORK. Sono passati [illegible] anni, [illegible]a Rossella O'Hara [illegible] sempre giovane e ardente: vuole riconquistare Rhett, e forse ce la farà. Sta per uscire negli Stati Uniti il seguito «autorizzato» di *Via col vento* ad opera di Alexandra Ripley, una scrittrice [illegible] [illegible] che ha studiato per [illegible] lo stile di Margareth Mitchell [illegible] i luoghi dove si svolge la vicenda, prima di affrontare la colossale impresa [illegible] riprendere la narrazione dove la Mitchell l'aveva lasciata.

Domani la rivista *Life* pubblicherà le prime pagine del nuovo libro: Rossella raggiunge Rhett a Charleston, e cerca di riconquistarlo. I due decidono di fare un tentativo, e vivere qualche mese insieme: rischiano la vita in una gita in barca, e Rhett dopo aver salvato Rossella le dichiara il [illegible] eterno amore. Il giorno dopo, però, fugge ancora, lasciando una lettera [illegible] [illegible] dice di non volerla più vedere. Ci saranno traversie d'ogni genere, [illegible] viaggio in Irlanda, [illegible] divorzio, un secondo matrimonio [illegible] parte di Rhett, un rapporto difficile fra Rossella e [illegible] [illegible] moglie, che ricalca il rapporto della protagonista con Melanie nel primo romanzo.

Il libro, per il quale la *Time Warner* ha versato un anticipo di oltre 8 miliardi, rappresenta [illegible] curioso caso editoriale. La Mitchell non ha mai voluto metter mano a [illegible] seguito, [illegible] anzi ha distrutto, prima di morire, gli appunti e i brani [illegible] utilizzati. [illegible] eredi hanno invece pianificato l'impresa, attraverso una minuziosa selezione [illegible] possibili autori, da cui [illegible] uscito il nome della Ripley.

Autrice anch'essa di libri sul «vecchio Sud», [illegible] scrittrice ha riprodotto perfettamente [illegible] [illegible]le della Mitchell. Per identificarsi meglio, ha anche ricopiato [illegible] mano l'intero romanzo.

Franco [illegible] A [illegible] 17

Clark Gable e Vivien Leigh, Rhett e Rossella O'Hara nel film

Ha dominato [illegible] gara, Fondriest in testa alla classifica di Coppa del Mondo

Trionfo per Bugno in Spagna

A San Sebastian: fuga solitaria di 30 chilometri

S. SEBASTIAN. Il campione d'Italia Gianni Bugno ha vinto per distacco in Spagna la classi[illegible] ciclistica [illegible] S. Sebastiano. Trenta chilometri di fuga soli[illegible] hanno segnato [illegible] trionfo che a quindici giorni dai campionati [illegible] mondo di Stoccarda, mette il più elegante dei nostri corridori [illegible] i massimi candi[illegible] alla conquista [illegible] maglia iridata. Il distacco di Bugno sullo spagnolo Delgado, secondo al traguardo, è stato di 56 secondi. Terzo si [illegible] classificato [illegible] altro italiano, Maurizio Fondriest che, grazie a questo piazzamento, si [illegible] posto in vetta alla classifica della Coppa [illegible] Mondo. La corsa di S. Sebastian rientrava infatti nell'ambito di tale competizione. Domani si inizia [illegible] la Tre Valli Varesine [illegible] preparazione [illegible] Mondiale che proseguirà con le coppe Bernocchi e Agostoni e si concluderà il 22 agosto [illegible] il Trittico Veneto.

IL SERVIZIO A PAGINA 29

Dopo un anno di polemiche: molti divi erano stati perseguitati dall'accusa di omosessualità

La cena dell'armistizio fra Hollywood e i gay

[illegible] SERVIZIO

Sabato sera, nella villa del presidente della Touchstone Pictures David Hoberman, c'era tutta la Hollywood che conta. Michael Ovitz, il presidente della Creative Artists, Jeffrey Katzenberg e Stanley Jaffe, presidenti rispettivamente della Disney e della Paramount. E poi i numeri uno di tutte le principali case produttrici. Visto da fuori, niente di [illegible] sorprendente. Ma ciò che ha lasciato increduli [illegible] la ragione per [illegible] si sono ritrovati: la serata è stata organizzata per raccogliere soldi a favore della National Gay and Lesbian Task Force. Che cos'era, una cena riparatrice, una [illegible] conti?

Tutti sono d'accordo sul fatto che questo è stato un anno che ha messo a dura prova i rapporti tra Hollywood e la comunità omosessuale. Il fenomeno dell'«outing», del rivelare in pubblico i nomi [illegible] personaggi dello spettacolo che camuffano la propria identità sessuale. Il film «A letto con Madonna», con la cantante circondata da ballerini omosessuali e che dichiara: «Mi sembra di [illegible] sempre attorno uomini gay. Per [illegible] sono veri esseri umani...». Ma il fenomeno che ha [illegible] maggiormente l'establishment del cinema è stata la contestazione dei contenuti dei suoi film. «Ci fa molto piacere che i grandi di Hollywood sborsino [illegible] po' di soldi a favore [illegible] causa [illegible] diritti degli omosessuali», sostiene Richard Jennings, direttore esecutivo [illegible] un'organizzazione chiamata [illegible] che esamina [illegible] i [illegible] sono trattati dai «media». «Ora speriamo che decidano di usare il loro potere per cambiare l'immagine di gay e lesbiche nei film e negli show che producono. Possibile che siamo sempre gli assassini, i cattivi, i perversi?».

Il caso più clamoroso è quello di «Basic Instinct» interpretato da Michael Douglas. Girato a [illegible] Francisco, il set del film è diventato oggetto di manifestazioni quotidiane, lanci di uova, scontri con la polizia. La ragione? Il «cattivo» era un omosessuale. Con «The silence of the lambs» («Il silenzio degli innocenti») le proteste si sono avute a posteriori, quando il film era già nelle sale. Perché, anche qui, l'assassino doveva [illegible] un travestito? Jennings e la sua organizzazione sono poi intervenuti [illegible] per «Wild [illegible] heart» di David Lynch; per «Men at work», pieno di barzellette anti-gay. E nel corso della loro attività hanno notato [illegible] altro fenomeno: ogni volta che ci sono scene in cui omosessuali e lesbiche vengono rappresentati in maniera naturale, in sede di montaggio vengono tagliate.

Un'altra star ritenuta omosessuale, il cantante George Michael. Per [illegible] i gay Hollywood ha organizzato [illegible] festa

John Travolta (di fianco) e Whitney Houston (sopra) due dei divi [illegible] Hollywood perseguitati dall'«outing» l'accusa [illegible] omosessualità

Ciò che accade a Hollywood ha un'importanza decisiva», continua Jennings. «Non c'è altra istituzione [illegible] un potere paragonabile nel plasmare le opinioni della gente». Oltre che sul cinema, tiene dunque gli occhi puntati sulla tv. E anche qui, quello che vede è piuttosto scoraggiante. Sostiene che l'anno scorso, [illegible] tutti gli show solo uno [illegible] un personaggio fisso gay: «Doctor, Doctor», della Cbs. E nella prossima stagione? [illegible] andranno [illegible] po' meglio: «Star Trek», «Beverly Hills 90210», «Dear John» e «L.A. Law» avranno lesbiche e omosessuali nel cast.

Gay contro Hollywood, dunque. [illegible] anche gay contro gay, [illegible] comunità divisa e disorientata dalla pratica di rivelare l'identità sessuale di quei personaggi celebri e potenti che vogliono tenerla «nell'armadio». Michelangelo Signorile, un giornalista del settimanale gay «Outweek», si domanda: «Come faremo a vincere l'omofobia se gran parte di noi [illegible] si rivela? Perché dovremmo proteggere un paio [illegible] multimilionari (in dollari, ndr) quando migliaia di teen-ager poveri e gay si suicidano o vengono picchiati a sangue [illegible] nelle strade?». Ed ecco che [illegible] penna sua e di altri iniziano a venire fuori nomi prima solo bisbigliati. Si parla di John Travolta, di Richard Chamberlain, di George Michael, di David Bowie, di Whitney Houston. Ma dopo le star del cinema e del rock, iniziano a puntare in alto e fare i nomi di quelli che comandano. Parlano del produttore discografico David Geffen, di Michael Eisner, amministratore delegato della Disney, di Barry Diller, numero uno della Fox. Che [illegible] aspettano a svenire fuori?

Il sistema dell'«outing» incontra molti più detrattori che difensori. Ma ha lasciato il segno, costringendo molte persone che per anni hanno condotto una doppia vita a domandarsi se le loro scelte [illegible] finiscano per perpetuare l'omofobia. E' in questo clima che la serata a favore della «Gay and Lesbian Task Force» è stata carica di significati simbolici. «Questa cena rappresenta un punto di svolta», sostiene Alan Hergott, importante avvocato dello «show business». Ma attenzione, l'ottimismo del signor Hergott e [illegible] potenti riuniti ieri [illegible] forse è [illegible] po' prematuro. «L'anno prossimo, a Hollywood, ne accadranno di tutti i colori», ammonisce Scott Robbe, un attivista che ha organizzato la contestazione agli Oscar.

Lorenzo Soria

IN BREVE

Per Carlo e Diana week-end in Sardegna

OLBIA. Il panfilo «Alexandra» con cui Carlo d'Inghilterra e lady Diana stanno compiendo [illegible] crociera nel Mediterraneo ha gettato le ancore ieri a Cala Girgolu, a Sud di Olbia. Nel pomeriggio, Diana, che indossava un costume da bagno e un copricostume, e Carlo, in bermuda e maglietta, sono saliti su [illegible] motoscafo che ha puntato verso [illegible] caletta isolata, dove Diana ha fatto il bagno. [Ansa]

Attraversa a nuoto il lago di Loch Ness

LECCO. Il nuotatore lariano di gran fondo Leo Callone, 43 anni, ha attraversato a nuoto il lago di Loch Ness. L'impresa è stata realizzata in condizioni meteorologiche proibitive, con vento e nebbia. Callone, detto «caimano [illegible] Lario», si è tuffato a Inverness ed è arrivato alla sponda opposta di Pittbury, dopo [illegible] chilometri di traversata a nuoto, in poco meno [illegible] quattro ore. [Ansa]

[illegible] a [illegible] Paolo regalare 7 mila jeans

SAN PAOLO. [illegible] burocrazia brasiliana [illegible] impedendo a un ragazzo italiano di donare 7 mila jeans ai poveri brasiliani. Ivan Locci, [illegible] anni, è in Brasile per subire l'ennesima operazione di chirurgia plastica, e ha portato con [illegible] un carico di indumenti da donare agli abitanti delle favelas di Rio. Ma il gesto di generosità della famiglia di Ivan trova ostacoli amministrativi. Il materiale è bloccato alla dogana, e neanche gli appelli tv sono serviti. [Ansa]

Scritte sulla tomba «Non ti vogliamo»

CAGLIARI. Per la quarta volta in 8 mesi, la tomba di un'anziana donna (Giovanna, [illegible] una famiglia facoltosa), nel cimitero di Luras, è stata profanata e sulla cappella di famiglie è stato scritto «non ti vogliamo». L'ultima volta sulla tomba è stata lasciata una bara in miniatura contenente alcune cartucce caricate a pallettoni e sui muri frasi minacciose tracciate [illegible] vernice rossa. La procura di Tempio Pausania ha aperto un'inchiesta. [Ansa]

Reggio, piromane «per depressione»

REGGIO EMILIA. I carabinieri hanno arrestato [illegible] piromane che negli ultimi [illegible] aveva appiccato diversi incendi nelle zone collinari della provincia. Si chiama Giuseppe Rozzi, ha 49 anni, abita a Scandiano e lavora [illegible] fuochista alla ceramica Ragno. Ha confessato, e addebitato il suo comportamento a crisi depressive. Soltanto gli incendi, ha detto, lo [illegible]. [Ansa]

[illegible] di un [illegible] fondo al mare

PALERMO. Uno scheletro di piccole dimensioni, forse di un bambino, [illegible] ritrovato in fondo al mare, davanti a Capo Gallo, vicino Mondello. Il ritrovamento è stato fatto da un sub impegnato in [illegible] battuta [illegible]. Lo scheletro era ad una profondità di [illegible]. [Agi]

Brasile allarmato

«Il presidente de Mello divorzia»

Fernando Collor de Mello

RIO DE JANEIRO. La stampa brasiliana ha dato ieri grande risalto all'infittirsi delle voci di un probabile divorzio del presidente Fernando Collor de Mello (41 anni) dalla seconda moglie Rosane, di quindici più giovane di lui.

Interpellati dai giornalisti, conoscenti ed amici [illegible] coppia presidenziale hanno rilevato [illegible] che i coniugi Collor - ambedue rampolli di ricche famiglie latifondiste dello stato federato dell'Alagoas, nel poverissimo Nordest brasiliano - sono in rotta e non portano la fede nuziale da almeno tre mesi.

Il presidente Collor ha avuto due figli dalla prima moglie, [illegible] nessuno da Rosane. I contrasti [illegible] i due sarebbero scoppiati all'inizio dell'anno.

Il presidente, che i giornali all'epoca dell'elezione due anni fa chiamavano «O fenomeno Collor», [illegible] mesi è impegnato in [illegible] battaglia per vincere inflazione e povertà. Eletto con il consenso ampio della Confindustria e [illegible] militari (importante, quest'ultimo, per la fresca democrazia del Paese) si era costruito [illegible] fama politica governando il piccolo Stato di Alagoas, dov'era conosciuto col soprannome di «O cazador dos marajàs», con una metafora salgariana che disegnava il taglio netto che Collor aveva dato alle molte prebende dei funzionari pubblici (i marajàs) non appena eletto governatore. Un programma, questo, che il presidente de Mello vorrebbe perseguire anche adesso, [illegible] fra mille difficoltà. Appassionato di calcio, lo scorso anno era venuto in Italia proprio per assistere ad alcune gare della [illegible] squadra nazionale a Torino. [AdnKronos]

La difesa del giovane William sostiene: la donna fu consenziente al rapporto sessuale, solo dopo si pentì

«Malata di mente l'accusatrice di Kennedy»

I legali: turbe e alcol nel passato

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Gli avvocati di William Kennedy Smith hanno lavorato [illegible], hanno messo insieme parecchie munizioni e ieri, alla presentazione della loro «memoria difensiva», [illegible] hanno sparato con precisione ed efficacia. La donna che accusa il giovane William [illegible] averla violentata la sera di Pasqua nella villa dei Kennedy a Palm Beach, in Florida, soffre [illegible] «disordini psicologici», hanno sostenuto.

Prova [illegible] è che a otto anni è stata violentata dal patrigno, che nel corso della sua [illegible] ha avuto due aborti procurati e uno spontaneo, che anche altri membri della sua famiglia hanno avuto analoghi problemi mentali. Inoltre, ricostruendo [illegible] che è avvenuto dopo che quella [illegible] incontrò nel locale notturno «Au Bar» di [illegible] Beach il giovane William, lo [illegible] Ted Kennedy e il figlio di questi Patrick, è caduta in numerose [illegible] contraddizioni. E poi, hanno scoperto gli avvocati, questa signora [illegible] uso [illegible] psicofarmaci che associati all'alcol possono [illegible] effetti imprevedibili. L'atteggiamento «di seduzione» da [illegible] tenuto quella [illegible] nei confronti di William (dimostrato [illegible] dal fatto che il collant e le scarpe se li era tolti già prima di entrare nella villa), potrebbe [illegible] essere dipeso da ciò.

Dunque la strategia è chiara: gli avvocati del giovane William non intendono contestare il fatto che quella [illegible] il loro cliente e l'accusatrice abbiano avuto [illegible] incontro sessuale, ma intendono dimostrare che la donna fu consenziente, salvo poi pentirsi, per ragioni rintracciabili forse nel suo «disordine psicologico», accusandolo di violenza. Oltre tutto, sostengono, questo processo mentale è abbastanza [illegible].

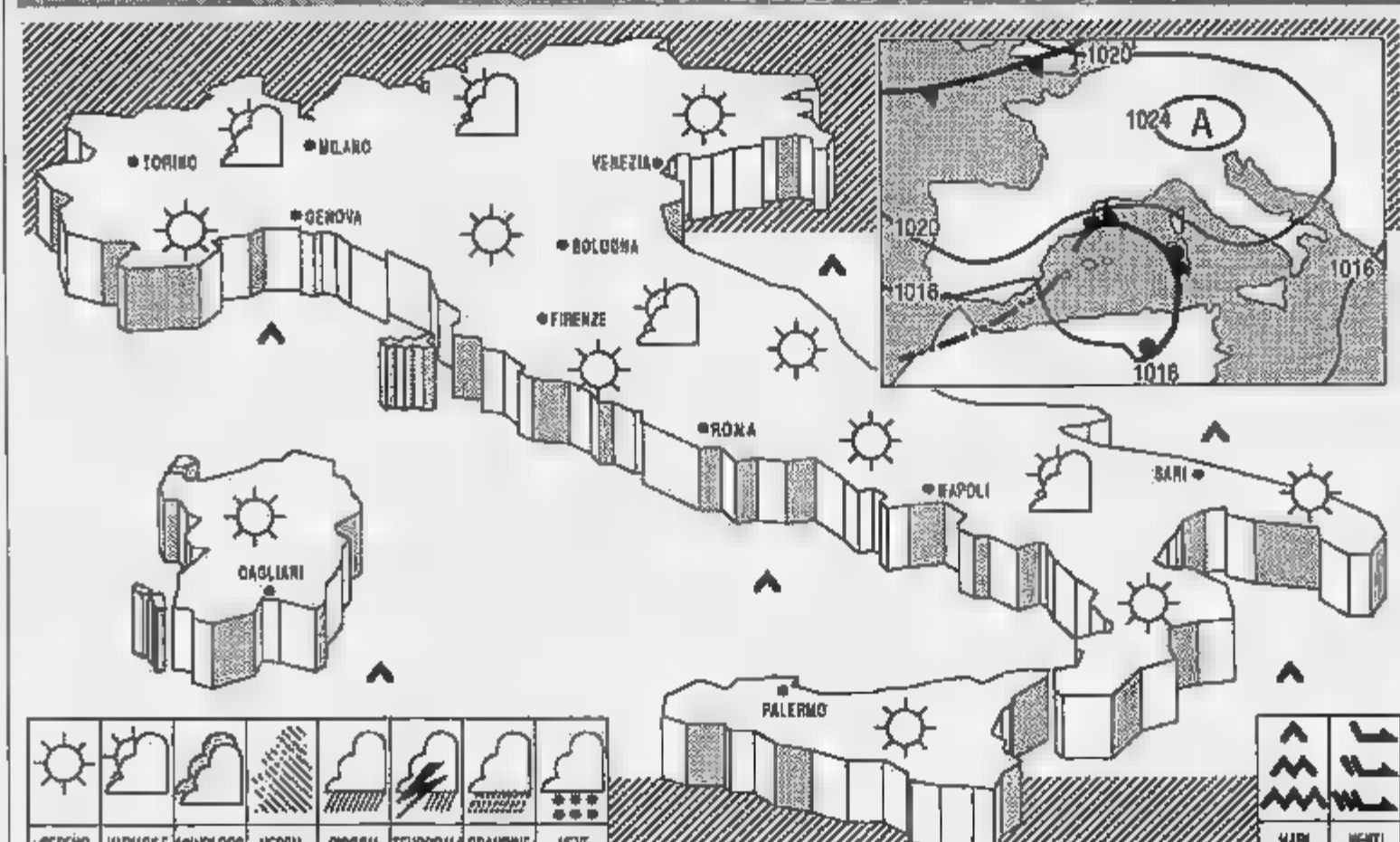
E' accaduto anche a una delle tre ragazze che recentemente hanno accusato il giovane William di aver tentato di violentarle in passato. Gli avvocati dicono [illegible] avere trovato un'amica di quella ragazza che all'indomani del lontano precedente raccolse [illegible] confidenze della vittima. Ebbene, quelle confidenze dicono che, certo, William l'aveva forzata un po', ma lei alla fine [illegible] va acconsentito, tanto che l'indomani mattina lo avevano fatto un'altra volta.

Il giovane William Kennedy e l'amica della sua presunta vittima

La conclusione degli avvocati è che agli atti del processo bisogna acquisire i «record medici» dell'intera esistenza della [illegible] accusatrice, fondamentali per dimostrare l'innocenza di Kennedy. L'avvocato [illegible] donna è insorto, ha ricordato con veemenza che a essere sotto processo [illegible] è la [illegible] cliente ma l'aggressore e che non si può invadere la [illegible] «privacy» così sfacciatamente, alla ricerca di elementi «irrilevanti» ai fini del processo. Il giudice, Mary Lupo, si è riservato di decidere, [illegible] il fatto che [illegible] abbia respinto la richiesta di acquisire la documentazione medica dell'accusatrice è considerata una vittoria degli avvocati dei Kennedy.

La loro strategia è un classico, dicono indignate le associazioni femminili: screditare la vittima dello stupro, per sostenere che in realtà la donna, al [illegible] di «farlo», era molto più d'accordo di quanto non voglia far credere ora. Ed è proprio la [illegible] già che fa [illegible] molte donne evitino di denunciare i loro aggressori. «Chi mai vorrebbe questa sorta di pubblico esame della propria vita intima?», dice Bonnie Burger, presidente di un centro di assistenza contro lo stupro di Washington. «La pratica di scavare senza pietà nella loro vita, è proprio ciò che trattiene tante donne dal denunciare le violenze subite». L'unica verità che sta emergendo, ha commentato l'uomo incaricato di sottoporre la donna alla «prova [illegible] verità», [illegible] quella che sostiene di essersi sentita dire da William quella [illegible] mi denuncerai, nessuno ti crederà».

Franco Pantarelli

IL TEMPO

[illegible] la depressione presente sul Mediterraneo occidentale [illegible] ancora la Sardegna e marginalmente le regioni nord-occidentali, dell'alto e medio versante tirrenico. Sulle altre [illegible] permane un'area di alta pressione.

TEMPO [illegible]: su tutte [illegible] regioni prevalenza di cielo sereno e poco nuvoloso salvo addensamenti temporanei sul settore nord-occidentale e sulla [illegible]gna, con qualche precipitazione. Nel pomeriggio nubi cumuliformi sui rilievi alpini e appenninici [illegible] possibilità [illegible] brevi temporali. Dalla serata aumento della nuvolosità stratificata [illegible] Nord.

[illegible]: senza notevoli variazioni.

[illegible]: deboli o moderati di direzione variabile.

[illegible]: generalmente poco mossi.

PREVISIONI [illegible] DOMANI: sulle regioni settentrionali, Sardegna e zone tirreniche del Centro nuvolosità in aumento con precipitazioni [illegible] la nuvolosità e i fenomeni si trasferiranno verso le zone adriatiche mentre sul settore nord-occi[illegible] e sulla Sardegna andrà affermandosi la variabilità. Al Sud e [illegible] Sicilia poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	20	33	Firenze	21	34	Bari	20	32
Verona	19	32	Pisa	21	32	Napoli	22	34
Trieste	25	33	Ancona	19	29	Potenza	18	30
Venezia	22	31	Perugia	21	31	S.M. Leuca	22	31
Milano	19	33	Pescara	18	31	R. Calabria	22	31
Torino	18	31	L'Aquila	16	28	Palermo	26	30
Cuneo	20	30	Roma Urbe	20	35	Catania	21	31
Genova	26	30	Roma Fium.	20	29	Alghero	21	28
Bologna	21	[illegible]	Campobasso	20	30	Cagliari	22	30

CITTA' ESTERE

Amsterdam	17	22	nuvoloso	Lisbona	22	34	sereno
Atene	24	34	sereno	Londra	19	27	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	15	30	nuvoloso
Berlino	15	[illegible]	nuvoloso	Madrid	19	31	sereno
Bruxelles	12	28	sereno	Montreal	15	21	nuvoloso
B[illegible] Aires	—	—	np	Mosca	16	26	nuvoloso
Copenaghen	17	22	variabile	New York	20	24	nuvoloso
Dublino	17	21	nuvoloso	Parigi	16	27	sereno
[illegible]	17	28	nuvoloso	Pechino	24	33	pioggia
Gerusalemme	18	28	variabile	Rio de Janeiro	18	33	nuvoloso
Ginevra	17	23	nuvoloso	Sydney	—	—	np
Helsinki	14	20	variabile	Tokyo	22	28	nuvoloso
Honolulu	27	32	sereno	Varsavia	20	28	nuvoloso
Il Cairo	23	33	sereno	Vienna	20	25	nuvoloso

Collaudo noioso fra due di A: segna Pizzi, poi Montanari tradisce con un autogol il «maestro» Orrico

Ninna nanna nerazzurra

L'Inter pareggia (1-1) a Cagliari

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Segna ancora Pizzi nella ninna nanna nerazzurra, ma a differenza di Verona stavolta [illegible] basta perchè Montanari scaraventa maldestramente il pallone nella propria rete, alle spalle [illegible] Zenga, salvando il Cagliari ed inguaiando se stesso. La premessa lascia intendere che non è stata una grande Inter, ma come potrebbe esserlo con tre allenamenti al giorno nelle gambe e soprattutto senza l'inventiva [illegible] la potenza [illegible] Matthaeus? Il tedesco è indispensabile e i medici faranno bene a recuperarlo in fretta per evitare guai all'ora del campionato. Tattiche (?) [illegible] parte, si è visto ben poco di nuovo in questa Inter sempre legata come uomini al vecchio copione: il solito Berti nel ruolo di superstar che [illegible] accetta contrasti duri, Brehme fluidificante sulla sinistra [illegible] anche con qualche appoggio centrale; Ferri, il più in forma, [illegible] coppia con il grezzo Montanari.

L'autorete [illegible] causata da [illegible] di zelo, dalla fretta [illegible] salvare quando in area [illegible] c'era nessuno, se non Zenga, sul traversone [illegible] Pistella.

Molta curiosità per Desideri utilizzato al posto di Matthaeus. La sostanza del gioco è naturalmente diversa, lui avrà altri compiti rispetto al tedesco anche se, per conservare il posto, dovrà sveltire il gioco, inserirsi insomma [illegible] quel motore da formula [illegible] che auspica il nuovo tecnico in[illegible] macchina potente [illegible] non abbastanza snella.

Già in buone condizioni Bianchi, a parte un [illegible] abbastanza banale nel primo tempo, così così sia Fontolan che Klinsmann a differenza dell'attivissimo Battistini. Capitan Bergomi si [illegible] inserito poco nel gioco sia per la posizione, [illegible] scarso gradimento, che per le esigue opportunità. Il gol premia ancora una volta Pizzi, giocatore poco fortunato nell'ultima stagione, rimasto [illegible] Milano [illegible] intenti di rivalsa. Centrocampista dal buon tocco di palla in evidenza anche nelle amichevoli dell'anno [illegible] poi a disagio in campionato: forse perchè in questo momento gli avversari sono imballati e lui, invece, già rapido di costituzione.

Ma [illegible] bisogna dimenticare che l'Inter aveva [illegible] fronte un Cagliari che, secondo gli esperti locali, con Giacomini in panchina ha fatto [illegible] passo indietro di dieci [illegible]i. Tornando cioè al modulo di Tiddia, fatto di prudenza e di scarse propulsioni. Una punta e gli altri a pendolare attorno ma [illegible] dimentichiamo che mancava il [illegible] primattore, quel Francescoli che ha avuto un ruolo così importante nel campionato-salvezza dell'anno scorso. L'uruguayano sarà puntualmente in campo da venerdì prossimo nel torneo [illegible] ferragosto nel quale saranno impegnate anche Penarol, Atalanta e River Plate. In compen[illegible] c'erano Matteoli, sempre bravo, elegante ed intelligente nonchè Gaudenzi che si è battuto come un leone ritrovando, forse, gli stimoli milanesi nel giocare con l'Inter.

Nel fraseggio del primo tempo si è visto ben poco se [illegible] un tiro di Cappioli da lunga distanza ben parato dall'ottimo Zenga messo a terra successivamente [illegible] Gaudenzi (23) per fortuna senza conseguenze. Un buon scambio di Fonseca con Cappioli non viene sfruttato dall'estremo poi alla mezz'ora Ferri impegna Ielpo su punizione.

Nella ripresa, l'intervento migliore da parte [illegible] Zenga: avviene al 48' quando salva la rete sulla conclusione di Gaudenzi lanciato alla grande da Fonseca. Sul contropiede nerazzurro, sbaglia Nardini e Pizzi, col solito sinistro, non perdona. Questione di cinque minuti e il Cagliari pareggia: Pistella scaraventa il pallone nell'area dell'Inter e Montanari non trova di meglio che deviarla alle spalle [illegible] Zenga. A 4' dalla conclu[illegible] ancora Gaudenzi si «mangia» una bella palla-gol ma Abate, subentrato a Zenga, gli toglie questa soddisfazione.

Giorgio Gandolfi

[illegible] **PER IL GINOCCHIO** [illegible]

Matthaeus in Germania

CAGLIARI. Terzo forfait di Matthaeus dopo l'infortunio denunciato nell'amichevole [illegible] Germania. Orrico dà una spiegazione logica: «Lother ha avuto troppa fretta di rientrare, anche i tedeschi devono rispettare le leggi della natura. Il ginocchio necessitava di riposo, invece è [illegible] sottoposto ad [illegible] duro collaudo. Ed i relais, queste specie di allarme organico, sono scattati provocando l'infiammazione». Matthaeus non si consola alle dichiarazioni del tecnico [illegible] è preoccupato. Perciò ha deciso di andare a Monaco do[illegible] c'è il suo medico di fiducia, prof. Wohlfarth Muller, il quale controllerà le condizioni del suo ginocchio sinistro, quello operato il [illegible] giugno scorso. Il consulto (presente anche il medico dell'Inter) ci sarà domani. [g. gan.]

Desideri (a destra) e Brehme: [illegible] romanista ieri sera [illegible] giocato [illegible] la maglia n. 10 di Matthaeus ma la [illegible] ha fatto rimpiangere l'assenza del tedesco

La polemica

Rijkaard punge Gullit e Sacchi

MILANO. L'assenza di Gullit a Bologna ha dato [illegible] via a una pic[illegible] polemica da parte di Rijkaard: «Senza Gullit si è visto un Milan più omogeneo e compatto. Donadoni ha la possibilità di inventare di più e trovare più spazi. Bisognerà che i due trovino una maggiore intesa e imparino a coesistere per avere [illegible] Milan vincente».

Rijkaard si è detto soddisfatto di Capello perché «è più tranquillo, a differenza di Sacchi [illegible] si angosciava in campo [illegible] fuori parlando soltanto di calcio, di Milan [illegible] fare per vincere».

Intanto lo jugoslavo Boban sarà domani a Milano per incontrare Galliani e decidere definitivamente il proprio futuro. I dirigenti rossoneri sono orientati (se arriverà il nullaosta dalla federazione jugoslava) a trovare al giocatore una collocazione definitiva per [illegible] in Italia, magari all'Ascoli, oppure in altre società europee di prestigio. [n. s.]

E' bastato il gol segnato contro il Padova per far risalire alle stelle le quotazioni dell'attaccante juventino

Anche Catanzaro delira per Totò Schillaci

«Sarà per me una stagione fondamentale, non posso fallire»

CATANZARO
DAL NOSTRO INVIATO

E' riesplosa la Schillacimania che aveva toccato [illegible] vertice dopo le notti magiche di Italia'90. E' bastato il [illegible] gol e gli sp[illegible] di Padova per far risalire alle stelle le quotazioni di Totò. Come un anno fa, quando non poteva quasi camminare per strada, quando il [illegible] nome era un passepartout, quando faceva incet[illegible] di premi, trofei e medaglie e, nella sua Palermo, era accolto [illegible] semidio, con migliaia di persone che facevano ala [illegible] suo passaggio al Cep, [illegible] quartiere dove ha tirato i primi calci sognan[illegible] di vestire, un giorno, la maglia della Juve.

Poi il [illegible] ha cambiato direzione, la fortuna gli ha voltato le spalle. [illegible] stagione disastro[illegible] sospira. Dopo [illegible] tripletta con la Roma, a metà novembre, ha dovuto attendere sei mesi per tornare [illegible] segnare, a maggio con il Pisa. Un incubo. Ora la situazione sta cambiando. Ha ritrovato il guizzo, il fiuto del gol anche se aspetta soprattutto il campionato.

In Calabria, in questo momen[illegible] la Juventus si chiama soprattutto Schillaci, un uomo del Sud in cui i meridionali, durante i campionati del mondo, identificarono la loro voglia [illegible] riscatto. Non [illegible] retorica. Anche ieri sera, nell'ouverture del [illegible] quadrangolare «Memorial Ceravolo» [illegible] il Catanzaro (partecipano anche Tottenham e Messina in campo stasera), Schillaci è [illegible]o accolto da un boato. Un autentico delirio in uno stadio che [illegible] decennio non registrava l'esaurito, specie dopo la di[illegible] dei giallorossi in Serie C2. Da qu[illegible] parti Schillaci ci [illegible]va giocato [illegible] il Messina. E l'organizzazione, pur di avere Schillaci e la Juventus, non [illegible] badato a spese: mezzo miliardo alla [illegible] cietà bianconera. Complessivamente, il [illegible] costerà [illegible] miliardi.

«Chiamatemi pure terrone, [illegible] un vanto», [illegible] detto l'altro ieri Totò in risposta a certi cori, [illegible] stampo razzista, ricevuti a Padova. Ormai ci ha fatto [illegible] callo. I suoi occhi fiammeggianti, i suoi gol in serie ai mondiali, conquistarono tutti e sembrarono unificare la Penisola. Invece, niente è cambiato. Piuttosto è cambiato Schillaci. Al trionfo ha fatto seguito una stagione [illegible] dimenticare.

E Totò può rappresentare uno degli «acquisti» più importanti della nuova Juventus gestita da Boniperti [illegible] Trapattoni. Dentro [illegible] lui arde ancora il sacro fuoco che lo portò a bruciare le tappe dalla Serie B fino a diventere [illegible] del gol. La sbornia di successo sembrava averlo spento, ma non è così. E l'ha dimostrato anche nella fornace di Catanzaro.

«Ho già detto e ripeto che questa è una stagione fondamentale, da non fallire, assolutamente; mi [illegible] tornata la voglia [illegible] correre a tutto campo, di segnare ma senza ossessione: come mi suggerisce Trapattoni, il gol [illegible] importante ma non è tutto», [illegible] Totò che a Copanello, quartier generale della Juventus, [illegible] letteralmente assediato dagli ammiratori.

La sua voglia di riscatto è an[illegible] quella di tutta [illegible] Juventus che ha colmato le lacune [illegible] tenta di riaprire un ciclo vincente. Fatta l'autocritica, si riparte. E Schillaci ha già schiacciato il piede sull'acceleratore, [illegible] Baggio, come Casiraghi, un trio che, [illegible] si esprimerà all'altezza dei suoi mezzi, potrà essere trapiantato in Nazionale, in un futuro non lontano.

E non solo da Azeglio Vicini. Anche Arrigo Sacchi [illegible] estimatore [illegible] Schillaci. L'estate scorsa, quando [illegible] sulla panchina del Milan, Arrigo rimpiangeva di non aver creduto a sufficienza nel «picciotto» [illegible] di esserselo lasciato soffiare dalla Juventus. In ritardo, aveva [illegible]pito che [illegible] trattava di un goleador di razza, che non avrebbe patito il salto di categoria.

E, recentemente, non riusciva a spiegarsi l'annata-no [illegible] Schillaci e della Juventus di Gigi Maifredi, un tecnico sul quale era pronto a scommettere. Il calcio è strano, oggi sugli altare, domani nella polvere ma il vero campione sa come riemergere.

Bruno Bernardi

Amichevoli

Ecco Caniggia con due gol

Ieri sera si sono disputate molte partite amichevoli; ecco i risultati [illegible] quelle più importanti.

Roma 0-0. Giallorossi maluccio contro l'Avellino, che sfiora addirittura il gol in [illegible] paio di circostanze. Carnevale in difficoltà dopo il poker di Urbino, ma [illegible] comprensibile. In ombra Haessler, mentre vanno benino Giannini [illegible] Garzya. Niente g[illegible] e [illegible] risultato non cambia [illegible] 2° tempo. La Roma [illegible] ferma dunque davanti alla prima difficoltà, pur considerando le molte assenze.

Fiorentina 2-1. I viola partono in quarta e al 5' sono già in vantaggio sul Pescara. All'apertura di Mazinho si aggiunge il gol [illegible] Borgonovo (22'), stimolato dall'acquisto dell'argentino Batistuta. La partita è piacevole, ma il caldo soffocante paralizza un pò tutti. Il Pescara spinge e accorcia le distanze all'85 [illegible] Gelsi.

Atalanta 3-3. L'Atalanta [illegible] sotto subito di due gol (segnano per la Spal Mazzini [illegible] Messersi), ma Caniggia si scatena e pareggia [illegible] una doppietta. Poi l'Atalanta conduce con [illegible] rete di Nicolini, [illegible] all'89' i ferraresi la raggiungono c[illegible] Nicola.

Foggia 2-0. Si decide tutto nei primissimi minuti [illegible] un gol di Barone al 2' e di Rambaudi al 4': poi il Foggia fatica [illegible] contenere i dilettanti del Bolzano. In ombra il terzino rumeno Petrescu, ancora fuori dagli schemi di Zeman [illegible] sovietico Shalimov.

Altre partite: il Lecce di Bigon ha battuto il Thiene 2-1, il Modena ha superato lo Spezia 2-1, il Taranto ha sconfitto il Lodigiani 2-1, mentre il Piacenza [illegible] stato bloccato sull'1-1 dal Palazzolo.

Oggi: a Lucca (ore 20,45), Lucchese-Torino; ad Amsterdam (20), Sampdoria-Ajax; Acqui Terme (21), Genoa-Acqui; a Catanzaro (22, torneo Ceravolo), Messina-Tottenham; a Rimini (21) Lazio-Rimini; a Navisken (18), Parma-Navisken; a Riva [illegible] Garda (20,30), Cremonese-Benacense; a Fano (20,45), Fano-Ascoli; a Pisa (18,30), Pisa-Argentinos Juniors.

TORNEO DI [illegible]

La Samp si giustifica dopo le risse e le espulsioni: sputi e insulti dal Psv

Vierchowod: provocati e offesi

Ma Boskov non assolve e ordina il riscatto

AMSTERDAM. Teddy-boys d'estate [illegible] angioletti d'inverno. Venerdì sera, [illegible] Amsterdam, nella partita con il Psv Eindhoven, Vialli [illegible] compagni hanno scatenato la loro aggressività rendendosi protagonisti di episodi poco edificanti. Risultato: espulsi Cerezo [illegible] Vierchowod, ammoniti Lanna, Bonetti e Mancini. A Londra, [illegible] settimana [illegible], Buso era stato cacciato dall'arbitro per aver affibbiato una gomitata a un giocatore dell'Arsenal. Dodici mesi fa, proprio in Olanda, in un'amichevole con il Groningen, vennero espulsi Pari [illegible] Lanna e, al Trofeo Baretti, nella partita con [illegible] Torino, toccò [illegible] Cerezo.

Secondo Vierchowod [illegible] c'è nulla di strano: «D'estate, giochiamo con squadre di alto livello molto più avanti [illegible] noi. Dobbiamo confrontarci con gente più allenata [illegible] quindi più veloce. In più metteteci le provocazioni [illegible] cui noi italiani siamo, chissà perché, sempre vittime. In campionato, invece, siamo [illegible] delle squadre più corrette. L'anno scorso abbia[illegible] avuto solo due espulsioni: quella di Mikhailicenko e di Mancini».

Ma cos'è successo l'altra sera ad Amsterdam? Secondo Mancini [illegible] tutta colpa di Erwin Koeman: «E' proprio uno stupido. Gli è andata bene, ma lui approfitta sempre di certe situazioni, ce l'ha ancora con noi per l'esito [illegible] finale di Coppa delle Coppe con [illegible] Malines di tre anni fa. L'altra sera, per tutta la partita, Koeman ha sputato in faccia a me e a Vialli. [illegible] diceva anche parolacce. Il nostro nervosismo è scaturito unicamente dal [illegible] comportamento».

Secondo Cerezo, invece, [illegible] provocatore è stato Chovanec: «Il cecoslovacco mi ha preso in giro per tutta la partita, non so perché. Mi offendeva, mi derideva. Forse lo ha fatto apposta, per innervosirmi [illegible] farmi reagire. Purtroppo c'è riuscito. A un certo punto non ci ho più visto e ho perso la calma».

Boskov, però, non giustifica il comportamento dei suoi giocatori: «Certo, ci hanno provocato. Ma noi [illegible] dovevamo agire così, è anche una questione d'immagine per la società».

Risultato della guerriglia dell'altra sera, le squalifiche, per la partita [illegible] l'Ajax di questa sera (ore 20) di Vierchowod e Cerezo. Inotre Dario Bonetti e Mannini, vittime di guai muscolari, difficilmente saranno in campo. Ma la Samp, nonostante sia tagliata fuori dalla lotta per la vittoria finale nel torneo, non vuol far più brutte figure: «Siamo i campioni d'Italia - ammonisce Boskov - [illegible] non possiamo permetterci di lasciare una brutta immagine del calcio italiano all'estero».

Renzo Cerboncini

Intervistato [illegible] Baires

[illegible]: giocando in Italia realizzo un sogno

BUENOS AIRES. Batistuta, il nuovo attaccante della Fiorentina, ha toccato [illegible] cielo con un dito. «Con l'accordo per la [illegible] partenza immediata per Firenze si corona un sogno che ho accarezzato [illegible] da quando ho [illegible]minciato [illegible] mia carriera da professionista. Pensavo [illegible] arrivare un giorno a giocare nel campio[illegible] italiano. Sono stato esaudito e sono felicissimo».

Queste le prime dichiarazioni dell'argentino sul suo trasferimento [illegible] Italia. Gabriel Batistuta giocherà dunque per la Fiorentina il prossimo campionato, al posto di Latorre che resterà ancora una stagione al Boca Juniors. «Sono al colmo della felicità - [illegible] aggiunto - perciò ringrazio il mio nuovo presidente Cecchi Gori, so che si è impegnato personalmente per farmi venire subito a Firenze. I dirigenti e tifosi viola si aspettano da me molti gol. Farò di tutto per soddisfarli».

SPORTFLASH

PUGILATO
Europeo piuma, Bottiglieri ko

JUAN LES PINS. Sul ring di Juan les Pins il napoletano Salvatore Bottiglieri ha fallito per la seconda volta l'assalto al titolo europeo dei pesi piuma. Nello scontro fra due picchiatori ha avuto la meglio il detentore [illegible] titolo Fabrice Bénichou che, dopo aver rischiato di finire ko nella quin[illegible] ripresa, ha mandato [illegible] sua volta al tappeto l'avversario nell'ottavo round, inducendo l'arbitro a sospendere il match per ko tecnico.

ATLETICA
Bordin vince per [illegible] la Matesina

BOIANO. Gelindo Bordin si è aggiudicato la 14ª edizione della [illegible]tesino, gara su strada di 10 km a Boiano (Campobasso). Il campione olimpico di maratona, al suo ultimo test agonistico prima dei Mondiali di Tokyo, ha fugato ogni perplessità sulla sua condizione fisica. Già al quarto dei [illegible] giri ha allungato decisamente, invano inseguito da Salvatore Bottici, poi quinto. Il tempo finale, 29'16", è vicinissimo al record della corsa, stabilito lo scorso [illegible] dal messicano Barrios. Sempre a Boiano, Anna Villani (Fiat Sud Formia) ha vinto il titolo italiano di maratonina, battendo in 1h13'35" Allison Rabeur [illegible] la campionessa uscente Silvana Cucchietti.

IPPICA
Quota [illegible] per [illegible] di [illegible]

ROMA. La Tris di trotto disputata venerdì sera a Treviso [illegible] stata vinta da Liceo Classico, davanti a Gesolino e Baltic Orion. Combinazione vincente 18-11-19 e L. 1.142.100 per i 1940 vincitori.

[illegible]
Empoli-Bari [illegible] giocherà [illegible]

MILANO. L'anticipo televisivo del ritorno del primo turno di Coppa Italia sarà Empoli-Bari, che verrà quindi disputata sabato 24 agosto alle 17. Le altre gare si disputeranno domenica 25 agosto, [illegible] qualche variazione di campi: Barletta-Ancona per la squalifica del campo pugliese [illegible] disputerà ad Avellino mentre, per l'indisponibilità dei rispettivi terreni [illegible] gioco, Venezia-Lucchese si giocherà a [illegible] e Casertana-Avellino a Napoli.

TENNIS
A [illegible] Sampras batte Edberg

CINCINNATI. Pete Sampras sembra tornato all'apice della forma [illegible] prossimità degli Open Usa, da lui vinti nella [illegible] stagione. A Cincinnati ha battuto nei quarti Stefan Edberg per 6-3, 6-3. In semifinale anche Becker, Forget e Courier, che hanno eliminato rispettivamente Cherkasov, Rostagno e Gilbert. Nel torneo Virginia Slims di Albuquerque, Linda Ferrando [illegible] stata eliminata nei quarti da Gigi Fernandez (Usa) per 6-4, 7-6 (8-6). Nel torneo di Cervia infine Mezzadri ha battuto [illegible] semifinale Cierro per 5-7, 7-5, 6-1.

BASKET
La Phonola tricolore [illegible] scelto Kennedy

CASERTA. I campioni d'Italia della Phonola Caserta si [illegible] radunati ieri con un'importante novità: l'ufficializzazione dell'ingaggio dell'americano Marcus Kennedy, [illegible] anni, ala-pivot; sostituirà Tellis Frank, che come Shackelford lascia quindi il club campano. Al raduno c'era anche Esposito, in ripresa dopo il grave infortunio al ginocchio destro occorsogli nella finale-scudetto [illegible] Milano. Esposito dovrà tornare [illegible] Bologna per la rieducazione, [illegible] i suoi progressi lasciano sperare in un rapido recupero.

VELA
Giro d'Italia, vince [illegible]

CERVIA. Mauro Pulaschier con «Gorizia» ha vinto il triangolo olimpico [illegible] Cervia, [illegible] tappa del Giro d'Italia in vela, riconquistando il primato [illegible] classifica. Oggi 19ª tappa, [illegible] regata costiera di 87 miglia da Cervia a Venezia.

CICLISMO
Anderson vince il Giro d'Inghilterra

LEEDS. L'australiano Phil Anderson, con un solo secondo di vantaggio sul belga Verdonck [illegible] sullo [illegible] Imboden ha vinto il Giro ciclistico d'Inghilterra. L'ultima tappa da Liverpool a Leeds è stata vinta dall'olandese Adri Van Der Poel con 10" [illegible] belga Baguet, 11" sul tedesco Holzmann e 20" sul plotone.

Un disegno di legge in Senato per ultimare la strada del Nivolet

A un passo dal Gran Paradiso

Bozzello: «Assurdo lasciarla incompiuta» Ma gli ambientalisti e il Parco dicono no

Per completarla mancano meno di due chilometri. «Un lavoro da 2-300 milioni al massimo, compresa la realizzazione di [illegible] paio di tornanti» spiegano i tecnici. Ma da quasi vent'anni la strada che attraversa il piano del Nivolet, a 2600 metri di altezza nel Parco nazionale [illegible] Gran Paradiso, continua ad essere incompiuta. «Una vera assurdità, visto che con quella strada è possibile raggiungere la V[illegible] d'Aosta» di[illegible] il senatore Eugenio Bozzello che [illegible] [illegible] a punto un disegno di legge per completare l'opera. «Me l'hanno chiesto numerosi sindaci [illegible] Canavese - continua Bozzello - che sperano di [illegible] [illegible] collegamento [illegible] [illegible] e logico con la Valle d'Aosta». Ma di mezzo c'è la netta opposizione dei dirigenti dell'Ente Parco a cominciare dal [illegible] presidente, il professor Franco Montacchini: «Un'opera senza [illegible] soprattutto quando stiamo cercando di regolamentare meglio l'accesso [illegible] Nivolet, letteralmente assediato dalle auto nei fine settimana».

[illegible] Bozzello insiste: «Conciliare [illegible] nuova strada per la Valsavarenche con le esigenze [illegible] Parco è possibile: questo percorso, utilizzabile nel periodo estivo, dovrebbe [illegible] regolamentato da un accesso a pagamento, sia sul versante canavesano che valdostano: oggi, [illegible] strada incompiuta, contribuisce a creare caos [illegible] inquinamento». Replica[illegible] gli ambientalisti: «Quella strada verso la Valsavarenche non doveva mai nascere: le conseguenze sono davanti agli occhi di tutti, è assurdo continuare a realizzare anelli d'asfalto sulle montagne». Il parlamentare socialista [illegible] sembra preoccuparsi della reazione degli ambientalisti: «Qui si tratta di decidere una volta per tutte che cosa fare [illegible] quella strada: è certamente più facile lasciare le cose c[illegible] stanno, salvo poi protestare per le migliaia di auto che salgono al Nivolet la mattina e ridiscendono la sera, creando lunghissime code sulla statale 460». A sostenerlo [illegible] gli amministratori della Comunità montana valli Orco e Soana: «L'istituzione di un pedaggio sarebbe [illegible] più logica con la strada finalmente completata». Sul versante valdostano, il progetto non sembra trovare consensi eccessivi: «Noi preferiamo un collegamento con il Nivolet con un trenino o comunque [illegible] macchine».

Guido [illegible]

[illegible] (a fianco) è nettamente contrario alla [illegible] che scende [illegible] Valsavarenche

I sindaci della Val Grande si alleano e chiedono interventi immediati

La provinciale è troppo stretta

Si ribellano Cantoira, Chialamberto e Groscavallo

La Val Grande comincia da tre. Cantoira, Chialamberto e Groscavallo hanno deciso di costituire un fronte [illegible] per risolvere un problema comune: eliminare le strettoie sulla strada provinciale.

Se ne parla da trent'anni: risolto l'imbuto di Passinetto, in Val [illegible] Lanzo si teme [illegible] dover aspettare fino all'anno 2020. Roberto Chiariglione, sindaco di Groscavallo: «In frazione Richiardi, la strada s'incunea [illegible] le case ed è così stretta che non [illegible] passano i pullman. Gli autisti diretti a Forno Alpi Graie devo[illegible] far scendere i turisti che proseguono a piedi per tre chilometri. A Borgo, Vonzo e Migliere la carreggiata è larga 4 metri, può passare solo un'auto alla volta».

A Chialamberto, le note dolenti s[illegible] in via Roma, Casa Bianca, Chialambertetto e Prati della Via. Spiega il sindaco Luigi Gagliardi: «Abbiamo preparato i progetti e contattato i proprietari delle [illegible] [illegible] via Roma, che sarebbero disponibili a trattare con la Provincia. A Prati della Via, Casa Bianca e Chialambertetto non ci [illegible] nemmeno edifici da abbattere, basterebbe allargare la carreggia[illegible]. I turisti sono costretti a ore [illegible] coda per tornare in città, basterebbe un impegno finanziario modesto per risolvere il nostro problema».

La popolazione dei tre Comuni [illegible] di 1200 persone, d'estate si arriva a 15 mila presenze. «La Provincia spende soldi solo per il Canavese - dice, da Cantoira, il sindaco Beppe Losero -. Per le strettoie di piazza del Monumento e della strada tra Villa e Losa abbiamo avuto solo promesse». Conclude Beppe Losero: «Pensiamo a consorzi di servizi per dividere le spese e non [illegible] inutili doppioni. Per i turisti si vogliono creare strutture sportive, coordinando le date delle manifestazioni [illegible] acquistando insieme le [illegible] che possono essere sfruttate, [illegible] giorni diversi, dai tre Comuni».

In Val Soana

Il fulmine fa strage di pecore

[illegible] [illegible] fatto pesante il bilancio dei danni in Val Soana [illegible] del nubifragio dell'altro giorno. I problemi maggiori riguardano l'acquedotto di Ronco.

«Si sono verificate infiltrazioni nella falda sotterranea: p[illegible] alcune ore dai rubinetti è uscito fango misto ad acqua» spiega il sindaco di Ronco Silvano Grosasso.

Per precauzione la giunta ha subito emesso un'ordinanza in cui invita la popolazione a far bollire l'acqua prima di utilizzarla a scopi alimentari. Il provvedimento resterà in vigore fino a quando le analisi dell'Usl [illegible] escluderanno rischi d'inquinamento.

Problemi anche alla viabilità. La provinciale per Valprato, a [illegible] di uno smottamento del terreno è rimasta chiusa al traffico per diverse [illegible]. L'emergenza [illegible] stata superata grazie all'intervento delle ruspe del Comune.

Sempre [illegible] alta Valle Soana, in un alpeggio in località Arlens di Valprato, un fulmine ha decimato il gregge di Felice Grindatto, un pastore di Ronco. Sono morte quaranta pecore; gli animali sono stati recuperati soltanto ieri mattina [illegible] [illegible] gruppo di volontari.

Anche a Forno, in un alpeggio sulle pendici [illegible] monte Soglio, dieci mucche sono state uccise da [illegible] fulmine. La Comunità montana Alto Canavese ne ha ordinato [illegible] recupero; il successivo trasferimento a valle è avvenuto grazie all'intervento di un elicottero dell'«Airgreen» di Robassomero. I tecnici della Forestale stanno effettuando un censimento dei danni causa[illegible] al patrimonio boschivo: «Inizialmente le conseguenze del nubifragio sembravano limitate, con il passare delle ore, il bilancio si sta facendo pesante».

PROVINCIA [illegible]

[illegible]
In mountain-bike [illegible] a [illegible]

Massimo Sanson, Claudio Furlan, Piero Chatrian, Leone Zanotto, appartenenti [illegible] soccorso alpino della Guardia di Finanza di Cervinia e Luca Sbrighi, maestro di sci a Cervinia, sono partiti ieri per raggiungere, attraversando le Alpi in mountain-bike, Sestriere. In mesi di studio e ricognizioni, hanno messo a punto un programma che dovrebbe consentire loro di percorrere i [illegible] km del tracciato e i 16.848 metri [illegible] dislivello in tre giorni.

CASTELLAMONTE
Inaugurata [illegible] Mostra [illegible] Ceramica

Il presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo ha inaugurato, ieri pomeriggio, la XXX Mostra della Ceramica. La rassegna resterà aperta al pubblico fino all'8 settembre. Alle 11, l'assessore provinciale al Turismo, Livio Besso Cordero, inaugura «Interlocuzioni», mostra di scultura ospitata nel parco del Castello ducale.

[illegible]
Corsi per infermieri

Scade il 27 agosto il termine per iscriversi ai corsi per infermieri organizzati dalla Ussl 40. Le prenotazioni si [illegible] il martedì dalle 10 alle 12, nella segreteria della scuola in via Arborio.

GIAVENO
[illegible] nei campi [illegible]

Tante le proteste contro i nomadi che [illegible] mesi occupano la periferia di Giaveno e la Val Sangone. Il sindaco, Osvaldo Napoli, in seguito all'ordinanza che vieta il campeggio agli zingari, si è rivolto alla forza pubblica. «I furti - ha spiegato - aumentano, occorrono provvedimenti rapidi». Nei giorni scorsi, il capitano [illegible] carabinieri Golini e il maresciallo Tedesco [illegible] una trentina di uomini e co[illegible] l'appoggio dell'elicottero hanno setacciato cinque accampamenti e controllato circa 250 occupanti. [illegible] un campo a Sangonetto, hanno arrestato Matteo Tomapan, 29 anni, di Pinerolo, che alla vista degli agenti ha tentato la fuga. Era ricercato da un ordine di cattura per rapina alla Cassa di Risparmio di Cardè.

AVIGLIANA
[illegible] la [illegible] del [illegible]

Risale al 1912 la festa del tubo, quando i dipendenti dello stabilimento Vallois si riunivano sulle colline [illegible] le loro famiglie per festeggiare la [illegible] di riposo, utilizzando un lungo tubo per attingere l'acqua dalla fontana Canavò. Da domani al 20 agosto, gli abitanti di Avigliana raggiungeranno i castagneti di Monte Cuneo, per otto giorni di festa con [illegible] campagnoli, gare a bocce, carte e, sabato, polenta e spezzatino per tutti. Verranno elette miss e damigelle.

[illegible]
A caccia [illegible] biscia

Era semplicemente [illegible] biscia e non [illegible] vipera, ma [illegible] sua entrata nel negozio di commestibili Castagno, piazza Martiri 8, ha creato un fuggi fuggi. Il titolare ha dato l'allarme, sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri. Il serpentello sembrava scomparso, sono stati smontati gli scaffali dell'intero negozio. Finalmente, l'innocuo animale è stato trovato in una fessura [illegible] pavimento.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 11 Agosto 1991 AL 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

LE OFFERTE PER SALVARE S. MARIA DI CASTELLO

Continua la gara di solidarietà promossa da La Stampa, in collaborazione [illegible] la Cassa di risparmio di Tortona, a favore di Santa Maria di Castello, [illegible] più antica chiesa di Alessandria, da oltre un anno chiusa al culto perché pericolante.

La città [illegible] svuota, ma resta[illegible] ancora degli alessandrini (ma offerte sono arrivate anche da altre parti della provincia) che rispondono all'appello lanciato per conto del Comitato restauri: raccogliere 30 milioni entro settembre per consentire la conclusione dei lavori e la riapertura dell'edificio.

Per ora la sottoscrizione [illegible] raggiunto [illegible] terzo della somma occorrente. L'elenco [illegible] composto, tranne [illegible] eccezioni, [illegible] cittadini che versano quel che ritengono giusto: poco o tanto [illegible] comunque importante.

Le offerte si ricevono tutti i giorni, sabato compreso, alla redazione de La Stampa, via Cavour 5, dalle 9,30 alle 19, e alla filiale cittadina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante angolo [illegible] Lamarmo[illegible]. A tutti coloro che partecipa[illegible] verrà donato l'adesivo riprodotto qui accanto.

A PAGINA 37

Indicate dal geologo

Le [illegible] possibilità per la discarica dell'Acquese

La graduatoria, presentata all'assemblea del Consorzio, [illegible] prende Spigno, Merana, Presco, Montechiaro e Cassine.

A PAGINA 37

A Cerrina

[illegible] schianta [illegible] l'auto [illegible]

E' un noto commerciante [illegible] bestiame di 64 anni. La figlia sta per sposare [illegible] consigliere provinciale Barioglio.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una [illegible] d'aria instabile, presente sul Mediterraneo occidentale, [illegible] la sua influen[illegible] alla Sardegna e marginalmente alle regioni del [illegible] e dell'alto Tirreno. Sul resto del Mediterraneo centrale pressione alta [illegible] livellata.

[illegible] **OGGI.** Su tutte [illegible] regioni generalmente [illegible] e poco nuvoloso, salvo annuvolamenti stratiformi sulle [illegible] alpine. Foschie dense e locali banchi [illegible] nebbia sulle [illegible] pianeggianti centro-settentrionali.

VENTI. Deboli da Nord-Est, [illegible] in aumento.

[illegible] **DEL TEMPO.** Su tutte le regioni cielo generalmente sereno [illegible] poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi [illegible] evoluzione diurna sulle zone appenniniche, dove saranno possibili temporali.

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] AD [illegible]
Max: 33; min: 21; media: 27

[illegible] ANNO FA
Max: 30; min: [illegible]; media: [illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 32	Novara [illegible]
Asti 31	Aosta 30
Cuneo 31	Vercelli 32

Il **Sole** sorge alle 6,25 e tramonta alle 20,43. La **Luna** si leva alle 8,05 e [illegible] alle 21,09.

Cominciano i giorni di Ferragosto, più difficile fare spesa

Città chiusa per ferie

L'Ascom: «Si tende a ridurre le vacanze». Ma è chiuso in questo periodo il 70 per cento dei negozi. Bar e ristoranti: abolito il riposo settimanale

ALESSANDRIA. Il primo impatto con la realtà del ferragosto lo si ha già al mattino, al momento della colazione al bar abituale, irrimediabilmente chiuso. Si cambia zona, ma il caffè [illegible] la brioche, serviti da un anonimo barista, sembrano avere un sapore meno allettante. La città è «chiusa per ferie» [illegible] il tormentone dei cartelli sulle saracinesche abbassate annun[illegible] i disagi che dovrà affrontare chi è rimasto a casa, illudendosi [illegible] una città più vivibile e «a misura d'uomo». Invece dovrà arrabattarsi per risolvere quelle incombenze quotidiane che sembrano irrisorie in tempi normali, ma che con [illegible] ferragosto diventano problematiche.

Il disagio maggiore, per chi [illegible] in città la settimana di ferragosto, è dovuto alla chiusura [illegible] numerosi negozi. Anche se quest'anno [illegible] c'è il fenomeno della «serranda selvaggia», non [illegible] egevole, specie per le persone anziane, compiere lunghi tragitti per trovare [illegible] negozio [illegible] alimentari e la panetteria e doversi trascinare pesanti borse con le scorte.

La gente si chiede [illegible] mai Comuni e associazioni [illegible] categoria [illegible] riescano a predisporre turni ragionevoli per tutti, consumatori [illegible] esercenti, limitandosi invece [illegible] prendere [illegible] delle comunicazioni, che non tutti i commercianti presentano, perché [illegible] disposizione lo impone. Le ferie sono un diritto, ma perché tutti o quasi scelgono lo stesso periodo? Non regge neppure la convinzione che [illegible] agosto le città siano vuote. Ad Alessandria molti [illegible] rimasti e del resto pare che per [illegible] famiglie [illegible] luglio [illegible] mese ideale per la vacanza.

«Per legge - afferma [illegible] direttore dell'Associazione commercianti, Roberto Cava - oltre alle farmacie che hanno una loro organizzazione, soltanto le panetterie [illegible] i benzinai sono obbligati a comunicare al Comune il periodo di ferie. Tutte le altre categorie no, anche se capita che ci [illegible] d'accordo fra commercianti dello stesso settore. Quest'anno, poi, [illegible] tende [illegible] limitare le ferie a pochi giorni e proprio nel periodo cruciale del ferragosto, perché per il commercio al minuto c'è qualche sentore [illegible] crisi. Comunque non ci sono servizi essenziali che vengano [illegible] mancare».

[illegible] risultato positivo quest'anno l'Associazione commercianti [illegible] ha ottenuto. «Abbiamo chiesto al Comune, e la richiesta è stata accolta - afferma Cava - di abolire per questo periodo il turno di riposo settimanale per bar, ristoranti e pizzerie, in modo che chi è aperto per ferragosto, lo rimanga effettivamente».

Che i negozianti cerchino di ridurre il periodo di ferie ha una [illegible] spiegazione. Alessandria è ben servita da numerosi supermercati e centri [illegible]ciali, molti dei quali, oltre a non chiudere per ferragosto, sono aperti sino alle 21. Un'iniziati[illegible] gradita ai consumatori, ma con il rischio che gli interessati perdano l'abitudine a rivolgersi ai negozi tradizionali.

Fra i negozi aperti, numerosi quelli [illegible] generi d'abbigliamento. Con [illegible] certo anticipo hanno iniziato la campagna dei saldi, che dovrebbero [illegible] fine stagione e invece è capitato che già in luglio fossero offerti [illegible] prezzi stracciati i costumi da bagno. Per chi è [illegible] in città si presenta l'occasione favore[illegible] per rinnovare il guardaroba, ingannando la calura d'ago[illegible] la speranza, o l'illusione, di fare buoni affari. Meno spiegabile, invece, l'apertura di parecchi negozi [illegible] giocattoli. Forse i commercianti sperano che i genitori vogliano compensare con [illegible] dono i figli costretti a trascorrere l'estate in città.

Meno buone le notizie per gli automobilisti. I benzinai aperti non sono molti e se capita [illegible] guasto all'auto è un vero dramma trovare un [illegible] che non [illegible] in ferie [illegible] qualcuno potrebbe anche essere costretto [illegible] rinunciare anche ad [illegible] piccola vacanza [illegible] lontana da [illegible]

Unica nota positiva, il traffi[illegible] piuttosto scarso e la possibilità di trovare un parcheggio: [illegible] situazione che durerà però pochi giorni, perché dall'ultima settimana di agosto torneranno i problemi di [illegible]

Non ci sono problemi, invece, per l'assistenza sanitaria. Le farmacie hanno garantito i turni previsti, la guardia medica funzionerà giorno e notte, gli ospedali hanno assicurato la presenza del personale necessario, [illegible] come le cliniche private. Inoltre saranno garantiti tutti i servizi [illegible] e pronto intervento.

Nessun problema anche per gli amici dell'uomo. Cani, gatti e altri animali potranno contare sulla presenza [illegible] quattro veterinari, pronti a intervenire anche nei giorni di ferragosto.

Roberto Scagliotti

SETTIMANA DI FERRAGOSTO AD ALESSANDRIA

FARMACIE	9 APERTE	9 CHIUSE
PANETTERIE	7 APERTE	40 CHIUSE
EDICOLE	[illegible] APERTE	[illegible] CHIUSE
BENZINAI	8 APERTI	11 CHIUSI
TABACCHERIE	8 APERTE	[illegible] CHIUSE
LATTERIE	[illegible] APERTE	13 CHIUSE
LAVANDERIE	6 APERTE	24 CHIUSE

Spigno, ieri l'autopsia sul corpo del ragazzo

E' morto annegato

Gli inquirenti: «Tutto fa pensare ad un incidente»
E' scivolato [illegible] ha battuto il capo: tracce sul fondo del lago

SPIGNO MONFERRATO. Scivolato mentre faceva [illegible] bagno e annegato, dopo aver battuto il capo [illegible] pietra. L'ipotesi avanzata fin dal momento della scoperta del cadavere di Giampaolo Bovio, 25 anni, in [illegible] laghetto collinare di frazione Turpino, lungo il torrente Valla, è stata confermata dagli elementi emersi ieri sull'episodio.

In primo luogo l'autopsia eseguita dal dottor Sergio Bisterini sul corpo del giovane: ci vorranno i [illegible] 60 giorni per avere il risultato, ma già [illegible] il medico ha [illegible] un sommario verdetto [illegible] «annegamento rapido». Il che significa che nei polmoni [illegible] Giampaolo Bovio [illegible] stata trovata acqua, in poca quantità perché la morte dev'essere sopraggiunta rapidamente. Dunque il «giallo», l'ematoma trovato sulla fronte del giovane che ha indotto qualcuno a parlare di «cranio fracassato»? «Non ci sono elementi che facciano pensare [illegible] qualcosa di diverso rispetto ad un [illegible] - dicono i carabinieri - lavoriamo ovviamente su tutte le piste, ma questa rimane la più probabile».

Giampaolo [illegible]

Un bagno finito in tragedia. Forse p[illegible] distrazione, un passo falso o [illegible] malore, Giampaolo Bovio sarebbe scivolato, come dimostrebbero certi segni lasciati [illegible] piedi del giovane sul fondo del torrente cosparso di pietre, [illegible] avrebbe battuto il capo violentemente sulle rocce. Quindi la perdita dei sensi, la caduta nell'acqua e «l'annegamento rapido».

Il cadavere [illegible] stato scoperto verso le 15 di venerdì nel laghetto formato dalle acque del torrente Valla, in località Gallareto. [illegible] posto isolato, a cinque chilometri circa da Spigno. La [illegible] però risalirebbe a trentasei ore prima, verso le 9 di giovedì.

Giovedì mattina perciò Giampaolo Bovio ha deciso di fare un bagno nel laghetto. Il posto [illegible] noto alla gente [illegible] zone, un tempo ci portavano le pecore [illegible] abbeverarsi, il nome è rimasto.

[illegible] giovane ha ammucchiato sulla riva gli indumenti, lasciando [illegible] flacone [illegible] shampoo. Lì vicino il suo motorino.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti sarebbe entrato nel laghetto e non si sarebbe allontanato più di [illegible] metro circa dalla riva, raggiungendo un punto dove l'acqua [illegible] supera i cinquanta, sessanta centimetri di profondità. Ma il fondo è scivoloso, questo dev'essergli [illegible] fatale. [illegible] resto chi lo conosceva spiega che non aveva particolare dimestichezza con l'acqua. Sembra addirittura che [illegible] sapesse nuotare, al bagno al «laghetto delle capre» però non rinunciava, specie [illegible] questo periodo.

Ma chi era Giampaolo Bovio? Secondo l'anagrafe risultava abitare in località Valle Bormida 1, ma di fatto viveva in via Asilo. Era [illegible] figura singolare, un po' ribelle, a modo suo simpatico. Attualmente non aveva [illegible] occupazione fissa, faceva lavori saltuari; tempo fa era stato alle dipendenze [illegible] una impresa edile [illegible] Cairo. Dopo la morte [illegible] padre avvenuta per un incidente stradale sua madre, Caterina Aliberti, [illegible] risposata. Giampaolo, il quale ha una sorella gemella, Maria Franca che vive a Mombaldone, [illegible] quindi deciso di andare a [illegible] da solo. I suoi funerali [illegible] celebrano domani alle [illegible]; la salma partirà mezz'ora prima dalla camera mortuaria dell'ospedale di Acqui dov'era [illegible] trasportata a disposizione del magistrato. Quindi raggiungerà la parrocchiale di Spigno.

Carlo Ricci

L'andamento del clima in questo periodo rispetta le medie stagionali

Caldo afoso, ma non da record

Temperature oltre i 30 gradi di giorno tra i 20 e i 22 di notte: umidità anche del 75%

ALESSANDRIA. [illegible] caldo, un caldo afoso: il tasso di umidità in media [illegible] dal 53 al 75 per cento; la temperatura massima ogni giorno supera i 30 gradi, la media è sempre oltre i 20-22 gradi e solo nelle [illegible] notturne scende ai 13-15 gradi. Non c'è alessandrino, salvo qualche [illegible]cezione, che non si lamenti, [illegible] che se i metereologi sostengono che siamo nelle medie stagionali. Lo [illegible] anno la situazione era identica, sia come temperatura sia come umidità, tanto in questi primi dieci giorni di agosto quanto nel mese di luglio. Lo [illegible] deduce sfogliando [illegible] opuscolo redatto dalla stazione meteorologica dell'istituto [illegible] sperimentazione per la pioppicoltura, nel Casalese.

Imperversa la siccità - due soli temporali [illegible] tutta l'estate, anche se [illegible] sempre, con un considerevole bilancio di danni - ma pure l'estate '90 è [illegible] contraddistinta da cielo quasi sempre sereno. Quest'anno, in compenso, non [illegible] sono registrati finora gravi situazioni di carenza idrica. Ne beneficiano gli acquesi che lo scorso anno dovevano attingere dalle cisterne dei vigili del f[illegible]

Il discorso cambia se si raggiungono le vallate Borbera, Spinti, Curone, Lemme: anche in collina nelle prime ore del pomeriggio la calura imperversa, ma la temperatura scende subito [illegible] qualche grado già ver[illegible] 18 quando [illegible] città [illegible] invece ancora sotto una cappa afosa.

La temperatura di molti uffici, [illegible] quelli dell'Ispettorato dell'Agricoltura di [illegible] Crimea, privi di aria condizionata, nel pomeriggio raggiunge i 32 gradi, e qualche dipendente [illegible] è sentito male.

Nelle ore serali basta raggiungere i giardini pubblici per godere di un buon refrigerio, ma c'è il problema delle zanzare: molti alessandrini si [illegible] muniti di piccoli apparecchi ad ultrasuoni che tengono lontani i fastidiosi insetti, la maggioranza preferisce [illegible] «zanzarifughi» in vendita nelle farmacie e drogherie, che sortiscono analogo effetto.

Alcuni anziani [illegible] morti per collasso cardiocircolatorio, ma i sanitari dell'ospedale affermano che non è possibile attribuire [illegible] caldo questi decessi. In alcuni casi però, ammettono, [illegible] temperatura afosa può aver contribuito a debilitare [illegible] fisi[illegible] già malato. L'ultimo decesso per infarto risale a pochi giorni fa: [illegible] pensionato [illegible] 70 anni, uscito [illegible] banca, è stato colto da collasso. Soccorso [illegible] trasportato all'ospedale, [illegible] poco dopo. I 33 gradi che segnava in quel momento la colonnina del mercurio possono avere influito sulla [illegible] dell'alessandrino? Impossibile rispondere.

Emma Camagna

Il rione cittadino accusa il Comune che lascia scaricare i liquami in Tanaro

Agli Orti una fogna a cielo aperto

Da oltre 5 anni gli abitanti chiedono invano che i loro scarichi finiscano nel depuratore
Il fiume ora è in secca [illegible] la situazione si è fatta insostenibile. Il presidente attacca la giunta

ALESSANDRIA. Il quartiere Orti nella melma, e il termine è eufemistico, in quanto [illegible] tratta di liquami e scarichi fognari a cielo aperto. Succede da [illegible] anni [illegible] gli abitanti, già alle prese con la calura, in questi giorni [illegible] [illegible] possono più. Il presidente del Consiglio circoscrizionale, Ezio Poli, consigliere comunale sino al 1990 (due legislature) e componente del Consorzio di bonifica del Tanaro, è sull'orlo del collasso. «Vengo bombardato giorno [illegible] [illegible] dalle telefonate indignate dei residenti» e aggiunge: «Da sei [illegible] chiedo al Comune un intervento per risolvere la grave situazione igienica. Conti[illegible] a bussare alla porta [illegible] Comune, [illegible] finora [illegible] mi ha voluto aprire».

Ezio Poli è andato alla federazione del suo partito, il pds, che fra l'altro fa parte della maggioranza in Consiglio comunale e ha sollecitato [illegible] [illegible]municato in cui si afferma che «la colpa è dell'amministrazio[illegible] comunale, tanto celere [illegible] bonificare il vecchio mercato di contrattazione del bestiame per fare posto al festival dell'Avanti, quanto lenta, anzi, [illegible] nell'allacciare lo scarico fogna[illegible] di via Poligonia [illegible] l'impianto di depurazione distante pochi metri».

Spiega Ezio Poli: «Da sette anni è in funzione il depuratore cittadino, ma ci [illegible] [illegible] due scarichi da realizzare, quello di via Poligonia [illegible] quello del Canale Carlo Alberto, che passando dalla [illegible] del cimitero si immette direttamente nel Tanaro, trascinandovi i liquami del villaggio Galimberti e [illegible] Borsalino. Per il canale Carlo Alberto le pompe di sollevamento [illegible] state installate, ma non funzionano. Per via Poligonia neppure quello».

In questi giorni [illegible] caldo torrido il letto del Tanaro, che scor[illegible] in fondo alla strada, a poche decine [illegible] metri dalle case, [illegible] è abbassato di molto e all'altezza della cloaca [illegible] [illegible] venuto a for[illegible] uno stagno [illegible] depositi maleodoranti, nel quale sguazzano topi ed altro.

«Basterebbero pochi giorni di lavoro per risolvere il grave inconveniente - afferma Poli - invece [illegible] si è fatto nulla e da sei anni lo scarico vomita genero[illegible] quintali di liquami, che finiscono direttamente nel Tanaro».

E l'Amministrazione comunale? «Ho fatto parte della commissione Lavori Pubblici - dice il presidente del Quartiere - [illegible] più volte ho illustrato il proble[illegible] ma per l'inadempienza dell'assessorato competente da 5 anni attendiamo che vengano installate pompe di sollevamento e chiuse le paratie, anche se l'impianto [illegible] già stato predisposto. Non ha senso imporre [illegible] cittadini il rispetto della legge Merli, quando siamo noi amministratori pubblici i primi ad inquinare i fiumi».

Che il problema [illegible] grave, lo si avverte parlando con la gente. I miasmi invadono [illegible] case, i bambini vengono messi in guardia. «Non possiamo andare avanti così - dicono - e sopportare una fogna a cielo aperto vicino alle case. Sono tanti a conoscere la nostra situazione, [illegible] nessuno interviene».

Ezio Poli è deciso [illegible] andare sino in fondo, perché «non si gioca sulla pelle dei cittadini e sono pronto [illegible] battermi per i loro diritti, specialmente se c'è di mezzo la salute. Se [illegible] ci saranno risultati, chiederò l'intervento dei Nas». L'ex consigliere medita anche iniziative più eclatanti, [illegible] non vuole parlarne. Dice: «Sarà una sorpresa [illegible] piacevole per chi è responsabile [illegible] questa situazione». [r. al.]

Scarico nel fiume. Il punto dove il collettore dei liquami finisce in Tanaro

SCRIVIA, [illegible]

ARQUATA. Tre settimane [illegible] passate inutilmente e forse ne serviranno altrettante per chiarire le cause della fuoruscita della sostanza oleosa si è river[illegible] nel torrente Scrivia. A venti giorni dal primo allarme [illegible]stano senza una risposta i soliti interrogativi: da dove arrivano gli idrocarburi? Quando la sostanza oleosa si è infiltrata nel ter[illegible] [illegible] cui si è poi riversata nel rio Campora e di qui nello Scrivia?

A rispondere dovranno [illegible] re la Groundwater, un'azienda specializzata americana, e la Tre Colli Scavi di Carrosio, a cui il sindaco di Arquata Scrivia, Giuseppe Malaspina, ha dato incarico di compiere i sondaggi e di provvedere alla bonifica. Pompe [illegible] alta tecnologia provvedono a separare la [illegible] oleosa dall'acqua ed a recuperare il gasolio, altri esami di pressione vengono condotti sui dieci serbatoi della Libarna Petrol per stabilire [illegible] esistano falle o cedimenti strutturali che, per quanto minimi, abbiano potuto provocare la fuoruscita degli idrocarburi.

A coordinare i lavori, su disposizione del sindaco, è la stessa Libarna Petrol, che resta la maggiore indiziata quale responsabile, seppure involontaria, dell'inquinamento. «Stiamo procedendo nei lavori secondo il programma che abbiamo concordato [illegible] i responsabili dell'Usl novese e della Provincia», ha dichiarato Sergio Merlini, amministratore unico dell'azienda petrolifera. «I tecnici prevedono che potrebbero du[illegible] trenta [illegible] quaranta giorni ma il fatto che [illegible] esistano mappe geologiche della [illegible] rende difficile la ricerca».

Intanto l'Azienda Servizi Ambientali di Novi continua [illegible] manutenzione delle barriere protettive poste sul [illegible] Scrivia per evitare che l'inquinamento minacci gli acquedotti del Novese e del Tortonese: «L'ordinanza [illegible] cui ho affidato all'Asa l'incarico di vigilare sul corso d'acqua [illegible] in vigore finché il Servizio di Igiene Pubblica [illegible] comunicherà che è cessato ogni pericolo» dice Giorgio Gennaro, sindaco di Serravalle.

L'unica certezza è che i costi dell'opera di ricerca e di bonifi[illegible] saliranno vertiginosamente col protrarsi dei lavori: i cinquecento milioni previsti nei primi giorni potrebbe diventare cinque miliardi [illegible] forse anche [illegible] più. [w. gl.]

LETTERE AL GIORNALE

Nei giorni festivi non ci sono batteri?

Sono un commerciante di generi alimentari e come tale devo adeguarmi alle sempre più nu[illegible] (oltre che costose nell'ottemperanza) norme di igiene sanitaria. Con l'arrivo dell'estate, però, [illegible] con l'arrivo delle varie f[illegible] (mi riferisco ai festival di partito, raduni, sagre, [illegible] cetera) c'è per me [illegible] puntuale conferma che le leggi vengono applicate [illegible] pesi e misure diversi anche in un settore come quello dell'igiene pubblica, dove tali disparità sono a dir poco assurde.

Forse che [illegible] tali feste i locali (se così si possono chiamare prati e cortili) hanno la piastrellatura bianca oltre i due metri e ogni superficie lavabile? Ci sono forse lavandini con acqua calda e rubinetti [illegible] pedale o a gomito? Le persone che vi lavorano [illegible] forse tutte in [illegible]gola, con libretti sanitari e relative vaccinazioni?

Ma [illegible] siamo noi commercianti a contravvenire a tali disposizioni veniamo multati [illegible] criminalizzati fino alla chiusura dell'esercizio, con tanto di articolo sul giornale.

Se poi reclamiamo e chiediamo il perché di tali discriminazioni nell'applicazione delle leggi, ci [illegible] dire che i controlli, nel caso delle feste, sono difficili perché si svolgono la domenica, giorno non lavorativo per i vigili sanitari.

A questo punto il lettore può tranquillizzarsi se per [illegible] una domenica non ha voglia di lavarsi l'insalata, oppure se dimentica [illegible] [illegible] al sole: tanto, a quanto pare, nei giorni festivi microbi [illegible] batteri sono anche loro inattivi.

Lettera firmata, Alessandria

Bentornato il derby tra Casale e Grigi

Ritorna il derby nel campiona[illegible] di calcio [illegible] serie C1 tra il Casale e l'Alessandria e, al di là dell'agonismo [illegible] delle tattiche per far bella figura in campionato, ritornerà anche la sfida [illegible] campanile tra le tifoserie.

Il mio augurio, [illegible] credo della maggior parte dei tifosi, è che gli incontri tra i nerostellati e i grigi (si comincia già tra una decina di giorni [illegible] la Coppa Italia) si svolga con molta correttezza sportiva, sia in campo che sulle gradinate.

D'altra parte, se si esclude qualche episodio un po' più pesante, nell'Alessandrino non si sono fortunatamente mai verificati i gravi incidenti che purtroppo caratterizzano i campionati delle serie A e B.

Anche gli urli contro [illegible] squadra e i tifosi avversari, [illegible] [illegible] volte sono offensivi hanno più a che vedere con la goliardia che con la violenza. Fanno quasi parte del gioco, e se non ci fossero non sarebbe neanche il caso di chiamarlo derby.

Non dico che non è neppure il caso di preoccuparsi per eventuali incidenti: anzi, fanno bene le forze dell'ordine ad [illegible] i controlli in occasione delle gare calcistiche tra città che distano pochi chilometri.

Ma, in quanto tifoso del Casale, sono contento che ritorni il derby: non so quante soddisfazioni riusciremo ad avere da questa C1, né se saranno magg[illegible] o minori [illegible] quelle dell'Alessandria. Ma ben venga il derby che come emozioni è sicuramente l'appuntamento più atteso di tutta la nostra C1.

G. Lupano, Casale

[illegible]

ALESSANDRIA. Luciano Cafagna, disoccupato [illegible] 21 anni, già abitante in via Savonarola 71, mentre procedeva in bicicletta [illegible] stato investito [illegible] fratello Luigi, 30 anni, impiegato, il quale abita in via Vochieri 95 con il padre e altri fratelli: ha riportato contusioni che all'ospedale sono state giudicate guaribili in sei giorni.

Appena ristabilitosi, Luciano Cafagna ha querelato il [illegible] giunto per lesioni [illegible] tentato omicidio.

La delicata vicenda è al vaglio dell'autorità giudiziaria, che deve far luce sull'accaduto e stabilire che cosa sia veramente successo e capire quali [illegible] i motivi dei rancori che si frappongono tra i due.

Attualmente Luigi Cafagna, che probabilmente non [illegible] in condizioni psichiche normali, [illegible] ricoverato al reparto neurologia dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», [illegible] non si [illegible] dove [illegible] Luciano Cafagna.

Una settimana fa ha preso alloggio in un albergo cittadino, che ieri l'altro ha chiuso per ferie, [illegible] non si è presentato, come gli [illegible] [illegible] raccomandato [illegible] proprietario, a ritirare i propri bagagli (un borsone con pochi effetti personali, il libretto [illegible] lavoro e il tesserino di iscrizione all'ufficio collocamento) [illegible] [illegible] pagare [illegible] conto.

Alcune sere fa [illegible] polizia era intervenuta per un incidente in corso Cavallotti: Luigi Cafagna, alla guida di un'auto, aveva urtato un ciclista facendolo finire a terra. «Ma non so chi fosse - ha poi detto - forse era un drogato perché procedeva in modo irregolare, come succede a chi si è iniettato delle sostanze stupefacenti».

L'investito era invece Luciano Cafagna, il quale ha subito dichiarato: «E' stato mio fratello a venirmi addosso e mi ha vi[illegible] benissimo, perché a quell'ora c'era ancora il sole, quindi ha agito di proposito con l'intenzione di uccidermi».

In realtà il giovane disoccupato ha riportato ferite leggere, ma ha voluto ugualmente ricor[illegible] alla carta bollata, querelando il fratello.

Luciano Cafagna ha fatto riferimento a precedenti [illegible]trattamenti subiti in famiglia ad opera [illegible] uno dei fratelli, ha parlato di «odio [illegible] rancore» [illegible] in effetti già in passato aveva inoltrato alla questura denunce a carico dei familiari.

Sulla vicenda si conoscono scarsi particolari e comunque spetta alla magistratura farvi luce e pronunciarsi successivamente in merito.

Un terzo fratello ha dichiarato [illegible] non sapere nulla di quanto [illegible] avvenuto, di ignorare do[illegible] [illegible] [illegible] vive Luciano e che Luigi è in ospedale. [e. c.]

Un rogo nella notte [illegible] «La Rotonda», alla periferia del paese della Valle Orba

Castelletto, incendiato un bar

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri il fuoco sarebbe stato appiccato da qualcuno. Teppisti [illegible] racket? Il titolare: «Non ho mai ricevuto minacce». Distrutta [illegible] vetrata ed il porticato-dehors

CASTELLETTO D'ORBA. Un incendio quasi certamente doloso ha semidistrutto l'altra notte un bar alla periferia [illegible] paese. Questo risulterebbe dai primi accertamenti fatti dai carabinieri di Capriata, intervenuti appena ricevuta [illegible] segnalazione. Danni per circa due milioni di lire [illegible] la [illegible] fatta dai vigili del fuoco di Ovada che hanno spento le fiamme.

Il bar preso di mira [illegible] «La rotonda» [illegible] via Benedicta, all'entrata di Castelletto. Teppisti [illegible] racket? Il proprietario Angelo Pirrotta, 22 anni, di Ovada, ha detto ai carabinieri di [illegible] aver mai ricevuto minacce.

L'incendio [illegible] scoppiato intorno alla mezzanotte. Il bilancio dei danni riguarda una vetrata andata in frantumi, [illegible] frigorifero fuori uso, letteralmente esploso [illegible] causa del fuoco. Le fiamme comunque hanno interessato soprattutto l'esterno del bar. Sono bruciate sedie, tavolini e buona parte della copertura che costituiva un grazioso porticato.

Il proprietario, che in quel momento stava dormendo all'interno del bar, è stato svegliato da rumori e dall'odore di bruciato. Viste le fiamme ha dato mano ad un estintore e da solo ha fronteggiato il rogo fino all'arrivo dei vigili del fuoco, che hanno circoscritto l'incendio.

Secondo i carabinieri [illegible] tut[illegible] probabilità il fuoco [illegible] stato appiccato da qualcuno. Nei lo[illegible] si sentiva puzza di combustibile. [illegible] liquido incendiario potrebbe essere stato versato all'esterno, nel patio, [illegible] quindi le fiamme potrebbero [illegible] estese al resto del locale. Teppi[illegible] dunque.

Il particolare della vetrina infranta (forse non a causa del rogo) fa anche pensare però ad un [illegible] che [illegible] [illegible] incendiare il bar dall'interno.

Quella di Castelletto è una zona solitamente tranquilla ed un episodio del genere sta facendo discutere il paese. Anche perché il rogo, in piena notte, ha attirato molta curiosità.

VALENZA, [illegible]

VALENZA. Un gruppo di teppisti ha devastato, ieri notte, la sede della democrazia cristiana, in via Cavallotti 26. Entrati per rubare il denaro nella [illegible] del circolo, i ladri dopo aver trovato solo qualche monetina hanno [illegible] [illegible] terra bottiglie [illegible] oggetti.

L'allarme è [illegible] [illegible] [illegible] un'inquilina del palazzo: avendo notato che la porta [illegible] sede dc era spalancata, ha avvisato uno [illegible] responsabili del partito. «Mi sono subito precipitato sul posto - dice il vice segretario, Paolo Ferrari -. I ladri hanno devastato il locale [illegible] a bar, dopo l'ingresso». Il circolo dc in questo periodo è chiuso per ferie: riaprirà [illegible] fine [illegible]. «I ladri pensavano di trovare qualcosa [illegible] cas[illegible] - aggiunge Ferrari -. Invece il barista Franco Bonini, prima di chiudere, aveva portato via anche gli spiccioli».

Dopo [illegible] tentato di forzare il registratore [illegible] [illegible], i ladri lo hanno scagliato al suolo, frantumandolo. «C'era solo [illegible] po' di moneta, per due o tre mila lire che i ladri [illegible] hanno neppure raccolto - dice il componente dc, Piero Ivaldi -. Poi, [illegible] rabbia, hanno spazzato via tutto quello che si trovava sul banco [illegible] nei [illegible].

«Una forma di vendetta - dice il neo consigliere comunale, Laura Panelli - [illegible] malviventi improvvisati, [illegible] probabilmente drogati. Per fortuna non [illegible] entrati nella sede del partito, utilizzata come archivio. Non ci sono soldi, [illegible] il tutto è ordinato e catalogato. E i danni sarebbero [illegible]ti più gravi».

E' la terza volta, in sei mesi, che la sede [illegible] dc è presa di mira; «Speriamo che abbiano finalmente capito - conclude Laura Panelli - che qui non ci sono soldi. [illegible] [illegible] quindi non tornino più». [r. c.]

VA' PENSIERO

Crea: fede, arte e natura nel Monferrato

Una bella immagine d'epoca, l'anno è il 1935, per l'antico Santuario di Crea [Archivio [illegible]]

Un'immagine datata 1935 del Santuario di Crea, uno dei più antichi e più belli in Italia, famoso non solo nel Monferrato e me[illegible] ogni [illegible] di migliaia di pellegrini. La fondazione [illegible] santuario, a quanto si tramanda, po[illegible] risalire all'apostolato di Eusebio, vescovo di Vercelli. Certo è che la più antica testimonianza in cui compare il [illegible] del luogo risale [illegible] [illegible] biografia del prelato scritta nel nono secolo e nota [illegible] «Vita antiqua».

Qui si racconta come Eusebio per sfuggire [illegible] persecuzioni abbia attraversato il Po e si sia rifugiato in [illegible] «castrum quod dicitur Cradonensium» dove avrebbe trascritto il Vangelo [illegible] fondato un piccolo oratorio in [illegible] della Vergine, primo nucleo [illegible] santuario. [illegible] allora il monte [illegible] Crea, che tra l'altro [illegible] naturalisticamente [illegible] interessante e ricco di alberi rari e pregiati, [illegible] [illegible] stato, con [illegible] [illegible] intrecciarsi di romitori e cappelle ricche [illegible] [illegible] d'arte, un importantissimo luogo di culto. [c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 836.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 628.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 68.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.872
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.830
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.81

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777

[illegible] [illegible] **Carpeneto:** 786.209
[illegible] [illegible] (Arquata) [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] 952.601
[illegible] 41.520

[illegible]

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 29.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

[illegible]

CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.814 ([illegible]no)
Casale M.to: 78.110 (Al 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
[illegible] 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Bruse*, piazza della Libertà (diurna); *Follini*, corso IV novembre (diurna e notturna)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi
[illegible] *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VIII
[illegible] **Ligure:** *Comunale*, via Verdi
Ovada: *Moderna*, via [illegible]

Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

CORPO [illegible] DELLO STATO

Alessandria: 86.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

[illegible]
[illegible] Libertà, tel. 53.031; [illegible] ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata [illegible] [illegible] FS, 66.270
[illegible] [illegible] stazione ferroviaria, [illegible]
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia [illegible], 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 66.280
Tortona: [illegible] Fs, [illegible]
[illegible]: ag. Faccaro, 841.892; ag. Tasinato, 953.165

Sono cinque le località idonee ad accogliere l'impianto del Consorzio

Acqui, si sceglie la discarica

Il primo candidato è Spigno, ma sono in lista anche Merana, Prasco, Montechiaro e Cassine
Scaduta la proroga dello smaltimento a Tortona, da domani i rifiuti in regione Barbato

ACQUI TERME. Sarà realizzata [illegible] Spigno Monferrato la discarica controllata per i rifiuti solidi urbani dei diciotto Comuni appartenenti al Consorzio dell'area acquese? Il paese è il principale candidato ad accogliere l'insediamento: occupa, infatti, il primo posto nella «graduatoria» presentata venerdì sera dal geologo Luigi Foglino all'assemblea consortile.

[illegible] tecnico era stato affidato il compito di individuare il luogo più adatto per l'installazione dell'impianto: [illegible] alternativa a Spigno, sono considerati idonei a ospitare l'insediamento anche Merana, Prasco, Montechiaro e Cassine.

Un ulteriore approfondimento è previsto [illegible] breve termine: nelle prossime settimane sarà stilata la graduatoria definitiva, poi saranno avviate le pratiche per la realizzazione [illegible] discarica. Nell'impianto saranno portati di Acqui e di molti altri Comuni dell'Acquese: Spigno, Orsara, Morsasco, Melazzo, Bistagno, Merana, Ponti, Ricaldone, Denice, Prasco, Visone, Alice Bel Colle, Grognardo, Cavatore, Cassine e Montechiaro d'Acqui.

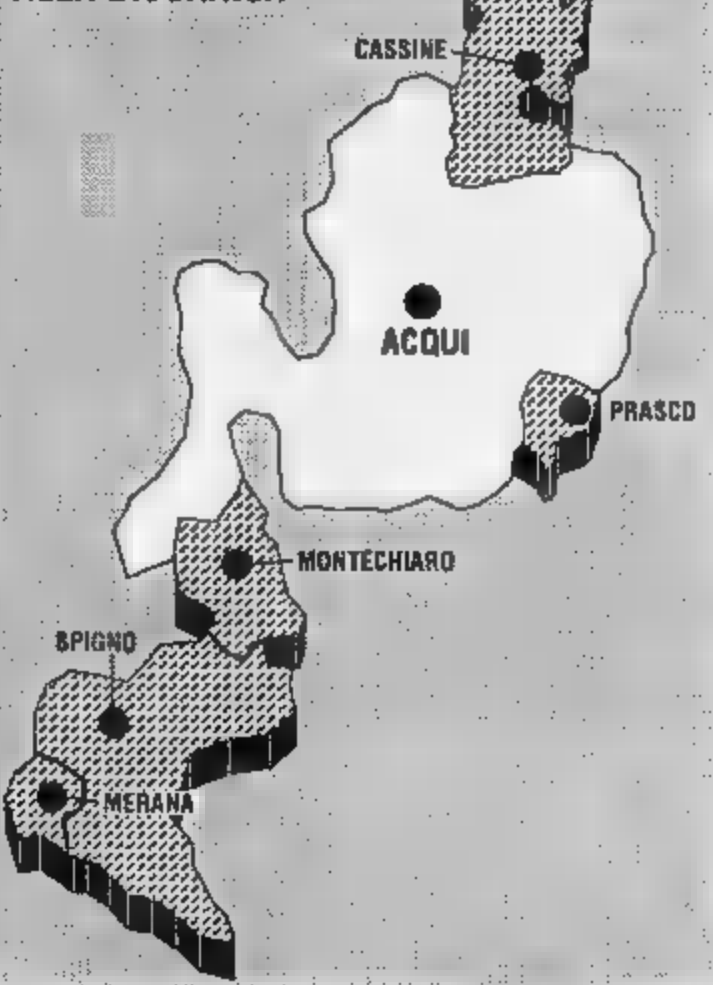
Tutti questi paesi, tramite il Consorzio dell'area acquese, avevano affidato al geologo Luigi Foglino l'incarico di individuare (tra i diciotto Comuni) la località più adatta ad ospitare la discarica per rifiuti solidi urbani.

E a Spigno Monferrato (circa [illegible] chilometri quadrati di territorio per 1400 abitanti) vi sono località che per ampiezza [illegible] mancanza di sviluppo agricolo e di vincoli paesaggistici, potrebbero accogliere l'impianto: Case Basi, Cavelli e Madonna delle Langhe.

A Merana sono considerate zone idonee per la realizzazione della discarica Case Varaldi e Tavoreto. Se invece sarà scelto Montechiaro l'impianto verrà realizzato in zona Cascina Gianei o in località Gagione. A Prasco [illegible] indicate Cascina Lombardini, mentre [illegible] Cassine la frazione Gavonata.

La dimensione della futura discarica garantirà una capacità di raccolta per almeno cinque anni. Non si esclude che [illegible] geologo Foglino indichi, nelle prossime settimane, altre [illegible] idonee, ma sembra più probabile la scelta di Spigno.

«Sull'affidabilità della discarica - dice Foglino - l'attuale normativa garantisce comunque una sicurezza totale. E limita notevolmente i disagi».

Da domani i rifiuti dei 18 Comuni dovranno comunque essere portati nella discarica provvisoria [illegible] regione Barbato, ad Acqui, essendo scaduta la proroga per l'utilizzo dell'impianto di Tortona.

[illegible] Ricci

BOSIO. E' consentita la raccolta [illegible] funghi in Val Lemme. Scade il provvedimento attuato alcuni giorni fa che [illegible] vietava la ricerca.

La Comunità montana dell'alta Val Lemme e alto Ovadese comunica che l'apertura della stagione della raccolta funghi [illegible] fissata per martedì 13 agosto.

Ai primi chiarori dell'alba i «fungaioli» potranno avventurarsi nei boschi di Bosio, Carrosio, Casaleggio Boiro, Fraconalto, Lerma, Mornese, Tagliolo e Voltaggio, i comuni che fanno parte della Comunità montana.

A Voltaggio si può andare per funghi già oggi. Infatti un'ordinanza [illegible] sindaco, agendo in deroga alle disposizioni della Comunità, consente già da questa mattina la raccolta di funghi nel proprio territorio. Ma per farlo occorre munirsi [illegible] tesserino della Comunità montana, che altro [illegible] non la ricevuta del vaglia, intestato alla stessa Comunità montana, pagabile [illegible] qualsiasi ufficio postale. Si può ritirare nei Comuni oppure [illegible] Bosio nella sede della Comunità montana.

Costa [illegible] mila lire e vale fino al 31 dicembre. Sul retro va posta una marca da bollo da 10 mila lire. (m. pu.)

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Malvicino, partigiano a quattordici anni

SONO 21 le Medaglie d'oro della Resistenza alessandrina, ce [illegible] ricordano Giacinto Franzosi [illegible] Luigi Ivaldi con un lavoro edito nell'83 da «Il Quadrante». Il volume raccoglie le biografie delle vittime della lotta partigiana. [illegible] tante storie, spicca quella di Roberto Di Ferro, il più giovane di tutti, e anche una delle più giovani Medaglie d'oro al valor militare d'Italia.

Con [illegible] nome di battaglia di «Balletta» entrò a soli quattordici anni a far parte di una formazione partigiana, spinto da un entusiasmo che travolse anche l'opposizione dei familiari. Era la primavera del '44, di lì a un [illegible] sarebbe caduto sotto i colpi di un plotone d'esecuzione nazista. In clandestinità svolse funzioni di staffetta, ma in diverse occasioni si straformò in combattente imbracciando un vecchio moschetto «91».

«Balletta» era in forza alla 2ª Brigata «G. Berio» della 6ª Divisione Garibaldi «Silvio Bonfante» operante nella zona [illegible] Imperia. Nativo di Malvicino, un piccolo comune dell'Acquese, ancora neonato seguì i genitori nel trasferimento ad Albenga dove il padre sperava di sfuggire all'atavica miseria della montagna che non gli consentiva di provvedere alle tante bocche da sfamare.

Roberto [illegible] il secondo di sette fratelli (il primo, Giacinto, non fece più ritorno dalla Russia). Sfollato [illegible] San Fedele, un paesino [illegible] ad Albenga, incominciò i suoi primi seppur fugaci contatti con il mondo della Resistenza che si stava organizzando nell'entroterra ligure.

Il suo coraggio [illegible] la [illegible] generosità gli valsero presto la simpatia ed il rispetto dei compagni più anziani. Fu spesso impiegato [illegible] missioni, [illegible] proprio una di queste risultò fatale. Nella notte tra il 24 e il 25 marzo del '45, Roberto venne sorpreso insieme ad altri undici partigiani mentre pernottava in una capanna, nei pressi della stazione di Trossta, sopra Pieve di Teco. Alle 4 del mattino il gruppo venne colto di sorpresa da [illegible] colonna italotedesca, indirizzata da una delatore rimasto ignoto. Soppressa la sentinella, i nazifascisti incendiarono la capanna, costringendo gli occupanti alla resa.

Undici superstiti vennero catturati; di questi, dieci furono fucilati sul posto, mentre venne momentaneamente risparmiato Roberto Di Ferro dal quale, data la giovane età, [illegible] sperava di ottenere [illegible] facili preziose informazioni. Sottoposto a tre giorni di interrogatori, percosse, minacce, il ragazzo oppose [illegible] ostinato silenzio. [illegible] tribunale tedesco lo condannò [illegible] morte mediante fucilazione, eseguita all'alba del 28 marzo 1945 contro la riva boscosa di un torrente, appena fuori l'abitato [illegible] Pieve di Teco.

Mario [illegible]

Incidente mortale ieri a Cascina Gambarello, sulla statale della Val Cerrina

Si schianta contro un albero

Ha perso la vita un noto commerciante di bestiame di 64 anni. Tornava dalla casa che la giovane figlia, fidanzata con il consigliere provinciale Bartoglio, sta allestendo in vista del matrimonio

CERRINA. Angelo Bonello, 64 anni, residente alla frazione Valle via Nazionale 80, [illegible] morto alla guida della propria auto, [illegible] Lancia Thema, schiantatasi contro un albero, [illegible] fianco della statale della Val Cerrina, in località Cascina Gambarello.

La grossa auto [illegible] improvvisamente uscita di strada sulla destra, in piena velocità, fuori dall'abitato in un tratto rettilineo, e dopo aver percorso un tratto di circa cinquanta metri sul ciglio della carreggiata, evitando una palina dello scuolabus, [illegible] è incastrata con la parte anteriore dentro l'insenatura di un ponticello. Si [illegible] ribaltata ed ha terminato la corsa contro [illegible] tronco di un albero.

Il primo ad accorgersi dell'incidente era un automobilista di Pozzengo che dava l'allarme. I soccorritori, fra cui i carabiniero di Cerrina, non potevano fare altro che estrarre dall'abitacolo il corpo ormai senza vita del guidatore, che viaggiava solo, e trasportarlo all'obitorio dell'ospedale di Casale.

La notizia della disgrazia si spargeva rapidamente nei paesi della zona, dove la famiglia Bonello [illegible] conosciutissima.

Da decenni, Angelo Bonello esercitava il commercio di bestiame, con capannone ed automezzo per il trasporto [illegible] animali: un'attività che l'aveva messo in contatto con gli agricoltori di [illegible] la Val Cerrina dai quali si era guadagnato stima ed amicizia.

Angelo Bonello si era sposato con la cerrinese Maria Cerruti. Dal matrimonio nacquero i figli Enrica [illegible] Carlo, attualmente di 28 e 24 anni, che vivono in famiglia con i genitori. Enrica [illegible] fidanzata con il consigliere provinciale Marco Barioglio, sindaco [illegible] Solonghello. I due giovani hanno fissato il matrimonio in settembre.

«Angelo - dice la moglie - si è alzato di buon mattino [illegible] al solito [illegible] dopo colazione mi ha detto che sarebbe andato a Solonghello dove [illegible] stanno facendo gli ultimi lavori, nella futura abitazione di mia figlia. Deve essersi [illegible] poco bene ed aver deciso di tornare indietro. Mentre era sulla via del ritorno, il malore deve essersi aggravato tanto da fargli perdere il controllo dell'auto. Non ci possono essere altre spiegazioni: mio marito [illegible] guidatore troppo esperto per finire fuori strada in un rettilineo».

In effetti Angelo Bonello era in cura per [illegible] grave malattia di cui soffriva da anni. Una lunga serie di operazioni, cure [illegible] applicazioni [illegible] avevano parecchio debilitato.

Si faceva animo conducendo una vita quasi normale. Aveva [illegible] il lavoro e trascorreva molto tempo in famiglia ed al bar con [illegible] amici, giocando a carte.

Venerdì sera era rientrato a casa dopo un ennesimo ricovero all'ospedale [illegible] Casale [illegible] le sue condizioni sembravano buone per cui, ai familiari non [illegible] creato eccessiva preoccupazione il [illegible] desiderio [illegible] recarsi da solo in auto dal futuro genero a Solonghello: pochi chilometri di strada che lui conosceva benissimo ma che gli sono stati fatali. (m. g.)

IN BREVE

OVADA

Giornalista in ospedale dopo uno scontro d'auto

Bruno Mattana, 59 anni, di Belforte Monferrato, via Chiarli 6, corrispondente da Ovada del quotidiano «Il Secolo XIX» è rimasto ferito in un incidente stradale, [illegible] frazione Grillano. Era alla guida di una «Fiat Panda» con a bordo l'ovadese Alessandro De Rochi, 21 anni, corso Saracco 65/10. La [illegible] auto [illegible] è scontrata frontalmente con la «Jaguar» guidata da Massimo Bartoccioli, 46 anni, [illegible] Milano. Per estra[illegible] Mattana e De Rochi dalle lamiere è stato necessario l'intervento [illegible] vigili del fuoco. I due sono ricoverati all'ospedale di Acqui, con prognosi [illegible] 60 e 25 giorni. Qualche contusione per il milanese.

VALENZA

Due furti [illegible] 15 giorni al «Nuovo Caminetto»

Secondo furto, in quindici giorni, nel ristorante Nuovo Caminetto, in via Alfieri 13 a Valenza. I ladri hanno tolto il vetro di [illegible] porta finestra e sono entrati nel locale, rubando stecche di sigarette, bottiglie e generi alimentari. Non hanno danneggiato il registratore [illegible] lasciato aperto dai titolari.

SERRAVALLE [illegible]

Oggi festa di compleanno per due ultracentenarie

Si festeggiano oggi nell'Alessandrino i compleanni di due nonnine ultracentenarie. Compie [illegible] anni Cesarina Saredo Parodi, ospite della Casa protetta di Serravalle Scrivia. Ai festeggiamenti partecipano il fratello, che ha dieci anni in meno, parenti e amici. Centodue anni portati bene: li compie oggi Maria Clara Sosio, alla casa di riposo Seghini Strambi di Strevi. La nonnina sarà festeggiata domani dai nipoti. E' nata l'11 agosto 1888 ad Acqui.

[illegible]

Rubano in un alloggio monete antiche e gioielli

Vestiti, monete antiche e gioielli per un valore di [illegible] milioni sono stati rubati nella casa di Beniamino Grassano, 62 anni, a Torre Garofoli di Tortona.

Novi, si schianta nel cortile di una casa di via Casteldragone

Giù dal quinto piano

Ha perso la vita un uomo di 58 anni, suocero di un consigliere comunale
Una sedia accanto alla finestra avvalorerebbe la tesi di [illegible] suicidio

NOVI LIGURE. Una disgrazia ha funestato il primo pomeriggio [illegible] ieri a Novi Ligure. Un pensionato [illegible] caduto dal quinto piano del palazzo dove abitava, schiantandosi sulla ghiaia [illegible] cortile sottostante.

L'uomo si chiamava Giuseppe Bilinceri, aveva 58 anni. Viveva in un appartamento in via Casteldragone 19. Il condominio è situato [illegible] pochi metri dal deposito [illegible] De Petro che era stato distrutto dal fuoco alcuni mesi fa.

Il tragico fatto è accaduto ieri intorno alle 13,30. Giuseppe Bilinceri è morto poco dopo l'urto tremendo, [illegible] quale hanno [illegible] anche alcuni vicini che in quel momento si trovavano nell'ampio piazzale in ghiaia ad una lato del quale stanno alcuni box per auto.

[illegible] è subito capito che per [illegible] poveretto non c'era più niente da fare. L'altezza dalla quale è precipitato era molto elevata.

Avvisati i carabinieri [illegible] Novi [illegible] la Croce rossa, i primi hanno cominciato i rilevamenti [illegible]ntre i militi sanitari sono subito tornati in sede.

Il corpo doveva essere lasciato sul selciato fino a che la magistratura non ne avesse disposto la rimozione. Dovevano essere verificate tutte le ipotesi sulle circostanze per [illegible] quali l'uomo era caduto dalla finestra del proprio appartamento al quinto piano. Fra le varie considerate c'era anche quella del suicidio.

Aiutati dal figlio Roberto, 30 anni, viale Saffi 61, Novi Ligure, i carabinieri entravano nell'appartamento. Notavano una sedia appoggiata proprio sotto la finestra. La finestra spalancata.

Nel frattempo sopraggiungeva anche [illegible] sindaco di Novi Ligure Mario Angeli. Giuseppe Bilinceri era suocero di Luisa Baruffa, consigliere comunale del psi.

Una parente dice: «Purtroppo [illegible] un uomo scontento della vita, abbiamo sempre cercato di aiutarlo».

Il poveretto viveva solo, era separato dalla moglie. Conosciuto tra gli amici come Pippo, prima [illegible] andare in pensione aveva lavorato come panettiere a Novi.

Poi vittima, molti anni fa, [illegible] un incidente stradale che l'aveva menomato fisicamente, era [illegible] bidello.

La salma ieri sera è stata portata all'obitorio del cimitero [illegible]munale. (m. pu.)

[illegible]

TORTONA. Per aiutare il fratello, malmena un minorenne che collabora con la giustizia. E' Murizio Olivieri, 19 anni, via Malpassuti, [illegible] il sostituto procuratore Rosario Spina ha fatto rinchiudere in carcere. L'accusa è [illegible] violenza privata, lesioni aggravate personali [illegible] volontarie nei confronti di Daniel J., 16 anni.

La vicenda è legata a [illegible] tentata rapina ai danni del benzinaio Michele Pellegrino, di Sale, nell'area di servizio di Ova sulla Torino-Piacenza. I carabinieri arrestarono quattro persone denunciando anche [illegible] minorenne, Daniel appunto. Sono stati processati a Tortona: Antonio Marcone di Castelnuovo Scrivia, Paolo Giordano di Tortona, entrambi di [illegible] anni, Francesco Olivieri, 21 anni, di Tortona, sono stati condannati [illegible] anno e sei mesi [illegible] 600 mile lire di multa ciascuno, Renato Di Benedetto, 36 anni, di Sale, 2 anni e un milione di multa.

Daniel J., durante le prime indagini, invitato dal procuratore per essere interrogato, [illegible] presentò gonfio di botte. Raccontò che la sera precedente in via Emilia era stato malmenato da [illegible] incappucciati. I carabinieri scoprirono che Daniel era stato percosso [illegible] Maurizio Olivieri, fratello [illegible] Francesco, che [illegible] di intimorire Daniel affinché non collaborasse con la giustizia. Forse non voleva che si sapesse che, nella tentata rapina, impugnava la scacciacani proprio suo fratello e che fu lui a sparare per fortuna [illegible] conseguenze, al benzinaio.

Maurizio Olivieri invitò Daniel al castello, dando sfogo [illegible] minacce e percosse. Il minorenne riuscì a fuggire verso i portici. Un passante aiutò poi Daniel a raggiungere il pronto soccorso. (e. r.)

CALCIO

L'Alessandria domina sul campo Geirino, con doppietta di Zanuttig

Sei gol dei grigi all'Ovada

Oggi il Genoa ad Acqui e Aosta-Valenzana

OVADA. Goleada dell'Alessandria (C1) ieri al polisportivo Geirino: ha superato per [illegible] a 0 l'Ovada (Eccellenza). Nonostante le assenze tra i grigi di alcuni titolari (Galparoli, Fiori e Giacomarro) il divario in campo [illegible] stato evidente.

Comunque, soprattutto nel primo tempo, le due squadre hanno offerto spettacolo ed emozioni: grande avversario il caldo. Per l'Alessandria si sono subito messi in evidenza Alfano e Frattin, con rapide incursioni di Accardi sulla sinistra, sempre pronto a sfodarare pericolosi cross. Dopo due occasioni fallite [illegible] Alfano, e nonostante i salvataggi dell'estremo difensore ovadese, [illegible] primo gol dei grigi è giunto al 14': Rosselli, da f[illegible] con un secco rasoterra ha messo fuori [illegible] il portiere.

Il numero uno ovadese ha poi anticipato con bravura l'attaccante Alfano che, libero in area, ha indugiato [illegible] istante prima di concludere. Il raddoppio dei grigi al 20': un bolide di Zanuttig, dal limite dell'area, s'insacca dopo [illegible] filtrato tra i difensori. Su rigore la terza rete dell'Alessandria: Sereni è finito a terra in area e il direttore di gara non ha avuto dubbi a concedere la massima punizione. Dagli undici metri Accardi ha trasformare in gol, con un imprendibile rasoterra sulla destra del portiere. Nel primo tempo ancora a segno Zanuttig al 35', poi qualche rapido attacco di marca ovadese.

Valzer delle sostituzioni al rientro delle squadre in campo: inseriti, per l'Alessandria, Guzzo, Gargioni, Fotia e Garrone; per l'Ovada, Ottonello, Ricci, Forno, Chiappino, Callio e Boffito. Più equilibrato [illegible] gioco [illegible] inizio ripresa, [illegible] applausi per l'azione personale di Rota e un'improvvisa incursione di Ottonello, ma gli ovadesi non sono riusciti a siglare il gol della bandiera. All'insegna della sfortuna anche, al 75', una punizione dal limite calciata da Rizzin. I grigi hanno poi aumentato il bottino con gol di Gargioni e Fotia.

Oggi, intanto, un altro collaudo per Acqui e Valenzana, prossime avversarie nel campionato d'Interregionale, ma inserite in gironi diversi nella Coppa Italia al via il 21 agosto.

Più difficile e ambizioso è l'impegno [illegible] termali che all'Ottolenghi ospitano in [illegible]chevole, alle 21, il Genoa. Per i rossoblù di Bagnoli la città di Acqui rappresenta quasi un talismano: nelle ultime stagioni l'hanno sempre scelta come sede di ritiro.

Test per la Valenzana [illegible] Aosta (ore 17): l'allenatore Colombo [illegible] sotto [illegible] i suoi nuovi schemi di gioco.

Renzo Bottaro

Applausi senza gol. L'attaccante dei grigi Alfano ha fallito un paio di occasioni

Numero chiuso nel Cuneese per difendere le vallate

SOLO 100 AUTO

Servizi di bus navetta porteranno i turisti al parco di Pesio. Sosta vietata ad Acceglio

CUNEO. Soltanto cento turisti potranno raggiungere oggi in automobile le Sorgenti del Maira, mentre chi vorrà arrivare al Parco naturale [illegible] Valle [illegible] potrà farlo soltanto a piedi o con un pullman navetta sostitutivo. Sono queste alcune delle soluzioni con cui i principali centri delle vallate cuneesi si difenderanno dall'«invasione» [illegible] villeggianti provenienti da tutto il Piemonte e dalla vicina Francia.

I segnali del [illegible] erano stati registrati otto giorni fa, quando l'accesso in Valle Stura (verso il Colle della Maddalena ed il santuario [illegible] Sant'Anna) [illegible] in Valle Varaita (in direzione del Colle dell'Agnello) era [illegible] paralizzato da un «serpente» di auto lungo chilometri.

Per dimenticare l'«overdose» da super-affollamento, le [illegible] ministrazioni locali hanno studiato alcuni correttivi, con lo scopo di coordinare e limitare l'afflusso dei veicoli. Le soluzioni sono state ricercate anche dopo il pressante invito rivolto da Felice Sorgi, prefetto di Cuneo, a far rispettare le norme della circolazione, soprattutto per garantire s[illegible] e per non intralciare i [illegible] in [illegible] d'emergenza (ad esempio incendi, o incidenti).

Fra i provvedimenti più «drastici» spicca quello della Valle Maira. Il Comune di Acceglio ha vietato la sosta all'interno delle borgate Saretto (1300 metri) e Chiappera (1550 metri). L'ordinanza stabilisce inoltre il numero chiuso per le auto alle «Sorgenti Maira», suggestivo angolo della zona.

Quando saranno esauriti i parcheggi (la capienza è di un centinaio di posti auto), i turisti saranno costretti a lasciare le proprie vetture vicino al lago di Saretto ed a proseguire a piedi. L'ordinanza resterà in vigore fino a settembre. «Il provvedimento vuole rendere più vivibili e pulite le frazioni di montagna - afferma Enrico Colombo, assessore [illegible] Acceglio -. Il prossimo anno pensiamo di estendere l'iniziativa a Pontemaira, Villaro, Lausetto, Bargia, Frere, Gheil, Chialvetta e Pratorotondo. Il divieto di sosta nei centri abitati protegge l'ambiente».

Anche in Valle Pesio [illegible] in vigore lo «stop» per gli automobilisti. La strada che conduce dalla frazione Ardua a Pian delle Gorre, all'ingresso del Parco naturale, sarà completamente chiusa al traffico. Le uniche deroghe saranno concesse ai portatori [illegible] handicap. Il provvedimento, già in vigore dall'inizio del mese nei giorni festivi e prefestivi, è [illegible] esteso da ieri fino a domenica prossima 18 agosto a tutti i giorni della settimana.

I veicoli dovranno parcheggiare nella zona [illegible] la Certosa ed il villaggio Ardua. Funzionerà un servizio di pullman sostitutivo. «Dobbiamo in qualche modo tutelarci - afferma Ippolito Ostellino, direttore [illegible] Parco -; per [illegible] cinquemila turisti ed è umanamente [illegible] impossibile accoglierli tutti in auto».

Il sindaco [illegible] Crissolo, Luca Curti, deciderà soltanto stamattina [illegible] bloccare nuovamente - come ha fatto l'altra settimana - l'accesso al Pian del Re. Domenica [illegible] la strada non aveva retto all'enorme numero di veicoli [illegible] stata bloccata al traffico da Crissolo alle [illegible] genti del Po. «Per oggi [illegible] prevediamo misure particolari - spiega il sindaco -, ma tutto dipende dall'afflusso turistico».

Nella variante [illegible] Rore di Sampeyre e nell'abitato di Frassino - in Valle Varaita - il traffico [illegible] verrà inevitabilmente rallentato. A causa del cantiere (aperto più di dieci [illegible]ni fa si chiuderà forse soltanto alla fine del prossimo anno), a Sampeyre si forma [illegible] [illegible]tola che impone snervanti attese, come a Frassino, dove il mercato provoca fortissimi intasamenti.

Lorenzo [illegible]

Se l'erba del vicino...

INVENTIAMOCI un cartello: «Chiuso per tutto esaurito», o anche «Chiuso per mancanza di spazio verde», o ancora «L'erba e la montagna chiedono una tregua». E' vero che i gitanti della domenica potrebbero anche ribattere con un cartello del tipo «Per un pugno di terra», resta il fatto che la decisione presa da alcuni sindaci delle vallate alpine cuneesi è da considerare giusta e logica. Giusta per i [illegible] che si trovavano alla domenica [illegible] con i terreni devastati e ricolmi di ogni sorta di rifiuti, giusta per i turisti che cercano solo un po' di tranquillità, ma soprattutto logica per ogni forma di prevenzione. Se mai fosse scoppiato un grosso incendio in [illegible] delle tante vallate, allora sarebbe stata una strage. Ma anche [illegible] un gitante si [illegible] male all'improvviso, i mezzi di soccor[illegible] devono essere in grado di districarsi senza dover ricorrere alle gimkane fra le auto.

Il numero chiuso vien[illegible] in molte attività e se [illegible] malumori risolvere però parecchi problemi. E' vero che la montagna non è il cinema, il teatro o l'università, ma è anche vero che la montagna va vissuta e soprattutto amata. Sono troppe le persone che [illegible] hanno rispetto per questi concetti e sono troppi i gitanti della domenica che non hanno rispetto neanche per gli altri, per il prossimo. Imporre lo stop a un surplus di auto significa permettere a chi è arrivato in valle per tempo di vivere una giornata all'aria aperta con tranquillità e [illegible] eccessivi patemi. E vuole anche dire poter tornare a [illegible] più tranquilli.

[illegible] Panero

Lontani [illegible] caos del traffico e dalla folla: [illegible] il «numero chiuso» le valli del Cuneese [illegible] un'oasi di quiete

Il procuratore Russo: La chiusura non servirebbe a bloccare l'inquinamento

«Stop all'Acna? Sarebbe un errore»

Il magistrato potrebbe intimare l'esecuzione dei lavori per contenere il percolato e la costruzione di un impianto per l'eliminazione delle scorie nocive. L'azienda smentisce l'ipotesi di [illegible] fermata

SAVONA. «La chiusura, o la sospensione, della produzione dell'Acna di Cengio, al momento non è neppure ipotizzabile, perché non costituirebbe un rimedio contro le microinfiltrazioni di prodotti chimici nel Bormida. Anzi, la fermata degli impianti e quindi dei depuratori, potrebbe provocare gravi [illegible]meni di inquinamento ambientale». Lo afferma il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, che ribadisce: «Ogni giorno, finisce nel fiume mezzo chilo di clorobenzene e di dicloroamine, [illegible] quantitativo largamente inferiore ai limiti di tolleranza stabiliti dalla legge».

La direzione dell'Acna, intanto, ha [illegible] [illegible] comunicato in cui afferma: «Smentiamo che esista [illegible] presunta ordinanza di chiusura dell'azienda. [illegible] esistono pericoli gravi per l'ambiente, o la salute pubblica, come è [illegible] verificato dalla commissione del ministero dell'Ambiente e da altre ispezioni. L'azienda [illegible] è impegnata per un'opera di [illegible] [illegible] il ministro Ruffolo e mantiene i suoi impegni. La notizia della presunta ordinanza tende a confondere, forse volutamente, il presente con il passato dell'Ac[illegible]. L'amministrazione [illegible] pale di Cengio puntualizza: «Si vogliono destabilizzare gli accordi raggiunti. La nostra vigilanza sulla situazione, [illegible] per[illegible] di garantire che [illegible] [illegible] alcun pericolo». La segreteria provinciale del psi prende posizione [illegible] costruzione [illegible] «Resol» e ritiene «utile e costruttivo l'atteggiamento della magistratura che, accertate sul posto [illegible] [illegible] condizioni esistenti, ha ritenuto inderogabile la costruzione dell'impianto».

L'unico provvedimento [illegible] il procuratore Russo potrebbe adottare, è l'intimazione di ultimare i lavori di contenimento [illegible] percolato della discarica [illegible] Pian Rocchetta, di realizzare i «pozzi [illegible] Parchal» (per evitare la tracimazione [illegible] prodotti cimici in caso di pioggia) e la costruzione di un impianto per l'eliminazione dei microinquinanti.

Bruno Balbo

IN PIEMONTE SODDISFATTI A META'

CORTEMILIA. Gli amministratori del versante piemontese della Valle Bormida e i rappresentanti dell'associazione Rinascita hanno ritenuto sostanzial[illegible] positivo l'intervento del procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo sul [illegible] Acna.

Il giudice [illegible] nei giorni scorsi si era recato a Cengio per verificare direttamente la situa[illegible] degli scarichi dell'azienda chimica. In una perizia resa nota dopo il sopralluogo Russo non ha escluso nuovi passi per far rispettare le leggi anti-inquinamento in vigore.

Il magistrato ha negato l'ipotesi [illegible] [illegible] nuova sospensione delle produzioni, ha escluso una chiusura definitiva dell'Acna e si è dichiarato apertamente favorevole all'inceneritore [illegible]esol». Su questi due ultimi punti [illegible] sono mancate le contestazioni [illegible] sindaci e [illegible]iaziona.

«Siamo stati ricevuti giovedì [illegible] procuratore della Repubblica - spiega Eliana Barabino, sindaco di Terzo d'Acqui - al quale abbiamo illustrato [illegible] serie [illegible] esposti in cui intendiamo dimostrare [illegible] l'inquinamento dell'Acna non [illegible] [illegible] passata, ma sia tuttora in atto. Abbiamo manifestato quindi tutta la nostra preoccupazione per questa situazione che si protrae da anni e che trova spesso tecnici troppo "consenzienti". Il procuratore ha dimostrato ampia disponibilità, che abbiamo apprezzato, a prendere in considerazione le nostre richieste».

Aggiunge Bruno Bruna, dell'associazione rinascita Valle Bormida: «Nelle parole [illegible] magistrato abbiamo, però, [illegible] anche una preoccupante sollecitazione alla costruzione del Resol, che a nostro parere aggraverebbe in modo irreparabile la situazione della valle, già penalizzata da [illegible] inquinamento selvaggio, che [illegible] costretto migliaia di aziende agricole a chiudere. E' l'unico neo di un'iniziativa che giudichiamo tutto sommato positiva».

Tra gli amministratori c'è anche chi, pur apprezzando l'intervento del [illegible] savonese, [illegible] risparmia critiche ai periti incaricati di verificare se la fabbrica produce [illegible] scorie inquinanti non smaltite a norma di legge. «E' un assurdo - dice il sindaco di Castelletto Uzzo[illegible] Claudio Possetto - che siano stati spesi 373 milioni per una perizia quando basta passare lungo il fiume per rendersi conto della reale situazione ambientale in Val Bormida. La verità è che dell'Acna non c'è più [illegible] fidarsi e che dobbiamo ricorrere a tutti i mezzi leciti per risanare questa valle e allontanare la minaccia [illegible] Re-sol».

Giuetto [illegible]

La direzione dell'Acna ha smentito la notizia di chiusura

Meteorologia e tradizioni: il mese annuncerebbe la stagione fredda, e intanto il gran caldo la fa da padrone

«Agost cap d'invern» dice il proverbio, ma l'afa non dà tregua

E si avvicina l'autunno perché a «S. Lorens l'uva a tens», le vigne prendono colore

TUTTI col naso all'insù, nella seconda settimana d'agosto, a veder cadere le stelle! Ogni anno, all'incirca in questo periodo del mese, l'orbita terrestre attraversa una [illegible] dello spazio in cui si trovano le *Perseidi*, i frammenti di una [illegible] che, apparentemente, proveniva dalla costellazione di *Perseo*.

Secondo la tradizione popolare, però, le lunghe striature luminose che venano la notte quando i piccoli meteoriti si incendiano a contatto con l'atmosfera sono le *lacrime di S. Lorenzo*.

Gocce di fuoco per il Santo che finì martire sulla griglia arroventata ed un proverbio tra i più famosi: *A San Lorens, l'uva a tens* (A San Lorenzo, l'uva prende colore).

L'attenzione della [illegible]gna, in questo periodo, è infatti quasi tutta concentrata sulla vigna: *D'agost as prepara 'l most* (D'agosto si prepara il mosto) e *Chi ch'a veul ed most, ch'a sapa la vis d'agost* (Chi vuole del mosto, zappi la vite ad agosto).

Si spia il cielo, temendo la grandine ma invocando la pioggia, che è [illegible] benvenuta all'inizio e sgradita alla fine del [illegible] Anche i proverbi danno il ritmo di questa attesa: *S'a pieuv a San Lorens l'è ancora 'n temp* (Se piove a San Lorenzo è ancora in tempo), *S'a pieuv a la Madona l'è ancora bon-a* (Se piove il giorno dell'Assunta, il 15 d'agosto, è ancora pioggia buona), *S'a pieuv a San Roch l'è bon-a ancora 'n poch* (Se piove a San Rocco, il 16, è buona ancora un poco).

Le convinzioni contadine, formate in secoli di osservazioni «sul campo», fissano però attorno al 20 agosto il limite entro il quale una buona spruzzata di pioggia giunge gradita.

Infatti *Per San Bernard a l'è già trop tard, e per San Bartolomé fichetta drè* (Per San Bernardo, il 20, è già troppo tardi, e per San Bartolomeo, il 24, non serve più del tutto).

Addirittura *La pieuva 'd San Bartolomé a va mach bin per lavese ij pè* (La pioggia di San Bartolomeo serve soltanto per lavarsi i piedi).

Nell'arco del mese, il giorno diminuisce di un'ora e 23 minuti: è già abbastanza, tanto da giustificare il detto *Agost, giù 'l sol, el di resta fosch* (Agosto, cala il sole e il giorno resta fosco).

Comincia la stagione dei temporali, benvenuti perché la *prima eva d'agost a gava 'n sach ed pules e n'aoir ed mosche* (La prima pioggia d'agosto leva un sacco di pulci e altro di mosche).

Scompare, o almeno si attenua, anche il caldo afoso che [illegible] contraddistinto luglio. Agosto, però, è sempre mese di solleone, tanto che di chi è freddoloso oltre misura si dice che *è gelà d'agost*: Se è [illegible] che il gran calore si attenua, appare però francamente eccessivo il proverbio che definisce *Agost, cap d'invern* (Agosto, inizio d'inverno).

Il giorno 23, il Sole lascia la costellazione del Leone ed entra in quella della Vergine. Sotto questo segno sono nati parecchi scrittori e poeti: Edgar Lee Masters, Goethe, Verga, Pavese, Lawrence, [illegible] anche Elisabetta I, Gengis Khan e Greta Garbo.

Mentre gli italiani [illegible] impegnati nel *grande esodo*, in [illegible] si lavora duro: *Chi ch'a deurm d'agost, a deurm a sò cost* (Chi dorme d'agosto, dorme a sue spese).

Abbiamo accennato a quante cure richieda la vite, ma anche il mais è in una fase critica: *Agost a madura 'l gran e 'l most* (Agosto [illegible] maturare il «grano», cioè il granturco, e il mosto, vale a dire l'uva).

Poco spazio è perciò concesso alle distrazioni: *Chi ch'a va a l'eva d'agost a veul nen bei[illegible] 'l most* (Chi [illegible] a fare il ba[illegible] [illegible] agosto [illegible] vuol bere il mosto: perché [illegible] tempo alla vigna o, addirittura, perché può buscarsi un [illegible] lanno).

Tra le [illegible] incombenze, poi, c'è anche quella di *accapponare* i galletti: *Quand San Roch a l'è rivà, 't deuve fè la caponà* (Quando San Rocco è arrivato, devi fare l'accapponata). Si tratta di un'attività beneaugurante, perché a ottobre i capponi ingrassati con cura e poi arrostiti serviranno a ristorare dalle fatiche [illegible] [illegible] vendemmia che si spera abbondante e di qualità.

Enrico Bassignana

TRIVERO, SERATA DI CHITARRA

Proseguono con successo le «vacanze chitarristiche» nel Biellese. L'appuntamento è al santuario della Brughiera a Bulliana, una frazione del comune di Trivero. Questa sera si terrà il concerto del musicista Andrea Dieci. In programma pagine di Ponce, Britten e Petrassi.

IL CONCERTO DI SAN LORENZO

Oggi dalle 17 nella chiesa parrocchiale di Montiglio (Asti) è previsto il «Concerto di San Lorenzo». Protagonisti, il soprano torinese Cinzia Rissone e Roberto Cognazzo all'organo. In programma brani di Charpentier, Haendel, Schubert, Mozart e altri compositori. Ingresso libero.

IN PASSERELLA PER IL TURISMO

«Un volto per il turismo», il concorso ideato e presentato da Paolo Paoli, arriva questa sera dalle 21,30 a Montechiaro d'Acqui, in provincia di Alessandria. In programma momenti di spettacolo con il duo «Franco e Roberto», i ballerini del Kontiky Club e la cantante Patrizia Berengan.

LA STAMPA
PIEMONTE ESTATE

Le dieci regole cui attenersi per diventare un esperto «birdwatcher»

Andar per boschi col binocolo

L'osservazione delle specie rare della fauna è hobby sempre più diffuso. Gli strumenti le norme per non disturbare i volatili e mappa alla scopertа delle riserve naturali

KONRAD Lorenz era «Ilssato» con le taccole, piccoli corvetti che abitano nelle cavità antichi palazzi o di rocce. Graziosi esemplari con e occhi grigi e becco piccolo. Per chi vuole seguire, almeno in minima parte, l'esempio del padre dell'etologia e intende approfondire la conoscenza dell'ambiente in cui vive, l'estate offre la possibilità di osservare (senza ovviamente disturbare) la grande varietà di fauna vive in Piemonte. Trascorrere un'intera giornata, magari in montagna, oltre ad essere piacevole, può anche istruttivo il «birdwatching», l'osservazione degli uccelli binocolo.

Un «birdwatcher» che rispetti deve innanzitutto ubbidire a quelli che sono considerati i dieci comandamenti, elencati dalla «Royal society for protection of birds».

1) La sicurezza e l'incolumità dell'animale è la cosa più importante.

L'ambiente naturale deve essere sempre rispettato e protetto.

3) Bisogna sempre preoccuparsi ridurre minimo l'eventuale disturbo agli uccelli e all'habitat.

4) Quando avvista una specie rara bisogna fare molta attenzione a chi comunica l'informazione.

5) Non disturbare specie rare migrazione.

6) Adeguarsi alle leggi materia di protezione di fauna selvatica.

7) Rispettare i diritti dei proprietari di terreni.

Rispettare i diritti delle altre persone che vivono e frequentano le campagne.

9) Comunicare i propri avvistamenti a birdwatchers e ornitologi più competenti, punto di riferimento nella località d'osservazione.

10) Comportarsi all'estero come quando si pratica birdwatching nel proprio Paese.

L'attrezzatura. Imparati questi dieci comandamenti, il «birdwatcher» dove munirsi un binocolo giusto. Per quanto riguarda ingrandimenti e luminosità gli 8x30 i 10x40: tra le marche migliori Leitz, e Swaroski. Il nocchiale è utile soltanto per i grandi spazi aperti. Normalmente dotato di 20-40-60 ingrandimenti, permette di identificare uccelli che apparirebbero solo come puntini anche con un buon binocolo. L'osservazione con cannocchiale è possibile solo se si dispone di un cavalletto cui montarlo. Tra i migliori, il 20-40-60. Occorre poi una guida illustrata per il riconoscimento degli uccelli. Si può gliere tra «Guida degli uccelli d'Europa» di Peterson-Mountfort-Hollom edita da Muzzio, «Uccelli d'Europa» Bruun-Singer edita da Mondadori, «Tracce segni degli uccelli d'Europa» di Brown, edita da Muzzio. Indispensabile un taccuino da campo per annotare le specie avvistate. Un discorso a parte merita l'abbigliamento. ai colori sgargianti, sì invece a giacca a giubbotto mimetico, cie, maglie e pantaloni colori naturali (verde, marrone, nero o blu). Bussola e altimetro sono utili ma non indispensabili.

Ecco dunque una piccola guida per praticare il birdwatching che d'estate, scegliendo le zone più fresche.

Valdieri. Il Parco dell'Argentera che si estende sulle montagne sovrastanti Valdieri ed Entracque ospita varietà: aquile, pernici bianche, galli forcelli, coturnici, picchi e cince, oltre a diversi mammiferi come camosci, stambecchi e mufloni.

Crava. E' l'oasi della Lipu (Lega italiana protezione uccelli). La Crava-Morozzo il principale sito piemontese nidificazione della folaga e ospita varie specie di uccelli acquatici come le gallinelle d'acqua, i germani reali, raro porciglione, aironi e nitticore.

Racconigi. E' il centro Lipu dove in corso il tentativo di reintrodurre in Piemonte la cicogna bianca. Nella zona si trovano molte anatre selvatiche.

Ciconio. In provincia di Novara la riserva della Val Grande è una delle zone più selvagge d'Italia. In questi boschi vivono picchi (il rarissimo picchio nero), passeracci, la poiana, il gheppio, l'astore e l'aquila.

Valenza. La garzaia di Valenza è una umida per l'osservazione del raro airone . Inoltre facilmente visibili rondini e balestrucci e il falco di palude.

Alagna. Il Parco regionale Alta Valsesia, all'ombra del Monte Rosa, offre la possibilità di praticare birdwatching d'alta quota. Le specie più visibili sono culbianco, il sordone, il codirosso spazzacamino, il codirossone e il gracchio alpino, oltre alle pernici bianche e ai galli forcelli.

Ultimi consigli da Riccardo Ferrari, 26 anni, uno dei responsabili delle sezioni Lipu e accanito «birdwatcher»: «Il silenzio è d'oro quando si pratica il birdwatching. Inoltre, quando si è in gruppo e si effettuano percorsi a piedi bene mantenersi il più possibile compatti. Dispersioni in piccoli gruppi rendono nervosi gli uccelli che fuggono».

Chi, infine, preferisce fare il «birdwatcher» in compagnia, può rivolgersi alle sezioni provinciali della Lipu che organizza gite domenicali alla ricerca della fauna nascosta.

Enzo Bacarani

GREGOTTI CONSIGLIA

Il piccolo mondo dei canali novaresi

PARCO DEL TICINO (NO)

attraverso i cinque continenti, ha visto grandi città e foreste, pianure e montagne, tutto ciò che c'è di colossale e di importante dall'Europa agli Stati Uniti e oltre, ma il cuore gli torna sempre là, nel mondo piccolo delle alzaie sul Ticino, lungo le strade in terra battuta che, costeggiando il fiume, risalgono da Oleggio a Sesto Calende. Vittorio Gregotti, architetto di fama internazionale, anni di professione, centinaia di progetti, confessa spontaneamente di soffrire di quel mal sottile che si chiama stalgia ripensando all'infanzia e alla giovinezza.

Ha lo studio a Milano, eppure la natia Novara sembra lontanissima. E più lontani ancora appaiono i paesini che si rincorrono fino al Lago Maggiore e che facevano da sfondo alle sue lunghe passeggiate in bicicletta. «Sono 30 anni che non vado più da quelle parti», sospira, ricordando attimo ponti, mulini, strade e atmosfere, barche sul fiume, i silenzi dei canneti, una vecchia trattoria («quanto buon pesce!»), la bellezza del paesaggio.

Barba bianca, elegante, lo sguardo profondo e stanco chi lavora sodo e affronta quotidianamente una moltitudine di impegni, Gregotti riesce a dimenticare stress e fatica rincorrendo un itine ideale attraverso quei luoghi, oggi protetti in quello che è diventato il parco naturale Valle del Ticino: la Dogana vecchia Galliate, il Campo dei fiori di Varallo, il Bosco Vedro Cameri, la Lanca del Bagno di Cameri, e via elencando i gioielli degli undici Comuni (più Novara) che si sono consorziati per costituire il parco. Ovunque, distese a perdita d'occhio di prati e di boschi, minuscoli, improvvisi laghi d'acqua cristallina, cascine e piccoli borghi, canneti, voli di germani reali e di folaghe.

Un viaggio attraverso il Parco può durare giorni. Comincia doverosamente dal centro storico di Oleggio con i portici, il campanile medievale (47 metri), le mura viscontee e la chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo costruita progetto dell'Antonelli. Ma a Oleggio c'è soprattutto il museo etnografico: in 24 sale sono state ricostruite antiche camere e cucine, sono raccolti attrezzi usati dagli agricoltori e dagli artigiani. Simboli di una zona e di una cultura che il Parco vuole salvare dalla speculazione.

A Bellinzago, si può vedere vecchio mulino, la cui parte più antica risale ai primi anni del 1700. Un mulino c'è anche alla pieve di Dulzago, dove meritano una visita pure i resti di un'antica abbazia. A due passi, c'è una vecchia trattoria per chi, oltre allo spirito, vuole alimentare il corpo (specialità, i fagioli).

Qua e là, altre testimo storiche di notevole interesse: torre medievale e la chiesa cinquecentesca di Castelletto Ticino, la chiesa romanica di Varallo Pombia, la cappella quattrocentesca di Marano Ticino, i ruderi del castello Cavagliano, frazione Bellinzago.

«Sono alcune delle più belle e più affascinanti che io abbia mai visto», spiega Gregotti. E si capisce che sono affermazioni solo dettate dall'amore per la terra d'origine e dal rimpianto. Hanno avuto un'influenza, un ruolo nei progetti, nelle architetture che hanno dato fama mondiale nome? «Credo che possa prescindere dai luoghi in cui cresciuto, qualsiasi lavoro faccia», risponde, ripensando alle alzaie, ai sentieri che sanno d'acqua e di silenzi rotti soltanto dal fruscio delle biciclette.

Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turné** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condiz. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO FERIE
Fiamma c. Trapani 57	
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lillipul via XX Settembre	viene Las Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux . Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale I via Pomba 7	**Whore (Puttan** V. 18. : 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale II via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Vanalzio 8	CHIUSO PER
Olimpia I via Arsenale 21	CHIUSO FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	
Reposi v. XX Settembre 15	**Il portaborse** Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Prezzo unico. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al ladro!** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'a canto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 16-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Tori** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per
Nuovo C. 17	
Teatro Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 5° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/16,30

LE TV PRIVATE

Telestar
- 16,30 **E' meraviglioso essere giovani**, film
- 18,30 **Fantasilandia**, film
- 19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
- 20 — **I gemelli Edison**, telefilm
- 20,30 **A.A. criminale cercasi**, film
- 22,30 **Le avventure di C Dickens**, telefilm
- 23,30 **& Shirley**, telefilm
- 24 — **Un amore a Roma**, film

Telecupole
- 14 — **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
- 18,30 **di servizio**, situation comedy
- 19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
- **La canzone di Brian**, tv movie
- 22,30 **Amore dannato**

Videogruppo
- 17,30 **Film**
- 19,30 **Justice**, telefilm
- 20,30 **I servizi Campane a festa Europa**, spettacolo
- 21,30 **Hot Rod**, replica
- 22,30 **Nastro volante**
- 24 — **Film**

Quinta
- 17 — **Don Chisciotte**, cartoni
- 17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
- **L'uomo di Shelford**,
- 20 — **Enciclopedia Giramondo**, documentario
- 20,30 **L'incredibile viaggio continente perduto**, film
- 24 — **Un treno per Durango**, film

Primantenne Supersix
- 14,30 **Sahara**, film
- 17,30 **Iron Man**, cartoon
- 20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
- 21,15 **Estate a Cuba**

Telecity
- 17,45 **La valle dell'eco tonante**, film
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Cannoni a Batasi**, film
- 22,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 23,30 **Mod Squad**, telefilm
- 0,30 **Movin' on**, telefilm

G.R.P.
- — **Rosa de Lejos**, telenovela
- 19 — **Sanford & Son**, telefilm
- 20 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 20,30 **Justice**, telefilm
- 21,30 **Il ponti di Waterloo**, film
- 23,20 **Raffles il ladro gentiluomo**, telefilm
- 0,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
- 0,45 **Puzzle insanguinato**, film

Telesubalpina
- 17 — **Le frontiere dell'odio**
- 19 — **Sotto il campanile...**
- 19,25 **Domani celebriamo**, rubrica religiosa
- 19,30 **Speciale Telesur «L'avventura di Salgari»**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **domani**, film
- 23 — **Shannon**, telefilm

Telebiella
- 13 — **Cartoni animati**
- 19,30 **Tg Biella Settegiorni**
- 20 — **Maria**, telenovela
- 22,30 **Tg Biella Settegiorni**
- 23 — **L'uomo e Dio**,

Rete Canavese
- 17,15 **Le auto della settimana**, rubrica
- 18 — **Boxe** (r)
- 19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
- 19,30 **Iranian Loors**
- 21 — **Le sirene urlano i mitra sparano**, film
- 23,15 **Le auto settimana**, rubrica
- 0,15 **Notturno**

7
- 14 — **Cartoni junior**
- 20,30 **Amandoti**, telenovela
- **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **La spada di Hood**, film
- 0,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 1 — **Informa 7**, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Divertirsi: come, dove, quando

A Vignole la fiera di San Lorenzo, raduno equestre con prove ad ostacoli in programma a Celle Enomondo Mostra ornitologica nel Biellese, mercatino delle pulci a Belvedere, a Boca si degustano vini novaresi

ALESSANDRIA

VIGNOLE
Si festeggia San Lorenzo

[illegible] svolge oggi la tradizionale fiera patronale di San Lorenzo. Nelle vie del centro, mercatino con i banchi dei venditori ambulanti; in piazza Pinan Cichero [illegible] invece allestito per l'intera giornata [illegible] parco divertimenti.

CABELLA LIGURE
Musica [illegible] gastronomia

E' in programma oggi in frazione Dova Superiore la Festa della Montagna: contempla, dalla mattina alla sera, musica, gastronomia e giochi all'aperto dall'alba al tramonto.

[illegible]
Orchestra [illegible] magia

Oggi e domani, Festa dell'Unità nell'area del centro sportivo. Stasera, dalle 19,30, è possibile cenare con agnolotti e altri piatti tipici. Dalle 21, si «aprono le danze» [illegible] la musica proposta dall'orchestra Hermosita. Domani, con inizio alle 21, spettacolo di magia con Sergio Salamini.

TORTONA
«Splash»

Alla piscina Dellepiane, domani dalle 21,30, semifinali di «Splash», giochi sportivi umoristici.

ASTI

COSTIGLIOLE
«Gli indimenticabili»

Stasera alle 20, al borgo delle Rane della Motta, tradizionale cena campagnola [illegible] base di rane cucinate dai cuochi del paese. La serata prevede anche danze [illegible] «Gli indimenticabili».

CASTAGNOLE LANZE
Mostra-mercato

Si apre oggi la festa delle località San Grato e Convento Tinella. Stamane mostra-mercato di macchine agricole; alle 12 rinfresco. Alle 16 giochi per i bambini, alle [illegible] apertura del ristorante con piatti tipici. Alle 21 s'inizia il «Torneo del liscio»: il pubblico vota l'orchestra migliore tra le cinque che animano le danze durante la festa.

CELLE ENOMONDO
Il «Cavalcacelle»

E' previsto oggi il primo «Cavalcacelle». Il raduno equestre comprende stamane passeggiate [illegible] nei boschi e, nel pomeriggio, gimkane e corse a ostacoli. Alle 11, rievocazione della vittoria [illegible] Palio d'Asti.

PENANGO
«Festa d'Agosto»

Prosegue la «Festa d'agosto». Alle 20, cena con specialità monferrine e, alle 21, danze.

ROCCHETTA TANARO
Mostra canina

Viale dei Platani ospita [illegible] una mostra canina. Iscrizioni entro le 9; alle 16, sfilano i migliori esemplari.

SEROLE
Torte casalinghe

Si svolge oggi la «Sagra del dolce». Stasera, discoteca con spuntino di [illegible] e distribuzione di torte casalinghe.

BIELLA

CALLABIANA
Mostra ornitologica

Oggi, mostra ornitologica. Alle 10, passeggiata lungo i luoghi storici; alle 12,30, pranzo; alle 18,30, grigliata e danze.

[illegible]
Risotto e... danze

La festa della frazione Campra propone a pranzo [illegible] e, la sera, danze con i «Serenade».

CUNEO

CANOSIO
La Badia

Nella frazione Preit, si svolge oggi alle 16 la Badia di [illegible] Lorenzo, [illegible] scambio del cappello fra l'Abbà vecchio (il comandante) e quello nuovo.

SANT'ALBANO STURA
Trebbiatura «d'epoca»

Oggi pomeriggio, nella frazione Ceriolo, «festa del grano». La trebbiatura [illegible] svolge [illegible] macchine dell'epoca.

MANGO
Cartoline in mostra

Inaugurazione, oggi alle 15,30 nella frazione San Donato, della

mostra di cartoline d'epoca, raffiguranti il paese.

PRIOLA
Di «Tutto un po'»

Si svolge oggi per le vie del paese il marcatino «Tutto un po'».

BELVEDERE
Mercatino delle pulci

Oggi, seconda edizione di «Langarella, [illegible] Langa in bancarella» tradizionale mercatino delle pulci. Propone vecchi oggetti [illegible] dimostrazioni di vecchi mestieri artigianali.

NOVARA

MASSINO VISCONTI
Musica in piazza

S'inizia [illegible] nel paese del Vergante, la tradizionale [illegible] d'agosto: alle 21, in piazza, revival Anni 60 [illegible] le ragazze «Colore rosa». Domani sera, musica country [illegible] George [illegible] Anthony e concerto di Luciano Tajoli martedì sera.

ARONA
«Raggi [illegible] miraggi»

Spettacolo di «Son et lumière» stasera alle 21,45 [illegible] piazza del Popolo sul tema «Raggi e miraggi», musica, luci [illegible] immagini con il laser.

BOCA
Degustazione di vini

Sagra vinicola sulle colline del Novarese, dove in questi giorni i produttori hanno allestito nei locali di viale Partigiani [illegible] rassegna sulla produzione locale, con possibilità di degustazione.

FORMAZZA
Giochi e... leccornie

Giochi popolari e specialità gastronomiche [illegible] Foppiano, dove si tiene [illegible] festa campestre.

[illegible]
Dolci in rassegna

E' in programma oggi la fiera del dolce in piazza.

VERCELLI

CELLIO
Festa campestre

Continua nella frazione Carega la festa campestre. Alle 12,30, pranzo con polenta; alle 19, tavola calda; alle 21, danze.

RASSA
Sfilata in costume

[illegible] svolge oggi [illegible] festa di San Giuseppe. Al tradizionale corteo vengono indossati i costumi di Rassa e di Riva Valdobbia.

ALAGNA
Piccolo antiquariato

E' in programma questa mattina, in centro, il mercatino del piccolo antiquariato. Comprende «Bric-à-brac», oggetti intagliati in legno, vecchie stampe.

POSTUA
Pittura e... pane fresco

Al campo sportivo, cena con specialità tipiche. Nelle vie Stretta [illegible] Bornello, il gruppo di «Vecchi fornai» propone «Mostra di pittura e pane fresco».

[illegible]
[illegible]h volley

Alle piscine del Lago sono in programma oggi tornei di beach volley e gare di scopa.

[illegible]
Auto e moto d'epoca

Alle 11,45, sfilano per le vie auto e moto d'epoca. Stasera, «Festa dei giovani» in piazza.

[illegible]
Costumi tradizionali

In frazione Morondo, alle 14,30, festa folkloristica [illegible] raduno [illegible] tradizionali.

AOSTA

BRISSOGNE
«Mountain volley»

[illegible] conclude oggi la diciassettesima «Fêta de l'oumbra». Il programma: alle 8,30 si radunano i partecipanti al [illegible] di «mountain volley»; alle 9,30, gara a squadre di tre componenti (categorie maschile e femminile); a mezzogiorno apertura [illegible] ristorante tipico. Alle 16, si esibisce il gruppo folkloristico [illegible] Sallereins [illegible] Ernesto Leteys; alle 21,30, [illegible] danzante con l'orchestra «Euro folk» ed elezione [illegible] «Miss fêta de l'oumbra 1991».

Stasera [illegible] Vernante giostre e spettacolo in piazza

Teatro di burattini

La compagnia di marionette di Rodolfo Ferraris è fra le poche rimaste in Italia. Sulle facciate di alcune case i murales dedicati a Pinocchio

SULLO sfondo dei disegni realizzati dallo scenografo Lele Luzzati, illustratore di alcuni racconti di Gianni Rodari, [illegible] legge l'insegna «Teatro dei burattini». Si tratta del grande carrozzone [illegible] Rodolfo Ferraris, uno degli ultimi burattinai ambulanti d'Italia, da alcuni giorni in sosta a Vernante, piccolo centro del Cuneese a pochi chilometri da Limone.

Stasera Ferraris, con la moglie Carla Acquarone e le figlie Olivia [illegible] Viola, propone uno spettacolo aperto non solo ai piccoli spettatori, ma anche a quanti vogliono rivivere qualche istante della loro infanzia.

«Lo spettacolo ha una struttura antica, classica, [illegible] aggiornata nei testi e nella musiche. Gli argomenti che trattia[illegible] sono numerosi, soprattutto di attualità e in particolar modo l'inquinamento. I testi proposti durante lo spettacolo [illegible] parte sono ereditati dal nonno Augusto, in parte sono stati scritti da mia moglie».

Rodolfo Ferraris, originario della valle Tanaro, è fiero della sua professione ereditata dal nonno [illegible] dal padre. Il [illegible] carrozzone ha girato sia in Italia, sia all'estero. La coppia durante l'inverno lavora soprattutto nelle scuole materne di Verona, dove le figlie frequentano l'accademia circense. «Presto - spiega orgoglioso il burattinaio - si esibiranno nella trasmissione "Stasera al circo" in onda su Canale 5. Saranno impegnate per due o tre puntate».

Lo spettacolo stasera s'inizia alle 21 sulla piazza del paese, [illegible] in fatto di burattini la sa lunga. Per molto tempo, infatti, Vernante ha ospitato uno dei più grandi illustratori di Pinocchio: Attilio Mussino. E le stesse vicende narrate da Collodi [illegible] state illustrate sulla maggior parte delle abitazioni del centro storico: grandi affreschi dai vivaci colori che catturano l'attenzione di grandi e piccini.

Sulla piazza Rodolfo Ferraris ha anche allestito una giostra per bambini e, [illegible] parco Mussino, un mini trenino. Un piccolo paese dei balocchi che chiuderà i battenti a fine agosto.

(L'illustrazione è tratta dal volume «Le carte povere»).

Amedea Franco

NOVARA, GLI ACROBATI DI MOSCA

UN po' di [illegible] in piazza Martiri, nel centro città di Novara: tra folclore e tradizione, magia [illegible] acrobazie, il grande sipario si alza stasera alle 21,30 per presentare il circo di Mosca, spettacolo inserito nella rassegna «Estate novarese», [illegible] ingresso gratuito.

Un allestimento inconsueto, diverso dalla tradizione circense a [illegible] il pubblico italiano [illegible] abituato: a proporre il repertorio moscovita arriva la compagnia «Circo di Mosca in scena». Il gruppo, che fa parte della celebre troupe del circo di Mosca, sta effettuando [illegible] tournée in Italia, dopo i [illegible] conseguiti in terra nipponica e in Francia. Poche le tappe al Nord, tra cui quella sulla piazza [illegible]se.

Che cosa vedrà [illegible] pubblico stasera durante lo spettacolo? Una serie di esibizioni (in totale otto) che hanno meritato numerosi riconoscimenti ai festival internazionali. Si comincia dal[illegible] performance di Vasilij Konopliannik e Zamir Mustafin, che propongono uno [illegible] pochi numeri che ricalca la tradizione circense occidentale, quello dei clown. E poi, [illegible] tuffo nella comicità d'oltre cortina, con gli equilibristi Jurij Bezgin e Tatiana Fulnova, che faranno roteare sulle mani e sul [illegible]po teiere, anfore ed altri piccoli oggetti.

L'incanto prosegue con le evoluzioni di Vladimir Konoplev e Vladimir Antonov, sospesi sul filo [illegible] grande altezza sopra il pubblico. Con Jurij Kreis, invece, gli ombrelli si trasformano in motivo di gioco, sospesi con delicati equilibri. Si passa poi alla magia [illegible] Jurij Tjumencev, illusionista e prestigiatore [illegible] cui è affidato il compito di ammaliare [illegible] sorprendere il pubblico [illegible] giochi di abilità.

Una coppia per [illegible] altro numero tipicamente moscovita, quello della ruota metallica, con cui gli artisti creano numeri di grande suspense: [illegible] Tatiana [illegible] Kostantin Kostjuk, a cui seguirà l'unica performance tutta femminile, quella della ballerina Olga Kostjuk. A concludere lo spettacolo saranno Ella [illegible] Serghej Mitiny, con un'esibizione che fonde equilibrismo e danza classica. I ballerini sfidano la forza della gravità, giocano con fragili samovar, [illegible] con il luccichio dei cerchi [illegible] spettacolarità senza fiato.

Una delle novità della tradi[illegible] circense russa è l'assenza di animali; il divertimento è tutto affidato all'artista e alla sua abilità nell'inventare situazioni inconsuete.

Cristina Meneghini

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Ambra — Tel. [illegible] — Orario: 22,15 — Lire 5000
Stasera a casa di [illegible]
di e con Carlo Ver[illegible], con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h — **Commedia**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire [illegible]
Film vietato [illegible] minori di 18 anni

Moderno — Tel. 42.707 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
Colombia connection, Il mas[illegible]ro
di Aaron Norris con Chuck Norris, J. P. Ryan (Usa '90) — 2 agenti americani, [illegible] da una bella donna, inseguono un pericoloso capo dei narcotrafficanti per le città e le foreste del Sud America. N. V. 1h 49' — **Avventura**

[illegible] Moderno — Tel. 2816 — Orario: 15,30 — [illegible]
Sostituisce il Cova Adaglio in [illegible] di maltempo

[illegible]va Adaglio — Tel. 2816 Orario: 22 — [illegible] unico lire 5000, più [illegible], L. [illegible]
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa [illegible]) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' — **Commedia**

[illegible] C[illegible] — Tel. 0143/75.438 — [illegible] 7000/5000
Film vietato ai minori [illegible] 18 a[illegible]

Iris — Tel. [illegible] — Ore 16 — Posto unico lire [illegible]
[illegible]iterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in [illegible] vita diverse desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' — **[illegible]. dramm.**

[illegible] Comunale — Tel. 0143/81411 — Ore 20,15 — Posto unico lire [illegible]
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incallili malviventi [illegible] di fuggire con il [illegible] di una grossa rapina. [illegible] di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' C[illegible]

[illegible] Parco C[illegible]arena — [illegible] — Orario: 21[illegible] — Posto unico lire 5000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incallili malviventi decidono di fuggire con il bottino di [illegible] grossa rapina. Ricercati dalla banda [illegible] fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — [illegible]. 861.326 — Orario: [illegible] — Posto unico lire 7000
Classe [illegible]
di Mark Lester con M. McDowell, B. Cregg (Usa '90) — Usa 1999: interi quartieri [illegible] in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h 25' — **Fantastico**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]
Cinema sotto le stelle

Domenica [illegible] cinema all'aperto. All'Arena Metropolis stasera c'è «Weekend [illegible] il morto», il divertente film di Ted Kotcheff con Andrew McCarty [illegible] Jonathan Silverman. L'appuntamento [illegible] 21,45, ingresso a 6 mila. Al Drive In di via Sansovino, alle [illegible] alle 24, «Un poliziotto alle elementari» con Arnold Schwarzenegger, di Ivan Reitman. Biglietti a 8 mila.

ROCCHETTA TANARO
Pagine di Scarlatti

Concerto per ottoni stasera nella piazza del municipio, nel [illegible] dell'Astigiano. Si esibisce un complesso di strumentisti a fiato guidati da Giacomo Zoppi. Propone brani di Scarlatti, Banchieri, Rossini, Scott Joplin e altri. S'inizia alle 21, ingresso libero.

[illegible]
«Caffè concerto»

Prosegue stasera il «Caffè concerto» in programma sulla pista «Belvedere» del centro dell'Astigiano. L'appuntamento è fissato alle 21,30; il complesso di Toni d'Alcia accompagna le danze e le attrazioni presentate [illegible] Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate completano [illegible] «menù» della serata.

LEQUIO BERRIA
[illegible] '91»

[illegible] svolge questa sera alle 20,30, nel Cuneese, la seconda edizione del concorso «Barzellettiade '91». Aspiranti comici si esibiscono sul palcoscenico a raccontare barzellette inedite; alle 22,30, spettacolo del comico astigiano Perosino.

GOVONE
Brani di Bach e Vivaldi

Alle 18, oggi, nel salone incontri «La Serra», presso [illegible] castello, concerto del [illegible] formato Antonio Dallocà (violino), Claudio Bovio (trombone), e Marco Roncaglia (organo). Esegue brani di Vivaldi e Bach. L'ingresso è libero

GARESSIO
Concerto di classica

La confraternita [illegible] San Giovanni ospita oggi alle 17 [illegible] concerto di musica classica. Si esibiscono i pianisti Daniela Tornielli [illegible] Davide Bardini. La pri[illegible] propone brani di Beethoven e Chopin, Bardini composizioni di Bach, Busoni [illegible] Chopin.

VERBANIA
Stasera, «Accademia»

Nel Novarese, l'orchestra di fiati «Accademia», vincitrice del premio «Pesaro 1991», di[illegible] Giorgio Coppi, si esibisce stasera alle 21,15 in occasione della rassegna «Arti artigiane» allestita a Madonna di Campagna. L'ingresso è libero. Inoltre, nuovi appuntamenti domani [illegible] l'«Estate chitarristica [illegible] Lago Maggiore». Nel pomeriggio, alle 16, al Museo del Paesaggio, suona Gabriela Mangini. Alle 21, inoltre, nella chiesa di San Leonardo, Annamaria [illegible] Lorenzo e Francesco Taranto propongono un concerto di chitarra classica.

BOGNANCO
Ballo liscio

Nel parco delle terme oggi pomeriggio e questa sera, ballo liscio. Domani sera, elezione [illegible] «Mister gamba d'oro».

[illegible]
«Organi storici»

Concerto questa [illegible] nella chiesa [illegible] Camasco, frazione [illegible] Varallo, dove si svolge una «tappa» [illegible] quarto festival degli organi storici della Valsesia [illegible] Biellese. Alle 21 Ernesto Merlini esegue all'antico strumento della chiesa, melodie [illegible] Domenico Zipoli, Bernardo Pasquini, Baldassarre Galuppi, Ignazio Sperghar, Marco E. Bossi [illegible] dallo stesso Merlini.

CANNERO RIVIERA
Piano bar

Nel centro del Novarese, musi[illegible] soft [illegible] piano bar «La Rochelle», dove stasera, [illegible] partire dalle 22, si esibisce il musicista pavese Claudio.

[illegible]
Musica di tendenza

La serata alla discoteca «Le Caves» (Vercelli) prevede musica di tendenza [illegible] piano bar con una band biellese. L'appuntamento [illegible] fissato per le [illegible]

[illegible]
Ballerini in pista

Stasera all'Hotel Lido (Vercelli) penultima gara di ballo liscio [illegible] standard, riservato agli appartenenti [illegible] scuole [illegible] danza. L'incontro è tra le coppie di ballerini [illegible] Piemonte e di Valle d'Aosta. S'inizia alle 21.

SAINT-VINCENT
«Leggera» in piazza

Alle 21, in Piazza dei Cavalieri di Vittorio Veneto serata di musica leggera con Gianni Meccia e Riccardo Del Turco.

COGNE
Un quartetto d'archi

Serata di musica classica. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, si esibisce il quartetto d'archi «Musica Ensamble». [illegible] Domuscieva (violino), Turra (violino), Miglioli (viola) e Sartor (violoncello).

PAROLE [illegible]

ORIZZONTALI. 1. Grande statista italiano; **7.** Prefisso ripetitivo; **9.** Nota musicale; **10.** Famoso personaggio dell'«Orlando Furioso»; **14.** Simbolo del sodio; **15.** Falsa, ingannevole; **16.** Provoca logorio; **18.** Un dispositivo di [illegible]logeria; **19.** Iniziali [illegible] Berlioz; [illegible] Attrezzi da cucina; **22.** Materiale [illegible]... per copertura; **25.** Intensissimo, come un forte dolore; **26.** Operazioni bancarie; **28.** Un verbo [illegible] moto; [illegible] Sinonimo di [illegible]ri; **31.** Mancanze, lacune; **33.** Antica lingua francese; **34.** Sono minacciate quelle amazzoniche; [illegible] In... fondo [illegible] baratro; **37.** Il fisico della relatività.

VERTICALI. 2. Simbolo dell'arsenico; **3.** Un locale... inutile; **4.** Animale da cortile; [illegible] La patria di Abramo; **6.** Vecchie... ruggini; **7.** Lavora con un pendolino; **8.** [illegible]ghittosi, pigri, ignavi; **9.** Albero da frutto; **11.** Si usano per fissare i fogli di carta; **12.** Cittadina [illegible] provincia di Macerata; **13.** Grande [illegible] industriale tedesca; **17.** Sghembo, storto, malfatto; **18.** Lo era per [illegible] D'Annunzio; **20.** Far lavorare il cervello; **21.** Nord-Ovest; **23.** Sfocia nell'Egeo presso Salonicco; **24.** Leggera bevanda; [illegible] Provincia lombarda (sigla); **27.** Alain, noto attore francese; **30.** Esercitazioni [illegible] poligono; [illegible] Una filosofia orientale; **34.** Ferrovie dello Stato; **35.** Iniziali [illegible] Tognazzi.

[illegible]

© 1991 Silver/MCK

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata martedì

LA SOLUZIONE DI IERI

S	T	O	P	■	■	R	A	D	E	R	E
P	A	R	A	S	S	I	T	I	S	M	O
■	S	O	L	E	N	N	E	■	A	■	S
I	T	■	■	R	I	F	■	R	U	M	■
M	I	R	A	M	A	R	■	I	■	O	C
P	■	■	R	I	V	E	S	T	I	T	O
E	Q	U	I	D	I	S	T	A	N	T	E
R	U	■	D	E	S	C	A	R	T	E	S
V	I	V	A	■	C	A	R	O	A	T	I
I	D	I	■	C	O	N	T	A	T	T	O
O	■	C	H	E	S	T	E	R	T	O	N
■	P	O	R	T	A	E	R	E	I	■	E

Taormina. Mario Prati schiaccia tutti al "Miramare Trophy".

Pingatorade, pongatorade.

Ovunque ci sia una sfida, Gatorade vince. E più aumenta la sete, più c'è Gatorade, la bevanda non gassata che, con i suoi sali minerali, fa ripartire di slancio verso prove sempre più difficili.

"Grazie, Gatorade!"

Ping... pong... ping... pong... ping: vittoria! Il gioco è veloce, la pallina è velocissima. Mentre il pubblico viene ipnotizzato dalle vittoriose schiacciate di Mario, Gatorade e i suoi sali minerali vincono sete e fatica.

"Grazie, Mario!"

L'estate ha sete di Gatorade.

è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

GÖTTSCHE LOWE

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 11 Agosto 1991 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 37

In Alta Valle
Rubano 8 bandiere dai pennoni

I furti sono avvenuti a La Thuile e Villeneuve. «Una bravata» dicono i carabinieri che stanno conducendo le indagini.

A PAGINA 36

Trofeo Baretti
Vittoria a sorteggio per il Genoa

I tifosi hanno lasciato lo stadio [illegible] sapere chi ha vinto tra Genoa e Cecoslovacchia finite a pari punti.

FINITA LA VISITA DI COSSIGA

Il Presidente è partito ieri notte

Ha lasciato [illegible] Valle d'Aosta alle [illegible] di notte, con qualche [illegible] di anticipo sul programma previsto, su un'Alfa 164 blu scortato da carabinieri e polizia.

SERVIZIO [illegible] Stefano Mancini A [illegible] 37

A PAGINA 36

Progetto di legge
I ragazzi [illegible] i vigili urbani

Mario Baudin, comandante della polizia municipale, è favorevole all'iniziativa per risolvere i problemi di organico.

A PAGINA 39

Varietà Estate
Birdwatching la mappa delle oasi

Dove e come praticare il birdwatching nelle oasi faunistiche più ricche di esemplari. Segreti e regole per chi inizia.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una massa d'aria instabile, presente sul Mediterraneo occidentale, estende la sua influenza alla Sardegna e marginalmente alle regioni del medio e dell'alto Tirreno. Sul resto del Mediterraneo centrale pressione alta e livellata.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti stratiformi sulle zone alpine. Foschie [illegible] e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti centro-settentrionali.

VENTI. Deboli da Nord-Est.

TEMPERATURE. In aumento.

TENDENZA DEL TEMPO. Su tutte [illegible] regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo [illegible] nubi ad evoluzione diurna sulle zone appenniniche, dove saranno possibili temporali.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
[illegible]: 30; min: 17; media: 23

UN ANNO FA
Max: 25.2; min: 13.6; media: 20.6

Torino 32	Novara 27
Alessandria 33	Asti 31
Cuneo 31	Vercelli 32

Il **Sole** sorge alle 6,25 e tramonta alle 20,43. La **Luna** si [illegible] 8,06 e cala alle 21.09.

Il tutto esaurito nelle località turistiche della Valle
In coda per le ferie
La maggior parte del traffico transita dal tunnel del Bianco
Gli alberghi [illegible] potranno offrire disponibilità fino al 24

AOSTA. Tutto esaurito. Un ferragosto record. Gli alberghi della Valle [illegible] possono offrire disponibilità di posti fino al 24 del mese. All'azienda di soggiorno di Aosta aggiungono come «soltanto nel capoluogo sono libere 5 stanze in un hôtel di prima categoria». Anche i paesi del circondario, compresi St-Pierre, Villeneuve e Aymavilles sono al completo. La stessa situazione c'è a Cogne e Courmayeur, dove gli albergatori co[illegible] di avere qualche locale libero dopo il 20 agosto.

«Siamo [illegible] completo - dicono all'azienda di soggiorno [illegible] La Thuile -. A qualche gruppo di turisti abbiamo indicato La Rosière in Francia, dove è possibile trovare ancora alcuni posti in alloggi privati».

In questa località [illegible] previ[illegible] nuovi arrivi per i prossimi giorni. «Si avventurano - aggiungono i responsabili dell'azienda - senza prenotazione. Accade tutti gli anni. Dovranno tornare indietro». E neppure i paesi [illegible] conosciuti della Valle potranno accoglierli.

Un [illegible] rilevante di italiani vacanzieri ha scelto, anche quest'anno, la Valle d'Aosta. Discrete le presenze straniere. La maggior parte «dell'esercito delle vacanze» è arrivato nella prima settimana di agosto. Il traffico si è stabilizzato, dopo le file di auto in arri[illegible] dal traforo del Monte Bianco, che hanno bloccato la superstrada per 8 chilometri.

«Prevediamo un fine settimana tranquillo», assicurano gli agenti della stradale. Ieri pomeriggio ai caselli dell'autostrada di Aosta si è formata [illegible] coda [illegible] 4 chilometri, smaltita intorno alle 14. Oggi si prospetta un afflusso normale.

L'auto rimane, al 70 per cento, il [illegible] preferito per muoversi. Ma sono sempre di più coloro che scelgono il treno. Questa percentuale [illegible] aumento [illegible] incentivato le ferrovie dello Stato a organizzare, per i fine settimana più intensi, i «treni delle vacanze», una serie di convogli speciali. Le agenzie di viaggio affiancano il lavoro [illegible] compartimenti ferroviari, segnalando le richieste dei viaggiatori. La Valle d'Aosta non è stata inserita nel programma.

«L'iniziativa [illegible] ha mai interessato la nostra regione - spiega la proprietaria di un'agenzia di viaggi di Aosta -. Il turista che soggiorna in Valle si sposta con l'auto, per comodità e, soprattutto, per la scarsa disponibilità dei mezzi di trasporto pubblici».

[s. l.]

Automobili in coda al casello di Quart

[illegible] IL CALDO [illegible]

AOSTA. Di nuovo caldo torrido in Valle d'Aosta. Dopo la perturbazione che giovedì ha [illegible]o un momentaneo abbassamento delle temperature (con massime di 23-24 gradi), ieri la colonnina di mercurio è di nuovo risalita ai 30 gradi, che forse saranno superati nei prossimi giorni. Si fa sentire anche sulla regione l'aria calda e umida che sta affluendo verso [illegible] Settentrione d'Italia dall'Africa nord-occidentale.

Le previsioni per oggi e i primi giorni della settimana di Ferragosto indicano tempo buono, con cielo sereno [illegible] annuvolamenti a carattere locale solo in prossimità dei rilievi montani [illegible] a partire dalle prime ore del pomeriggio. Potrebbero verificarsi sporadici temporali di breve durata, sempre durante il pomeriggio, nelle zone più alte delle vallate laterali.

Ieri, con [illegible] cielo sereno, si è di nuovo manifestata una discreta escursione termica, [illegible] 13 gradi fra la temperatura minima (17 gradi) e la massima (30), mentre nei giorni scorsi durante la perturbazione, [illegible] il cielo nuvoloso, si è passati da una minima di 21 ad una massima di 24.

Ieri il caldo si è fatto sentire anche in montagna, con 25 gradi registrati a 1500 metri. In Valle rimane piuttosto elevato, per la media regionale, il valore dell'umidità, con 45 per cento nelle prime ore del mattino, valore che scende di qualche punto durante la giornata.

Gli automobilisti che viaggiano nelle prime ore del mattino devono fare attenzione all'uscita dalla Valle d'Aosta perché nelle zone di pianura l'umidità [illegible] foschia che riduce [illegible] visibilità. Le temperature massime di 30 gradi o superiori sono una costante in Aosta (dati della [illegible] meteorologica dell'aeroporto regionale) nel mese di agosto: lo scorso anno vi furono [illegible] giorni con valori uguali o superiori.

Sempre nel 1990 il giorno più caldo del [illegible] di agosto fu il [illegible] [illegible] una massima di 33 gradi: il giorno dopo ve ne furono 29 e poi però quei valori [illegible] furono più né raggiunti né superati. Ieri la pressione atmosferica era elevata, [illegible] 1020 millibar, ad indicare una situazione meteorologica favorevole.

[b. b.]

Due alpinisti tedeschi sorpresi dal maltempo sul Bianco a 4000 metri
Salvati nella bufera
Stremati sono rientrati al bivacco Eccles dove sono stati raggiunti dall'elicottero della protezione civile. A Cogne recuperato il corpo dell'inglese morto giovedì

AOSTA. [illegible] rimasti bloccati mentre scendevano dal bivacco dell'Ecclès, sulla [illegible] del Monte Bianco. Due alpinisti tedeschi, Ulmnen Mouke, 30 [illegible]ni, e Heinrich Gosig, di 32, sono stati recuperati ieri [illegible] le undici del mattino dall'elicottero [illegible] protezione civile. I due sono stati sorpresi [illegible] [illegible]a bufera di [illegible] e hanno preferito farsi soccorrere per non rischiare incidenti. Sono stati portati a valle illesi, ma stremati. Erano sul Bianco da due giorni e ieri mattina nonostante le nubi aveva tentato di tornare a Courmayeur.

Stremati hanno però desistito e sono tornati al bivacco Eccles [illegible] metri), vicino al colle omonimo, in una delle zone più impegnative e difficili [illegible] Bianco. E' la base per salire sui Piloni, [illegible] centrale, [illegible] pilastro rosso del Brouillard. Dopo [illegible] chiamata di soccorso via radio l'elicottero dell protezione civile ha atteso la prima schiarita e ha salvato i due tedeschi.

Poco prima, alle nove, si è conclusa, a Cogne, la tragica vicenda che ha visto coinvolti i due alpinisti inglesi, Thomas George Middleton, 26 anni e Robert Harwood, [illegible] anni: il corpo di Middleton è stato recuperato dal soccorso alpino di Cogne.

I due giovedì mattina alle [illegible] erano partiti dal bivacco Gerard-Grappein per raggiungere [illegible] cima del Gran Paradiso. Durante la salita tutto era andato bene e alle 7 erano in vetta. Intanto [illegible] tempo si metteva al brutto. I due hanno deciso di scendere in corda doppia lungo il canalone che divide il Roc del Gran Paradiso e il Passo Vaccarone. «La via - dice Albino Savin, responsabile del soccorso alpino di Cogne - [illegible] poco frequentata perché pericolosa».

Middleton e Harwood probabilmente non lo sapevano. Una pietra si è staccata dalla parete. Middleton è stato colpito alla testa ed [illegible] morto sul colpo. Il suo compagno ha visto l'amico morire davanti ai suoi occhi, ha cercato di portarlo in un luogo più sicuro, ma lungo [illegible] percorso è scivolato sulla neve fresca. La caduta non gli ha consentito di trattenere il corpo di Middelton, che spariva in un crepaccio del ghiacciaio nel colle dell'Ape. Il corpo è stato seppellito [illegible] uno strato di neve. Soltanto ieri mattina [illegible] stato possibile estrarlo dal crepaccio a una profondità di trenta metri e sotto una lama di ghiaccio. La salma è stata riconosciuta ieri pomeriggio dai parenti.

[d. a.]

Soccorso alpino. L'elicottero della protezione civile ieri ha salvato due tedeschi bloccati dalla bufera sul Bianco

«LA GUIDA PORTAVA [illegible] CLIENTI SUL [illegible]»

CERVINIA. «Sul Cervino una guida non può accompagnare [illegible]iù di due clienti fino [illegible]la capanna Carrel, oltre può proseguire con un cliente soltanto». Sono le parole di Luigi Pession, presidente delle guide del Cervino, che commenta il soccorso che venerdì scorso la protezione civile ha dovuto compiere per recuperare Angelo Pinciroli, guida dei «ragni [illegible] Lecco», salito sul Cervino insieme [illegible] una cliente [illegible] 15 anni, suo padre e un loro amico. La notizia che Pinciroli avesse con sé tre clienti, in violazione ai regolamenti, ha suscitato qualche contrarietà all'ufficio guide. Con loro c'erano anche altre 10 persone, fra cui alcuni stranieri.

«Inoltre le guide, salvo emergenze eccezionali, [illegible] utilizzano l'elicottero per scendere dal[illegible] capanna - continua Pession -, sottraendone la disponibilità per interventi veramente necessari e sostenendo costi che potrebbero essere evitati». Le guide del Cai, in base ad accordi con la protezione civile, hanno diritto [illegible] soccorso gratuito quando si trovano in difficoltà. La guida di Lecco si è però giustificata dicendo di aver chiesto l'intervento dell'elicottero solo per aiutare gli altri 10 alpinisti, poco pratici della montagna.

L'avventura a lieto fine ha avuto inizio mercoledì. Angelo Panciroli, assieme agli altri [illegible] alpinisti, sono passati dall'Ufficio guide per chiedere le previsioni del tempo e le condizioni della montagna. La segretaria delle guide, Adriana Pession, mentre confermava [illegible] buone condizioni del Cervino, avvertiva che per il giorno dopo il tempo avrebbe potuto peggiorare e sconsigliava l'ascensione. I quattro decidevano ugualmente [illegible] salire alla capanna Carrel (3830 metri), per poi decidere il giorno dopo [illegible] proseguire la scalata o rientrare al Breuil.

Altri 10 alpinisti, fra cui alcuni stranieri, li seguivano. [illegible] giorno dopo si scatenava sul Cervino un violento temporale e più [illegible] 20 centimetri di [illegible] si accumulavano fuori dalla capanna. Impossibile, per qualche giorno, proseguire verso la vetta.

Alle 7,30 [illegible] venerdì, Giuliano Trucco, guida alpina e responsabile del soccorso piste delle funivie del Cervino, veniva chiamato via radio dal Pinciroli. I due si erano incrociati mercoledì sotto la Testa del Leone, mentre la guida valdostana ri[illegible] con un cliente. «Pinciroli mi ha informato che erano rimasti in 14 bloccati dalla neve - dice Trucco -. Non co[illegible]ano rischi. [illegible] lui non se la sentiva di scendere [illegible] la [illegible] cliente, seguita dal padre e l'amico, come avrebbe voluto, perché gli altri dieci alpinisti, alcuni poco pratici della montagna, li avrebbero seguiti, correndo rischi. La guida di Lecco riteneva più opportuno trasportare tutti in elicottero a Cervinia». Trucco informava poi la Protezione civile, precisando che [illegible] richiesta non era urgente.

L'elicottero, pilotato da Ezio Canesso, [illegible] lo specialista Giordano Senino e [illegible] guida di Aosta, Mauro Più, raggiungeva [illegible] Breuil verso le 14, dopo il soc[illegible] [illegible] Gran Paradiso, dove nel ghiacciaio della Tribolazio[illegible] [illegible] scomparso un'alpinista inglese, caduto [illegible] [illegible] crepaccio. In poco più di mezz'ora e cinque viaggi il salvataggio è avvenuto [illegible] problemi.

Luigi Castellarin

Il comandante della polizia municipale d'accordo con la proposta di legge

«Aspettiamo i vigili di leva»

Il nuovo personale potrebbe risolvere i problemi di ■ di organico per controllare il traffico. Nessun problema per l'alloggio: gli ausiliari potrebbero alloggiare alla Testafochi

AOSTA. Mario Baudin, comandante della polizia municipale di Aosta, è tra i favorevoli alla prospettiva di ■ ai ■ ordini giovani valdostani di leva, per dare man forte ■ una truppa che con il passare del tempo si assottiglia sempre più.

■ lo schema di disegno di legge sulla possibilità di fare «la naja» ■ vigile urbano, sarà approvato ■ consiglio dei ministri si concretizzerà a settembre in legge. Il giovane in servizio di leva potrà sostanzialmente chiedere di fare il periodo di ferma in una sorta di «servizio civile» con la divisa però ■ «civica». Niente più addestramento con il «Garand» al poligono di Busseyaz, ■ fischietto in bocca per disciplinare la circolazione.

L'aspirante militare non avrebbe benefici economici, perchè avrebbe comunque solo la paga prevista dal ministero della Difesa, ma potrebbe rimanere per il periodo ■ ferma vicino a casa. All'occorrenza le strutture ■ capoluogo sarebbero già pronte ad accogliere questa ■va figura del «soldato - vigile». La caserma Testafochi di piazza della Repubblica, assieme ai non più molti alpini che ormai stazionano nell'edificio militare, non avrebbe difficoltà ■ ospitare i futuri tutori del traffico cittadino. Il servizio prestato ■ vigile rappresenterebbe anche un titolo di merito ■ da presentare nei concorsi pubblici, nel caso in cui ■ giovane volesse fare ■ «vigile urbano» la sua professione per il futuro. Per il traffico aostano, l'utilizzo dei militari di leva come ■ addetti ■ traffico rappresenterebbe certamente un fatto positivo.

«Spero proprio che il provvedimento diventi legge. Da troppo tempo - dice Baudin - dobbiamo combattere contro la carenza ■ uomini. L'organico ■ rimasto quasi invariato mentre ■ traffico è aumentato a dismisura e le incombenze affidate ■ vigili ■ cresciute».

«Un'idea valida - dice ■ comandante - soprattutto ■ prospettiva. Oggi non ■ facile trovare ■ lavoro e questa esperienza per i giovani può costituire le basi per un'occupazione futura».

«Se le prime notizie sul provvedimento verranno confermate - aggiunge Baudin - l'operazione non costerà nulla ai Comuni, perchè questi ragazzi riceveranno ■ ■ da soldati. Un altro aspetto positivo è che questi ragazzi presterebbero servizio militare a casa».

Ma saranno in grado ■ fare i vigili? «Sicuramente non subito ■ per questo siamo qui noi - dice Baudin -. Non avrei nessuna difficoltà dopo tanti anni di servizio, ■ con ■ molti dei miei collaboratori, a preparare ragazzi al lavoro di vigile. E poi sarebbero sempre affiancati da un vigile anziano».

Favorevole all'iniziativa anche il vice sindaco Rudy Marguerettaz. «Il blocco delle assunzioni - dice - ci ha penalizzato non poco. Avere a disposizione "forze fresche" e senza spese sarebbe una manna». E ■ «Se ■ il servizio militare prestato da vigile servirà ■ passaporto per un futuro nel settore, ancora meglio».

Non piace troppo, ■ nè al comandante Baudin nè ■ vice sindaco Marguerettaz, l'ipotesi di richiamare al lavoro i pensionati che hanno prestato un servizio di ordine pubblico.

«Dare lo spazio ai giovani - dicono - ■ be■; ma chi ■ in pensione ci resti e se la goda».

■

Il nome della squadra vincitrice del trofeo internazionale estratto da un bicchiere di carta

Baretti, una conclusione sotto tono

Al termine della partita tra Genoa e Cecoslovacchia il pubblico ha abbandonato gli spalti del Puchoz senza capire chi avesse vinto. La presenza del presidente Francesco Cossiga e di Moana Pozzi la prima sera aveva inaugurato bene la manifestazione

AOSTA. Cominciato sotto ■ buona stella (la presenza al Puchoz nella prima giornata di Francesco Cossiga e di Moana Pozzi sembrava il preludio ■ una fortunata edizione della manifestazione) ■ «Torneo internazionale Valle d'Aosta - trofeo Baretti» ha avuto un epilogo grottesco. I tifosi hanno lasciato lo stadio ■ sapere quale squadra aveva vinto il torneo.

Quando il procuratore della Sitav Giuseppe De Fazio è giunto in tribuna stampa a far sorteggiare il ■ della compagine vincitrice da un bicchiere di carta (Genoa e Cecoslovacchia avevano concluso a parità di punti, di differenza reti, ■ numero ■ gol realizzati e ■ sostituzioni effettuate), il pubblico aveva già abbandonato gli spalti ■ Puchoz e molta gente era convinta che fosse stata la Cecoslovacchia ad avere iscritto il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione. La ■ aveva invece favorito la squadra di Bagnoli.

Un vero peccato che un torneo così prestigioso ■ stato «macchiato» da diverse disavventure perché la presenza ■ illustri personaggi del mondo sportivo ave■ messo in risalto la validità del binomio sport-turismo. Prima di incontrare al «Puchoz» Cossiga, il commissario ■ ■ nazionale Azeglio Vicini aveva avuto parole di elogio per la validità del torneo Baretti e «per le bellezze ■ Valle d'Aosta. Vengo sempre volentieri a Saint-Vincent e ad Aosta per diversi motivi: posso assistere ■ partite di elevati contenuti tecnici, la manifestazione è dedicata a un personaggio che ho sempre apprezzato».

«Quest'anno gli impegni già assunti ■ mi hanno permesso di programmare gite come ■ precedenti occasioni - aggiunge Vicini -, però avrò altre occasioni per visitare località che non ho ancora potuto vedere. Il Baretti rappresenta il vero collaudo della stagione per le squadre quindi dalla Valle sono giunte le prime indicazioni utili per gli allenatori e per i tifosi. Interessante anche il dibattito che ogni anno ■ proposto perchè oltre al calcio giocato ■ importantissimo quello parlato».

La presenza delle due ■dre nazionali è stata valida sotto ■ il profilo tecnico (Jugoslavia ■ Cecoslovacchia hanno riscosso ■ ampi consensi a livello di singoli e ■ collettivi), ma non ha richiamato molti spettatori. L'interesse maggiore è stato per Genoa ■ Lazio (c'erano 3 mila appassionati ad assistere all'incontro ■ le squadre ■ Bagnoli e di Zoff) a dimostrazione che per i tifosi delle compagini italiane il calcio d'agosto è quasi co■ quello ■ campionato.

Per il prossimo anno si fanno i ■ della Juventus e del Liverpool, ma prima di pensare alle formazioni da invitare gli organizzatori farebbero bene a rivedere la formula ■ l'assurdo regolamento che hanno penalizzato un torneo che meritava una conclusione ben diversa da quella ■ venerdì ■ Puchoz.

Sigfrido Beneyton

Al Puchoz. Il ct Azeglio Vicini in tribuna per Genoa-Cecoslovacchia

LETTERE AL ■

Bersagliati ■ tutti ■ da nessuno

In riferimento all'articolo dal titolo «Di domenica l'ospitalità ■ dimenticata» apparso su La Stampa il 6 agosto e riguardante ■ la chiusura dei negozi alla domenica, domando a voi giornalisti: vi siete mai chiesti ■ perché di queste chiusure? Non avete mai pensato che siamo la categoria più trascurata? ■ ■ ■ mai preso a cuore i nostri problemi. Come facciamo a lanciare nuove idee quando ■ presi d'assalto dagli iper-Marché, invasi ■ turisti; solo alla domenica facciamo comodo. Se l'assessore Crea e il signor Genestrone si dessero più da fare le cose cambierebbero. Ditemi chi non starebbe dietro al banco ■ fosse sicuro di farsi un buon guadagno? Ma che turismo abbiamo? Povero ■ fare paura.

Io mi accorgo di non lavorare durante le festività natalizie e pasquali, il 25 dicembre di ogni ■ vedo passare persone ■ bellissime spese fa■ nei supermercati e da noi comprare le briciole.

Allora godiamoci almeno le domeniche estive. Da noi commercianti pretendono tutto, ■ in cambio cosa ci danno? Niente.

Siamo bersagliati da tutti e difesi da nessuno. Che si faccia una bella inchiesta presso ■ associazioni commercianti della Valle d'Aosta, si sentano le varie proteste, si chieda in Regione che cosa hanno fatto per noi e poi si traggano le conclusioni.

Leda Chiandotto, Verrès

Perché ■ quei ■

Con questa lettera voglio evidenziare quanto fatto dal sindaco di Donnas per la chiusura ■ fontanili «La Costa», «Boundon» e «Artada» nel ■ comunale.

■ sindaco in data ■ luglio ha ■ ■ un'emananza il divieto ■ irrigazione con l'acqua ■ sorgente dei fontanili ■ in pari ■ ha ordinato agli operai del Comune di tappare, rendendo quindi ■utilizzabili i fontanili delle località sopra citate.

Io faccio notare che le zone interessate sono considerate a alta specializzazione per la coltivazione di parte dei vigneti doc Donnas e che quindi l'utilizzo di detti fontanili interessa tra l'altro gli stessi viticoltori per i loro lavori nei vigneti.

Ancora, c'è da rilevare che il fontanile «La Costa» era già dotato di una saracinesca e che quindi l'utilizzo era ■ considerarsi secondo le dirette necessità.

Le ■ di «Artada» ■ ■ «Boundon» ■ ■ l'altro regolarmente abitate da cittadini che godono degli stessi diritti ■ quelli delle altre località non private ■ sgorgare continuo della acqua dei loro fontanili. Per questo io con ■ del 2■ luglio 1991 integrata il 29 luglio ho chiesto copia di documenti o atti che giustificassero l'intervento operato nella zona «La Costa», di cui non avevo nessun ■tro.

In riferimento a quanto sopra esposto, preso ■ che non esistono motivazioni o atti giustificanti l'azione in oggetto, ■ quanto non mi è stato prodotto copia come richiesto, invito le autorità comunali, regionali, il presidente delle Caves Cooperatives di Donnas, i viticoltori ■ i cittadini di ■ a ■ riflessione sul comportamento in merito tenuto ■ sindaco.

Nello Riccarand, Donnas

Priorità agli scout al campo di Rhêmes

A riguardo dell'articolo apparso su La Stampa il 7 agosto scorso dal titolo «Rhêmes, un progetto scout» è necessario aggiustare un po' il tiro.

Il campeggio in parola è curato e gestito in forma autonoma e esclusiva della Comunità Masci (Movimento adulti ■ cattolici) Sant'Anselmo di Aosta. L'uso del campo è destinato prioritariamente agli iscritti al movimento scout italiano e estero, ed ■ inteso come fornitura di un concreto servizio ai gruppi, c■ l'eliminazione ■ ogni incombenza burocratica, ricerca dell'area, autorizzazioni, allacciamenti, servizi, eccetera. Tanto mi sembrava doveroso precisare anche nei confronti ■ coloro che hanno effettivamente partecipato ai lavori e che ■ giusto citare: Claudio Zilio; Bernardo Centoz, Vittorio Pastorello, Francesco De Santis, Angelo Nale e io, la presidenza della giunta regionale, l'amministrazione comunale di Rhême-Notre-Dame e il corpo forestale.

Ruggero Ruzzene, Aosta

Troppi ■ ai politici

Ho letto ■ La Stampa quanto guadagnano consiglieri e assessore e presidenti regionali. Il commento è uno solo: troppo!

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

■ Mattia Bosonin; Salvatore Siciliano Silvestro; Marco Moretto.

Morti. Palmira Lucianaz, ■ anni, pensionata, Aosta; Oscar Birzi, 64, pensionato, Genova.

DALLA VALLE

AYMAVILLES

Il Consiglio discute ■ parco fluviale

■ riunirà domani il consiglio comunale di Aymavilles. Nutrito l'ordine ■ giorno, ■ quattordici provvedimenti in discussione. Con l'adozione di una variante al piano regolatore, i consiglieri dibatteranno anche le determinazioni sul progetto di piano fluviale per la valorizzazione turistica e ambientale della Dora.

GRESSONEY-ST-JEAN

Organizzata una ■ di tamburello

La polisportiva ■ Gressoney Monte Rosa e l'azienda autonoma di soggiorno propongono oggi ■ un appuntamento con lo sport del tamburello, disciplina tipicamente monferrina. Questo il programma: al mattino alle 10 e alle ■ le due semifinali e nel pomeriggio alle 16 la finale. Partecipano le seguenti società: Alfiano Natta, Giorgio Monferrato, Ceramica Ovadese e Cocconato Monferrato.

AOSTA

Scadono le domande per il progetto Arianna

Scadono il 15 agosto i termini per la presentazione delle domande per ■ come conduttori di gruppo nel «Progetto Arianna». L'iniziativa è rivolta alla prevenzione dell'uso degli stupefacenti nelle scuole. Le domande dovranno ■ indirizzate all'assessorato regionale alla Sanità e assitenza ■ciale.

■

Nella sala ■ biblioteca i quadri ■ Grobberio

E' stata inaugurata nella sala della biblioteca la mostra ■ Franco Grobberio. L'artista ■ nato ad Aosta nel ■ ■ lavora abitualmente nel capoluogo regionale. Il pittore ha ■ suo attivo ■ «personali» ■ ha partecipato ■ mostre collettive in Italia e all'estero. La rassegna dei dipinti ■ Grobberio resterà aperta fino al 31 agosto, ■ orario 16-19 tutti i giorni, salvo il lunedì; per i festivi l'apertura della mostra è ampliata (dalle 10 alle 12 e ■ ■ alle 19).

LA FOTO DEI RICORDI

Gita ■ «Ponte delle capre» ■ primi del secolo

Un gruppo ■ gitanti durante i primi anni del secolo fermi sul «Ponte delle capre» che oltrepassa ■ Dora Baltea ■ i Comuni di Saint-Vincent ■ Montjovet. Oggi poco distante passa l'autostrada (COLLEZIONE PRIVATA)

■ UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
■ del Fuoco: 115
■ ■ (0165) ■
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) ■
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303764 / 35655
■ (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809690
DONNAS
■ Soccorso Ambu■ (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 11 agosto
Aosta: **Agip**, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalitè; **Monteshell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

■

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponi■ del farmacista entro 15 minuti ■ chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro ■ minuti dalla ■.
Distretto 5: Delregiache, piaca ■ Chariour. (A porte ■rte dalle 12,30 alle 15 ■ dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse ■ 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro ■ minuti ■ ■mata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champo■
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime.

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) ■ / 82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, ■ Thuile, Arvier
■ Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

■: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) ■
■: (0165) ■
Pont-St-Martin: (0125) 82207
■ (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Il presidente ha lasciato Courmayeur alle 3,05 di ieri per andare in Calabria

Nella notte l'arrivederci di Cossiga

La partenza anticipata di qualche ora per l'omicidio del giudice Scopelliti. L'ultimo incontro venerdì sera con la giunta regionale. Bondaz: «Gli abbiamo parlato di autonomia e trasporti»

COURMAYEUR. Francesco Cossiga ha lasciato la Valle d'Aosta nella notte tra venerdì e sabato, con qualche ora di anticipo sul programma. Alle 3,05, su un'Alfa 164 blu scortata da carabinieri [illegible] polizia, [illegible] partito da Villa Tondani a Courmayeur, sua residenza in questi quattro giorni di vacanza. Ancora [illegible] volta gravi avvenimenti nazionali [illegible] hanno costretto a modificare [illegible]cisioni già p[illegible]

L'auto ha portato il Presiden[illegible] della Repubblica all'aeroporto torinese di Caselle, dove si [illegible] imbarcato sull'aereo presidenziale diretto [illegible] Reggio Calabria. La notizia dell'assassinio del giudice Antonio Scopelliti gli è stata comunicata poco prima delle 20 di venerdì nel palazzo comunale [illegible] Courmayeur.

Il Capo dello Stato aveva appena finito [illegible] parlare ai consiglieri. Un discorso in cui si era dilungato sui rapporti tra potere centrale e [illegible] locali, sulle istituzioni, sulle politiche dei trasporti. [illegible] precedenza [illegible] [illegible]daco Albert Tamietto gli [illegible] portato il saluto e la riconoscenza di Courmayeur per la sua visita. «L'autonomia dell'ente locale - aveva aggiunto il primo cittadino - può essere tale solo se gli vengono dati quegli strumenti per fornire ai cittadini i servizi che spettano loro come diritto inalienabile». Al termine della cerimonia a Cossiga è stata consegnata una scultura in noce di Mario Stuffer.

Poi l'appuntamento con la giunta regionale. «Un incontro molto cordiale e simpatico - dice il Presidente della giunta Gianni Bondaz -. Gli abbiamo sottoposto alcune questioni che ci stanno [illegible] cuore: il collega[illegible] ferroviario Santhià-Martigny (via Aosta), la possibilità di avere [illegible] in capitolo nei rapporti con la Cee, la salvaguardia delle peculiarità del[illegible] Valle d'Aosta, la nostra opposizione al raddoppio del traforo del Monte Bianco. Il Presidente si [illegible] impegnato a prendere in esame questi problemi».

«Ha dimostrato di conoscere bene la Valle - dicono Maurizio Martin [illegible] Liborio Pascale, assessori regionali ai Lavori Pubblici e al Turismo -. Ma sull'incontro aleggiava la notizia dell'omicidio del magistrato. Il Capo dello Stato si è assentato più volte per telefonare a Roma». Nei giorni precedenti aveva affrontato temi analoghi con una delegazione dell'union valdôtaine. «Gli abbiamo parlato del problema delle minoranze etnico-linguistiche e in particolare dei walser - riferiscono gli esponenti del movimento -, della necessità di trasformare lo Stato unitario in Stato federale e della proposta di modificare la legge elettorale europea. Il Presidente ha dimostrato grande interessamento».

L'ultimo giorno di Cossiga [illegible] Courmayeur comincia [illegible] una sosta nella chiesa parrocchiale in mattinata, quindi un salto nella libreria «Buona Stampa» di via Roma. «Ha comprato parecchi libri - racconta la proprietaria Ivana Crespi -. Ha riempito due borse di romanzi e saggi di vario genere, da Ken Follett a Thomas Mann. In tutto circa venti volumi. Opere sulla Valle non ne ha prese».

Dopo, secondo programma, una conferenza stampa con aperitivo al «Caffè della posta», [illegible] locale che ogni mattina alle 6,45 gli portava le brioches a Villa Tondani. «Il giorno prima dell'arrivo è venuto [illegible] suo [illegible]co personale ad assaggiarle - spiega [illegible] gestore Piernicola Crespi -. Ne ha ordinate 14 al giorno». Concluso l'incontro con giornalisti e reporter, Cossiga torna alla sua residenza tra due ali di folla che lo applaudono, gli stringono la mano e gli chiedono autografi. La piccola Marilena, cinque anni, sventola con orgoglio la sua cartolina firmata «Francesco».

La scorta chiude il cancello della villa. «Alle 16 il Presidente visiterà la caserma della polizia - [illegible] gli agenti - poi andrà in Val Ferret con l'autobus navetta». L'orario è rispettato. Davanti agli agenti schierati, il nuovo questore di Aosta consegna una grolla d'argento a Cossiga. In Val Ferret [illegible] Presidente raggiunge l'alpeggio Meleuse. Parla [illegible] lungo di montagna (è medaglia d'oro del Cai per i suoi [illegible] anni di iscrizione) con il presidente delle guide di Courmayeur Ruggiero Pellin [illegible] con il sindaco Tamietto. [illegible] esprime il [illegible] rammarico per non poter essere andato sul Bianco neppure in funivia. E promette: «Tornerò [illegible] inverno».

Stefano Mancini

L'ultima passeggiata. Il Presidente della Repubblica tra l'assessore comunale Sauro Rocchio e la guida Ruggero Pellin

PRIMO PIANO

L'immagine regionale spazzata dalla pioggia

UNA «guerra» a tre senza esclusione di colpi, [illegible] attacchi, controffensive e vendette. Prima, durante e dopo lo spettacolo nazionale di cabaret «Bravograzie!». L'armistizio non c'è stato, impossibile quin[illegible] parlare di vincitori. Vi [illegible] una certezza invece sull'identità dei vinti: il pubblico e l'immagine turistica della Valle d'Aosta.

E' bastato un acquazzone per mandare a monte la finale, per costringere artisti, giuria [illegible] ospiti [illegible] un salone da [illegible] posti. Esibizioni per i premi finali senza gli applausi [illegible] pubblico [illegible] senza il coronamento di un maestro della risata qual è Nino Frassica.

Lo spettacolo era previsto [illegible] Teatro Romano, ma [illegible] c'era alternativa. Nel programma non [illegible] era la consueta avvertenza: «In caso di maltempo...». La pioggia ha così aiutato l'offensiva decisiva e tutti se [illegible] so[illegible] andati infelici e scontenti.

I tre «eserciti» [illegible] campo erano l'assessorato regionale al Turismo, che ha organizzato la stagione «Arte e musica» in cui era inserito anche il concorso di cabaret, la cooperativa «Musi[illegible] [illegible] muse» che si è occupata di «problemi logistici» quali i biglietti e la preparazione del Teatro e la «Promoval» che ha [illegible] la manifestazione.

Non [illegible] sa quale sia stato lo scopo della guerra, nessun «territorio» da conquistare, nessuna «fortezza» da espugnare. Due dei tre contendenti avevano poi gli stessi vessilli: il garofano socialista. L'assessore al Turismo è Liborio Pascale e la «Promoval» [illegible] dei fratelli Vincenzo e Claudio Calì, consiglie[illegible] comunale del psi ad Aosta.

Sono accaduti fatti inconcepibili perfino per un baraccone improvvisato [illegible] [illegible] qualsiasi festa de paese. La pioggia non dovrebbe spaventare nessuno e comunque l'eventualità [illegible]pre possibile del maltempo dovrebbe far prevedere [illegible] spostare la manifestazione in un teatro coperto. Nel caso di «Bravograzie!» vi era a pochi passi il Giacosa.

Tuttavia la guerra aveva raggiunto il punto del non ritorno [illegible] l'assessorato al Turismo ha lasciato gli organizzatori della «Promoval» al loro destino. La cacciata di «Bravograzie!» è stata [illegible] conseguenza di un'assurda escalation di bisticci: ogni sera [illegible] presentatore della rassegna Mario Fazio ha lanciato maligne battute contro l'assessorato e «Musica e muse», rei di non aver pubblicizzato la rassegna. Così sono spariti i biglietti omaggio che la «Promoval» voleva e le porte del Giacosa [illegible] rimaste inesorabilmente chiuse. [s. mar.]

Due furti in [illegible] di un mese a Villeneuve [illegible] La Thuile

Rubano otto bandiere

Sono stati portati via il tricolore italiano e i vessilli di altri Stati. Non sono ancora stati individuati i responsabili. I carabinieri: «E' [illegible] ragazzata»

AOSTA. Ladri di bandiere. In [illegible] [illegible] ne sono state rubate 8, cinque davanti [illegible] uno chalet [illegible] La Thuile [illegible] tre alla sede [illegible] una società di rafting a Villeneuve. «Una bravata» dicono i carabinieri, spiegando che [illegible] difficile individuare i responsabili.

Ragazzi con [illegible] passione inguaribile per le bandiere? Oppu[illegible] il solito gusto della trasgressione che ha spinto qualche nottambulo a sottrarre ciò che po[illegible] acquistare a poco prezzo in negozio? I danni ammontano a meno di [illegible] milione. «L'uni[illegible] possibilità [illegible] trovare i ladri è che si tratti [illegible] [illegible] stessa banda per entrambi i furti - spiegano i carabinieri -. Se è così magari [illegible] riproveranno altre volte e [illegible] [illegible]stre pattuglie potranno forse individuarli».

Gli autori delle bravate in questione non potranno nemmeno accampare la «giustificazione» dell'eccesso di amor patrio, irresistibile, che potrebbe averli spinti [illegible] far proprio il simbolo nazionale: insieme con un paio di tricolori italiani sono state portate via anche bandiere americane, russe e persino una dell'Europa unita.

I ladri hanno agito [illegible] notte. In entrambi i casi le bandiere erano appese [illegible] pennoni alti pochi metri da terra. Gli sconosciuti si sono arrampicati, hanno tagliato le corde che [illegible] legati i vessilli al sostegno e li hanno portati via.

«Qui hanno lasciato soltanto una bandiera - dicono al rafting club di Villeneuve, località Glair -. E' quella dell'Europa, era più in alto delle altre, non ci sono arrivati». O forse l'hanno lasciata: una ventina di giorni prima il simbolo dell'unità europea [illegible] stato rubato davanti allo Chalet Alpina, in frazione Arli 56, a La Thuile. In quell'occasione i ladri non avevano di[illegible] nulla, i tre pennoni [illegible] stati «spogliati» dei [illegible]silli nazionali di Gran Bretagna, Italia ed Europa. [c. l.]

DALLA VALLE

COURMAYEUR

In carcere una turista che guidava un'auto rubata

La polizia di frontiera ha sequestrato ieri [illegible] «Mercedes 230» risultata rubata lo scorso aprile. A bordo c'era una donna di [illegible] anni, di cittadinanza svizzera, che entrava in Italia assieme [illegible] due figli. E' stata fermata e ora si trova nel [illegible] di Brissogne a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' la terza Mercedes rubata che viene bloccata al traforo del Bianco, tuttavia gli inquirenti escludono il collegamento tra quest'ultimo fatto e i precedenti.

AOSTA

Scippato da due giovani in corso Battaglione

Rubano [illegible] mila a un passante e fuggono in auto. E' successo ad Aosta, in corso Battaglione. Due extracomunitari hanno chiesto [illegible] Corrado Bionaz, elettrauto [illegible] Aosta, se pot[illegible] cambiare loro dei soldi. Appena l'uomo [illegible] aperto il portafoglio, uno dei due extracomunitari gliel'ha strappato di mano, rubando 4 banconote da 50 mila. I due [illegible] poi fuggiti [illegible] bordo di un'auto targata Torino. Bionaz [illegible] sporto denuncia alla polizia.

VERRES

Una marcia per aiutare [illegible] ricerca [illegible] [illegible]

La Pro loco ha organizzato per oggi l'ottava edizione della marcia libera a tutti da Verrès [illegible] lago di Challand. Il ricavato dalla manifestazione, intitolata «Nel verde per la vita», sarà devolu[illegible] all'Associazione italiana per [illegible] ricerca sul cancro.

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Divertirsi: come, dove, quando

A Vignole la fiera di San Lorenzo, raduno equestre con prove ad ostacoli in programma a Celle Enomondo Mostra ornitologica nel Biellese, mercatino delle pulci a Belvedere, a Boca si degustano vini novaresi

ALESSANDRIA

VIGNOLE
festeggia San Lorenzo

Si svolge oggi la tradizionale fiera patronale Lorenzo. Nelle vie del centro, mercatino i banchi dei venditori bulanti; in piazza Pinan Cichero è invece allestito per l'intera giornata il parco divertimenti.

CABELLA LIGURE
Musica con gastronomia

E' in programma oggi in frazione Dova Superiore la Festa della Montagna: contempla, dalla mattina alla sera, musica, gastronomia e giochi all'aperto dall'alba al tramonto.

Orchestra e magia

Oggi e domani, Festa dell'Unità nell'area del centro sportivo. Stasera, 19,30, è possibile cenare con agnolotti e altri piatti tipici. Dalle 21, si «aprono le danze» con la proposta dell'orchestra Hermosita. Domani, con inizio alle 21, spettacolo di magia Sergio Salemini.

«Splash»

Alla piscina Dellepiane, domani dalle 21,30, semifinali di «Splash», giochi sportivi umoristici.

ASTI

COSTIGLIOLE
«Gli indimenticabili»

Stasera alle 20, al borgo delle Rane della Motta, tradizionale cena campagnola a base rane cucinate dai cuochi del paese. La serata prevede anche danze «Gli indimenticabili».

CASTAGNOLE
Mostra-mercato

Si apre oggi festa delle località San Grato e Convento Tinella. Stamane mostra-mercato macchine agricole; alle 12 rinfresco. Alle 16 giochi per i bambini, alle 20 apertura del con piatti tipici. Alle 21 s'inizia il «Torneo del liscio»: il pubblico vota l'orchestra migliore le cinque che animano le danze durante la festa.

ENOMONDO
Il «Cavalcacelle»

E' previsto oggi il primo «Cavalcacelle». Il raduno equestre comprende stamane passeggiate nei boschi e, nel pomeriggio, gimkane e corse a ostacoli. Alle 11, rievocazione della vittoria del Palio d'Asti.

«Festa d'Agosto»

Prosegue la «Festa d'agosto». Alle 20, cena con specialità monferrine e, alle 21, danze.

Mostra canina

Viale dei Platani ospita oggi una mostra canina. Iscrizioni entro le 9; alle 16, sfilano i migliori esemplari.

SEROLE
Torte casalinghe

Si svolge oggi la «Sagra dolce». Stasera, discoteca con spuntino di mezzanotte e distribuzione torte casalinghe.

BIELLA

CALLABIANA
Mostra ornitologica

Oggi, mostra ornitologica. Alle 10, passeggiata lungo i luoghi storici; alle 12,30, pranzo; alle 18,30, grigliata e danze.

Risotto e... danze

La festa della frazione Campra propone a pranzo risotto e; la sera, danze con i «Serenade».

CUNEO

CANOSIO
La Badia

Nella frazione Preit, si svolge alle 16 la Badia di San Lorenzo, scambio del cappello fra l'Abbà vecchio (il comandante) e quello nuovo.

SANT'ALBANO STURA
Trebbiatura «d'epoca»

Oggi pomeriggio, nella frazione Cariolo, «festa del grano». La trebbiatura si svolge con chine dall'epoca.

Cartoline in mostra

Inaugurazione, oggi alle 15,30 nella frazione San Donato, della

mostra di cartoline d'epoca, raffiguranti il paese.

Di «Tutto po'»

Si svolge oggi per le vie del paese il mercatino «Tutto un po'».

Mercatino delle pulci

Oggi, seconda edizione di «Langarella, la Langa bancarella» tradizionale mercatino delle pulci. Propone vecchi oggetti e dimostrazioni di vecchi mestieri artigianali.

NOVARA

Musica in piazza

S'inizia nel paese del Vergante, la tradizionale festa d'agosto: alle 21, in piazza, revival Anni 60 con le ragazze «Colore . Domani sera, musica country con George Mc Anthony e concerto di Luciano Tajoli martedì sera.

ARONA
«Raggi e miraggi»

Spettacolo di «Son et lumière» alle 21,45 in piazza Popolo sul tema «Raggi e miraggi», musica, luci e immagini con il laser.

BOCA
Degustazione vini

Sagra vinicola sulle colline Novarese, dove in questi giorni i produttori hanno allestito nei locali di viale Partigiani una rassegna sulla produzione locale, con possibilità di degustazione.

Giochi ... leccornie

Giochi popolari e specialità gastronomiche a Foppiano, dove si tiene la festa campestre.

Dolci in rassegna

E' in programma oggi la fiera del dolce in piazza.

VERCELLI

CELLIO
Festa campestre

Continua nella frazione Carega la festa campestre. Alle 12,30, pranzo polenta; 19, tavola calda; alle 21, danze.

RASSA
Sfilata in costume

Si svolge oggi la festa di Giuseppe. Al tradizionale corteo vengono indossati i di Rassa e di Riva Valdobbia.

Piccolo antiquariato

E' in programma questa mattina, in centro, il mercatino del piccolo antiquariato. Comprende «Bric-à-brac», oggetti intagliati in legno, vecchie stampe.

Pittur... pane fresco

Al campo sportivo, cena con specialità tipiche. Nelle Stretta e Bornallo; il gruppo «Vecchi fornai» propone «Mostra di pittura e pane fresco».

SALASCO
Beach volley

Alle piscine del Lago sono in programma oggi tornei di beach volley e gare scopa.

CAVAGLIA'
Auto e d'epoca

Alle 11,45, sfilano per le auto e moto d'epoca. Stasera, «Fe giovani» in piazza.

Costumi

In frazione Morondo, alle 14,30, festa folkloristica con raduno di costumi tradizionali.

AOSTA

«Mountain volley»

Si conclude oggi la diciassettesima «Fêta de l'oumbra». Il programma: alle 8,30 si radunano i partecipanti al torneo «mountain volley»; alle 9,30, gara a squadre di tre componenti (categorie maschile e femminile); a mezzogiorno apertura ristorante tipico. Alle 16, si esibisce il gruppo folkloristico «Les Sallereins Ernesto Letey»; alle 21,30, serata danzante l'orchestra «Euro folk» elezione fête de l'oumbra 1991».

Stasera a Vernante giostre e spettacolo in piazza

Teatro di burattini

La compagnia di marionette di Rodolfo Ferraris è fra le poche rimaste in Italia. Sulle facciate di alcune case i murales dedicati a Pinocchio

SULLO sfondo dei disegni realizzati dallo scenografo Lele Luzzati, illustratore di alcuni racconti di Gianni Rodari, si legge l'insegna «Teatro dei burattini». Si tratta del grande carrozzone [illegible] Rodolfo Ferraris, uno degli ultimi burattinai ambulanti d'Italia, da alcuni giorni in sosta a Vernante, piccolo centro del Cuneese a pochi chilometri da Limone.

Stasera Ferraris, con la moglie Carla Acquarone e le figlie Olivia e Viola, propone uno spettacolo aperto non solo ai piccoli spettatori, ma anche a quanti vogliono rivivere qualche istante della loro infanzia.

«Lo spettacolo ha una struttura antica, classica, [illegible] aggiornata nei testi [illegible] nelle musiche. Gli argomenti che trattiamo [illegible] numerosi, soprattutto [illegible] attualità [illegible] in particolar modo l'inquinamento. I testi proposti durante lo spettacolo [illegible] parte sono ereditati dal [illegible] Augusto, in parte sono stati scritti da mia moglie».

Rodolfo Ferraris, originario della valle Tanaro, [illegible] fiero [illegible] sua professione ereditata dal nonno [illegible] dal padre. Il [illegible] carrozzone ha girato sia in Italia, sia all'estero. La coppia durante l'inverno lavora soprattutto nelle scuole materne di Verona, dove le figlie frequentano l'accademia circense. «Presto - spiega orgoglioso il burattinaio - si esibiranno nella trasmissione "Stasera [illegible] circo" in onda [illegible] Canale 5. Saranno impegnate per due [illegible] puntate».

Lo spettacolo stasera s'inizia alle 21 sulla piazza del paese, che in fatto di burattini la sa lunga. Per molto tempo, infatti, Vernante ha ospitato uno dei più grandi illustratori [illegible] Pinocchio: Attilio Mussino. E le stesse vicende narrate [illegible] Collodi sono state illustrate sulla maggior parte delle abitazioni del centro storico: grandi affreschi dai vivaci colori che catturano l'attenzione di grandi [illegible] piccini.

Sulla piazza Rodolfo Ferraris ha anche allestito [illegible] giostra per bambini e, nel parco Mussino, [illegible] mini trenino. Un piccolo paese dei balocchi che chiuderà i battenti a fine agosto.

(L'illustrazione [illegible] tratta dal volume «Le [illegible] povere»).

[illegible] Franco

NOVARA, GLI ACROBATI DI MOSCA

UN po' di Russia in piazza Martiri, nel centro città [illegible] Novara: tra folclore e tradizione, magia ed acrobazie, il grande sipario si alza [illegible] alle 21,30 per presentare il circo di Mosca, spettacolo [illegible] nella rassegna «Estate novarese», con ingresso gratuito.

Un allestimento inconsueto, diverso dalla tradizione circense a cui il pubblico italiano è abituato: [illegible] proporre il repertorio moscovita arriva la compagnia «Circo di Mosca in scena». Il gruppo, che fa parte della celebre troupe del circo di Mosca, sta effettuando una tournée in Italia, dopo i successi conseguiti in terra nipponica [illegible] in Francia. Poche le tappe al Nord, tra cui quella sulla piazza novarese.

Che cosa vedrà il pubblico stasera durante lo spettacolo? Una serie di esibizioni (in totale otto) che hanno meritato numerosi riconoscimenti [illegible] festival internazionali. Si comincia dalla performance [illegible] Vasilij Konopliannik e Zamir Mustafin, che propongono uno dei pochi numeri che ricalca la tradizione circense occidentale, quello dei clown. E poi, un tuffo nella comicità d'oltre cortina, con gli equilibristi Jurij Bezgin e Tatiana Fulnova, che faranno ro[illegible] sulle mani e sul capo telere, anfore ed altri piccoli oggetti.

L'incanto prosegue con le evoluzioni [illegible] Vladimir Konoplev e Vladimir Antonov, sospesi sul filo a grande altezza sopra [illegible] pubblico. Con Jurij Kreis, invece, gli ombrelli si trasformano in motivo di gioco, [illegible] con delicati equilibri. Si passa poi alla magia con Jurij Tjumencev, illusionista e prestigiatore a cui è affidato il compito di ammaliare e sorprendere il pubblico con giochi di abilità.

Una coppia per un altro numero tipicamente [illegible]ita, quello della ruota metallica, con cui gli artisti creano numeri di grande suspense: sono Tatiana e Kostantin Kostjuk, e [illegible] seguirà l'unica performance tutta femminile, quella della ballerina Olga Kostjuk. A concludere lo spettacolo saranno Ella [illegible] Serghej Mitiny, con un'esibizione che fonde equilibri[illegible] e danza classica. I ballerini sfidano la forza della gravità, giocano [illegible] fragili samovar, creano con il luccichio dei cerchi [illegible] spettacolarità senza fiato.

Una delle novità della tradizione circense russa è l'assenza di animali: il divertimento [illegible] tutto affidato all'artista [illegible] alla sua abilità nell'inventare situazioni inconsuete.

Cristina Meneghini

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Corso
Tel. (0165) 35.686
Orario: 20; [illegible]
Lire 9000

Ritorno al futuro III
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo [illegible] futuro al pas[illegible]: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' **Fantastico**

[illegible]
Gran Paradiso
Tel. (0165) [illegible]
Orario: 20; 22
Lire [illegible]

Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '[illegible] — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

[illegible]
Monte Bianco
[illegible]. (0165) 841.206
Orario: 17/20,30/22,30
Lire [illegible]

Amleto
di F. Zeffirelli con [illegible] Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[illegible]
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Orario: [illegible]
Lire 1[illegible]

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel [illegible], giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible]
Ideal
Tel. (0125) 920.493
Orario: 21,30
Lire 8[illegible]

[illegible] chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Cinema sotto le stelle

Domenica di cinema all'aperto. All'Arena Metropolis [illegible] c'è «Weekend con il morto», il divertante film di Ted Kotcheff con Andrew McCarty [illegible] Jonathan Silverman. L'appuntamento è alle 21,45, ingresso a 6 mila. Al Drive In di via Sansovino, alle 22 e alle 24, «Un poliziotto alle elementari» con Arnold Schwarzenegger, di Ivan Reitman. Biglietti a [illegible] mila.

ROCCHETTA TANARO
Pagine di Scarlatti

Concerto per ottoni [illegible] nella piazza [illegible] municipio, nel centro dell'Astigiano. Si esibi[illegible] un complesso di strumentisti [illegible] fiato guidati da Giacomo Zoppi. Propone brani di Scarlatti, Banchieri, Rossini, Scott Joplin e altri. S'inizia alle 21, ingresso libero.

[illegible]
«Caffè concerto»

Prosegue stasera il «Caffè concerto» in programma sulla pista «Belvedere» del centro dell'Astigiano. L'appuntamento [illegible] fissato alle 21,30: il complesso [illegible] Toni d'Aloia accompagna le danze e le attrazioni presentate da Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate completano il «menù» della serata.

[illegible]
«Barzellettiade '91»

Si svolge questa sera alle 20,30, nel Cuneese, la seconda edizione del concorso «Barzellettiade '91». Aspiranti comici si esibiscono sul palcoscenico a raccontare barzellette inedite; alle 22,30, spettacolo del comico astigiano Perosino.

[illegible]
Brani [illegible] Bach e Vivaldi

Alle 18, oggi, nel salone incontri «La Serra», presso [illegible] castello, concerto del trio formato Antonio Dellacà (violino), Claudio Bovio (trombone), e Marco Roncaglia (organo). Esegue brani di Vivaldi [illegible] Bach. L'ingresso è lib[illegible]

GARESSIO
Concerto di classica

La confraternita di San Giovanni ospita oggi alle 17 [illegible] concerto di musica classica. Si esibiscono i pianisti Daniela Tornielli e Davide Bardini. La prima propone brani di Beethoven e Chopin, Bardini composizioni di Bach, Busoni e Chopin.

[illegible]
Stasera, «Accademia»

[illegible] Novarese, l'orchestra di fiati «Accademia», vincitrice del premio «Pesaro 1991», diretta da Giorgio Coppi, si esibi[illegible] stasera alle 21,15 [illegible] occasione della rassegna «Arti artigiane» allestita [illegible] Madonna di Campagna. L'ingresso è libero. Inoltre, [illegible] appuntamenti domani con l'«Estate chitarristica del Lago Maggiore». Nel pomeriggio, alle 18, al Museo del Paesaggio, suona Gabriela Mangini. Alle 21, inoltre, nella chiesa di [illegible] Leonardo, Annamaria di Lorenzo [illegible] Francesco Taranto propongono un concerto di chitarra classica.

[illegible]
Ballo liscio

Nel parco delle [illegible] oggi pomeriggio e questa sera, ballo liscio. Domani sera, elezione di «Mist[illegible] gamba d'oro».

[illegible]
«Organi storici»

Concerto questa [illegible] nella chiesa di Camasco, frazione di Varallo, dove si svolge [illegible] «tappa» del quarto festival degli organi storici [illegible] Valsesia e del Biellese. Alle 21 Ernesto Merlini esegue all'antico strumento della chiesa, melodie di Domenico Zipoli, Bernardo Pasquini, Baldassarre Galuppi, Ignazio Spergher, Marco E. Bossi e dello stesso Merlini.

[illegible]
Piano bar

Nel [illegible] del Novarese, musica soft al piano bar «La Rochelle», dove stasera, a partire dalle 22, si esibisce [illegible] musicista pavese Claudio.

[illegible]
Musica di tendenza

La serata alla discoteca «Le Cave» (Vercelli) prevede musica di tendenza [illegible] piano bar con [illegible] band biellese. L'appuntamento [illegible] fissato per le 22

VIVERONE
Ballerini in pista

Stasera all'Hotel Lido (Vercelli) penultima gara di ballo liscio e standard, riservato [illegible]li appartenenti di scuole [illegible]. L'incontro [illegible] tra le coppie di ballerini di Piemonte e di Valle d'Aosta. S'inizia alle 21.

[illegible]
«Leggera» in piazza

Alle 21, in Piazza [illegible] Cavalieri di Vittorio Veneto serata di musica leggera [illegible] Gianni Meccia e Riccardo Del Turco.

[illegible]
Un quartetto d'archi

Serata di musica classica. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, si esibisce il quartetto d'archi «Musica Ensemble», con Domuscieva (violino), Turra (violino), Miglioli (viola) e Sartor (violoncello).

[illegible]

ORIZZONTALI. 1. Grande sta[illegible]ta italiano; 7. Prefisso ripetitivo; 9. Nota musicale; 10. Famoso personaggio dell'«Orlando Furioso»; 14. Simbolo [illegible] sodio; 15. Falsa, ingannevole; 16. Provoca logorio; [illegible]. Un dispositivo [illegible] orologeria; 19. Iniziali di Berlioz; 20. Attrezzi da cucina; 22. Materiale usato... per copertura; 25. Intensissimo, come un forte dolore; 26. Operazioni bancarie; [illegible]. Un ver[illegible] di moto; [illegible] Sinonimo di colori; 31. Mancanze, lacune; 33. Antica lingua francese; 34. Sono minacciate quelle amazzoniche; 36. In... [illegible] al baratro; 37. Il fisico della relatività.

VERTICALI. 2. Simbolo dell'arsenico; 3. [illegible] locale... inutile; 4. Animale [illegible] cortile; 5. La patria [illegible] Abramo; 6. Vecchie... ruggini; 7. Lavora [illegible] pendolino; 8. Neghittosi, [illegible]ri, ignavi; 9. Albero da frutto; 11. [illegible] per fissare i fogli [illegible]a; 12. Cittadina in provincia di Macerata; 13. Grande zona industriale tedesca; 17. Sghembo, storto, malfatto; 18. Lo [illegible] per nascita D'Annunzio; 20. Far lavorare il cervello; 21. Nord-Ovest; [illegible]. Sfocia nell'Egeo presso Salonicco; 24. Leggera bevanda; [illegible]. Provincia lombarda (sigla); 27. Alain, [illegible] attore francese; 3[illegible] Esercitazioni al poligono; 32. Una filosofia orientale; 34. Ferrovie dello Stato; 35. Iniziali di Tognazzi.

LUPO [illegible]

[illegible] 1991 Silver/MCK

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata [illegible]

LA SOLUZIONE DI IERI

S	T	O	P	■	■	R	A	D	E	R	E
P	A	R	A	S	S	I	T	I	S	M	O
■	S	O	L	E	N	N	E	■		■	M
I	T			I	I	F	■	R	U	M	■
M	I	R	A	M	A	R	■	I	■	O	C
P	■	■	R	I	V	E	S	T	I	T	O
E	Q	U	I	D	I	S	T	A	N	T	E
R	U	■	D	E	S	C	A	R	T	E	S
V	I	V	A	■	C	A	R	D	A	T	I
I	O	I	■	C	O	N	T	A	T	T	O
O	■	C	H	E	S	T	E	R	T	O	N
■	P	O	R	T	A	E	R	E	I	■	E

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 11 Agosto — n. 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 37

Le ultime partenze

Asti si svuota per l'esodo

Ieri ultime partenze verso la villeggiatura. Asti, nel pomeriggio, appariva deserta. Affollati invece i paesi.

PAGINA 36

A Bramairate

Esce di strada e l'auto prende fuoco

Un giovane astigiano è uscito di strada ieri pomeriggio a Bramairate travolgendo un albero. L'auto si è incendiata.

PIEMONTE ESTATE

Scoprire il «birdwatching»

Come diventare seguaci di Konrad Lorenz, alla ricerca degli esemplari più insoliti fauna nelle naturalistiche. Cuneese il teatro dei burattini.

SERVIZI ALLE PAGINE 39, 40, 41

PAGINA 36

Nuovo progetto

A Isola superstrada da 100 miliardi

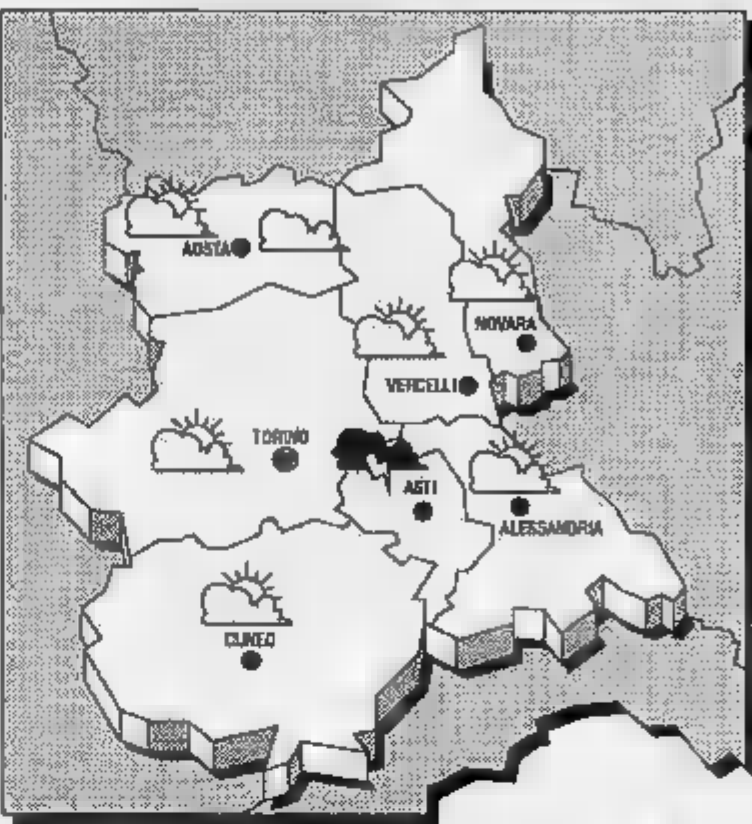
Entro il '91 l'Anas potrebbe dare in concessione progetto per una nuova superstrada che passerà da Isola.

PAGINA 37

A Celle Enomondo

Una giornata a cavallo sulle colline

Si svolge oggi a Celle Enomondo il raduno equestre «Cavalcacelle». Numerosi gli appuntamenti con le feste nell'Astigiano.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una massa d'aria instabile, presente sul Mediterraneo occidentale, estende la sua influenza Sardegna e marginalmente regioni del medio e dell'alto Tirreno. Sul resto del Mediterraneo centrale pressione alta e livellata.

TEMPO PREVISTO OGGI. Su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti stratiformi zone alpine. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti tro-settentrionali

Deboli da Nord-Est.

TEMPERATURE. In aumento.

TENDENZA TEMPO. Su tutte le regioni cielo generalmente o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone appenniniche, dove saranno possibili temporali

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
: 31; min: 21; media: 27

ANNO
Max. 32; min: 23; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	Novara 27
Alessandria 33	Aosta 30
Cuneo 31	Vercelli 32

Il sorge alle 6,25 e tramonta alle 20,43. La Luna si leva e cala alle 21,09.

L'azienda astigiana è stata ceduta dalla multinazionale americana Itt

Venduta la Way-Assauto

Nuovo proprietario dello stabilimento (1100 addetti) è il gruppo Rigamonti
Ancora oscuri i termini dell'operazione. La Saf di Robella dichiarata fallita

ASTI. La Way-Assauto è stata venduta. Nuovo proprietario della maggiore azienda astigiana è il gruppo Rigamonti, che subentra alla multinazionale Itt.

La notizia si è diffusa in città dopo essere stata preceduta, soprattutto nell'ultimo anno, da numerosi «falsi ». Ora l'operazione, condotta nei mesi scorsi, in modo riservatissimo, dai due gruppi industriali, si è ormai conclusa.

A comunicare l'avvenuto passaggio delle consegne è stato l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio. Non si sa per ora quali saranno gli sviluppi della vicenda, né se i nuovi proprietari rileveranno lo stabilimento astigiano a partire dalla riapertura del 2 settembre. La Way-Assauto (1.100 dipendenti, una media di 25 mila pezzi al giorno tra ammortizzatori e silent-blocks) manterrà gli attuali addetti e produzioni? E' questa la domanda che si fanno i pochi amministratori cittadini e sindacalisti ancora rimasti in città.

Per ora è difficile rispondere; non è possibile avere precisazioni neanche all'Unione Industriale, chiusa per ferie fino al 25 agosto. «Forse non è un che l'operazione sia conclusa in un periodo in cui l'attenzione generale è concentrata su cose molto meno impegnative» è il commento che proviene dal sindacato. «Ancora quindici giorni fa - racconta Adriano Rissone, dipendente della Way-Assauto e nuovo segretario provinciale, da un mese, della Fiom-Cgil - il Consiglio di fabbrica ha chiesto chiarimento all'azienda sulle voci che cominciavano a circolare. La direzione ha smentito con vigore qualsiasi ipotesi di cessione della fabbrica. Ora - conclude - ci troviamo dinanzi ad una decisione preconfezionata su abbiamo pochissime informazioni».

Quel che si sa per certo è che nel nuovo «pacchetto» Rigamonti sono compresi, oltre all'azienda astigiana, tutti gli altri stabilimenti piemontesi (una decina per circa 2 mila dipendenti) appartenuti alla Itt e operanti nel settore della componentistica per auto. Un'altra fabbrica della multinazionale americana, la Gallino di Torino (produce guarnizioni e materiali in plastica) fu acquistata dal Rigamonti nel 1983. «Si è così formato un raggruppamento di aziende che riproduce di fatto la fisionomia del vecchio gruppo Iao» segnala Cerchio, che non nasconde la preoccupazione per le conseguenze che la operazione potrebbe determinare sull'occupazione piemontese.

«Quel che posso augurarmi per la Way-Assauto è che il nuovo gruppo mantenga gli impegni sottoscritti un anno fa dalla Itt» dice Adriano Rissone, che cita, in particolare, due questioni: mantenimento dei livelli occupazionali (l'anno scorso a novembre la direzione annunciò 230 licenziamenti poi riconvertiti in cassa integrazione a zero ore) e ristrutturazione aziendale con un investimento in tre anni di circa 40 miliardi.

«Per ora non c'è davvero molto da dire, siamo di fronte a un mucchio di punti interrogativi - sottolinea Rodolfo Sacchetto, segretario provinciale della Fim-Cisl - bisognerà attendere di conoscere i programmi: a quel punto la situazione sarà più chiara per tutti». Anche il sindaco Galvagno è cauto: «Non conosco il significato dell'operazione: spero di sapere qualcosa nei prossimi giorni». Il timore di trovarsi di fronte all'ennesima «patata bollente», in una provincia che già conta oltre 7 mila disoccupati, è ben presente in municipio e nel sindacato. mesi scorsi Galvagno aveva tuonato contro i gruppi industriali che vengono da fuori e decidono sul futuro delle nostre fabbriche senza rendere conto alla città, che si trova poi a sostenere il peso delle loro decisioni». Il riferimento era diretto alla Magneti Marelli, che aveva deciso di cedere la Weber addetti). L'operazione sfumò; il sindaco si trova a commentare un fatto analogo, carico di incognite.

Tra le domande rimaste in sospeso: la Way-Assauto, che rilevata dalla Itt nei primi Anni Settanta, manterrà lo stesso nome? Intanto nei giorni scorsi è stato dichiarato il fallimento della Saf di Robella, specializzata nella produzione di sistemi automatizzati. L'esame del passivo, che ammonterebbe a diversi miliardi, è stato fissato per il primo ottobre (ai dipendenti è stato sospeso lo stipendio da marzo).

Ci sarebbe già un nuovo acquirente (un imprenditore di Bra) disposto, nei prossimi mesi, a rilevare l'azienda, occupando la metà delle maestranze (in tutto una novantina di persone) e impegnandosi, in futuro, ad assorbire il restante personale.

Laura Nosenzo

RADIOGRAFIA DI DUE AZIENDE

WAY-ASSAUTO	
Sede:	Asti
Dipendenti:	1.100
Produzioni:	Ammortizzatori e Silent-Blocks per auto
Fatturato:	139 miliardi (1989)

SICER	
Sede:	Robella ( )
Dipendenti:	90
Produzioni:	Sistemi di automazione
Passivo:	Diversi miliardi

Smentite le voci di sospensione della produzione

L'Acna non chiude

Le immediate reazioni degli abitanti della Valle Bormida
Il procuratore di Savona aveva compiuto un sopralluogo a Cengio

VESIME. Ancora notizie contrastanti sul futuro dell'Acna di Cengio lo stabilimento al cui nome è legata la lunga battaglia che gli abitanti della Val Bormida stanno conducendo da molti anni per la salvaguardia dell'ambiente.

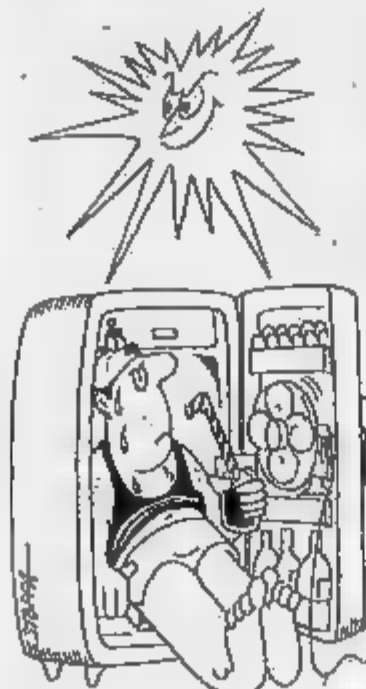
Dopo le voci trapelate ieri di un possibile provvedimento di chiusura dello stabilimento, sono giunte le prime smentite ufficiali. Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha dichiarato che la «chiusura o la sospensione della produzione dell'Acna non è neppure ipotizzabile».

Il magistrato ha quindi aggiunto che «la fermata degli impianti e del depuratore provocherebbe gravi fenomeni di inquinamento». Nei giorni Michele aveva compiuto un sopralluogo all'Acna di Cengio senza però rilevare irregolarità, mentre ieri l'altro, il magistrato ricevuto esposto-denuncia che gli è stato consegnato da un gruppo di sindaci della valle Bormida e di redattori del periodico «Valle Bormida pulita».

A PAGINA 38

In aumento la temperatura nei prossimi giorni, con alti tassi di umidità

Un Ferragosto sotto il solleone

Meno gravi i danni ai raccolti rispetto agli anni scorsi

ASTI. Non sembra tregua per il caldo. Questo Ferragosto si preannucia tradizionalista, con il classico «solleone» che risparmia e porta le colonnine di mercurio ad altezze da vertigine. L'ultima perturbazione, il temporale di giovedì pomeriggio, ha inoltre avuto come unica conseguenza l'aumento del tasso di umidità nell'aria, senza abbassare la temperatura e senza portare considerevoli aiuti nei confronti della siccità.

Alcune cifre: ieri in piazza Alfieri, alle 14, ora in cui la temperatura è alla punta massima, i termometri segnavano fra i 36 e i 38 gradi (l'escursione termica nelle varie zone della città alla stessa ora è di +/- 3 gradi circa); la media è quella di 33 gradi circa all'ombra. Allo stesso tempo si è rilevata un'umidità pari al circa. Questa coincidenza di dati per gli esperti di climatologia corrisponde al confine tra la situazione di «caldo afoso» e di «caldo opprimente». E le previsioni indicano ulteriori aumenti di temperatura.

Esattamente un anno fa le erano andate leggermente meglio, grazie anche ad alcuni temporali: la temperatura si era abbassata intorno ai 30 gradi, rimanendo anche al di sotto della soglia del 40% di umidità. Anche lo scorso anno, però, a Ferragosto il caldo fatto sentire il suo peso.

La situazione, tuttavia, per quanto possa essere insopportabile dal punto di vista della vivibilità, soprattutto per chi è rimasto in città, dove non c'è grande aereazione, non appare tanto grave nelle campagne. Non si lamentano, ad esempio, danni alle colture più gravi rispetto agli anni passati, quando la siccità si era fatta maggiormente.

Le viti per ora non soffrono particolarmente di questo clima, tranne le barbatelle giovani e le viti di nuovo impianto, che hanno sofferto un po' nella vegetazione. Sono peraltro stati riscontrati solo rari casi di essiccamento. Soffrono maggiormente i frutteti, per la siccità; l'assenza di pioggia determina una minore crescita dei frutti. Si registra qualche danno anche per il mais: dove non si è irrigato, il raccolto è già compromesso, ma le zone piuttosto limitate e di non grande entità. Per quanto riguarda i prati, infine, si può procedere alla terza fienagione dove non c'è stata irrigazione.

Una nota positiva viene dal versante della lotta guidata alle malattie delle piante. L'alta temperatura ad esempio ha frenato lo sviluppo di malattie della vite come la cicalina, tanto che in alcune zone non si è fatto ricorso a trattamenti.

[c. f. c.]

Cani avvelenati

Montemagno il «canaro» colpisce ancora

MONTEMAGNO. Il ha colpito ancora volta sempre a Montemagno, dove un analogo espisodio si era già verificato in primavera.

Due cani, un pastore tedesco e un «pointer» sono morti avvelenati da bocconi, forse alla stricnina.

Il fatto è successo nell'azienda faunistica di Giuseppe ranzana, a Montemagno dove altri tre cani, in primavera, erano stati vittime dell'ignoto avvelenatore.

A trovare gli animali privi di vita è stato il guardacaccia Luciano Rinetti anch'egli abitante a Montemagno. Il titolare dell'azienda è invece in questi giorni assente. Rinetti dopo aver constatato la morte presumibilmente per avvelenamento dei due animali, ha presentato denuncia contro ignoti ai carabinieri di Montemagno.

[f. c.]

Entro il '91 l'Anas potrebbe dare in concessione il progetto per un importante collegamento

Isola, «variante» da 100 miliardi

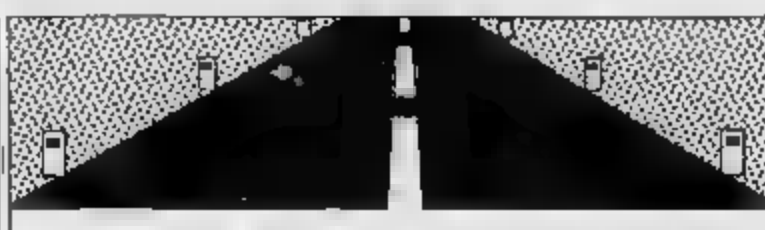
La nuova strada collegherà, attraverso una galleria, la frazione Molini con Vigliano
La «Asti Mare» diventerà statale, la strada che passa per Costigliole sarà provinciale

ISOLA. L'Astigiano è tra le province italiane che, in rapporto alla popolazione, dispongono di una diffusa rete viaria: 54,6 km. solo di strade provinciali ogni [illegible] mila abitanti contro i 24,6 del Piemonte. Ancora più ridotto è il dato nazionale, che raggiunge quota 18,9.

In futuro, nell'Astigiano, la quantità di asfalto potrebbe ancora aumentare. Mancano infatti all'appello realizzazioni considerate indispensabili, come la superstrada Asti-Cuneo e quella che viene tecnicamente chiamata la «variante» di Isola: una nuova strada che, evitando il passaggio del traffico nel centro abitato, assicurerà il collegamento della futura superstrada Asti-Cuneo con la «Asti Mare», unendo la frazione Molini con Vigliano, nei pressi della discoteca «Simbol». Sarà costruita una galleria che «bucherà» la collina.

L'opera è stata inserita nel piano triennale regionale dei lavori pubblici, che indica i progetti viari, considerati prioritari, da realizzare fino al 1993. Da tempo si aspettano segnali favorevoli, da Roma, per l'avvio delle pratiche che dovrebbero segnare il passaggio dalle intenzioni ai fatti. Secondo alcune voci che circolano insistentemente in Provincia, sembra che entro la fine dell'anno l'Anas p[illegible] [illegible] in concessione il progetto della «variante». La società prescelta dovrà redarre lo studio esecutivo dell'opera; il passaggio successivo riguarderà l'individuazione dell'impresa che sarà chiamata a costruire la nuova strada, i cui costi di realizzazione si aggireranno intorno ai 100 miliardi.

«La notizia, anche se non è ancora ufficiale, ci fa sperare per un iter veloce della pratica» dice Piero Goitre, vicepresidente della Provincia con delega ai Lavori pubblici. Il sindaco di Isola, Piero Vastadore, commenta il nuovo fatto con cautela, segnalando che finora «non ci [illegible] atti concreti. [illegible] è [illegible] notizia, può essere tutto falso o tutto vero - aggiunge - il fatto davvero nuovo ci sarà quando il ministero approverà il piano nazionale dell'Anas, in cui è compreso anche il progetto sulla nostra variante». In Provincia insistono nel sottolineare che, pur se ufficiosa, la notizia proviene dal ministero: ci sarebbero sufficienti elementi per ritenerla attendibile.

La costruzione della «variante» è strettamente legata all'esecuzione di un'altra importante opera viaria: il collegamento tra Asti e Cuneo. «La realizzazione di questo progetto - ha ricordato Goitre in un recente convegno sulla viabilità dell'Astigiano - porrebbe tuttavia problemi molto seri a Isola se non si affrontasse contemporaneamente la variante di questo comune, il cui territorio si identifica con un'eccezionale confluenza di strade».

[illegible] VIAGGIATORI [illegible]	
MEZZO [illegible]	[illegible]
TRENO	[illegible]
AUTOBUS	[illegible]
AUTOBUS AZIENDALI	[illegible]
AUTO PRIVATA	[illegible]
NESSUN MEZZO	[illegible]
ALTRO	[illegible]

LA RETE VIARIA [illegible]			
STRADE STATALI			KM 180
STRADE PROVINCIALI			KM 1208
[illegible] COMUNALI			KM 2/3000
TRATTI AUTOSTRADALI			[illegible]
CHILOMETRI DI STRADE PROVINCIALI OGNI 10 MILA ABITANTI	54,6 (ASTI)	24,6 (PIEMONTE)	18,9 (ITALIA)

Non solo: la «variante», spiegano all'assessorato ai Lavori pubblici, potrà essere realizzata solo dopo che la Provincia avrà completato con l'Anas la pratica di «scambio» di altri due rami stradali: la «Asti Mare», comprensiva della bretella per Canelli, dovrà essere ceduta dalla Provincia all'Anas, la quale in cambio darà all'ente pubblico il tratto dell'attuale statale 456 che da Isola raggiunge regione Opessina passando per Costigliole.

Nella prima parte della strada (dalla periferia di Isola a Costigliole) [illegible] alcuni mesi in corso lavori per allargare la carreggiata e per [illegible] [illegible] frana. A Boglietto di Costigliole è entrato in funzione il semaforo che regola il traffico all'incrocio (sovente [illegible] gli incidenti anche mortali) con la strada che conduce a Castagnole Lanze. Sempre restando in zona, sono oltre 80 le firme che compaiono nella petizione inviata a Comune di Costigliole, Provincia e Regione dalla frazione Bionzo. Gli abitanti sollecitano il ripristino del servizio autobus cancellato negli anni scorsi per problemi viari (la strada di collegamento tra Bionzo e Boglietto venne infatti ritenuta pericolosa dai tecnici del ministero dei Trasporti).

Si calcola intanto che nell'Astigiano i movimenti pendolari annui, per motivi di studio e di lavoro, [illegible] a 109.597, il 75 per cento dei quali all'in[illegible] del comune di residenza. Sottolineano in Provincia: «Del restante 25 per cento, corrispondente a 28 mila unità, il 13% si [illegible] [illegible] l'Astigiano (circa 1/3 è diretto [illegible] Asti), l'altro 12% è composto da spostamenti con destinazione fuori provincia». Oltre ad Asti, il centro di maggiore «attrazione» dei pendolari è Nizza.

L'auto è il [illegible] più usato per spostarsi (33%), seguito dall'autobus (10%), dal treno (6%) e dai pullman messi a disposizione dalle aziende (5%). Gli spostamenti sono dovuti per gran parte (74%) a motivi di lavoro e per il 26% per ragioni di studio.

[L. n.]

LETTERE AL [illegible]

Corso XXV Aprile è una pista

Voglio ritornare su di un argomento di cui si è già discusso, purtroppo senza risultati concreti. Mi riferisco a corso Venticinque Aprile, poco dopo la questura, dove si immettono via Nogaro, via Baracca e via Corridoni.

E' un triplice incrocio pericolosissimo per gli automobilisti e i pedoni che devono attraversare il corso scambiato da molti per una pista da percorrere ad altissima velocità. Immettersi dalle tre strade laterali è un problema e gli incidenti [illegible] frequenti. Controlli sulla velocità non ne vengano mai fatti (se venisse piazzato un autovelox le multe sarebbero moltissime), né si è mai visto un vigile nelle [illegible] «calde» [illegible] viabilità (basti pensare al gran numero di scuole che ci [illegible] in questa zona, Brofferio, Purificazione e tutti gli edifici scolastici che si trovano in fondo a corso Venticinque Aprile).

Posso capire che, vista la complessità dell'incrocio, non sia facile installare un semaforo (cosa comunque possibile, volendo), ma è certo che il traffico deve essere meglio disciplinato. Soprattutto si deve punire chi percorre il corso a velocità folle (la maggior parte degli automobilisti), chi non rispetta le strisce pedonali, chi parcheggia in prossimità degli incroci togliendo la visibilità e costringendo i bus a manovre [illegible] per svoltare da corso Venticinque Aprile in via Corridoni (venire a vedere per credere). Si vorrebbe insomma incontrare ogni tanto, da queste parti, [illegible] «divisa» nell'esercizio delle sue funzioni.

Mi permetto anche di fare una proposta: per alleggerire l'incrocio [illegible] si potrebbe trasformare in mini isola pedonale via Baracca dall'i[illegible] con corso Venticinque Aprile a quello con via Oriani? Sarebbe un aiuto non indifferente per risolvere questo nodo difficile della viabilità cittadina, senza (credo) arrecare grossi disagi a chi abita nella suddetta via.

Lettera firmata

Asti, perché togliere parcheggi?

In alcune strade del centro cittadino in questi giorni con la nuova segnaletica stradale sono stati eliminati decine di posti auto. E' da tempo che si va dicendo che i parcheggi non [illegible] del tutto sufficienti e [illegible] rono altri spazi per la sosta delle autovetture.

Di punto in bianco nel volgere di un paio di giorni (questo è successo tra lunedì e mercoledì [illegible]) numerosi parcheggi sono stati aboliti. Le autorità competenti però [illegible] hanno provveduto a creare altri spazi. Se si va avanti a questo ritmo tutta la città sarà solo più pedonalizzata. E' quanto vuole il nostro sindaco? Lo dica però apertamente così ho il tempo di mettere il vendita la mia auto.

Giulio Bosia

[illegible] e [illegible] di un amb[illegible]

Ho letto su «La Stampa» la proposta di un lettore che suggerisce di estendere l'omissione [illegible] scontrino fiscale anche ai venditori dei mercati cittadini.

Io sono un ambulante che, nonostante faccia questo mestiere da molti anni, non è ancora riuscito [illegible] a comprarsi la casa in cui abita, figurarsi un negozio in centro, come rileva invece il lettore che mi ha spinto a rispondergli.

Non nego che esistano venditori [illegible] banco in piazza ed esercizio commerciale nel cuore della città. Semmai si dovrebbe controllare che in negozio vengano rilasciati regolarmente ai clienti gli scontrini fiscali.

Il [illegible] orario di lavoro è molto più lungo e pesante di quello in vigore negli esercizi commerciali: per me [illegible] esiste pausa per il pranzo o la pennichella, sovente lavoro di sera per tenere in ordine i vari registri amministrativi, [illegible] fuori a patire il freddo d'inverno e il caldo d'estate; non ho il rappre[illegible] che mi porta la merce a casa, vado a prenderla direttamente in fabbrica (fuori regione) per pagarla e venderla a meno.

Faccio il mio dovere, denuncio al fisco quello che guadagno a vendere calze e pigiami. Non è un «sacrificio» che può bastare?

Lettera firmata

A [illegible] l'audio fa ci[illegible]

Frequento con soddisfazione «Cinema cinema», poiché la scelta dei film è stata davvero buona, e lo denota anche il pienone di ogni [illegible]. Mi permetterei un solo appunto: come mai l'audio di alcune pellicole è tale da non capire che la metà delle battute degli attori? Sono le pellicole rovinate o l'impianto non del tutto a punto?

Eugenio Torrieri

AGENDA ASTIGIANA

EDICOLE

Turni di ferie, i punti vendita aperti domani

Da domani scatta il secondo turno di chiusura per ferie delle edicole. Ecco i punti vendita che rimarranno aperti: Valter Chiappo[illegible] via Cavour 138; Roberto Vercelli, viale Don [illegible] 50; Attilio Nebiolo, corso Torino 211; Marina Guasco, via Giobert 28/a; Mariangela Bertarelli, [illegible] Alfieri 365; Maria Grazia Ricchetta, via Filippo Corridoni 35; Bianca Valente, corso Dante 128; Federico Malaspina, corso Volta 40; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Vincenzo Porcellana, corso Savona 144; Franco Scolaris, viale Vittoria 36; Riccardo Mortarotti, corso Alfieri [illegible]7; Erminio Salvadeo (rivenditore ambulante); Maria Carmela Tomacci, via Lamarmora 35; Marco Spunton, via Borelli, 22; Promis, piazza Alfieri; Franco Barbero, piazza San Secondo; Barbara Maggiora, [illegible] Matteotti; PierGiorgio Schiavetto, [illegible] Conte Verde; Luciano Murador, via Delle Quaglie, Rosita Conti, parco Baroio.

[illegible]ICI E [illegible]

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 11. Onomastici: Chiara. Compleanni: Antonella Bertolino, studentessa in musicologia; Silvia Durando, studentessa; Massimo Burroni, architetto.
LUNEDI' 12. Onomastici: Ercole, Giuliano. Compleanni: Walter Mortara, meccanico squadra corse «Lancia Martini»; Antonella Alfonsi, direttrice asilo nido «San Lazzaro».
MARTEDI' 13. Onomastici: Landolfo, Ippolito. Compleanni: Marco Capra, medico Moncalvo.
MERCOLEDI' 14. Onomastici: Alfredo. Compleanni: Paola Ecclesia, studentessa; Ottavio Riccadonna, industriale spumantiero; Candido Sibona, campione tamburello Castellero.
GIOVEDI' 15. Onomastici: Assunta, Dea. Compleanni: Miriam Gola, tennista; Cesarina Arri Fornaca, dirigente Coldiretti.
VENERDI' 16. Onomastici: Rocco, Stefano. Compleanni: Rosario Parisi, medico; Elio Boero, ingegnere; Giovanna Cristina Gado, segretario comunale di Grazzano Badoglio e Casorzo; Carmelo Carlino, segretario comunale di Costigliole e Quaranti.
[illegible] 17. Onomastici: Giacinto. Compleanni: Graziella Boat, segretaria generale associazione Disvi; Alessandro Musso, dirigente Coldiretti.

Incidente, ieri, nel tardo pomeriggio, a Bramairate

Ferito nell'auto in fiamme

La vettura, dopo aver sbandato, ha centrato un albero prendendo fuoco
Il guidatore, subito soccorso, è ricoverato in prognosi riservata

[illegible] Un incidente stradale che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi, è accaduto ieri, nel tardo pomeriggio, a Bramairate. Un'auto, ha sbandato e dopo aver urtato [illegible] violenza [illegible] albero, ha terminato la sua corsa in un prato, incendiandosi.

L'unico occupante, un giovane di Asti, immediatamente soccorso, è [illegible] ricoverato all'ospedale di Asti in prognosi riservata per le numerose fratture e ferite riportate nel terribile urto.

Si chiama Gilberto Fiora, 36 anni, abitante ad Asti in via Boccaccio (zona Nord della città). E' [illegible] trasportato in ambulanza al pronto soccorso dove gli [illegible] [illegible] praticate le prime cure e quindi ricoverato in reparto. Ieri sera le [illegible] [illegible]dizioni erano ancora stazionarie.

La vettura, un'Alfa «Giulietta», è andata completamente distrutta; nell'incidente [illegible] [illegible] [illegible] coinvolte altre persone, anche perché in quel punto il traffico [illegible] [illegible] particolarmente intenso. [illegible] stati gli agenti della polizia stradale di Asti, intervenuti insieme con i vigili del fuoco, a fornire una prima ricostruzione dell'incidente avvenuto verso le 18. Fiora si [illegible] dirigendo da Torino ad Asti lungo la statale «10», probabilmente a velocità sostenuta. Giunto tra Bramairate e località Canova, all'altezza del maneggio «Pony Club Express», la potente berlina avrebbe cominciato a sbandare: ogni tentativo del pilota di [illegible] la vettura in carreggiata è stato vano. L'Alfa era ormai ingovernabile ad ogni richiamo di chi si trovava al volante.

La «Giulietta», come impazzita, ha cominciato a zigzagare invadendo la [illegible]a opposta sempre ad alta velocità. L'automobile ha quindi urtato [illegible] la fiancata un albero che si trova lungo la statale e ha proseguito la sua folle corsa in [illegible] scarpate: in seguito all'urto il [illegible] ha preso fuoco. Tempestivi i soccorsi: il guidatore è stato estratto dall'auto, privo di sensi, [illegible] in vita.

A Bramairate [illegible] arrivati una pattuglia della polizia stradale, i vigili del fuoco di Asti che hanno in breve circoscritto il fuoco e un'ambulanza che a sirene spiegate ha raggiunto l'ospedale di Asti.

Il traffico lungo la statale per Torino, in direzione di Asti e del capoluogo piemontese, non ha subito interruzioni, ma solo un rallentamento.

Secondo la Stradale, la causa dello schianto sarebbe appunto da imputarsi [illegible] velocità so[illegible] dell'automezzo; non è invece stato possibile appurare se il pilota si sia trovato costretto, magari, a scartare qualcosa, oppure a frenare proprio in prossimità della stradina che conduce al «Pony Express».

La sbandata si è iniziata infatti proprio nei pressi dell'incrocio che dalla strada statale conduce al maneggio ed è proseguita per molti metri tutta nell'opposta corsia di marcia; sino a quando la pianta ha posto fine alla folle [illegible] della berlina.

[f. c.]

IN [illegible]

[illegible]

Lavori a Castell'Alfero per costruire il depuratore

Si sono iniziati a Castell'Alfero i lavori per costruire il depuratore di regione Noveiva, le cui acque ripulite finiranno nel Versa. Il Comune ha anche in programma la realizzazione di alcuni tratti di fognatura in [illegible] Valle/Sbirana e l'asfaltatura di strada Serra Perno.

CONTROLLI

Una lettera in Provincia: «Tuteliamo i fiumi»

Predisporre un piano di controllo straordinario contro l'inquinamento dei maggiori corsi d'acqua dell'Astigiano: è questa la richiesta rivolta dal capogruppo provinciale Annalisa Ubertone, pds, al presidente Guglielmo Tovo. La sollecitazione giunge dopo alcune morie di pesci riscontrate di recente in Tanaro e nel Borbore.

[illegible]

Fondi a Comuni per acquistare scuolabus

La Regione ha stanziato fondi ad alcuni Comuni per l'acquisto di scuolabus: [illegible] milioni a Castelnuovo Belbo, altrettanti a Cortazzone e a Moncalvo, 33 a Villanova e 18 ciascuno a Passerano, Castagnole L. e Viarigi.

VA' PENSIERO

Chi faceva musica a Nizza negli Anni 30

Un complesso musicale nicese degli Anni 30, in posa durante una scampagnata (ARCHIVIO ACCADEMIA DELL'ERCA DI NIZZA)

Quando ci si diverte la musica la fa da padrona. E' [illegible] regola che vale per tutte le epoche, e quando ancora la tecnologia non consentiva di riprodurre musica già registrata, non c'era festa che si rispettasse senza un complesso, anche piccolo, di musicisti. Ed è in una festa di Nizza, presumibilmente negli Anni 30, che la fotografia proposta oggi da «Va' pensiero» è stata scattata.

Nell'immagine si riconoscono alcune figure piuttosto note: Carlinèt Malfatto al bombardino (il primo a destra seduto), Giovanni Balestrino, detto Giuanin al clarinetto e, in piedi senza strumenti, Giovanni Piotti, che ha suonato il clari[illegible] nella banda di Nizza, dove vive tuttora, e in altri gruppi. C'è anche Cichino Berta con la cornetta (la tromba), che fu direttore della banda. Una curiosità: prima di lui vi fu anche un altro Cichino [illegible] direttore della banda, anche compositore di operette, che si sarebbe poi trasferito in Liguria.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987 6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo [illegible] Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 948.114 (dalle 8 alle 13,30) 94.535 (dalle [illegible])

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *S. Domenico*, corso Volta 29; notturna: *Nuova*, corso Savona 156.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
[illegible] *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6162
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.821 - 210.075
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21** (distaccamento di San Michele): 0131 / 381.298

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 958.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole** [illegible] 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.182; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3981
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio [illegible] **(Moncalvo):** 91.422
Acque [illegible] **(Cantarana):** 011 / 65.941

GAS
Asti: 53.667
[illegible]: 721.450
[illegible] 721.450

ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.868
Canelli: 833.409

SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco** [illegible]2; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

[illegible]

Esso: c. Don Minzoni 69; **Agip:** c. Torino 478; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza [illegible] **Erg:** p.L. da Vinci

LA [illegible]

[illegible] **di Asti:** via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax [illegible]
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
[illegible]. Pt., str. Valmanera 85, tel. 50.297

Ieri mattina le ultime partenze verso le località di villeggiatura

Asti svuotata dall'esodo

Traffico ovunque scorrevole: solo ad Isola una «coda» di un chilometro e mezzo per lavori in corso. Il centro città, nel pomeriggio, appariva deserto. Affollati invece i paesi

ASTI. Gli ultimi ritardatari hanno preso ieri la strada delle vacanze indicata dal Ferragosto, il grande condottiero dell'estate a cui migliaia di astigiani, hanno puntigliosamente obbedito anche quest'anno. Ieri mattina, a di[illegible] [illegible] vero, la città [illegible] piuttosto animata in particolare nelle p[illegible] Alfieri e Catena [illegible] Palio dove si sono svolti i mercati; ma, [illegible] ogni [illegible] bisogna tener conto delle molte persone che dalle [illegible] (affollate di gitanti) raggiungono la città per fare le spese. [illegible] pomeriggio, infatti, la città, complice l'afa, [illegible] subito apparsa più desolata: alle 18, nell'isola pedonale di corso Alfieri, i passanti [illegible] potevano contare. E oggi Asti sarà [illegible] più vuota. Domani poi altri negozi e servizi chiuderanno, magari per una [illegible] soltanto, il tempo di celebrare, appunto, il Ferragosto.

Le retroguardie dell'esodo se ne sono andate [illegible]nza incontrare grossi problemi sulle strade: solo ad Isola, dove [illegible] in corso lavori stradali, i gitanti diretti ieri mattina sulle spiagge della Liguria, hanno dovuto affrontare una «coda» di un chilometro e mezzo. Successivamente il traffico si è fatto più scorrevole. Viabilità via [illegible] sempre più lineare [illegible] il trascorrere delle ore, ai caselli autostradali e sulle direttrici per Casale, Torino, Chivasso e Alessandria. Nel pomeriggio la polizia stradale di Asti ha rilevato un solo incidente a Bramairate dove un'auto è uscita [illegible] strada: il conducente è stato ricoverato in ospedale. Sempre secondo [illegible] Stradale il traffico [illegible] ha registrato aumenti.

Nessun problema neppure alle biglietterie della stazione. Per chi resta le incombenze so[illegible] quelle di sempre: organizzarsi per gli approvvigionamenti, convivere [illegible] [illegible] e afa persistenti, cercare uno svago; la scelta è presto fatta: un gelato al fresco di [illegible] dehor, oppure [illegible] puntata a «Cinema-Cinema» dove vengono proiettate buone pellicole: ogni sera c'è il pienone. Non [illegible] poi dimenticato che, nei giorni feriali, è possibile visitare i musei. [illegible] si può anche dedicare ai «saldi» nei negozi che sfidano il «deserto» di Ferragosto: li annunciano grandi cartelli colorati (quelli che indicano la chiusura per ferie sono invece sempre piccolissimi).

Per la spesa vale l'arte di arrangiarsi, girando per la città: non esiste [illegible] mappa ufficiale degli esercizi aperti (ad Asti gli alimentari sono 670 [illegible] 1968 negozi al dettaglio) e pertanto bisogna girare alla ricerca della rivendita più comoda.

Per una serata a cena vale lo stesso discorso: cercare tra i 77 ristoranti, pizzerie [illegible] trattorie della città quelli aperti (ce ne sono comunque a sufficienza anche in centro). Funzionano a pieno ritmo le piscine (Comunale, Sporting e quella [illegible]issima della Valletta [illegible] Moncalvo).

Un bambino «padrone» di corso Dante senza auto, gioca allegramente in bici

Il «panorama» cambia radicalmente quando si esce «fuori porta»: i paesi brulicano di gente e [illegible] attrazioni e per coloro che [illegible]on hanno guadagnato la strada di spiagge e monti, la vera estate [illegible] qui: buona cucina, bei paesaggi [illegible] due passi da casa, [illegible] feste che riempiono la [illegible] di allegria e, cosa che non guaste, [illegible] sera inoltrata [illegible] po' di brezza che aiuta il sonno.

Nel Moncalvese, nel Nord della provincia, nella Valle Belbo e in Langa, si può scoprire la ricetta semplice per brevi gite o vacanze che riconciliano con [illegible] piacere di stare all'aria aperta.

[illegible] **Cavagnino**

[illegible] BELBO TUTTO ESAURITO

CANELLI. Stagione d'oro per il turismo in valle Belbo e nella Langa astigiana. Se con la chiusura delle industrie vinicole si è in parte spopolata la città, moltissimi villeggianti lombardi, liguri [illegible] stranieri, hanno preso il posto dei cittadini. Mercati affollati, (venerdì) a Nizza e Canelli era impossibile trovare un parcheggio) e cene all'aperto all'insegna del «tutto esaurito». Buona anche l'affluenza nei ristoranti e [illegible] bar. Ogni giorno con la complicità delle Pro-loco si può scegliere tra un'ampia gamma [illegible] menù e di proposte curiose per trascorrere la serata.

Anche nelle località più sperdute, le cascine si animano: continua infatti la tendenza degli svizzeri [illegible] degli austriaci [illegible] acquistare [illegible] da ristrutturare per trascorrere il fine settimana e le vacanze estive. La provincia astigiana esercita un forte richiamo sui «cittadini» in cerca di verde. E tutto ciò, nonostante le [illegible] di strutture di accoglienza ed [illegible] mentalità che non si è ancora aperta del tutto a questa nuova [illegible]ne.

Lusinghieri i giudizi dei villeggianti, che per primi sembrano stupire proprio gli operatori del settore, coscienti di non essere ancora in grado di offrire un'ospitalità adeguata a lunghe permanenze, [illegible] che loro malgrado scoprono ogni giorno che il Monferrato è diventato una meta appetibile.

[illegible] crescendo il turismo equestre, che st[illegible] conquistandosi sempre nuovi appassionati. Anche le piscine sono affollate: [illegible] gli abbonamenti mensili venduti [illegible] turisti che cercano sollievo al caldo nelle acque degli impianti comunali di Asti e di Nizza. «La piscina è indubbiamente [illegible] richiamo importante - dicono [illegible] Campeggio Le Fonti [illegible] Agliano - infatti il Comune sta progettandone [illegible]a, da costruire all'interno del camping, che dovrebbe essere pronta per la prossima stagione».

Unico neo, secondo i gestori dei campeggi, è il calo [illegible] turi[illegible] di passaggio: rispetto al forte afflusso del '90, [illegible] dovuto all'interesse destato dai campionati mondiali di calcio, si riscontra una diminuzione di visitatori.

Si spera comunque in un buon mese di settembre, all'insegna [illegible] Festival delle Sagre [illegible] [illegible] Palio.

[e. ce.]

E' PASSATO UN SECOLO

I bambini astigiani alla colonia di Loano

Un gruppo di scolari astigiani in una foto dei primi anni del secolo

Il 9 agosto del 1887 a palazzo civico ci fu un'insolita assemblea di professionisti, benefattori, consiglieri comunali, rappresentanti di opere pie. Motivo: costituire anche in Asti, come era già avvenuto in altre città piemontesi e altrove, [illegible] [illegible] dell'Ospizio Marino Piemontese che aveva il compito [illegible] far trascorrere al mare, per un [illegible] periodo, bambini [illegible] bambine bisognose di cure.

In quella riunione venne di[illegible] l'opportunità [illegible] aderire all'Ospizio Marino (aveva sede nel castello [illegible] principi Doria, generosamente concesso dal municipio [illegible] Loano) [illegible] uno dei promotori affermò: «Asti non si è ancora associata a questo [illegible]vimento umanitario, benchè qui forse più che altrove per il largo dominare della scrofola (processo infiammatorio di [illegible]tura tubercolare delle ghiandole linfatiche, che colpisce con maggior frequenza i minori), fosse opportuno che sorgesse una così benefica istituzione».

Dei numerosi settimanali astigiani dell'epoca il primo [illegible] sostenere decisamente l'iniziativa [illegible] il «Corriere Astigiano» che tra l'altro scrisse: «O madri, cui [illegible] continua ed inquieta cura per l'avvenire dei vostri bambini, [illegible] vedete crescere pallidi, flosci, melanconici, [illegible] che siete ogni giorno ferite nel vostro amor proprio, voi dovete sempre aver in cuore il nome e la memoria di Giuseppe Barellai, [illegible] cui nome benedetto dalle generazioni presenti, sarà con [illegible] ripetuto dalle generazioni future».

Vennero scritti anche altri articoli. «La scintilla che valse a far brillare quel sentimento di carità e quello spirito di filantropia che si risvegliano sempre negli Astigiani, quando [illegible] chiamati ad una opera vera e benefica» affermò un pubblico amministratore dell'epoca.

Chi e[illegible] Barellai? Un medico fiorentino che fin dal 1877 ini[illegible] la sua crociata a favore dell'istituzione degli Ospizi Marini, soprattutto per bambini malaticci. In 15 anni ne [illegible] aperti [illegible] in altrettante località [illegible]e italiane.

[illegible] quella [illegible] di oltre un secolo fa venne approvato lo statuto, sottoscritto dai rappresentanti del municipio, della Cassa di Risparmio, degli amministratori dell'Ospedale Infermi e dell'ente assistenziale denominato Bussola [illegible] Poveri. Anche il vescovo monsignor Carlo Savio chiese di far parte del comitato promotore.

Nell'estate del 1888 i bambini di varie scuole elementari del capoluogo mandati all'Ospizio Marino furono 33. L'anno dopo salirono a 60. Col passare del tempo le domande finirono per essere tanto numerose e non fu possibile esaurirle tutte. In quegli anni il costo giornaliero per il [illegible] di ciascun bambino variava dalle [illegible] alle 2,50 lire. In [illegible] decennio a Loano ne furono ospitati diverse centinaia. In una relazione sanitaria di quel tempo si legge che [illegible] 37% degli ospiti guarirono, [illegible] 45% migliorarono le loro condizioni, il 18% stazionari.

«I favorevoli risultati ottenuti - concludeva la relazione - dimostrano quanto sia di estrema utilità la cura marina in gravi forme morbose. Confidiamo adunque - prosegue lo scritto - nella carità e filantropia dei nostri concittadini per eliminare [illegible] le cause che concorrono a produrre e mantenere la scrofola, quali sono l'umidità e [illegible] poca luce delle abitazioni, l'inquinazione delle acque, la immondezza dei locali, scarsità di igiene, [illegible] cattiva qualità degli alimenti».

[illegible]

I carabinieri hanno sventato ad Asti un «traffico» di vetture rubate

Ricettavano auto: condannati

Ad uno degli imputati il pretore ha inflitto un anno di reclusione; al complice 11 mesi [illegible] il beneficio degli arresti domiciliari. Le indagini erano scattate dopo il furto di una Volvo

ASTI. Ricettavano auto rubate [illegible] [illegible] Arrestati giovedì scorso, ieri [illegible]no comparsi davanti al pretore, Emilio Giribaldi. Processati per direttissima sono stati condannati. Sono Valter Conti, 34 anni, residente a Frinco d'Asti [illegible] Franco Musso, 35 anni, Asti frazione Serravalle. Entrambi hanno ammesso in parte le loro responsabilità.

Il pubblico ministero, Aldo Ferrua, dopo aver esposto i capi d'accusa ha chiesto [illegible] condan[illegible] degli imputati a 2 anni di reclusione ciascuno.

Il pretore ha stabilito le seguenti pene: 1 anno e 7 giorni, 1 milione e mezzo di multa per Valter Conti; 11 mesi e 24 giorni di reclusione, [illegible] mila lire di multa per Franco Musso.

Mentre [illegible] Musso sono s[illegible] concessi gli arresti domiciliari, il pretore nei confronti del Conti ha mantenuto lo stato di detenzione; inoltre ha ordinato la confisca della sua Peugeot 205. Quest'ultima vettura [illegible] [illegible] bloccata mentre trasportava refurtiva.

I due astigiani (difesa dall'avvocato Aldo Mirate) sono stati arrestati dai carabinieri per il reato di ricettazione il 7 agosto scorso. Le indagini sono iniziate dopo il furto di una Volvo rubata ad Alessandria a Michelina Trovato, 37 an[illegible] L'auto veniva rinvenuta senza motore nei pressi di Montafia. Accanto all'auto le portiere smontate [illegible] la batteria che i ladri non erano riusciti a portare via in tempo perchè disturbati.

I carabinieri decidevano di tenere sotto controllo la Volvo. Infatti ad un certo momento si sono presentati a ritirare altre parti della macchina i due imputati che venivano subito arrestati.

Il Conti (è contitolare di una laboratorio per la demolizione di vecchie auto) viaggiava sulla sua Peugeot che veniva bloccata e poi sequestrata. I carabinieri, nell'interno dell'autovettura, hanno scoperto decine di chiavi inglesi, cacciaviti, pinze e altro materiale che [illegible] quanto pare proviene da altre auto rubate.

[v. ma.]

Valter Conti (a sinistra) e Franco [illegible] condannati per ricettazione

[illegible]

MONCALVO

Pensionata derubata da falsa impiegata delle Poste

Una pensionata, Maria Palladino, 89 anni, vedova, abitante a Moncalvo, è stata derubata da una donna, elegantemente vestita, che si [illegible] spacciata per impiegata delle Poste. La donna ha chiesto di poter controllare le banconote che l'anziana aveva in casa, per verificare se ce n'erano di false. Con una scusa ha distratto la padrona di casa che aveva appoggiato il denaro sul tavolo dopo averlo preso [illegible] un cassetto, rubando [illegible] mila lire.

[illegible]

Furti [illegible] auto in via Conte Verde [illegible] via Ratti

Valter Spessa, 55 anni, Asti, via Ratti 16, ha subito [illegible] furto della ruota di scorta dall'auto, una Fiat uno parcheggiata sotto [illegible] Mauro Ravizza, abitante ad Asti in via Conte Verde 167, ha subito il furto della valigetta che conteneva documenti, lasciata sull'auto.

[illegible]RIGI

Furto di denaro e oggetti d'oro in un alloggio

Rita Caviglia, 71 anni, ha denunciato [illegible] furto dalla [illegible] abitazione [illegible] Viarigi in via Recinto 2, di due [illegible] [illegible] mezzo in contanti e oggetti in oro per un valore di tre milioni.

[illegible]

Ladri «gastronomi» in un negozio di Valle Tanaro

Furto di generi alimentari per un valore [illegible] 300 mila lire nel negozio di alimentari [illegible] cui è proprietaria Emma Volpato. Il negozio si trova in località Valle Tanaro. I ladri sono entrati forzando una porta sul retro dell'esercizio [illegible] si sono serviti di confezioni di prodotti alimentari.

Passeggiate tra i boschi e gare di abilità aperte a tutti per ricordare il Palio vinto dal paese ad Asti nel 1826

Una giornata [illegible] cavallo sulle colline di Celle Enomondo

Stasera «Festa d'agosto» a Penango e «Sagra delle rane» alla Motta di Costigliole

I cavalli sono protagonisti [illegible] al «Cavalcacelle» in passeggiate nei boschi e [illegible]

[illegible] [illegible] Una giornata [illegible] cavallo. E' quanto offre la festa patronale di Celle Enomondo [illegible] il [illegible] «Cavalcacelle», organizzato dalla Pro loco [illegible] la collaborazione del rione San Silvestro [illegible] Asti. L'iniziativa intende celebrare due occasioni: il palio del 10 agosto 1275 e quello vinto [illegible] Celle nel 1826. La giornata [illegible] aprirà [illegible] la messa in costume alle 11 e la presentazione dell'Ex voto del Palio e [illegible] benedizione del vessillo. Alle 12 sarà invece inaugurata una accurata mostra fotografica curata dalla biblioteca civica dal titolo «Immagini storia e ricordi in 90 [illegible] di matrimonio» (resterà aperta fino al 18 agosto). Dalle 10 sarà inoltre possibile fare passeggiate a cavallo nei dintorni del paese, mentre nel pomeriggio si svolgeranno gare come gimkana [illegible] [illegible] [illegible] ostacoli naturali.

In altri paesi dell'Astigiano oggi sono numerose le occasioni [illegible] svago [illegible] le feste patronali. Prosegue la festa al Borgo delle Rane di **Costigliole**: stasera alle 21 ci sarà la [illegible] campagnola [illegible] piatti tipici a base di rane; replica domani sera. A **Montiglio** oggi alle [illegible] gare di bocce. Alle 17 nella chiesa concerto della soprano Cinzia Rissone e di Roberto Cognazzo all'organo. Alle [illegible] si apre [illegible] stand con spiedini, braciolata e pizza. Alle 21 danze con i «Quasar». Anche [illegible] **Cassinasco** prosegue la festa di Ferragosto. Sulla piazza del paese si potranno gustare specialità preparate dai cuochi della Pro loco. Si ballerà disco music con Radio Valle Belbo; in se[illegible] elezione [illegible] Miss Ferragosto. Domani [illegible] «Cena [illegible] Co[illegible]». A **Castelnuovo Calcea** prosegue la festa della leva [illegible] la discoteca di Radio Vega. Danze giovani anche a **Tonco**. Oggi per la festa del Bricco Cremosi[illegible] [illegible] di **Nizza** si svolgerà alle 8,30 una passeggiata a cavallo [illegible] degustazione [illegible] vini locali; alle 16 raduno di mountain bike. In serata danze [illegible] Beppe Reggio. Prosegue a **Serole** la «Sagra del dolce»: stasera danze con [illegible] orchestre «Mirko Bertini» e «Formula Folk» e distribuzione [illegible] torte.

«Festa d'agosto» a **Penango**: a partire dalle [illegible] si potranno gustare specialità monferrine, impreziosite [illegible] vini [illegible] zona; alle 21 [illegible] danzante.

Oggi festa anche a **Castelnuovo Don Bosco** con gare [illegible] bocce, alle 16,30 concerto della banda alla casa di soggiorno San Giuseppe, alle 20,30 cena in piazza Don Bosco, musica con «Gli [illegible] del villaggio». Proseguono inoltre le feste di **Quaranti** e di frazione **Carretti**.

Stasera alle 21 primo spettacolo [illegible] rassegna allestita dal Comune a **Viarigi**: il gruppo «Teatro estate» presenta «La vita l'è anche parej». Ingresso libero.

[c. f. c.]

Numero chiuso nel Cuneese per difendere le vallate

SOLO 100 AUTO

Servizi di bus navetta porteranno i turisti al parco di Pesio. Sosta vietata ad Acceglio

CUNEO. Soltanto cento turisti potranno raggiungere oggi in automobile le Sorgenti del Maira, mentre chi vorrà arrivare al Parco naturale della Valle Pesio potrà farlo soltanto a piedi [illegible] con un pulman navetta sostitutivo. Sono queste alcune delle soluzioni [illegible] cui i principali centri delle vallate [illegible] si difenderanno dall'«invasione» dei villeggianti provenienti da tutto il Piemonte e dalla vicina Francia.

I segnali del caos erano stati registrati otto giorni fa, quando l'accesso in Valle Stura (verso il Colle della Maddalena ed [illegible] santuario di S[illegible]) ed in Valle Varaita (in direzione [illegible] Colle dell'Agnello) era rimasto paralizzato da un «serpente» di auto lungo chilometri.

Per dimenticare l'«overdose» [illegible] super-affollamento, le [illegible] ministrazioni locali hanno studiato alcuni correttivi, con lo scopo di coordinare e limitare l'afflusso dei veicoli. Le soluzioni sono state ricercate anche dopo il pressante invito rivolto da Felice Sorgi, prefetto di Cuneo, a far rispettare le norme della circolazione, soprattutto per garantire sicurezza [illegible] per non intralciare i soccorsi in casi d'emergenza (ad esempio incendi, o incidenti).

F[illegible] i provvedimenti più «drastici» spicca quello della Valle Maira. Il Comune di Acceglio ha vietato la sosta all'interno delle borgate Saretto (1300 metri) e Chiappera (1550 metri). L'ordinanza stabilisce inoltre il numero chiuso per le auto alle «Sorgenti Maira», suggestivo angolo della zona.

Quando saranno esauriti i parcheggi (la capienza è di un centinaio di posti auto), i turisti saranno costretti a lasciare le proprie vetture vicino al lago di Saretto ed a proseguire a piedi. L'ordinanza resterà in vigore fino a settembre. «Il provvedimento vuole rendere più vivibili e pulite le frazioni di montagna - afferma Enrico Colombo, assessore [illegible] Acceglio -. Il prossimo anno pensiamo di estendere l'iniziativa a Pontemaira, Villaro, Lausetto, Bargia, Frere, Gheit, Chialvetta e Pratorotondo. Il divieto di sosta nei centri abitati protegge l'ambiente».

Anche in Valle Pesio sarà in vigore lo «stop» per gli automobilisti. La strada che conduce dalla frazione Ardua a Pian delle Gorre, all'ingresso del Parco naturale, sarà completamente chiusa al traffico. Le uniche deroghe [illegible] concesse [illegible] portatori di handicap. Il provvedimento, già in vigore dall'inizio del mese nei giorni festivi e prefestivi, è stato esteso da ieri fino [illegible] domenica prossima [illegible] agosto a tutti i giorni della settimana.

I veicoli dovranno parcheggiare nella [illegible] tra la Certosa ed [illegible] villaggio Ardua. Funzionerà un servizio di pullman sostitutivo. «Dobbiamo in qualche modo tutelarci - afferma Ippolito Ostellino, direttore del Parco -; per oggi sono attesi cinquemila turisti [illegible] umanamente impossibile accoglierli tutti in auto».

[illegible] sindaco [illegible] Crissolo, Luca Curti, deciderà soltanto stamattina se bloccare nuovamente - come ha fatto l'altra settimana - l'accesso al Pian del Re. Domenica scorsa la strada non a[illegible] retto all'enorme numero [illegible] veicoli ed era stata bloccata al traffico da Crissolo alle sorgenti [illegible] Po. «Per oggi [illegible] prevediamo misure particolari - spiega il sindaco -, ma tutto dipende dall'afflusso turistico».

Nella variante di Rore di Sampeyre e nell'abitato [illegible] Frassino - in Valle Varaita - il traffico [illegible] verrà inevitabilmente rallentato. A [illegible] cantiere (aperto più di dieci anni fa, si chiuderà forse soltanto alla fine del prossimo anno), a Sampeyre si forma [illegible] strettoia che impone snervanti attese [illegible] Frassino, dove [illegible] mercato provoca fortissimi intasamenti.

Lorenzo Tanaceto

Se l'erba del vicino...

INVENTIAMOCI un cartello: «Chiuso per tutto esaurito», o anche «Chiuso per mancanza di spazio verde», o ancora «L'erba e la montagna chiedono una tregua». E' vero che i gitanti della domenica potrebbero anche ribattere con un cartello del tipo «Per un pugno di terra», resta [illegible] fatto che la decisione presa da alcuni sindaci delle vallate alpine cuneesi è da considerare giusta e logica. Giusta per i [illegible] che [illegible] trovavano alla domenica sera con i terreni devastati e ricolmi di ogni sorta di rifiuti, giusta per i turisti che cercano solo un po' di tranquillità, ma soprat[illegible] logica per ogni forma di prevenzione. Se mai fosse scoppiato un grosso incendio in una delle tante vallate, allora sarebbe stata una strage. Ma anche se un gitante si sente male all'improvviso, i [illegible] di [illegible] so devono essere in grado di districarsi senza dover ricorrere alle gimkane fra le auto.

Il numero chiuso viene usato in molte attività e se crea malu[illegible] risolvere però parecchi problemi. E' vero che la montagna non è il cinema, il teatro o l'università, ma [illegible] anche vero che la montagna va vissuta e soprattutto amata. Sono troppe le persone che non hanno rispetto per questi concetti e sono troppi i gitanti della domenica che non hanno rispetto neanche per gli altri, per [illegible] prossimo. Imporre lo stop a un surplus di auto significa permettere a chi è arrivato in valle per tempo di vivere una giornata all'aria aperta con tranquillità e senza eccessivi patemi. [illegible] vuole anche dire poter tornare a casa più tranquilli.

Fiorenzo Pavero

Lontani dal [illegible] del traffico e dalla [illegible] con il «numero chiuso» le valli del Cuneese torneranno un'oasi di quiete

Il procuratore Russo: La chiusura non servirebbe a bloccare l'inquinamento

«Stop all'Acna? Sarebbe un errore»

Il magistrato potrebbe intimare l'esecuzione dei lavori per contenere il percolato e la costruzione di un impianto per l'eliminazione delle scorie nocive. L'azienda smentisce l'ipotesi di [illegible] fermata

SAVONA. «La chiusura, o la sospensione, della produzione dell'Acna di Cangio, al [illegible] non è neppure ipotizzabile, perché non costituirebbe un rimedio contro le microinfiltrazioni di prodotti chimici nel Bormida. Anzi, la fermata degli impianti e quindi dei depuratori, potrebbe provocare gravi fenomeni di inquinamento ambientale». Lo afferma il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, che ribadisce: «Ogni giorno, finisce nel fiume mezzo chilo di clorobenzene e di dicloroamine, [illegible] quantitativo largamente inferiore [illegible] limiti di tolleranza stabiliti dalla legge».

La direzione dell'Acna, intanto, ha emesso [illegible] comunicato in [illegible] afferma: «Smentiamo che esista [illegible] presunta ordinanza di chiusura dell'azienda. Non esistono pericoli gravi per l'ambiente, o la salute pubblica, come è stato verificato dalle commissione del ministero dell'Ambiente e da altre ispezioni. L'azienda si [illegible] impegnata per un'opera di [illegible] [illegible] ministro Ruffolo [illegible] mantiene i suoi impegni. La notizia della presunta ordinanza tende [illegible] confondere, forse volutamente, il presente con il passato dell'Acna». L'amministrazione comunale [illegible] Cengio puntualizza: «Si vogliono destabilizzare gli accordi raggiunti. La [illegible] vigilanza sulla situazione, ci permette di garantire che non esiste alcun pericolo». La segreteria provinciale del psi prende posizione sulla costruzione [illegible] «Re-sol» [illegible] ritiene utile e costruttivo l'atteggiamento della magistratura che, accertate sul posto le reali condizioni esistenti, ha ritenuto inderogabile la costruzione dell'impianto».

L'unico provvedimento che il procuratore Russo potrebbe adottare, è l'intimazione di ultimare i lavori di contenimento del percolato della discarica di Pian Rocchetta, [illegible] realizzare i «pozzi di Farchala» (per evitare la tracimazione [illegible] prodotti [illegible]imici in caso di pioggia) e [illegible] costruzione di un impianto per l'elimina[illegible] dei microinquinanti.

Bruno Balbo

IN PI[illegible] A [illegible]

[illegible] [illegible]li amministratori del versante piemontese della Valle Bormida e i rappresentanti dell'associazione Rinascita hanno ritenuto sostanzialmente positivo l'intervento del procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo sul caso Acna.

Il giudice savonese nei giorni scorsi [illegible] era recato a Cengio per verificare direttamente la situazione degli scarichi dell'azienda chimica. In una perizia resa nota dopo il sopralluogo Russo non ha escluso nuovi passi per far rispettare le leggi anti-inquinamento in vigore.

Il magistrato ha negato l'ipotesi [illegible] una [illegible]va sospensione delle produzioni, ha escluso una chiusura definitiva dell'Acna e [illegible] dichiarato apertamente favorevole all'inceneritore «Re-sol». Su questi due ultimi punti non [illegible]no manc[illegible] le contestazioni di sindaci e associazione.

«Siamo stati ricevuti giovedì dal procuratore della Repubblica - spiega Eliana Barabino, sindaco di Terzo d'Acqui - al quale abbiamo illustrato [illegible] serie [illegible] esposti in cui intendiamo dimostrare [illegible] l'inquinamento dell'Acna non sia storia passata, ma sia [illegible] in atto. Abbiamo manifestato quindi tutta la [illegible]stra preoccupazione per questa situazione che si protrae da anni e che trova spesso tecnici troppo "consenzienti". Il procuratore ha dimostrato ampia disponibilità, che abbiamo apprezzato, a prendere in considerazione le nostre richieste».

Aggiunge Bruno Bruna, dell'associazione rinascita Valle Bormida: «Nelle parole [illegible] magistrato abbiamo, però, scorto anche una preoccupante sollecitazione alla costruzione del Re-sol, che a nostro parere aggraverebbe in modo irreparabile la situazione della valle, già penalizzata [illegible] un inquinamento selvaggio, che ha costretto migliaia [illegible] aziende agricole a chiudere. E' l'unico neo di un'iniziativa che giudichiamo tutto sommato positiva».

Tra gli amministratori c'è anche chi, pur apprezzando l'intervento del magistrato savonese, n[illegible] risparmia critiche [illegible] periti incaricati di verificare se la fabbrica produce ancora [illegible] inquinanti [illegible] smaltite a norma di legge. «E' [illegible] assurdo - dice il sindaco di Castelletto Uzzone, Claudio Possetto - che siano stati spesi 373 milioni per [illegible] perizia quando basta passare lungo il fiume per rendersi conto della reale situazione ambientale in Val Bormida. La verità è che dell'Acna [illegible] c'è più da fidarsi e che dobbiamo ricorrere a tutti i mezzi leciti per risanare questa valle e allontanare la minaccia del Re-sol».

Ginetto Pellerino

La direzione dell'Acna ha smentito la notizia di chiusura

Meteorologia [illegible] tradizioni: il mese annuncerebbe la stagione fredda, e intanto il gran caldo la fa da padrone

«Agost cap d'invern» dice il proverbio, ma l'afa non dà tregua

E si avvicina l'autunno perché a «S. Lorens l'uva a tens», le vigne prendono colore

TUTTI col [illegible] all'insù, nella seconda settimana d'agosto, a veder cadere le stelle! Ogni anno, all'incirca in questo periodo del mese, l'orbita terrestre attraversa una [illegible] dello spazio [illegible] cui si trovano le *Perseidi*, i fram[illegible] [illegible] una cometa che, apparentemente, proveniva dalla costellazione [illegible] *Perseo*.

Secondo la tradizione popolare, però, le lunghe striature luminose che venano la notte quando i piccoli meteoriti si incendiano a contatto con l'atmosfera sono le *lacrime di* [illegible] *Lorenzo*.

Gocce [illegible] fuoco per il Santo che finì martire sulla griglia arroventata ed un proverbio tra i più famosi: *A San Lorens, l'uva a tens* (A San Lorenzo, l'uva prende colore).

L'attenzione della campagna, in questo periodo, è infatti quasi tutta concentrata sulla vigna: *D'agost as prepara 'l most* (D'agosto si prepara il mosto) e *Chi ch'a veul ed most, ch'a sapa la vis d'agost* (Chi vuole del mosto, zappi la vite ad agosto).

[illegible] spia il cielo, temendo la grandine ma invocando la pioggia, che è assai benvenuta all'inizio e sgradita alla fine del [illegible] Anche i proverbi danno il ritmo di questa attesa: *S'a pieuv a San Lorens l'è ancora 'n temp* (Se piove a San Lorenzo è an[illegible] in tempo), *S'a pieuv a la Madona l'è ancora bon-a* (Se piove il giorno dell'Assunta, il 15 d'agosto, [illegible] ancora pioggia buona), *S'a pieuv a San Roch l'è bon-a an[illegible] 'n poch* (Se piove a San Rocco, il 16, è buona ancora un poco).

Le convinzioni contadine, formate da secoli [illegible] osservazioni «sul campo», fissano però attorno al [illegible] agosto il limite entro il quale una buona spruzzata [illegible] pioggia giunge gradita.

Infatti *Per San Bernard a l'è già trop tard, e per San Bartolomè fichetla drè* (Per San Bernardo, il 20, è già troppo tardi, [illegible] per San Bartolomeo, il 24, non serve più del tutto).

Addirittura *La pieuva 'd* [illegible] *Bartolomè a va mach bin per lavese ij pè* (La pioggia di San Bartolomeo serve soltanto per lavarsi i piedi).

Nell'arco del mese, il giorno diminuisce di un'ora e 2[illegible] minuti: è g[illegible] abbastanza, tanto [illegible] giustificare il detto *Agost, giù 'l sol, el dì resta fosch* (Agosto, cala [illegible] sole e il giorno resta fosco).

Comincia la stagione dei temporali, benvenuta perché *La prima eva d'agost a gava 'n sach ed pules e n'aotr ed* [illegible]*sche* (La prima pioggia d'ago[illegible] leva un sacco di pulci e un altro di mosche).

Scompare, o almeno si attenua, anche il caldo afoso che aveva contraddistinto luglio. Agosto, però, è sempre mese di solleone, tanto che di chi è freddoloso oltre misura si dice che è *gelà d'agost*: Se è [illegible] che il gran calore [illegible] attenua, appare però francamente eccessivo il proverbio che definisce *Agost, cap d'invern* (Agosto, inizio d'inverno).

Il giorno 23, il [illegible] lascia la costellazione del Leone ed en[illegible] in quella della Vergine. Sotto questo segno sono nati parecchi scrittori [illegible] poeti: Edgar Lee Masters, Goethe, Verga, Pavese, Lawrence, ma anche Elisabetta I, Gengis Khan e Greta Garbo.

Mentre gli italiani [illegible] impegnati nel *grande esodo*, in campagna si lavora duro: *Chi ch'a deurm d'agost, a deurm a sò cost* (Chi dorme d'agosto, dorme a sue spese).

Abbiamo accennato a quante cure richieda la vite, ma anche [illegible] [illegible] è in una fase critica: *Agost a madura 'l gran e 'l most* (Agosto fa maturare il «grano», cioè il granturco, e il mosto, vale a dire l'uva).

Poco spazio è perciò concesso alle distrazioni: *Chi ch'a va a l'eva d'agost a veul nen beive 'l most* (Chi va a fare [illegible] bagno ad agosto non vuol bere il mosto: perché sottrae tempo alla vigna o, addirittura, perché può buscarsi un malanno).

Tra le tante incombenze, poi, c'è anche quella di *accapponare* i galletti: *Quand San Roch a l'è rivà, 't deuve fè la caponà* (Quando San Rocco è arrivato, [illegible]evi fare l'accapponata). Si tratta [illegible] un'attività beneaugurante, perché a ottobre i capponi ingrassati con cura e poi arrostiti serviranno [illegible] ristorare dalla fatica di una vendemmia che si spera abbondante [illegible] [illegible] qualità.

Enrico Basaignana

TRIVERO, [illegible] DI CHITARRA

Proseguono [illegible] successo le [illegible] chitarristiche» nel Biellese. L'appuntamento è al santuario della Brughiera a Bulliana, una frazione del comune [illegible] Trivero. Questa sera si terrà il concerto [illegible] musicista Andrea Dieci. [illegible] programma pagine di Ponce, Britten e Petrassi.

IL CONCERTO DI SAN LORENZO

Oggi dalle 17 nella chiesa parrocchiale di Montiglio (Asti) è previsto il «Concerto di San Lorenzo». Protagonisti, il soprano torinese Cinzia Ris[illegible] e Roberto Cognazzo all'organo. In programma brani di Charpentier, Haendel, Schubert, Mozart e altri compositori. Ingresso libero.

IN [illegible] PER IL [illegible]

«Un volto per il turismo», [illegible] ideato e presentato da Paolo Paoli, arriva questa sera dalle 21,30 a Montechiaro d'Acqui, in provincia di Alessandria. In programma momenti di spettacolo [illegible] il duo «Franco e Roberto», i ballerini del Kontiky Club e la cantante Patrizia Berengan.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica 11 Agosto 1991 39

Le dieci regole [illegible] cui attenersi per diventare un esperto «birdwatcher»

Andar per boschi col binocolo

L'osservazione delle specie rare della fauna è un hobby sempre più diffuso. Gli strumenti e le norme per non disturbare i volatili e una mappa alla scoperta delle riserve naturali

KONRAD Lorenz era «fissa[illegible]» con le taccole, piccoli corvetti che abitano nelle cavità di antichi palazzi o di roc[illegible]. Graziosi esemplari con testa e occhi grigi e becco piccolo. Per chi vuole seguire, almeno in minima parte, l'esempio del padre dell'etologia e intende approfondire la con[illegible] dell'ambiente in cui vive, l'estate [illegible] possibilità di osservare (senza ovviamente disturbare) la grande varietà di fauna che vive in Piemonte. Trascorrere un'intera giornata, magari in montagna, oltre ad essere piacevole, può anche essere istruttivo con [illegible] «birdwatching», l'osservazione degli uccelli [illegible] un binocolo.

Un «birdwatcher» che si rispetti deve innanzitutto ubbidi[illegible] a quelli che sono considerati i dieci comandamenti, elencati dalla «Royal society f[illegible] protecion of birds».

1) La sicurezza e l'incolumità dell'animale è la cosa più importante.

2) L'ambiente naturale deve essere sempre rispettato e protetto.

3) Bisogna sempre preoccupar[illegible] di ridurre al minimo l'eventuale disturbo agli uccelli e all'habitat.

[illegible] Quando si avvista una specie rara bisogna fare molta attenzione a chi si [illegible] l'informazione.

5) Non disturbare specie rare in migrazione.

6) Adeguarsi alle leggi in materia di protezione di fauna selvatica.

7) Rispettare i diritti dei proprietari [illegible] terreni.

8) Rispettare i diritti delle altre persone che vivono [illegible] frequentano le campagne.

[illegible] Comunicare i propri avvistamenti a birdwatchers e ornitologi più competenti, punto [illegible] riferimento nella località d'osservazione.

10) Comportarsi all'estero come quando si pratica birdwatching nel proprio Paese.

L'attrezzatura. Imparati questi dieci comandamenti, il «birdwatcher» deve munirsi [illegible] un binocolo giusto. Per quanto riguarda ingrandimenti e luminosità sono consigliabili gli 8x30 e i 10x40: tra le marche migliori Leitz, Zeiss e Swaroski. Il cannocchiale [illegible] utile soltanto per i grandi spazi aperti. Normalmente dotato di 20-40-60 ingrandimenti, permette di identificare uccelli che apparirebbero solo come puntini anche con un buon binocolo. L'osservazione con cannocchiale è possibile so[illegible] [illegible] si dispone [illegible] un cavalletto [illegible] cui montarlo. Tra i migliori, il Kowa 20-40-60. Occorre poi una guida illustrata per il riconoscimento degli uccelli. Si può scegliere tra «Guida degli uccelli d'Europa» di Peterson-Mountfort-Hollom edita da Muzzio, «Uccelli d'Europa» di Bruun-Singer edite da Mondadori, «Tracce e segni degli uccelli d'Europa» di Brown, edita da Muzzio. Indispensabile un taccuino da campo per annotare le specie avvistate. Un discorso a parte merita l'abbigliamento. No ai colori sgargianti, sì invece a giacca o giubbotto mimetico, camicie, maglie e pantaloni [illegible] colori naturali (verde, marrone, nero o blu). Bussola e altimetro sono utili ma non indispensabili.

Ecco dunque [illegible] piccola guida per praticare il birdwatching anche d'estate, scegliendo le zone più fresche.

Valdieri. Il Parco dell'Argentera che [illegible] estende sulle montagne sovrastanti Valdieri [illegible] Entracque ospita numerose varietà: aquile, pernici bianche, galli forcelli, coturnici, picchi e cinco, oltre a diversi mammiferi come [illegible] stambecchi e mufloni.

Crava. E' l'oasi della Lipu (Lega italiana protezione uccelli). La zona [illegible] Crava-Morozzo è il principale sito piemontese di nidificazione della folaga e ospita varie specie di uccelli acquatici come le gallinelle d'acqua, i germani reali, il raro porciglione, aironi e nitticore.

Racconigi. E' il centro Lipu dove è in [illegible] il tentativo di reintrodurre in Piemonte la cicogna bianca. Nella zona [illegible] trovano molte anatre selvatiche.

Ciconio. [illegible] provincia di No[illegible] la riserva della Val Grande è una delle zone più selvagge d'Italia. In questi boschi vivono picchi (il rarissimo picchio nero), passeracei, la poiana, il gheppio, l'astore e l'aquila.

Valenza. La garzaia di Valen[illegible] [illegible] una zona umida attrezzata per l'osservazione del raro airone rosso. Inoltre sono facilmente visibili rondini e balestrucci e [illegible] falco di palude.

Alagna. Il Parco regionale Alta Valsesia, all'ombra del Monte Rosa, offre la possibilità di praticare birdwatching d'alta quota. Le specie più visibili sono il culbianco, il sordone, il codirosso spazzacamino, il codirossone e il gracchio alpino, oltre alle pernici bianche e ai galli forcelli.

Ultimi consigli da Riccardo Ferrari, 26 anni, uno dei responsabili delle sezioni Lipu e accanito «birdwatcher»: «Il silenzio è d'oro quando si pratica il birdwatching. Inoltre, quando si è in gruppo e si effettuano percorsi a piedi è bene mantenersi il più possibile compatti. Dispersioni in piccoli gruppi rendono nervosi gli uccelli che fuggono».

Chi, infine, preferisce fare il «birdwatcher» in compagnia, può rivolgersi alle sezioni provinciali della Lipu che organizza gite domenicali alla ricerca della fauna nascosta.

Enzo Bacarani

[illegible]

Il piccolo mondo dei canali novaresi

PARCO DEL TICINO (NO)

Ha attraversato i cinque continenti, ho visto grandi città e foreste, pianure e montagne, tutto ciò che c'è di colossale e [illegible] importante dall'Europa agli Stati Uniti e oltre, ma [illegible] cuore gli torna sempre là, nel mondo piccolo delle alzaie sul Ticino, lungo [illegible] strade in terra battuta che, costeggiando [illegible] fiume, risalgono da Oleggio a Sesto Calende. Vittorio Gregotti, architetto di fama internazionale, 36 anni di professione, centinaia di progetti, confessa spontaneamente [illegible] soffrire di quel mal sottile che si chiama nostalgia ripensando all'infanzia e alla giovinezza.

Ha lo studio a Milano, eppure la natia Novara sembra lontanissima. E più lontani [illegible] appaiono i paesini che si rincorrono fino al Lago Maggiore e che facevano da sfondo alle sue lunghe passeggiate [illegible] bicicletta. «Sono 30 anni che non vado più da quelle parti», sospira, ricordando in [illegible] attimo ponti, mulini, strade e atmosfere, le barche sul fiume, i silenzi [illegible] canneti, una vecchia trattoria («quanto buon pesce!»), la bellezza del paesaggio.

Barba bianca, elegante, lo sguardo profondo e stanco [illegible] chi lavora sodo e affronta quotidianamente una moltitudine di impegni, Gregotti riesce a dimenticare [illegible] e fatica rincorrendo un itinerario ideale attraverso quei luoghi, [illegible] protetti in quello che è diventato il parco naturale Valle [illegible] Ticino: la Dogana vecchia di Galliate, il Campo dei fiori di Varallo, [illegible] Bosco Vedro [illegible] Cameri, la Lanca del Bagno di Cameri, e via elencando i gioielli degli undici Comuni (più Novara) che si sono consorziati per costituire il parco. Ovunque, distese a perdita d'occhio di prati e di boschi, minuscoli, improvvisi laghi d'acqua cristallina, cascine e piccoli borghi, canneti, voli di germani reali e di folaghe.

Un viaggio attraverso il Parco può durare giorni. Comincia doverosamente dal centro storico di Oleggio con i suoi portici, il campanile medievale (47 metri), le mura viscontee e la chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo costruita su progetto [illegible]l'Antonelli. [illegible] a Oleggio c'è soprattutto il museo etnografico: [illegible] 24 sale sono [illegible] ricostruite antiche camere e cucine, sono raccolti attrezzi usati dagli agricoltori e dagli artigiani. Simboli di una zona e di una cultura che il Parco vuole salvare dalla speculazione.

A Bellinzago, si può vedere [illegible] vecchio mulino, la cui parte più antica risale ai primi anni del 1700. Un mulino c'è anche alla pieve di Dulzago, dove meritano [illegible] visita pure i resti di un'antica abbazia. A due passi, c'è una vecchia trattoria per chi, oltre allo spirito, vuole alimentare [illegible] corpo (specialità, i fagioli).

[illegible] e là, altre testimonianze storiche di notevole interesse: la torre medievale e la chiesa cinquecentesca [illegible] Castelletto Ticino, la chiesa romanica di Varallo Pombia, la cappella quattrocentesca [illegible] Marano Ticino, i ruderi [illegible] castello di Cavagliano, frazione di Bellinzago.

«Sono alcune delle zone più belle e più affascinanti che io abbia mai visto», spiega Gregotti. E si capisce che [illegible] [illegible] affermazioni solo dettate dall'amore per la terra d'origine e dal rimpianto. Hanno avuto un'influenza, un ruolo nei progetti, nelle architetture che hanno dato fama mondiale al suo nome? «Credo che nessuno possa prescindere dai luoghi in [illegible] è cresciuto, qualsiasi lavoro faccia», risponde, ripensando alle alzaie, ai sentieri che sanno d'acqua e di silenzi rotti soltanto dal fruscio delle biciclette.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 s. Giulio Cesare 67	**Turnè** [illegible] Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condiz. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[illegible]
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gallo 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX [illegible]	**[illegible] viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Vanchiglia 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via [illegible]	CHIUSO PER [illegible]
Olimpia 2 via [illegible] 21	CHIUSO PER [illegible]
Reposi v. XX Settembre 15	**Il portaborse** [illegible]: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Prezzo unico. Ing. 8.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. [illegible] 12	**Attenti al ladro!** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incantato** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro [illegible] p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo c. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione [illegible]
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro [illegible] Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa [illegible]	Inaugurazione 21 settembre. Abb. [illegible] 10/12,30; [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 [illegible] meraviglioso essere giovani, film
18,30 Fantasilandia, telefilm
19,30 Laverne & Shirley, telefilm
20 — I gemelli Edison, telefilm
20,30 A.A. criminale cercasi, film
22,30 Le avventure di Charles Dickens, telefilm
23,30 Laverne & Shirley, telefilm
24 — Un amore a Roma, film

Telecupole

14 — Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, situation comedy
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
20,30 La canzone di Brian, tv movie
22,30 Amore dannato

Videogruppo

17,30 Film
19,30 Justice, telefilm
20,30 I servizi di Campane a festa Europa, spettacolo
21,30 Hot Rod, replica
22,30 Nastro volante
24 — Film

Quinta Rete

17 — Don Chisciotte, cartoni
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 L'uomo di Shelford, telefilm
20 — Enciclopedia Giramondo, documentario
20,30 L'incredibile viaggio nel continente perduto, film
24 — Un treno per Durango, film

Primantenna Supersix

14,30 Sahara, film
17,30 Iron Man, cartoon
20,30 Sol de Batey, teleromanzo
21,15 Estate a Cuba

Telecity

17,45 La valle dell'eco tonante, film
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Cannoni a Batasi, film
22,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
23,30 [illegible] Squad, telefilm
0,30 Movin' on, telefilm

G.R.P.

18 — Rosa de Lejos, telenovela
19 — Sanford & Son, telefilm
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 Justice, telefilm
21,30 Il ponte di Waterloo, film
23,20 Raffles il ladro gentiluomo, telefilm
0,15 Giornale Piemonte, rubrica
0,45 Puzzle insanguinato, film

Telesubalpina

17 — Le frontiere dell'odio
19 — Sotto il campanile...
19,25 Dom[illegible] celebriamo, [illegible] religiosa
19,30 Speciale Telesu: «L'avventura di Salgari»
20 — Cartoni animati
20,30 Avvenne... domani, [illegible]
23 — Shannon, telefilm

[illegible]

13 — Cartoni animati
19,30 Tg Biella Settegiorni
20 — Maria, telenovela
22,30 Tg Biella Settegiorni
23 — L'uomo e Dio, rubrica

Rete [illegible]

17,15 [illegible] auto della settimana, rubrica
18 — Boss (r)
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
19,30 Iranian [illegible]
21 — Le sirene urlano i [illegible] [illegible]no, film
23,15 Le auto della settimana, rubrica
0,15 Notturno

[illegible] 7 Piemonte

14 — Cartoni junior
20,30 Amandoti, [illegible]
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 La spada di Robin Hood, film
0,30 Fantasilandia, telefilm
1 — Informa 7, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] [illegible] emittenti.

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Divertirsi: come, dove, quando

A Vignole la fiera di San Lorenzo, raduno equestre con prove ad ostacoli in programma a Celle Enomondo Mostra ornitologica nel Biellese, mercatino delle pulci a Belvedere, a Boca si degustano vini novaresi

ALESSANDRIA

VIGNOLE
Si festeggia San Lorenzo

[illegible] svolge oggi la tradizionale fiera patronale di San Lorenzo. Nelle vie del centro, mercatino [illegible] i banchi dei venditori [illegible]bulanti; in piazza Pinan Cichero [illegible] invece allestito per l'intera giornata il parco divertimenti.

[illegible] LIGURE
Musica [illegible] gastronomia

E' in programma oggi in frazione Dova Superiore la Festa della Montagna: contempla, dalla mattina alla sera, musica, gastronomia [illegible] giochi all'aperto dall'alba [illegible] tramonto.

[illegible]
Orchestre e magi[illegible]

Oggi e domani, Festa dell'Unità nell'area del centro sportivo. Stasera, dalle 19,30, è possibile cenare con agnolotti [illegible] altri piatti tipici. Dalle 21, si «aprono le danze» con [illegible] musica proposte dall'orchestra Hermosita. Domani, [illegible] inizio alle 21, spettacolo di magia [illegible] Sergio Salamini.

TORTONA
«Splash»

Alla piscina Dellepiane, domani dalle 21,30, semifinali di «Splash», giochi sportivi umoristici.

ASTI

COSTIGLIOLE
«Gli indimenticabili»

Stasera alle 20, al borgo delle Rane della Motta, tradizionale cena campagnola [illegible] base di rane cucinate dai cuochi del paese. La serata prevede anche danze con «Gli indimenticabili».

CASTAGNOLE LANZE
Mostra-mercato

Si apre [illegible] la festa delle località San Grato e Convento Tinella. Stamane [illegible] di macchine agricole; alle 12 rinfresco. Alle [illegible] giochi per i bambini, alle [illegible] apertura del ristorante con piatti tipici. Alle 21 s'inizia il «Torneo del liscio»: il pubblico vota l'orchestra migliore [illegible] le cinque che animano le danze durante la festa.

CELLE ENOMONDO
Il «Cavalcacelle»

E' previsto oggi il primo «Cavalcacelle». Il raduno [illegible]tre comprende [illegible] passeggiate nei boschi e, nel pomeriggio, gimkane e corse a ostacoli. Alle 11, rievocazione della vittoria del Palio d'Asti.

PENANGO
«Festa d'Agosto»

Prosegue la «Festa d'agosto». Alle 20, cena con specialità monferrine e, alle 21, danze.

ROCCHETTA TANARO
Mostra canina

Viale [illegible] Platani ospita oggi una mostra canina. Iscrizioni entro le 9; alle 16, sfilano i migliori esemplari.

SEROLE
Torte casalinghe

Si svolge [illegible] la «Sagra dei dolci». Stasera, discoteca con spuntino di [illegible] e distribuzione [illegible] torte casalinghe.

BIELLA

CALLABIANA
Mostra ornitologica

Oggi, mostra ornitologica. Alle 10, passeggiata lungo i luoghi storici; alle 12,30, pranzo; alle 18,30, grigliata a danze.

GRAGLIA
Risotto e... danze

La festa della frazione Campre propone [illegible] pranzo risotto e, la sera, danze con i «Serenade».

CUNEO

CANOSIO
La Badia

Nella frazione Preit, [illegible] svolge oggi alle 16 la Badia di San Lorenzo, [illegible] scambio del cappello fra l'Abbà vecchio (il comandante) e quello nuovo.

SANT'ALBANO STURA
Trebbiatura «d'epoca»

Oggi pomeriggio, [illegible] frazione Cariolo, «festa del grano». La trebbiatura si svolge [illegible] [illegible]chine dell'epoca.

MANGO
Cartoline [illegible] mostra

Inaugurazione, oggi alle 16,30 nella frazione San Donato, [illegible]

[illegible] di cartoline d'epoca, raffiguranti il paese.

PRIOLA
Di «Tutto [illegible] po'»

Si svolge oggi per le vie del paese [illegible] il mercatino «Tutto [illegible] po'».

BELVEDERE
Mercatino delle pulci

Oggi, seconda edizione di «Langarella, la Langa in bancarella» tradizionale mercatino delle pulci. Propone vecchi oggetti e dimostrazioni di vecchi mestieri artigianali.

NOVARA

MASSINO VISCONTI
Musica in piazza

S'inizia oggi, nel paese del Vergante, la tradizionale festa d'agosto: alle 21, in piazza, revival Anni 60 con [illegible] ragazze «Colore rosa», [illegible] sera, musica country con George Mc Anthony e concerto di Luciano Tajoli martedì sera.

ARONA
«Raggi e miraggi»

Spettacolo di «Son et lumière» stasera alle 21,45 in piazza del Popolo sul tema «Raggi e miraggi», musica, luci [illegible] immagini [illegible] il laser.

BOCA
Degustazione di [illegible]ini

Sagra vinicola sulle colline del Novarese, dove in questi giorni i produttori hanno allestito [illegible] locali di viale Partigiani una rassegna sulla produzione locale, con possibilità di degustazione.

FORMAZZA
Giochi e... leccornie

Giochi popolari [illegible] specialità gastronomiche a Foppiano, dove si [illegible] [illegible] festa campestre.

[illegible]
Dolci in rassegna

E' in programma oggi la fiera del dolce in piazza.

VERCELLI

[illegible]
Festa campestre

Continua nella frazione Carega la festa campestre. Alle 12,30, pranzo [illegible] polenta; alle 19, tavola calda; alle 21, danze.

RASSA
Sfilata in costume

Si svolge oggi la festa [illegible] San Giuseppe. Al tradizionale corteo vengono indossati i costumi di Rassa e di Riva Valdobbia.

ALAGNA
Piccolo antiquariato

E' in programma questa mattina, in centro, il mercatino del piccolo antiquariato. Comprende «Bric-à-brac», oggetti intagliati in legno, vecchie stampe.

POSTUA
Pittura e... pane fresco

[illegible] [illegible] sportivo, [illegible] [illegible] specialità tipiche. Nelle vie Stretta e Bornello, il gruppo di «Vecchi fornai» propone «Mostra di pittura e pane fresco».

[illegible]
Beach volley

Alle piscine del Lago sono in programma oggi tornei di beach volley e gare di scopa.

[illegible]
Auto e moto d'epoca

Alle 11,45, sfilano per le vie auto e moto d'epoca. Stasera, «Fe[illegible] [illegible] giovani» in piazza.

VARALLO
Costumi tradizionali

In frazione Morondo, alle 14,30, festa folkloristica con un raduno [illegible] costumi tradizionali.

AOSTA

BRISSOGNE
«Mountain volley»

Si conclude oggi la diciassettesima «Fête de l'oumbra». Il programma: alle 8,30 si radunano i partecipanti al torneo [illegible] «mountain volley»; alle 9,30, gara [illegible] squadre di tre componenti (categorie maschile [illegible] femminile); [illegible] mezzogiorno apertura del ristorante tipico. Alle 16, si esibisce il gruppo folkloristico «Les Sallereins ed Ernesto Letey»; alle 21,30, serata danzante [illegible] l'orchestra «Euro [illegible]» ed elezione [illegible] «Miss fête de l'oumbra 1991».

Stasera a Vernante giostre e spettacolo in piazza

Teatro di burattini

La compagnia di marionette di Rodolfo Ferraris è fra le poche rimaste in Italia. Sulle facciate di alcune case i murales dedicati a Pinocchio

SULLO sfondo dei disegni realizzati dallo scenografo Lele Luzzati, illustratore di alcuni racconti di Gianni Rodari, si legge l'insegna «Teatro dei burattini». Si tratta del grande carrozzone di Rodolfo Ferraris, uno degli ultimi burattinai ambulenti d'Italia, da alcuni giorni in sosta a Vernante, piccolo Cuneese a pochi chilometri da Limone.

Stasera Ferraris, con la moglie Carla Acquarone e le figlie Olivia e Viola, propone uno spettacolo aperto non solo ai piccoli spettatori, ma anche a quanti vogliono rivivere qualche istante della loro infanzia.

«Lo spettacolo ha una struttura antica, classica, ma aggiornata nei testi e nelle musiche. Gli argomenti che trattiamo sono numerosi, soprattutto di attualità e in particolar modo l'inquinamento. I testi proposti durante lo spettacolo in parte sono ereditati dal nonno Augusto, in parte sono stati scritti da mia moglie».

Rodolfo Ferraris, originario della valle Tanaro, è fiero della sua professione ereditata dal nonno e dal padre. Il suo carrozzone ha girato sia in Italia, sia all'estero. La coppia durante l'inverno lavora soprattutto nelle scuole materne di Verona, dove le figlie frequentano l'accademia circense. «Presto - spiega orgoglioso il burattinaio - si esibiranno nella trasmissione "Stasera al circo" in onda su Canale 5. Saranno impegnate per due o tre puntate».

Lo spettacolo stasera s'inizia alle 21 sulla piazza del paese, che in fatto di burattini la sa lunga. Per molto tempo, infatti, Vernante ha ospitato uno dei più grandi illustratori di Pinocchio: Attilio Mussino. E le stesse vicende narrate da Collodi sono state illustrate sulla maggior parte delle abitazioni del centro con grandi affreschi dai vivaci colori che catturano l'attenzione di grandi e piccini.

Sulla piazza Rodolfo Ferraris ha anche allestito una giostra per bambini e, nel parco Mussino, un mini trenino. Un piccolo paese dei balocchi che chiuderà i battenti a fine agosto.

(L'illustrazione è tratta dal volume «Le carte povere»).

NOVARA, GLI ACROBATI DI MOSCA

UN po' di Russia in piazza Martiri, nel centro città di Novara: tra folclore e tradizione, magia e acrobazie, il grande sipario si alza stasera alle 21,30 per presentare il circo di Mosca, spettacolo inserito nella rassegna «Estate novarese», con ingresso gratuito.

Un allestimento inconsueto, diverso dalla tradizione circense a cui il pubblico italiano è abituato: a proporre il repertorio moscovita arriva la compagnia «Circo di Mosca in scena». Il gruppo, che fa parte della celebre troupe del circo di Mosca, sta effettuando una tournée in Italia, dopo i successi conseguiti in terra nipponica e in Francia. Poche le tappe al Nord, tra cui quella sulla piazza novarese.

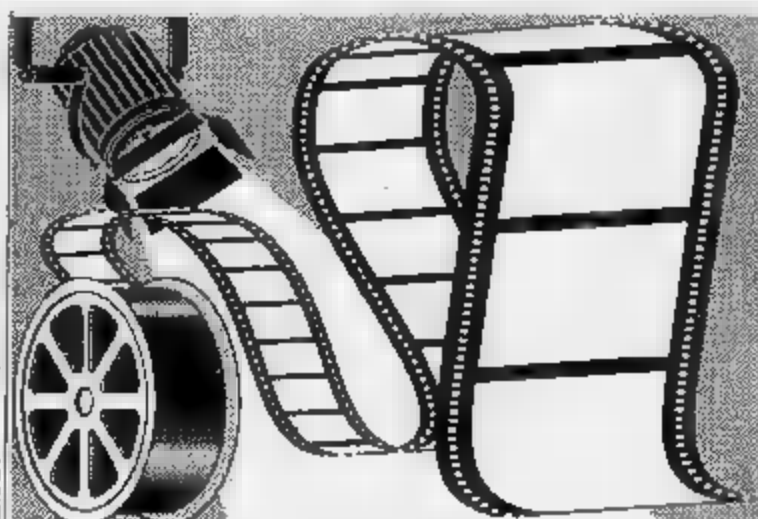
Che cosa vedrà il pubblico stasera durante lo spettacolo? Una serie di esibizioni (in totale otto) che hanno meritato numerosi riconoscimenti ai festival internazionali. Si comincia dalla performance di Vasilij Konopliannik e Zamir Mustafin, che propongono uno dei pochi numeri che ricalca la tradizione circense occidentale, quello dei clown. E poi, un tuffo nella comicità d'oltre cortina, con gli equilibristi Jurij Bezgin e Tatiana Fulnova, che faranno roteare sulle mani e sul capo teiere, anfore e altri piccoli oggetti.

L'incanto prosegue con le evoluzioni di Vladimir Konoplev e Vladimir Antonov, sospesi sul filo a grande altezza sopra il pubblico. Con Jurij Kreis, invece, gli ombrelli si trasformano in motivo di gioco, sospesi con delicati equilibri. Si passa poi alla magia con Jurij Tjumencev, illusionista e prestigiatore a cui è affidato il compito di ammaliare e sorprendere il pubblico con giochi di abilità.

Una coppia per un altro numero tipicamente moscovita, quello della ruota metallica, con cui gli artisti ri di grande suspense: Tatiana e Kostantin Kostjuk, a cui seguirà l'unica performance tutta femminile, quella della ballerina Olga Kostjuk. A concludere lo spettacolo Elle e Serghej Mitiny, con un'esibizione che fonde equilibrismo e danza classica. I ballerini sfidano la forza della gravità, giocano con fragili samovar, creano con il luccichio dei cerchi una spettacolarità senza fiato.

Una delle novità della tradizione circense è l'assenza di animali: il divertimento è tutto affidato all'artista e alla sua abilità nell'inventare situazioni inconsuete.

Cristina Meneghini

STASERA AL CINEMA

Pal. del Collegio
p.zza Castigliano
Or.: 21,45/Lire: 5000/3500
Rass. «Cinema Cinema»

Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Cinema sotto le stelle

Domenica di cinema all'aperto. All'Arena Metropolis stasera c'è «Weekend con il morto», il divertente film di Ted Kotcheff con Andrew McCarty e Jonathan Silverman. L'appuntamento è alle 21,45, ingresso a 6 mila. Al Drive In di via Sansovino, alle 22 e alle 24, «Un poliziotto alle elementari» con Arnold Schwarzenegger, di Ivan Reitman. Biglietti a 8 mila.

ROCCHETTA TANARO
Pagine di Scarlatti

Concerto per ottoni stasera nella piazza del municipio, nel centro dell'Astigiano. Si esibisce un complesso di strumentisti a fiato guidati da Giacomo Zoppi. Propone brani di Scarlatti, Banchieri, Rossini, Scott Joplin e altri. S'inizia alle 21, ingresso libero.

ROBELLA
«Caffè concerto»

Prosegue stasera il «Caffè concerto» in programma sulla pista «Belvedere» nel centro dell'Astigiano. L'appuntamento è fissato alle 21,30: il complesso di Toni d'Aloia accompagna le danze e le attrazioni presentate da Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate completano il «menù» della serata.

LEQUIO BERRIA
«Barzellettiade '91»

Si svolge questa sera alle 20,30, nel Cuneese, la seconda edizione del concorso «Barzellettiade '91». Aspiranti comici si esibiscono sul palcoscenico a raccontare barzellette inedite; alle 22,30, spettacolo del comico astigiano Perosino.

GOVONE
Brani di Bach e Vivaldi

Alle 18, oggi, nel salone incontri «La Serra», presso il castello, concerto del trio formato Antonio Dellacà (violino), Claudio Bovio (trombone), e Marco Roncaglia (organo). Esegue brani di Vivaldi e Bach. L'ingresso è libero

GARESSIO
Concerto di classica

La confraternita di San Giovanni ospita oggi alle 17 un concerto di musica classica. Si esibiscono i pianisti Daniela Tornielli e Davide Bardini. La prima propone brani di Beethoven e Chopin, Bardini composizioni di Bach, Busoni e Chopin.

Stasera, «Accademia»

Nel Novarese, l'orchestra di fiati «Accademia», vincitrice del premio «Pesaro 1991», diretta da Giorgio Coppi, si esibisce stasera alle 21,15 in occasione della rassegna «Arti artigiane» allestita a Madonna di Campagna. L'ingresso è libero. Inoltre, nuovi appuntamenti domani con l'«Estate chitarristica del Lago Maggiore». Nel pomeriggio, alle 18, al Museo del Paesaggio, Gabriela Mangini. Alle 21, inoltre, nella chiesa di San Leonardo, Annamaria Lorenzo e Francesco Taranto propongono un concerto di chitarra classica.

ROGRANCO
Ballo liscio

Nel parco delle oggi pomeriggio e questa sera, ballo liscio. Domani sera, elezione di «Mister gamba d'oro».

«Organi storici»

Concerto questa sera nella chiesa di Camasco, frazione di Varallo, dove si svolge una «tappa» del quarto festival degli organi storici della Valsesia e del Biellese. Alle 21 Ernesto Merlini esegue all'antico strumento della chiesa, melodie di Domenico Zipoli, Bernardo Pasquini, Baldassarre Galuppi, Ignazio Spergher, Marco E. Bossi e dello stesso Merlini.

CANNERO RIVIERA
Piano bar

Nel centro del Novarese, musica soft e piano bar «La Rochelle», dove stasera, a partire dalle 22, si esibisce il musicista pavese Claudio.

VINTEBBIO
Musica di tendenza

La serata alla discoteca «Le Cave» (Vercelli) prevede musica di tendenza e piano bar con una band biellese. L'appuntamento è fissato per le 22

Ballerini in pista

Stasera all'Hotel Lido (Vercelli) penultima gara di ballo liscio e standard, riservato agli appartenenti di scuole di danza. L'incontro è tra le coppie di ballerini del Piemonte e di Valle d'Aosta. S'inizia alle 21.

SAINT-VINCENT
«Leggera» in piazza

Alle 21, in Piazza dei Cavalieri di Vittorio Veneto serate di musica leggera con Gianni Meccia e Riccardo Del Turco.

COGNE
Un quartetto d'archi

Serata di musica classica. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, si esibisce il quartetto d'archi «Musica Ensemble», con Domuscieva (violino), Turra (violino), Miglioli (viola) e Sartor (violoncello).

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Grande statista italiano; 7. Prefisso ripetitivo; 9. Nota musicale; 10. Famoso personaggio dell'«Orlando Furioso»; 14. Simbolo del sodio; 15. Falsa, ingannevole; 16. Provoca logorio; Un dispositivo di orologeria; 19. Iniziali di Berlioz; 20. Attrezzi da cucina; Materiale usato... per copertura; 25. Intensissimo, come un forte dolore; 26. Operazioni bancarie; 28. Un verbo di moto; 29. Sinonimo di colori; 31. Mancanze, lacune; 33. Antica lingua francese; 34. Sono minacciate quelle amazzoniche; 36. In... fondo al baratro; 37. Il fisico della relatività.

VERTICALI. 2. Simbolo dell'arsenico; 3. Un focale... inutile; 4. Animale da cortile; 5. La patria di Abramo; 6. Vecchie... ruggini; 7. Lavora con un pendolino; 8. Neghittosi, pigri, ignavi; 9. Albero da frutto; 11. Si usano per fissare i fogli di carta; 12. Cittadina in provincia di Macerata; Grande industriale tedesco; 17. Sghembo, storto, malfatto; 18. Lo era per Gabriella D'Annunzio; 20. Far lavorare il cervello; 21. Nord-Ovest; 23. Sfocia nell'Egeo presso Salonicco; 24. Leggera bevanda; 26. Provincia lombarda (sigla); 27. Alain, noto attore francese; Esercitazioni al poligono; 32. Una filosofia orientale; Ferrovie dello Stato; 35. Iniziali di Tognazzi.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

AHIA! OH! AHI! UH!

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata

LA SOLUZIONE DI IERI

Nella frazione di La Morra ultimi preparativi per i cinque giorni di festeggiamenti

Rivalta, Ferragosto con balli e vini doc

Gare sportive, musica e stand gastronomici nel programma delle manifestazioni. Tra le novità un'esposizione vinicola [illegible] cui partecipano una quindicina di produttori locali. C'è attesa per l'orchestra spettacolo Casadei

LA [illegible] Tutto [illegible] ormai pronto [illegible] Rivalta, popolosa frazione di La Morra, per i festeggiamenti patronali. L'appuntamento [illegible] fissato per la prossima settimana, nei giorni a cavallo [illegible] Ferragosto.

Il programma è estremamente ricco e concentrato in cinque giorni densi di manifestazioni, gare sportive, [illegible] balli, giochi e gastronomia. La popolarità della festa di Rivalta ha ormai varcato anche quelli che [illegible] i confini del paese e della zona vicina ed ogni anno le se[illegible] organizzate dal comitato ricreativo rivaltese richiamano [illegible] pubblico molto numeroso.

Spiega il presidente del rinnovato [illegible] dinamico comitato ricreativo rivaltese, Germano Giachino: «In passato si era tentato di anticipare [illegible] festa a luglio, ma senza risultati apprezzabili. Il periodo migliore [illegible] quello di Ferragosto, quando nella zona ci sono molti turisti [illegible] villeggianti. Negli ultimi anni il successo della manifestazione è aumentato considerevol[illegible]. Tra le novità più significative c'è l'esposizione vinicola, [illegible] tre vini Doc proposti da una quindicina [illegible] produttori locali».

Anche quest'anno la musica sarà al centro [illegible] festeggiamenti [illegible] spettacoli all'insegna [illegible] «liscio» più tradizionale e della canzone popolare piemontese, due generi che in que[illegible] zona cont[illegible] su innumerevoli appassionati. Non è difficile quindi prevedere una notevole affluenza di pubblico per le serate musicali.

Ma Rivalta, [illegible] in generale tutto il paese [illegible] La Morra, è soprattutto sinonimo [illegible] grandi vini. La frazione, situata alle prime propaggini delle langhe, verso la piana [illegible] Pollenzo, vive soprattutto sulla produzione vitivinicola, che in queste zone raggiunge punte qualitative [illegible] grande prestigio. E la festa di Rivalta non poteva non aprirsi mercoledì sera con l'inaugurazione dell'esposizione dall'eloquente titolo «Terra [illegible] vino», nella quale i produttori locali metteranno in vetrina i loro «gioielli», con la possibilità per i visitatori di degustare numerose varietà di Barolo, Barbera e Dolcetto Doc. L'esposizione comprende anche vecchie etichette ed antichi attrezzi per la viticoltura e verrà aperta [illegible] partire dalle [illegible] 20. Nella stessa serata ci sarà la tradizionale grigliata allietata dall'esibizione dell'orchestra «Gli astigiani [illegible] liscio».

Molte le iniziative per Ferragosto nella frazione Rivalta di La Morra (nella fotografia). La [illegible] è rinomata per gli ottimi vini

Il giorno [illegible] Ferragosto si aprirà invece con [illegible] appuntamento di carattere sportivo: un torneo di bocce «al libe[illegible]» ossia non su campi regolari, ma [illegible] campi tracciati sulla piazza che metteranno alla prova le [illegible]apacità dei partecipanti. La manifestazione è aperta a tutti, tran[illegible] che ai giocatori iscritti alle categorie A [illegible] [illegible]. Sono previsti premi in oro per i primi sei. In serata, alle [illegible] [illegible] i partecipanti alla gara a bocce potranno rilassarsi ascoltando la musica dell'orchestra di Learco Gianferrari e chi avrà ancora la for[illegible] per farlo potrà ovviamente lanciarsi nel ballo. Il concerto del musicista emiliano rappre[illegible] uno dei momenti più attesi. Musica e gastronomia [illegible]ranno al centro dei festeggiamenti anche venerdì 16. Le note e l'allegria saranno garantiti dal gruppo «Franco e Daniele Uberto», che animerà la serata danzante, mentre per i buongustai [illegible] va dimenticato l'incontro enogastronomico previsto alle [illegible] dal titolo «Mangiuma 'l bagnet». Sarà [illegible]sibile degustare tutta una serie [illegible] tipiche salse langarole (il bagnet appunto) con contorni di acciughe ed altre specialità caratteristiche come salami e «bros».

Sarà nuovamente lo sport, questa volta riservato però ai rivaltesi, ad aprire il programma di sabato 17. Alle 15 s'inizierà [illegible] gara a bocce alla baraonda riservata a giocatori locali. Alle 21 invece tornerà in [illegible] il liscio a «denominazione di origine controllata», con l'orchestra spettacolo di Claudio Casadei, che richiamerà [illegible] Rivalta sicuramente un gran numero di fedelissimi di questo genere musicale. Domenica [illegible] scenderà il sipario sulla festa, con [illegible] pomeriggio interamente dedicato ai bambini e con la cena finale [illegible] prenotazione prevista alle o[illegible] [illegible]. Durante la se[illegible] [illegible] sarà però ancora spazio per la [illegible] e il folclore piemontese proposto dal gruppo «Alpigiai» accompagnato da un'orchestra. Durante [illegible] la durata dei festeggiamenti funzionerà sulla piazza [illegible] servizio [illegible] bar-ristorante dove saranno serviti piatti tipici, accompagnati ovviamente dall'ottimo vino locale. [c. o.]

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Domenica 11 Agosto 1991 — 35 —

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 36

Deciso dal Comune

Alba, si abbatte la casa Fenoglio

La ruspa risparmieranno le parti del fabbricato di particolare valore storico ed architettonico. Restauri contro il degrado.

A PAGINA 36

Domani senza posta

In sciopero i portalettere della «Granda»

Il sindacato ha respinto la proposta del ministero di assumere 10 supplenti per ... Mancano 170 dipendenti.

PIEMONTE ESTATE

Scoprire il «birdwatching»

Come diventare seguaci di Konrad Lorenz, alla ricerca degli esemplari più insoliti di fauna nelle oasi naturalistiche. Nel Cuneese il teatro dei burattini.

PAGINE 39, 40, 41

A PAGINA 38

Una perizia a Cengio

Smentita la chiusura dell'Acna

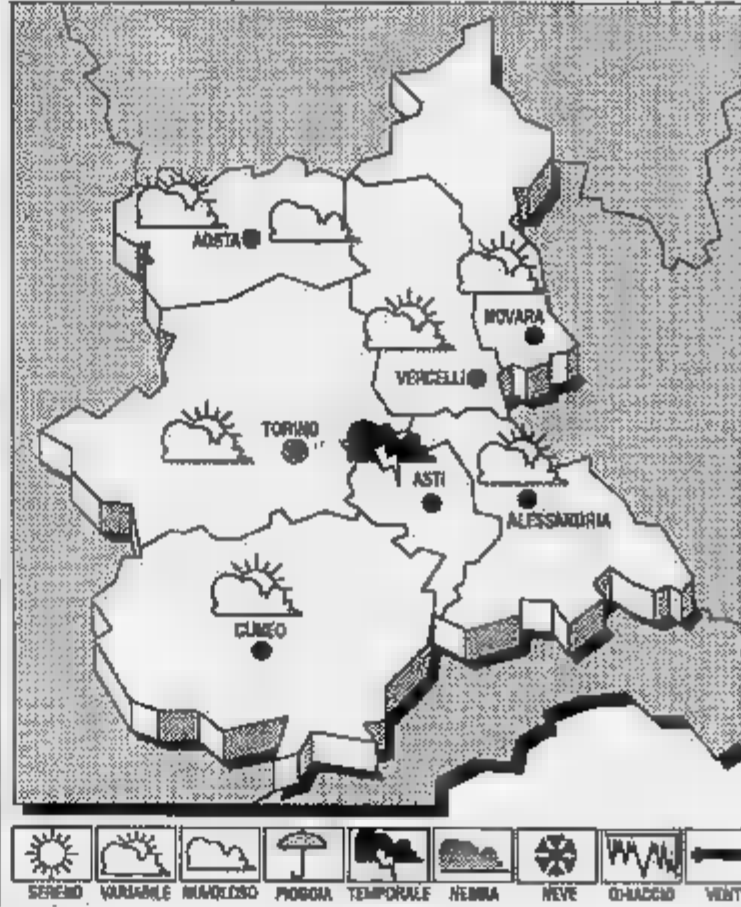
Le reazioni della Valle Bormida alla visita del magistrato nello stabilimento da anni al centro delle polemiche.

A PAGINA 37

Borgo, ex cantoniere

Anziano beve acqua gelata e muore

L'uomo stava riempiendo bottiglie a una sorgente quando è stato colto da malore. Vane la corsa all'ospedale.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una ... d'aria instabile, presente sul Mediterraneo occidentale, estende la sua influenza alla Sardegna e marginalmente alle regioni del medio e dell'alto Tirreno. Sul resto del Mediterraneo centrale pressione alta e livellata.

... PREVISTO PER OGGI. Su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti stratiformi sulle zone alpine. Foschie ... e ... banchi di ... sulle ... pianeggianti centro-settentrionali.

... Deboli da Nord-Est.

TEMPERATURE. In aumento.

... DEL ... Su tutte le regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone appenniniche, dove ... possibili temporali.

TEMPERATURE DI IERI A ...
Max: 31; min: 17; media: 24

UN ANNO FA
Max: ...2; min: 17; media: 20.4

TEMPERATURE IN ...
Torino ... Novara ...
Alessandria ... Aosta ...
Asti 31 Vercelli ...

Il **Sole** sorge alle 6,25 e tramonta alle 20,43. La **Luna** si leva ... 6,05 e ... 21,09.

I provvedimenti delle amministrazioni per regolare l'afflusso dei veicoli

Auto, numero chiuso nelle valli

Oggi le Sorgenti del Maira potranno essere raggiunte solo da cento vetture. Bloccata alle auto l'arteria che conduce al Parco del Pesio. In pre-allarme anche le valli Po, Stura e Varaita

Una scelta difficile ma vincente

DOPO ... titubanze e timori di ... i turisti qualche sindaco ha avuto il coraggio di rompere una consuetudine e imporre il numero chiuso al transito delle auto sulle strade di montagna. Oggi, chi desidera trascorrere la giornata all'aperto alle sorgenti del ... Maira, come in alta Valle Pesio, dovrà abbandonare l'auto e camminare. E, per un giorno almeno, in montagna si tornerà a respirare aria pulita, senza i rumori assordanti di motociclette o degli stereo delle auto a cui molti non ... rinunciare, neppure nelle giornate di riposo.

Restituire il silenzio alla montagna, obbligare chi desidera frequentarla ad un minimo di fatica fisica (e di soddisfazione) sono scelte in molti casi obbligate. Lo ... bene gli abitanti delle valli Po, Stura o Varaita che assistono impotenti a code di auto che si inerpicano su stradine, spesso invadendo prati e campi di privati.

Certo ... si può generalizzare. Ma è certo che anche in montagna il traffico deve essere regolato meglio accogliendo l'invito fatto dal prefetto ai sindaci la settimana scorsa perché impediscano la sosta delle auto lungo strade strette o impervie: in caso di incendi o incidenti quelle auto, mal parcheggiate, diventano una barriera insuperabile. E a farne le spese è la montagna e noi tutti.

Gianni Martini

CUNEO. Numero chiuso alle Sorgenti del Maira; transito vietato in Val Pesio dalla frazione Ardua al Pian delle Gorre per l'ingresso al Parco naturale; amministrazioni delle Valli Varaita, Po (verso il Pian del Re) e Stura in pre-allarme, pronte a ordinare il blocco della circolazione.

L'invasione di turisti nelle vallate del Cuneese ha consigliato molti sindaci a ricorrere a soluzioni straordinarie per limitare il quasi inevitabile caos creato dall'affluenza di veicoli ... per oggi. Ad Acceglio un'ordinanza del sindaco stabilisce il divieto di sosta all'interno delle borgate Saretto (1300 metri) e Chiappera (1650 metri) ed il numero ... d'accesso per le auto (un massimo di cento) alle «Sorgenti del Maira». Per evitare problemi al traffico la strada che attraversa la valle Pesio e conduce al parco naturale rimarrà chiusa tutti i giorni fino a domenica prossima, 18 agosto. Si dovrà parcheggiare nella zona tra Certosa ed il villaggio Ardua. Funzionerà un servizio sostitutivo di pullman.

Lorenzo Tomasello A PAGINA ...

Al Parco. Per l'accesso in Alta Val Pesio funzionerà un pullman navetta

Ha 16 anni e abita a Carrù

Scontro fra moto ragazzo in coma

FARIGLIANO. Un ragazzo di 16 anni in ... è il più grave dei tre feriti in un incidente stradale accaduto ieri sera in località Sant'Eleuterio, sulla provinciale fra Farigliano e Dogliani nel quale sono ... coinvolte ... moto e un'automobile.

Il giovane in ... si chiama Ettore Ferrero, abitante a Carrù, in strada Marchesa 6: è ricoverato nella sala rianimazione dell'ospedale «Molinette» di Torino con prognosi riservata. I suoi due coetanei, Antonello Musso, 16 anni, anche lui carrucese, residente in strada Farigliano e Gianfranco Bracco, diciottenne, di Dogliani, via Divisione Cuneense 33 hanno riportato fratture guaribili in quaranta giorni.

I fatti. ... poco prima ... 20 Ettore Ferrero e Antonello ... viaggiavano da Dogliani verso Farigliano a bordo delle loro moto «Aprilias 125».

In località Sant'Eleuterio i due motociclisti hanno incrociato l'«Alfa 33» guidata da Giuseppe Fresia, 32 anni, abitante a Millesimo. Improvvisamente una moto enduro, pilotata da Gianfranco Bracco, ha sorpassato l'auto, senza accorgersi che dal ... opposto stavano sopraggiungendo i due giovani carrucesi.

La moto del Bracco ha agganciato quella di Ettore Ferrero. Nell'urto il sedicenne ha perso il controllo del mezzo, invadendo ... opposta e schiantandosi contro l'«Alfa 33». La moto di Bracco ha proseguito la corsa, scontrandosi anche con l'«Aprilia» di Antonello Musso. Visti i feriti ha proseguito fino a Dogliani dove ha dato l'allarme ai carabinieri che hanno avvisato ambulanze della ... e l'elisoccorso.

I mezzi ... sequestrati; sull'incidente è stata aperta un'inchiesta di cui si conoscerà l'esito soltanto nei prossimi giorni.

Ettore Ferrero vive insieme con i genitori e la ... Sabrina. Il padre, Mario, è l'autotrasportatore. Ha finito due anni fa le Scuole medie e dallo scorso ottobre, per seguire gli studi medi superiori, si è trasferito in collegio a Fossano. Dagli amici è descritto ... un giovane vivace, ma molto prudente a guidare la moto della quale è appassionato. **[r. s.]**

... DAL CALDO (30 ...)

CUNEO. Risparmiata dai grossi temporali di venerdì scorso (che hanno colpito Torino e la parte occidentale ... provincia), la parte meridionale della «Granda» sta registrando un periodo di mancanza di precipitazioni che dura praticamente da oltre un mese e mezzo, non tenendo conto di sporadiche e leggere pioggerelle.

E da quasi altrettanto tempo la temperatura - che appare insopportabile a causa soprattutto della notevole percentuale di umidità atmosferica, superiore al 60 per cento - si mantiene su valori non eccezionali ma costantemente molto elevati: quella massima non si discosta ormai da varie settimane dai 29-30 gradi, quella minima non scende ... di ... 21-22.

Tanto per fare un paragone significativo, giovedì scorso, 8 agosto, in Cuneo città la colonnina del mercurio è salita fino a 32 gradi e nelle ore notturne è rimasta sempre al di sopra dei 22 gradi, mentre l'8 agosto dello ... anno si ... avuta ... massima di 17 gradi e una minima di 8 (in seguito a intensi temporali che si susseguiti per vari giorni).

Si è tuttavia lontani, per fortuna, dai record di caldo del secolo, registrati dall'Osservatorio meteorologico della Camera di Commercio: 38,2 gradi nel 1902, ... gradi il 21 luglio 1983.

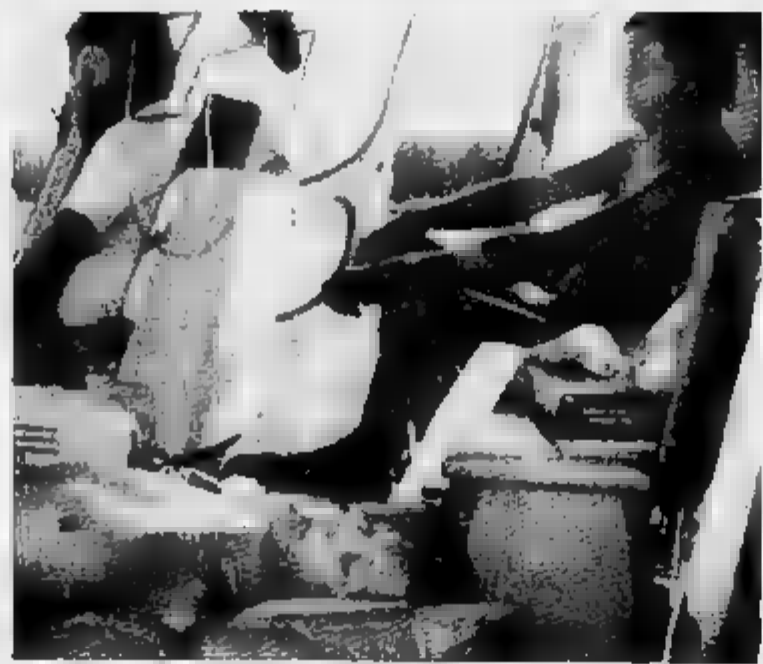
Comunque il caldo insistente di questi giorni è superiore a quello che normalmente si registra in estate, se si considera che a Cuneo la media delle massime temperature estive è di 25,8 gradi, ... quella delle minime è di 16 gradi. Da rilevare, inoltre, che da circa 15 anni la percentuale di umidità relativa tende ad aumentare, essendo passata dalla media del 60 ... al 65 per ...

Caldo notevole e perdurante, dunque, nel Cuneese, fortunatamente mitigato di notte dalle brezze che da Ovest scendono lungo le valli mitigando la fastidiosa sensazione di afa.

La situazione è peggiore, invece, nella parte settentrionale della provincia, in pianura e nelle Langhe, dove l'immobilità dell'aria fa aumentare la percentuale di umidità atmosferica che anche di notte accentua i disagi causati dall'alta temperatura (spesso al di sopra dei 32 gradi all'ombra). **[g. r.]**

Amici (18 e 40 anni) di Cavallermaggiore ieri si erano immersi nelle acque del Tirreno di fronte all'isola del Giglio

Due subacquei cuneesi hanno rischiato di affogare

Scesi a 44 metri sono svenuti. Un elicottero li ha portati dal mare in ospedale

I soccorsi. Alessandro Allasia ed Ermanno Pistone in elicottero

CAVALLERMAGGIORE. Momenti di paura ieri pomeriggio per due sub all'isola del Giglio, in Toscana, a 500 metri dall'arenile di Campese. Ermanno Pistone, 40 anni, abitante in via Asilo 13; e Alessandro Allasia, 18 anni, via Roma 18, hanno rischiato di morire nel Mar Tirreno.

Il fatto è accaduto ... le 14,30. I due amici si sono immersi e hanno rapidamente raggiunto la profondità di ... metri.

Improvvisamente Ermanno Pistone è stato colto da malore. L'amico non ha atteso molto per passare all'azione ed ha cercato di soccorrerlo, ma ha perso i sensi. I due ... stati spinti in superficie dall'acqua. E' ... loro conoscente, che li attendeva su ... barca, a prestare loro i primi soccorsi. ... è scattato l'allarme.

Ermanno Pistone e Alessandro Allasia ... stati trasportati in elicottero a Marina di Massa, successivamente con un'ambulanza a Marina di Carrara.

I medici ne hanno disposto il ricovero al Centro di medicina iperbarica. Dopo le prime cure sono stati dichiarati fuori pericolo.

I due ... grandi esperti di sub. Dopo ... appreso i primi rudimenti alla Scuola di Savigliano, presieduta da Piero Bernardo, l'hanno abbandonata per dedicarsi a frequenti ... ni in proprio. Trascorrono molto frequentemente i fine settimana insieme, dividendo la loro comune passione per il sub.

Avevano deciso la gita in Toscana l'altra sera al bar Sport, il locale nel centro del paese dove solitamente si riuniscono ... altri amici. Insieme avevano studiato l'itinerario esatto delle loro impresa, simile a tante altre portate a termine con la massima tranquillità, sempre nel rispetto delle fondamentali regole dell'immersione.

Ermanno Pistone è sposato, ma separato. Convive ... una donna di Racconigi. Ha un figlio di 17 anni, Manlio. Lavora alla «Betons di Cavallermaggiore», ... società per la lavorazione del calcestruzzo preconfezionato.

Alessandro Allasia, il più giovane dei due, frequenta l'istituto per geometri. Vive in famiglia con il padre Mario e la madre Renata Piumo.

Quello di ieri è il terzo incidente in pochi giorni che coinvolge sub della «Granda». Domenica ... sulle acque di Spotorno, in Liguria, aveva perso la vita Giulio Ghisa, ... anni, commerciante di Alba, tradito da un'embolia. Il lunedì precedente a Ventimiglia era annegato un sommozzatore di Robilante, Livio Pietro Menardo, di 32 anni, deceduto durante un'immersione. **[m. b.]**

Alba, lo scrittore visse con i famigliari fino al 1957 in un alloggio del centro

Sarà abbattuta la casa di Fenoglio

Le ruspe risparmieranno le parti del fabbricato di particolare valore storico ed architettonico
Il Comune vuole restaurarlo per fermarne il degrado. Forse sotto l'edificio i resti di un foro [illegible]

ALBA. Verrà in parte abbattuta per essere ristrutturata l'antica [illegible] accanto al municipio della città. L'edificio, di proprietà comunale, ha sede all'angolo fra piazza del Duomo e piazza Rossetti [illegible] è da tempo abbandonato.

Si tratta di un fabbricato che [illegible] entrato nella storia del capoluogo delle Langhe. In un alloggio [illegible] primo piano, all'angolo tra le due piazze, visse fino al 1957 il grande scrittore Beppe Fenoglio con [illegible] propria famiglia, mentre sul fronte principale della casa, in piazza del Duomo, alla fine del secolo [illegible] la famiglia Miroglio vi aprì un negozio di tessuti, primo mattone verso la costruzione [illegible] dell'attuale «impero» nel settore tessile.

Le attuali condizioni dell'edificio impongono un intervento di restauro urgente. La facciata da un paio d'anni [illegible] stata coperta con una planimetria della città corredata da indicazioni turistiche di vario genere, realizzata in occasione delle Olimpiadi delle Città Gemelle del luglio '89.

Il grande pannello è [illegible] stato rimosso e le condizioni dell'edificio sono [illegible] gli occhi [illegible] tutti. «Già la precedente amministrazione comunale aveva dato il via alla realizzazione [illegible] progetti per ristrutturare l'edificio. Si tratta però di [illegible] intervento piuttosto delicato poiché il fabbricato comprende alcune parti [illegible] notevole rilevanza, opera dell'architetto Busca (autore, fra l'altro, del Teatro Sociale di Alba, i [illegible] lavori [illegible] recupero sono in fase avanzata). I progetti sono stati più volte rielaborati e sottoposti di volta in volta al parere della Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici del Piemonte, che finalmente nei mesi scorsi ha dato parere favorevole», osserva [illegible] sindaco [illegible] città [illegible] Demaria.

Accanto al municipio. L'antico edificio è all'angolo fra piazza del Duomo e piazza Rossetti (FOTO MURIALDO)

Nel frattempo però la sezione albese di Italia Nostra ha inviato [illegible] agli organi competenti [illegible] agli enti interessati un documento nel quale [illegible] chiedono ulteriori accertamenti e delucidazioni su elaborati tecnici e finalità del drastico intervento [illegible] progetto».

Nel testo realizzato da Italia Nostra si sottolineano anche le evidenti rilevanze archeologiche dell'area, dove pare si trovasse il foro di Alba Pompeia, e si pone l'accento sull'attuale stato di degrado dell'edificio, situato nel «salotto buono» cittadino.

«La [illegible] non verrà abbattuta interamente. Le parti [illegible] valore storico [illegible] architettonico saranno [illegible] conservate e non si procederà comunque a lavori indiscriminati. L'edificio verrà inizialmente abbattuto in alcune parti, proprio per poter studiare e verificare meglio che [illegible] c'è sotto alla casa, dal momento che pare si possano trovare in quella zona i resti dell'antico foro romano», continua [illegible] sindaco.

Da scavi e studi precedente[illegible] effettuati era stato infatti dimostrato che le due principali arterie della città romana si trovavano praticamente [illegible] corrispondenza con l'attuale via Maestra e con l'asse via Acqui-Via Cavour, per cui sotto le fondamenta dell'edificio situato quasi all'incrocio tra queste due direttrici potrebbero esserci reperti di grande interesse.

Il documento che è stato preparato da Italia Nostra ha spinto i responsabili [illegible] Soprintendenza ad predisporre un ulteriore sopralluogo, che dovrebbe essere eseguito nei prossimi giorni [illegible] verrà confermato il parere favorevole i lavori potranno essere avviati presto.

Corrado Olocco

LETTERE AL [illegible]

Troppa violenza a Saluzzo

Sono un ragazzo di diciassette anni e sono rimasto colpito dall'episodio di teppismo accaduto nella mia città e riportato sul giornale il [illegible] agosto. Il fatto mi ha riempito di sdegno e [illegible] vergogna.

Questo [illegible] comunque [illegible] dei tanti episodi [illegible] violenza che avvengono quasi tutti i giorni nella mia città.

Messi da parte i problemi dei tossicodipendenti che hanno ormai preso possesso di molte piazze e giardini pubblici, e degli extracomunitari che maltrattano chi [illegible] compera le loro [illegible] c'è un ennesimo grave problema: il teppismo.

Questo fenomeno sta diventando una piaga inguaribile.

Le bande di ragazzini impauriscono i coetanei e agiscono indisturbati nelle loro azioni vandaliche.

Conosco alcuni di questi ragazzi e credo che il loro problema più grave sia quello di essere stati accontentati in tutto e per tutto dai genitori, anche a costo di enormi sacrifici.

[illegible] hanno mai conquistato niente con le loro energie: si [illegible] insoddisfatti e sfogano la loro rabbia (ma non si sa per che cosa) con atti barbarici.

Il fatto di essere considerati da tutti come dei «duri» [illegible] fa sentire importanti, ma secondo me sono solo [illegible] buffoni e la loro sola forza è di essere in tanti.

Fino a qualche [illegible] fa, episodi come quello della scorsa settimana [illegible] rari; ora la situazione si sta aggravando.

Il più delle volte questi atti [illegible] violenza non sono denunciati da chi li subisce e così i gruppi di teppisti continuano ad agire.

E' necessario trovare delle soluzioni per il bene di tutta la cittadinanza: [illegible] va dell'immagine di una città nota per la storia [illegible] per l'arte.

Non bisogna che la città di Saluzzo diventi sinonimo di violenza.

Lettera firmata, Saluzzo

Cuneo, tolleranza ed [illegible]

Domenica 4 agosto cercando un posto su una panchina di [illegible] Dante ho notato che due di queste erano occupate da gruppi di giovani nordafricani che utilizzavano lo schienale [illegible] sedile; li ho invitati educatamente ad usarli in modo più appropriato e per tutta risposta sono stato apostrofato con un epiteto.

Questa [illegible] la gente che la comunità [illegible] mantiene assicurando loro vitto, alloggio e soldi.

Questi sono i «personaggi», per la più parte coinvolti in episodi di violenza (proprio og[illegible] il giornale pubblica lo straziante episodio della giovane torinese violentata da sei tunisini a Padova) e spaccio di droga.

Queste [illegible] persone alle quali, con soli cinque giorni di lavoro, assicuriamo la pensione e mi sembra giusto, visto che gli italiani devono lavorarne trenta, ma di anni.

Insultano e si sentono padroni della città [illegible] ben protetti in una città che [illegible] sabato pomeriggio è abbandonata [illegible] se stessa sino al lunedì, per mancanza assoluta di forze dell'ordine alle quale il cittadino onesto possa rivolgersi o [illegible] que[illegible] protetto.

E' amaro, ma i nuovi padroni [illegible] diventati loro, gli extracomunitari del Nord Africa.

Non mi si venga poi a parlare di episodi di intolleranza e razzismo. Va a finire che gli intollerati, tra non molto, saremo noi.

Luca Grosso, Cuneo

Traffico a rilento per lavori in corso

Anche quest'anno ad agosto le strade di Alba [illegible] occupate da cantieri, destinati ormai a diventare un aspetto tipico della città nel periodo estivo, con le tapparelle abbassate e con i cartelli di «chiuso per ferie». Ciò crea non pochi problemi di circolazione, anche perché, come accade ormai [illegible] qualche anno, la città ad agosto non si svuota affatto [illegible] chi rimane finisce per essere penalizzato.

In città, in questi giorni, si circola male e con notevoli disagi a causa delle strade interrotte e dei lavori in corso che obbligano i cittadini a deviazioni e a percorsi alternativi.

In queste [illegible]imane si sta lavorando, infatti, in corso Piave, angolo via Pietro Ferrero, in corso Langhe, angolo viale Vico, in corso Matteotti, in Piazza Savona e nel centro storico, nei pressi di San Domeni[illegible].

Tutte zone [illegible] alta densità [illegible] circolazione e che, anche in periodo di ferie, [illegible]no notevolmente frequentate, con le conseguenze che è facile immaginare.

Se[illegible]ono quattro firme, Alba

[illegible]

[illegible]

Criterium internazionale di marcia alpina

Il Cai, sezione [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo, organizza per domenica 18 agosto [illegible] «Criterium Internazionale [illegible] marcia alpina», incontro italo-francese al Becco Alto d'Ischiator. La partenza è fissata alle 6,30 nella piazza [illegible] Demonte. Pranzo al sacco. Le persone interessate possono telefonare allo 0171/95120.

RESTAURI

Mancano i fondi per la chiesa di Santa Croce

Rimandati [illegible] settembre i restauri della facciata della chiesa di Santa Croce a Cuneo. Sebbene le impalcature siano state allestite da due mesi, i lavori di restauro sono stati rimandati in autunno, per [illegible] di finanziamenti. La chiesa di Santa Maria, che risale al '700, fu progettata dal celebre architetto Francesco Gallo.

PISCINA

Il biglietto (dalle 12,30 [illegible] 14,30) [illegible] 3 mila lire

Solo 3 mila lire per [illegible] due ore alla piscina comunale [illegible] Cuneo. L'iniziativa ha riscosso un grande [illegible] fra chi è costretto alle ferie in città [illegible] non vuole rinunciare [illegible] sole e nuoto nei momenti liberi dal lavoro [illegible] l'ora del pranzo, dalle 12,30 alle 14,30. Il biglietto giornaliero costa 7 mila lire, ridotto per i ragazzi.

CANILE

Animali in affidamento

Chi desidera occuparsi (anche solo per alcune settimane) di un cane abbandonato può rivolgersi al canile municipale [illegible] Cuneo che [illegible] aperto tutti i giorni dalle 14 alle 18.

ARTE

Mostra [illegible] mode[illegible]

Oggi è l'ultimo giorno per visitare la mostra di arte moderna allestita nei locali del teatro civico di Caraglio. Esposte opere di Biffaro, Cafiero, Di Stefano, Ferzini, Giuman, Graneris, Grassino, Tomaino e Zaccone. La m[illegible]stra è aperta dalle [illegible] alle [illegible].

Interrotte le trattative con la direzione provinciale

Domani postini in sciopero

Respinta la proposta del ministero di [illegible] 10 supplenti per [illegible] mese
Nella «Granda» mancano 170 portalettere. «Non possiamo garantire il servizio»

CUNEO. Lo sciopero provinciale dei portalettere, in program[illegible] domani, è stato confermato. Il sindacato di categoria Filpt-Cgil, Fpt-Cisl e Uil-Post ha infatti respinto le proposte della direzione compartimentale di Torino [illegible] del ministero, [illegible] intervento dell'ultima [illegible] per scongiurare l'astensione dal la[illegible] della categoria.

Con un telegramma inviato alla direzione provinciale di Cuneo, il ministero delle Poste ha concesso, in via eccezionale, l'autorizzazione ad assumere per [illegible] mese dieci avventizi. La direzione compartimentale ha invece annunciato che è in cor[illegible] la definizione di una graduatoria delle persone idonee al servizio e non assunte (ci si riferisce a concorsi svolti in altre province del Piemonte) dalla quale potrebbe nei prossimi mesi attingere la direzione di Cuneo.

Secondo il sindacato «non è [illegible] questi palliativi che si risolve [illegible] problema della carenza [illegible] personale, né si migliora il servizio». Insomma, lo sciopero si farà.

Bartolomeo Cometti, della Cgil postelegrafonici di Cuneo, ribadisce [illegible] ragioni dell'astensione dal lavoro: «Se si prescinde dalla sede del capoluogo, dove l'organico di 162 unità è coperto, la situazione nel [illegible] della provincia è sempre più drammatica. Sono in servizio 740 postini rispetto [illegible] 910 previsti».

Cosa chiedono le organizzazioni sindacali? In primo luogo l'assunzione di personale [illegible] ruolo per riportare alla normalità il servizio di recapito dopo i recenti numerosi pensionamenti. Poi vogliono che venga conferita dignità professionale ai lavoratori per ridare fiducia all'utenza.

Ma non c'è solo questo. Uno dei «nodi» che non sono ancora stati sciolti e che causa disagi sia ai portalettere, sia all'utenza, è quello dell'abbinamento di zona.

Cosa significa? [illegible] manca [illegible] postino (perché è in ferie o in malattia) un collega lo sostituisce per la consegna della corrispondenza anche sul territorio che non è di [illegible] competenza.

Succede spesso che l'abbinamento venga assegnato ai lavoratori trimestrali, con poca esperienza [illegible] delle zone. «E' facile immaginare - precisano al sindacato - come il servizio diventi piuttosto approssimativo».

I 740 postini lunedì scioperano anche perché «siamo stufi [illegible] ritardi nella riscossione dei premi di produzione e delle indennità».

Se la situazione [illegible] per quanto riguarda i portalettere, non va meglio per i dirigenti e gli impiegati. In provincia ne sono previsti 981, mentre solo [illegible] sono in attività.

E' anche per questa ragione (oltre che per la diminuzione dei carichi di lavoro) che per tutto agosto la direzione provinciale ha deciso [illegible] chiusura pomeridiana degli sportelli di Bra, Borgo San Dalmazzo, Fos[illegible], Boves, Busca, Ceva, Dronero e Racconigi.

[illegible] Ferrando

[illegible] CIVILE

BORGO SAN DALMAZZO

9 agosto 1991

MORTI. Spinolo Claudio, 89 anni, (Robilante), pensionato; Isoardo Bartolomeo, [illegible] anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Giordano Renato, 48 anni (Borgo San Dalmazzo), autotrasportatore.

[illegible]

9 agosto 1991

NATI. Tallone Cristina (Cuneo).

MORTI. Molina Felicita, [illegible] anni (Busca), pensionata.

MATRIMONI. Ichino Claudio, 25 anni (residente a Busca), artigiano [illegible] Rosso Claudia, [illegible] anni (residente [illegible] Busca), casalinga; Alfieri Tommaso, 33 anni (residente [illegible] Busca), commerciante con Simondi Elvira, [illegible] (residente a Busca), infermiera.

FOSSANO

9 agosto 1991

NATI. Mirra [illegible]eo; Parola Michela; Revello Andrea; Pirra Alida, Valle Roberta; Chejret Nadine.

[illegible] Gandolfi [illegible] ved. Gallaverna, [illegible] anni (Fossano), pensionata; Tomatis Lucia ved. Accatino, 77 anni (Fossano), pensionata; Mondino Caterina ved. Sarale, 90 anni (Fossano), pensionata; Zanchetta Decimo, 47 anni (Fossano), operaio; Meinero Guido, 42 anni (Centallo), decoratore; Olocco Andrea, 79 anni (Fossano), pensionato.

[illegible]I. Antoniotti Antonio, 46 anni (residente a Fossano), imprenditore [illegible] Velocchi Maria Antonietta Rosa, [illegible] anni (residente a Pinerolo), insegnante; Bono Angelo, 36 anni (residente a Pietra Ligure), operaio con Bogetti Agnese, 28 anni (residente a Fossano), impiegata; Zilio Mauro, 32 anni (residente a Torino), architetto con Fassi Anna Maria, [illegible] anni (residente a Fossano), analista; Rinaudo Claudio, 38 anni (residente [illegible] Rossana); operaio con Signoretta Luciana, [illegible] anni (residente [illegible] Fossano), casalinga; Barbero Guido, [illegible] (residente a Fossano), operaio [illegible] Belviso Cinzia, [illegible] anni (residente a Chiusa Pesio) studentessa; Reinaudo Sergio, 26 anni (residente [illegible] Fossano), operaio [illegible] Gertosio Donatella, 23 anni (residente a Centallo).

ALBA

10 agosto [illegible]

NATI. Fresia Dotta Mauro (San Benedetto Belbo); Galizio Luisella (Diano d'Alba); Astegiano [illegible] (Alba); Andriano Mattia (Roddino); De Sero Bartolo (Alba); Scanavino Francesca (Priocca); Vaisania Gloria (Montà d'Alba); Asteggiano Giovanni (Cervere); Casetta Chiara (Alba); Bergadano Federico (Alba); Pignataro Fiorella (Alba); Pia Marco (Santo Stefano Belbo); Micca Marco (Piobesi d'Alba).

[illegible]

1967 1991

[illegible] Rioffo

Sempre vivo nel nostro cuore. [illegible] e Davide.

LA FOTO DEI RICORDI

Genola: le «boite» di via [illegible]

Sulla destra, all'opera davanti alla [illegible] «boita» uno dei quattro ciabattini presenti nel paese. In mezzo alla strada [illegible] portalettere in posa e sulla sinistra spunta del tendone dell'«Albergo Aquila Nera» il proprietario Bartolomeo Panero (COLLEZIONE SILVIO BONINO-MARGARITA)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenze Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 48.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 818.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.855
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 48.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

[illegible] 696.222
Roreto di Cher.: [illegible]
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16

De [illegible]da Torino-Savona: [illegible] 495.800

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 456.51
Savigliano: 223.22

[illegible] DI TURNO

[illegible] *Sacro Cuore*, [illegible] Nizza 13. **Alba:** *Moretta*, corso Langhe 1. **[illegible]:** [illegible] Cuore, [illegible] Cavour 5. [illegible] *Rotondo*, [illegible] Roma 58. **Mondovì:** [illegible]sco, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 105. **Savigliano:** *Maren*[illegible], piazza Santarosa 65.

[illegible]

[illegible] Amici [illegible] [illegible] Statuto 14, Cuneo

[illegible] d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 6, Cuneo
[illegible]entro pronta accoglienza femminile: (0171) 68.023, via Meucci [illegible] Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Seneclio 27, Cuneo
[illegible] (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
[illegible] anziani 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 66.714, via Sobrero 14
[illegible]tro anziani 3: 411.698, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
[illegible]tro Luca e Giulio: (0171) 250.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi [illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra: [illegible]
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce [illegible] di Niella Tanaro: (0174) [illegible]
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.066

Mercoledì al Tribunale dei minori l'udienza sul caso dei fratelli di Saluzzo

In Comunità i bimbi contesi

Davide, Michele e Chiara sono ospitati nella «Casa degli angeli» in attesa della sentenza
Ma la loro madre non si presenterà in aula. «Ho già chiarito la mia posizione ai giudici»

SALUZZO. Franca Ragaglia Broccio, [illegible] madre a cui il Tribunale dei minori [illegible] Torino vuol togliere anche la sesta figlia, che ha appena un [illegible] e mezzo, rientrerà oggi dalle vacanze che ha trascorso [illegible] mare, lontano dai problemi che l'assillano, con la piccola Erica, [illegible] [illegible] [illegible]vivente Costante Pitzalis e con i due figli di lui.

La donna era partita per le ferie l'altra settimana, dopo es[illegible] rifiutata di consegnare Erica ai servizi sociali; e lunedì, all'appuntamento fissato con i giudici torinesi, non s'è presentata. L'intenzione sua e degli amici che la fiancheggiano nella vicenda (in prima linea don Mario Vincenti, Assunta Forestello e la famiglia Calvo) [illegible] di mantenere una linea «dura», opponendosi ad un'eventuale esecuzione forzata del decreto di adottabilità - adesso sospeso - ed ignorando completamente le convocazioni fatte dai giudici.

«E' inutile che vada a Torino - aveva detto [illegible] Ragaglia prima di partire per le ferie -. In tribunale [illegible] già stata molte volte quando si discuteva il destino degli altri miei cinque figli, e non mi hanno [illegible] permesso di spiegare le mie ragioni, tanto che me li hanno portati via tutti. Non voglio continuare ad essere presa in giro: Erica [illegible] con me, [illegible] voglio aggiungere altro».

Nei [illegible] della cascina. Stella Laforet con i tre figli e il convivente alla «Casa degli angeli» [FOTO MARIO [illegible]]

In tribunale dovrebbero invece presentarsi, mercoledì mattina, Pino Giordanengo e Romano Cignetti, rispettivamente padre «nominale» di Davide, Michele e Chiara e attuale convivente della loro madre, Stella Laforet. Quest'ultima, per quanto convocata, mercoledì non accompagnerà i due uomini, perché con il presiden[illegible] [illegible] Tribunale Camillo Losana - che ha deciso [illegible] occuparsi personalmente dei due casi saluzzesi, prima affidati invece al giudice [illegible] Bianca Grandazzi - ha g[illegible] parlato, [illegible] sua espressa richiesta, lunedì [illegible]so.

Il colloquio non ha avuto testimoni (don Mario Vincenti, che con Romano Cignetti aveva accompagnato la donna a Torino, [illegible] stato ricevuto dopo [illegible] lei), ma avrebbe evidenziato una netta disparità [illegible] vedute, [illegible]fermata anche dalla lettura del provvedimento col quale il Tribunale ha sospeso dalla patria potestà il Giordanengo e la Laforet, disponendo l'immediato allontanamento dei bambini «dai genitori e dalla comunità ospitante».

Con questo termine giudici ed assistenti sociali [illegible] riferiscono espressamente ai proprietari della «Casa degli angeli», la cascina di regione Stella, ai confini [illegible] Saluzzo e Manta, nella quale attualmente abitano don Mario Vincenti e la famiglia Calvo.

L'alloggio al pianterreno è stato affittato alla Laforet dal sacerdote e da Assunta Forestello Calvo nella primavera dell'anno scorso, quando già si profilava [illegible] dichiarazione di adottabilità. Secondo i giudici, sarebbe un espediente per mascherare l'abbandono dei bambini, mentre gli «angeli» sostengono che la donna abita davvero con i figli. La funzione della Comunità è soltanto quella [illegible] limitarsi a sostituire la madre quando è fuori per lavoro e non certo quella di assumerne il ruolo.

La questione [illegible] al centro dell'udienza di mercoledì prossimo, dalla quale si attende anche un chiarimento sull'importante ruolo avuto nella vicenda da Pino Giordanengo, che [illegible] giorni [illegible] [illegible] apparso tra i più tenaci sostenitori della [illegible] dell'ex convivente, ma che in passato si sarebbe rivolto in più occasioni agli uffici del tribunale denunciando il totale disinteresse della donna per i bambini.

[illegible] [illegible] [illegible] già risolta la questione - discussa martedì a Torino - di [illegible] nipote della Laforet e del Cignetti, Debora di [illegible] anni: la bimba, da qualche tempo affidata alla nonna Margherita Cottura, potrà restare con la madre, Luciana Laforet.

Grazia Novellini

FATTI E PERSONE

Giro delle Valli cuneesi fra pedali, miss e premi

SUL palco delle premiazio[illegible] non [illegible] salite, anche [illegible] avrebbero meritato un posto in prima fila. Agnese Tealdi e Claudia Campana, mogli di Lorenzo e Guido - i due «patron» della corsa - hanno vissuto il Giro delle Valli [illegible]si [illegible] modo del tutto speciale, fra telefonate, rincorse dell'ultimo minuto e pazienza (tanta) nel sopportare la settimana «di fuoco» allestita dai loro mariti: [illegible] loro le vincitrici morali della manifestazione.

Per celebrare la quattordicesima edizione della tradizionale rassegna ciclistica [illegible] tappe, la premiata ditta «Tealdi-Campana» ha affrontato (e superato) le insidie di sempre: improvvise modifiche del percorso; i rapporti (non sempre facili) con i corridori; le pubbliche relazioni.

[illegible] i due leader del «Giro» hanno trovato [illegible] tempo per uscire dagli schemi e dedicarsi alle attività, che, in fondo, sono quelle che preferiscono: agitare [illegible] bandierina rossa [illegible] traguardo per indirizzare nella giusta direzione le «ammiraglie» (l'uno, il Tealdi); anticipare la carovana con il caratteristico [illegible] di clacson della [illegible] «Panda» rossa (l'altro, il Campana).

Il «Valli Cuneesi» targato 1991, dominato da Michele Pepino, quest'anno ha parlato francese. L'altro pomeriggio a Pontechianale, i dirigenti delle squadre transalpine [illegible] stati visti [illegible] grossa difficoltà, [illegible] non per coordinare le imprese dei loro atleti: non sapevano dove collocare tutti i premi conquistati. Sono partiti dall'Alta Valle Varaita soltanto verso le 19, con le auto «traboccanti» di coppe e scatoloni.

[illegible] i corridori? Hanno scalato monti più o meno facili, si sono impegnati nelle volate, hanno dato tutto nella frazione [illegible] cronometro. Ma il loro ricordo è tutto per Silvana, Ivana ed Anna, il magico trio di «Miss» allestito dagli organizzatori della frazione di Dronero. Pare sia stata promossa una raccolta di firme per avere le tre ragazze anche nelle [illegible] sedi [illegible] tappa.

La manifestazione [illegible] Tealdi e Campana ha salutato Graziano Pantosti. L'otto volte campione italiano di velocità ha partecipato alla [illegible] per l'ultima volta: nel '92 passerà «veterano» e l'organizzazione non prevede concorrenti al via di questa categoria.

Ma di personaggi il «Giro» ne ha presentati molti. Dai fratelli Edmondo [illegible] Paolo Caretti (cronometristi di rara precisione, insieme con i colleghi della sezione di Cuneo Danilo Gaborin, Dino Dalmasso e Alfredo Rinaudo), a Fausto Audisio e Lino Monchiero, gli addetti al servizio radio. Da Giuseppe Musso e Giuseppe Noero, responsabili del «cambio-ruota» (un [illegible] fatto nell'ombra, [illegible] di estrema utilità) [illegible] Giuseppe Roagna, [illegible] «capo» dei «gavettoni» notturni (soltanto lui sa quanta schiuma da barba ha depositato [illegible] quattordici anni [illegible] [illegible] malcapitati compagni di camera al «Giro».)

Anche Lorenzo Garro («speaker» ufficiale della manifestazione, costretto quest'anno [illegible] corsi accelerati di francese per farsi capire dai protagonisti della corsa) ed il tandem giornalistico Pinin Callipo-Luciano Coraglia (primi nella speciale classifica riservata al concorso pronostici [illegible] vincitori di tappa), fanno parte dell'album dei ricordi della corsa.

E che dire di Renato Bonino e Giacomo Torto, i due infaticabili direttori di corsa? Hanno fatto, come sempre, il massimo. L'unico «smacco» l'ha inflitto loro un corridore francese, che, alla cronometro, ha sbagliato il tracciato, impiegando 36 minuti a percorrere 14 chilometri.

[illegible] Martini

DALLA [illegible]

CUNEO

«Fuga di gas in ufficio» ma era un falso allarme

Ieri mattina gli impiegati [illegible] Conservatoria dei registri immobiliari, in via Monsignor Peano 16, insospettiti da un odore acre, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, temendo una fuga di gas. Ma si è trattato di un falso allarme: probabilmente era una sacca di gas proveniente dalle fognature.

[illegible]

Soccorso dall'elicottero anziano morso da [illegible] [illegible]

Ieri pomeriggio Fiorenzo Gardin, 65 anni, pensionato, di Ge[illegible] è [illegible] morsicato da un cane alla mano destra. L'uomo era al rifugio Mettolo, in località Artesina, nel Monregalese. L'anziano è svenuto. I gestori del rifugio hanno fatto intervenire l'elisoccorso Aci che lo ha trasportato all'ospedale di Mondovì. Dopo la [illegible] dei medici Fiorenzo Gradin è stato dimesso.

DRONERO

Lavorò 30 anni [illegible] ospedale Domani i funerali

[illegible] svolgeranno domani pomeriggio alle 16, nella chiesa parrocchiale, i funerali [illegible] Pietro Porri, 61 anni, infermiere, malato da alcuni mesi. Molto conosciuto in paese [illegible] in tutta la vallata, l'uomo è stato per oltre trent'anni in servizio all'ospedale cittadino.

MONDOVI'

Gratis in città la raccolta dei rifiuti ingombranti

L'assessorato alla Polizia urbana ha iniziato la campagna per il rispetto dell'ambiente e con[illegible] l'abbandono indiscriminato dei rifiuti ingombranti (lavatrici, frigoriferi).

L'assessore Enzo Pugnuzzi ha fatto affiggere [illegible] città volantini che [illegible] che il primo lunedì di ogni mese la ditta Aimeri ritirerà gratis i rifiuti ingombranti.

I monregalesi interessati al servizio possono telefonare allo 0174/43450.

ALBA

Gara di ricerca simulata dei migliori tartufi

L'Associazione regionale trifolao, [illegible] collaborazione con la ditta «Tartufalba» ha bandito per il 15 agosto la prima gara regionale di ricerca simulata del tartufo.

Per informazioni ed iscrizioni bisogna rivolgersi alla segreteria dell'Associazione regionale, in piazza Monsignor Grassi [illegible] ad Alba.

A Borgo [illegible] cantoniere (69 anni) stava riempiendo bottiglie [illegible] [illegible] sorgente

Beve acqua gelata e muore

Due ciclisti, visto l'uomo agonizzante hanno subito dato l'allarme. Il pensionato ha cessato di vivere durante il trasporto all'ospedale di Cuneo. Infarto per congestione o sforzi eccessivi. I funerali

[illegible] [illegible] DALMAZZO. Stava caricando sul motorino alcuni cestelli d'acqua quando, colto [illegible] malore, [illegible] è accasciato. E' morto così Sebastiano Barale 69 anni, via Mazzini 150, ex cantoniere.

L'uomo [illegible] uscito di casa nel primo pomeriggio per tro[illegible] il fratello Tommaso, abitante nella frazione «Bedoira». Prima di fare ritorno aveva raccolto nel giardino un po' di patate e poi [illegible] andato alla vicina sorgente per bere e riempire d'acqua alcuni cestelli.

Mentre caricava l'ultimo contenitore sul motorino l'anziano è stato colto da malore. Due ciclisti hanno visto l'uomo agonizzante. Hanno subito dato l'allarme.

Mentre Tommaso Barale ha raggiunto la sorgente, la sorella Rita ha telefonato al pronto soccorso [illegible] all'elisoc[illegible] L'ambulanza è arrivata quasi subito: ma non sono valsi a nulla i tentativi di un medico per salvarlo. Sebastia[illegible] Barale è morto durante il trasporto all'ospedale.

Sebastiano Barale

Sulle [illegible] dell'infarto si possono soltanto fare ipotesi. Non [illegible] da escludere che l'acqua bevuta dall'anziano gli abbia causato una congestione. Ieri si sono svolti i funerali. [a. f.]

GIOVANE IN COMA DA SETTE GIORNI

CORTEMILIA. Rimangono stazionarie le condizioni di Marco Alberti, il giovane ventitreenne abitante in via La Piave, coinvolto domenica sc[illegible] in [illegible] grave incidente [illegible] moto, sulla statale Torino-Savona, nel tratto di asfalto che attraversa [illegible] paese.

I medici [illegible] «Cto» di Torino lo mantengono in coma artificiale per eliminare i gonfiori al cervello e favorire il completo scioglimento di un ematoma interno. La prognosi rimane riservata.

Nell'incidente Marco aveva riportato la frattura dell'osso parietale, [illegible] alcune gravi lesioni interne. La [illegible] «Honda [illegible] enduro» si [illegible] scontrata [illegible] la «Renault 9» guidata da Alessandro Baratta, 22 anni, operaio di Bubbio, in provincia [illegible] Asti.

Il giovane motociclista era stato sbalzato dalla sella, aveva perso il [illegible] e battuto violentemente la testa contro [illegible] [illegible] tanti platani che costeggiano la strada. Dopo i primi soccorsi le sue condizioni erano subito apparse disperate. [g. p.]

Marco Alberti, 23 anni

Denunciati a Dronero sono di Verzuolo e Pinerolo (hanno 29 e 39 anni)

Bloccati due ladri di autoradio

Altro fatto: svaligiata villa a un medico albese

DRONERO. Due ladri di autoradio sono stati bloccati dai [illegible]binieri l'altra sera in via Lantermino, nelle vicinanze della discoteca «Merengue». [illegible] Roberto Barale, [illegible] anni, operaio, abitante [illegible] Verzuolo, in via Pomarolo 105; [illegible] Andrea Bellagaren, 39 anni, giostraio, di Pinerolo, via San Pietro Val Laurina. Entrambi sono stati denunciati a piede libero per furto.

Il fatto [illegible] avvenuto poco dopo le 24, quando [illegible] pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo, su segnalazione di alcuni passanti, ha notato due persone sospette aggirarsi tra [illegible] auto parcheggiate in via Lantermino.

All'arrivo dei militari i ladri hanno cercato di allontanarsi verso il viale Sarrea, lanciando la refurtiva (un'autoradio) nel giardino di una villa. Nel frattempo sono intervenuti anche i carabinieri [illegible] stazione di Dronero.

Roberto Barale e Andrea Bellagaren sono stati immediatamente bloccati e perquisiti. L'autoradio rubata è [illegible] recuperata e riconsegnata al proprietario.

I due, accompagnati nella caserma dei carabinieri di Dronero per l'identificazione, conclusi gli accertamenti previsti dalla legge, sono stati denunciati [illegible] rilasciati.

Roberto Barale dovrà anche rispondere di trasporto di [illegible] da punta e da taglio. Alcune se[illegible] fa, sempre nelle [illegible]nze della discoteca «Merengue», sono state rubate due auto. Una «Golf gtd», di proprietà di Clau[illegible] Ribero, 26 anni, abitante a Dronero, in via Balmarossa 9, e la «Uno» [illegible] Dario Pastore, 23 anni, agente di commercio, abitante a Dronero, in via Roburent 18.

La «Golf gtd» è stata trovata, completamente distrutta, nelle vicinanze [illegible] Cavour. [c. g.]

ALBA. I carabinieri stanno indagando su [illegible] furto [illegible] scasso avvenuto l'altra notte alla periferia della città, in frazione Mussotto. Obiettivo [illegible] ladri la villa del dottor Ferdinando Ravera, medico in pensione, abitante in corso Canale [illegible]. Da una prima stima pare che il bottino si aggiri sui sessanta milioni.

I ladri hanno agito di notte, quando l'abitazione era vuota perché l'ex medico dell'ospedale San Lazzaro era in vacanza.

I malviventi hanno disinnescato il sistema di allarme [illegible] so[illegible] entrati dopo aver forzato una finestra. Dalla villa [illegible] spariti oggetti antichi, pezzi di argenteria ed una pelliccia di visone, per [illegible] valore complessivo di [illegible] sessantina di milioni.

Il furto [illegible] stato scoperto in mattinata dalla figlia del dottor Ravera, che [illegible] era recata alla villa per le pulizie domestiche. [c. o.]

A Vicoforte dopo le proteste di residenti e ambientalisti del Monregalese

Nuova discarica, lavori fermi

L'ordine è stato dato dal sindaco ieri mattina

VICOFORTE. Sono stati sospesi i lavori di costruzione [illegible] [illegible]iscarica in località Oteria. Ieri mattina una cinquantina di abitanti della zona ha bloccato i camion diretti al cantiere. Poco dopo è intervenuto il sindaco Sebastiano Massa che ha comunicato ufficialmente l'interruzione dei lavori per dieci giorni, in attesa di chiarire l'intera vicenda che ha suscitato polemiche e proteste [illegible] Vicoforte.

La discarica contestata [illegible] destinata [illegible] ospitare ventimila tonnellate di rifiuti, provenienti da Vicoforte e dai Comuni che chiederanno di utilizzare il sito. L'impianto di smaltimento gestito dal Comune e dalla ditta «Aimeri» sarebbe destinato [illegible] funzionare solo per dodici mesi, ed essere quindi chiuso e coperto definitivamente.

La notizia della sospensione dei lavori era attesa dopo le polemiche sfociate tra l'altro in una riunione pubblica svoltasi nella tarda serata di venerdì nel palazzo comunale [illegible] Vicoforte. Una folta delegazione di verdi, vicesi e monregalesi residenti nella zona di Oteria, ha duramente contestato il sindaco per la decisione [illegible] costruire l'impianto.

Sebastiano Massa ha cercato di illustrare le caratteristiche della discarica spiegando che «non causerà danni all'ambiente».

Gli oppositori della discarica hanno espresso timori sulla durata [illegible] sito, «che potrebbe venire utilizzato per più dei dodici mesi stabiliti». I residenti chiedono che dopo la chiusura della discarica, sulla collina di Oteria vengano ristabilite le attuali condizioni ambientali. Nella zona, una delle più belle delle langhe monregalesi, ci so[illegible] molti vigneti e l'azienda agrituristica «Cascina Mondino».

«Vogliamo che i lavori della discarica non riprendano, ma [illegible] il sito venisse aperto chiediamo che non porti dei danni per[illegible] alla [illegible] - spiega la moglie di Francesco Chionetti proprietario dell'azienda - vogliamo salvaguardare un ambiente intatto e [illegible] zona particolare, immersa nel verde delle colline».

Durante [illegible] discussione sono emersi lati [illegible] chiari nell'iter del progetto. Sembra che al Comune di Vicoforte [illegible] alcuni pareri: quello della Comunità Montana e dell'Usl 65.

«Credo che ci sia molta confusione da entrambe le parti - ha spiegato il deputatop [illegible] Mondovì raffaele Costa -. Durante la sospensione dei lavori gli abitanti avranno modo di verificare tutte le caratteristiche della discarica proposta dall'amministrazione comunale. In caso rimanessero di parere contrario potranno continuare [illegible] proteste». [r. s.]

Numero chiuso nel Cuneese per difendere le vallate

SOLO 100 AUTO

Servizi di bus navetta porteranno i turisti al parco di Pesio. Sosta vietata ad Acceglio

CUNEO. Soltanto cento turisti potranno raggiungere oggi [illegible] automobile le Sorgenti [illegible] Maira, mentre chi vorrà arrivare al Parco naturale [illegible] Valle Pesio potrà farlo soltanto [illegible] piedi [illegible] [illegible] [illegible] pullman navetta sostitutivo. Sono queste alcune delle soluzioni [illegible] [illegible] i principali centri delle vallate cuneesi si difenderanno dall'«invasione» dei villeggianti provenienti [illegible] tutto il Piemonte e dalla vicina Francia.

I segnali del caos erano stati registrati otto giorni fa, quando l'accesso in Valle Stura (verso [illegible] Colle [illegible] Maddalena ed il [illegible]tuario di Sant'Anna) ed in Valle Varaita (in direzione [illegible] Colle dell'Agnello) era [illegible] paralizzato da un «serpente» di auto lungo chilometri.

Per dimenticare l'«overdose» da super-affollamento, le amministrazioni locali hanno studiato alcuni correttivi, con lo [illegible] di coordinare [illegible] limitare l'afflusso dei veicoli. Le solu[illegible] sono state ricercate anche dopo il pressante [illegible] rivolto da Felice Sorgi, prefetto di Cuneo, [illegible] far rispettare le norme della circolazione, soprattutto per garantire sicurezza [illegible] per non intralciare i soccorsi in [illegible] d'emergenza (ad esempio incendi, [illegible] incidenti).

Fra i provvedimenti più «drastici» spicca quello della Valle Maira. Il Comune di Acceglio ha [illegible] la sosta all'interno delle borgate Saretto (1300 metri) [illegible] Chiappera (1650 metri). L'ordinanza stabilisce inoltre il numero chiuso per le auto alle «Sorgenti Maira», su[illegible]estivo angolo della zona.

Quando [illegible] esauriti i parcheggi (la capienza è [illegible] un centinaio di posti auto), i turisti saranno costretti a lasciare le proprie vetture vicino al lago di Saretto ed a proseguire [illegible] piedi. L'ordinanza [illegible]rà in vigore fino a settembre. «Il provvedimento vuole rendere più vivibili [illegible] pulite le frazioni [illegible] montagna - afferma Enrico Colombo, assessore di Acceglio -. Il pros[illegible] anno pensiamo di estendere l'iniziativa a Pontemaira, Villaro, Lausetto, Bargia, Frere, Gheit, Chialvetta e Pratorotondo. [illegible] divieto di sosta nei [illegible] abitati protegge l'ambiente».

Anche in Valle [illegible] sarà in vigore lo «stop» per gli automobilisti. La strada che conduce dalla frazione Ardua a Pian delle Gorre, all'ingresso del Parco naturale, sarà completamente chiusa al traffico. Le uniche deroghe [illegible] [illegible] ai portatori di handicap. [illegible] provvedimento, già in vigore dall'inizio del mese nei giorni festivi e prefestivi, è stato esteso da ieri fino a domenica prossima 18 agosto [illegible] tutti i giorni della settimana.

I veicoli dovranno parcheggiare nella zona tra la Certosa ed [illegible] villaggio Ardua. Funzionerà un [illegible] di pullman sostitutivo. «Dobbiamo in qualche modo tutelarci - afferma Ippolito Ostellino, direttore del Parco -; per oggi [illegible] [illegible] cinquemila turisti ed è [illegible]mente impossibile accoglierli tutti in auto».

Il sindaco di Crissolo, Luca Curti, deciderà soltanto stamattina [illegible] bloccare nuovamente - come ha fatto l'altra settimana - l'accesso [illegible] Pian del Re. Domenica scorsa la strada non aveva retto all'enorme [illegible] di veicoli ed [illegible] stata bloccata al traffico da Crissolo alle sorgenti del Po. «Per oggi non prevediamo misure particolari - spiega il sindaco -, ma [illegible] dipende dall'afflusso turistico».

Nella variante [illegible] Rore di Sampeyre [illegible] nell'abitato di Frassino - in Valle Varaita - il traffico oggi [illegible] inevitabilmente rallentato. A [illegible] del cantiere (aperto più di dieci anni fa, si chiuderà forse soltanto alla fine del prossimo anno), a Sampeyre si forma una strettoia che impone snervanti attese, come [illegible] Frassino, dove il mercato provoca fortissimi intasamenti.

Lorenzo Tanaceto

Se l'erba del vicino...

INVENTIAMOCI un cartello: «Chiuso per tutto esaurito», o anche «Chiuso per mancanza di spazio verde», o ancora «L'erba e la montagna chiedono una tregua». E' [illegible] che i gitanti della [illegible] potrebbero anche ribattere con un cartello del tipo «Per un pugno di terra», [illegible] il fatto che la decisione presa da alcuni sindaci delle vallate alpine [illegible] è da considerare giusta e logica. Giusta per i montanari che si trovavano alla domenica [illegible] con i terreni devastati e ricolmi di ogni sorta di rifiuti, giusta per i turisti che cercano solo un po' di tranquillità, ma soprattutto logica per ogni forma di prevenzione. Se mai fosse scoppiato [illegible] grosso incendio in una delle tante vallate, allora sarebbe stata una strage. Ma anche se [illegible] gitante si sente male all'improvviso, i mezzi di soccor[illegible] devono essere in grado di districarsi senza dover ricorrere alle gimkane fra le auto.

Il numero chiuso [illegible] [illegible] in molte attività e se crea malumori risolvere però parecchi problemi. E' vero che la montagna [illegible] è [illegible] cinema, il teatro o l'università, ma [illegible] anche [illegible] che la montagna va vissuta [illegible] soprattutto amata. Sono troppe le persone che non hanno rispetto per questi concetti e so[illegible] troppi i gitanti della domenica che [illegible] hanno rispetto neanche per gli altri, per [illegible] prossimo. Imporre lo stop [illegible] un surplus di auto significa permettere a chi è arrivato in valle per tempo di vivere una giornata all'aria aperta con tranquillità [illegible] [illegible] eccessivi patemi. E vuole anche dire poter tornare a casa più tranquilli.

Fiorenzo Panero

Lontani dal caos del traffico e dalla folla: con il «numero chiuso» le valli del Cuneese torneranno un'oasi di quiete

Il procuratore Russo: La chiusura non servirebbe a bloccare l'inquinamento

«Stop all'Acna? Sarebbe un errore»

Il magistrato potrebbe intimare l'esecuzione dei lavori per contenere il percolato [illegible] la costruzione di [illegible] impianto per l'eliminazione delle scorie nocive. L'azienda smentisce l'ipotesi di [illegible] fermata

SAVONA. «La chiusura, o la sospensione, [illegible] produzione dell'Acna di Cengio, al momento non è neppure ipotizzabile, perché non costituirebbe un rimedio [illegible] le microinfiltrazioni di prodotti chimici nel Bormida. Anzi, la fermata degli impianti e quindi dei depuratori, potrebbe provocare gravi fenomeni di inquinamento ambientale». Lo afferma [illegible] procuratore della Repubblica di Savona, [illegible]chele Russo, che ribadisce: «Ogni giorno, finisce nel fiume mezzo chilo di clorobenzene [illegible] [illegible] dicloroamine, un quantitativo largamente inferiore [illegible] limiti di tolleranza stabiliti dalla legge».

La direzione dell'Acna, intanto, ha emesso un comunicato in cui afferma: «Smentiamo che esista una presunta ordinanza di chiusura dell'azienda. Non esistono pericoli gravi per l'ambiente, [illegible] la salute pubblica, come è stato verificato dalla commissione [illegible] ministero dell'Ambiente e da altre ispezioni. L'azienda si è impegnata per un'opera di risanamento [illegible] il ministro Ruffolo [illegible] mantiene i suoi impegni. La [illegible] della presunta ordinanza tende a confondere, forse volutamente, [illegible] presente con il passato dell'Acna». L'amministrazione comunale di Cengio puntualizza: «Si vogliono destabilizzare gli accordi raggiunti. La nostra vigilanza [illegible] situazione, ci per[illegible] di garantire che non esiste alcun pericolo». La segreteria provinciale del pri prende posizione sulla costruzione del «Re-sol» e ritiene «utile e costruttivo l'atteggiamento [illegible] magistratura che, accertate sul posto le reali condizioni esistenti, ha ri[illegible] inderogabile la costruzione dell'impianto».

L'unico provvedimento che il procuratore [illegible] potrebbe adottare, [illegible] l'intimazione di ultimare i lavori di contenimento del percolato della discarica [illegible] Pian Rocchetta, di realizzare i «pozzi [illegible] Parchal» (per evitare [illegible] tracimazione di prodotti cimici in caso di pioggia) [illegible] la costruzione di un impianto per l'eliminazione dei microinquinanti.

Bruno Balbo

[illegible]

CORTEMILIA. [illegible] amministratori del versante piemontese della Valle Bormida e i rappresentanti dell'associazione Rinascita hanno [illegible] sostanzialmente positivo l'intervento del procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo sul [illegible] Acna.

Il giudice savon[illegible]e nei giorni scorsi si era recato a Cengio per verificare direttamente [illegible] situazione degli scarichi dell'azienda chimica. In una perizia resa no[illegible] dopo il sopralluogo Russo non ha escluso nuovi passi per far rispettare le leggi anti-inquinamento in vigore.

Il magistrato ha negato l'ipotesi di una nuova sospensione delle produzioni, [illegible] [illegible] [illegible] chiusura definitiva dell'Acna e si [illegible] dichiarato apertamente favorevole all'inceneritore «Re-sol». Su questi due ultimi punti non [illegible] mancate le contestazioni di sindaci e associazione.

«Siamo stati ricevuti giovedì dal procuratore della Repubblica - spiega Eliana Barabino, sindaco di Terzo d'Acqui - al quale abbiamo illustrato una serie [illegible] esposti in [illegible] intendiamo dimo[illegible] [illegible] l'inquinamento dell'Acna non sia storia passata, ma sia tuttora in atto. Abbiamo manifestato quindi tutta la no[illegible] preoccupazione per questa situazione che si protrae da [illegible] e che trova spesso tecnici troppo "consenzienti". Il procuratore ha dimostrato ampia disponibilità, che abbiamo apprezzato, a prendere in considerazione [illegible] nostre richieste».

Aggiunge Bruno Bruna, dell'associazione rinascita Valle Bormida: «Nelle parole del magistrato abbiamo, però, scorto anche una preoccupante sollecitazione [illegible] costruzione [illegible] Re-sol, che a nostro parere aggraverebbe in modo irreparabile la situazione della valle, già penaliz[illegible] da un inquinamento selvaggio, che ha costretto migliaia [illegible] aziende agricole a chiudere. E' l'unico neo [illegible] un'iniziativa che giudichiamo tutto sommato positiva».

Tra gli amministratori c'è anche chi, pur apprezzando l'intervento del magistrato savonese, non risparmia critiche ai periti incaricati di verificare [illegible] la fabbrica produce ancora scorie inquinanti non smaltite a nor[illegible] di legge. «E' un assurdo - dice il sindaco di Castelletto Uzzone, Claudio Possetto - che siano stati spesi 373 milioni per [illegible] perizia quando basta passare lungo [illegible] fiume per rendersi conto [illegible] reale situazione ambientale in Val Bormida. La verità è che dell'Acna non c'è più da fidarsi e che dobbiamo ricorrere a tutti i mezzi leciti per risanare questa valle e allontanare la minaccia del Re-sol».

[illegible]

La direzione dell'Acna ha smentito la notizia di chiusura

Meteorologia [illegible] tradizioni: il mese annuncerebbe la stagione fredda, e intanto il gran caldo la fa da padrone

«Agost cap d'invern» dice il proverbio, ma l'afa non dà tregua

E si avvicina l'autunno perché a «S. Lorens l'uva a tens», le vigne prendono colore

TUTTI col naso all'insù, nella seconda settimana d'agosto, a veder cadere [illegible] stelle! Ogni anno, all'incirca in questo periodo [illegible] mese, l'orbita terrestre attraversa una zona dello spazio in cui si trovano le *Perseidi*, i frammenti di una cometa che, apparentemente, proveniva dalla costellazione di *Perseo*.

Secondo la tradizione popolare, però, [illegible] lunghe striature luminose che venano la notte quando i piccoli meteoriti [illegible] incendiano a contatto con l'atmosfera sono le *lacrime di S. Lorenzo*.

Gocce di fuoco per il Santo che finì martire sulla griglia arroventata [illegible] un proverbio tra i più famosi: *A San Lorens, l'uva a tens* (A [illegible] Lorenzo, l'uva prende colore).

L'attenzione della campagna, in questo periodo, è infatti quasi tutta concentrata sulla vigna: *D'agost as prepara 'l most* (D'agosto si prepara [illegible] mosto) [illegible] *Chi ch'a veul ed most, ch'a sapa* [illegible] *vis d'agost* (Chi vuole del mosto, zappi la vite ad agosto).

[illegible] spia il cielo, temendo la grandine ma invocando la pioggia, che [illegible] assai benvenuta all'inizio [illegible] sgradita alla fine [illegible] [illegible] Anche i proverbi danno il ritmo di questa attesa: *S'a pieuv a San Lorens l'è* [illegible] *'n temp* (Se piove a San Lorenzo è [illegible] in tempo), *S'a pieuv* [illegible] *la Madona l'è an*[illegible] *bon-a* (Se piove il giorno dell'Assunta, il 15 d'agosto, [illegible] ancora pioggia buona), *S'a pieuv a San Roch l'è bon-a ancora 'n poch* (Se piove a San Rocco, il 16, [illegible] buona [illegible] un poco).

Le [illegible] contadine, formate da secoli di osservazioni «sul campo», fissano però attorno al 20 agosto [illegible] limite entro il quale una buona spruzzata di pioggia giunge gradita.

Infatti *Per San Bernard a l'è già trop tard, e per San Bartolomè fichetia drè* (Per [illegible] Bernardo, il 20, è già troppo tardi, [illegible] per San Bartolomeo, il 24, non serve più del tutto).

Addirittura *La pieuva 'd San Bartolomè a va mach bin per lavese ij pè* (La pioggia di San Bartolomeo serve soltanto per lavarsi i piedi).

Nell'arco del mese, il giorno diminuisce [illegible] un'ora e 2[illegible] minuti: [illegible] già abbastanza, tanto da giustificare [illegible] detto *Agost, giù 'l sol,* [illegible] *di* [illegible] *fosch* (Agosto, cala il sole e il giorno resta fosco).

Comincia la stagione dei temporali, benvenuta perché *La prima* [illegible] *d'agost a gava 'n sach ed pules e n'autr ed mosche* (La prima pioggia d'ago[illegible] leva un sacco di pulci e un altro [illegible] mosche).

Scompare, o almeno si attenua, anche il caldo afoso che aveva contraddistinto luglio. Agosto, però, è sempre mese di solleone, tanto che [illegible] chi [illegible] freddoloso oltre [illegible] si dice che è *gelà d'agost*; Se è [illegible] che il gran [illegible] si attenua, appare però francamente [illegible]cessivo il proverbio che definisce *Agost, cap d'invern* (Agosto, inizio d'inverno).

[illegible] giorno 23, il Sole lascia la costellazione del Leone ed entra in quella della Vergine. Sotto questo segno sono [illegible]ti parecchi scrittori e poeti: Edgar Lee Masters, Goethe, Verga, Pavese, Lawrence, ma anche Elisabetta I, Gengis Khan e Greta Garbo.

Mentre gli italiani [illegible] impegnati nel *grande esodo*, in campagna [illegible] lavora duro: *Chi ch'a deurm d'agost, a deurm a sò* [illegible] (Chi dorme d'agosto, dorme a sue spese).

Abbiamo accennato [illegible] quante cure richieda la vite, ma [illegible]che [illegible] mais è in una fase critica: *Agost* [illegible] *madura 'l gran e 'l most* (Agosto fa maturare il «grano», cioè il granturco, e il mosto, vale a dire l'uva).

Poco spazio [illegible] perciò concesso alle distrazioni: *Chi ch'a* [illegible] *a l'eva d'agost* [illegible] *veul* [illegible] *bei*[illegible] *'l* [illegible] (Chi va a fare il bagno ad agosto non vuol bere il [illegible]: perché sottrae tempo alla vigna o, addirittura, perché può buscarsi un malanno).

Tra le [illegible] incombenze, poi, c'è anche quella [illegible] *accapponare* i galletti: *Quand San Roch a l'è rivà, 't deuve fè la caponà* (Quando San Rocco è arrivato, devi fare l'accappo[illegible]). [illegible] tratta di un'attività beneaugurante, perché [illegible] ottobre i capponi ingrassati con cura [illegible] poi [illegible] serviranno a ristorare dalle fatiche di una vendemmia che si spera abbondante e di qualità.

Enrico Basalgnana

TRIVERO, [illegible] DI CHITARRA

Proseguono con [illegible] le «vacanze chitarristiche» nei Biellese. L'appuntamento [illegible] al santuario della Brughiera a Bulliana, [illegible] frazione del [illegible] di Trivero. Questa sera si terrà il [illegible] musicista Andrea Dieci. In programma pagine di Ponce, Britten e Petrassi.

IL CONCERTO DI SAN LORENZO

Oggi dalle 17 nella chiesa parrocchiale di Montiglio (Asti) [illegible] previsto [illegible] «Concerto di [illegible] Lorenzo». Protagonisti, il soprano [illegible] Cinzia Rissone e Roberto Cognazzo all'organo. In programma brani di Charpentier, Haendel, Schubert, Mozart [illegible] altri compositori. Ingresso libero.

IN PASSERELLA PER IL TURISMO

«Un volto per il turismo», [illegible] concorso ideato [illegible] presentato da Paolo Paoli, arriva questa sera dalle 21,30 a Montechiaro d'Acqui, in provincia di Alessandria. In programma momenti di spettacolo con il duo «Franco e Roberto», i ballerini del Kontiky Club e la cantante Patrizia Berengan.

Le dieci regole a cui attenersi per diventare un esperto «birdwatcher»

Andar per boschi col binocolo

L'osservazione delle specie rare della fauna è un hobby sempre più diffuso. Gli strumenti e le norme per [illegible] disturbare i volatili e una mappa alla scoperta delle riserve naturali

KONRAD Lorenz era «fissato» con le taccole, piccoli corvetti che abitano nelle cavità [illegible] antichi palazzi o [illegible] rocce. Graziosi esemplari con testa e occhi grigi e becco piccolo. Per chi vuole seguire, almeno in minima parte, l'esempio del padre dell'etologia [illegible] intende approfondire la conoscenza dell'ambiente [illegible] cui vive, l'estate offre la possibilità di osservare (senza ovviamente disturbare) la grande varietà di fauna che vive in Piemonte. Trascorrere un'intera giornata, magari in montagna, oltre [illegible] essere piacevole, può anche essere istruttivo con il «birdwatching», l'osservazione degli uccelli con un binocolo.

Un «birdwatcher» che si rispetti deve innanzitutto ubbidire a quelli [illegible] sono considerati i dieci comandamenti, elencati dalla «Royal society for protection of birds».

1) La sicurezza e l'incolumità dell'animale è la cosa più importante.

2) L'ambiente naturale deve essere sempre rispettato e protetto.

3) Bisogna sempre preoccupar[illegible] [illegible] ridurre al minimo l'eventuale disturbo agli uccelli e all'habitat.

4) Quando si avvista una specie [illegible] bisogna fare molta attenzione a chi si comunica l'informazione.

5) Non disturbare specie rare in migrazione.

6) Adeguarsi alle leggi in materia di protezione [illegible] f[illegible] selvatica.

7) Rispettare i diritti dei proprietari di terreni.

[illegible] Rispettare i diritti delle altre persone che vivono e frequentano le campagne.

9) Comunicare i propri avvistamenti a birdwatchers [illegible] ornitologi più competenti, punto di riferimento [illegible]lla località d'osservazione.

10) Comportarsi all'estero come quando [illegible] pratica birdwatching nel proprio Paese.

L'attrezzatura. Imparati questi dieci comandamenti, il «birdwatcher» deve munirsi di un binocolo giusto. Per quanto riguarda ingrandimenti e luminosità sono consigliabili gli 8x30 e i 10x40: tra le marche migliori Leitz, [illegible] e Swaroski. Il [illegible]nocchiale [illegible] utile soltanto per i grandi spazi aperti. Normalmente dotato di 20-40-60 ingrandimenti, permette di identificare uccelli che apparirebbero solo [illegible] puntini anche con un buon binocolo. L'osservazione con cannocchiale è possibile solo se si dispone di un cavalletto su cui montarlo. [illegible] I migliori, il Kowa 20-40-60. Occorre poi una guida illustrata per il riconoscimento degli uccelli. Si può scegliere tra «Guida degli uccelli d'Europa» di Peterson-Mountfort-Hollom edita da Muzzio, «Uccelli d'Europa» di Bruun-Singer edita da Mondadori, «Tracce e segni degli uccelli d'Europa» di Brown, edita da Muzzio. Indispensabile un taccuino da campo per annotare le specie avvistate. Un discorso a parte merita l'abbigliamento. No ai colori sgargianti, [illegible] invece a giacca [illegible] giubbotto mimetico, camicie, maglie [illegible] pantaloni dai colori naturali (verde, marrone, nero [illegible] blu). Bussola e altimetro sono utili ma non indispensabili.

Ecco dunque una piccola guida [illegible] per praticare il birdwatching anche d'estate, scegliendo le zone più fresche.

Valdieri. Il Parco dell'Argentera che [illegible] estende sulle montagne sovrastanti Valdieri ed Entracque ospita numerose varietà: aquile, pernici bianche, galli forcelli, coturnici, picchi e cince, oltre [illegible] diversi mammiferi come camosci, stambecchi [illegible] mufloni.

Crava. E' l'oasi della Lipu (Lega italiana protezione uccelli). La [illegible] [illegible] Crava-Morozzo è il principale sito piemontese di nidificazione della folaga [illegible] ospite varie specie di uccelli acquatici come le gallinelle d'acqua, i germani reali, [illegible] [illegible] porciglione, aironi e nitticore.

Racconigi. E' il centro Lipu dove è in corso il tentativo di reintrodurre [illegible] Piemonte la cicogna bianca. Nella zona si trovano molte anatre selvatiche.

Ciconio. In provincia di Novara la riserva della Val Grande [illegible] una delle zone più selvagge d'Italia. In questi boschi vivono picchi (il rarissimo picchio [illegible]rol, passeracei, la poiana, [illegible] gheppio, l'astore e l'aquila.

Valenza. La garzaia di Valenza è una zona umida [illegible] per l'osservazione [illegible] raro airone rosso. Inoltre sono facilmente visibili rondini e balestrucci e il falco di palude.

Alagna. Il Parco regionale Alta Valsesia, all'ombra [illegible] [illegible] Rosa, offre la possibilità di praticare birdwatching d'alta quota. Le specie più visibili sono il culbianco, il sordone, il codirosso spazzacamino, il codirossone e il gracchio alpino, oltre alle pernici bianche e ai galli forcelli.

Ultimi consigli da Riccardo Ferrari, 26 anni, uno dei responsabili della [illegible] Lipu e accanito «birdwatcher»: «Il silenzio è d'oro quando si pratica [illegible] birdwatching. Inoltre, quando si è in gruppo e si effettuano percorsi a piedi è bene mantenersi il più poss[illegible] compatti. Dispersioni in piccoli gruppi rendono nervosi gli uccelli che fuggono».

Chi, infine, preferisce fare il «birdwatcher» in compagnia, può rivolgersi alle sezioni provinciali della Lipu che organizza gite domenicali alla ricerca della fauna nascosta.

Enzo Bacarani

GREGOTTI CONSIGLIA

Il piccolo mondo dei canali novaresi

PARCO DEL TICINO (NO)

Ha attraversato i cinque continenti, [illegible] visto grandi città [illegible] foreste, pianure e [illegible]tagne, tutto ciò che c'è di colossale e di importante dall'Europa agli Stati Uniti e oltre, [illegible] il cuore gli torna sempre là, nel mondo piccolo delle alzaie sul Ticino, lungo le strade in terra battuta che, costeggiando il fiume, risalgono da Oleggio a Sesto Calende. Vittorio Gregotti, architetto di fama internazionale, [illegible] anni di professione, centinaia di progetti, confessa spontaneamente di soffrire di quel mal [illegible]ile che si chiama nostalgia ripensando all'infanzia e alla giovinezza.

Ha lo studio [illegible] Milano, eppure la natia Novara sembra lontanissima. E più lontani ancora appaiono i paesini che si rincorrono fino al Lago Maggiore [illegible] che facevano da sfondo alle [illegible] lunghe passeggiate in bicicletta. «Sono 30 anni che non vado più [illegible] quelle parti», sospira, ricordando [illegible] un attimo ponti, mulini, strade e atmosfere, le barche sul fiume, i silenzi dei canneti, una vecchia tratto[illegible] («quanto buon pesce!»), la bellezza [illegible] paesaggio.

Barba bianca, elegante, lo sguardo profondo e stanco [illegible] chi lavora sodo [illegible] affronta quotidianamente una moltitudine di impegni, Gregotti riesce a dimenticare stress e fatica rincorrendo un itinerario ideale attraverso quei luoghi, oggi protetti in quello che è diventato il parco naturale Valle del Ticino: la Dogana vecchia di Galliate, il Campo dei fiori di Varallo, il Bosco Vedro di Cameri, la Lanca del Bagno di Cameri, [illegible] via elencando i gioielli degli undici Comuni (più Novara) che si sono consorziati per costituire il parco. Ovunque, distese [illegible] perdita d'occhio di prati e di boschi, minuscoli, improvvisi laghi d'acqua cristallina, cascine e piccoli borghi, canneti, voli di germani reali e di folaghe.

Un viaggio attraverso il Parco può durare giorni. Comincia doverosamente dal centro storico di Oleggio con i [illegible] portici, il campanile medievale (47 metri), le mura viscontee e la chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo costruita su progetto dell'Antonelli. Ma a Oleggio c'è soprattutto il [illegible] etnografico: in 24 sale sono state ricostruite antiche camere e cucine, sono raccolti st[illegible] usati dagli agricoltori e dagli artigiani. Simboli di una zona e di una cultura che il Parco vuole salvare dalla speculazione.

A Bellinzago, si può vedere un vecchio mulino, la cui parte più antica risale ai primi anni del 1700. Un mulino c'è anche alla pieve di Dulzago, dove meritano una visita pure i resti di un'antica abbazia. A due passi, c'è una vecchia trattoria per chi, oltre allo spirito, vuole alimentare [illegible] corpo (specialità, i fagioli).

Qua e là, altre testimo[illegible] storiche [illegible] notevole interesse: [illegible] torre medievale e la chiesa cinquecentesca di Castelletto Ticino, la chiesa romanica di Varallo Pombia, la cappella quattrocentesca di Marano Ticino, i ruderi del castello di Cavagliano, frazione di Bellinzago.

«Sono alcune delle zone più belle e più affascinanti che io abbia mai visto», spiega Gregotti. E si capisce che [illegible] sono affermazioni solo dettate dall'amore per la terra d'origine [illegible] [illegible] rimpianto. Hanno avuto un'influenza, un ruolo nei progetti, nelle architetture che hanno dato fama mondiale al suo nome? «Credo che nessuno possa prescindere dai luoghi [illegible] cui è cresciuto, qualsiasi lavoro faccia», risponde, ripensando alle alzaie, ai sentieri che sanno d'acqua e di silenzi rotti soltanto dal fruscio delle biciclette.

Renato [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] e Guildenstern...** Aria condiz. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol [illegible] San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible]** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gotto 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 8	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
[illegible] p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
[illegible] via XX [illegible] 16 bis	**[illegible] viene [illegible] Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**[illegible])** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo O[illegible] via Vernazio 9	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via [illegible] 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Il portaborse** [illegible]: 17,30; 19,10; 20,50; [illegible] unico. Ing. 8.000.
Romano Gall. Su[illegible]	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. [illegible]ca 12	**Attenti [illegible]** [illegible]: 16,30; [illegible] 20,00; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-16/8
Teatro [illegible] p. Solferino 4	**Il f[illegible]chio[illegible]** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Te[illegible]** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991[illegible]** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro [illegible] [illegible] M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**[illegible] all'Arena del Borgo** [illegible] internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **E' meraviglioso essere giovani**, film
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **A.A. criminale cercasi**, film
22,30 **Le avventure di Ch[illegible] Dickens**, telefilm
[illegible] **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **Un amore e Rosa**, film

Telecupole
14 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **La canzone di Brian**, tv movie
22,30 **Amore dannato**

Videogruppo
17,30 **Film**
18,30 **Justice**, telefilm
20,30 **I [illegible] di Campane a festa Europa**, spettacolo
21,30 **Hot Rod**, replica
22,30 **Nastro volante**
24 — [illegible]

Quinta [illegible]
17 — **Don Chisciotte**, cartoni
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
20 — **Enciclopedia Giramondo**, documentario
20,30 **L'incredibile viaggio nel continente perduto**, film
24 — **Un treno per Durango**, film

Primantenna Supersix
14,00 **Sahara**, film
17,30 **Iron Man**, cartoon
20,30 **Sol de Batey**, [illegible]
21,15 **Estate a Cuba**

Telecity
17,45 **La valle dell'eco tonante**, film
18,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Cannonè a Batasi**, film
22,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Movin' on**, telefilm

G.R.P.
18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero della mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Il ponte di Waterloo**, film
23,20 **Ra[illegible] il [illegible] gentiluomo**, telefilm
0,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
0,45 **Puzzle insanguinato**, film

Telesubalpina
17 — **Le frontiere dell'odio**
19 — **Sotto il campanile...**
[illegible] **Dom[illegible] celebriamo**, [illegible] religiosa
19,30 **Speciale Telesu «L'avventura di Salgari»**
20 — **[illegible] animati**
20,30 **Avvenne... domani**, film
23 — **Shannon**, telefilm

[illegible]
13 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg Biella Settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella Settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

Rete Canavese
17,15 **Le [illegible] [illegible] [illegible]**, rubrica
[illegible] — **Sèxi** (r)
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **[illegible]**
21 — **Le sirene urlano i [illegible]no**, film
23,15 **[illegible] auto [illegible] settimana**, rubrica
0,15 [illegible]

Rete [illegible] Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, [illegible]
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **La spada di Robin Hood**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Stasera a Vernante giostre e spettacolo in piazza

Teatro di burattini

La compagnia di marionette di Rodolfo Ferraris è fra le poche rimaste in Italia. Sulle facciate di alcune [illegible] i murales dedicati a Pinocchio

SULLO sfondo dei disegni realizzati dallo scenografo Lele Luzzati, illustratore di alcuni racconti di Gianni Rodari, si legge l'insegna «Teatro [illegible] burattini». Si tratta del grande carrozzone di Rodolfo Ferraris, [illegible] degli ultimi burattinai ambulanti d'Italia, da alcuni giorni in sosta [illegible] Vernante, piccolo centro [illegible] Cuneese a pochi chilometri [illegible] Limone.

Stasera Ferraris, con la moglie Carla Acquarone e le figlie Olivia e Viola, propone [illegible] spettacolo aperto non solo ai piccoli spettatori, ma anche a quanti vogliono rivivere qualche istante della loro infanzia.

«Lo spettacolo ha una struttura antica, classica, ma aggiornata nei testi [illegible] nelle musiche. Gli argomenti che trattia[illegible] sono numerosi, soprattutto di attualità e in particolar modo l'inquinamento. I testi proposti durante lo spettacolo in parte [illegible] ereditati dal nonno Augusto, in parte sono stati scritti da mia moglie».

Rodolfo Ferraris, originario della valle Tanaro, [illegible] fiero della sua professione ereditata [illegible] nonno e dal padre. Il suo car[illegible] ha girato sia in Italia, sia all'estero. La coppia duran[illegible] l'inverno lavora soprattutto nelle scuole materne di Verona, dove le figlie frequentano l'accademia circense. «Presto - spiega orgoglioso il burattinaio - si esibiranno nella trasmissione "Stasera al circo" in onda su Canale 5. Saranno impegnate per due o tre puntate».

Lo spettacolo [illegible] s'inizia alle 21 sulla piazza [illegible] paese, che in fatto di burattini la [illegible] lunga. Per molto tempo, infatti, Vernante ha ospitato [illegible] più grandi illustratori di Pinocchio: A[illegible]lio Mussino. E le [illegible]se vicende narrate da Collodi [illegible] state illustrate [illegible] maggior parte [illegible] abitazioni [illegible] centro storico: grandi affreschi dai vivaci colori che catturano l'attenzione [illegible] grandi e piccini.

Sulla piazza Rodolfo Ferraris ha anche allestito una giostra per bambini e, nel parco Mussi[illegible] un mini trenino. Un piccolo paese dei balocchi che chiuderà i battenti a fine agosto.

(L'illustrazione è tratta dal volume «Le carte povere»).

Amedea Franco

NOVARA, GLI ACROBATI DI [illegible]

UN po' di Russia in piazza Martiri, nel centro città di Novara: tra folclore [illegible] tradizione, magia ed acrobazie, il grande sipario si alza stasera [illegible] 21,30 per presentare il circo di Mosca, spettacolo inserito nella rassegna «Estate novarese», con ingresso gratuito.

Un allestimento inconsueto, diverso dalla tradizione circen[illegible] a cui [illegible] pubblico italiano [illegible] abituato; [illegible] proporre il repertorio moscovita arriva la compagnia «Circo di Mosca in scena». Il gruppo, che fa parte della celebre troupe del circo di Mosca, sta effettuando [illegible] tournée in Italia, dopo i successi conseguiti in terra nipponica e in Francia. Poche le tappe al Nord, tra cui quella sulla piazza novarese.

Che cose vedrà il pubblico [illegible]era durante lo spettacolo? Una serie di esibizioni (in totale otto) che hanno meritato nume[illegible] riconoscimenti ai festival internazionali. Si comincia dalla performance di Vasilij Konopliannik [illegible] Zamir Mustafin, che propongono uno dei pochi numeri che ricalca la tradizione circense occidentale, quello [illegible]ei clown. E poi, un tuffo nella comicità d'oltre cortina, con gli equilibristi Jurij Bezgin e Ta[illegible] Pulnova, che faranno roteare sulle [illegible] e sul capo teiere, anfore ed altri piccoli oggetti.

L'incanto prosegue con le evoluzioni di Vladimir Konoplev [illegible] Vladimir Antonov, sospesi sul filo a grande altezza sopra il pubblico. Con Jurij Kreis, invece, gli ombrelli si trasformano in motivo di gioco, sospesi con delicati equilibri. Si passa poi alla magia [illegible] Jurij Tjumencev, illusionista e prestigiatore a cui è affidato il compito di ammaliare e sorprendere il pubblico con giochi di abilità.

Una coppia per [illegible] altro numero tipicamente moscovita, quello della ruota metallica, c[illegible] cui gli artisti [illegible] numeri di grande suspense: sono Tatiana [illegible] Kostantin Kostjuk, a cui seguirà l'unica performance tutta femminile, quella [illegible] ballerina Olga Kostjuk. A concludere lo spettacolo saranno Ella e Serghej Mitiny, con un'esibizione che fonde equilibrismo e danza classica. I ballerini sfidano la forza della gravità, giocano con fragili samovar, creano con il luccichio dei cerchi [illegible] spettacolarità senza fiato.

Una delle [illegible] della tradizione circense russa è l'assenza di [illegible] il divertimento [illegible] tutto affidato all'artista e alla [illegible] abilità nell'inventare situazioni inconsuete.

Cristina Meneghini

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Fi[illegible]** [illegible] 554 Orario: 16/18/20/22 Lire 8000	**Occhi nella notte** *di J. Mundhra con A. Stevens, T. Roberts (Usa '90)* — Un marito abruliono [illegible] in[illegible] senza [illegible]dere i suoi beni assolda un detective per incastrare la bella moglie con un altro uomo. N. V. 1h 21' **Commedia**
Italia Tel. 892.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 8000	**Film [illegible] minori 18 [illegible]**
[illegible] **Comunale** Tel. 346.901 Orario: 21,15	[illegible] *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**
[illegible] **All'aperto** Orario: 21,30 [illegible]	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che [illegible] suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
[illegible] **Moderno** Tel. 260.983 Orario: 20,30/22,15 Lire 6000	**La sirenetta** *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vissle fino a divinizzarla o a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**
[illegible] **[illegible]ittoria** Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Un [illegible]tasm[illegible] per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
[illegible] **Iris** Tel. 916.393 Orario: 20,15/22,15 Lire 6000/7000	**Brian di [illegible]** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce [illegible]. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
[illegible] **Excelsior** Orario: 21 Lire 6000	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] **Lux** Tel. 927.534	**Alla ricerca della valle incantata** **A letto con il nemico**
[illegible] Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Suore in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una [illegible]. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] **Italia** Tel. 42.506 Orario: [illegible] Lire 6000/8000	**Rischiose [illegible]ini** *di Stephen Frears [illegible] J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50, N. V. **Dramm.**
[illegible] **Roburent** Orario: 18; 20,30 22,30	**Roger Rabbit** **[illegible] nel mirino**
[illegible] **Edelweiss** Orario: 21	**Pretty woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [illegible]
[illegible] **Aurora** Tel. 712.957 Orario: 20/22 Lire 6000	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane [illegible] Terra per aiutare la ragazza [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO

Cinema sotto le [illegible]

Domenica [illegible] cinema all'aperto. All'Arena Metropolis stasera c'è «Weekend con il morto», il divertente film di Ted Kotcheff [illegible] Andrew McCarty e Jonathan Silverman. L'appuntamento è alle 21,45, ingresso a 6 mila. Al Drive In di via Sansovino, alle 22 [illegible] alle 24, «Un poliziotto alle elementari» [illegible] Arnold Schwarzenegger, di Ivan Reitman. Biglietti [illegible] 8 mila.

ROCCHETTA TANARO

Pagine di Scarlatti

Concerto per ottoni stasera nella piazza del municipio, [illegible] centro dell'Astigiano. [illegible] esibisce un complesso di strumentisti [illegible] fiato guidati da Giacomo Zoppi. Propone brani [illegible] Scarlatti, Banchieri, Rossini, Scott Joplin e altri. S'inizia alle 21, ingresso libero.

ROBELLA

«Caffè concerto»

Prosegue stasera [illegible] «Caffè con[illegible] [illegible] programma sulla pista «Belvedere» del centro dell'Astigiano. L'appuntamento è fissato alle 21,30: il complesso di Toni d'Aloia accompagna le danze e le attrazioni presentate da Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate completano [illegible] «menù» della serata.

LEQUIO BERRIA

«Barzellettiade '91»

Si svolge questa [illegible] alle 20,30, nel Cuneese, la seconda edizio[illegible] del concorso «Barzellettiade '91». Aspiranti comici si esibiscono sul palcoscenico a raccontare barzellette inedite; alle 22,30, spettacolo del comico astigiano Perosino.

GOVONE

Brani [illegible] Bach e Vivaldi

Alle 18, oggi, nel salone incontri «La Serra», presso il castello, concerto del [illegible] formato Antonio Dellacà (violino), Claudio Bovio (trombone), e Marco Roncaglia (organo). Esegue brani di Vivaldi e Bach. L' ingresso [illegible] libero

CARESSIO

Concerto di classica

La confraternita di San Giovanni ospita oggi alle 17 [illegible] concerto di musica classica. Si esibiscono i pianisti Daniela Tornielli e Davide Bardini. La prima propone brani di Beethoven [illegible] Chopin, Bardini composizioni [illegible] Bach, Busoni [illegible] Chopin.

VERBANIA

Stasera, «Accademia»

Nel Novarese, l'orchestra [illegible] fiati «Accademia», vincitrice del premio «Pesaro 1991», diretta [illegible] Giorgio Coppi, si esibi[illegible] stasera alle 21,15 in o[illegible]sione della rassegna «Arti artigiane» allestita a Madonna di Campagna. L'ingresso è libero. Inoltre, nuovi appuntamenti domani con l'«Estate chitarristica del Lago Maggiore». [illegible] pomeriggio, alle 18, al Museo del Paesaggio, [illegible] Gabriele Mangini. Alle 21, inoltre, nella chiesa di San Leonardo, Annamaria di Lorenzo e Francesco Taranto propongono un concerto di chitarra classica.

[illegible]

Ballo liscio

Nel parco delle terme oggi pomeriggio e questa sera, ballo liscio. Domani [illegible] elezione di «Mister gamba d'oro».

VARALLO

«Organi storici»

Concerto questa sera nella chiesa di C[illegible] f[illegible] di Varallo, dove si svolge una «tappa» del quarto festival degli organi storici della Valsesia e del Biellese. Alle 21 Ernesto Merlini esegue all'antico stru[illegible] della chiesa, melodie di Domenico Zipoli, Bernardo Pasquini, Baldassarre Galuppi, Ignazio Spergher, [illegible] E. Bossi e dello stesso Merlini.

CAMERIO RIVIERA

Piano bar

Nel centro del Novarese, musica soft al piano bar «La Rochelle», dove stasera, a partire dalle 22, si esibisce il musicista pa[illegible] Claudio.

VINTEBBIO

Musica di tendenza

La serata alla discoteca «Le Cave» (Vercelli) prevede musica di tendenza [illegible] piano bar [illegible] una band biellese. L'appuntamento è fissato per le 22

VIVERONE

Ballerini in pista

Stasera all'Hotel Lido (Vercelli) penultima gara di ballo liscio e standard, riservato agli appartenenti di scuole [illegible] danza. L'incontro è tra le coppie [illegible] ballerini di Piemonte e di Valle d'Aosta. S'inizia alle 21.

SAINT-VINCENT

«Leggera» in piazza

Alle 21, in Piazza dei Cavalieri di Vittorio Veneto serata di musica le[illegible]era con Gianni Meccia e Riccardo Del Turco.

[illegible]

Un quartetto d'archi

[illegible] di musica classica. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, si esibisce il quartetto d'archi «Musica Ensemble», con Domuscieva (violino), Turre (violino), Miglioli (viola) e Sartor (violoncello).

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Grande statista italiano; 7. Prefisso ripetitivo; 9. Nota musicale; 10. Famoso personaggio dell'«Orlando Furioso»; 14. Simbolo del sodio; 15. Falsa, ingannevole; 16. Provoca logorio; 18. Un dispositivo di orologeria; 19. Iniziali di Berlioz; 20. Attrezzi da cucina; 22. Materiale usato... per copertura; 25. Intensissimo, come un forte dolore; 26. Operazioni bancarie; 28. Un verbo di moto; 29. Sinonimo di colori; 31. Mancanze, lacune; 33. Antica lingua francese; 34. Sono minacciate quelle amazzoniche; 36. In... fondo al baratro; [illegible] Il fisico della relatività.

VERTICALI. 2. Simbolo dell'arsenico; 3. [illegible] locale... inutile; 4. Animale da cortile; 5. La patria di Abramo; [illegible] Vecchie... ruggini; 7. Lavora con un pendolino; 8. Neghittosi, pigri, ignavi; 9. Albero da frutto; 11. Si usano per fissare i fogli di carta; 12. Cittadina in provincia di Macerata; 13. Grande zona industriale tedesca; 17. Sghembo, storto, malfatto; 18. La era per [illegible] D'Annunzio; [illegible] Far lavorare il cervello; [illegible]. Nord-Ovest; 23. Sfocia nell'Egeo presso Salonicco; 24. Leggera bevanda; [illegible] Provincia lombarda (sigla); 27. Alain, noto attore francese; [illegible] Esercitazioni [illegible] poligono; 32. Una filosofia orientale; 34. Ferrovie dello Stato; 35. Iniziali di Tognazzi.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

■ 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	T	O	P			R	A	D	E	R	E
P	A	R	A	S	S	I	T	I	S	M	O
	S	O	L	E	N	N	E		A		S
I	T			R	I	F		R	U	M	
M	I	R	A	M	A	R		I		O	C
P			R	I	V	E	S	T	I	T	O
E	Q	U	I	D	I	S	T	A	N	T	E
R	U		D	E	S	C	A	R	T	E	S
V	I	V	A		C	A	R	D	A	T	I
I	O	I		C	O	N	T	A	T	T	O
O		C	H	E	S	T	E	R	T	O	N
	P	O	R	T	A	E	R	E	I		E

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Domenica 11 Agosto 1991 [illegible]

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

AUTOSILO DI PORTOFINO, CONSEGNATI I PRIMI PARCHEGGI

Sono stati inaugurati ieri mattina i primi due piani interrati dell'autosilo di piazza della Libertà a Portofino. A tagliare [illegible] nastro, nel corso della breve cerimonia inaugurale, è stato [illegible] sindaco Giovanni Artioli alla presenza del suo vice, Alfredo Vecchione, degli altri consiglieri comunali e dei dirigenti della cooperativa [illegible] Reggio Emilia.

Fino al 30 settembre prossimo il Comune gestirà i primi 52 posti auto ospitati [illegible] primi due piani interrati, consegnati ieri. Una quarantina sono già stati assegnati ai residenti, che non hanno dovuto sborsare alcun sovrapprezzo rispetto all'abbonamento mensile [illegible] trentamila lire, che permette loro di avere a disposizione [illegible] posto nei parcheggi del Comune gestiti da una cooperativa. La restante dozzina è a disposizione dei turisti a rotazione.

Per gli altri [illegible] piani sopraelevati dell'autosilo, che dovrebbero ospitare, in totale, trecento posti auto, il termine di [illegible] segna è il 28 febbraio 1992. La Coopsette mantiene il più rigoroso riserbo sulle vendite e sui nomi degli acquirenti. I prezzi vanno da 130 a 145 milioni.

SERVIZIO A PAGINA 37

A PAGINA 37

Niente avvistamenti

Squalo-mania nel Tigullio c'è [illegible] paura

Anche ieri nessuna segnalazione del pescecane che nelle scorse settimane aveva suscitato allarmismi in Riviera.

A PAGINA 37

Fermato dalla polizia

Rapinatore [illegible] tradito dalla tv

La ripresa effettuata dall'impianto televisivo di una banca ha consentito a Genova l'identificazione [illegible] un malvivente.

TRE GIORNI DI FESTA

Torta dei Fieschi, storia e folklore

Banchetto medievale a [illegible] Salvatore, distribuzione di un gigantesco dolce a Lavagna (nella foto): così il Levante rievoca, da domani, le sue antiche tradizioni.

A PAGINA 41

Ha vinto il «Baretti»

E' [illegible] Genoa che [illegible] sognare i suoi tifosi

I rossoblù, benché in formazione rimaneggiata, hanno battuto la Lazio ai rigori conquistando [illegible] torneo della Val d'Aosta

A PAGINA 41

Per la Coppa Italia

Samm e Rapallo [illegible] temono la [illegible]

I rossoneri sulla strada delle due del Tigullio. Intanto [illegible] ancora tempo di tornei, e si è svolto il raduno del Sestri Levante.

Il calo delle presenze nei golfi Paradiso e Tigullio oscilla tra il 20 e 30%

Turismo, Riviera in rosso

A Rapallo sono ancora disponibili molte camere anche in questa seconda settimana di agosto. Il «tutto esaurito» durerà pochi giorni. I dati negativi della Camera di commercio

E' una crisi che arriva da lontano

LA crisi del turismo parte da lontano. Nell'estate delle emergenze, segnata (in nero) dal petrolio della Haven e dell'Agip Abruzzo, dall'allarme per lo squalo e dai traghetti requisiti per riportare in patria gli albanesi, la Riviera segna un profondo rosso da far meditare. Il calo non si ferma al 3-4 per cento degli anni scorsi, ma raggiunge picchi stratosferici, intorno al 20-30%, mai registrati, mai calcolati, mai visti.

[illegible] dà la colpa (giustamente) alle petroliere, si ricorda la guerra del Golfo, [illegible] rammentano la caduta del Muro di Berlino, le preoccupazioni e la crisi dell'economia tedesca. Ma mentre altre destinazioni europee [illegible] ancora sul mercato (Costa Azzurra e Spagna [illegible] particolare), la Riviera ligure non è riuscita nemmeno a sfruttare turisticamente [illegible] pagina dolorosa come la guerra civile in Jugoslavia.

Chi è fuggito da Zara e Spalato, chi ha lasciato precipitosamente Dubrovnik e le isole del Carnaro, non ha fatto altro che attraversare l'Adriatico e raggiungere l'altra sponda, ovvero Rimini e Riccione, Jesolo e Cesenatico. Per quei turisti, Rapallo [illegible] S. Margherita, Portofino e Camogli sono distanti (economicamente) anni luce.

Il rapporto prezzo-qualità, in Liguria, non regge più. Non regge perché non [illegible] offrono servizi adeguati ovvero parcheggi, strutture e divertimenti per i giovani. L'Adriatico invaso dalla mucillagine ha trovato nelle piscine la risposta alternativa al mare. Da noi se [illegible] mare è sporco (come spesso succede) rischia di saltare l'alternativa della doccia: l'acqua è già razionata.

Pier Paolo Cervone

[illegible]VA
NOSTRO SERVIZIO

Seconda settimana di agosto. In Riviera [illegible] va verso [illegible] tutto esaurito, ma sarà una questione di pochi giorni perché le cifre del turismo [illegible] Riviera segnano [illegible]. Per la prima volta da decenni alcuni operatori economici chiedono in questi giorni alle banche di rinnovare i «fidi» ancora prima del periodo di bassa stagione. E il segnale [illegible] che [illegible] cose non vadano bene, lo fornisce l'Azienda di soggiorno [illegible] Rapallo dove è stato riattivato un [illegible] di disponibilità di camere per il periodo di Ferragosto, quando ormai [illegible] alcuni anni la risposta era una sola: «tutto esaurito».

In mancanza dei dati statistici ufficiali relativi al luglio (che saranno pronti fra qualche giorno) alcune indicazioni attendibili parlano di cali del trenta per cento. Anche negli alberghi a quattro stelle (ex prima categoria) i vuoti sarebbero quasi di un terzo. [illegible] un occhio attento alle realtà turistica della Riviera, non sfugge infatti che al centro della settimana, anche a fine luglio, c'era qualche possibilità [illegible] parcheggio. Fra le file degli ombrelloni, in spiaggia, c'è più di un vuoto. Nei dehors dei bar c'è meno animazione.

Probabilmente il Ferragosto non farà mancare clienti e la discussione si sposterà a settembre, quando [illegible] potranno tirare le somme di una stagione che comunque impone una svolta profonda [illegible] conduzione del turismo in Riviera, prezzi compresi. Dice un esperto del turismo: «C'è il fondato sospetto che [illegible] Riviera si sia rotto l'equilibrio che esisteva fra i prezzi e la qualità dei servizi offerti». Come dire: è tutto da rifare.

Lo squalo [illegible] Santa Margherita non ha provocato grossi scossoni all'economia turistica. Ieri, le impiegate dell'Azienda [illegible] soggiorno informavano che negli ultimi giorni sono arrivate decine di telefonate alla ricerca di [illegible] camera.

E' [illegible] anno difficile per [illegible] turismo [illegible] Liguria, come conferma il presidente provinciale degli albergatori, Giorgio Crespi: «Troppe cause concomitanti hanno finito [illegible] rendere più difficile del solito la stagione. La guerra [illegible] Golfo, l'affondamento della Haven e la crisi dell'economia tedesca hanno provocato profonde ripercussioni. La nostra categoria può anche avere delle colpe ma per l'altro cinquanta per cento la responsabilità [illegible] attribuita ai politici, che non hanno mai fatto [illegible] scelte precise. Per anni a [illegible] ni, e [illegible] riferiscono soprattutto a Genova, si è investito sull'industria pesante, per [illegible] accorgersi che il settore doveva essere [illegible] mensionato. [illegible] terziario è stato considerato la "Cenerentola" dell'economia e così ci [illegible] visti portare via i clienti dalle altre regioni, dove le iniziative politiche a sostegno del turismo e anche degli albergatori non sono [illegible] mancate».

Secondo una recente indagine della Camera di Commercio di Genova, si potrebbe addirittura parlare di crollo delle presenze turistiche. Il periodo preso in esame è [illegible] primo trimestre dell'anno. I segni negativi riguardano [illegible] gli arrivi che le presenze.

Nel gennaio-marzo [illegible] '90 [illegible] no arrivati in provincia [illegible] Genova 124 mila 352 italiani e 30 mila 210 stranieri. Nello stesso periodo di quest'anno, gli arrivi sono stati 116 mila 648 italiani e 25 mila 213 stranieri. Il segno negativo per il turismo straniero supera il 16 per [illegible].

Ma c'è ancora chi investe sul turismo, per lo [illegible] congressuale, a Genova. Dopo l'apertura dello Starhotel a Corte Lambruschini, [illegible] attende la realizzazione di altri due complessi alberghieri di gran[illegible] accoglienza e l'ampliamento dell'ex casa del marinaio a Sampierdarena.

Entro il prossimo [illegible] entre[illegible] in funzione l'albergo Sheraton, [illegible] all'aeroporto Colombo, dotato di 280 camere, l'albergo [illegible] Gadolla a Sampierdarena, che disporrà di oltre 200 camere, e l'ex Casa del marinaio, che diventerà Grand hotel del mare, con 120 camere.

Paola Cavaliere

UNA [illegible] DI [illegible]

La cappa [illegible] umidità che avvolge Genova e la Riviera permarrà [illegible] ra per alcuni giorni. Secondo gli esperti del centro meteorologico Mursia di Portofino si tratta comunque di una situazione di normalità nelle settimane che precedono il Ferragosto.

«La temperatura attorno [illegible] gradi e l'umidità del 60-70 per cento appartengono alla norma nel periodo che va dalla fine di luglio agli ultimi giorni di agosto. Sinché non giungeranno perturbazioni, non ci [illegible] variazioni alle condizioni atmosferiche attuali», sostengono i responsabili del centro [illegible] Portofino.

[illegible] temporale che [illegible] è abbattuto sulla città venerdì pomeriggio [illegible] è bastato a rinfrescare l'aria. Ieri [illegible] sono avute precipitazioni a carattere temporalesco nell'entroterra di Genova. Altri temporali potrebbero abbattersi nei prossimi giorni, [illegible] sempre nell'interno. Sulla costa, splenderà il sole favorendo così il rito del Ferragosto che dev'essere celebrato sulle spiaggie, con gli immancabili scherzi fatti a colpi di gavettone, le grigliate e i falò serali in riva [illegible]

[illegible]

Muore nei vicoli un ragazzo di [illegible] anni

Ancora una vittima per [illegible] droga a Genova. Erminio Sampugno, [illegible] anni, è stato trovato privo di vita nel tardo pomeriggio di ieri in vico Boccanegra, nel centro [illegible] della città. [illegible] ragazzo abitava in vico Angeli. Sono stati alcuni passanti, che hanno notato il ragazzo steso [illegible] terra, ad avvertire i Volontari del [illegible] via Vesuvio. L'intervento è stato inutile. Per Erminio Sampugno [illegible] c'era più nulla da fare.

INCIDENTE

Bimbo [illegible] quattro anni investito da un'auto pirata

Stava attraversando la strada accanto alla mamma in via Gattorno, quando è sopraggiunta una Fiat «Panda» che lo ha travolto. Il piccolo Marco Fauci, [illegible] anni, abitante in [illegible] Due Dicembre, è stato immediatamente trasportato all'ospedale Gaslini, dove i sanitari gli hanno riscontrato [illegible] trauma cranico. [illegible] bambino è ricoverato con prognosi riservata. I vigili urbani stanno compiendo accertamenti per rintracciare l'auto investitrice, che non si [illegible] fermata dopo il drammatico impatto.

Bloccato dalla polizia [illegible] scippatore [illegible] Albaro

E' stato arrestato dalla polizia lo «scippatore di Albaro», un giova[illegible] che viaggiava a bordo di una Vespa di colore bianco con il viso coperto dal casco integrale e strappava le borse alle passanti. Si tratta [illegible] Walter Grassi, di 26 anni, abitante in via Gorizia. Il giova[illegible] [illegible] stato bloccato dagli agenti che si erano appostati da alcuni giorni nelle vie di Albaro dove nelle ultime settimane erano avvenuti la maggior parte degli scippi.

Una pattuglia sventa tentativo [illegible] suicidio

Un agente delle volanti ha sventato [illegible] suicidio [illegible] un ragazzo di vent'anni, Ivano, abitante in via dell'Alloro. Il giovane [illegible] disteso [illegible] una panchina nel parco di Villa Pallavicini. Nessuno, tra i molti passanti, sembrava accorgersi delle sue condizioni. Quando l'agente Franco Randine si [illegible] avvicinato, si è accorto che il giovane era in coma. La pattuglia ha caricato Ivano e lo ha trasportato all'ospedale. Il ragazzo aveva ingerito troppi psicofarmaci, dopo una lite in famiglia. E' fuori pericolo.

Commenti e reazioni a Genova alla nuova iniziativa dell'ergastolano per ottenere la revisione del processo

«A Bozano chiederemo un risarcimento danni»

I legali della famiglia Sutter: «Non si può giocare a lungo con il dolore degli altri»

Lorenzo Bozano ora è in semilibertà

GENOVA. Le cosiddette «nuove prove» che Lorenzo Bozano [illegible] inoltrando alla procura della Repubblica per riavere un nuovo processo, ridestano a Genova un interesse, ai limiti [illegible] morboso, forse mai [illegible]. Le speranze dell'ergastolano, ora in semilibertà, e che si è sempre proclamato innocente, sono soprattutto affidate ad una analisi sulle perizie di vent'anni fa, un'analisi affidata ad Aldo Alessiani, specializzato in medicina legale, perito del tribunale di Roma.

Bozano cerca un improbabile scagionamento. Il punto fondamentale del nuovo esame è [illegible] prattutto questo: Milena non sarebbe stata soffocata. Ma come morì? «Per cause naturali - è [illegible] tesi di Alessiani - forse per un malore, forse per ingerimento di una bibita ghiacciata. Fu un certo Claudio C., che [illegible] lei, a disfarsi del cadavere, gettandolo nel mare di Priaruggia».

Prima obiezione dei legali di parte civile. «Il delitto - affermano concordi - avvenne a metà del mese di maggio di vent'anni fa. E' quindi [illegible] escludersi un colpo di calore. Abbiamo rivisto la temperatura [illegible] quel giorno: era sui 17/18 gradi. Viene normale escludere che Milena, in quel clima, abbia sentito [illegible] bisogno di bere qualcosa di ghiacciato. La tesi del malore è ridicola».

Secondo punto dell'azione di Alessiani: «Polizia e magistratura percorsero una sola pista. Individuato Lorenzo Bozano, noto scavezzacollo, si cercarono indizi contro di lui, trascurando altre ricerche. La città, profondamente colpita dall'atroce morte [illegible] una ragazzina, voleva un colpevole? Ed eccolo pronto, il megalomane, povero di soldi ma dalla fantasia sfrenata; un giovanotto che volle scherzare a lungo con il fuoco, per protagonismo, convinto però che, alla fine, il colpevole sarebbe [illegible] trovato».

Lorenzo Bozano fu [illegible] dei sospettati, certo l'uomo sul quale più si appuntarono i sospetti. Del resto, lui stesso aveva scritto [illegible] frase, sinistramente profetica, ritrovata dalla polizia: «Affondare, seppellire, murare». Su di lui pesavano molti altri indizi. Ma non fu il solo nel mirino delle indagini. L'allora capo della squadra mobile, Angelo Costa, interrogò numerose persone e [illegible] inva[illegible] qualche smagliatura nella vita, breve e infelice, di Milena Sutter. Nessuno trovò nulla.

E chi è quel Claudio C. che Bozano indica come il giovane che si sarebbe disfatto di [illegible] ragazza morta per malore e del quale il cosiddetto «biondino» sembra ora disposto a rivelare nome od indirizzo? Nel voluminoso fascicolo delle indagini quel nome non risulta. [illegible] parla tuttavia - ma manca ancora la prova certa - di alcune frasi che Milena avrebbe scritto sulla sua cartella. Queste: «I love Claudio» e «Claudio my love». La «nuova versione», che susci[illegible] ampio scetticismo, colpisce [illegible] brutalmente i genitori [illegible] Milena. Ipotizza che la ragazzina avrebbe seguito quel fantomatico Claudio C. Ora, non risultano nell'esistenza di Milena amici che potevano farle accettare una gita in auto. E poi quel giorno la studentessa, uscita alle 17 dalla scuola, era attesa in [illegible] da un'insegnante, per una ripetizione.

A nome della parte civile, insorge l'avvocato Gustavo Gamalero: «Non si può giocare a lungo con il dolore degli altri, e Bozano lo [illegible] fatto troppe volte. Potremmo, a [illegible] della famiglia Sutter, chiedergli [illegible] risarcimento miliardario per i danni morali».

Guido Coppini

Winona Ryder. L'emergente attrice americana è una delle interpreti della fiaba moderna «Edward mani di forbice» diretta dall'americano Tim Burton, regista in precedenza dei campioni d'incasso «Beetlejuice» e «Batman». L'ex figlia di Cher in «Sirene» affianca il protagonista Johnny Depp. Proiezioni all'Augustus di Rapallo

Arnold Schwarzenegger. L'ex campione di culturismo, attualmente star dell'estate americana con «Terminator 2», impersona Doug Quaid nel fantascientifico «Atto di forza» di Paul Verhoeven. Lo affiancano Sharon Stone, Rachel Ticotin, Michael Ironside e Ronny Cox. «Total recall», questo il titolo originale, è in cartellone stasera al Nettuno di Genova

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Ge[illegible] — Tel. 583.589 — [illegible] ESTIVA

T. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Se[illegible] — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 17/18,50/20,40 22,40. Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — [illegible] — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario. 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — Tel. [illegible] — Orario: 16,15/18,20 20,25/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Instabile — Tel. 592.625 — Or.: 21/22,40 — Lire 9000/6000
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Forges, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Lux — Tel. 581.681 — Orario: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Manin — Tel. [illegible].002 — Orario: 16/18/ 20,45/22,40 — Lire 9000/6000
Boom boom
di Rosa Vergés con Victor Lazio, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e disilluso venditore di scarpe. N. V. 1h 25 **Commedia**

Nettuno — Orario: 21,30 — Lire 6000/4000
Atto [illegible] forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]

Odeon — Tel. [illegible] — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000 — [illegible]

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 16,10/17,50 19,25/21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. 585.512 — Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Roseto
Americano rosso
di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' [illegible]

[illegible] — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — [illegible]: 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 17,15/19 20,45/22,30 — [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Alcione — Tel. 813.338 — **Caldi contatti**

[illegible] 1 — Tel. 580.380 — **Desideri caldi e bagnati - insaziabili ragazzine vogliose**

Centrale II — Tel. 580.380 — **Stimolazioni animale[illegible] - [illegible]nib di travestiti**

Chiabrera — Tel. 291.559 — **La parte più appetitosa [illegible] femmine**

Cristallo — CHIUSURA ESTIVA

Dioniso — Tel. [illegible] — **Bocche bianche, bocche [illegible] supersexy**

Eldorado — **[illegible], il trans e la [illegible]**

Lumiere — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Movie [illegible] — Tel. 300.033 — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

S[illegible] Siro — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Eden — Orario: 21,15 — Lire 6000/4000
Caccia a Ottobre [illegible]
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 15' **Thriller**

[illegible] — Orario: Inizio 16; ult. 22,20 — Lire 7000
Cyrano [illegible] Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
[illegible] Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] — Tel. [illegible]588 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000
Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravaganze mostruosità [illegible] mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Centero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio [illegible] mondo della droga di un'attrice [illegible] prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: 16/22,20 — Lire 7000
Oliver & company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

Ariston — Inizio ore 21 ultimo 22,40 — Lire 7000
[illegible]
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. [illegible] (G.B. [illegible] — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di [illegible] il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible]
[illegible] 8,30 alle 20
Asselini: [illegible] Roma 74
[illegible] via Prè 118
Burlando: piazza Sc. [illegible]
Santamaria: via Venezia 26
Igea: via Acquarone 19
Nazionale: corso Buenos Aires 158
Del Chiappazzo: piazza Bobbio 96
Europa: corso Europa 676
S. Ilario: via Capolungo 36
Dalle ore 8,30 alle 21,30
Canepa: via Struppa 234
Rolando: via G. B. Monti 23
Lavrero: via Sampierdarena 167
Balbis: via Cornigliano 262
Moderna: via Bianchieri 77
S. Francesco: via Custo 32
Ceranesi: via Parodi 74 (a Ceranesi)
[illegible] Rizzo 44

[illegible]
Alla marina: corso Matteotti 15
[illegible]
Comunale: lungomare S. Maria 11

FARMACIE LEVANTE
SORI: *Sori*, via Cairoli 18
CAMOGLI: *Arvola*, via della Repubblica 97
RECCO: *Savio*, p.zza [illegible]. da Recco
SANTA [illegible]: *Brizo Machi*, via Palestro 44
RAPALLO: *Moderna*, via Marsala 4
ZOAGLI: *Valiera*, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *Centrale*, via Prandina 22
LAVAGNA: *Rossi*, via Cavour 31
SESTRI [illegible]: *Garino*, via XXV Aprile 94
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35 351
[illegible] 56 321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44,89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.351
Borgo Fornari: [illegible]
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50 231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.[illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 86.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20 41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: [illegible], [illegible]
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700 917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30 70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.68 - 30.71 14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97 21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38.51
[illegible] [illegible] 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.96
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.688, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25 93.85
Chiavari: 30 62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50,347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.368
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

[illegible] Via [illegible] p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Pratò, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

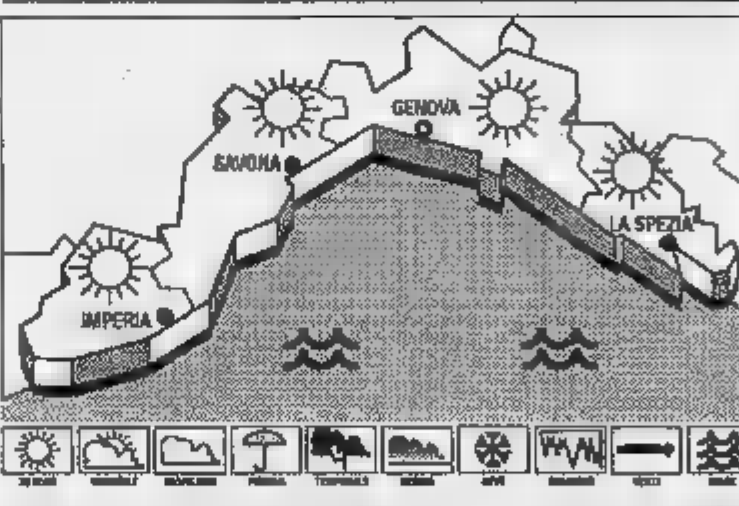
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.601
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.05.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] OGGI: cielo poco nuvoloso; temperatura in lieve flessione, vento moderato, mare leggermente [illegible]. Tendenza ulteriore per domani e martedì: senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI [illegible] IERI: temperatura [illegible] mare 25° C, umidità relativa 60%, vento Est-Nord Est [illegible] km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	[illegible]	25
Savona	[illegible]	26
Imperia	[illegible]	[illegible]

[illegible] FA [illegible]
Max 28; min. 22.

Il Sole sorge [illegible] 6,26 e tramonta alle 20,40. La Luna si leva alle 8,05 e cala alle 21,07 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro [illegible] Murale [illegible] Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CONCERTO
Fisarmoniche a S. Stefano

Il quartetto di Fisarmoniche Hans Brühne terrà [illegible] concerto questa sera, alle ore 21, nel castello [illegible] Santo Stefano d'Aveto, nell'ambito della [illegible] «Musica Estate 91».

EQUITAZIONE
Raduno a Fascia

Oggi a Carpeneto [illegible] Fascia, in Valtrebbia, quarta edizione dell'incontro con «Gli amici del cavallo», con gare di salto ad [illegible]coli, gimkane e giochi sul campo sportivo.

MUSICA
Festa patronale a Neirone

Festa patronale, oggi a Roccatagliata, frazione di Neirone, in Val Fontanabuona. Alle 17 [illegible] in programma [illegible] concerto [illegible] fisarmoniche degli allievi del maestro Lizza, alle ore 21, danze con l'orchestra «Gli azzurri».

RECITAL
Zoccheddu alla polveriera

Concerto di Marco Zoccheddu, questa sera, alle [illegible] 22,30, alla Polveriera con musica rock, fusion e Anni 60.

[illegible]
Atto [illegible] forza

La rassegna «Un [illegible] [illegible] film» presenta questa sera all'arena estiva «Nettuno» di Principe «Atto di forza», con Arnold Schwarzenegger.

FESTA PATRONALE
Processione [illegible] i Cristi

Comincia stamane alle 8 con una Messa, la festa celebrata a Bogliasco in onore di Santa Chiara. Alle 10 benedizione delle focacce e distribuzione al pubblico. Alla sera p[illegible]ione con i crocefissi della Confraternita, seguirà un concerto del corpo bandistico di Ceranesi.

STATO CIVILE

GENOVA, 10 [illegible]

Nati: Acquilino Roberto, Badolato Valentina, Bashir Sara, Battò Piera, Biava Matteo, [illegible] Jessica, Cantaluppi Giuseppe, Cocchini Cinzia, Galvagno Sarah, Marte Emanuele, Piantini Giulia, Quarati Beatrice, Sanna Chiara, Scovasso Martina, Baghino Silvia, Dussoni Giovanni, Dussoni Matteo, Piscitelli Matteo, Puddu Giorgia.

MORTI. Boglione Giovanna 73, Cavallero Anna Maria 71, Dagnino Ludovico 76, De Matteis Luigi 76, Del Rio Luigi 46, Diogma Maria 87, Fanti Bonifacio 82, Gabelli Bruno 61, Ghezzi Mary Carolina 75, Giardino Marisa 78, Giubilei [illegible] 82, Uessi Fabio 28, Magni Maria 69, Oldrati Rosa Vittoria 71, Oliva Lucia 27, Pa[illegible] Armando 89, Portesine Maria 77, Potito Tommaso 55, Rapuzzi Dante 66, Razeto Sergio 41, [illegible] Fortunata 86, Rocchi Tomaso 46, Noli Silvia 89, Elia Domenico 85, Todaro [illegible] 85, [illegible] Albertina 79, Maggiolo Ernesto 63, Salostro Claudina 65, Bisagno Agostino 78, Bruzzone Alba 69, Caviglione Carlo 73.

UNA DOMENICA A...

CI[illegible]
Gita in treno

Per l'estate 1991 il compartimento genovese delle Ferrovie dello Stato ha realizzato [illegible] servizio per i turisti che vogliono visitare le Cinque Terre. Si parte [illegible] Genova Brignole e Principe per raggiungere Rapallo e quindi Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola, Rio Maggiore. Il primo [illegible] è alle 7,55, poi alle 9,45, alle 12,43 e alle 13,52. Il ritorno è previsto dalle 17,10 a 18,19. I prezzi andata e ritorno, in prima classe sono di 13600 (Monterosso, Vernazza e Corniglia) e [illegible] lire (Manarola e Riomaggiore), in seconda 8000 e 9000.

Il territorio delle Cinque terre si sviluppa dalla punta del Mesco alla punta di Montenero per una lunghezza di 18 chilometri su una costa ripida e rocciosa a picco sul mare. Monterosso è l'antico borgo marinaro tra punta Mesco e l'isola del Tinetto, nei ristoranti della località c'è [illegible] gustare il famoso vino [illegible] Cinque Terre cantato anche da Petrarca. Da visitare il seicentesco convento dei Cappuccini con le opere d'arte di van Dyck, Cambiaso e Guido Reni.

C'è poi Vernazza, che si trova in una stupenda posizione all'interno di un anfiteatro roccioso [illegible] antiche fortificazioni a picco sul mare. Quindi Corniglia, da raggiungere attraverso un caratteristico sentiero a strapiombo sul mare per arrivare sulla roccia che si protende verso le acque dell'alto Tirreno. [illegible] visitare la chiesa [illegible] facciata gotica. Manarola [illegible] la pittoresca località [illegible] i suoi antichi vicoli, unita a Riomaggiore dal percorso pedonale chiamato: «Via dell'amore». Da vedere c'è la parrocchia di San Lorenzo del 1338, in stile barocco. All'estremità orientale delle Cinque Terre in una ripida valletta coltivata a vigneto, c'è infine Riomaggiore. Da visitare il castello del Quindicesimo secolo, il santuario della Madonna di Montenero fondato nell'ottavo secolo e [illegible] [illegible] splendida vista sulla costa.

SESTRI LEVANTE
Baia del silenzio

Una giornata sul mare e sulla spiaggia della baia del silenzio a Sestri Levante, una delle più belle insenature del Tigullio, [illegible] giorno, mentre [illegible] sera una ri[illegible] e romantica passeggiata sul lungomare della città e nel viale delle Rimembranze affacciato ancora sulla baia. E poi ristoranti, american bar e ritrovi, come la discoteca Piscina dei Castelli. Una delle attrazioni che stanno riscuotendo [illegible] è anche la mostra ittica dedicata agli esemplari [illegible] acqua dolce e dei mari tropicali, allestita nelle scuole di piazza della Repubblica.

Inaugurati ieri mattina i primi due piani interrati del nuovo parcheggio

Pronto l'autosilo [illegible] Portofino

Dei 52 posti, quaranta sono già stati assegnati ai residenti per 30 mila lire al mese, gli altri 12 saranno pubblici a rotazione. I tre piani sopraelevati saranno completati entro il prossimo febbraio

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Da [illegible] mattina residenti o turisti di Portofino hanno cominciato a parcheggiare [illegible] loro auto nell'autosilo costruito dalla Coopsette dietro a piazza della Libertà.

A tagliare il nastro, nel corso della breve cerimonia inaugurale, è stato il sindaco Giovanni Artioli alla presenza del suo vice, Alfredo Vecchione, degli altri consiglieri comunali e d[illegible] dirigenti della cooperativa di Reggio Emilia.

Fino al 30 settembre prossimo [illegible] Comune gestirà i primi [illegible] posti auto ospitati nei primi due piani interrati, consegnati ieri. Una quarantina sono già stati [illegible]gnati [illegible] residenti, che non hanno dovuto sborsare alcun sovrapprezzo rispetto all'abbonamento mensile [illegible] trentamila lire, che permette loro di avere a disposizione un posto nei parcheggi del Comune gestiti da una cooperativa.

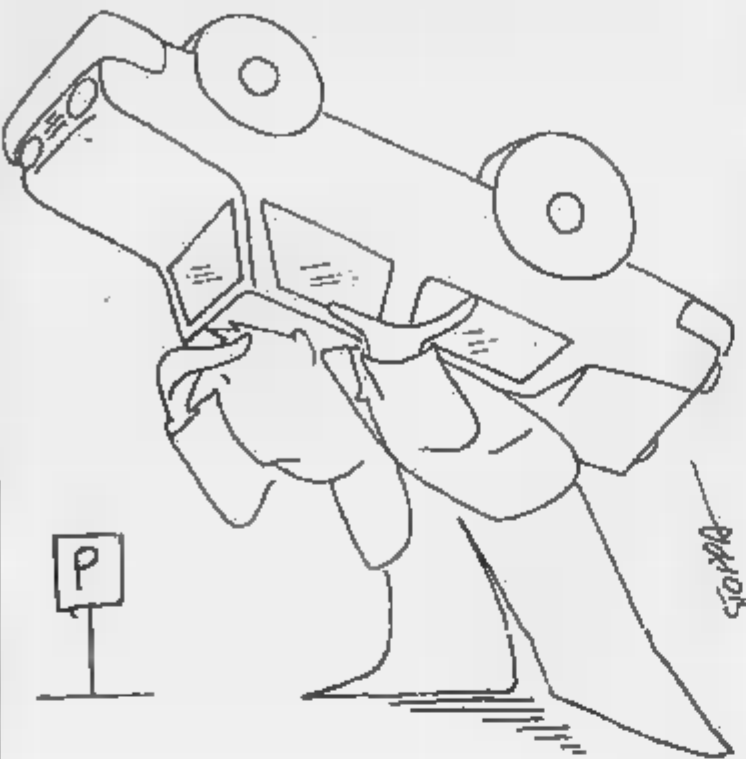
La [illegible] dozzina [illegible] a disposizione dei turisti [illegible] rotazione. Verranno assegnati dai posteggiatori come qualsiasi altro posteggio di piazza della Libertà, [illegible] [illegible] di tremila lire l'ora.

La conclusione della prima parte dei lavori, prevista per l'i[illegible] dell'estate, [illegible] slittata di alcune settimane [illegible] causa di una vicenda giudiziaria, quando Davide De Marchi, che risiede in un appartamento adiacente all'autosilo, aveva inviato un esposto alla magistratura, avanzando preoccupazioni per [illegible] stabilità della sua casa. Aveva notato, infatti, alcune crepe formate su un muro. Il pretore di Rapallo aveva fermato i lavori, che [illegible] stati ripresi soltanto dopo che la Coopsette aveva adottato una serie di precauzioni per ridurre le vibrazioni prodotte dalle scavatrici sulla roccia viva.

La struttura di base del silo oggi è già stata completata. Come l[illegible] «scheletro» dei piani superiori, ancora in fase di realizzazione. Si tratta di altri tre piani che dovrebbero ospitare, in totale, tre[illegible] posti auto. Il termine di consegna dell'intero edificio è il 28 febbraio 1992.

Metà dei posti auto [illegible] in concessione alla Coopsette per 70 anni, che ha già cominciato nei giorni scorsi i contratti di [illegible]. La caccia [illegible] posto auto di Portofino si è già aperta, ma da parte della Cooperativa c'è il top secret su come stiano andando le vendite. Come [illegible] di posti g[illegible] venduti, ma anche sui nomi dei nuovi proprietari [illegible] è stata rilasciata alcuna dichiarazione.

Sul prezzo dei posteggi d'oro, qualche indiscrezione è trapelata. [illegible] parte dai 130 milioni per un rettangolo del terzo piano sopraelevato, fino ai 140 del [illegible]do e al 145 del primo. Lo spazio a disposizione è la larghezza standard dei posteggi, con una lunghezza che varia dai 2,75 ai [illegible] metri e una larghezza variabile dai 4,50 a 5 metri.

L'accordo che stabilisce la concessione di 70 anni per i posti [illegible] riservati [illegible] privati, prevede che, a termine scaduto, gli spazi diventino di proprietà comunale. Il discorso non cambia [illegible] gli altri 160 parcheggi, che verranno messi a disposizione dei turisti in transito, mediante rotazione. La concessione alla Coopsette, per questo secondo tipo di parcheggi, ovviamente pubblici, [illegible] di venticinque anni.

C'è attesa per le tariffe. La cifra esatta verrà stabilita a lavori finiti tra i rappresentanti della Cooperativa emiliana e gli amministratori del Comune di Portofino. Secondo una prima valutazione, il costo per un'ora di sosta dovrebbe aggirarsi sulle [illegible] o 6 mila lire.

Fabrizio Graffione

[illegible] CHIUSE, [illegible] NO

SESTRI LEVANTE. Sulla chiusura al traffico delle gallerie di S. Anna tra Cavi di Lavagna e Sestri Levante prevista per il prossimo 2 settembre, l'amministrazione comunale è intervenuta duramente contro il provvedimento inviando ieri mattina una lettera al ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini, all'assessore regionale all'urbanistica Renzo Muratore, al presidente della Provincia Franco Rolandi, al prefetto Mario Zirilli, ai Beni ambientali e al compartimento dell'Anas.

Se ci sarà lo stop a settembre, le gallerie dovrebbero esse[illegible] chiuse al traffico dalle 22 alle [illegible] di tutti i giorni, almeno fino al giugno 1992, e aperte [illegible] senso unico alternato nelle restanti sedici [illegible] Sestri Levante rimarrebbe dunque isolata [illegible] per arrivare nella città si dovrebbe per forza usare l'autostrada.

Ecco il testo della lettera del Comune: «Dai contatti avuti con l'Anas per visionare la documentazione progettuale per la ristrutturazione delle gallerie S. Anna, ci risulta che è stato definito l'appalto dei lavori, [illegible] che l'avvio degli stessi è previsto per [illegible] 2 settembre. [illegible] preve[illegible] un intervento interno alle gallerie, per l'allargamento della carreggiata, oltre ad alcune opere [illegible] mare sul litorale. L'amministrazione comunale di Sestri, pur condividendo l'insie[illegible] di manutenzione ordinaria e straordinaria che l'Anas ha finalmente deciso di realizzare sul suo territorio sestrese non può che esprimere grande preoccupazione per l'intervento previsto all'interno delle gallerie».

I lavori, infatti, dureranno oltre un anno, giorno e notte, provocando di fatto l'isolamento di Sestri con danni gravissimi, sia dal punto di vista sociale che economico. Il senso unico alternato previsto nelle ore diurne, infatti, provocherà nella migliore delle ipotesi estenuanti code di auto sull'Aurelia, [illegible] obiettive difficoltà di collegamento per i mezzi pubblici e commerciali. La chiusura serale e notturna porterebbe danni incalcolabili alle attività economiche, come ad esempio bar e ristoranti. Per queste ragioni il Comune ha chiesto una serie di incontri urgenti con gli enti interessati per arrivare a una sospensione dello specifico intervento nelle gallerie che, si precisa nella lettera, «non ha carattere [illegible] manutenzione». [f. gr.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

Coltivava canapa indiana, arrestato [illegible] Sestri

Aveva impiantato una coltivazione di [illegible]pa indiana in un casolare abbandonato a Santa Vittoria, sulle alture di Sestri Levante. Jan Casalini, 20 anni, [illegible] stato arrestato dai carabinieri l'altro pomeriggio e accompagnato alle carceri di Chiavari. Ieri il giovane sestrese, disoccupato, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Nel casolare, che funzionava [illegible] una serra, i carabinieri hanno sequestrato venti piccoli vasi con sessantacinque piante di canapa indiana.

ACQUEDOTTO

Rubinetti asciutti, disagi a Rapallo

Numerose proteste ieri al centalino del Comune di Rapallo, per la sospensione dell'erogazione dell'acqua avvenuta l'altra [illegible] dalle 18 alle 20 [illegible] [illegible] della rottura di un tubo a Chiavari. Si trattava di una [illegible] condutture principali dell'acquedotto gestito dalla Tirrenia Gas. Ieri l'acqua dei rubinetti appariva di colore scuro e leggermente schiumosa, ma i tecnici della Tirrenia hanno eseguito i necessari controlli affermando che [illegible] potabile.

AMBIENTE

Affidato l'appalto per [illegible] pulizia [illegible] torrente

I lavori di pulizia del torrente Lavagna partiranno alla fine [illegible] agosto o nei primi giorni di settembre. La Comunità montana Valfontanabuona ha aggiudicato la gara d'appalto all'impresa di Primo Garbarino. Le condizioni dei lavori da eseguire prevedono una spesa di [illegible] milioni, da ottenere attraverso [illegible] finanziamento della Regione Liguria, per la rimozione [illegible] ostacoli e rifiuti dell'intero alveo del Lavagna.

LICEO

Incontro per le scuole, mancano [illegible] aule

L'assessore alla Pubblica istruzione della provincia di Genova Giuliano Vaccarezza, il suo collega del comune [illegible] Recco Massimo Finelli e il direttore didattico Francesco Insorsi, si incontreranno lunedì prossimo per affrontare una serie di problemi relativi al liceo scientifico «Nicoloso da Recco». Si tratta di stabilire la sistemazio[illegible] logistica, in città, delle aule dell'istituto e di quelle delle scuole elementari [illegible] medie per il prossimo anno scolastico 1991/92.

[illegible]

Troppi rumori, esposto di abitanti e turisti

Un gruppo di cittadini rapallesi e di turisti, che abitano in via Bolzano, via Betti, corso Assereto e via Memeli, ha inviato una lettera al direttore compartimentale delle Ferrovie Carlo Rebagliati lamentandosi per l'aumento del [illegible]re e delle vibrazioni registrate negli ultimi tempi [illegible] dovuto in parte a lavori di manutenzione.

Un bandito catturato a Genova grazie al film della rapina

Tradito dalla telecamera

Durante il colpo all'agenzia del Credito Italiano, al malvivente era scivolato il fazzoletto che ne occultava il volto. Riconosciuto anche dai dipendenti

GENOVA. E' [illegible] tradito dalla telecamera che ha filmato le fasi della rapina all'agenzia 4 del Credito Italiano. In una sequenza, il bandito è ripreso in pieno viso, quasi in primo piano. Dopo una ventina di giorni gli investigatori della squadra mobile, sezione rapine, h[illegible] dato un nome a quel volto.

Si tratterebbe di Pasquale Campione, di 43 anni, originario di Catania, ma residente nel [illegible] storico, in vico inferiore Rosso 3, fermato nei giorni scorsi dalla polizia. L'interessato ha negato ogni responsabilità, ma ad inchiodarlo ci sono anche le testimonianze dei dipendenti della banca, che lo hanno [illegible] in fotografia.

Il colpo alla filiale del Credito Italiano in corso Buenos Aires [illegible] avvenuto all'inizio [illegible] luglio, poco dopo l'apertura pomeridiana degli sportelli. Un [illegible] di media statura, con il volto nascosto dietro ad un paio di grossi occhiali da sole e che si teneva un fazzoletto premuto su bocca e naso, si era avvicinato al bancone e aveva lanciato al di là un borsone in similpelle.

Nei locali della banca c'erano pochi clienti ed il rapinatore era riuscito [illegible] portare [illegible] termine il colpo [illegible] imprevisti. L'intera azione era durata pochi minuti. Il bottino era stato di circa 28 milioni. L'individuo si era allontanato a piedi.

In quel periodo [illegible] stati compiuti altri due colpi in banca, [illegible] Sampierdarena e Cornigliano. Anche in quei casi, ad agire era stato [illegible] rapinatore solitario. All'inizio le indagini hanno seguito una pista comune, per verificare se esistesse un collegamento. Nelle settimane successive, dopo che i responsabili delle altre rapine so[illegible] stati acciuffati, dall'esame delle fotografie in archivio non è stato individuato un uomo con le stesse fattezze [illegible] quello filmato dalla telecamera, si è fatta strada l'ipotesi che il colpo alla filiale del Credito dovesse essere opera [illegible] [illegible] rapinatore occasionale. E tra [illegible] foto segnaletiche è spuntata quella [illegible] Campione. [p. c.]

Pasquale Campione è stato arrestato

Continuano i controlli, [illegible] in mare è tornata la tranquillità

Sfuma la squalo-mania

Anche ieri nessun avvistamento: le ultime segnalazioni risalgono a quattro giorni fa. Forse il predatore si è allontanato dal Tigullio. Alcuni consigli

SANTA MARGHERITA. Nelle acque del Tigullio continuano i controlli anti-squalo, compiuti dalle motovedette del Circoma[illegible] [illegible] Santa Margherita. Ma [illegible] pescecane che nelle scorse [illegible]timane ha suscitato molti allarmismi, nessuna traccia.

Le due motovedette della Guardia [illegible] ieri hanno pattugliato a più riprese [illegible] specchio acqueo compreso tra Chiavari e Portofino. Oltre al servizio [illegible] avvistamento dello squalo, l'attività [illegible] marinai consiste nel suggerire ai bagnanti la massima prudenza. Soprattutto a proposito [illegible] attività in mare. Ancora una volta, l'autorità marittima consiglia di non spingersi al largo, [illegible] di tenersi sempre sottocosta, vicino [illegible] riva. [illegible] suggerisce inoltre di non effettuare pesca subacquea [illegible] attività che prevedano pasturazione, di pulire le reti lontano dalle spiagge, evitare di spostarsi su canoe o tavole da surf con il moto delle braccia e dei piedi. Il bianco o gli spruzzi potrebbero infatti attirare [illegible] predatore.

Nonostante la cautela dei comandante Giuseppe Tarzia, turisti [illegible] residenti che affollano [illegible] spiagge della Riviera di Levante, ieri hanno ripreso a fare il bagno [illegible] preoccupazione. Sembra quasi che lo squalo non [illegible] più il centro delle chiacchiere in spiaggia. Surfisti e appassionati di sci nautico [illegible] tornati [illegible] volteggiare sull'acqua, molti [illegible] Santa Margherita dove [illegible] una scuola con antiche tradizioni.

Sui fondali sottostanti il promontorio di Portofino, [illegible] punta Chiappa, a San Fruttuoso di Camogli e più in là, [illegible] punta Pedale, sotto l'abbazia della Cervara, dove è stato effettuato il primo avvistamento dello squalo, ieri si sono registrate numerose presenze di subacquei.

Gli improvvisati cacciatori di pescecani, che nello scorso fine settimana avevano buttato a mare quintali di sangue di bue [illegible] [illegible]he [illegible] ogni tipo per attirarlo in trappola, hanno riposto nei depositi i grossi ami e gli arpioni. Insomma la psicosi da squalo-mania sembra definitivamente passata.

C'è però chi ricorda che [illegible] [illegible] la settimane scorsa c'era stato un cessato allarme, anche [illegible] gli uomini della Guardia [illegible]stiera [illegible] hanno mai cessato di sorvegliare, e poi lo squalo, all'improvviso, [illegible] [illegible] rifatto vivo quattro giorni fa, due miglia al largo di Chiavari. Protagonisti dell'avvistamento due esperti pescatori chiavaresi, Pino Riccierelli e Romano Caselli. A[illegible] loro denuncia avevano aggiunto anche un identikit del predatore dei mari.

I due pescatori hanno raccontato così [illegible] loro incontro: «[illegible] trovavamo alle 7,30 tra Chiavari e Zoagli, quando abbiamo sentito qualcosa [illegible] sotto il nostro gozzo. Ci siamo sporti a prua e [illegible] poppa e abbiamo visto una sagoma [illegible] un pesce lungo almeno quattro metri. E' uscito dall'acqua pochi metri più in là, compiendo alcune giravolte. Ci è apparso sul ventre, di colore bianco, mentre aveva il dorso grigio scuro e il muso appuntito. Era davvero lo squalo». [f. gr.]

Un momento dello spettacolo di Lavagna: sullo [illegible] la «Torta [illegible] Fieschi»

Giochi d'arme, danze antiche e sbandieratori fanno da cornice alla distribuzione di una torta da tredici quintali

Lavagna e S. Salvatore rivivono le tradizioni dei Fieschi

Da domani tre giorni di festa in costume per ricordare un matrimonio del 1230

LAVAGNA. Storia, tradizione, folklore, spettacolo, divertimento: [illegible] questi i veri ingredienti della «Torta dei Fieschi».

Per confezionare il colossale dolce che la sera del 14 agosto, a Lavagna, verrà preso d'assal[illegible] da ventimila persone, i maestri pasticcieri della città impiegano un quantitativo [illegible]sale di uova, farina, burro e altri ingredienti «segreti». [illegible] accanto all'aspetto gastronomico, nella ricetta del successo ultraquarantennale della «Torta» [illegible] ritrovano altri componenti.

Ad esempio il gioco di abbinamenti maschi-femmine che consente al pubblico di piazza Vittorio Veneto di gustare [illegible] fetta [illegible] dolce, e che da solo [illegible] sufficiente [illegible] richiamare, da [illegible] [illegible] all'altro, migliaia [illegible] per[illegible] che si cercano, si divertono, si ritrovano ai banchi di distribuzione della «Torta». Senza contare il corteo storico [illegible] oltre cento personaggi [illegible] costume, la suggestiva scenografia della piazza, lo spettacolo sul palco, sempre più [illegible].

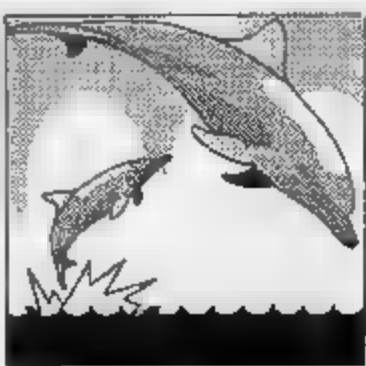
Serata ligure. La quarantaduesima edizione della «Torta dei Fieschi» [illegible] delle manifestazioni collegate si preannuncia, come sempre, ricca di novità. A cominciare dall'ormai tradizionale appuntamento della vigi[illegible] che ha luogo sul sagrato della Basilica dei Fieschi, a Cogorno. Quest'anno il Comune di Cogorno e i Sestieri di Lavagna hanno le cose in grande. La manifestazione si articolerà infatti su due serate, [illegible] prima delle quali - domani 12 agosto - sarà dedicata al folklore ligure, con le musiche e i canti del gruppo «Favale-O Castello de Ciavai». Sempre la sera del 12 prenderà il via la sagra gastronomica curata dalla Cri di Cogorno.

Addiu du Fantin. Grande scenografia medievale, invece, [illegible] sera del 13 agosto per l'«Addiu du Fantin», l'addio al celibato del conte Opizzo Fiesco. Da quest'anno il conte assisterà fin dall'inizio al festino in suo onore e siederà, con dame e cavalieri, a una grande tavola imbandita [illegible] ceramiche d'epoca e illuminata da fiaccole. Durante [illegible] banchetto del conte, sul piazzale si susseguiranno i giochi d'arme e di bandiera, le coreografie di danza medievale [illegible], novità assoluta [illegible] quest'anno, le musiche d'epoca eseguite dal vivo dalla compagnia dei «Troubadours» di Pralormo (Torino). L'eccezionale cornice monumentale della basilica trecentesca completerà lo spettacolo, tra i più suggestivi del panorama storico ligure.

Una Torta più grande. Rinnovata profondamente, dal punto di vista «tecnologico», anche la scenografia della grande festa del 14 agosto a Lavagna, promossa dal Comune [illegible] Lavagna e dal gruppo storico dei Sestieri con [illegible] contributo della Regione e la collaborazione dei maestri pasticcieri. Quest'anno infatti la grande corona luminosa che sovrasta la «Torta» non è più sospesa a un cavo, [illegible] in passato, ma fissata a un palo metallico alto undici metri, la cui installazione in piazza Vittorio Veneto, [illegible] giorni scorsi, ha richiesto lunghi studi e progetti da parte dell'ufficio tecnico del Comune. Un accorgimento che ha permesso di alzare e ingrandire la «Torta», simbolo della manifestazione, e di aumentare gli standard di sicurezza.

I Conti. Anche quest'anno i due personaggi centrali della rievocazione storica che si riallaccia alle nozze avvenute il 14 agosto del 1230 - il conte Opizzo e la sua sposa, Bianca de' Bianchi - [illegible] impersonati da due giovani lavagnesi: Roberta Folle, 22 anni, [illegible] Stefano Avanzi, 27, che da diversi anni partecipano al corteo storico dei Sestieri. E [illegible] proprio Roberta/Bianca, «tagliando» simbolicamente la gigantesca torta, a dare il via ai festeggiamenti sul palco - anche qui danze, musiche medievali, giochi d'arme e di bandiera - e alla distribuzione di oltre 13 quintali di dolce.

I Sestieri. Con la «Torta dei Fieschi» culmina la stagione '91 del gruppo storico dei Sestieri di Lavagna, cominciata quest'anno a giugno con la prima trasferta all'estero: per tre giorni i lavagnesi si [illegible] esibiti [illegible] Germania, nell'antica cittadina [illegible] Bretten nel Baden-Wurttemberg, invasa da oltre trentamila persone in occasione della festa di St. Peter und Paul. Un vero e proprio festival europeo del folklore storico, al quale i Sestieri, insieme agli sbandieratori di Sansepolcro, hanno avuto [illegible] compito di rappresentare l'Italia.

Marco Raffa

Decine di avvistamenti a Sanremo: il Mar Ligure è off limits per le spadare siciliane

Scongiurata la strage di delfini

Confermato il divieto per le pelagiche. Potranno gettare le reti solo le imbarcazioni iscritte ai quattro dipartimenti regionali. Un'alleanza con Monaco, Provenza [illegible] Corsica per [illegible] grande oasi nel Tirreno settentrionale

SANREMO. Scongiurato il rischio [illegible] una strage di delfini - avvistati a decine nel mare di Sanremo - cetacei e piccoli capidogli.

Le spadare siciliane non ver[illegible] a gettare le reti pelagiche per la pesca del pescespada nelle acque del Mar Ligure e, probabilmente, [illegible] [illegible] vedranno mai più. Il nuovo decreto del ministro della Marina mercantile, Facchiano, varato per fronteggiare la rivolta dei pescatori del Sud, ha infatti mantenuto in vita la zona franca istituita [illegible] suo predecessore Vizzini, nel tratto di mare compreso fra La Spezia e il confine francese. Vizzini, per evitare [illegible] strage di delfini provocata ogni [illegible] dalle centinaia di chilometri [illegible] reti pelagiche stese al largo della costa ligure, aveva dichiarato le acque liguri totalmente off limits per quel tipo [illegible] pesca. Unica [illegible] le barche armate con reti pelagiche iscritte ai quattro dipartimenti di Imperia, Savona, Genova e La Spezia. Sono poche e, con le loro reti, non costituiscono alcuna minaccia grave [illegible]r i delfini e i cetacei che vivono nelle acque della Liguria.

Nel corso dell'estate sono stati avvistati [illegible] delfini morti asfissiati dopo essere rimasti imprigionati nelle reti stese per la pesca al pesce spada. Un numero irrisorio se confrontato con le stragi degli anni passati.

«Ma, in [illegible] futuro [illegible] [illegible] troppo lontano, anche quei pochi si potranno salvare», dice il comandante Pier Franco Gavagnin, direttore di Portosole. E spiega: «La fondazione Cou[illegible] e vari Istituti geografici europei si sono uniti all'associazione francese "SOS Gran Bleu" per attuare due grandi progetti attualmente in fase di studio: la risoluzione 44/225 delle Nazioni Unite che vieta l'uso delle "reti derivanti" in tutte le acque del globo, a partire dal 30 giugno 1992, e il progetto Pelagos, italo-franco-monegasco, che vieterà [illegible] momento della [illegible] approvazione, l'uso delle reti pelagiche almeno nel triangolo formato da Mar ligure, mare della Corsica e quello della Provenza».

Al Comando del porto di Sanremo assicurano che non è possibile aggirare la n[illegible] che, di fatto, ha creato una sorta di «riserva» nelle acque liguri. Le spadare potranno entrare [illegible] porti della regione soltanto se dimostreranno [illegible] esercitare la pesca esclusivamente con i palamiti, lunghe lenze dotate di centinaia di ami. Non solo: le spadare [illegible] potranno neppure [illegible] a bordo le «reti derivanti». Norme estremamente rigide, le uniche in grado di assicurare la salvaguardardia della zona [illegible] tutela.

«In passato abbiamo assistito a [illegible] strage incredibile», dice Renè Vestri, sindaco di Saint Jean Capo Ferrat, sulla Costa Azzurra. E aggiunge: «Tra il 1974 e il 1987 soltanto il 10-20 per cento dei delfini trovati morti risultava soffocato dalle reti dei pescatori; nel 1988, in considerazione dell'uso generalizzato delle reti pelagiche, [illegible] percentuale era passata al 55 per cento. Nei primi mesi dell'89 era salita al 75 per cento. Nei mesi di luglio e agosto 1990 il 100 per cento dei cetacei morti portava i segni della disperata lotta per sfuggire all'annegamento».

L'Italia è il solo Paese ad avere incoraggiato la pesca [illegible] le reti a deriva: un muro di naylon lungo decine di chilometri e profondo 40 metri che, disposto a «S», si trasforma in una trappola mortale per i pesci [illegible]da ma anche per [illegible] numero altissimo [illegible] cetacei e mammiferi marini. Fra i prigionieri delle reti anche qualche balenottera e tantissime tartarughe vecchie di d[illegible] di anni. Ma le vittime più numerose sono i delfini. Raccapricciante [illegible] metodo [illegible]to dai pescatori per liberare le reti dalle ingombranti presenze senza rovinare le maglie: un colpo di coltello alle pinne dorsali. Sostengono che è l'unico modo per evitare la perdita di uno strumento di lavoro che costa decine di milioni. Fino a qualche anno fa i delfini catturati venivano gettati in mare con le pinne mozzate, senza la possibilità di nuotare. Destinati a [illegible] morte lenta e crudele. Poi le associazioni ambientaliste sono insorte per protestare contro la barbarie e gli equipaggi delle spadare hanno pensato bene di far sparire le vittime «inutili» delle reti pelagiche: una grossa pietra ancorata alla carcassa [illegible] delfino come viatico per l'oscurità degli abissi. Morte immediata, senza testimoni.

Ma qualche esemplare [illegible] ritornato a galla, mutilato, ancora legato con il filo di ferro. La polemica si è infiammata e, alla f[illegible] della scorsa estate, [illegible] ministro Vizzini ha messo al bando le reti derivanti, scatenando la protesta dei 700 equipaggi (oltre 7000 pescatori, quasi tutti siciliani) dediti alla pesca al pe[illegible] spada. Protesta che si è concretizzata drammaticamente nei giorni [illegible] quando un centinaio di pescherecci ha bloccato lo stretto di Messina, impedendo ai traghetti il collegamento della Sicilia con il resto dell'Italia. Per liberare [illegible] blocco, Facchiano ha autorizzato le reti assassine, sia pure con forti limitazioni e precisi vincoli, [illegible] i quali il Mar Ligure.

Gian Piero Moretti

Le acque del Mar Ligure sono vietate per i pescherecci provenienti dal Sud che usano o trasportano reti pelagiche (F. GATTI)

LA GOLETTA BOCCIA DIANO

[illegible] Salvo qualche [illegible] eccezione il mare della provincia [illegible] Imperia, dal punto di vista dell'inquinamento, è in buona salute. Lo afferma l'equipe tecnico-scientifica [illegible] Goletta verde della Lega per l'Ambiente che in questi giorni veleggia nel Mar Ligure di po[illegible].

Il laboratorio di microbiologia galleggiante ha individuato come non balneabili solo 2.750 metri di costa sui [illegible] chilometri [illegible]. Le zone «a rischio» corrispondono in genere alle imboccature dei bacini portuali. Solo a Diano Marina di fronte alle spiagge più centrali è stata registrata una presenza piuttosto sostenuta di colibatteri totali e fecali. Ma potrebbe trat[illegible]i [illegible] [illegible] f[illegible] transitorio provocato da fatti contingenti. Per poter emettere una ordinanza di divieto [illegible] balneabilità è necessario che le analisi vengano eseguite per 12 volte consecutive a distanza di giorni e che almeno tre [illegible] [illegible] [illegible] «positive». Il fatto che di fronte agli stabilimenti balneari «Diana» di lido Sant'Anna e di fronte al Rio Varcavello nei pressi dei bagni Scogliera siano stati superati i limiti legali [illegible] colibatteri ha fatto scattare però un campanello d'allarme.

Dice l'addetto stampa della Goletta «Ancelle» Alberto Fiorillo: «Di fronte ai Bagni Diana sono state individuate 3.400 colonie di coliformi totali ogni 100 millilitri (il limite consentito è di 2.000), e 300 colonie di coliformi fecali [illegible] limite è 100). Davanti al Rio Varcavello, invece, abbiamo trovato [illegible] coliformi fecali e 150 streptococchi [illegible] limite per entrambi è 100). Siamo quindi fuori [illegible]ma. Ma per il resto la provincia di Imperia per l'inquinamento mari[illegible] non segna peggioramenti rispetto agli anni passati. Anzi possiamo affermare che registriamo un miglioramento. Nessun progresso, invece, dal punto [illegible] vista strutturale. Nel comprensorio imperiese non sono stati ancora installati i depuratori che dovrebbero portare sostanziosi benefici».

Aggiunge Guglielmo Fiorentino tecnico analista di Sorrento: «E' nostro intendimento stanare l'inquinamento anche quando viene [illegible] e informare i cittadini creando le condizioni per la salvezza dei nostri mari. In provincia di Imperia abbiamo effettuato 12 prelievi ottenendo già [illegible] primo quadro della situazione. [illegible] liquido raccolto viene inserito in apparecchiature che sembrano imbuti poi passa attraverso una membrana filtrante che trattiene i germi. Gli [illegible] [illegible]vamente vengono messi in un apposito terreno di coltura e inseriti in [illegible] termostato alla temperatura di 44 gradi».

Molto soddisfacenti le analisi dei campioni di mare effettuate a [illegible] Bartolomeo, Imperia e San Lorenzo. Nel capoluogo di fronte alla Spiaggia d'oro i colibatteri totali sono risultati 400, 10 i fecali e zero gli streptococchi. [illegible] San Bartolomeo 1.600 i totali, 50 i fecali e [illegible] gli streptococchi a San Lorenzo 400, 30 e 10. [a. b.]

Cento chili di tritolo nella galleria S. Romolo-Perinaldo

Armi di Gladio a Sanremo

Ora è ufficiale: il nascondiglio apparteneva all'organizzazione clandestina. La conferma di un alto funzionario del ministero. Una misteriosa Volkswagen

SANREMO. Ora è ufficiale. «Gladio», o gli appartenenti a questa organizzazione protagonisti di successive «deviazioni», hanno nascosto per anni armi ed esplosivo nella galleria che collega San Romolo (sulle altu[illegible] di Sanremo) con Perinaldo. Lo sostiene [illegible] altissimo funzionario del ministero dell'Interno e l'affermazione troverebbe conferma in alcuni rapporti finiti nell'archivio dell'ufficio «Affari riservati» dello stesso ministero.

La scoperta era avvenuta il [illegible] agosto del 1966. La proprietà dell'esplosivo trovato venne attribuita in un primo tempo alla malavita organizzata e il caso, [illegible] [illegible] interessò [illegible] che [illegible] vicecapo della polizia, [illegible] archiviato dopo un'indagine [illegible] cui furono impegnati centinaia [illegible] uomini. Fra questi, il dott. Arrigo Molinari, ora ispettore generale del ministero dell'Interno per l'Italia settentrionale, e il dott. Settajolo, entrambi, all'epoca, vicequestori.

Nelle feritoie della galleria, lunga 132 metri, venne trovato un quintale di tritolo diviso in 31 pani. Altri erano già stati prelevati da poco tempo. [illegible] trattava di «Block cast Tnt special 8-1B». Si tratta di [illegible] esplo[illegible] dello stesso tipo finito nel[illegible] mani dei terroristi altoatesini e, si sospetta, proveniente da qualche «Nasco» dell'Italia Nord orientale.

L'imprenditore edile Marcello Rapellini, di Sanremo disse agli inquirenti: «E' un esplosivo di recente fabbricazione. Du[illegible] l'ultimo conflitto mondiale, questo tipo di plastico non esisteva, nè [illegible] impiegato nei cantieri». Ora, [illegible] [illegible] che il «Block Cast Tnt» era di recente fabbricazione e in dotazione alle forze armate americane, [illegible] qui, la deduzione che si trattava di esplosivo fornito a «Gladio», [illegible] esplosivi e armi sarebbero stati forniti proprio da reparti delle forze Usa.

Altre circostanze concorrono a rafforzare le conclusioni cui è giunto l'alto funzionario del Ministero dell'Interno che, per ov[illegible] ragioni, chiede l'anonimato. L'auto, [illegible] Volkswagen [illegible] targa austriaca, di colore giallognolo, sulla quale fuggirono i tre uomini [illegible] occasionalmente uscire [illegible] galleria, sarebbe stata utilizzata da uomini i cui nomi compaiono negli elenchi degli appartenenti a «Gladio». Resta [illegible] [illegible] margine di dubbio: la sigla e i numeri di targa dell'auto sono rimasti sconosciuti. Quindi, [illegible] si ha la certezza che si tratti della stessa macchina «sospetta».

L'esplosivo trovato nella galleria, secondo le perizie, aveva un alto potere dirompente, come quello utilizzato [illegible] alcuni attentati avvenuti all'epoca e negli anni successivi. Spiega l'alto funzionario del ministero dell'Interno: «La galleria di San Romolo era stata scelta per una ragione precisa. [illegible] vicinanza con la Francia, in caso [illegible] [illegible]perta dell'esplosivo, consentiva di attribuire il possesso dell'esplosivo all'organizzazione terroristica francese «Oas» ed [illegible] facile depistare le indagini».

Fu una pista che venne battuta, perchè qualcuno, nel cor[illegible] delle indagini, si era preoccupato [illegible] lasciare all'interno della galleria alcuni mozziconi di «Gauloises», le note sigarette di [illegible] francese. Anche i carabinieri intervenuti successivamente, indagarono in questa direzione. Poi, il coordinamento delle indagini, sembra sia stato «pilotato» da Roma.

Dopo il ritrovamento dell'esplosivo la «Volkswagen», cari[illegible] di tritolo (nella galleria vennero trovati involucri di cellophane in cui era contenuto l'esplosivo), utilizzata per la fuga dai tre uomini è scomparsa.

Secondo indiscrezioni, non confermate, il «Nasco» (come vengono chiamati i nascondigli usati da Gladio) di Sanremo sarebbe [illegible] usato come deposito e punto di smistamento dell'esplosivo per alcuni nuclei dell'organizzazione distribuiti in tutto il Nord Italia. Il trasporto sarebbe avvenuto con complicità ad alto livello.

Bruno Balbo

Movimentato arresto nella zona residenziale di Sanremo

Preso ladro acrobata

I carabinieri hanno bloccato un giovane di 26 anni. Una scalata lungo la grondaia sino al terzo piano. Ha rubato gioielli per quindici milioni

[illegible] Ladri acrobati in azione a Sanremo. L'ultimo episodio è accaduto in via Morgan Collabella, una delle zone residenziali della città, dove [illegible] «topo d'appartamento» si è arrampicato lungo la grondaia fino al terzo piano.

Ogni giorno, commissariato e comando dei carabinieri ricevono una media di cinque denunce per appartamenti presi di mira dai ladri. L'altra notte i carabinieri [illegible] riusciti ad ar[illegible] il giovane «acrobata» che [illegible] pochi minuti era riuscito a impadronirsi di gioielli per un valore di circa 15 milioni.

L'allarme è scattato poco dopo le tre di notte. La segnalazione è partita da due fidanzati che erano su [illegible] terrazzo di uno stabile vicino. Il giovane arrestato per furto e resistenza a pubblico ufficiale è Maurizio Tincani, 26 anni, residente a Frascaro (Alessandria), in Riviera presso alcuni amici.

E' stato notato mentre lasciava [illegible] palazzo con [illegible] furtiva. Dopo pochi minuti [illegible] radiomobile dei carabinieri, mandata a controllare dopo la chiamata al 112, riusciva a intercettarlo nelle vicinanze di via Pisacane. Tincani cercava di fuggire ma il suo tentativo non aveva successo ed era subito fermato. Mentre i militari stavano accertando le sue generalità, il giovane ha cercato però nuovamente di scappare rifugiandosi prima in uno scantinato e poi riprendendo la fuga in strada. A qual punto [illegible] carabiniere [illegible] riuscito a «placcarlo» bloccandolo definitivamente e recuperando la refurtiva.

[illegible] una prima ricostruzione pare che Tincani fosse riuscito a penetrare nell'appartamento del palazzo (nel condominio abitano tra gli altri il sindaco Onorato Lanza e [illegible] comandante dei vigili urbani Francesco Bagnoli), arrampicandosi sulla grondaia fino a raggiungere un balcone con le finestre aperte. Gli inquilini, che [illegible] in casa, hanno dichiarato ai carabinieri di non essersi accorti di nulla.

Ieri mattina il giovane è comparso davanti al pretore del Tribunale [illegible] Sanremo Eugenio Aluffi. L'avvocato difensore, Bruno di Giovanni ha chiesto e ottenuto dal pubblico ministero [illegible] patteggiamento della p[illegible]. Tincani, che ha ammesso il suo reato, ha usufruito quindi della riduzione della pena ed è stato condannato a sei mesi.

Sempre ieri mattina l'allarme è scattato anche nella zona residenziale di via Padre Semeria dove erano stati notati i movimenti sospetti di tre zingari, due giovani e una ragazza, più volte segnalati nelle [illegible] dove si sono verificati furti in appartamenti.

Intanto, le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli. Sono infatti otto le autopattuglie che ogni [illegible] circolano in città. I ladri mirano a denaro in contante e titoli bancari, per la difficoltà di piazzare gioielli e altri oggetti al marcato clandestino della ricettazione, con il rischio di lasciare [illegible]. [g. ga.]

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Auto travolge moto ferito un giovane

Incidente stradale l'altra sera, intorno alle 22, all'incrocio [illegible] via Roma e corso Mombello. Un giovane [illegible] Coldirodi, Frido Pardini, è [illegible] travolto da una Volkswagen Golf mentre [illegible] a bordo del [illegible] motorino. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa. I sanitari del pronto [illegible]so gli hanno [illegible]plicato [illegible] medicazione alle gambe e anche alcuni punti di sutura. La prognosi è [illegible] dieci giorni.

CONTROLLI

Multe agli automobilisti sprovvisti di cinture

Controlli a tappeto l'altra sera sulla via Aurelia. I carabinieri del comando di Sanremo hanno provveduto a una serie di accertamenti. Molte [illegible] multe per [illegible] a conducenti che [illegible] indossavano le cinture [illegible] sicurezza. Sono state identificate, inoltre, alcune decine di persone.

TRASPORTI

Nelle vie di Sanremo da domani i «Topolini»

Comincia da domani [illegible] servizio [illegible] trasporto pubblico che collegherà alla rete urbana della Riviera trasporti anche la [illegible] di via Capinere via De Amicis e strada San Bartolomeo. Il servizio è reso possibile [illegible] «Topolini», i pratici minibus adatti a viaggiare in vie strette e particolarmente ripide. Per il [illegible]mento si prevedono otto corse giornaliere.

[illegible] L'EREDE [illegible]

Domani sera, alle 21, al cinema Vallechiara di Altare, è in programma un recital [illegible] chitarra classica di Guiller[illegible] Fierens. Il concerto segna il ritorno in Val Bormida dell'erede [illegible] Sego[illegible]; ritenuto tra i maggiori esecutori a livello mondiale.

[illegible]

Gigi Sabani questa sera salirà sul palco della maxidiscoteca di Loano. [illegible] presentatore, che dall'autunno potrebbe diventare il conduttore di «Piacere Raiuno», proporrà dalle 22,30 le sue inconfondibili [illegible]. Martedì sera è invece in programma un concerto di Ligabue.

IL «PIU' BELLO» E' UN [illegible]

E' un pasticciere di Settimo Torinese, il «Più bello della Liguria». Dario Oliviero, 22 anni, [illegible] aggiudicato, venerdì sera, alla discoteca Chikito di [illegible] Bartolomeo, la selezione regionale del concorso «Il più bello d'Italia». Un altro torinese, Cosimo Ventruti, [illegible] stato giudicato «Uomo ideale».

LA STAMPA
LIGURIA ESTATE
Domenica 11 Agosto 1991 39

Parolieri in crisi, vendite in rosso [illegible] centinaia [illegible] milioni; l'industria della canzone [illegible] interroga. Dov'è finito il motivo popolare, che svettava per un'intera stagione nella hit-parade? Gli addetti [illegible] lavori rispondono riportando in auge il Cantagiro e trasferendo sulle piazze d'Italia [illegible] «Festivalbar». Ma il mito degli Anni [illegible] pare definitivamente [illegible].

GLI ingredienti [illegible] giallo [illegible] tutti. I soldi: vendite mancate per centinaia di milioni. Gli intrighi per dirottare i guadagni altrove. E la vittima, per ora introvabile: [illegible] dell'estate. Dove è finita? Perchè, anche in Liguria, da Sarzana [illegible] Ventimiglia, è scomparso il motivetto da spiaggia, quello che negli [illegible]ni scorsi faceva da colonna sonora alle nostre vacanze?

Per risolvere il mistero, rimasti orfani di Donatella Raffai, decisa, sembra, ad abbandonare gli scomparsi [illegible] loro destino, abbiamo cercato testimonianze nell'ambiente, senza trovare alcun colpevole. Solo qualche indizio, che vi sottoponiamo.

C'è chi divaga, tirando l'acqua al proprio mulino. Come Francesco Baccini: «Beh, l'an[illegible] «Sotto questo sole» non è andata male e «Qua Qua Quando» [illegible] prima al Festivalbar».

C'è chi [illegible] gli autori. Come Renato Carosone: «Una volta per dire ad [illegible] donna «ti [illegible] in musica si scriveva [illegible] canzone allegra. Oggi i giovani [illegible] sembrano inclini alla disperazione. Per un bacio ci fanno scappare il morto!».

Altri, [illegible] Bruno Lauzi, la buttano sugli errori del mercato discografico che accetta tutto quello che arriva dall'estero, costringendo i nostri a fare i salti mortali. E c'è anche chi non prova [illegible] interesse per l'argomento. Come Riccardo Del Turco. A distanza di ventanni, la sua «Luglio» è sempre richiestissima, come dimostrano i rimborsi sui diritti d'autore che continua a ricevere dalla Siae.

Ma allora chi ha «rubato» il disco dell'estate, chi ci ha portato via la canzonetta da fischiettare [illegible] bagno per poi ritrovarla in spiaggia al pomeriggio e la [illegible]ra in di[illegible] [illegible] in balera? Chi è il colpevole in questo [illegible] giallo canoro?

Il nuovo Cantagiro che viaggia in jet e il Festivalbar ci pro[illegible] a risolvere [illegible] mistero, senza però approdare ad alcun risultato, se [illegible] quello che soddisfi l'industria discografi[illegible]. Per ogni artista è fissato in partenza [illegible] budget. Si devono produrre un [illegible] [illegible] copie proporzionale alle vendite. [illegible] si rientra nelle spese sostenute [illegible] prodotto è comunque un [illegible]

Jimmy Fontana è uno che di successi estivi se [illegible] intende. Ci ha fatto cantare «Il mondo» dalla mattina alla sera, nella lontana estate del '64. E tenta di dare una spiegazion[illegible] al giallo. «E' sparito il juke box - sostiene -, un formidabile mezzo di diffusione della [illegible] leggera. Ormai se [illegible] vedono in giro pochissimi esemplari e si è rotto l'incantesimo. Ma è anche cambiato [illegible] concetto di brano per l'estate, che una volta [illegible] incideva sul vecchio «45 giri», anch'esso scomparso». Può essere un elemento per procedere nelle indagini, [illegible] il mistero resta.

C'è da rimanere sospettosi e distaccati anche scorrendo le classifiche dei dischi più venduti. «Qua qua quando» di Baccini svetta in testa a quella dei [illegible] giri» assieme al demenziale «Rapput» di Bisio Claudio e Rocco Tanica. Ma, nonostante tutti gli sforzi [illegible] radio che trasmettono solo [illegible] italiana, siamo [illegible] lontani da quel successo popolare al quale ci avevano abituato, ad esempio, Edoardo Vianello («Abbronzatissima»), Mina («Tintarella di luna»), Peppino di Capri («Marina»), Mario Tessuto («Lisa dagli occhi blu»), Orietta Berti («Finchè [illegible] barca va»), Fred Bongusto («Una rotonda sul mare»), Adriano Celentano («Azzurro»), l'Equipe 84 («29 settembre»), Lucio Battisti («Acqua azzurra, acqua chiara»), Umberto Tozzi («Ti amo»), Claudio Baglioni («Questo piccolo, grande amore») [illegible] persino i Righeira, più [illegible] recente, [illegible] «L'estate sta finendo».

Lo stesso Gino Paoli, che domina la classica dei «33 giri» non può paragonare [illegible] succes[illegible] di «Sapore [illegible] sale» a «Quat[illegible] amici al bar», brano guida dell'album «Matto come un gatto».

Considerazioni simili si possono fare per Marco Masini, autore di [illegible] melange di suoni e testi molto amato dai giovani, che lasciano però indifferente la massa degli italiani in ferie. Difficile sorprendere il postino [illegible] canticchiare «Perchè lo fai» o «Malinconoia» mentre suona al citofono, o il lattaio, personaggio anch'egli in via d'estinzione, gorgheggiare «Gypsy Woman» di Crystal Water.

In realtà, gli unici brani dell'estate sono quelli con i quali i dee-jay bombardano ogni [illegible] i giovanissimi in discoteca. Sono i pezzi [illegible] «Out of time» dei R.E.M., «This is your life» [illegible] Banderas, [illegible] hard» dei L.U.P.O., musica «tosta» che stenta, però ad uscire dai locali alla moda.

«Paradossalmente - dicono nei negozi di dischi - [illegible] è fatto strada in questi ultimi anni il disco invernale. Chi nei mesi scorsi non si è trovato [illegible] into[illegible] almeno una volta «Attenti al lupo» [illegible] Lucio Dalla? [illegible] «Nenè» [illegible] Amedeo Minghi? Poi, [illegible] i primi caldi addio canzonetta facile, facile. Nelle orecchie della gente [illegible] rimasta «Per amore mio» di Roberto Vecchioni [illegible] pochi altri brani».

Vituperato dai critici quando era in voga, ma molto amato sulle spiagge, il disco per l'estate scomparso è diventato per molti un classico, un feno[illegible] che sollecita analisi nel mondo della canzonetta. Cosa aveva di così straordinario da rimpiangerlo? A pensarci bene, anche questo [illegible] un'altro mistero che neppure il «desaparecido» Piero Focaccia («Stessa spiaggia, stesso mare») si ha saputo spiegare.

Che assieme alla canzonetta sia scomparsa anche l'estate? Forse siamo sulla pista giusta.

Mauro Boccaccio

Fred Bongusto (nella foto del '63) [illegible] [illegible] degli interpreti più amati dagli italiani in vacanza. Chi [illegible] ha mai ballato sulle romantiche strofe di «Una rotonda sul mare»?

Il violinista domani sera al «Festival»

Gidon Kremer suona a Cervo

DOMANI [illegible] il Festival di musica da camera di Cervo propone l'appuntamento più importante della stagione. Suona [illegible] violinista [illegible] vietico Gidon Kremer, impegnato in un'antologia di Schubert, Bartok e Milhaud.

E' [illegible] [illegible] particolarmente atteso dagli appassionati: tra l'altro sarà questa l'unica apparizione in pubblico, nel 1991, dell'artista sovietico. Kremer, diplomatosi al conservatorio [illegible] Riga, è considerato uno dei più grandi violinisti viventi. Già vincitore dei prestigiosi premi «Paganini» e «Ciaicovski», [illegible] accettato di esibirsi [illegible] Cervo, soprattutto per l'amicizia che lo [illegible] [illegible] tempo al direttore artistico del festival ligure, Sandor Vegh. Un'ulteriore conferma della validità della rassegna imperiese.

Da anni si assiste al proliferare [illegible] manifestazioni musicali [illegible]. Poco importa [illegible] poi i cartelloni lasciano a desiderare [illegible] i luoghi prescelti sono del tutto [illegible] ad ospitare concerti.

E così, ogni anno, [illegible] varie iniziative [illegible] e [illegible] [illegible] una frequenza preoccupante. Nel mare di musica anche sto[illegible] che avvolge la Liguria [illegible] sono tuttavia manifestazioni che nel tempo hanno conferma[illegible] la loro validità: fra queste il Festival di Cervo.

Si prova sempre un senso [illegible] stupore quando salendo i ripidi vicoletti che dall'Aurelia conducono verso il [illegible] del paese, ci si affaccia all'improvviso sul sagrato della Chiesa dei Corallini. Questa piazzetta deliziosa a picco sul [illegible] protetta da una Chiesa persino sproporzionata nella sua maestosa imponenza, sembra nata per lo spettacolo. E in effetti quando nel [illegible] Sandor Vegh ideò [illegible] Festival, diede vita ad una manifestazione che ha saputo resistere all'usura del tempo grazie al livello degli ospiti (Kempff, Pollini, Michelangeli per citare qualche nome), ma grazie anche alla bellezza dello scenario e alla sua idoneità acustica.

Come è successo mercoledì sera, quando [illegible] è esibita il soprano genovese Maria Fausta Gallamini che ha tenuto [illegible] piacevolissimo recital con la pianista francese Blanche d'Har[illegible]. [illegible] come succederà domani sera con il violinista venuto dalla [illegible].

Roberto Iovino

Una guida, dal Levante alla Costa Azzurra, con i principali appuntamenti del weekend

Ecco la mappa del divertimento

Concerto di Alan Stivell stasera a Dolceacqua. Fuochi artificiali a Perinaldo e sagra delle rose a Ortovero Lucinasco celebra la giornata italo-tedesca. A Albissola in scena «Persiana Jones e le tapparelle maledette»

SAVONA

SAVONA
Danza al Priamar

Spettacolo di danza moderna [illegible] «Centro studi danza» [illegible] Finale Ligure questa sera alle 21 sulla fortezza del Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza di Vetro», organizzata dalla Camera di commercio e dai Comuni [illegible] Savona e Altare. Tutte [illegible] gastronomia tipica valbormidese. A Legino Savona «sagra del pesce azzurro» e serata latino-ameri[illegible]. Concerto della polifonica Cellese alle Fornaci.

ALASSIO
Trittico Colombiano

Alle 21,30 [illegible] questa sera, all'auditorium Simonetti di Parco San Rocco, [illegible] cartellone uno spettacolo dedicato a Cristoforo Colombo. Si tratta di un monologo (su testi di Paolo Emilio Taviani), [illegible] un contro-canto lirico (da Pablo Neruda) e della sceneggiatura di sonetti romaneschi di Pascarella. Recita Andrea Bosi.

BORGHETTO S. SPIRITO
Animazione sotto le stelle

Serata d'animazione per «Borghetto sotto le stelle» con Monica Napolitano di Radio Onda Ligure. L'appuntamento è fissato per questa [illegible] nell'area della palestra «Guido Rossa». In programma giochi, musica disco, ma anche revival Anni 60.

[illegible]
Sagra delle rose

Ultimo giorno della «sagra delle [illegible] nel centro dell'entroterra di Albenga. Gli stand gastronomici saranno aperti d[illegible] 19 e proporranno piatti tipici liguri.

[illegible] SUL NEVA
Il ballo di «Mezzagosto»

«Mezzagosto a Cisano» è un appuntamento [illegible] la buona cucina che [illegible] apre oggi e proseguirà [illegible] al 15 agosto nell'entroterra di Albenga. E' previsto anche uno spazio per il ballo.

BALESTRINO
Gastronomia tipica

Sagra campestre in val Varatella. In località Bergalla sono previste, dal pomeriggio, degustazione di specialità tipiche e animazione. [illegible] conclude invece la sagra gastronomica presso [illegible] parrocchia di «S. Maria Immacolata» in via dei Gazzi a Loano.

[illegible]
Teatro al castello

Questa [illegible] 21, nel teatro Al Castello, è in programma «Aliens... ovvero Filippo Fibbs e sette assassini». Di scena la compagnia «La stanza del teatro di Altare».

BORGIO [illegible]
Shakespeare in piazza

Ultimo appuntamento con il teatro in piazza S. Agostino. Ottavia Piccolo e Renato De Carmine mettono in [illegible] «La dodicesima notte» di Shakespeare, per la regia [illegible] Jerome Savary. Inizio spettacolo alle 21,30.

PIETRA LIGURE
La festa del «Nostralino»

Oltre 250 mila ravioli costituiscono il piatto forte della sagra del «Nostralino» in programma sino a martedì, [illegible] panoramico colle della Madonnina. Apertura degli stand alle 19.

CALICE [illegible]
Serate nell'entroterra

«Ferragosto a Carbuta; 6 giorni e 6 notti di follia nei boschi dell'entroterra». E' lo slogan-invito della sagra in programma da oggi al 18 agosto a Carbuta, frazione di Calice Ligure.

SPOTORNO
Musica classica

Concerto classico, per flauto e pianoforte, questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale. Sagra gastronomica «Coeuze e mangia», organizzata dalla Croce Bianca sulla terrazza a mare.

ALTARE
Spettacolo dei «Guitti»

Spettacolo del gruppo teatrale altarese I «Guitti» questa sera alle 21 in piazza Bertolotti. Teatro anche a Piani di Plodio con la compagnia «Gli Zanni» [illegible] Pietra Ligure. Inizio ore 21,30.

ALBISSOLA MARE
«Persiana Jones»

Cabaret e musica questa sera con il gruppo «Persiana Jones e le tapparelle maledette». L'appuntamento è allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti.

MILLESIMO
Veglione revival

Veglione con musica revival dei «Giullari» questa [illegible] alle 21 [illegible] campo sportivo di Millesimo dove si conclude il Festival dell'Avanti. Alle [illegible] spaghettata.

IMPERIA

IMPERIA
Auto e moto d'epoca

Appuntamento con [illegible] auto e le moto d'epoca oggi alle 11, in provincia [illegible] Imperia. A Porto Maurizio il raduno [illegible] le «veterane» delle due e delle quattro ruote è curato dalla 3G di Imperia e dal Circolo Borgo Prino.

[illegible]
Ballo all'aperto

Si [illegible] sotto le stelle a Triora nell'alta valle Argentina. Questa [illegible] sera, [illegible] inizio alle 21, appuntamento danzante [illegible] le «Onde Blu».

APRICALE
Teatro fra demoni e streghe

In piazza Vittorio Emanuele II, Assemblea Teatro [illegible] Torino presenterà alle 21,30 di stasera «In fra li casi». E' uno spettacolo costruito sulla gestualità e popolato da demoni e streghe.

ARMA DI TAGGIA
Serata «Only Disco»

Serata «Only Disco» al «Vittoria Club» sul lungomare, con [illegible] migliore disco-music del momento. Per prenotazioni telefonare al 44.87.31.

PERINALDO
Fuochi artificiali

Spettacolo pirotecnico e piano-bar. L'appuntamento è sulla piazza del paese alle 21 di questa sera. Ingresso libero. Alle 23 il via ai fuochi d'artificio.

[illegible]
Musica etnica

Continua il Festival delle mino[illegible] etniche. Questa sera [illegible]ibizione [illegible] Alan Stivell: in programma [illegible] celtica.

MONTECARLO
Modugno [illegible] Sporting

Anche questa [illegible] «Il vecchio frac» darà spettacolo allo Sporting Club. Domenico Modugno conclude infatti [illegible] tournée internazionale.

SANREMO
[illegible] di classica [illegible]

Questa [illegible] alle 21,15, all'Auditorium Alfano, è in programma un itinerario sulle note. Repertorio dedicato alla classica.

OSPEDALETTI
V[illegible] e pianoforte

Alle 21, al parco «La Villetta», concerto per violino e pianofor[illegible] [illegible] esibirà il duo composto da Friederich e Lorenzen.

LUCINASCO
Gemellaggio italo-tedesco

Seconda «Giornata dell'amicizia italo-tedesca», [illegible] residenti e villeggianti. Alle 11 gli ospiti compiranno una visita al museo. Alle 13 aprirà il ristorante [illegible] piatti locali e tedeschi.

PIEVE DI [illegible]
La Filodrammatica

Per la rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra», la Compagnia filodrammatica San [illegible] de [illegible] Pigna presenterà, nel chiostro degli Agostiniani, «U testamentu der barba Pepin», di Antonio Rebaudo. L'appuntamento è alle 21,15.

[illegible]

[illegible]
Serata di gala

All'Imperiale Palace hotel proseguono le serate di gala con spettacolo e cena a lume di candela. Oggi appuntamento [illegible] il gruppo «Los Reyes Paraguayos».

LAVAGNA
Giornale dell'Agricoltura

In piazza Innocenzo IV a Lavagna continua oggi la festa dell'agricoltura promossa dalla cooperativa «Lavagnina», [illegible] degustazione di prodotti tipici locali e ballo liscio.

SESTRI LEVANTE
Sagra [illegible] lungomare

Prosegue oggi sulla passeggiata a mare di Sestri la sagra della sardina. In programma musica folk, distribuzione di vino e pe[illegible] alla brace. L'appuntamento è alle 18. La manifestazione è promossa dall'associazione sportiva «A caladda».

[illegible]
Fiera della frittella

Si conclude [illegible] in Val Gromolo, nell'entroterra di Sestri Levante, la fiera della frittella. Al pomeriggio apertura degli stand gastronomici [illegible] specialità locali; trenette [illegible] pesto e salsicce alla brace.

REZZOAGLIO
Equitazione a Cabanne

Oggi appuntamento [illegible] l'equitazione a Cabanne d'Aveto per la seconda edizione della gimkana organizzata dalla Pro loco di Rezzoaglio e da Cavallomania di Chiavari. Sabato raduno e gara domenica.

S. STEFANO D'AVETO
Festa del villeggiante

In frazione Villanoce, nell'entroterra chiavarese, si conclude oggi la festa del villeggiante. Negli stand gastronomici distribuzione di salsicce e carne sulla ciappa. In serata spettacoli di folclore.

[illegible] ALLE [illegible]

Canale 7

8 — Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 I gangster del Texas, film
11,45 Special fantascienza, documentario
13 — Il prezzo del potere, sceneggiato
13,50 Il prezzo del potere, [illegible]to
14,30 Plantao de policia, sceneggiato
15,45 L'albero delle mele, telefilm
16,15 Brivido e avventura
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Cartoni animati
20,30 Amiza de Colorida, sceneggiato
21,55 Speciale spettacolo
22 — Motor shop, vetrina commerciale su automezzi
22,30 Il tappeto volante

Rete Azzurra

8,45 New medical laser
11 — Promozionale di preziosi
17 — Rubriche varie
20,30 Un risotto e la milanese
23,30 I 1000 volti di...

Telesanremo

11 — Market
13,10 Bimbo box, cartoni in tv
[illegible] — [illegible] motori, rassegna settimanale di automobilismo e [illegible]
16 — Film
17 — Fifty fifty, telefilm
[illegible] Telefilm
18 — Punto sera dossier
19,30 [illegible]ero delle mele, telefilm
20,25 Commento della settimana
[illegible] Film
22,25 Commento della settimana
22,30 Fifty fifty, telefilm
24 — Quando suona la sirena, telefilm
1 — After [illegible], telefilm
2 — Market non stop, [illegible] commerciale

Telesetar

12,30 L'albero delle mele
13 — Zoom, attualità
13,30 Speciale [illegible] d'amore, telenovela
14,50 Tv shop
15,30 Gli uomini che mascalzoni, film
17 — Cartoni [illegible]
18 — Tv shop
19,30 Zoom, attualità
20 — [illegible]ale Nozze d'odio
22 — L'albero delle mele

Primantenna

9,30 Programma promozionale
10 — Auto della settimana, guida all'acquisto
10,30 Vita della mia vita, miniserie
11,30 Programma Promozionale
12,30 Pomeriggio al cinema
20 — L'uomo ragno, cartoni animati
20,30 Nell Sekeda in concerto
21,30 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Estate a Cuba, rubrica musicale
23,30 Sahara, film con H. Bogart, regia di Zoltan Korda
1 — Auto della [illegible], guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 Buonanotte con...

Telecupole

[illegible] Rosa del Lejos, novela
10 — Mattinata in allegria
12 — Stazione di servizio
12,30 Motori non stop
13 — L'eco malvagia, film
14 — Pomeriggio insieme
17 — Rosa del Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
20,30 La canzone di Brian, film con James Caan, Billy Dee Williams, Jack Warden, Shelley Fabares, regia di Buzz Kulik
[illegible] Amore dannato, sceneggiato

Telestar

8 — Fantasilandia
8,30 De[illegible], telenovela
11 — Fra [illegible]maso, rubrica religiosa
12,05 Così per sport
13 — Cartoni animati
14 — I gemelli Edison, situation comedy
15 — Sei pallottole per sei carogne, film
17,55 I gemelli Edison, telefilm
18 — Il grande teatro del west, telefilm
19,05 Lo sceriffo del Sud, telefilm
20,30 A.A. Criminale [illegible]al, film con Moana Freeman, Edward Arnold, regia di William Saller
22,35 Scotland Yard contro dr. Mabuse, film

Tcs

13,20 [illegible] di cronaca vera
13,30 Il p[illegible] delle scimmie, telefilm
17,50 La valle dell'eco tonante, film
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Cannoni a Batasi, film
22,15 Due onesti fuorilegge, telefilm
23,15 Mod Squad, telefilm

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Shopping center
12 — Speciale estate, a cura della Galleria d'arte Portobello Road
13 — [illegible]
14 — Cartoni animati
16 — Shopping center
18 — La vetrina del gioiello, a cura della Bankoro
20 — Telefilm
20,30 La canzone di Brian, film
20 — L'opinione, a cura di Umberto Bassi
22,10 Telefilm
22,40 Il mercante di Venezia, prosa

Telearcobaleno

9 — Tele Club
12 — Telefilm
14,30 Film
18,30 Gloria e inferno
20,45 Gloria e inferno

Sardegna uno

8 — Cartone [illegible]
9,30 Spazio commerciale
11,45 Lo schiaffo, film
13,30 Cartone animato
14 — Notiziestate
14,30 Cartoni animati
15,15 Spazio commerciale
16,30 Cartone animato
19 — Notiziestate
19,30 Sulle ali del Condor
20,30 Notiziestate
21 — [illegible] bionda [illegible] Pechino, film con M. Darc
22,30 Sogni d'estate, talk show
23 — [illegible]iestate
23,30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
0,30 Notiziestate
1 — Il bel mostro, film

Bruno Bernardi ci racconta il dopo-Baretti: un Genoa che in Europa farà bella figura

Aguilera è il vero «acquisto» di Spinelli

L'altra sera l'uruguayano si è fatto perdonare l'errore commesso nell'azione che aveva portato in vantaggio la Lazio con una serie di giocate da fuoriclasse e con una rete da cineteca. La rinascita di Branco e i sorrisi di Bagnoli

Il portiere del Genoa, Braglia (di spalle) e il libero Signorini esultano dopo la vittoriosa sfida ai rigori con la Lazio

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

La fortuna mi ha dato una...mano quando, da un bicchiere [illegible] carta, nella tribuna stampa del «Puchoz», alla presenza degli altri inviati e del geometra De Fazio direttore del Casinò, ho [illegible] il bigliettino con su scritto il nome del Genoa [illegible] zichè quello della Cecoslovacchia.

Una grossa responsabilità per il sottoscritto, scelto perchè il più anziano tra i giornalisti presenti, nell'improvvisata soluzione, non prevista dal regolamento, escogitata dagli organizzatori del torneo: G[illegible] e Cecoslovacchia erano pari [illegible] tutto (punti in classifica, differenza-reti e [illegible] di giocatori impiegati).

Non ho alcun merito, ovviamente, anche [illegible] il presidente Aldo Spinelli, raggiante, mi ha ringraziato. [illegible] dea bendata ha sorriso alla squadra di Osvaldo Bagnoli che [illegible] è aggiudicata, per sorteggio, il torneo quadrangolare internazionale Valle d'Aosta, trofeo Baretti. Un succes[illegible] apparso meritato anche sul campo e di buon auspicio in vista del debutto europeo in Coppa Uefa. Questo Genoa ha le carte in regola per dare altre soddisfazioni ai suoi tifosi. Quali?

«Sarà più difficile ripetersi: l'importante è migliorare indipendentemente dal piazzamento in campionato e dal cammino, più o meno lungo, nelle Coppe», dice Bagnoli. E' vero, però il Genoa visto ad Aosta, [illegible] contro la Jugoslavia, sia con la Lazio, ha dimostrato di avere un parco-giocatori valido, [illegible] alcuni giovani interessanti, destinati a crescere.

Con Thomas Skuhravy fuori uso per l'operazione al menisco, è toccato a Marco Pacione il peso dell'attacco. Pacione non è ancora in forma e non ha certo la potenza dell'ariete cecoslovacco ma l'esperienza non gli difetta. Più che rappresentare la controfigura di Skuhravy (che, comunque, sarà disponibile per la seconda giornata [illegible] campionato, l'8 settembre), dovrà essere l'apripista per gli inserimenti di Pato Aguilera [illegible] dei centrocampisti offensivi.

In [illegible] che Eranio, bloccato da dolori [illegible] fegato e assente con la Lazio, raggiunga la miglior condizione (come l'altro nazionale Ruotolo) e che Branco, affaticato dagli straordinari della Coppa America, si metta al passo [illegible] i compagni, c'è Aguilera che [illegible]ira a mille.

L'altra sera l'uruguayano [illegible] dato spettacolo. S'è fatto ampiamente perdonare l'errore [illegible] nell'azione che [illegible] [illegible] portato in vantaggio la Lazio [illegible] un gol del [illegible] amico e connazionale Ruben Sosa, con una serie di giocate da fuoriclasse [illegible] con [illegible] rete da cineteca. E' lui [illegible] vero grosso «acquisto» di Spinelli.

Sembrava destinato a lasciare il posto a Dobrowolski, poi la società, su suggerimento di [illegible]gnoli, ha preferito parcheggiare per un altro anno il sovietico in prestito al Servette di Ginevra. Dobrowolski, inoltre, ha qualche problema alle ginocchia.

Aguilera, dal fisico che ricor[illegible] un po' Maradona, ha una tecnica raffinata ed una velocità [illegible] pensiero [illegible] [illegible] esecuzione davvero notevoli. Nella scorsa stagione è stato tra i più redditizi, integrandosi alla perfezione [illegible] Skuhravy. Eppure temeva [illegible] [illegible] Genoa gli preferisse Dobrowolski. Non è stato così. E in futuro, magari nel campionato '92-'93, [illegible] piccolo sudamericano potrebbe giocare [illegible] fianco di Dobrowolski e Skuhravy se il Genoa riuscirà a reperire sul mercato italiano un terzino con le caratteristiche [illegible] Branco.

Il brasiliano, dal sinistro alla dinamite, è stato [illegible] «colpo» di ottobre. Il Genoa ha avuto il coraggio di prenderlo malgrado la sua fallimentare esperienza nel Brescia. Lo fece seguire [illegible] nel Porto sia nella Seleçao [illegible] non fu [illegible] salto [illegible] buio. Bagnoli turò la falla sulla fascia sinistra [illegible] trovò anche un goleador. [illegible] la squadra, più equilibrata in ogni reparto, cominciò a funzionare. [illegible] quarto posto e la storica qualificazione in Cppa Uefa hanno fatto da contraltare allo scudetto della Sampdoria.

Il Genoa non ha [illegible] la caratura per cercare [illegible] strappare il titolo ai cugini blucerchiati, ma si ricandida, [illegible] buon diritto, per un piazzamento Uefa in campionato [illegible] nell'avventura europea si farà rispettare anche [illegible] Bagnoli sta con i piedi per terra.

Bruno Bernardi

Aguilera visto da Marco Ghiglione

Tornei: verso la conclusione la Coppa Val Graveglia, venerdì la finalissima

A Né Liguria contro Emilia

La squadra delle Ardesie Loris Porcella punta al successo schierando parecchi giocatori del Tarsogno Bagni Stella [illegible] «Nuovo Ciupin» altre semifinaliste, stasera dovrebbe qualificarsi il Samp club Rapallo

NE'. In teoria i tornei in notturno [illegible] agosto dovrebbero [illegible] frequentati solo da [illegible] tesserati, [illegible] da villeggianti [illegible] [illegible] [illegible] diversioni sportive. Le squadre dilettanti sono tornate al lavoro, e i primi appuntamenti ufficiali sono già vicini: l'inizio della Coppa Italia per Eccellenza e Promozione è fissato per il 24 agosto, per le formazioni dell'Interregionale è [illegible] tempo [illegible] di raduni e amichevoli.

[illegible] all'atto pratico [illegible] invece un pullulare [illegible] partite sotto le stelle, solo in minima parte autorizzate dalla Federazione [illegible] con una più che consistente partecipazione [illegible] tesserati, [illegible]lettati sia dai ricchi premi, sia dai consistenti [illegible] spe[illegible] che i vari sponsor delle squadre offrono.

Nella 22ª «Coppa Val Graveglia - Trofeo F. Cuneo» in corso di svolgimento al campetto di Conscenti, manca ancora una sola partita per completare il quadro delle quattro semifinaliste. Si è dovuto infatti provvedere a spostare le date delle partite di andata e ritorno di uno dei quarti di finale, [illegible] causa di un banale incidente: mercoledì sera l'arbitro dell'incontro Ristorante La Teleferica-Sampdoria club Rapallo si è infortunato dopo pochi minuti dal fischio d'inizio, e si è dovuto soprassedere perché [illegible] direttore di gara era stato colpito da un infortunio muscolare. La parti[illegible] è stata rimandata di quarantott'ore.

[illegible] è giocato poi venerdì sera, e il risultato ha visto i «blucerchiati» imporsi per 5-2 sui rivali. Il ritorno invece [illegible] giocherà stasera (ore 21). Per questo [illegible] tre altre qualificate alle semifinale debbono aspettare e rimandare di 24 ore i rispettivi impegni: il nuovo programma prevede adesso la partita di andata delle due partite di semifinale domani, lunedì 12, e [illegible] ritorno martedì 13. Le finali restano invece fissate per venerdì 16 agosto.

Facendo un passo indietro, vediamo [illegible] [illegible] succeso nel corso dei quarti di finale. Quello tra «O Sciorbetto» e Ardesie Loris Porcella si è risolto sul filo di lana. «Gli ardesiaci» hanno vinto il primo round per 3-2, e hanno poi contenuto il ritorno dei «gelatai» nel retour-match, pareggiando 2-2. Le Ardesie Loris Porcella affronteranno in semifinale i Bagni Stella, che hanno messo a [illegible] le velleità di Sport Full/La Cornice vincendo per 6-0 all'andata e ripetendosi [illegible] [illegible] netto 5-1 anche nel match di ritorno.

Ardesie Porcella schiera tutti tesserati del Tarsogno, squadra di Terza categoria dell'Emilia Romagna, irrobustiti per di più da Liogi [illegible] Ratto della Cogornese, e da Luca Lusardi del Vallesturia. La Bagni Stella è la formazione favorita in assoluto da quando a. Guiducci, Padi, Copello, Riotti, Marchetti della Rutese; Bacchiet (Corte); Tovagliari (Villaggio Sport); Ottoboni e Balbi (Busalla) [illegible] sono aggiunti Brustia del Lavagna e Marchesini della Rutese, reduci dal torneo di Caperana da poco conclusosi.

La terza semifinalista è Nuo[illegible] Ciupin, che ha sempre battuto, anche [illegible] [illegible] misura, il Genoa club: 6-3 [illegible] 4-3. [illegible] chiavaresi possono contare [illegible] Podestà (Villaggio Sport), Fuggetta e Circella (Carasco), Genivolta e Mancini (Chiavari Calcio), Boglioli (Marina Giulia), Pinasco (Moneglia), Barbieri (Vallestur[illegible]. Lo [illegible] [illegible] da decidere è come detto [illegible] Samp club Rapallo e La Teleferica: i blucerchiati, che anche in virtù del risultato [illegible] venerdì appaiono chiari favoriti, hanno una formazione assai esperta con Ganzarolli (Lavagna), Romano e Macelloni (Rutese), Cianci [illegible] Ruggero Rossi (Riviera) più il tecnico Peo Montanari (classe 48) che veste anche la maglia di giocatore.

La Teleferica punta invece su Simone Padi (Lavagna); Assalino, Rivara e Massa (Né Calcio); Maini e Montedonico (Sporting), Parma (Il Poggio). Non è azzardato prevedere perciò, a questo punto, una finalissima tra Ardesie Loris Porcella e Nuovo Ciupin, squadre ricche di uomini esperti, navigati, e soprattutto «draghi» del gioco [illegible] sette.

[d. s.]

Eccellenza: per ora i «corsari» devono allenarsi a Casarza

Il Sestri tra le ruspe

Al «Sivori A» un singolare raduno rossoblù: erano in corso [illegible] lavori al campo Roncone: «Squadra fortissima con i "nuovi" Pescatore, Masito e Leonardi»

[illegible] LEVANTE. Festa tra le ruspe: venerdì pomeriggio il Sestri Levante [illegible]a radunato [illegible] proprie forze al Sivori «A», ma l'ha trovato invaso [illegible] mezzi della Provincia che stavano rivoltando zolle, spianando, dissotterrando. La convinzione [illegible] aver operato bene sul mercato, di tuffarsi nella mischia dell'Eccellenza con grandi possibilità di cavarsela, non ha cancellato il fastidio nel vedere la propria «casa» ancora sottosopra.

I lavori [illegible] miglioramento del fondo [illegible] appena iniziati, e non c'è in pratica speranza di terminarli prima dell'inizio della stagione agonistica (Cop[illegible] Italia dal 25 agosto, campionato dal 15 settembre). Dopo la fase di ricostruzione del fondo, si passerà alla semina e sarebbe già un grandissimo risultato saltare una sola partita di Coppa: ma le previsioni più realistiche danno pronta la struttura solo ai primi di ottobre. Il Sestri ha scelto il Comunale di Casarza come sussidiario, li giocherà le amichevoli oltre alla Coppa Italia, ed eventualmente i primi turni [illegible] campionato.

Pur se costretto [illegible] vagabondare questo Sestri Levante [illegible] presenta più che forte. Lo stesso Sandro Roncone, che appartiene alla categoria dei moderati, non nasconde di aver per le mani materiale di prima scelta: «I tre nuovi li conosco bene. Pescatore, fluidificante, [illegible] cresciuto nel Sestri [illegible] solo a Moneglia ha iniziato a rendere secondo le sue possibilità. Masito, centravanti esploso l'anno scorso nell'Ortonovo, non ha segreti per me: l'ho controllato tutto l'anno nell'Under 18, dove [illegible] ha mai sbagliato una sola partita. Velocissimo, dotato di buona tecnica, è [illegible] sicura promessa del calcio ligure. Infine Leonardi, dal Canaletto. Chi conosce il calcio spezzino sa che solo per [illegible] [illegible] elemento simile è rimasto in Promozione pur meritando ben altre categorie». E gli affari sestresi non si fermano qui. «Bianchini va alla Carlo Grasso, ma altri grossi nomi come Del Sante, Lunardini [illegible] Conte, dovrebbero rimanere tutti. Sono come "acquisti"».

[d. s.]

SPORTFLASH

[illegible]

Annullato il Palio dei Sestieri

LAVAGNA. E' stato annullata l'edizione '91 del Palio dei Sestieri, che doveva svolgersi oggi alle 17 nello specchio acqueo antistante la passeggiata. La manifestazione [illegible] saltata per l'indisponibilità degli equipaggi, che avrebbero dovuto esser gli stessi che [illegible] luglio si sono sfidati nel Palio del Tigullio vinto da S. Margherita.

[illegible]

Già otto medaglie liguri agli Italiani

ROMA. Bilancio ligure positivo dopo le prime giornate degli Italiani. Oro per l'arenzanese Antonio Lucia sui 200 dorso Cadetti. Christian D'Ambrosio argento su [illegible] e 200 crawl Junior, Paola Cavallino bronzo nei 200 farfalla e 400 misti Ragazze, Valentina Cingi argento [illegible] 400 misti Ragazze. Elisa Casanova (Sturla), seconda [illegible] 200 crawl Cadette, ha trascinato all'argento la staffetta 4x200.

[illegible]

L'Acli ora prepara il torneo «misto»

LAVAGNA. L'estate vollistica dell'Acli si chiude col torneo misto che partirà [illegible] [illegible] agosto e terminerà la prima settimana di settembre. E' il quinto appuntamento dopo beach-volley, green-volley, il torneo femminile e quello maschile.

PALLANUOTO

Al Recco piacciono Ghibellini jr. [illegible] Szikora

CAMOGLI. E' certo che il secondo straniero del Camogli in A1 sarà Istvan Udvardi, due anni nel Savona e due nel Sori. In b[illegible] tra Savona [illegible] Recco Alberto Ghibellini, mentre una voce da Genova suggerisce che il Recco potrebbe sostituire il tecnico Formiconi [illegible] Imre Szikora, che torna all'attività dopo due anni di riposo.

La Samm ancora a caccia di rinforzi, ma prepara già il debutto stagionale di martedì nell'amichevole con l'Entella

Il Tigullio non teme l'incognita Sarzanese

Coppa Italia: sarà il Rapallo [illegible] esordire, tra 10 giorni, sul campo dei rossoneri

GENOVA. A spizzichi e bocconi, la Lega Dilettanti sta fornendo tutti i dati sul primo turno di Coppa Italia per l'Interregionale. Se seguirà [illegible] [illegible] metodo [illegible] i calendari del campionato, c'è davvero di che preoccuparsi: In ogni caso la partita, d'esordio [illegible] girone 20 (che comprende Rapallo, Sammargheritese e Sarzanese) sarà Sarzanese-Rapallo, mercoledì [illegible] agosto, al «Miro Luperi» di Sarzana alle 17.

La Sammargheritese (con sua grande soddisfazione) riposerà. Le altre partite del primo turno sono in programma domenica 25, e mercoledì 28 agosto. Chi perde nella prima partita (in [illegible]so di pareggio toccherà alla Sarzanese) affronterà la Sammargheritese in una sede ancora da decidere (se perdono i rossoneri di Spezia) o al «Macera» (se escono sconfitti i ruentini).

Le decisioni romane onestamente non scontentano nessu[illegible] avendo scelto l'accoppiamento più logico e il calendario più comodo per le [illegible] società del Tigullio. Infatti il Rapallo è in vantaggio, come preparazione, sulla Samm. E può tenere testa comodamente [illegible] [illegible] Sarzanese sul cui futuro continuano a pesare le ombre dei recenti avvenimenti. La [illegible] dei rossoneri è tutt'altra che florida, anche se le «cordate» di salvataggio [illegible] susseguono e gli appelli dei dirigenti alla città non paio[illegible] [illegible] inascoltati.

Casarotto proverà i [illegible] (a cui stanno per aggregarsi lo stopper Bellucci e un giovane libero [illegible] scuola juventina) contro una squadra toscana di categoria superiore (Carrarese o Massese) prima [illegible] [illegible] a valle e affrontare l'Entella per un ultimo test prima della Coppa Italia.

La Sammargheritese ha inve[illegible] più tempo a disposizione per riordinare le idee, trovare alcuni elementi di rinforzo a [illegible] [illegible]sa» ancora troppo esigua, e completare la preparazione: gli arancione hanno fissato per martedì 13 agosto un'amichevole con l'Entella e nel turno [illegible] riposo [illegible] Coppa Italia (mercoledì 21 agosto) una partita contro [illegible] Lavagna [illegible] Wildon Torrini.

A proposito [illegible] Lavagna e delle altre di Eccellenza, c'è da segnalare che le società del Tigullio continuano a mettere a segno colpi su colpi. Ieri pomeriggio si è radunato il Sestri Levante, giustamente orgoglioso perchè può presentare il più bravo tra gli attaccanti giovani (Masito) e il più ambito dei registi (Leonardi).

L'Entella ha copiato i «corsari» e si sta orientando verso lo Spezzino per trovare le pedine che ancora mancano alla formazione che Castelletti ha in mente: il giovane centrocampista avanzato Dimitri Agata (classe '71), che quest'anno ha giocato nel Sesta Godano ma che nel Levanto due anni fa aveva davvero ben impressionato, pare sia nel mirino della società chiavarese.

Il Lavagna, invece, ha s[illegible] di cercare un punto d'intesa con il centravanti Brustia, che potrebbe interessare alla Rutese in Promozione, [illegible] al Pontedecimo in Eccellenza. Dondero potrebbe invece interessare, oltre che alla Sammargheritese, anche all'Entella e al Sestri Levante.

Danilo Sanguineti

CI SARA' ANCHE SAVONA-CAIRESE

GENOVA. Chi non ritenesse abbastanza interessante il girone [illegible] Coppa Italia in cui sono impegnate le tre del Levante, può andare a spiare le [illegible]versarie di Rapallo e Samm [illegible] campionato, disperse per tutto [illegible] Nord Italia in altri 7 gironi. Il «2» offre subito, il 21 ago[illegible] (Acqui, [illegible] 17) Acqui-Libarna. Il triangolare è completato dal Derthona. Il derby servirà a provare la forza di Acqui e Libarna, ricche [illegible] ex di Samm, Pegliese [illegible] Rapallo. Altro derby al primo [illegible]no, stavolta nel Ponente, nel girone 19: Savona-Cairese al Bacigalupo alle 20,30. Terzo incomodo [illegible] Bra. I biancoblù detentori della Coppa non dovrebbero avere difficoltà contro una rivale che ha ancora problemi di organico. Infine, a Camaiore (ore 17), i locali ospitano il Bozzano, l'anno scorso inferiore alla sola Pistoiese, ma quest'anno dirottato nel girone E d'Interregionale.

[d. s.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Domenica 11 Agosto 1991 n. 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda [illegible] vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese [illegible] Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente [illegible] simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni [illegible] dei famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti [illegible] e trascorrere qualche [illegible] in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

ANDORA

nei Bagni HOLIDAY - TORTUGA

e oggi, dove sarà?

A PAGINA 37

Nuove indagini

Armi di Gladio alle spalle di [illegible]

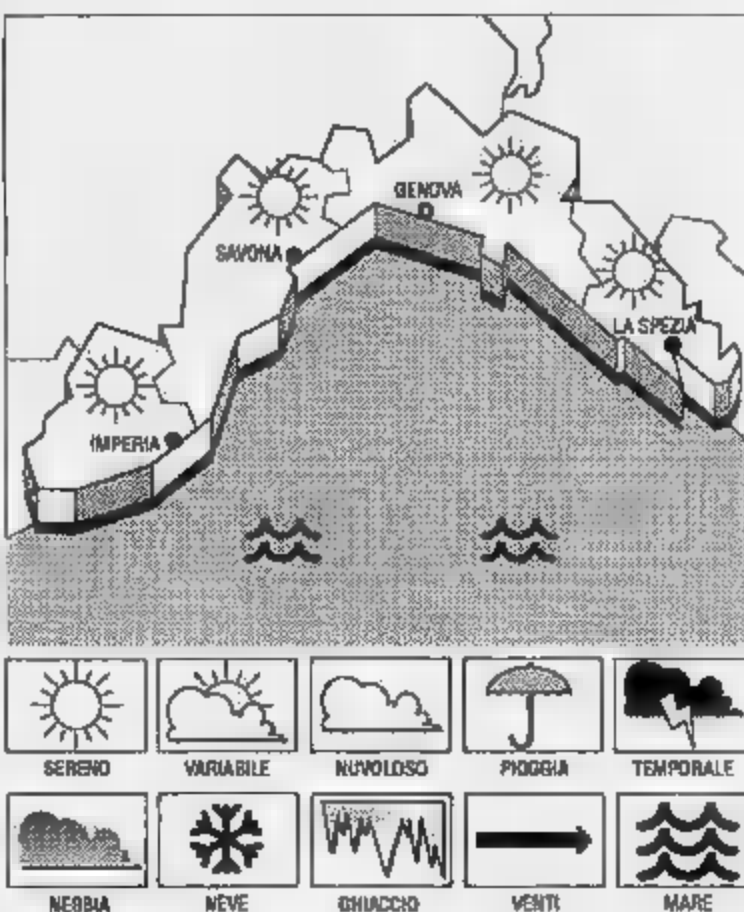
Il nascondiglio con cento chili di tritolo era nel tunnel [illegible]. Romolo-Perinaldo. La conferma di [illegible] alto funzionario.

A PAGINA 38

Ritorno al Medioevo

Corteo storico Ventimiglia è in festa

La città alta è il suggestivo scenario della sfilata che richiama ogni [illegible] migliaia [illegible] visitatori. Orari e itinerari. Una guida.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER [illegible] Previsioni da Imperia. Tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso, temperatura in lieve flessione, [illegible] moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza ulteriore [illegible] domani e martedì:** senza importanti variazioni.

[illegible] DI IERI. Temperatura [illegible] mare [illegible] C, umidità relativa 50%, [illegible] Est-Nord Est [illegible] km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb (tendenza segnalata in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	32	26
Savona	[illegible]	26
Imperia	32	27

UN [illegible] A IMPERIA

Max: [illegible] min: 22. Temperatura del [illegible] 26.

Il [illegible] sorge alle 6,26 e tramonta [illegible] 20,40. La Luna si leva alle 6,05 e cala alle 21,07 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Risolto il giallo: secondo la polizia si è trattato di un regolamento di conti

Preso il killer di via Matteotti

La polizia ha bloccato il presunto autore della sparatoria di due settimane fa in pieno centro a Sanremo
E' [illegible] pregiudicato di Napoli. Gli agenti lo hanno bloccato alle due di notte a Bordighera

SANREMO. E' durata solo due settimane la latitanza del killer di via Matteotti. L'uomo che avrebbe sparato tra la folla a Umberto Trenta è [illegible] arrestato l'altra notte dalla polizia. Ad aspettarlo al varco, con gli agenti in borghese appostati sui tetti a Bordighera, c'era anche il vice-questore Roberto Bocca, sulle tracce del sicario già dalle prime ore delle indagini.

La polizia ha teso due trappole. Uno spiegamento massiccio di forze era pronto a intervenire in due località diverse. Uomini della squadra di polizia giudiziaria del commissariato, agenti della [illegible] di polizia presso la Procura: alla fine, le manette sono scattate in p[illegible] centro, nella Bordighera deserta e silenziosa delle due di notte.

E' Luigi Mosella, 43 anni, residente a Napoli, pregiudicato per detenzione illegale di armi e gioco d'azzardo, nessuna occupazione, frequentatore assiduo della Riviera ligure, in particolare del sottobosco di prestasoldi che gravita intorno al casinò di Sanremo, pronto a esibire una carta d'identità falsa. E' finito nella rete della polizia [illegible] rientrava all'abitazione di chi lo nascondeva. Un amico che ora è denunciato a piede libero per favoreggiamento. Le manette sono scattate quando Mosella [illegible] dalla [illegible] Polo azzurro-metallizzato. Al volante, c'era Salvatore [illegible]cino, 33 anni, di Napoli, pregiudicato per furto e borseggio; anche lui arrestato.

Luigi Mosella, 43 anni, e Salvatore Buccino, di 33, arrestati dalla polizia

Erano [illegible] 16,30 [illegible] sabato 27 luglio, quando il «cuore» di Sanremo è stato sconvolto [illegible] un fatto mai accaduto. Un noto pregiudicato «gambizzato» [illegible] la folla di via Matteotti. Quattro spari di [illegible] calibro 22, davanti al dehor dell'hotel Nazionale. Un uomo si è accasciato tra i tavoli [illegible] bar raggiunto [illegible] tre proiettili alle gambe. Un regolamento di conti, a due passi dalla casa da gioco.

A crollare [illegible] femori spezzati Umberto Trenta, 46 anni, venditore ambulante [illegible] precedenti per sp[illegible] e violenza carnale. Nell'86, [illegible] stato arrestato per detenzione di cocaina. Pochi anni prima, una pesante condanna per aver sequestrato, stuprato e seviziato due giovani donne. Trenta ha tentato inutilmente [illegible] sfuggire all'agguato. Ma un [illegible] col volto coperto da un foulard lo ha rincorso in via Matteotti, [illegible] gente spaventata. Una fuga breve e drammatica. Quando il killer è arrivato a distanza di tiro, ha aperto il fuoco.

Nè droga né camorra. Gli inquirenti sembrano escludere quelle che in un primo momento erano sembrate le piste più probabili, alla ricerca dell'oscuro movente che ha scatenato lo «sfrontato» regolamento di conti in pieno giorno. Ora, si ritiene che il ferimento di Trenta sia da ricondurre a un debito non pagato. Probabilmente, un «finanziamento» concesso al pregiudicato [illegible] da Luigi Mosella dietro le quinte del gioco d'azzardo. Proprio gli ambienti dei prestasoldi sono [illegible] nel mirino di polizia e carabinieri.

Un piano [illegible] controlli [illegible] già stato avviato [illegible] risultati apprezzabili. Sono stati allontanati da Sanremo tre pregiudicati di Napoli che si aggiravano nei dintorni della casa da gioco con assegni falsi. I due arrestati restano in carcere, nelle celle del Santa Tecla. E per il killer di via Matteotti l'accusa è pesante: tentato omicidio.

[illegible] Polcino

L'incidente ieri mattina a Imperia

Un carabiniere muore in moto

[illegible] Incidente mortale in pieno centro, a Porto Maurizio. Un giovane allievo sottufficiale dei carabinieri, Giulio Dall'Ara, 25 anni, originario di Padova, è andato a schiantarsi con la sua Kawasaki 900 contro un camion che trasportava prodotti ittici. Lo scontro è avvenuto in via Pirinoli, alle prime luci dell'alba. Vani i soccorsi: il ragazzo è morto sul colpo in seguito alla frattura delle vertebre cervicali. La disgrazia ha riportato d'attualità le polemiche sull'[illegible] pericolosità della strada, che assicura i collegamenti tra la Marina di Porto Maurizio e la via Aurelia. In serata, un altro incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, ha alimentato ulteriormente le polemiche.

[illegible] abitanti richiedono provvedimenti contro il fenomeno del parcheggio selvaggio, che rende ancora più esiguo lo spazio a disposizione degli automobilisti.

Tra le [illegible] dell'incidente, che si è verificato nelle vicinanze dell'hotel Robinia, vi è forse l'eccessiva velocità del centauro, che si è trovato di fronte il [illegible] mentre stava procedendo in salita. Dopo lo scontro, la moto ha proseguito la sua corsa, fermandosi in prossimità del marciapiede. Pochi minuti dopo, è intervenuta la guardia medica, che ha [illegible] il decesso del giovane, figlio di un generale dell'esercito in congedo.

I carabinieri, che hanno effettuato i primi accertamenti, hanno sequestrato la [illegible] e il furgone, un Mercedes appartenente alla ditta Mauro Pesce (il conducente, Jalel Ghanmi, [illegible] anni, di origine marocchina, era diretto al mercato ittico).

Spetta [illegible] al sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Giacomo Moraglia, accertare eventuali responsabilità. Il padre di Giulio, Nereo Dall'Ara, ha raggiunto Imperia nel primo pomeriggio di ieri. Nel capoluogo risiedono alcuni parenti. Il ragazzo, che ogni anno trascorreva un periodo di vacanze a Imperia, aveva molti amici alla Croce Bianca, dove, nei momenti liberi, prestava servizio come volontario.

[e. f.]

SERVIZIO A PAGINA 38

Punta massima di 32 gradi, ma le previsioni indicano un abbassamento della temperatura

Il caldo uccide un anziano turista

La vittima, 84 anni, era in un campeggio di S. Bartolomeo

IMPERIA. Anche a Imperia l'ondata di caldo ha fatto una vittima. E' Francesco Abrate, 84 anni, residente a Bra, in provincia di Cuneo: l'anziano villeggiante, che stava trascorrendo [illegible] periodo di vacanza in un camping di San Bartolomeo al Mare, non ha resistito alla morsa dell'afa ed è morto alcuni giorni fa per collasso cardiocircolatorio.

Un episodio, per fortuna, [illegible]lato. In Riviera, non sono state raggiunte le temperature [illegible]cord registrate in altre regioni italiane, e già nelle prossime ore la colonnina di mercurio dovrebbe scendere al [illegible] sotto [illegible] 30 gradi. La percentuale di umidità, principale responsabile della sensazione di disagio, si manterrà però [illegible] livelli elevati.

Afferma [illegible] Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia: «Nei giorni scorsi, si è raggiunta una [illegible] di [illegible] gradi: non è un primato, dal momento che lo scorso anno si sono registrate punte analoghe e addirittura esistono precedenti in [illegible] si sono toccati i 37. Inoltre, si tratta di un episodio sporadico, dovuto all'afflusso di correnti da Nord-Est, provenienti dalle Alpi. Un fenomeno [illegible] che si verifica con maggior frequenza durante i mesi invernali, e che ha provocato un innalzamento della temperatura di circa 2 gradi. Contemporaneamente, comunque, il tasso dell'umidità atmosferica è sceso dal 70 al [illegible] per cento».

Intanto, al pronto soccorso di Imperia, si moltiplicano gli arrivi di bagnanti e turisti di tutte le età, colti da malore dopo [illegible] esposti per lungo tempo ai raggi solari. Oltre agli anziani, che si adattano con maggior difficoltà agli sbalzi di temperatura, anche i più giovani sono costretti a ricorrere alle cure [illegible] sanitari, che ripetono le consuete raccomandazioni: «E' bene evitare di esporsi al sole nelle ore più calde. Consigliamo inoltre di indossare un copricapo che ripari la testa».

Per i prossimi giorni, comunque, le previsioni sono ottimistiche. Aggiunge Bini: «A partire da oggi, si dovrebbe tornare a valori inferiori, con una minima intorno ai [illegible] gradi e [illegible] massima che raggiunge i 29. Purtroppo, si verificherà un aumento della percentuale di umidità, l'unico dato anomalo rispetto alla media stagionale. Da dieci anni a questa parte, infatti, si è verificato un incremento del 20 per cento, che sembra ormai divenuto una costante climatica delle ultime estati. E' assurdo imputare il cambiamento alle precipitazioni, più frequenti rispetto allo stesso periodo del '90, dal momento che un [illegible] fa la situazione è stata analoga».

Enrico Ferrari

A Imperia carabiniere di 25 anni si è schiantato contro un camion in via Pirinoli

Muore in [illegible] dopo una festa

Il giovane [illegible] in sella a una Kawasaki 900 e stava rientrando nell'alloggio di via Saffi. All'uscita da una curva s'è trovato davanti [illegible] furgone della «Mauro Pesca». La strada di Porto più volte segnalata per la [illegible] pericolosità

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Era ospite della nonna Carmen, che risiede a Imperia. La prima licenza [illegible] quando [illegible] stato accettato come alli[illegible] alla scuola sottufficiali dei carabinieri, di Velletri, nel Lazio, [illegible] attesa di trasferirsi a Vicenza. L'ha ucciso la passione per le moto di grossa cilindrata.

Giulio Dall'Ara, 25 anni, abitante a Padova [illegible] molto conosciuto anche a Imperia dove durante le vacanze prestava servizio come volontario alla Croce Bianca, si [illegible] andato [illegible] schiantare con la [illegible] Kawasaki [illegible] contro un [illegible] che trasportava prodotti ittici. Lo scontro è avvenuto ieri mattina in via Pirinoli, la strada che mette in comunicazione la Marina di Porto con l'Aurelia.

Un incidente che ripropone il problema della sicurezza [illegible] strade del centro, spesso ingombre di vetture parcheggiate lungo i marciapiedi, che restringono lo spazio [illegible] disposizione degli automobilisti. E via Pirinoli, arteria a doppio senso di marcia; [illegible] proprio tra quelle più a rischio, anche per le ridotte dimensioni della carreggiata.

La disgrazia [illegible] avvenuta intorno alle 5, [illegible] in cui circolano soprattutto camion [illegible]richi di fiori, frutta o pesce, destinati ai mercati della zona. Poche le auto e le moto: per la maggior parte sono [illegible] proprietà di turisti che hanno fatto [illegible] ore piccole e che [illegible] rientrando [illegible] casa.

E' così anche per Giulio, che stava tornando da [illegible] festa tra amici. [illegible] giovane alloggiava con i familiari nell'appartamento della nonna, in via Saffi. In sel[illegible] alla sua moto ha imboccato via Pirinoli dopo [illegible] percorso [illegible] lungomare Vespucci. Dopo la prima curva si è trovato davanti un camioncino [illegible] Mauro Pesca, guidato dal marocchino Jalel Ghanmi, 29 anni, residen[illegible] in corso Inglesi [illegible] Sanremo. Lo spazio a disposizione è reso ancora più esiguo dalla presen[illegible] di cassonetti per i rifiuti, collocati a [illegible] via, poco prima dell'hotel Robinia.

Il punto di via Pirinoli [illegible] cui è avvenuto l'incidente e i segni dei primi rilevamenti compiuti dai carabinieri (L. LAURA)

Il camion si è portato al centro della carreggiata, per schivare l'ostacolo, ma non è riuscito ad evitare l'impatto [illegible] il giovane. Giulio Dall'Ara [illegible] stramazzato al suolo, morendo sul colpo, [illegible] la [illegible] ha proseguito la sua corsa per alcune d[illegible] [illegible] metri, finendo contro un muro. Il medico di turno, giunto contemporaneamente a un'ambulanza della Croce Bianca, non ha potuto far altro che constatarne [illegible] decesso.

I primi rilevamenti sono stati compiuti dai carabinieri del nucleo radiomobile e il capitano Marco Cuccuini ha effettuato un sopralluogo. Il camion e la moto sono stati sequestrati e sono a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Giacomo Moraglia, che dovrà accertare eventuali responsabilità.

Il padre del giovane, Nereo Dall'Ara, che si trovava in Veneto, dove vive con un'altra figlia, [illegible] arrivato a Imperia nel primo pomeriggio di ieri. Generale dell'Esercito, [illegible] in congedo, dimostra una grande forza d'animo nonostante la tragedia che ha colpito la famiglia. Dice: «Avevo avuto [illegible] [illegible] presentimento. Quando mio figlio ha manifestato l'intenzione [illegible] acquistare una moto di grossa cilindrata ho espresso parere contrario, temendo che si potessero verificare incidenti. Purtroppo, la peggiore delle ipotesi si è avverata».

Anche alla Croce Bianca di Imperia, la scomparsa del gio[illegible] ha destato profonda commozione. Afferma Stefano Gastaldi, che ha guidato l'autolettiga arrivata per prima sul luogo dell'incidente: «Era un ragazzo molto disponibile, sempre pronto ad ai[illegible] il prossimo. Era molto esuberante e pieno di voglia di vivere».

La disgrazia ha riacceso le polemiche sulla pericolosità di via Pirinoli dove, in particolare nel periodo estivo, si ripresenta il problema del parcheggi[illegible] selvaggio. Spesso, i veicoli vengono posteggiati su entrambi i lati, nonostante i divieti. Anche le multe [illegible] sempre rappresentano [illegible] deterrente efficace. I vigili pattugliano la zona durante il giorno, ma la sorveglianza viene a mancare dopo le 24. Problemi [illegible] organico impediscono [illegible] vigilanza continua.

Ieri [illegible] Imperia si sono verificati altri incidenti. Paola Barone, 19 anni, di Imperia, si è procurata lievi ferite dopo aver capottato [illegible] la sua Fiat 127 in regione Baitè. Pochi giorni [illegible] prognosi anche per Domenico Aicardi, caduto con la sua Ve[illegible] in via Nazionale.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

LUTTO
E' morto l'ex comandante della Guardia di finanza

E' mancato improvvisamente la scorsa notte Pasquale Novelli, 66 anni, colonnello in congedo della Guardia di finanza. Novelli, che abitava da solo in via Molini dei Giusi, aveva comandato il Gruppo delle fiamme gialle di Imperia, intorno alla metà degli Anni Settanta.

[illegible]A
Una coppia bloccata per [illegible] osceni

Due torinesi di vent'anni sono stati denunciati dai carabinieri [illegible] Imperia per atti osceni in luogo pubblico. La coppia è stata [illegible] mentre si scambiava audaci effusioni in Largo Varese, nel quartiere della Foce, [illegible] lo sguardo esterrefatto di decine di passanti. La ragazza che si era spogliata completamente, è stata invitata a rivestirsi e quindi accompagnata in [illegible].

DELITTO
Proseguono [illegible] indagini sui capi d'abbigliamento

Proseguono a ritmo serrato le indagini dei carabinieri per cercare di risalire all'identità dello sconosciuto trovato morto a Cassio. Per ora, si sta seguendo la pista che conduce [illegible] Torino dove ha sede la ditta Bambi, produttrice di un capo [illegible] abbigliamento trovato accanto alla vittima.

CARABINIERI
Pattuglione in provincia identificate 500 persone

Controlli a tappeto in tutta la provincia da parte dei militari dell'Arma. Durante un servizio coordinato, condotto di recente dai carabinieri del Gruppo di Imperia, sono stati ispezionati alcuni accampamenti [illegible] nomadi, oltre a armerie e gioiellerie, dove sono stati presi in esami i registri di carico e scarico. Nell'operazione, che ha visto impiegati 70 uomini, con l'ausilio di 35 mezzi, [illegible] [illegible] identificate oltre 500 persone e fermate quasi 400 vetture.

FURTO
Marocchino ruba [illegible] in un grande magazzino

Un marocchino, residente a Imperia, ha rubato alcuni capi di abbigliamento dagli scaffali di un grande magazzino. Un'addetta lo ha sorpreso e ha cercato [illegible] bloccarlo. Lo straniero, però, ha spinto a terra la sorvegliante e si è dato alla fuga. Sono state fermate diverse persone rilasciate però in serata dopo una serie di controlli. Inanto anche ieri, dopo il colpo da [illegible] milioni messo a segno in [illegible] alloggio di Oneglia, [illegible] giunte altre segnalazioni di furti in alloggio messi a segno anche in pieno giorno.

DISCARICA
Incendio [illegible] Pontedassio bloccati i Vigili

Piccoli focolai si sono sviluppati ieri pomeriggio nella discari[illegible] [illegible] Pontedassio. I vigili del fuoco non hanno potuto intervenire [illegible] l'autobotte perchè la strada che porta al deposito [illegible] troppo stretta. Un problema [illegible] anche in altri casi.

LETTERE [illegible]

Spiagge dimenticate a Bordighera

Da anni trascorro le vacanze [illegible] Bordighera e voglio segnalare la situazione di grave degrado in cui il Comune [illegible] le spiagge libere a levante. Ogni anno la striscia di arenile [illegible] sempre più esigua. Una soluzione definitiva potrà giungere solo dalle dighe di protezione. Nell'attesa di questa opera faraonica [illegible] potrebbero risolvere piccoli ma importanti problemi come quello della sporcizia o di una sistemazione più decorosa, con docce funzionanti e altri piccoli interventi per rendere più [illegible]cogliente il soggiorno.

Lettera firmata, Bordighera

Incendi, non fare il gioco dei piromani

Ci [illegible] le prime avvisaglie di incendi boschivi ed è facile prevedere che nei prossimi giorni si scatenerà l'emergenza. Ormai è stato accertato che nella stragrande maggioranza [illegible] [illegible]si l'origine è dolosa per colpa di individui malati che provano piacere a veder bruciare ettari ed ettari di bosco. Mi rendo conto che allestire pattuglie di controllo [illegible] impossibile [illegible] si dovrebbero utilizzare i pochi u[illegible]mini che devono fronteggiare [illegible] esigenze quotidiane. Mi permetto di suggerire che un rimedio potrebbe quello di dedicare [illegible] attenzione alle «imprese» dei piromani (e mi riferisco soprattutto alle riprese tv, capaci [illegible] replicare e di eccitare l'immaginazione). Nel frattempo è urgente creare una rete idrica per il pronto intervento, con punti di afflusso e piccoli invasi nelle zone più critiche.

Lettera firmata, Perinaldo

Pallone in spiaggia [illegible] [illegible] sono uguali

Sono uno dei giovani accusati di disturbare i bagnanti con il pallone. Un conto sono i maleducati che volutamente alzano la sabbia e non [illegible] curano minimamente delle esigenze degli altri bagnanti. Diverso il caso di chi vuole divertirsi con allegria ed educazione. Qualche pallonata fuori campo è inevitabile, ma chi vuole evitare problemi può scegliersi zone riparate. Molti maleducati si nascondono anche «dall'altra parte», pronti a insultare alla prima pallonata. Un rimedio potrebbe essere quello [illegible] uno spazio delimitato, come succede ad esempio per i tornei di beach. Forse però eliminare qualche ombrel[illegible] costa troppo caro.

Carlo Gianni, Imperia

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

Garage e box trasformati in minialloggi a Capo Berta

Abusi edilizi [illegible] Diano

Dall'inizio dell'anno dieci segnalazioni all'autorità giudiziaria
Nel mirino anche la lottizzazione in frazione Muratori. Altri casi

DIANO MARINA. Un garage trasformato in minialloggio, un magazzino tramutato in un accogliente monolocale: succede sul versante [illegible] Levante di Capo Berta, nella zona residenziale di Diano Marina.

Sono soltanto alcuni degli abusi edilizi denunciati dai vigili urbani, diretti dal comand[illegible] Daniele Bozzano. Dall'inizio dell'anno, [illegible] salite a dieci le persone segnalate all'autorità giudiziaria per irregolarità edilizie.

Nell'elenco, figurano anche operatori turistici. Uno di questi, Giusto Benedetto, titolare di un camping nella periferia [illegible] Diano, aveva cercato di estendere l'area riservata al villeggio turistico, costruendo alcune tettoie al di fuori della zona consentita e senza [illegible] chiesto le necessarie autorizzazioni. Nei mesi scorsi, l'amministrazione comunale di Diano aveva disposto la temporanea chiusura dell'impianto ed è tuttora in corso un procedimento penale.

Dice il comandante Bozzano: «Nel '90, gli abusi edilizi erano stati una ventina. Si tratta di episodi di [illegible] rilevanza, che tuttavia indicano come il fenomeno si stia allargando a macchia d'olio. Noi, comunque, vigileremo costantemente, per evitare che la situazione assuma contorni più preoccupanti».

Gli abusi non [illegible] diffusi soltanto [illegible] Dianese. A Pornassio, verso la fine degli Anni 70, [illegible] iniziato un contenzioso che aveva visto lo scontro tra amministratori e alcuni proprieta[illegible] di terreni.

Il progetto presentato all'epoca, che avrebbe dovuto costituire l'asse portante del piano regolatore, [illegible] la [illegible] di numerose villette, era risultato incompleto. L'inchiesta, avviata a suo tempo dalla procura di Imperia (le indagini era[illegible] state affidate ai carabinieri di Nava), prosegue ancora oggi. Nel frattempo, sono stati varati i lavori per la realizzazione del campo sportivo, una delle ope[illegible] contestate.

Anche a Prelà e Dolcedo, i carabinieri avevano denunciato alcune persone che avevano eseguito edificato in modo irregolare. In [illegible] caso, il titolare [illegible] aggiunto un piano all'abitazione, eludendo i controlli. Di recente, sono giunte lamentele dalla frazione Piani, dove, secondo i residenti, sarebbero sorti alcuni muri perimetrali che avrebbero modificato l'assetto viario. I lavori s[illegible] stati realizzati al confine con l'abita[illegible] [illegible] Dolcedo.

A volte, infine, le contestazioni riguardano la concessione dei [illegible] in cui devono sorgere gli edifici. Il Comitato tecnico-urbanistico della Provincia ha chiesto chiarimenti [illegible] Co[illegible] di Diano in merito al piano di lottizzazione di frazione Muratori, dove dovrebbero tro[illegible] posto una quarantina di villette.

L'amministrazione dianese dovrà dimostrare di essersi assicurata la disponibilità della [illegible] nella percentuale minima del settantacinque per cento. La pratica è stata presa in esame anche durante l'ultimo Consiglio comunale.

(m. v.)

A S. Bartolomeo

Siringhe nei giardini pubblici

S. BARTOLOMEO. Proteste per le condizioni di abbandono in cui vengono lasciati i giardini vicino agli uffici dell'Azienda di Soggiorno: «Dovrebbero [illegible] la vetrina della zona e invece sono il simbolo della trascuratezza» ha detto Gianpaolo Ferraris, di Torino.

[illegible] particolare [illegible] lamentele si riferiscono alla presenza di si[illegible]ghe insanguinate, a mucchi [illegible] vecchi cartoni abbandonati da giorni, alle erbacce secche mai rimosse: «Purtroppo la situazione [illegible] dovuta anche al rimpallo di responsabilità fra spazzini [illegible] giardinieri comunali: cia[illegible] parte sostiene di non es[illegible] tenuta a pulire».

Lamentele anche a Diano Marina. Se ne fa interprete Mario Lanteri, [illegible] Alessandria: «La piena dei turisti ha coinciso con il moltiplicarsi di piccoli furti ed atti di vandalismo: la scorsa [illegible] sono stati rotti molti vasi di fiori nei giardini [illegible] le macchine per [illegible] pagamento del pedaggio nel parcheggio della stazione».

(b. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
Imperia: *Massabò*, via Cascione 146; *Giboli*, via Belgrano 5
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col. Aprosio 195
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano [illegible] *Scioli*, [illegible] Garibaldi 18
Dolceacqua: [illegible], via Provinciale
Ospedaletti: *Mercoz*, via Vittorio Emanuele
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza Buso 42
Sanremo: *Calvi*, via Matteotti 113; *Goviero*, corso Garibaldi 18
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino uni[illegible] (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327876
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92922
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 [illegible] 24). [illegible]. D[illegible] di [illegible] 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356705 (da Vallecrosia al confine ed [illegible]ra). G [illegible] 61096 (9-12.30; 15-19).

VIGILI [illegible] FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 580326
Ventimiglia: 34802

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 208[illegible] (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve [illegible] Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: [illegible]
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: [illegible]

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22893/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Sanremo: 63493
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Carlana: 551030
Diano Marina: 496046
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357263-351234

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (P. Maurizio), S. Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
[illegible]
Imperia (P. Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
[illegible]
Imperia (Oneglia), [illegible] (Centro, Coldirodi, [illegible] Martino)

[illegible] CIVILE

SABATO 10 AGOSTO

NATI. A Imperia: Andrea Pellegrini.
MORTI. A Imperia: Amabile [illegible] [illegible] anni); Ricciotti S[illegible] (60); Clementina Croce (88).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune [illegible] Imperia sta elaborando il progetto del canile municipale, che sarà realizzato ampliando il rifugio «La Cuccia», [illegible] in gestione alla Lega per la difesa del [illegible]. L'amministrazione comunale, prima [illegible] poter dare il via ai lavori, dovrà acquistare i terreni circostanti l'impianto già esistente. L'asses[illegible] all'igiene pubblica, Emilio Broccoletti, sta inoltre per varare l'anagrafe canina, che permetterà anche di regolamentare il pagamento [illegible] tassa dovuta [illegible] proprietari. Gli incassi saranno [illegible]nati a una serie di interventi in favore dei fedeli amici dell'uomo. Ulteriori indicazioni verranno [illegible] dalla Regione Liguria, in base a una normativa, approvata di recente, che tutela gli animali domestici. L'amministrazione regionale fisserà le modalità per l'iscrizione all'anagrafe, che dovrà essere istituita [illegible] prossimi mesi, e per il rilascio [illegible] sigla di riconoscimento dell'animale, che dovrà [illegible] impressa sul corpo dell'animale con [illegible] tatuaggio indolore.

GLI [illegible]

[illegible]
Una serata hawaiana

Al dancing Belle Epoque di via Agnese 3, a Diano, [illegible] in cartellone divertenti feste [illegible] tema per tutto il [illegible]. Il prossimo appuntamento [illegible] fissato per martedì, con una serata hawaiana. Saranno serviti cocktail esotici e cotillons. Le rappresentanti [illegible] gentil sesso potranno entrare gratuitamente.

ARTE
Il vernissage [illegible] Brandenburg

Domani, alle 19, il centro culturale di via Patrioti Martiri, a Dolceacqua, ospiterà il «vernissage» della mostra dedicata ai collage di Brigitte Brandenburg, originaria di Flensburg, in Germania. Tema [illegible] lavori realizzati dall'artista, che risiede a Sanremo, [illegible] [illegible] «Natura creativa». L'esposizione si potrà visitare fino a domenica 18, dalle 19 alle 23.

[illegible]
I castelli di sabbia

Concorso di castelli di [illegible] oggi ad Arma di Taggia. L'appuntamento è sulla spiaggia dalle [illegible] 8 in poi. I «costruttori» oltre alla «materia prima», in abbondanza, potranno utilizzare anche pietre colorate, alghe e legno. I lavori dovranno terminare entro le 17. La premiazione del concorso, organizzato dall'Associazione Commercianti, [illegible] prevista nella serata danzante organizzata alla darsena da Radio Capo Berta.

ECOLOGIA
[illegible] [illegible] dei volontari

E' arrivata all'11ª edizione la marcia ecologica organizzata per la festa dei volontari della Protezione civile. L'appuntamento per la partenza è alle 7.30 al ponte dell'«Oxentina». Alle 11.30 santa messa all'Eremo di Santa Maria Maddalena del Bosco. Per finire, alle 13 [illegible] pranzo preparato [illegible] volontari. La quota di partecipazione è [illegible] 10 mila lire.

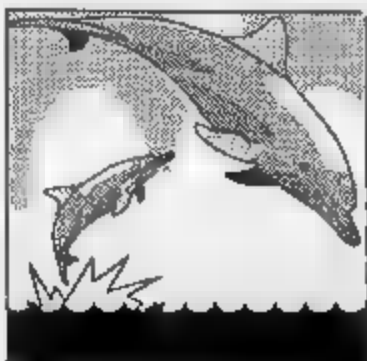
GIOCHI
[illegible] relax [illegible] Zygo Park

Giochi acquatici e divertimento a «Zygo Park», il grande parco divertimenti della Costa Azzurra, vicino [illegible] Nizza. Una giornata di relax nelle piscine idromassaggio è l'emozione [illegible] vertiginose discese lungo gli scivoli d'acqua. [illegible] [illegible] Zygo si trasforma in [illegible] Luna park con mille attrattive, nell'arena spettacolo con il folklore della tradizione cinese.

GITE
[illegible] scoperta dell'entroterra

Continuano le interessanti gite alla scoperta dei centri dell'entroterra, promosse dalla Camera di commercio imperiese, [illegible] la collaborazione di provincia e Azienda di soggiorno. Domani, davanti alla sede dell'Aast [illegible] Ospedaletti, partirà un pullman diretto ai borghi antichi di Dolceacqua e Pigna. Chi intende prenotarsi, può acquistare i biglietti all'Azienda di soggiorno [illegible] le 10 di oggi.

CULTURA
Cerimonia in Provincia

Lo scrittore imperiese Francesco Biamonti, il letterato Robert Gianoni di Nizza, e l'atleta olimpionico Maurizio Damilano riceveranno martedì il premio Flamalgal, assegnato dalla Provincia a personalità [illegible]rie dalle province di Imperia, Cuneo e Nizza.

Decine di avvistamenti a Sanremo: il Mar Ligure è off limits per le spadare siciliane

Scongiurata la strage di delfini

Confermato il divieto per le pelagiche. Potranno gettare le reti solo le imbarcazioni iscritte ai quattro dipartimenti regionali. Un'alleanza con Monaco, Provenza e Corsica per una grande oasi nel Tirreno settentrionale

SANREMO. Scongiurato il rischio di una strage di delfini - avvistati a decine nel mare di Sanremo - cetacei e piccoli capidogli.

Le spadare siciliane non verranno a gettare le reti pelagiche per la pesca del pescespada nelle acque del Mar Ligure e, probabilmente, si vedranno mai più. Il nuovo decreto ministro della Marina mercantile, Facchiano, varato per fronteggiare la rivolta dei pescatori del Sud, ha infatti mantenuto in vita la zona franca istituita dal suo predecessore Vizzini, nel tratto di mare compreso fra La Spezia e il confine francese. Vizzini, per evitare la strage di delfini provocata ogni dalle centinaia di chilometri di reti pelagiche stese al largo della costa ligure, aveva dichiarato le acque liguri totalmente off limits per quel tipo di pesca. Unica eccezione le barche armate con reti pelagiche iscritte ai quattro dipartimenti di Imperia, Savona, Genova e La Spezia. Sono poche e, con le loro reti, non costituiscono alcuna minaccia grave per i delfini e i cetacei che vivono nelle acque della Liguria.

Le acque del Mar Ligu vietate per i pescherecci provenienti dal Sud che portano reti pelagiche [FOTO GATTI]

Nel corso dell'estate sono stati avvistati tre delfini morti asfissiati dopo essere rimasti imprigionati nelle reti per pesca al pesce spada. Un numero irrisorio confrontato le stragi degli anni passati.

«Ma, in un futuro ormai non troppo lontano, anche quei pochi si potranno salvare», dice il comandante Pier Franco Gavagnin, direttore di Portosole. E spiega: «La fondazione Cousteau e vari istituti geografici europei si sono uniti all'associazione francese "SOS Gran Bleu" per attuare due grandi progetti attualmente in fase di studio: la risoluzione 44/225 delle Nazioni Unite che vieta l'uso delle "reti deriventi" in tutte le acque del globo, a partire dal 30 giugno 1992, e il progetto Pelagos, italo-franco-monegasco, che vieterà dal momento della sua approvazione, l'uso delle reti pelagiche almeno nel triangolo formato da Mar ligure, mare della Corsica e quello della Provenza».

Al Comando del porto di Sanremo assicurano che non è possibile aggirare la norma che, fatto, ha creato una sorta di «riserva» nelle acque liguri. Le spadare potranno entrare nei porti della regione soltanto se dimostreranno di esercitare la pesca esclusivamente con i palamiti, lunghe lenze dotate di centinaia di ami. Non solo: spadare non potranno neppure avere a bordo le «reti deriventi». Norme estremamente rigide, le uniche in grado di assicurare la salvaguardardia della zona di tutela.

«In passato abbiamo assistito a una strage incredibile», dice René Vestri, sindaco di Saint Jean Capo Ferrat, sulla Costa Azzurra. E aggiunge: «Tra il 1974 e il 1987 soltanto il 10-20 per cento dei delfini trovati morti risultava soffocato dalle reti dei pescatori; nel 1988, in considerazione dell'uso generalizzato delle reti pelagiche, la percentuale passata al 55 per cento. Nei primi mesi dell'89 salita al 75 per cento. Nei mesi di luglio e agosto 1990 il 100 per cento dei cetacei morti portava i segni della disperata lotta per sfuggire all'annegamento».

L'Italia è il solo Paese ad avere incoraggiato la pesca con le reti a deriva: un muro di naylon lungo decine chilometri profondo 40 metri che, disposto a «S», si trasforma in una trappola mortale per i pesci spada anche per numero altissimo cetacei e mammiferi marini. Fra i prigionieri delle reti anche qualche balenottera e tantissime tartarughe vecchie di decine di anni. Ma le vittime più numerose sono i delfini. Raccapricciante metodo usato dai pescatori per liberare le reti dalle ingombranti presenze rovinare le maglie: colpo di coltello alle pinne dorsali. Sostengono che è l'unico modo per evitare la perdita di uno strumento di lavoro che costa decine milioni. Fino a qualche anno fa i delfini catturati venivano gettati mare con le pinne mozzate, senza la possibilità di nuotare. Destinati a una morte lenta e crudele. Poi le associazioni ambientaliste sono insorte per protestare contro la barbarie e gli equipaggi delle spadare hanno pensato bene di far sparire le vittime «inutili» delle reti pelagiche: una grossa pietra ancorata alla carcassa del delfino come viatico per l'oscurità degli abissi. Morte immediata, senza testimoni.

qualche esemplare è ritornato a galla, mutilato, ancora legato con il filo di ferro. La polemica si è infiammata e, alla fine della estate, il ministro Vizzini ha messo al bando le reti derivanti, scatenando la protesta dei 700 equipaggi (oltre 7000 pescatori, quasi tutti siciliani) dediti alla pesca al pesce spada. Protesta che si è concretizzata drammaticamente nei giorni scorsi quando un centinaio pescherecci ha bloccato lo stretto di Messina, impedendo ai traghetti il collegamento della Sicilia il resto dell'Italia. Per liberare blocco, Facchiano ha autorizzato le reti assassine, sia pure con forti limitazioni e precisi vincoli. Fra i quali il Mar Ligure.

Gian Piero Moretti

LA GOLETTA BOCCIA DIANO

Salvo qualche rara eccezione il mare della provincia di Imperia, dal punto di vista dell'inquinamento, è in buona salute. Lo afferma l'equipe tecnico-scientifica della Goletta verde della Lega per l'Ambiente che in questi giorni veleggia nel Mar Ligure di ponente.

laboratorio di microbiologia galleggiante ha individuato come non balneabili solo 2.750 metri di costa sui 61 chilometri esaminati. Le zone «a rischio» corrispondono in genere alle imboccature dei bacini portuali. Solo a Diano Marina di fronte alle spiagge più centrali è stata registrata una presenza piuttosto sostenuta di colibatteri totali e fecali. Ma potrebbe trattarsi di un fenomeno transitorio provocato da fatti contingenti. Per poter emettere una ordinanza di divieto di balneabilità è necessario che le analisi vengano eseguite per 12 volte consecutive a distanza di giorni e che almeno tre di esse «positive». fatto che di fronte agli stabilimenti balneari «Diana» di lido Sant'Anna e di fronte al Rio Varcavello nei pressi dei bagni Scogliera siano stati superati i limiti legali di colibatteri ha fatto scattare però un campanello d'allarme.

Dice l'addetto stampa della Goletta «Anelle» Alberto Fiorillo: «Di fronte ai Bagni Diana sono state individuate 3.400 colonie di coliformi totali ogni 100 millilitri (il limite consentito è di 2.000), e 300 colonie di coliformi fecali (il limite è 100). Davanti al Rio Varcavello, in, abbiamo trovato 500 coliformi fecali e 150 streptococchi (il limite per entrambi e 100). Siamo quindi fuori Ma per il resto provincia Imperia per l'inquinamento marino non segna peggioramenti rispetto agli anni passati. Anzi possiamo affermare che registriamo miglioramento. Nessun progresso, invece, dal punto di vista strutturale. Nel comprensorio imperiese non sono stati ancora installati i depuratori che dovrebbero portare sostanziosi benefici».

Aggiunge Guglielmo Fiorentino tecnico analista di Sorrento: «E' nostro intendimento stanare l'inquinamento anche quando viene nascosto e informare i cittadini creando le condizioni per la salvezza dei nostri mari. In provincia di Imperia abbiamo effettuato 12 prelievi ottenendo già primo quadro della situazione. Il liquido raccolto viene inserito in apparecchiature che sembrano imbuti poi passa attraverso una membrana filtrante che trattiene i germi. Gli successivamente vengono messi in un apposito terreno di coltura e inseriti in termostato alla temperatura di 44 gradi».

Molto soddisfacenti le analisi dei campioni di mare effettuate a San Bartolomeo, Imperia e San Lorenzo. Nel capoluogo di fronte alla Spiaggia d'oro i colibatteri totali sono risultati 400, 10 i fecali e zero gli streptococchi. A San Bartolomeo 1.600 i totali, i fecali e gli streptococchi a San Lorenzo 400, 30 e 10. **[a. b.]**

Cento chili di tritolo nella galleria S. Romolo-Perinaldo

Armi di Gladio a Sanremo

Ora è ufficiale: il nascondiglio apparteneva all'organizzazione clandestina La conferma di un alto funzionario del ministero. Una misteriosa Volkswagen

SANREMO. Ora è ufficiale. «Gladio», o gli appartenenti a questa organizzazione protagonisti di successive «deviazioni», hanno nascosto per anni armi esplosivo nella galleria che collega San Romolo (sulle alture di Sanremo) Perinaldo. Lo sostiene un altissimo funzionario del ministero dell'Interno e l'affermazione troverebbe conferma in alcuni rapporti finiti nell'archivio dell'ufficio «Affari riservati» dello stesso ministero.

La scoperta avvenuta agosto del 1966. La proprietà dell'esplosivo trovato venne attribuita in un primo tempo alla malavita organizzata e il caso, cui si interessò anche il vicecapo della polizia, venne archiviato dopo un'indagine in cui furono impegnati centinaia di uomini. Fra questi, il dott. Arrigo Molinari, ispettore generale del ministero dell'Interno per l'Italia settentrionale, e il dott. Settajolo, entrambi, all'epoca, vicequestori.

Nelle feritoie della galleria, lunga 132 metri, venne trovato un quintale di tritolo diviso in 31 pani. Altri erano già stati prelevati da poco tempo. Si trattava di «Block cast Tnt special 8-1B». Si tratta di un esplosivo dello stesso tipo finito nelle mani dei terroristi altoatesini e, si sospetta, proveniente da qualche «Nasco» dell'Italia Nord orientale.

L'imprenditore edile Marcello Rapellini, di Sanremo disse agli inquirenti: «E' un esplosivo recente fabbricazione. Durante l'ultimo conflitto mondiale, questo tipo di plastico non esisteva, nè viene impiegato nei cantieri». Ora, si sa che «Block Cast Tnt» era di recente fabbricazione e in dotazione alle forze armate americane. Da qui, la deduzione che si trattava di esplosivo fornito a «Gladio», cui esplosivi e armi sarebbero stati forniti proprio da reparti delle forze Usa.

Altre circostanze a rafforzare le conclusioni cui è giunto l'alto funzionario del Ministero dell'Interno che, per ovvie ragioni, chiede l'anonimato. L'auto, una Volkswagen con targa austriaca, di colore giallognolo, sulla quale fuggirono i tre uomini visti occasionalmente uscire dalla galleria, sarebbe stata utilizzata uomini i cui nomi compaiono negli elenchi degli appartenenti a «Gladio». Resta soltanto un margine di dubbio: la sigla e i numeri targa dell'auto rimasti sconosciuti. Quindi, si ha la certezza che tratti della stessa macchina «sospetta».

L'esplosivo trovato nella galleria, secondo le perizie, aveva un alto potere dirompente, come quello utilizzato in alcuni attentati avvenuti all'epoca e negli anni successivi. Spiega l'alto funzionario del ministero dell'Interno: «La galleria di San Romolo era stata scelta per una ragione precisa. La vicinanza la Francia, in caso di scoperta dell'esplosivo, consentiva di attribuire il possesso dell'esplosivo all'organizzazione terroristica francese «Oas» era facile depistare le indagini».

Fu una pista che venne battuta, perchè qualcuno, nel corso delle indagini, si era preoccupato lasciare all'interno della galleria alcuni mozziconi di «Gauloises», le note sigarette di marca francese. Anche i carabinieri intervenuti successivamente, indagarono in questa direzione. Poi, il coordinamento delle indagini, sembra sia stato «pilotato» Roma.

Dopo il ritrovamento dell'esplosivo la «Volkswagen», rica di tritolo (nella galleria vennero trovati involucri di cellophane in cui contenuto l'esplosivo), utilizzata per la fuga dai tre uomini è scomparsa.

Secondo indiscrezioni, non confermate, «Nasco» (come vengono chiamati i nascondigli usati da Gladio) di Sanremo sarebbe stato usato come deposito e punto di smistamento l'esplosivo per alcuni nuclei dell'organizzazione distribuiti tutto il Nord Italia. Il trasporto sarebbe avvenuto complicità ad alto livello.

Bruno Balbo

Movimentato arresto nella zona residenziale di Sanremo

Preso ladro acrobata

I carabinieri hanno bloccato un giovane di 26 anni. Una scalata lungo la grondaia sino al terzo piano. Ha rubato gioielli per quindici milioni

SANREMO. Ladri acrobati in azione a Sanremo. L'ultimo episodio è accaduto in via Morgan Collabello, una delle denziali della città, dove un «topo d'appartamento» si è arrampicato lungo la grondaia fino al terzo piano.

Ogni giorno, commissariato e comando dei carabinieri vono una media di cinque denunce per appartamenti presi mira dai ladri. L'altra notte i carabinieri riusciti ad arrestare il giovane «acrobata» che in pochi minuti era riuscito a impadronirsi di gioielli per un valore di circa 15 milioni.

L'allarme è scattato poco dopo le tre di notte. La segnalazione è partita da due fidanzati che erano su un terrazzo di uno stabile vicino. Il giovane arrestato per furto e resistenza pubblico ufficiale Maurizio Tincani, anni, residente Frascaro (Alessandria), Riera presso alcuni amici.

E' stato notato mentre lasciava il palazzo con aria furtiva. Dopo pochi minuti una radiomobile dei carabinieri, mandata a controllare dopo la chiamata al 112, riusciva a intercettarlo nelle vicinanze di via Pisacane. Tincani cercava di fuggire ma suo tentativo non aveva successo ed era subito fermato. Mentre i militari stavano accertando le generalità, il giovane ha cercato però nuovamente di scappare rifugiandosi

prima in uno scantinato poi riprendendo la fuga in strada. A quel punto un carabiniere è riuscito «placcarlo» bloccandolo definitivamente e recuperando la refurtiva.

prima ricostruzione pare che Tincani fosse riuscito a penetrare nell'appartamento del palazzo (nel condominio abitano gli altri il sindaco Onorato Lanza e il comandante dei vigili urbani Francesco Bagnoli), arrampicandosi sulla grondaia fino a raggiungere un balcone con le finestre aperte. Gli inquilini, che erano in casa, hanno dichiarato carabinieri di non essersi accorti di nulla.

Ieri mattina il giovane è comparso davanti pretore del Tribunale di Sanremo Eugenio Aluffi. L'avvocato difensore, Bruno di Giovanni ha chiesto e ottenuto dal pubblico ministero patteggiamento della pena. Tincani, che ha ammesso il suo reato, ha usufruito quindi della riduzione della pena ed è stato condannato a sei mesi.

Sempre ieri mattina l'allarme scattato anche nella zona residenziale via Padre Semeria dove erano stati notati i movimenti sospetti di tre zingari, due giovani una ragazza, più volte segnalati nelle zone dove si sono verificati furti in appartamenti.

Intanto, le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli. Sono infatti otto le autopattuglie che ogni notte circolano in città. I ladri mirano a denaro in contante e titoli bancari, per la difficoltà di piazzare gioielli altri oggetti marcato clandestino della ricettazione, con il rischio di lasciare tracce. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

Auto travolge moto ferito giovane

Incidente stradale l'altra sera, intorno alle 22, all'incrocio tra via Roma e corso Mombello. Un giovane di Coldirodi, Frido Pardini, stato travolto da una Volkswagen Golf mentre era a bordo del suo motorino. Il ragazzo stato trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa. I sanitari del pronto soccorso gli hanno applicato medicazione alla gamba e anche alcuni punti di. La prognosi è di dieci giorni.

Multe agli automobilisti sprovvisti di cinture

Controlli a tappeto l'altra sera sulla via Aurelia. I carabinieri del comando di Sanremo hanno provveduto a serie di accertamenti. Molte le multe per passeggeri e conducenti che non indossavano le cinture di sicurezza. Sono state identificate, inoltre, alcune decine di persone.

Nelle vie di Sanremo da d i «Topolini»

Comincia da domani il servizio trasporto pubblico che collegherà alla rete urbana della Riviera trasporti anche la zona di via Cupinere via De Amicis e strada San Bartolomeo. Il servizio è reso possibile dai «Topolini», i pratici minibus adatti viaggiare in vie strette e particolarmente ripide. Per il momento si prevedono otto corse giornaliere.

Torna il tradizionale appuntamento con la rievocazione storica e il Palio

A Ventimiglia tuffo nel Medioevo

Si svolgeranno oggi il Corteo e la Regata dei gozzi alla Marina. Le rappresentazioni dei Sestieri che rievocheranno alcuni avvenimenti della metà del 1300. L'albo d'oro della manifestazione

VENTIMIGLIA. Si svolgeranno oggi il Corteo storico e [illegible] Regata dei gozzi: la prima manifestazione si terrà nella Città alta, l'altra nello specchio acqueo antistante Marina [illegible] Giuseppe. Il Corteo sarà aperto dai tamburini e dagli sbandieratori della città di Ventimiglia. I gruppi radunano i migliori elementi dei sestieri. La sfilata del Corteo storico [illegible] snoderà da via Garibaldi e si concluderà nella piazza della Cattedrale, dove avrà luogo la sconeggiata.

Il tema scelto quest'anno [illegible] «L'avvento della regina Giovanna, ovvero Carlo Grimaldi governatore di Ventimiglia 1343-1354». I sei sestieri rappresenteranno ognuno il quadro assegnato. La Ciassa darà vita alla notta [illegible] settembre [illegible] 1345, quando [illegible] l'uccisione del principe Andrea d'Ungheria, [illegible] regina Giovanna. Con dovizia di particolari sarà raccontata la tragedia. Il sestiere Auriveu proporrà l'intervento del doge Simon Boccanegra ai danni della regina Giovanna per far ritornare la supremazia genovese su Ventimiglia.

Il sestiere Marina interpreterà le famiglie guelfe e ghibelline locali; [illegible] travaglio della [illegible] città di confine [illegible] parte dei Di Giudici (guelfi) e i Curlo (ghibellini), antichi nuclei ventimiglesi. Il sestiere Campu descriverà [illegible] Carlo Grimaldi divenne governatore di Ventimiglia. Fedele alla regina Giovanna, riuscì per qualche tempo [illegible] dare un periodo [illegible] pace [illegible] prosperità alla città.

Il sestiere Cuventu avrà il compito di descrivere gli [illegible]nimenti di quel periodo attraverso i Lascaris di Tenda, un'altra potente famiglia.

Il sestiere Burgu, [illegible] i Doria di Dolceacqua (che si rifiuteranno di rendere omaggio alla regina Giovanna), racconterà i diversi episodi svoltisi dal [illegible] in poi. Ogni sestiere sarà preceduto [illegible] propri tamburini, sbandieratori e dai palii vinti, [illegible] Corteo [illegible]co e Regata.

Il più blasonato è il sestiere Cuventu: 4 primi posti, sia nel Palio marinaro che nel Corteo storico. La Marina ha la supremazia nella Gara [illegible] gozzi, [illegible] vittorie in questa specialità [illegible] 3 nel Corteo storico. La Gara [illegible] gozzi [illegible] istituita nel '76, mentre il Corteo storico ha iniziato nel 1975. La Ciassa 2 e 2. Auriveu: 3 vittorie per il Corteo, nessun primato nei gozzi. Il Burgo 3 e 0. Il Campu 1 e 1.

Ventimiglia, quindi, ritornerà oggi alle 17 ai fasti medioevali; il [illegible] storico, spesso dimenticato, sarà il palcoscenico dell'avvenimento. Poi la discesa lungo l'ex Aurelia sino al borgo marinaro [illegible] tutti i costumanti, per la Regata [illegible] gozzi.

E' sempre uno spettacolo entusiasmante, sia per i turisti sia per i residenti, purtroppo però inflazionato da altri cortei storici, che ormai pullulano nelle città rivierasche. Da parte [illegible] pubblico non c'è più la curiosità degli anni scorsi.

Agli automobilisti si consiglia di parcheggiare lungo il fiume, nel parcheggio dell'ex area doganale di via Tenda e in quello davanti al Comune.

[illegible] Mario

A BORDIGHERA 12 ORE DI SALDI

Dodici ore di shopping a prezzi stracciati scegliendo [illegible] 110 bancarelle, [illegible] spettacolo itinerante di splendide ballerine brasiliane e la banda folkloristica [illegible] Vallebona. Dalle [illegible] alle [illegible] di oggi, senza interruzione, via Vittorio Emanuele e parte [illegible] Italia ospiteranno la decima edizione della «Giornata commerciale del ribasso». Sarà infatti creata un'isola pedonale che permetterà ai visitatori di passeggiare indisturbati tra curiosità e offerte speciali. L'appuntamento con le bancarelle dei commercianti di Bordighera, che espongono [illegible] di ogni tipo a prezzi scontatissimi, fa ormai parte [illegible] tradizione locale, sulla scia del «Desbaratu» di Ventimiglia [illegible] del «A bun patu» di Vallecrosia, in programma domenica prossima. Ideata e voluta dall'ex presidente dei Commercianti Ulderico Verrando, l'iniziativa è [illegible] ereditata dall'attuale presidente Dario Berlusconi. «I commercianti hanno sollecitato il mantenimento di questa ricor[illegible] - dice Berlusconi -. Un'occasione per esporre merce di qualità e non refusi di magazzino». E aggiunge: «Domani sera, ai giardini Loewe, lo spettacolo di Gigi Sabani concluderà in bellezza la [illegible]nifestazione». Una curiosità: durante la «Giornata» sarà venduta (a fette) una mortadella [illegible] oltre quattro quintali. Oltre al ritmo offerto dalle danze brasiliane, [illegible] da colonna sonora alla «domenica del ribasso» [illegible] musica più attuale firmata dal d.j. della discoteca Kursaal. Per gli automobilisti rimarrà a disposizione la [illegible] Romana. [d. b.]

NOTIZIE FLASH

INDAGINI

Mille clandestini turchi hanno passato la frontiera

Negli ultimi sei mesi, secondo le autorità francesi e gli organi di informazione [illegible] oltre frontiera, ben 1200 turchi avrebbero passato clandestinamente la frontiera [illegible] Ventimiglia. Sarebbe la mafia italiana, attraverso una società turistica turca [illegible] gestire questo lucroso esodo. I clandestini, secondo i francesi, prima di tentare l'espatrio clandestino alloggerebbero in tre alberghi di Ventimiglia, molto frequentati da extracomunitari. La tv francese era ieri [illegible] Ventimiglia per cercare di avere informazioni anche dalla polizia italiana, soprattutto quelle del settore di frontiera. Il dottor Abate, che sostituisce temporaneamente il dirigente di settore, dottor De Santis, ha preferito [illegible] rilasciare dichiarazioni.

ECOLOGIA

Nuovi sifoni [illegible] tombini contro i cattivi odori

[illegible] presidente della Commissione per [illegible] Nettezza urbana di Bordighera, il socialdemocratico Aldo Segati, [illegible] reso noto che verranno acquistate e sistemate le vaschette di accumulo nei tombini che [illegible] [illegible] attualmente sprovvisti. Senza i sifoni fuoriescono cattivi odori che, in estate, ammorbano la cittadina. «E' [illegible] anni che mi batto contro gli odori provenienti dai tombini. Finalmente i sifoni, che erano stati rubati, [illegible] acquistati dall'amministrazione», spiega Segati. E' stato predisposto l'impegno di spesa per l'acqui[illegible] di circa 40 vaschette.

CULTURA

Un libro sulla storia di Bordighera

L'Istituto Hermes Historea di Bolzano preparerà un libro d'onore su Bordighera. In collaborazione con l'Associazione Deutscher Bankverein di Francoforte sarà redatta una pubblicazione che illustrerà lo sviluppo storico, economico e culturale della [illegible]ità di Bordighera, menzionando le personalità che hanno fatto visita al Comune. «In vista di una sempre più grande importanza economica e culturale del Comune [illegible] Bordighera - si legge nella lettera dell'Istituto di Bolzano - verrà redatto ed illustrato il libro d'onore». L'amministrazione comunale non dovrà sostenere alcuna spe[illegible] per l'opera.

Il caso di Soldano

La bambina è [illegible] [illegible] ospedale

SOLDANO. E' già pronta la relazione dell'Ufficio Sociale del Comune [illegible] Vallecrosia sul caso di Enza Bagalà, [illegible] piccola di sei mesi tolta [illegible] genitori dai carabinieri di Vallecrosia.

Il documento è attualmente in mano al sindaco Franco Biancheri, al quale il tribunale dei minori ha affidato temporaneamente Enza. Ospite in una camerella del reparto maternità dell'ospedale di Sanremo, sembra che la bimba non dovrà [illegible] [illegible] molto.

Il sindaco di Vallecrosia aspetta solo le relazioni dell'Usl 1 sulla bimba e dei genitori per trasmetterle al giudice di Genova.

«Il Servizio materno e il Servizio di igiene mentale dell'Usl - spiega Franco Biancheri - dovrebbero consegnarmi lunedì i dossier sulla bimba e anche quello relativo ai suoi genitori».

«Molto probabilmente - continua - entro [illegible] fine della prossima settimana si saprà la destinazione di Enza, che [illegible] decisa dal tribunale dei minori». [d. b.]

NOTIZIEFLASH

[illegible]

Oggi a Diano la Coppa Palmieri

DIANO MARINA. A distanza di sole [illegible] ore dalla Palma d'Oro di Loano [illegible] in programma oggi la ventunesima Coppa Palmieri, gara a coppie (formazioni B-D, C-C [illegible] inferiori), organizzata dalla Bocciofila Dianese. Ricco il montepremi, con medaglie d'oro da 40, 32, 28, 21 [illegible] 16 mm. Iscrizioni fino alle 8,30 [illegible] stamattina, anche telefonando allo 0183-496808. Il via alle gare sarà dato alle 9,30.

CALCIO

Rosato arbitrerà nell'Interregionale

SANREMO. Un altro arbitro della sezione imperiese dell'Aia - dopo i ventimigliesi Cattunar [illegible] Ionni - dirigerà nell'Interregionale. Ad ottenere la «promozione» è stato Giampaolo Rosato, 30 anni, di Imperia. Una bella soddisfazione per lui dopo le amarezze di qualche anno fa quando, a causa di un malanno fisico, aveva dovuto abbando[illegible] per lunghi [illegible] l'attività arbitrale.

Un [illegible] a Parigi con la Nazionale

Il remo di Tommasini ai mondiali di canoa

SANREMO. Un [illegible] ai mondiali di canoa. E' Paolo Tommasini della Canottieri Sanremo che, nei giorni scorsi, a Campotosto nell'Appennino abruzzese alle gare [illegible] selezio[illegible] ha strappato il passaporto per le gare iridate che si svolgeranno dal 19 al 25 agosto a Parigi. Tommasini gareggerà nel «K2 500» e nel «K4 500». I suoi compagni di squadra saranno Bonomi, Rossi e Dreossi, con i quali l'atleta sanremese forma ormai da tempo uno degli equipaggi più affiatati dell'intero clan azzurro.

Tommasini [illegible] è nuovo ad esperienze mondiali. Già lo scorso anno, con gli stessi compagni [illegible] squadra, aveva raggiunto, nel K4, la finalissima ai Mondiali disputati in Polonia. Quest'anno [illegible] è ripetuto, e l'esperienza polacca di dodici [illegible] fa potrà essere utilissima per le fatiche parigine che lo attendono nelle prossime setti[illegible].

Tommasini, 23 anni, passato alla canoa dopo aver ottenuto, da giovanissimo, buoni risultati nel nuoto, appartenente ad una famiglia sportivissima (anche suo padre Mario fu un buon canottiere, mentre la madre Gisella fu primatista italiana nel nuoto), [illegible] l'ennesima conferma della brillantissima tradizione sanremese nell'ambito degli sport remieri.

Tommasini è ancora in forza alla Canottieri Sanremo, ma ancora per poco. Ben presto si trasferirà armi [illegible] bagagli alle Fiamme Gialle, [illegible] Gruppo sportivo [illegible] Guardia di Finanza, con cui si allena già [illegible] tempo [illegible] a cui appartengono i suoi compagni di squadra. Il trasferimento gli permetterà anche [illegible] svolgere con maggiore facilità l'attività internazionale, cui i risultati conseguiti negli ultimi tempi l'hanno ormai portato. [b. m.]

[illegible] L'EREDE [illegible]

Domani sera, alle 21, al cinema Vallechiara di Altare, è in programma [illegible] recital [illegible] chitarra classica di Guillermo Fierens. Il [illegible] segna il ritorno in [illegible] Bormida dell'erede di Segovia, ritenuto tra i maggiori esecutori a livello mondiale.

SHOW DI SABANI AI «POZZI»

Gigi Sabani questa sera salirà sul palco della maxidiscoteca di Loano. Il presentatore, che dall'autunno potrebbe diventare il conduttore di «Piacere Raiuno», proporrà dalle 22,30 le sue inconfondibili imitazioni. Martedì sera è [illegible] in programma un concerto di Ligabue.

IL «PIU' BELLO» E' UN [illegible]

E' un pasticciere di Settimo Torinese, il «Più bello della Liguria». Dario Oliviero, 22 anni, si è aggiudicato, venerdì sera, alla discoteca Chikito di San Bartolomeo, la selezione regionale del concorso «Il più bello d'Italia». Un altro torinese, Cosimo Ventruti, è stato giudicato «Uomo Ideale».

Parolieri in crisi, vendite [illegible] per centinaia di milioni: l'industria [illegible] si interroga. Dov'è finito il motivo popolare, che [illegible] un'intera stagione nella hit-parade? Gli addetti [illegible] lavori rispondono riportando in auge il Cantagiro e trasferendo sulle piazze [illegible] il «Festivalbar». Ma il mito degli Anni 60 pare definitivamente tramontato.

GLI ingredienti del giallo ci sono tutti. I soldi: vendite mancate per centinaia di milioni. Gli intrighi per dirottare i guadagni altrove. E la vittima, per ora introvabile: la canzone dell'estate. Dove è finita? Perchè, anche in Liguria, [illegible] Sarzana a Ventimiglia, [illegible] scomparso il motivetto da spiaggia, quello che negli anni scorsi faceva da colonna sonora alle nostre vacanze?

Per risolvere [illegible] mistero, rimasti orfani di Donatella Raffai, decisa, sembra, ad abbandonare gli scomparsi al loro destino, abbiamo cercato testimonianze nell'ambiente, senza trovare alcun colpevole. Solo qualche indizio, che [illegible] sottoponiamo.

C'è chi divaga, tirando l'acqua al proprio mulino. Come Francesco Baccini: «Beh, l'anno scorso «Sotto questo sole» [illegible] è andata male [illegible] «Qua Qua Quando» è prima al Festivalbar».

C'è chi accusa gli autori. Come Renato Carosone: «Una volta per dire ad una donna «ti amo» [illegible] si [illegible] canzone allegra. Oggi i giovani autori sembrano inclini alla disperazione. Per un bacio ci fanno scappare il morto!».

Altri, come Bruno Lauzi, la buttano sugli errori del mercato discografico che accetta tutto quello che arriva dall'estero, costringendo i nostri a fare i salti mortali. E c'è anche chi non prova nessun interesse per l'argomento. Come Riccardo Del Turco. A distanza [illegible] ventanni, la [illegible] «Luglio» è sempre richiestissima, come dimostrano i rimborsi sui diritti d'autore che continua a ricevere dalla Siae.

Ma allora chi ha «rubato» il disco dell'estate, chi ci ha portato via la canzonetta [illegible] fischiettare in bagno per poi ritrovarla in spiaggia al pomeriggio e la sera in discoteca o in balera? Chi è [illegible] colpevole [illegible] questo intricatissimo giallo canoro?

Il nuovo Cantagiro che viaggia in jet e il Festivalbar ci provano a risolvere il mistero, senza però approdare ad alcun risultato, [illegible] non quello che soddisfi l'industria discografica. Per ogni artista è fissato [illegible] partenza [illegible] budget. [illegible] devono produrre [illegible] copie proporzionale alle vendite. Se si rientra nelle spese [illegible] il prodotto è comunque un successo.

Jimmy Fontana è uno che di successi estivi se [illegible] intende. Ci ha fatto cantare «Il mondo» dalla mattina alla sera, nella lontana [illegible] '64. E tenta di dare una spiegazione al giallo. «E' sparito il juke [illegible] - [illegible] stiene -, un formidabile mezzo di diffusione della canzone leggera. Ormai [illegible] vedono in giro pochissimi esemplari e si è rotto l'incantesimo. Ma è anche cambiato il concetto di brano per l'estate, che una volta si incideva sul vecchio «45 giri», anch'esso scomparso». Può essere un elemento per procedere nelle indagini, [illegible] il mistero resta.

C'è da rimanere sospettosi e distaccati anche scorrendo [illegible] classifiche dei dischi più venduti. «Qua qua quando» di Baccini svetta in testa a quella dei «45 giri» assieme al demenziale [illegible] «Rapput» [illegible] Bisio Claudio [illegible] Rocco Tanica. Ma, nonostante tutti gli sforzi delle radio che trasmettono solo musica italiana, siamo ancora lontani da quel successo popolare al quale ci avevano abituato, [illegible] esempio, Edoardo Vianello («Abbronzatissima»), Mina («Tintarella di luna»), Peppino [illegible] Capri («Marina»), Mario Tessuto («Lisa dagli occhi blu»), Orietta Berti («Finchè la barca va»), Fred Bongusto («Una rotonda sul mare»), Adriano Celentano («Azzurro»), l'Equipe 84 (29 settembre»), Lucio Battisti («Acqua azzurra, acqua chiara»), Umberto Tozzi («Ti amo»), Claudio Baglioni («Questo piccolo, grande amore») e persino i Righeira, più [illegible] recente, con «L'estate sta finendo».

Fred Bongusto (nella foto [illegible] '63) era uno degli interpreti più amati dagli [illegible] in [illegible]. Chi non ha mai ballato sulle romantiche strofe [illegible] «Una rotonda sul mare»?

Lo [illegible] Gino Paoli, che domina la classica dei «33 giri» non può paragonare il successo di «Sapore di sale» a «Quattro amici al bar», brano guida dell'album «Matto come un gatto».

Considerazioni simili si possono fare per Marco Masini, autore di un melange [illegible] e testi molto amato dai giovani, che lasciano però indifferente la massa degli italiani in ferie. Difficile sorprendere il postino a canticchiare «Perchè lo fai» e «Malinconoia» mentre suona al citofono, o il lattaio, personaggio anch'egli in [illegible] d'estinzione, gorgheggiare «Gypsy Woman» di Crystal Water.

In realtà, gli unici brani dell'estate sono quelli con i quali i dee-jay bombardano ogni sera i giovanissimi in discoteca. Sono i pezzi di «Out of time» dei R.E.M., «This [illegible] your life» dei Banderas, «So hard» dei L.U.P.O., musica «tosta» che stenta, però ad uscire dai locali alla moda.

«Paradossalmente - dicono nei negozi di dischi - si è fatto strada in questi ultimi anni il disco invernale. Chi nei mesi scorsi non si è trovato ad intonare almeno una volta «Attenti [illegible] lupo» [illegible] Lucio Dalla? O «Nenè» di Amedeo Minghi? Poi, con i primi caldi addio canzonetta facile, facile. Nelle orecchie della gente [illegible] «Per amore mio» di Roberto Vecchioni e pochi altri brani».

Vituperato dai critici quando era in voga, [illegible] molto [illegible] sulle spiagge, il disco per l'estate scomparso è diventato per molti un classico, un fenomeno che sollecita analisi nel mondo della canzonetta. Cosa aveva di così straordinario da rimpiangerlo? A pensarci bene, anche questo è un'altro mi[illegible] che neppure il «desaparecido» Piero Focaccia («Stessa spiaggia, stesso mare») [illegible] saputo spiegare.

Che assieme alla canzonetta sia scomparsa anche l'estate? Forse siamo sulla pista giusta.

Mauro Boccaccio

Il violinista domani sera al «Festival»

Gidon Kremer suona a Cervo

DOMANI sera [illegible] Festival [illegible] da camera [illegible] Cervo propone l'appuntamento più importante della stagione. Suona il violinista sovietico Gidon Kremer, impegnato in un'antologia di Schubert, Bartok e Milhaud.

E' un [illegible] particolarmente atteso dagli appassionati: tra l'altro sarà questa l'unica apparizione in pubblico, nel 1991, dell'artista sovietico. Kremer, diplomatosi al conservatorio [illegible] Riga, [illegible] considerato uno dei più grandi violinisti viventi. [illegible] vincitore [illegible] prestigiosi premi «Paganini» e «Ciaicovskij», ha accettato [illegible] rsi [illegible] Cervo, soprattutto per l'amicizia che lo lega [illegible] tempo al direttore artistico del festival ligure, Sandor Vegh. Un'ulteriore conferma della validità della rassegna imperiese.

Da anni si assiste al prolifica[illegible] di manifestazioni musicali estive. Poco importa [illegible] poi i cartelloni lasciano a desiderare e i luoghi prescelti sono del tutto inadatti ad ospitare concerti.

E così, ogni [illegible] le varie iniziative nascono e muoiono con [illegible] frequenza preoccupante. Nel mare [illegible] musica anche stonate che avvolge la Liguria ci sono tuttavia manifestazioni che nel tempo hanno conferma[illegible] la loro validità: fra queste [illegible] Festival di Cervo.

Si prova sempre un senso di stupore quando salendo i ripidi vicoletti che dall'Aurelia conducono verso il centro del paese, ci [illegible] affaccia all'improvviso sul sagrato della Chiesa dei Corallini. Questa piazzetta deliziosa a picco sul mare, protetta [illegible] una Chiesa persino sproporzionata nella sua maestosa imponenza, sembra nata per [illegible] spettacolo. E in effetti quando nel 1964 Sandor Vegh ideò il Festival, diede vita ad una [illegible]nifestazione che ha saputo resistere all'usura [illegible] tempo grazie al livello degli ospiti (Kempff, Pollini, Michelangeli per citare qualche nome), ma grazie anche alla bellezza dello [illegible] e alla sua idoneità acustica.

Come è successo mercoledì sera, quando si [illegible] esibita il [illegible]prano genovese Maria Fausta Gallamini che ha tenuto un piacevolissimo recital con la piani[illegible] francese Blanche d'Harcourt. E come succederà domani sera [illegible] il violinista venuto dalla Russia.

[illegible]

Una guida, dal Levante alla Costa Azzurra, con i principali appuntamenti del weekend

Ecco la mappa del divertimento

Concerto di Alan Stivell stasera a Dolceacqua. Fuochi artificiali a Perinaldo e sagra delle rose a Ortovero Lucinasco celebra la giornata italo-tedesca. A Albissola in scena «Persiana Jones e le tapparelle maledette»

SAVONA

SAVONA
Danza al Priamar

Spettacolo di danza moderna del «Centro studi danza» di Pinale Ligure questa sera alle 21 sulla fortezza del Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza di Vetro», organizzata dalla Camera [illegible] commercio e dai Comuni di Savona e Altare. Tutte le sere gastronomia tipica valbormidese. A Legino Savona «sagra [illegible] pesce azzurro» e serata latino-americana. Concerto della polifonica Cellese alle Fornaci.

ALASSIO
Trittico Colombiano

Alle 21,30 di questa sera, all'auditorium Simonetti di Parco San Rocco, [illegible] in cartellone [illegible] spettacolo dedicato a Cristoforo Colombo. [illegible] tratta [illegible] un monologo (su testi di Paolo Emilio Taviani), di un contro-canto lirico (da Pablo Neruda) e della sceneggiatura di sonetti romaneschi di Pascarella. Recita Andrea Bosi.

BORGHETTO S. SPIRITO
Animazione sotto le stelle

Serata d'animazione per «Borghetto sotto le stelle» [illegible] Monica Napolitano [illegible] Radio Onda Ligure. L'appuntamento è fissato per questa [illegible] nell'area della palestra «Guido Rossa». In programma giochi, musica disco, ma anche revival Anni [illegible].

ORTOVERO
Sagra delle rose

Ultimo giorno della «sagra delle rose» nel centro dell'entroterra di Albenga. Gli stand gastronomici saranno aperti dalle [illegible] e proporranno piatti tipici liguri.

CISANO SUL NEVA
Il [illegible] di «Mezzagosto»

«Mezzagosto a Cisano» è un appuntamento [illegible] la buona cucina che si apre oggi e proseguirà sino [illegible] 15 agosto nell'entroterra di Albenga. E' previsto anche uno spazio per il ballo.

BALESTRINO
Gastronomia tipica

Sagra campestre in val Varatella. In località Bergalla sono previste, dal pomeriggio, degustazione delle specialità tipiche e animazione. Si conclude invece la [illegible] gastronomica presso la parrocchia di «S. Maria Immacolata» in via dei Gazzi a Loano.

[illegible]
Teatro al castello

Questa sera alle 21, nel teatro Al Castello, è in programma «Allens... [illegible] Filippo Fibbs e sette assassini». Di scena la [illegible] «La stanza del teatro di Altare».

BORGIO VEREZZI
Shakespeare in piazza

Ultimo appuntamento con il teatro in piazza S. Agostino. Ottavia Piccolo e Renato De Carmine mettono in scena «La dodicesima notte» [illegible] Shakespeare, per la regia di Jerome Savaury. Inizio spettacolo alle 21,30.

PIETRA LIGURE
La festa del «Nostralino»

Oltre 250 mila ravioli costituiscono il piatto forte della sagra del «Nostralino» in programma sino a martedì, sul panoramico colle della Madonnina. Apertura degli stand alle 19.

CALICE LIGURE
Serate nell'entroterra

«Ferragosto a Carbuta, 6 giorni e 6 notti di follia nei boschi dell'entroterra». E' lo slogan-invito della sagra [illegible] programma da oggi al 16 agosto a Carbuta, frazione [illegible] Calice Ligure.

[illegible]
Musica classica

Concerto classico, per flauto e pianoforte, questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale. Sagra gastronomica «Coeuze e mangia», organizzata dalla Croce Bianca sulla terrazza a mare.

[illegible]
Spettacolo dei «Guitti»

Spettacolo del gruppo teatrale altarese i «Guitti» questa sera alle 21 in piazza Bertolotti. Teatro anche a Piani di Plodio con la compagnia «Gli Zanni» di Pietra Ligure. Inizio ore 21,30.

ALBISSOLA MARE
«Persiana Jones»

Cabaret e musica questa sera con il gruppo «Persiana Jones e le tapparelle maledette». L'appuntamento è allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti.

MILLESIMO
Veglione revival

Veglione con musica revival dei «Giullari» questa sera alle 21 al campo sportivo di Millesimo dove si conclude il Festival dell'Avanti. Alle 24 spaghettata.

IMPERIA

[illegible]
Auto e moto d'epoca

Appuntamento [illegible] le auto e le moto d'epoca oggi alle 11, in provincia di Imperia. A Porto Maurizio il raduno con le «vetterane» delle due e delle quattro ruote [illegible] curato dalla 3C di Imperia e dal Circolo Borgo Prino.

TRIORA
[illegible] all'aperto

Si balla sotto le stelle a Triora nell'alta valle Argentina. Questa sera, con inizio alle 21, appuntamento danzante con le «Onde Blu».

[illegible]
Teatro fra demoni e streghe

In piazza Vittorio Emanuele II, Assemblea Teatro di Torino presenterà alle 21,30 di [illegible] «In fra li casi». E' uno spettacolo costruito sulla gestualità e popolato [illegible] demoni e streghe.

ARMA DI TAGGIA
Serata «Only Disco»

Serata «Only Disco» al «Vittoria Club» sul lungomare, con la migliore disco-music del momento. Per prenotazioni telefonare al 44.87.31.

PERINALDO
Fuochi artificiali

Spettacolo pirotecnico e piano-bar. L'appuntamento è sulla piazza del paese alle 21 di questa sera. Ingresso libero. Alle 23 il via ai fuochi d'artificio.

[illegible]
Musica etnica

Continua il Festival delle minoranze etniche. Questa [illegible] esibizione di Alan Stivell: in programma musica celtica.

[illegible]
Modugno [illegible] Sporting

Anche questa [illegible] «Il vecchio frac» darà spettacolo allo Sporting Club. Domenico Modugno conclude infatti la sua [illegible] internazionale.

[illegible]
Note [illegible] classica all'Alfano

Questa sera alle 21,15, all'Auditorium Alfano, è in programma un itinerario sulle note. Repertorio dedicato alla classica.

[illegible]
Violini e pianoforte

Alle 21, al parco «La Villetta», [illegible] per violino e pianoforte. Si esibirà il duo composto da Friederich e Lorenzen.

LUCINASCO
Gemellaggio italo-tedesco

Seconda «Giornata dell'amicizia italo-tedesca», tra residenti e villeggianti. Alle 11 gli ospiti compiranno una visita al museo. Alle 13 aprirà il ristorante con piatti locali e tedeschi.

PIEVE DI TECO
La Filodrammatica

Per la rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra», la Compagnia filodrammatica San Michele di Pigna presenterà, nel chiostro degli Agostiniani, «U testamentu der barba Pepin», di Antonio Rebaudo. L'appuntamento è alle 21,15.

GENOVA

S. [illegible]
Serata di gala

All'Imperiale Palace hotel proseguono le serate di gala con spettacolo e cena a lume di candela. Oggi appuntamento con il gruppo «Los Reyes Paraguayos».

LAVAGNA
Giornate dell'Agricoltura

In piazza Innocenzo IV a Lavagna continua oggi la festa dell'agricoltura promossa dalla cooperativa «Lavagnina», [illegible] degustazione [illegible] prodotti tipici locali e ballo liscio.

SESTRI LEVANTE
Sagra sul lungomare

Prosegue oggi sulla passeggiata a [illegible] Sestri la sagra della sardina. In programma musica folk, distribuzione di vino e pesce alla brace. L'appuntamento è alle 18. La manifestazione è promossa dell'associazione sportiva «A caladda».

[illegible]
Fiera della frittella

[illegible] de oggi in Val Gromolo, nell'entroterra di Sestri Levante, la fiera della frittella. Al pomeriggio apertura degli stand gastronomici [illegible] specialità locali: trenette [illegible] pesto e salsiccia alla brace.

REZZOAGLIO
Equitazione a Cabanne

Oggi appuntamento con l'equitazione a Cabanne d'Aveto per la seconda edizione della gimkana organizzata dalla Pro [illegible] di Rezzoaglio e da Cavallomania di Chiavari. Sabato raduno e [illegible] domenica.

S. STEFANO D'AVETO
Festa dei villeggianti

In frazione Villanoce, nell'entroterra chiavarese, si conclude oggi la festa dei villeggianti. Negli stand gastronomici distribuzione di salsicce e carne sulla ciappa. In serata spettacoli di folclore.

[illegible] AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Or.: 15/19/22 — Lire [illegible]
Balla coi lupi — [illegible] e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Dante — Or.: 20/22,30 — Lire [illegible]
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi [illegible] in [illegible] attori del passato si ritrovano [illegible] mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' — Comico

[illegible] Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario 20,30/22,30 — Lire 5000
Week-end con il morto — di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '[illegible] — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' — Commedia

Cerri — Tel. — Orario: — Lire
CHIUSO [illegible]

[illegible] (estivo) — Orario: spett. unico 21 — Lire 5000
[illegible]tto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]

[illegible] Corallo (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [illegible] che ama [illegible]ere i cattivi. [illegible]. V. 2h 05' — Commedia

[illegible] Olimpia — Or.: 15; ult. 22,40 — [illegible]
[illegible] mani di forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' — Fantastico

[illegible] — Orario: 21,30 — Lire 4500/4000/3000
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare [illegible] banda di trafficanti un poliziotto è costretto a [illegible]ntare maestro di un gruppo [illegible] [illegible]bini scatenati. N.V. 1h 47' — Commedia

[illegible] — Orario: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Maniac cop

Pergola — (estivo) — Orario: 21 — Lire 6000/4000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, [illegible] Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un [illegible] fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra per [illegible] [illegible] ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — Commedia

[illegible] — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
St[illegible] a casa di Alice — di e con Carlo [illegible], [illegible] Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche [illegible] cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora [illegible] lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h [illegible]

[illegible] Garibaldi — (estivo) Tel. 0183/400.548 — Orario: 21,30 — Lire 5000/rid. 3000
[illegible]tto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, [illegible] Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [illegible] Marte tra pericoli e violenza. N. [illegible]. 1h 53' — Fantastico

[illegible] Ariston — [illegible] — Orario: 16/22,30 — Lire 9000/rid. 5000
Tartarughe Ninja 2 — di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le [illegible] tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal [illegible] Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' — Fantastico

Centrale — [illegible]. 507.070 — Or.: 19/22 — Lire 7000/5000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Rass. «Cinema giovane» — Lire 6000
Piccola peste — di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, [illegible] Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla [illegible]pia che lo ha [illegible]. N.V. 1h 22' — Commedia

Orfeo — Tel. [illegible]33 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Rass. «Migliori film» — Lire 6000
10 piccoli indiani — di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Genn (G. B. 1966) — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto.. Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' — Giallo

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 9000/rid. [illegible]
1[illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: [illegible] — Lire [illegible]
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' — Comm. dramm.

SAVONA

[illegible] Diana 1 — Tel. 825.714. Or. 16[illegible] 18,30; 20,30; 22,30 — Lire 9000/6000
Attenti al ladro! — di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la [illegible] vita. [illegible].V. 1h 51' — Commedia

Diana 2 — [illegible]. 825.714 — Or.: 16,20; 18,20 20,20; 22,20 — Lire 9000/6000
Dieci piccoli ind[illegible] — di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Genn (G. [illegible] 1966) — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto.. Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' — Giallo

Eldorado — [illegible].. 16,30; 18,30 20,30; 22,30 — Lire 9000/6000
Sua maestà viene da Las Vegas — [illegible] David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — [illegible] la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un [illegible] americano corpulento e [illegible] diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' [illegible]

Jolly — Tel. 850.570 — Or.. 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.
Ispirazioni sessuali

[illegible] Arena Don Bosco — Tel. 5840.025 — Orario: 21 spett. [illegible] — Lire 4000/1500
L'amico ritrovato — di J. Schatzberg [illegible] J.Robards, C.Anholt, B.Jefford (G.B. Francia R.d.t.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un' amicizia negata dagli eventi tormentano un ma[illegible] vecchio ebreo, finché... N. V. 1h 48' — Drammatico

Colombo — Tel. 640.263 — Orario: 20,30/22,30 — Ult. spett. Lire 8000
Tartarughe Ninja II — di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' — Fantastico

Capitol — Tel. 841.080 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
T[illegible]ghe Ninja alla riscossa — di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' — Fantastico

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle [illegible] — Lire 8000/6000
Scappatella con il morto

[illegible] Ambra — Tel. 51.418 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
[illegible] comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' — Comico

Astor — Tel. 60.997 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 18,30 — Lire 7000/4000
Fantozzi alla riscossa — [illegible] Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' — Comico

[illegible] TELEVISIONI

Canale 7
8 — Fai un affare con [illegible]
10 — Speciale spettacolo
10,05 I gangster del Texas, film
11,45 Special fantascienza, documentario
13 — Il prezzo del potere, sceneggiato
13,50 Il prezzo del pot[illegible], sceneggiato
14,30 Plantao de policia, sceneggiato
15,45 L'albero delle mele, telefilm
16,15 Brivido e avventura
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Cartoni animati
20,30 Amiza de Colorida, sceneggiato
21,55 Speciale spettacolo
22 — Motor shop, vetrina [illegible] su automezzi
22,30 Il tappeto volante

Rete Azzurra
8,45 New medical laser
11 — Promozionale di preziosi
17 — Rubriche varie
20,30 Un risotto a la milanese
22,30 I 1000 volti di...

Telesanremo
11 — Market
13,10 Bimbo box, cartoni in tv
15 — [illegible] motori, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
16 — Film
17 — Fifty fifty, telefilm
18 — Telefilm
19 — Punto sera dossier
19,30 L'albero delle mele, telefilm
20,25 Commento della settimana
20,30 Film
22,25 Commento della settimana
[illegible] Fifty fifty, telefilm
24 — Quando [illegible] la sirena, [illegible] film
1 — After mash, telefilm
2 — Market non stop, rubrica commerciale

Telesetar
12,30 L'albero delle mele
13 — Zoom, attualità
13,30 Speciale [illegible] d'amore, telenovela
14,50 Tv shop
15,30 Gli uomini che mascalzoni, film
17 — Cartoni animati
18 — Tv shop
19,30 Zoom, attualità
20 — Speciale Nozze d'o[illegible]
22 — L'albero delle mele

Primant[illegible]
9,30 Programma promozionale
10 — Auto della settimana, guida all'acquisto
10,30 Vita della mia vita, miniserie
11,30 Programma Promozionale
12,30 [illegible]ggio al cinema
20 — L'uomo ragno, cartoni animati
20,30 Neil Sekada in concerto
21,30 [illegible] della settimana, guida all'acquisto dell'usato
22,30 Estate a Cuba, rubrica musicale
23,30 Sahara, film con [illegible] Bogart, regia di [illegible] Korda
1 — Auto della se[illegible], guida all'acquisto dell'usato
1,30 Buonanotte con...

Telecupole
8,30 Rosa dei Lejos, novela
10 — Mattinata in allegria
12 — Stazione di servizio
12,30 Motori non stop
13 — L'eco malvagia, film
14 — Pomeriggio insieme
17 — Rosa dei Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
20,30 La canzone di Brian, film con James Caan, Billy Dee Williams, Jack Warden, Shelley Fabares, regia di Buzz Kulik
22,30 Amore dannato, sceneggiato

Telestar
8 — Fantasilandia
8,30 Destini, telenovela
11 — Fra Tommaso, rubrica religiosa
12,05 Così per sport
13 — Cartoni animati
14 — I gemelli Edison, situation comedy
15 — Sei pallottole per sei carogne, film
17,55 I gemelli Edison, telefilm
18 — Il grande teatro del west, telefilm
18,35 Lo sceriffo del Sud, telefilm
20,30 A.A. [illegible]inale cercasi, film con Moana Freeman, [illegible]ward Arnold, regia di William Seiler
22,35 Scotland Yard contro dr. [illegible]buse, film

Tcs
13,20 Fatti [illegible] cronaca [illegible]
13,30 Il pianeta [illegible] scimmie, telefilm
17,50 La valle dell'eco tonante, film
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Cannoni a Batasi, film
22,15 Due onesti fuorilegge, telefilm
23,15 Mod Squad, telefilm

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Shopping center
12 — Speciale estate, a cura della Galleria d'arte Portobello Road
13 — Telefilm
14 — Cartoni animati
[illegible] — Shopping center
[illegible] — La vetrina del gioiello, a [illegible] della Bankoro
20 — Telefilm
20,30 La canzone di Brian, film
20 — L'opinione, a cura di Umberto Bassi
22,10 Telefilm
22,40 Il mercante di Venezia, [illegible]

Telearcobaleno
9 — Tele Club
12 — Telefilm
14,30 Film
19,30 Gloria e inferno
20,45 Gloria e inferno

Sardegna [illegible]
8 — Cartone animato
9,30 Spazio commerciale
11,45 Lo schiaffo, film
13,30 Cartone animato
14 — Notiziestate
14,30 Cartoni animati
15,15 Spazio commerciale
16,30 Cartone [illegible]
18 — Notiziestate
18,30 Sulla scia del Capoceco
[illegible] Notiziestate
21 — La bionda di Pechino, film [illegible] M. Darc
22,30 Sogni d'estate, talk show
23 — Notiziestate
23,30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
0,30 Notiziestate
1 — Il bel mostro, film

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Domenica 11 Agosto 1991 ## 35

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorprese in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad [illegible] notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla [illegible] la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino [illegible] con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a **ANDORA** nei Bagni **HOLIDAY - TORTUGA**

A PAGINA 41

Il debutto a Savona

Coppa Campioni ecco le rivali della Rari

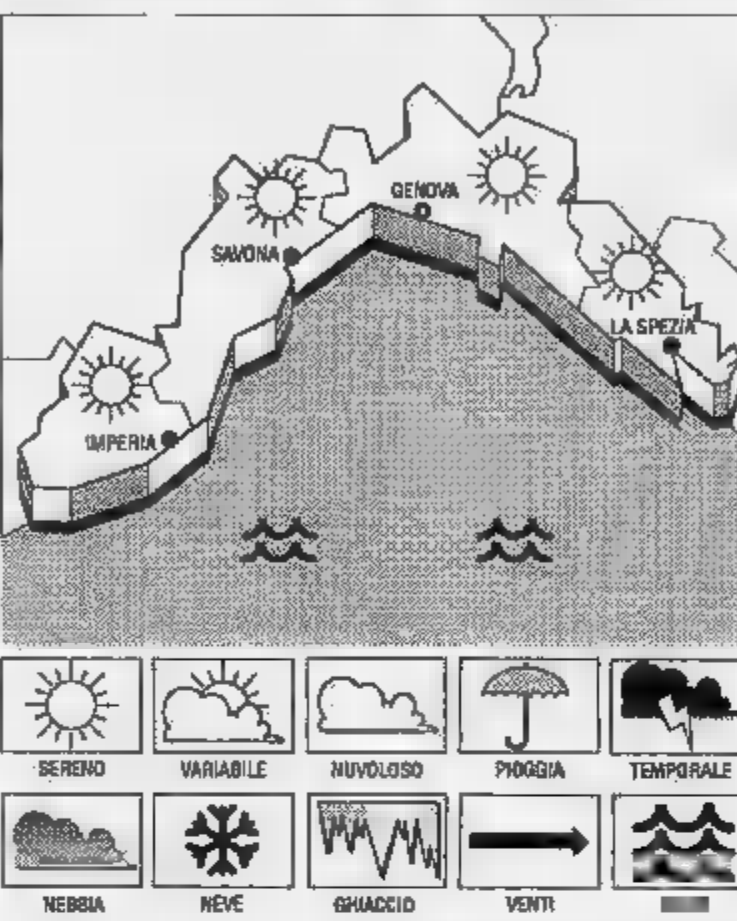
Yug, Spandau e la squadra che vincerà in Urss sulla strada dei biancorossi. Il 26 ottobre primo girone eliminatorio a Savona.

A PAGINA 37

Inchiesta sui prezzi

[illegible] e molti [illegible] [illegible]

Una lettera di una turista, sui prezzi e sui costi troppo alti, riapre il problema della crisi [illegible]le località della Riviera.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni [illegible] Imperia. Tendenza per oggi: cielo [illegible] nuvoloso, temperature in lieve flessione, vento moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza ulteriore per domani e martedì:** senza importanti variazioni.

[illegible] Temperatura [illegible] mare 25° C, umidità relativa [illegible] 60%, vento Est-Nord Est 20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata in aumento).

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	32	26
Savona	[illegible]	26
Imperia	32	27

[illegible] FA A [illegible]

[illegible]: **28**; min: **22**. Temperatura del mare [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,26 [illegible] tramonta alle 20,40. La **Luna** si leva alle 8,05 [illegible] cala alle 21,07 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Gli accertamenti su tutte le strade del «dopo discoteca»

Etilometro, prime multe

Ieri sera in tutta la provincia sono scattati i controlli della polizia stradale contro gli automobilisti che guidano in stato di ebbrezza. Patenti ritirate

SAVONA. Prime multe con l'etilometro sulle strade del Savonese. Ieri sera alle 22 sono scattati i controlli della polizia stradale. Un furgone del distaccamento di Carcare [illegible] a bordo il sofisticato apparecchio ha pattugliato le strade della Riviera, dalla Valbormida [illegible] Alassio, controllando decine [illegible] automobilisti. La sorveglianza è stata particolarmente accentuata in prossimità di discoteche e locali notturni.

Molti gli automobilisti che [illegible] [illegible]i sottoposti al test per stabilire la percentuale [illegible] alcol ingerita e solo due sono risultati positivi. Per questi ultimi è previsto l'arresto sino a un mese, un'ammenda che va da 200 a 500 mila lire e il ritiro immediato della patente con la sospensione sino [illegible] tre mesi. Ma queste sanzioni [illegible] adottate solo se la percentuale [illegible] alcol contenuta nel sangue supererà gli 0,8 grammi per litro.

I controlli con l'etilometro, che rientrano nel piano di prevenzione per [illegible] sicurezza delle strade, verranno intensificati nei prossimi giorni. Lo strumento, infatti, [illegible] stato consegnato alla stradale solo giovedì pomeriggio. Il primo impatto, come si è detto, è stato positivo e tutti gli automobilisti si [illegible] sottoposti al test [illegible] particolari problemi, soffiando nel boccaglio che consente l'analisi chimica dell'aria. Molte le [illegible]richieste di informazioni da parte dei giovani agli agenti della Stradale.

Questi tutti, poi, hanno atteso [illegible] curiosità l'esito della prova, sbirciando il talloncino sul quale la macchina stampava [illegible] «verdetto» sulla sobrietà del conducente. Naturalmente per ogni test, gli agenti della stradale hanno sostituito il boccaglio che serve per una sola prova. Anche gli automobilisti risultati ubriachi, comunque, hanno avuto una prova «d'appello», sottoponendosi nuovamente al test dopo [illegible] minuti. Per garantire l'affidabilità dell'etilometro, inoltre, gli strumenti verranno sottoposti a revisioni periodiche.

[e. b.]

Uno dei controlli eseguiti dalla polizia stradale

Indagini per ricostruire le ultime ore

Morto nel pozzo

Il cadavere del pensionato sparito da Quiliano trovato ieri in [illegible] cisterna per irrigare i campi

QUILIANO. Si [illegible] concluse tragicamente le ricerche [illegible] Dino Marenco, [illegible] pensionato di 60, scomparso mercoledì [illegible] dalla casa di località Termi, do[illegible] abitava con la convivente Ida Bonifacino. Il corpo del pensionato è [illegible] rinvenuto in una piccola cisterna di cemento usata per annaffiare gli orti, a trenta metri da casa. Lo hanno scoperto ieri mattina intorno alle 7,30 le unità cinofile [illegible] carabinieri. Il cadavere di Dino Marenco galleggiava in poco più di 70 centimetri d'acqua [illegible] di fango, in una vasca di [illegible] 90 centimetri di diametro.

Una cisterna [illegible] dimensioni ridotte, che si trova al termine di [illegible] ripido viottolo [illegible] pietre che porta alla casa.

Secondo gli inquirenti, [illegible] pensionato sarebbe morto per cau[illegible] accidentali. In base a [illegible] prima ricostruzione, Marenco sarebbe caduto nella vasca d'irrigazione nel tentativo di azionare la pompa dell'acqua [illegible] magari inciampando nello stretto sentiero [illegible] poi finendo nell'acqua.

Dino Marenco, 60 anni

Quest'ipotesi troverebbe conferma nel primo esame del medico legale che in base all'avanzato stato [illegible] decomposizione del cadavere ha fatto risalire la morte di Marenco a circa tre giorni dal ritrovamento. In pratica, il pensionato sarebbe morto mercoledì, la sera stessa della scomparsa da [illegible].

Ma sulla vicenda pesano molti interrogativi. Innanzitutto le testimonianze di alcuni contadini, che curano gli appezzamenti [illegible] terra confinanti [illegible] quello di Dino Marenco e Ida Bonifacino: «Giovedì e venerdì siamo andati dalla vasca e il corpo non c'era. Abbiamo per[illegible] rimosso la gomma che serve per innaffiare, e se nella vasca ci fosse stato qualcosa ce [illegible] saremmo [illegible] resi con[illegible] perchè l'acqua è molto bassa e nei giorni scorsi era anche limpida».

Anche le perlustrazioni dei carabinieri di Quiliano nei giorni scorsi, [illegible] resto, [illegible] avevano prodotto alcun risultato. Ieri mattina, invece, [illegible] corpo galleggiava sull'acqua ed era ben visibile dal sentiero. Qualche perplessità anche per la vasca, che conteneva a stento il corpo del pensionato, ripiegato [illegible] [illegible] stesso.

Infine la testimonianza della convivente, Ida Bonifacino, che fin dalla sera della scomparsa ha temuto una disgrazia, [illegible] anche una «vendetta [illegible] gente con cui Dino [illegible] avuto [illegible] trasti».

Difficile, comunque, pensare che Marenco avesse tanti nemici. Già da molti anni viveva [illegible] Termi, una frazione [illegible] Quiliano, a due chilometri dalla prima case [illegible] [illegible] tre da Valleggia. Una casetta isolata, parzialmente ristrutturata, con un ampio appezzamento di terreno dove Marenco allevava poche pecore [illegible] qualche coniglio. La cisterna per l'acqua serviva a irrigare [illegible] campi di patate [illegible] un po' di orto. A fianco altri due case, abitate solo di giorno, per coltivare la terra. «Qui di notte c'è pieno di gentaglia — dicono i vicini — meglio dormire in paese. Sono costretto a chiudere a chiave persino la baracca degli attrezzi».

Per raggiungere Valleggia, una strada tortuosa, sconnessa, scavata dalla pioggia più che dai pneumatici delle auto. Quasi ogni giorno, comunque, il pensionato andava in paese per le compere e [illegible] bicchiere di vi[illegible] bianco. «Un uomo piccolo [illegible] mite — dicono in un negozi di alimentari di Valleggia — difficile pensare che avesse nemici». Domani verrà eseguita l'autopsia, ordinata dal magistrato.

Ermanno Branca

INCIDENTE SULLA TO-SV, [illegible]

ALTARE. Una donna di Grugliasco, in provincia di Torino, è ricoverata in gravissime condizioni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo di Savona dopo [illegible] drammatico incidente avvenuto poco dopo le 17 di ieri, sull'autostrada Torino-Savona, all'altezza del chilometro 113, in una galleria a tre chilometri, in direzione del capoluogo ligure, [illegible] casello [illegible] Altare.

Non sono ancora chiare le cause dell'incidente in cui [illegible] rimaste coinvolte altre due persone, il marito della donna e il conducente dell'altra autovettura. In quel tratto la carreggiata è [illegible] senso unico.

L'Alfa 164 [illegible] alla guida Felice Minardi, 40 anni, accanto la moglie, Anna De Bellis, 41 anni, residenti a Gruglisco, in provincia di Torino, stava viaggiando in direzione di Savona quando, p[illegible] cause non ancora accertate, ha urtato una Fiat Tipo [illegible] da Giuseppe Lo Nero, [illegible] anni, residente [illegible] Settimo Torinese. L'Alfa è andata [illegible] schiantarsi conto il guard-rail [illegible] muro della galleria. L'impatto [illegible] stato violento.

La coppia è stata sbalzata fuori dall'auto ed è finita sull'asfalto. Fortunatamente illeso [illegible] conducente della Tipo.

Sul posto sono intervenute tre pattuglie della Polizia stradale di Carcare e due autolettighe della Croce bianca di Altare. Minardi e De Bellis sono stati trasportati all'ospedale San Paolo di Savona. La donna è ora ricoverata, in gravissime condizioni, al reparto Rianimazione, dell'ospedale savonese, sarà sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Il marito guarirà in dieci giorni.

Il traffico sull'autostrada è rimasto bloccato per circa un'ora.

L'incidente di ieri ripropone, ancora una volta, il problema della viabilità sulla Torino-Savona. Innumerevoli sono stati gli incidenti nel tratto Ceva-Altare e i rischi, oltre ai disagi per le lunghe code al casello di Altare dopo l'introduzione del nuovo provvedimento che prevede il pagamento del pedaggio all'uscita, aumentano [illegible] il periodo estivo, ed in particolare nei fine settimana.

[l. b.]

Gli esperti: «Le medie sono elevate, l'umidità è altissima, ma presto arriveranno i temporali»

Caldo record, ieri a Savona 34 gradi all'ombra

Molti anziani hanno accusato malori e si sono rivolti ai medici

SAVONA. E' caldo record in città. Ieri il termometro ha sfiorato i 34 gradi all'ombra. Una temperatura rilevante, soprattutto per [illegible] mese di agosto, resa quasi insopportabile dall'alta percentuale di umidità dell'aria. Malori per anziani [illegible] cardiopatici, ma secondo gli esperti [illegible] gran caldo ha i giorni contati.

Dice il professor Stefano Sciutto, da 35 anni all'osservatorio meteorologico dell'istituto nautico «Leon Pancaldo», dove elabora le statistiche per il ministero dell'Agricoltura: «Le temperature sono molto elevate, ma per fortuna [illegible] vicini alla "rottura". La prossima settimana si dovrebbero verificare temporali e dopo Ferragosto farà [illegible] caldo».

Ieri [illegible] termometro dell'osservatorio ha sfiorato i 34 gradi e anche venerdì la colonnina di mercurio aveva raggiunto i 33 gradi e mezzo. «Non si tratta di temperature [illegible] valore assoluto — spiega il professor Sciutto — infatti la massima per Savona risale [illegible] 1951, con oltre [illegible] gradi. Le medie, comunque, sono molto elevate».

Dall'inizio di agosto la temperatura media nell'arco delle 24 ore [illegible] [illegible] [illegible] scesa al di sotto dei 28,6 gradi e negli ultimi giorni ha raggiunto anche [illegible] gradi. La massima di quest'anno si è verificata il 10 luglio, con [illegible] gradi [illegible] mezzo, mentre il record notturno si è registrato venerdì notte con 32 gradi. Più della temperatura, comunque, influisce l'umidità presente nell'aria che ieri ha raggiunto circa il [illegible] per cento. «Un valore notevole — osserva Sciutto — che rende il caldo più difficile da sopportare. E quest'anno l'umidità ha caratterizzato tutta la stagione estiva [illegible]. Una settimana fa, ha superato la soglia dell'80 per cento e per tutto il mese di agosto [illegible] è [illegible] scesa [illegible] di sotto del 65 per cento. Negli ultimi anni, invece, la media stagionale era stata del [illegible] per cento.

«Sull'alta percentuale [illegible] umidità ha influito soprattutto il vento — dice Sciutto — quest'anno proveniente quasi sempre da Sud». Inoltre si sono verificati lunghi periodi di «bonaccia», [illegible] una velocità media inferiore [illegible] [illegible] chilometri all'ora.

Numerose anche le ore di insolazione, con una media mensile di circa [illegible] ore, mentre la nebulosità non ha superato, in media, le 2 ore e mezza al giorno.

Un insieme [illegible] condizioni climatiche che ha finito per pesare anche sulla salute dei savonesi. Nelle ultime settimane si sono registrati molti colpi [illegible] calore e, soprattutto cardiopatici e [illegible] hanno chiesto l'intervento del medico di famiglia.

(e. b.)

Rubinetti asciutti per migliaia di persone nel comprensorio di Piani d'Invrea

Emergenza acqua a Varazze

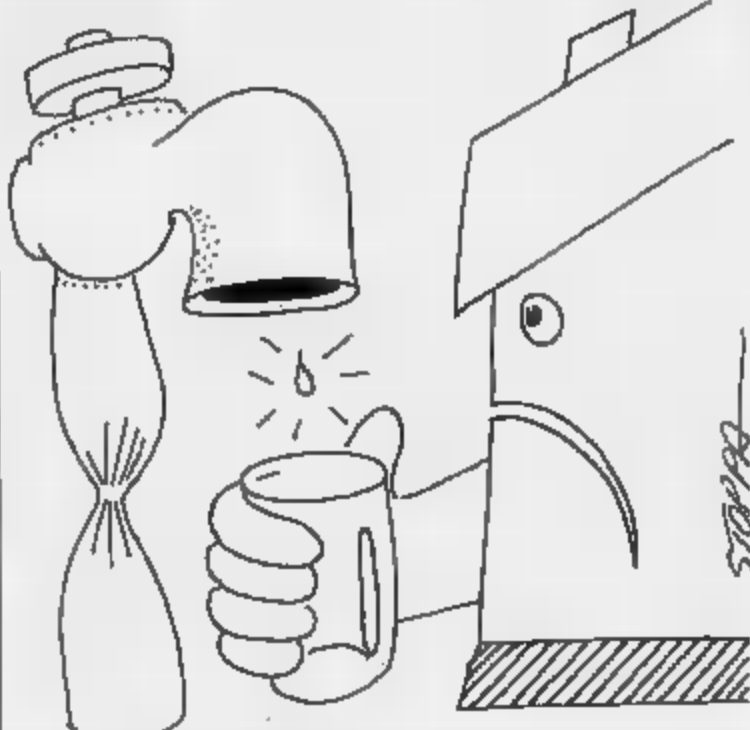
I serbatoi sono pieni [illegible] gli impianti, quando aumenta la popolazione, vanno in crisi
Protestano residenti e turisti: «In alcune zone esce un liquido rossastro e imbevibile»

VARAZZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Migliaia di persone senz'acqua, ai Piani d'Invrea, in questo torrido weekend di agosto. Un fenomeno preoccupante che ha [illegible] dato in crisi da qualche giorno l'intera comunità popolata in estate da turisti, e che ha colpito, in particolare, gli abitanti dei condomini delle zone alte.

«E' un classico di tutti gli anni - dice Luca Tiraoro - ma in questi giorni siamo veramente a secco. L'acqua [illegible] tutto il giorno e c'è solo di notte. Siamo dotati di cisterne di riserva ma, con l'emergenza, anche quelle si esauriscono e [illegible] dobbiamo fronteggiare notevoli disagi che si fanno [illegible] più pesanti per chi ha figli piccoli».

Gli abitanti dei Piani d'Invrea hanno tempestato di telefonate l'ufficio tecnico comunale ma le responsabilità di quanto sta accadendo sono ormai di competenza dell'acquedotto di Savona che ha firmato lo scorso anno la convenzione [illegible] Varazze. All'acquedotto si smentisce che ci sia carenza d'acqua nel quartiere e si afferma [illegible] i serbatoi V3 che servono i Piani sono colmi. Il problema, sostengono gli esperti, è che la rete idrica costruita negli Anni 60 per poche centinaia di abitanti è, oggi, inadeguata per coprire le esigenze di numerosi condomini.

«Non è un problema nuovo - spiega Cesare Bagnasco, abitante ai Piani -. Ne abbiamo anche discusso in assemblea condominiale. Purtroppo i tubi dell'acqua [illegible] adatti a garantire l'approvvigionamento delle zone alte come il condominio "Giardini del Beigua" sopra l'autostrada». E per favorire il riempimento delle [illegible] in quelle aree gli altri anni veniva tolta l'acqua [illegible] alcune ore [illegible] giorno ai quartieri bassi. Un provvedimento che, però, in quest'estate calda non ha dato i frutti sperati. «Prima mancava l'acqua solo nei fine settimana - dicono i coniugi Piera e Walter Simoncelli - adesso ne siamo privi per ore ed ore e dobbiamo andare avanti riempiendo bottiglioni per garantirci [illegible] minimo [illegible] igiene».

Alessandra Zacco

[illegible] DEVASTATI DAI TEPPISTI

SAVONA. Il Comune ha approvato un piano di manutenzione straordinaria per i giardini di Savona devastati dai vandali. Un intervento che si è reso indispensabile per rimediare ai gravi danni che vengono periodicamente arrecati a piante, fiori e arredi urbani.

I raid vandalici, infatti, negli ultimi mesi hanno colpito la maggior parte delle [illegible] verdi cittadine, da via Verdi, ai giardini della Villetta, alle aiuole di corso Colombo.

Ma il fenomeno è particolarmente grave nei giardini di via Trincee, dove piante e panchine vengono [illegible] danneggiate, o nel parco urbano di via alla Rocca, nel quartiere di piazzale Moroni, visitato dai vandali due giorni prima dell'inaugurazione ufficiale. Ma [illegible] le aiuole di corso Italia vengono risparmiate. «Rubano i fiori poche [illegible] dopo che vengono sistemati nella terra - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo, nell'illustrare il piano di recupero delle aree verdi - senza nemmeno lasciare il tempo ai giardinieri di completare il lavoro».

Così il Comune ha deciso di correre ai ripari, ripristinando panchine e giochi danneggiati negli ultimi mesi. Per alcuni giardini, invece, si [illegible] di un completamento delle strutture esistenti. L'ufficio tecnico ha previsto interventi nel giardino di via Brilla a Zinola, in via Chiavella, nel parco urbano di via Alla Rocca, nei giardini di corso Vittorio Veneto e di corso Colombo, nella zona delle Ammiraglie, in via Trincee, via Verdi, via Mignone e via Turati. In tutte le aree verdi verranno risistemate panchine, altalene e arredi.

I lavori sono già stati avviati nei giardini di [illegible] Colombo, corso Vittorio Veneto, via Verdi e piazza Nazioni Unite. Per il giardino delle Ammiraglie e per il parco urbano di via Alla Rocca si è ipotizzata anche l'istituzione di un chiosco per la vendita delle bibite, che consentirebbe di [illegible] anche al problema della sorveglianza dei parchi. «Il problema maggiore - afferma Olga Roncallo, presidente della II Circoscrizione - è rappresentato dalla gestione delle aree verdi. Manca il personale per una sorveglianza continua dei giardini e solo grazie ai volontari riusciamo in parte a sopperire a questo grave problema». [e. b.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]
Brucia un bosco a Madonnna degli Angeli
I vigili del fuoco sono stati impegnati per circa un'ora e mezzo, ieri pomeriggio, per spegnere un incendio che si è sviluppato in località Madonna degli Angeli, sulle alture di Savona. L'allarme è scattato poco dopo le 18 e l'intervento dei pompieri è stato agevolato dall'assenza di vento.

CONTROLLI
Sequestrati [illegible] vigili cinque motorini truccati
Cinque motociclette sequestrate dai vigili urbani in città in un'operazione di controllo per le vie del centro. Due [illegible] motociclisti guidavano senza patente, altri due, invece, sono stati fermati e multati per aver «truccato» il motorino.

[illegible]
Ripulito il letto del Teiro a Varazze
Gli operai della ditta Vallerga hanno iniziato, nei giorni scorsi, la pulizia del torrente Teiro. Con l'autorizzazione del Genio Civile, saranno asportate le erbacce, i detriti e gli alberi cresciuti nel letto del fiume che, in caso di piena, potrebbero causare pericolose alluvioni. I lavori termineranno in una decina di giorni.

[illegible]
Per quarant'anni sulle strade di Urbe
Saranno premiati oggi dal Comune di Urbe, due lavoratori che per oltre quarant'anni hanno prestato la loro opera in qualità di taxisti. I premi saranno assegnati ad Angelo Pastorino, [illegible], e, alla memoria, alla moglie di Francesco Pizzorno.

[illegible]
Ruba gli assegni [illegible] convivente
Stefano Botta, 52 anni, abitante ad Albisola Superiore in via della Pace è stato denunciato per furto dai carabinieri di Varazze. L'uomo, titolare di una piccola azienda di materiale plastico in Valbormida, aveva rubato nell'appartamento dell'ex convivente, Giuseppina Giusto, 51 anni, abitante in via Malocello, due libretti al portatore per il valore di [illegible] milioni e 300 mila lire in contanti.

POLITICA
Nuove polemiche nel Comune di Varazze
L'assessore al Porto, il repubblicano Angelo Franchi, lascerà il suo partito. La decisione è stata [illegible] alla segreteria per disaccordi con la linea del pri che, nell'attuale crisi amministrativa, ha deciso di ritirarsi dalla coalizione [illegible] accettando le elezioni del nuovo sindaco, Giovanni Battista Parodi, che prenderà il posto del dimissionario Sandro Gualano.

[illegible] AL GIORNALE

A Savona è [illegible] la patente

Nei giorni scorsi mi sono accorto di avere la patente scaduta. In procinto di affrontare un viaggio di lavoro, mi sono precipitato all'Ufficio d'igiene di via Manzoni. L'orario di visita stava per scadere ma ho avuto la fortuna di imbattermi in persone non solo disponibili [illegible] estremamente gentili. La segretaria si è subito interessata e ha avvertito il medico di turno, una [illegible] il certificato per il rinnovo della patente mi è stato consegnato subito.

Sono corso, con tutta l'altra documentazione necessaria già in mio possesso, all'ufficio patenti della prefettura e anche qui ho incontrato personale molto disponibile. Nel giro di poche ore ho riavuto indietro la patente. Mi fa piacere segnalare questo, a confer[illegible] in tutti gli uffici pubblici si incontra gente poco disponibile.

G. C., Savona

Ferrovia, a q[illegible] l'atteso raddoppio?

Seguo sui giornali i principali avvenimenti che riguardano il Ponente. Tra i tanti argomenti leggo spesso i «passi avanti» che farebbe il progetto per lo spostamento a monte della f[illegible] Sino ad oggi, però, mi sembra che questi «passi avanti» altro non siano che una presa in giro per i cittadini. In pratica si continua a tracciare e spostare linee, a litigare sul punto in cui [illegible] fatte le stazioni, su dove far passare i binari [illegible] però [illegible]are a nulla di concreto.

Lettera firmata, Albenga

Negli [illegible] statali si bada alle [illegible]

Sono un dipendente pubblico, e mi capita ogni giorno di imbattermi, [illegible] lavoro, in macroscopiche difficoltà, in gravi problemi di ogni ordine e tipo che rendono spesso vani gli sforzi miei e degli altri colleghi che vogliono continuare a guadagnarsi lo stipendio. Ebbene, in questi giorni, sono scoppiate polemiche perché sprechiamo penne, per l'eccessivo consumo di carta e per altri piccolissimi problemi, tipo finestre aperte o chiuse, e sulle temperature degli uffici. I più zelanti, vere e proprie «zitelle», a rilevare queste piccole mancanze, nel mare della disorganizzazione, [illegible] proprio i più pigri e i più inaffidabili. Non è un po' la parabola dei mali che affliggono il nostro Paese?

Lettera firmata, Savona

Spacciatore fermato a Savona dalla mobile mentre cedeva una dose di eroina

Record di arresti nel Savonese

I carabinieri hanno bloccato in due operazioni diverse quattro giovani a Celle Ligure dopo un furto.
In carcere anche un venditore ambulante extra-comunitario che tentava di corrompere i militari

[illegible]. Altra ondata di furti e episodi di criminalità spicciola hanno trovato una pronta risposta dai carabinieri e polizia. Quattro persone sono finite in carcere, per furto, a Celle Ligure, e altrettanti arresti e condanne per direttissima. [illegible] spacciatore è stato arrestato dagli uomini della mobile.

Anche uno dei tanti extracomunitari, che stazionano sugli angoli delle strade e delle piazze, è finito [illegible] le manette ai polsi con l'accusa di [illegible] nei confronti dei carabinieri, ma è già stato scarcerato. Avrebbe «offerto» merce ai militari.

L'episodio più movimentato si è verificato nella serata di venerdì, fra Celle Ligure ed Albisola Superiore. Ne [illegible] stati protagonisti Giuliano Dorigotti, 26 anni, e Alessandro Zanolli, di 25, entrambi abitanti a Mori (Trento). I due hanno rubato il ciclomotore di Maurizio Fontanile, abitante a Celle. Sono stati notati da alcuni passanti che hanno avvisato i carabinieri e si è iniziata la caccia ai ladri.

Giuliano Dorigotti e Alessandro Zanolli, intanto, [illegible] raggiunto Albisola Superiore, dove hanno strappato la borsa a Carla Zunino, 54 anni, che stava rientrando a casa. Poi, sono tornati a Celle Ligure, hanno abbandonato il ciclomotore nei pressi della stazione e hanno atteso l'arrivo di un treno diretto a Genova. Sono stati arrestati prima di salire sul convoglio. Ieri mattina, in pretura hanno patteggiato la pena di 1 anno di carcere e 200 mila lire di multa. Il giudice Massimo Cusatti, però, ha rifiutato [illegible] entrambi la concessione della libertà condizionale.

Sempre a Celle Ligure, sono finiti [illegible] le manette ai polsi Vilmo Coppa, [illegible] anni, e la sua convivente, Maurizia Mussone, di 39, abitanti a Tollegno (Vercelli). I carabinieri li hanno bloccati mentre lasciavano i bagni Milano, dove [illegible] entrati nella cabina di una turista danese, cui a[illegible] rubato 350 mila lire e i documenti d'identità. I due sono stati condannati a [illegible] mesi di carcere, con la condizionale.

Gli uomini della volante, nella notte fra venerdì e ieri, han[illegible] Massimiliano Merialdi, 21 anni, abitante a Savona in piazzale Moroni, dove aveva consegnato una dose di eroina ad un tossicomane. E' stato arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Gueje Sayrad, 26 anni, [illegible]galese, è stato fermato dai carabinieri del reparto radiomobile, a Savona, nei pressi del bar Riviera in via Nizza, per un controllo. Secondo l'accusa, avrebbe offerto ai militari parte della merce che aveva messo in vendita, per evitarne il sequestro. [b. b.]

ARRESTI DOMICILIARI PER INVINCIBILE

SAVONA. Andrea Invincibile, 19 anni, finito in carcere lo [illegible] maggio, per violenza carnale e tentato omicidio ha ottenuto gli arresti domiciliari, sollecitati dalle istanze dei duoi difensori di fiducia, Roberto Nasuti e Luigi Trucco. L'ordinanza, firmata dal presidente del tribunale del riesame, Vittorio Frascarelli, è stta depositata ieri presso la cancelleria penale. Lo scorso 24 maggio, Andrea Invincibile, rimasto solo con Laura F., 17 anni di Altare, dopo ore trascorse ascoltando musica e bevendo alcolici, aveva iniziato un gioco erotico che si è conclusa con la violenza carnale, consumata con il manico di un martello. La giovane aveva subito lesioni gravissime. Per alcuni giorni, era rimasta in pericolo di vita all'ospedale San Paolo. I giudici del tribunale hanno motivato la concessione degli arresti domiciliari sostenendo che questa vicenda scioccante è avvenuta in circostanze particolari e irripetibili. La permanenza in carcere di Andrea Invincibile, quindi, non è più indispensabile per annullare la sua presunta pericolosità sociale. [b. b.]

Le bombe del '74

Il Procuratore ha scritto a Casson

SAVONA. Il giudice veneziano Felice Casson, nell'incontro con gli ultimi due magistrati che si [illegible] occupati degli attentati dinamitardi che sconvolsero Savona dall'autunno del 1974 alla primavera successiva, non ha chiesto l'acquisizione di alcun documento contenuto nelle oltre [illegible] mila pagine del processo archiviato. Potrebbe farlo, però, in un prossimo futuro, dopo avere riesaminato il materiale acquisito nell'inchiesta su «Gladio». Soprattutto quello [illegible] negli archivi dei servizi segreti e rimasto a lungo coperto [illegible] troppi «omissis» [illegible] vicenda.

Durante la sua visita al palazzo di giustizia di Savona, il giudice Casson, [illegible] ha incontrato in procuratore della Repubblica, Michele Russo. Il magistrato è stato informato della visita del collega veneziano soltanto dopo la sua partenza. Il giudice Russo si è [illegible] in [illegible] tatto con Felice Casson, assicurandogli comunque una piena collaborazione. [b. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] UTILI

[illegible]MBULANZE
Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [illegible] (tutta [illegible] Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.388
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE
DI TURNO
Savona: *Busi*, via Corsi 69, tel. 824.919 *Internazionale*, via Paleocapa 81, tel. 822.624 *Mongrifone*, via Minzoni 24, tel. [illegible]
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 645.164.
Albenga: *Comunale*, via Martiri, tel. 51.701.
Albisola [illegible] *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellett*, via Matteotti 159, tel. 610.489
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. [illegible]
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. [illegible].003
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. [illegible]
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cirrinti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel [illegible].
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.160.

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504082
Distretto di Calizzano 79658/79897
Distretto di Millesimo 564027
[illegible] 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 15 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI
ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 852292
Albenga: 51265
Cairo: 500555
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820565
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI
LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE
Sar: 540155
Acts: 627413

PROTEZIONE ANIMALI
SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). [illegible] 9/12; 16/19 da lunedì a sa[illegible]

[illegible]
Servizio [illegible] nelle 24 ore: [illegible] 827.951/2

[illegible] CIVILE

[illegible] 10 AGOSTO
NATI. Valentina Giannini. Alessandro Chiappalone. Gessica Giuliano.
MORTI. Novaro Senesi, di 82 anni, Savona via Orefici. I funerali questa mattina alle 11 in Duomo. Caterina Veglio, di 81 anni, Savona, via Negri, trasporto diretto alle 7,45 a Cengio.
[illegible] Claudio Calcagno e Mirella Pallotta. Gerolamo Torcello e Silvana Cillarata.
[illegible] Si sono aperte le iscrizioni al primo anno della facoltà di ingegneria [illegible] prenderà il via in autunno a Savona. Le lezioni avranno inizio il 21 ottobre nelle aule della scuola edile di via Molinero. Ma per ottenere informazioni e moduli necessari all'iscrizione, basta rivolgersi alla Camera di commercio, dove è stato realizzato un apposito sportello di segreteria. All'ente scuola edile, inoltre, è già in funzione l'aula telematica che consente collegamenti [illegible] tutte le sedi universitarie europee. A partire dal 1992-1993, invece, è previsto il trasferimento negli edifici [illegible] «Bligny» di Legino. L'esercito, infatti, ha dismesso la caserma, riconsegnandola al demanio. Da un mese il ministero delle Finanze ne ha disposto la concessione all'ateneo genovese.

GLI APPUNTAMENTI

MOTOCICLISMO
Trial Internazionale

Importante appuntamento con il «Trial indoor internazionale» il 14 agosto a Calizzano con inizio alle 21. Al termine della serata è previsto [illegible] spettacolare tuffo in piscina con le moto.

PESCA SPORTIVA
Gare a Celle Ligure

Quest'oggi, in località Zina di Roglio a Celle Ligure, si svolgerà una gara di pesca sportiva da [illegible]. La manifestazione è organizzata dallo Sporting Club Celle Pesca Sportiva.

MOSTRA
Bocca espone al Balestrini

Continua al Circolo Balestrini di Albissola Mare in via Isola, 40, la personale di Adriano Bocca «Note di viaggio tra i fumatori di bamboo del Lanna Tai. (Racconti per immagini)». Sempre ad Albissola, al Circolo degli Artisti di via Grosso 20, prosegue la personale del pittore francese Daniel Bec. L'esposizione si protrarrà fino al 26 agosto.

TENNIS
Torneo ad Albissola

Il tennis club «Alba Docilia» di via degli Orti, in collaborazione con Radio Savona International, organizza fino a domenica 25 agosto il «Torneo Giallo di Tennis». Le quote di iscrizione [illegible] devolute al canile di Cadibona.

ANTIQUARIATO
Mostra a Sassello

Per tutta la giornata di oggi, nelle vie del centro di Sassello, prosegue «Cose vecchie e cose strane», mostra [illegible] dell'antiquariato. Alle 21,30, in piazza Trinità, concerto del soprano Olga Maddalena.

BOCCE
[illegible] per S. Lorenzo

Nell'ambito [illegible] festività di San Lorenzo la Pro Loco di Miogliola, in collaborazione con la Comunità [illegible] del Giovo, ha organizzato per oggi 11 agosto una gara di bocce «Lui è Lei» a coppie fisse con premi in oro che si svolgerà alle 14 seguita alle 16 dalla gara non competitiva «Passeggiata nel Verde» di 10 chilometri. Alle 21, [illegible] danzante in piazza con il complesso «I Saturni».

PREISTORIA
Musica nelle grotte

«La musica della preistoria» è il titolo della [illegible] in programma alle [illegible] all'interno delle grotte di Toirano. Saranno utilizzati strumenti musicali «preistorici», ricavati da pietre, canne di bambù e rami.

[illegible]
Sfilata ad Albissola

Sul lungomare di Albissola Capo, stasera alle 21, è in programma una sfilata di moda: in passerella abbigliamento intimo, costumi e pellicce.

[illegible]
Gare di aquiloni

«Sagra della montagna» a Osiglia sul colle Battera con inizio alle 14. In programma [illegible] tiro alla fune e corse nei sacchi. Alle 16 «festa degli aquiloni». Domani gimkana in Bicicletta.

Da Noli ad Alassio eco di proteste per il caro prezzi di alberghi e servizi

«Cara» Riviera, il turista scappa

Sotto accusa per il calo di presenze la mancanza di parcheggi, le scarse iniziative culturali e la rete commerciale. I villeggianti: «Esagerati i costi dei generi alimentari»

NOLI. Ancora una denuncia sui prezzi. La Riviera [illegible] cara, accusano i turisti che trascorrono le vacanze nel Ponente. Lamentele che arrivano da Noli, Spotorno, Alassio, Ceriale e da tutte le località costiere.

Una realtà, in molti casi, ma anche una sorta di psicosi. «Questa crema costa forse di più perché la compro nella far[illegible] delle vacanze?» ha chiesto giorni fa una signora torine[illegible] che comprava una pomata in una farmacia di Albenga.

«Dal punto [illegible] vista dei prezzi, è [illegible] realtà: la vita in Riviera costa molto di più che nelle città», affermano i rappresentanti delle organizzazioni di categoria. E aggiungono: «La responsabilità di questa [illegible]ione, però, non [illegible] dei commercianti. Il costo della merce è superiore alle altre regioni».

Al di là [illegible] polemiche, i prezzi della Riviera [illegible] superiori a quelli praticati nelle altre zone turistiche concorrenti. «Sull'Adriatico, per non parlare delle località straniere, i prezzi [illegible] molto inferiori ai nostri [illegible] quindi altamente concorrenziali. Si tratta di un nostro handicap dovuto [illegible] collegamenti stradali, alla mancanza di cooperazione, a fattori che non dipendono dagli operatori, ma che, in ogni caso, creano le condizioni per le lamentele [illegible] turisti», spiegano gli operatori turistici.

«[illegible] AZZURRA [illegible] MENO»

Una lettrice di [illegible] Noli: I commercianti si lagnano che vengono sempre meno bagnanti e che arrivano, anche troppo numerosi, solo i pendolari del fine settimana. Costoro, si dice, parcheggiano ovunque disordinatamente, si portano dietro tutto, bibite comprese, e spesso rovinano, lasciano la spazzatura in giro e sprecano l'acqua delle docce delle spiagge libere. E' una piaga, [illegible] vero, ma fare un po' di autocritica non guasta. A Noli ormai tutto è diventato troppo [illegible] pane, alimentari, generi vari costano [illegible] doppio rispetto alle grandi città. Affitti delle case, pensioni, bagni, ristoranti e pizzerie, h[illegible] prezzi alle stelle. La gente fa i confronti e, [illegible] questo punto, dirotta [illegible] altri lidi, meno onerosi sotto il profilo finanziario, in grado di offrire più servizi e più divertimenti. Tanti luoghi, Francia compresa, e specialmente la vicina Costa Azzurra [illegible] la più sofisticata Provenza, costano meno e offro[illegible] un miglior [illegible] ai turisti. Già che [illegible] in tema di prezzi: il biglietto dell'autobus da Noli a Savona è rincarato di schianto di 600 lire (da [illegible] a 2200) alla faccia del fatto che gli aumenti non dovrebbero superare un tanto per cento. Almeno, così sembrava in un recente passato. D'accordo che [illegible] persone, soprattutto gli albanesi, i nomadi [illegible] i disonesti nostrani non pagano il biglietto e ci [illegible] numerosi teppisti che danneggiano per pura malvagità i bus, le pensiline, i distributori di biglietti, e spesso non vengono nemmeno identificati dalle forze dell'ordine, ma far pagare sempre le [illegible] persone, che invece [illegible] comportano correttamente [illegible] si lamentano mai, mi sembra troppo.

Gianna Ferro

Del resto, [illegible] differenza rispetto alle medie nazionali si registra in ogni settore, dal commercio alle tariffe alberghiere. Se ad Alassio in un albergo a quattro stelle la camera doppia costa, in bassa stagione, [illegible] mila lire, in Umbria, la stessa camera, costa 150 mila lire. Per non parlare degli alimentari o degli ortofrutticoli.

«La verdura che viene coltivata ad Albenga costa meno a Milano che non ad Albenga», afferma perentoria Gianna Dalla Valle. E aggiunge: «Ho comprato dei pomodori prodotti in Riviera [illegible] fruttivendolo di Milano e li ho pagati [illegible] mila lire al chilo. Ad Alassio il loro costo era [illegible] 6 mila lire».

Sicuramente il [illegible] vita [illegible] una delle cause del calo [illegible] turisti che si sta registrando in Riviera. «Inutile nasconderci dietro un dito. Il caso "Haven", lo squalo, il maltempo [illegible] che non spiegano appieno la crisi del turismo che stiamo vivendo in questi mesi. La realtà [illegible] che abbiamo dei prezzi altissimi e non offriamo servizi adeguati», spiega un albergatore di Alassio. [illegible] prosegue: «Abbiamo puntato tutto sul binomio sole [illegible] mare. Il sole, però, è uguale [illegible] tutto il Mediterraneo».

Ma non è solo questo l'unico problema turistico. A Ceriale, ad esempio, sono sotto accusa vari fattori: la mancanza di parcheggi, una mentalità antica, una rete commerciale non adeguata. «In queste settimane abbiamo registrato [illegible] calo notevole di presenze. Di certo ci sono dei motivi contingenti, ma fondamentalmente si tratta di [illegible] miopia dal punto [illegible] vista organizzativo e turistico», sostengono gli operatori economici [illegible] Ceriale.

Antonio Pienese, segretario [illegible] psi di Ceriale, [illegible] categorico: «Bisogna fare delle scelte. Ceriale, [illegible] anche altre cittadine della costa, devono fare delle scelte e cambiare mentalità. Non è più il tempo di discutere quale sia il tipo di economia da seguire. E' necessario decidere se si vuole il turismo o se, invece [illegible] sia più produttivo [illegible] altro tipo di scelta. Nel primo [illegible] occorrerà fare investimenti adeguati nelle strutture alberghiere, nei servizi, [illegible] una migliore organizzazione dei divertimenti pubblici, altrimenti si avrà un turismo sempre più degradato», afferma.

Le soluzioni per una riqualificazione sono molteplici. «In primo luogo bisogna risolvere il problema dei parcheggi - continua Pianese -. E' inutile mettere [illegible] parcometri nelle zone del centro quando poi non [illegible] sono posti auto nelle aree più vicine al mare. Poi bisogna ridisegna[illegible] la mappa del commercio. Ci sono zone che [illegible] presterebbero molto bene ad ospitare altre attività commerciali, [illegible] non vengono utilizzate. Inoltre c'è il problema degli orari. Non è possibile che Ceriale, che vuole [illegible] città turistica, chiuda i battenti [illegible] il calar del sole».

Stefano Pezzini
Augusto [illegible]

CASSA

VAN

Folla di bagnanti ad Alassio, ma molti sono soltanto pendolari del fine settimana

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Avevano hashish al concerto, denunciati

Tre giovani [illegible] stati denunciati [illegible] piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti. I [illegible] sono stati trovati in possesso di hashish durante il concerto dei Litfiba svoltosi venerdì [illegible] ad Albenga. Subito dopo il concerto [illegible] verificati anche degli spiacevoli episodi [illegible] teppismo: alcune auto in sosta nella [illegible] campo sportivo sono state infatti danneggiate con vistosi sfregi alla carrozzeria fatti con le chiavi.

[illegible]

Via ai lavori nel centro storico

Si [illegible] iniziati a Zuccarello i lavori per il rifacimento del manto stradale [illegible] centro storico da tempo sollecitato dalla cittadinanza. L'asfalto [illegible] stato sostituito da lastroni che ricordano l'antica pavimentazione medioevale. L'intervento sarà completato nel giro di pochi mesi e riporterà Zuccarello al suo aspetto primitivo quando [illegible] sede del marchesato dei Del Carretto. Oltre alla pavimentazione verranno rifatte le tubazioni dell'acquedotto.

[illegible]

Ferita in un incidente di moto

Susanna Cosce, 27 anni, abitante a Borgio Verezzi, si trova ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure. La giovane, venerdì sera, [illegible] rimasta vittima di un incidente stradale mentre transitava sull'Aurelia, all'altezza di Borgio Verezzi, [illegible] bordo del suo motorino.

PIETRA LIGURE

Richiesto Consiglio comunale d'urgenza

«Vanno individuate nuove aree per la realizzazione dell'intervento di edilizia residenziale pubblica con la richiesta alla Regione di inserimento del Comune di Pietra Ligure nel piano quinquennale di finanziamenti». Su questi temi il gruppo consiliare del pds di Pietra ha chiesto al sindaco, Nicolò Tortarolo, la convocazione urgente del Consiglio comunale.

LOANO

Approvati i progetti del bocciodromo

Il nuovo bocciodromo [illegible] Loano sarà realizzato, da privati, [illegible] via Alba (località Pontassi). Lunedì sera il Consiglio comunale ha approvato i progetti definitivi che prevedono anche la sistemazione a giardini pubblici della copertura dell'autosilo (in grado di ospitare [illegible] posti auto) di località Fey. In Consiglio però si sono scatenate le polemiche, da parte del dc Berton, per il programma di edilizia residenziale.

[illegible] LIGURE

Tenta [illegible] scippare due donne, arrestato

Giulio Bevilacqua, [illegible] anni, di Napoli, è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri sul lungomare di Pietra Ligure. [illegible] giovane ha tentato di scippare due turiste nella centralissima piazza XX Settembre. Dopo aver adocchiato le loro borsette si è avvicinato ed ha cercato di fare il colpo. Le ragazze però si sono subito accorte delle [illegible] intenzioni, non [illegible] sono perse d'animo ed hanno incominciato a gridare per richiamare l'attenzione dei passanti. La loro reazione ha spaventato il giovane, che ha subito desistito ed [illegible] scappato. Ma la sua fuga è finita davanti ad una pattuglia di carabinieri che lo ha bloccato poco dopo.

Sul rettilineo della via Aurelia tra Albenga e Ceriale il nuovo volto del fenomeno prostituzione

Tornano i protettori come negli Anni 70

Sono italiani, hanno grosse auto targate Genova e Milano, e sfruttano giovani di colore spesso coinvolte in questioni di droga. Gli abitanti della zona hanno inviato lettere di protesta ai sindaci. Intensificati i controlli di polizia e carabinieri

ALBENGA. Vecchie Mercedes, Volvo e Peugeot girano ogni notte sul lungo rettilineo tra Albenga e Ceriale, la strada che ormai da anni è anche sinonimo di prostituzione. Non si tratta, però, di auto di clienti delle giovani italiane, extracomunitaria, o travestiti che ogni notte frequentano [illegible] tratto di Aurelia. A guidare le auto sarebbero i protettori, uomini senza scrupoli che sfruttano le giovani prostitute.

Un fenomeno, quello dei protettori, che da tempo non si vedeva sul rettilineo tra Ceriale [illegible] Albenga. «Lo sfruttamento della prostituzione [illegible] stato molto attivo negli Anni Settanta quando transitare sulla via Aurelia era veramente pericoloso», spieg[illegible] le forze dell'ordine.

E aggiungono inoltre: «Gli abitanti della zona ricordano ancora quando le sparatorie, gli inseguimenti, le liti [illegible] i protettori erano praticamente all'ordine del giorno».

Uno scenario che potrebbe nuovamente tornare. Da qualche settimana, infatti, i protettori sembrano nuovamente [illegible] controllo sul tratto [illegible] strada tra Albenga e Ceriale. Le macchine, [illegible] tutte targate Genova e Milano, vengono fermate spesso da carabinieri e polizia. «Ma non possiamo fare nulla. Chi guida è in regola con il Codice della strada. Dimostrare che sfruttano [illegible] prostituzione è praticamente impossibile», affermano le forze dell'ordine.

Polizia e carabinieri hanno aumentato controlli e pattuglioni

A differenza del passato i protettori sfrutterebbero [illegible] tanto le prostitute bianche quanto le giovani di colore. Che esistesse una sorta di racket delle extracomunitarie (ogni sera [illegible] almeno [illegible] giovani, soprattutto nigeriane, che si prostituiscono nei pressi della centrale del latte) era noto.

«Si pensava, però, che a sfruttare le ragazze fossero dei loro connazionali [illegible] dei nordafricani. Le giovani negre venivano attirate in Italia [illegible] la promessa di lavoro e, una volta nel nostro Paese, [illegible] gettate in mezzo ad una strada. Sino a quando [illegible] "riscattavano", e il riscatto poteva [illegible] una quindicina di milioni, alle ragazze veniva "sequestrato" il passaporto. Evidentemente questo tipo di sfruttamento fa gola anche alla malavita italiana», spiegano [illegible] gli investigatori.

E così da qualche settimana [illegible] rettilineo dell'Aurelia [illegible] per[illegible] dalle auto dei protettori. I più preoccupati del fenomeno sono gli abitanti della zona. «La nostra paura è che si ripetano le situazioni del passato. Già convivere con la prostituzione [illegible] è semplice. Se ancora [illegible] deve aggiungere la presenza dei pro[illegible] per noi sarà impossibile uscire [illegible] sera», scrivono gli abitanti nelle lettere [illegible] protesta inviate ai sindaci di Albenga e Ceriale.

«Non c'è soltanto la preoccupazione per quello che avviene lungo il rettilineo della via Aurelia. Dietro alla prostituzione, infatti, c'è il rischio che ci sia una delinquenza [illegible] altro tipo. In primo luogo quella legata allo spaccio di droga. Molte delle prostitute e dei travestiti, infatti, sono consumatori di stupefacenti», affermano ancora gli investigatori.

La presenza di protettori [illegible] stupito le forze dell'ordine. Da un anno a questa parte l'impegno di carabinieri [illegible] polizia per stroncare il fenomeno è aumentato. A ritmi mensili vengono effettuati pattuglioni e ogni sera [illegible] pattuglie controllano clienti e prostitute.

«Il problema è che mancano delle leggi adeguate. Possiamo solamente emettere dei fogli di via o dei rimpatri ma, la sera successiva, tornano in numero ancora superiore», affermano gli investigatori.

Il risultato [illegible] che la via Aurelia è ormai diventata una sorta di «zona franca» del sesso. Alle gio[illegible] di colore e ai travestiti italiani si sono aggiunte prostitute argentine, uruguaiane, viados brasiliani o giovani spagnoli.

«E oltre ai problemi di ordine pubblico ci sono i problemi viari. Ogni notte si assiste a caroselli automobilistici [illegible] manovre da ritiro di patente. Tra Albenga [illegible] Ceriale guidare è diventato pericoloso per [illegible]. Nonostante le [illegible] lettere di protesta, però, ben poco è stato fatto. Non [illegible] discorso moralistico ma [illegible] grave problema di sicurezza», concludono [illegible] abitanti della zona.

[s. p.]

Ancora polemiche per il reparto del Santa Corona trasferito dal quarto al secondo piano

In tribunale il «caso» di Chirurgia plastica

Un esposto al procuratore del «Centro dei diritti del malato»

PIETRA LIGURE. Il trasferimento, contestato, del reparto di chirurgia plastica del Santa Corona di Pietra Ligure, dal quarto al secondo piano del padiglione 18, da ieri [illegible] diventato un caso giudiziario di cui si occupa [illegible] procura della Repubblica di Savona. L'avv. Luca Vecchiato e il presidente del Centro tutela dei diritti del malato, Mario Spotorno, hanno inoltrato al procuratore della Repubblica un esposto denuncia in cui [illegible] ipotizza «il mancato rispetto di provvedimento dell'autorità giudiziaria» e si [illegible]tano i giudici a verificare l'eventuale esistenza di altri reati.

La denuncia chiama direttamente in causa l'ex presidente dell'Usl del Finalese, Sandro Elena, e il commissario straordinario della stessa unità [illegible]nitaria locale, Mario Demonte. La decisione [illegible] trasferimento del reparto di chirurgia plastica, però, sarebbe stata adottata con il consenso della direzione sanitaria [illegible] del primario. [illegible] così fosse, la denuncia potrebbe riguardare anche questi ultimi: il dottor Piero Bussetti e il dottor Mariano Bormioli.

Il «mancato rispetto di provvedimento dell'autorità giudiziaria» riguarda l'inottemperanza delle decisioni del Tar, cui avevano fatto ricorso alcuni medici del reparto e altre persone, [illegible] trasferire il reparto, oggetto di polemiche e di contenzioso amministrativo da circa 8 mesi. [illegible] nell'esposto denuncia, si va oltre. Si ipotizzano disagi e rischi per i malati e presunti sprechi [illegible] danaro.

I responsabili del Santa Corona replicano, invece, che [illegible] è trattato di un provvedimento oculato, che farà risparmiare soldi all'Usl, e adottato dopo ristrutturazioni dei locali dove è stata trasferita la Chirurgia plastica, che hanno mutato radicalmente la situazione per cui il Tar si era pronunciato contro il trasferimento del reparto.

Il reparto di chirurgia plastica [illegible] stato «sfrattato» dal quarto piano del padiglione 18, per fare posto alla divisione di ostetricia e ginecologia ubicata nell'ospedale Ruffini [illegible] Finale Ligure. Secondo i responsabili dell'Usl, infatti, quest'ultimo presentava carenze strutturali che potevano pregiudicarne un efficiente funzionamento. Una decisione dettata dall'urgenza, ma provvisoria. Il Santa Corona, infatti, ha in programma la costruzione di un repato di ostetricia e ginecologia. La spesa prevista è di [illegible] miliardi, ma mancano i fondi.

La replica del Centro tutela diritti dei malati: «Si poteva provvedere diversamente, con spese e disagi minori per i malati». Ma il punto focale [illegible] più contestato resta il trasferimento [illegible] reparto chirurgia plasti[illegible]. Numerosi medici [illegible] questo reparto hanno contestato la decisione, appena [illegible] n'è ventilata l'idea. E con motivazioni squisitamente di carattere medico [illegible] organizzativo.

Sostengono che la nuova ubi[illegible] del reparto rappresenta un rischio per i malati, che sarebbero obbligati in stanze comuni, mentre in questi casi i pazienti devono essere ospitati in camere singole [illegible] asettiche. Nel caso contrario, sono inevitabili complicazioni e disservizi. Gli appunti più consistenti sono mossi per la vicinanza del reparto alla Chirurgia generale e alle condizioni del reparto, che sarebbe stato creato dopo una sommaria rinfrescata dei locali.

Ora, la richiesta dell'intervento del giudice penale minac[illegible] di inasprire questo contenzioso, avvelenato da mesi [illegible] polemiche e scontri.

Bruno Balbo

Gli interventi del procuratore e della direzione aziendale di Cengio

«E' pericoloso chiudere l'Acna»

Secondo la magistratura, il blocco degli impianti di depurazione potrebbe addirittura provocare gravissimi danni ambientali. I dirigenti: «Già superati i controlli del ministero»

SAVONA. «La chiusura, o la [illegible] spensione, delle produzione dell'Acna di Cengio, al momento, non è neppure ipotizzabile, perché non costituirebbe [illegible] ri[illegible] [illegible] [illegible] microinfiltrazioni di prodotti chimici nel Bormida. Anzi, la fermata degli impianti, e quindi degli impianti di depurazione, potrebbe provocare gravi fenomeni di inquinamento». Lo afferma il procuratore della Repubblica, Michele Russo, che ribadisce: «Ogni giorno, finisce nel fiume mezzo chilo di clorobenzene e [illegible] dicloroamina, un quantitativo largamente inferiore [illegible] limiti di tolleranza stabiliti dalla legge».

La direzione dell'Acna, intanto, ha emesso [illegible] comunicato in cui afferma: «Smentiamo che esista una presunta ordinanza [illegible] chiusura. Non esistono pericoli gravi per l'ambiente, o la salute pubblica, come è stato verificato dalla commissione del ministero dell'Ambiente e da altre ispe[illegible]. L'azienda si è impegnata per un'opera di risanamento con in ministro Ruffolo e mantiene i suoi impegni. La notizia della presunta ordinanza tende a confondere, forse volutamente, il presente con il passato dell'Acna».

L'amministrazione comunale di Cengio puntualizza: «Si tratta [illegible] una notizia tendenziosa, per destabilizzare gli accordi raggiunti. La nostra vigilanza sulla situazione ci permette di garantire che non esiste alcun pericolo». La segreteria provinciale del psi prende posizione, in particolare, sulla costruzione del «Resol» e ritiene «utile e costruttivo l'atteggiamento della magistratura che, accertate sul posto le reali condizioni esistenti, ha ritenuto inderogabile la costruzione dell'impianto».

L'unico provvedimento che il procuratore [illegible] potrebbe adottare [illegible] l'intimazione di ultimare i lavori [illegible] contenimento del percolato della discarica di Pian Rocchetta, di realizzare i «pozzi [illegible] Parchel» (canalizzazioni per evitare la tracimazione di prodotti chimici anche in caso di pioggia) e la costruzione di un impianto per l'eliminazione dei microinquinanti. Tutto questo a breve scadenza.

Bruno [illegible]

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio di n[illegible] al centro [illegible] polemiche

«SOFFOCATO [illegible] FUMI TOSSICI»

[illegible] M. «Mi stavo costruendo la casa, ero in dubbio se ter[illegible] o no i lavori, quando ho saputo che vicino al mio terre[illegible] sarebbe sorta [illegible] fonderia. Sarebbe stato meglio perdere i soldi [illegible] il lavoro investiti e rinunciare. Sono quasi 20 anni che io [illegible] mia moglie viviamo in condizioni difficilissime per la polvere e il rumore causato dall'Elettrosiderurgica. Adesso sono stufo. [illegible] chiesto all'azienda di comprare [illegible] mio terreno [illegible] la ca[illegible] Dovrò andare [illegible] abitare in un altro posto. Non accetto proposte di pagamento danni, in questo posto [illegible] si può vivere».

Nicola Cimmino, pensionato Agrimont, [illegible] esasperato dalla lunga battaglia condotta contro la fonderia Elettrosiderurgica in attività a Bragno, [illegible] meno di 200 metri dalla sua abitazione. Ha scritto alla Regione, ha interessato della questione le varie amministrazioni. Ha organizzato una raccolta di firme contro la fonderia, in pochi giorni ne ha raccolte già 300. Gli abitanti [illegible] Bragno sono stati gli unici a mostrargli solidarietà.

Spiega: «Adesso pretendo [illegible] intervento deciso e rapido dell'Usl. Fuori e dentro la casa dobbiamo fare i conti con la polvere grigio [illegible] proveniente dai camini della fonderia. Non basta pulire tutti i giorni. Dopo poche ore la patina di polvere [illegible] riforma [illegible] provoca fastidio agli occhi e alle vie respiratorie. Sono costretto ad assumere farmaci, per bloccare i conati di vomito che mi colpiscono da qualche tempo per la presenza di polvere. Appena [illegible] avranno le analisi sulle [illegible]ze contenute nella polvere, che [illegible]n penso siano dannose solo per chi abita vicino alla fonderia, se non sarà acquistata [illegible] parte dei proprietari dell'azienda la [illegible] [illegible] e [illegible] terreno, mi rivolgerò alla magistratura».

[illegible] cortile della [illegible] [illegible] Nicola Cimmino si vede quasi tutta la zona industriale di Cairo. Nei prati basta camminare pochi metri nell'erba per avere le scarpe coperte [illegible] [illegible] polvere che sembra [illegible] vera maledi[illegible] Il pensionato per anni ha vissuto in queste situazione, nessuno comprerebbe la sua o le altre [illegible] che sorgono in quest'area. Per questo Cimmino, che [illegible] edificato la [illegible] abitazione prima della costruzione della fonderia, pretende ora di non continuare a vivere più a lungo [illegible] una [illegible] che lui [illegible] definisce «impossibile». (e. m.)

[illegible]

[illegible]

L'isola pedonale [illegible] in vigore [illegible] 9

In concomitanza con la feste patronale [illegible] [illegible] Lorenzo a Cairo, l'isola pedonale in piazza della Vittoria è stata anticipata alle [illegible]. Per un giorni, fino a domani mattina alle 7 il centro della città sarà [illegible] [illegible] chiuso per le auto. Auto [illegible] moto per tutta la giornata di ieri [illegible]an[illegible] continuato [illegible] passare senza problemi nell'isola pedonale, imboccando anche i sensi unici al contrario, pur di [illegible] le barriere che dovrebbero impedire l'accesso a piazza della Vittoria.

[illegible]

Controlli dei carabinieri nelle [illegible]

Venerdì sera [illegible] ieri per tutta la giornata i carabinieri della compagnia di Cairo hanno fatto una serie di controlli a catena nei bar [illegible] nelle discoteche della [illegible] Bormida. Si [illegible] [illegible] di un'offensiva contro la microcriminalità, diretta in particolare a scoprire [illegible]tuali spacciatori [illegible] sostanze stupefacenti. Sarebbero state verbalizzate alcune denunce anche per risse [illegible] altri episodi che si [illegible] verificati negli ultimi tempi nell'entroterra. Operazioni [illegible] questo tipo potrebbero essere ripetute più volte prima delle fine del mese.

[illegible]

La Cassa di Risparmio [illegible] Savona apre in Piemonte

Sarà a Cortemilia la prima agenzia fuori dal territorio ligure [illegible] Cassa di risparmio [illegible] Savona. A settembre sarà inaugurato in piazza Savona nella cittadina delle Langhe uno sportello [illegible]a Cassa savonese. [illegible] anni la z[illegible] di Cortemilia [illegible] molti istituti di credito. Alla fine i funzionari della Cassa di Savona hanno bat[illegible] la concorrenza sul tempo. Dall'inizio [illegible] mese [illegible] in funzione anche una nuova agenzia della Carisa a Dego.

[illegible]

Conclusa [illegible] disinfestazione dei boschi di faggio

Si [illegible] conclusa l'operazione contro le larve della «Dasychira pudibonda» che in meno di un anno hanno defoliato oltre 140 ettari di bosco. Nel bombardamento di bacilli «Turingensis» dall'elicottero, [illegible] stati impegnati gli uomini della Forestale, tecnici [illegible] studiosi. I risultati dell'operazione si sapranno nei prossimi giorni.

[illegible]

Emergenza rifiuti, chiesto l'aiuto della Regione

Continua l'emergenza rifiuti. I Comuni di Calizzano [illegible] Bardineto, potranno servirsi della discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di Magliolo sino al 31 di questo mese. Gli amministratori [illegible] hanno inviato, in questi giorni, un sollecito alla Regione affinché autorizzi l'ampliamento dell'impianto e hanno richiesto un incontro urgente per risolvere questa situazione che rischia di [illegible] grossi problemi.

Oasi di tranquillità e verde per sfuggire al caos della Riviera

Festa d'agosto in Valbormida

Al lago d'Osiglia trekking e passeggiate a cavallo nei boschi di betulle
Canoa e vela sulle limpide acque del bacino artificiale. Sagre e cultura

CAIRO M. Per chi è rimasto a [illegible] ed è in attesa di poter far i bagagli per sdraiarsi al sole, magari su qualche spiaggia tropicale; o per raggiungere le suggestive vette montane, o per chi dalle ferie è già tornato e, forse a malavoglia, è tornato in ufficio o [illegible] fabbrica; o [illegible] per chi in vacanza [illegible] è andato e non andrà; e per chi, infine, ha scelto la Val Bormida per trascorre il tanto agognato periodo vacanziero, l'afosa [illegible] valbormidese offre luoghi [illegible] appuntamenti interessanti, all'insegna, se non altro, della tranquillità [illegible] del divertimento, lontano dalla bagarre tipica della Riviera.

Immerso nel verde, il lago di Osiglia, meta di canoisti e surfisti ma anche da chi, più semplicemente ama sdaiarsi al sole [illegible] ogni tanto tuffarsi in acqua, è certamente uno dei luoghi più suggestivi della vallata. Possibilità di passeggiate a contatto [illegible] la natura, lungo comodi sentieri nei boschi di betulle. E poi, a partire dalle 14 di oggi, al colle della Baltera, a pochi chilometri dal bacino artificiale, sulle alture del paese, sagra della montagna e festa degli aquiloni. Per chi [illegible] ballare, [illegible] una specialità e l'altra della gastronomia locale, serata dan[illegible] [illegible] orchestra di liscio. Oppure Murialdo, Calizzano e Bardineto da sempre centri turistici dell'alta valle con monumenti di grande interesse [illegible] [illegible] [illegible] artistico. Scendendo lungo la Statale, a pochi chilometri, per gli amanti della buona cucina il festival dell'Unità a Cen[illegible]. Oggi, ultima giornata, particolare menù dedicato ai più piccoli. In serata, in località Isole, serata danzante di liscio o tombolone per gli incalliti del gioco.

Più impegnativo l'appuntamento in programma questa sera ad Altare. In piazza Bertoletti, nel cuore [illegible] paese dei maestri vetrai, alle 21, spettacolo del gruppo teatrale altare[illegible] «I Guitti» che metteranno in scena «Il giardino del Commendatore» e «Per chi filano le [illegible] vecchiette?», libero adattamento dalle «Novelle fatte a macchina» di Gianni Rodari. Nel pomeriggio gara di muontain bike, organizzata dall'Avis, su impervi sentieri dei boschi [illegible] Altare [illegible] in piazza 1° maggio, gimkana di bicicletta, curata dalla «Quercia».

Gli amanti dell'arte potranno poi sempre visitare, in [illegible] Roma, la mostra dello scultore Cesare Grugni o, per i cultori della fotografia, la mostra «Altare & l'ambiente, nel bene [illegible] nel [illegible]le». Singolare iniziativa, curata dall'«Associazione altarese tutela ambiente» [illegible] cui ha partecipato [illegible] popolazione inviando materiale fotografico, per mettere a nudo sia le cose belle, di cui sempre si parla, che di quelle invece [illegible] funzionano e sulle quali, forse a volte [illegible] preferisce sorvolare. Momenti di autocritica [illegible] non, impressi [illegible] di un rullino.

Altro spettacolo teatrale a Plodio con la compagnia «Gli zanni» che porteranno [illegible] scena «I diamanti». Mentre [illegible] Cairo Montenotte, in [illegible] Roma, per chi ama aggirarsi tra bancarelle multicolori, si potranno fare acquisti al mercatino di merci varie. Poco distante, in piazza della Vittoria, saranno di scena i Tarocchi. Un'occasione per conoscere [illegible] approfondire, dopo la manifestazioni medioevali, [illegible] suggestivo mondo che circonda queste misteriose carte. [illegible] giornata si concluderà [illegible] se[illegible] di liscio in località Tecchio.

Si festeggia agosto, o meglio [illegible] Ferragosto, anche a Dego, che in queste [illegible] sta vivendo una particolare situazione [illegible] causa della crisi in Comune, esplosa [illegible] la mozione [illegible] sfiducia presentata [illegible] 10 consiglieri [illegible] [illegible] nei confronti del sindaco.

Appuntamenti musicali e sportivi, accompagnati, per chi [illegible] vuole rinunciare alla buo[illegible] tavola, da piatti tipici che potranno essere assaporati negli stand allestiti davanti alle scuole medie.

Lucia Barlocco

Abitava nell'Alessandrino [illegible] era conosciuto [illegible] Cairo dove frequentava i bar

Giovane [illegible] in un lago

E' successo [illegible] Spigno, sarebbe annegato per [illegible] malore o per [illegible] caduta mentre faceva il bagno
In un primo tempo si era pensato anche ad [illegible] omicidio: [illegible] infatti un ematoma sulla fronte

[illegible] MONFERRATO. Giampaolo Bovio, il giovane di [illegible] anni trovato [illegible] in un laghetto collinare a Spigno Monferrato, nell'alessandrino, [illegible]rebbe annegato. Sono questi i primi [illegible] risultati dell'autopsia eseguita ieri sul suo corpo [illegible] fugherebbero i dubbi nati subito dopo la scoperta del cadavere. L'uomo [illegible] stato trovato completamente nudo, nell'acqua. I [illegible] indumenti erano ammucchiati sulla riva, vicino ad un flacone di shampoo per capelli. Un poco più distante c'era parcheggiato vicino ad [illegible] albero il motorino con il quale aveva raggiunto il laghetto.

Giampaolo Bovio, che abita[illegible] da [illegible]lo in località Valle Bormida, era molto conosciuto a Cairo, dove frequentava i bar di piazza Della Vittoria. Il gio[illegible] era solito soffermarsi a bere un bicchiere e [illegible] fare quattro chiacchiere con gli avventori, soprattutto il giovedì, giorno [illegible] [illegible] [illegible] quindi di grande affollamento. Forse a Cairo e nelle osterie cercava un po' [illegible] amicizia e tentava [illegible] far passare il tempo.

Sulla fine del giovane in un primo momento si [illegible] fatte varie ipotesi non ultima quella di [illegible] fine cruenta: sulla sua fronte infatti [illegible] ben visibile un ematoma, che faceva pensare anche ad un possibile omicidio.

L'esame medico invece ha dimostrato che si tratterebbe di un bagno finito in tragedia. Nei polmoni di Gianpaolo Bovio c'era poca acqua, ha rilevato il medico legale, e quindi la morte deve [illegible] [illegible] abbastanza rapida.

Le indagini della polizia giudiziaria comunque continuano e solo fra sessanta giorni si avranno i risultati precisi.

Il luogo in cui è stato trovato il corpo e, nel riquadro, Giampaolo Bovio

Il cadavere di Gianpaolo Bovio [illegible] stato scoperto verso le 16 di venerdì nel laghetto formato dalle acque del torrente Valla, in località Gallareto. Un posto isolato, [illegible] cinque chilometri [illegible] dell'abitato di Spigno Monferrato. La sua morte però risalirebbe a trentasei [illegible] prima, verso le 9 di giovedì. A tro[illegible]e il giovane è [illegible] un agricoltore della zona che si è andato nel «laghetto delle p[illegible]re», così è conosciuta dalla popolazione locale la grande pozza d'acqua situata in un punto nascosto tra le rocce e contornata da cespugli.

L'uomo era andato al laghet[illegible] per rinfrescarsi quando ha visto il corpo del giovane galleggiare. Non ha perso tempo nel dare l'allarme[illegible] [illegible] intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco.

Il fondale del laghetto [illegible] for[illegible] da pietre di roccia coperte da melma e muschio. Secondo i primi accertamenti Giampaolo Bovio sarebbe entrato nel laghetto e non si sarebbe allontanato più di un [illegible] circa dalla riva dove l'acqua non supererebbe i cinquanta sessanta centimetri [illegible] altezza. Quindi, forse per [illegible] distrazione, un passo falso o un malore, sarebbe scivolato, [illegible] dimostrebbero certi segni lasciati dai piedi del giovane sul fondo cosperso di pietre, ed avrebbe sbattuto il capo [illegible] modo violento sulle rocce.

Subito dopo avrebbe perduto i sensi, sarebbe quindi caduto nell'acqua e annegato rapidamente.

Gianpiero Bovio, secondo quanto affermato [illegible] chi lo conosceva, non aveva particolare dimestichezza con l'acqua. Pare che addiritura non sapesse nuotare, [illegible] era solito salire al «laghetto delle capre» per un bagno che doveva essere non solo di pulizia, ma ristoratore, come è usanza fare dal[illegible] gente del posto.

Il corpo del giovane, dopo i rilievi effettuati dai carabinieri [illegible] dalla polizia giudiziaria del Tribunale di Acqui, è stato composto in una bara e trasferito nella camera ardente dell'ospedale civile di Acqui Terme a disposizione del magistrato. Per chiarire le cause della morte [illegible] procuratore della Repubblica Angelo Poggi ha quindi disposto l'aupsia del cadavere.

Gianpaolo Bovio [illegible] una figura singolare, un poco ribelle, [illegible] modo suo simpatico. Attualmente non aveva una occupazione fissa, lavorava saltuariamente, tempo fa era stato alle dipendenze di una impresa edile [illegible] Cairo. Dopo la morte del padre avvenuta per un incidente stradale sua madre, Caterina Aliberti, si era risposata.

Gianpaolo Bovio ha [illegible] sorella gemella, Maria Franca, che vive a Mombaldone, [illegible] [illegible]va deciso di andare a vivere da solo.

Carlo Ricci

[illegible]

Domani sera, alle 21, al cinema Vallechiara di Altare, è [illegible] programma un recital di chitarra classica di Guillermo Fierens. Il [illegible] segna il ritorno in Val Bormida dell'erede [illegible] Segovia, ritenuto tra i maggiori esecutori a livello mondiale.

[illegible] DI [illegible] AI «POZZI»

Gigi Sabani questa sera salirà sul palco della maxidiscoteca di Loano. Il presentatore, che dall'autunno potrebbe diventare il conduttore di «Piacere Raiuno», proporrà dalle 22,30 le sue inconfondibili imitazioni. Martedì sera [illegible] invece in programma [illegible] concerto di Ligabue.

IL «PIU' BELLO» E' UN [illegible]

E' un pasticciere [illegible] Settimo Torinese, il «Più bello [illegible] Liguria». Dario Oliviero, 22 anni, si è aggiudicato, venerdì sera, alla discoteca Chikito di San Bartolomeo, la selezione regionale del [illegible] «Il più bello d'Italia». Un altro torinese, Cosimo Ventruti, è stato giudicato «Uomo Ideale».

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Domenica 11 Agosto 1991 30

Caccia al disco dell'estate

Parolieri in crisi, vendite in rosso per centinaia di milioni: l'industria della canzone si interroga. Dov'è finito il motivo popolare, che svettava per un'intera stagione nella hit-parade? Gli addetti ai lavori rispondono riportando in auge il Cantagiro e trasferendo sulle piazze d'Italia il «Festivalbar». Ma il mito degli Anni 60 pare definitivamente tramontato.

GLI ingredienti del giallo ci [illegible] tutti. I soldi: vendite mancate per centinaia di milioni. Gli intrighi per dirottare i guadagni altrove. E la vittima, per [illegible] introvabile: la canzone dell'estate. Dove è finita? Perchè, anche in Liguria, da Sarzana a Ventimiglia, è scomparso il motivetto da spiaggia, quello che negli anni scorsi faceva da colonna sonora alle nostre vacanze?

Per risolvere il mistero, rimasti orfani di Donatella Raffai, decisa, sembra, ad abbandonare gli scomparsi al loro destino, abbiamo cercato testimonianze nell'ambiente, [illegible] trovare alcun colpevole. Solo qualche indizio, che vi sottoponiamo.

C'è chi divaga, tirando l'acqua al proprio mulino. Come Francesco Baccini: «Beh, l'anno scorso «Sotto questo sole» non [illegible] andata male e «Qua Qua Quando» è prima al Festivalbar».

C'è chi accusa gli autori. Come Renato Carosone: «Una volta per dire ad una donna «ti amo» in musica si scriveva una canzone allegra. Oggi i giovani autori sembrano inclini [illegible] disperazione. Per un bacio [illegible] fanno scappare il morto!».

Altri, [illegible] Bruno Lauzi, la buttano sugli errori del mercato discografico [illegible] tutto quello che arriva dall'estero, costringendo i nostri a fare i salti mortali. E c'è anche chi non prova [illegible] interesse per l'argomento. Come Riccardo Del Turco. A distanza di vent'anni, la sua «Luglio» è sempre richiestissima, come dimostrano i rimborsi sui diritti d'autore che continua a ricevere dalla Siae.

Ma allora chi ha «rubato» il disco dell'estate, chi ci ha portato via la canzonetta da fischiettare in bagno per poi ritrovarla in spiaggia al pomeriggio e la sera in discoteca o in balera? Chi è il colpevole in questo intricatissimo giallo canoro?

Il nuo[illegible] Cantagiro che viaggia in jet e il Festivalbar ci provano [illegible] risolvere [illegible] mistero, senza però approdare ad alcun risultato, se non quello che soddisfi l'industria discografica. Per ogni artista è fissato in partenza un budget. Si devono produrre un numero di copie proporzionale alle vendite. Se [illegible] rientra nelle spese sostenute [illegible] prodotto è comunque un successo.

Jimmy Fontana è uno che di successi estivi se ne intende. Ci ha fatto cantare «Il mondo» dalla mattina alla sera, nella lontana estate del '64. [illegible] tenta di dare [illegible] spiegazione [illegible] giallo. «E' sparito il juke box - so[illegible] -, un formidabile mezzo di diffusione della [illegible] leggera. Ormai se ne vedono in giro pochissimi esemplari e si [illegible] rotto l'incantesimo. [illegible] è anche cambiato il concetto di brano per l'estate, che [illegible] voi [illegible] si incideva sul vecchio «45 giri», anch'esso scomparso». Può essere un elemento per procedere nelle indagini, ma il mistero resta.

C'è da rimanere sospettosi e distaccati anche scorrendo le classifiche dei dischi più venduti. «Qua qu[illegible] quando» [illegible] Baccini svetta in testa a quella [illegible] «45 giri» assieme al demenziale «Rapput» [illegible] Bisio Claudio [illegible] Rocco Tanica. Ma, nonostante tutti gli sforzi delle radio che trasmettono solo musica italiana, siamo [illegible] lontani da quel [illegible] popolare al qua[illegible] ci avevano abituato, ad esempio, Edoardo Vianello («Abbronzatissima»), Mina («Tintarella di luna»), Peppino di Capri («Marina»), Mario Tessuto («Lisa dagli occhi blu»), Orietta Berti («Finchè la barca va»), Fred Bongusto («Una rotonda sul mare»), Adriano Celentano («Azzurro»), l'Equipe 84 (29 settembre»), Lucio Battisti («Acqua azzurra, acqua chiara»), Umberto Tozzi («Ti amo»), Claudio Baglioni («Questo piccolo, grande amore») [illegible] persino i Righeira, più di recente, [illegible] «L'estate sta finendo».

Fred Bongusto (nella [illegible] '63) [illegible] uno degli interpreti più amati dagli italiani [illegible]. Chi [illegible] ha mai ballato sulle romantiche [illegible] di «Una rotonda sul mare»?

Lo stesso Gino Paoli, che domina la classica dei «33 giri» non può paragonare il [illegible]so [illegible] «Sapore [illegible] sale» a «Quattro amici al bar», brano guida dell'album «Matto come [illegible] gatto».

Considferazioni simili si possono fare per Marco Masini, autore di un melange di [illegible] e testi molto amato dai giovani, che lasciano però indifferente la massa degli italiani in ferie. Difficile sorprendere il postino a canticchiare «Perchè lo fai» o «Malinconoia» mentre suona al citofono, o il lattaio, personaggio anch'egli in via d'estinzione, gorgheggiare «Gypsy Woman» di Crystal Water.

In realtà, gli unici brani dell'estate sono quelli con i quali i dee-jay bombardano ogni sera i giovanissimi in discoteca. Sono i pezzi di «Out of time» dei R.E.M., «This [illegible] your life» dei Banderas, «So hard» dei L.U.P.O., musica «tosta» che stenta, però ad uscire dai l[illegible]li alla moda.

«Paradossalmente - dicono nei negozi di dischi - si è fatto strada in questi ultimi anni il disco invernale. Chi nei [illegible] scorsi non si è trovato ad intonare almeno una volta «Attenti al lupo» di Lucio Dalla? O «Nenè» di Amedeo Minghi? Poi, con i primi caldi addio canzonetta facile, facile. Nelle orecchie della gente è rimasta «Per amore [illegible] di Roberto Vecchioni e pochi altri brani».

Vituperato dai critici quando era in voga, ma molto amato sulle spiagge, il disco per l'estate scomparso è diventato per molti [illegible] classico, un fenomeno che sollecita analisi nel mondo della canzonetta. Cosa aveva di così straordinario da rimpiangerlo? A pensarci bene, anche questo è un'altro mistero che neppure il «desaparecido» Piero Focaccia («Stessa spiaggia, stesso mare») ci ha saputo spiegare.

Che assieme alla canzonetta sia scomparsa anche l'estate? Forse [illegible] sulla pista giusta.

Mauro Boccaccio

Il violinista domani sera al «Festival»

Gidon Kremer suona a Cervo

DOMANI sera [illegible] Festival di musica da camera di Cervo propone l'appuntamento più importante della stagione. Suona il violinista sovietico Gidon Kremer, impegnato in un'antologia di Schubert, Bartok [illegible] Milhaud.

E' un concerto particolarmente [illegible] degli appassionati: tra l'altro sarà questa l'unica apparizione [illegible] pubblico, nel 1991, dell'artista sovietico. Kremer, diplomatosi al [illegible]vatorio di Riga, è considerato uno dei più grandi violinisti viventi. Già vincitore dei prestigiosi premi «Paganini» e «Ciaicovski», ha accettato di esibirsi [illegible] Cervo, soprattutto per l'ami[illegible] che lo lega da tempo al direttore artistico [illegible] festival ligure, Sandor Vegh. Un'ulteriore conferma della validità della rassegna imperiese.

Da anni si assiste al prolificare di manifestazioni musicali estive. Poco importa se poi i cartelloni lasciano a desiderare e i luoghi prescelti sono del tutto inadatti ad ospitare concerti.

E così, ogni [illegible] le varie iniziative nascono e muoiono [illegible] una freq[illegible]za preoccupante. Nel mare di musica anche sto[illegible] che avvolge la Liguria ci [illegible] tuttavia manifestazioni che nel tempo hanno confermato [illegible] loro validità: fra queste il Festival di Cervo.

Si prova sempre un senso di stupore quando salendo i ripidi vicoletti che dall'Aurelia conducono [illegible] centro del paese, ci si affaccia all'improvviso sul sagrato della Chiesa dei Corallini. Questa piazzetta deliziosa a picco sul mare, protetta da una Chiesa persino sproporzionata nella sua maestosa imponenza, sembra nata per lo spettacolo. E in [illegible] quando nel [illegible] Sandor Vegh ideò [illegible] Festival, diede vita ad [illegible] manifestazione che [illegible] saputo resistere all'usura del tempo grazie [illegible] livello degli ospiti (Kempff, Pollini, Michelangeli per [illegible] qualche nome), ma grazie anche alla bellezza dello [illegible] e alla [illegible] idoneità acustica.

Come è [illegible] mercoledì sera, quando si è esibita [illegible] soprano genovese Maria Fausta Gallamini che ha tenuto un piacevolissimo recital [illegible] la pianista francese Blanche d'Harcourt. [illegible] succederà domenica sera con il violinista venuto dalla Russia.

Roberto Iovino

Una guida, dal Levante alla Costa Azzurra, con i principali appuntamenti del weekend

Ecco la mappa del divertimento

Concerto di Alan Stivell stasera a Dolceacqua. Fuochi artificiali a Perinaldo e sagra delle rose a Ortovero. Lucinasco celebra la giornata italo-tedesca. A Albissola in [illegible] «Persiana Jones e le tapparelle maledette»

SAVONA

SAVONA
Danza al Priamar

Spettacolo di danza moderna del «Centro studi danza» di Finale Ligure questa sera alle 21 sulla fortezza del Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza di Vetro», organizzata dalla Camera di commercio e dai Comuni di Savona e Altare. Tutte le sere gastronomia tipica valbormidese. A Legino Savona «sagra del pesce [illegible] serata latino-americana. Concerto della polifonica Cellese alle Fornaci.

ALASSIO
Trittico Colombiano

Alle 21,30 di questa sera, all'auditorium Simonetti di Parco San Rocco, è in cartellone uno spettacolo dedicato a Cristoforo Colombo. [illegible] di un monologo (su testi di Paolo Emilio Taviani), di un contro-canto lirico (da Pablo Neruda) e della sceneggiatura di sonetti romaneschi di Pascarella. Recita Andrea Bosi.

BORGHETTO S. SPIRITO
Animazione [illegible] le stelle

Serata d'animazione per «Borghetto sotto le stelle» con Monica Napolitano di Radio Onda Ligure. L'appuntamento è fissato per questa [illegible] nell'area della palestra «Guido Rossa». In programma giochi, musica di [illegible] ma anche revival Anni 60.

ORTOVERO
Sagra delle [illegible]

Ultimo giorno della «sagra delle rose» nel centro dell'entroterra di Albenga. Gli stand gastronomici saranno aperti dalle 19 e proporranno piatti tipici liguri.

CISANO SUL [illegible]
Il [illegible] di «Mezzagosto»

«Mezzagosto a Cisano» è un appuntamento [illegible] la buona cucina che si apre oggi e proseguirà sino al 15 agosto nell'entroterra di Albenga. E' previsto anche uno spazio per il ballo.

BALESTRINO
Gastronomia tipica

Sagra campestre in val Varatella. In località Bargalla sono previste, dal pomeriggio, degustazione di specialità tipiche e animazione. Si conclude invece la sagra gastronomica presso la parrocchia di «S. Maria Immacolata» in via dei Gazzi a Loano.

[illegible]
Teatro al castello

Questa sera alle 21, nel teatro Al Castello, è in programma «Allens... ovvero Filippo Fibbe e sette [illegible]». Di [illegible] la compagnia «La stanza del teatro di Altare».

BORGIO VEREZZI
Shakespeare in piazza

Ultimo appuntamento con il teatro in piazza S. Agostino. Ottavia Piccolo e Renato De Carmine mettono in scena «La dodicesima notte» di Shakespeare per la regia di Jerome Savary. Inizio spettacolo alle 21,30.

PIETRA LIGURE
La [illegible] «Nostralino»

Oltre [illegible] mila ravioli costituiscono il piatto forte della sagra del «Nostralino» in programma sino a martedì, sul panoramico colle [illegible] Madonnina. Apertura degli stand alle 19.

[illegible]
[illegible] nell'entroterra

«Ferragosto a Carbuta, 6 giorni e 6 notti di follia nei boschi dell'entroterra». E' lo slogan-invito della sagra in programma da oggi al 16 agosto a Carbuta, frazione di Calice Ligure.

SPOTORNO
Musica classica

Concerto classico, per flauto e pianoforte, questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale. Sagra gastronomica «Cocuze e mangia», organizzata dalla Croce Bianca sulla terrazza a mare.

[illegible]
Spettacolo dei «Guitti»

Spettacolo del gruppo teatrale altarese i «Guitti» questa sera alle 21 in piazza Bertolotti. Teatro anche a Piani di Piodio con la compagnia «Gli Zanni» di Pietra Ligure. Inizio ore 21,30.

ALBISSOLA MARE
«Persiana Jones»

Cabaret e musica questa sera con il gruppo «Persiana Jones e le tapparelle maledette». L'appuntamento è alle Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti.

MILLESIMO
Veglione revival

Veglione con musica revival dei «Giullari» questa sera alle 21 al campo sportivo di Millesimo dove si conclude il Festival dell'Avanti. Alle 24 spaghettata.

IMPERIA

[illegible]
Auto e moto d'epoca

Appuntamento con le auto e le moto d'epoca oggi alle 11, in provincia di Imperia. A Porto Maurizio il raduno con le «veterane» delle due o delle quattro ruote è curato dalla 3C di Imperia e dal Circolo Borgo Prino.

TRIORA
[illegible] all'aperto

Si balla sotto le stelle a Triora nell'alta valle Argentina. Questa sera, con inizio alle 21, appuntamento danzante con le «Onde Blu».

APRICALE
Teatro fra demoni e streghe

In piazza Vittorio Emanuele II, Assemblea Teatro di Torino presenterà alle 21,30 [illegible] «In fra li casis». E' uno spettacolo costruito sulla gestualità e popolato da demoni e streghe.

ARMA DI TAGGIA
Serata «Only Disco»

Serata «Only Disco» al «Vittoria Club» sul lungomare, con la migliore disco-music del momento. Per prenotazioni telefonare al 44.87.31.

PERINALDO
Fuochi artificiali

Spettacolo pirotecnico e piano-bar. L'appuntamento è sulla piazza del paese alle 21 di questa sera. Ingresso libero. Alle 23 il via ai fuochi d'artificio.

[illegible]
Musica etnica

Continua il Festival delle minoranze etniche. Questa sera esibizione di Alan Stivell: in programma musica celtica.

[illegible]
Modugno allo Sporting

Anche questa sera «Il vecchio frac» darà spettacolo allo Sporting Club. Domenico Modugno conclude infatti la sua tournée internazionale.

SANREMO
Note di classica all'Alfano

Questa sera alle 21,15, all'Auditorium Alfano, è in programma un itinerario sulle [illegible] Repertorio dedicato alla classica.

[illegible]
Violini e pianoforte

Alle 21, al parco «La Villetta», concerto per violino e pianoforte. Si esibirà il duo composto da Friederich e Lorenzen.

LUCINASCO
Gemellaggio italo-tedesco

Seconda «Giornata dell'amicizia italo-tedesca», tra residenti e villeggianti. Alle 11 gli ospiti compiranno una visita al museo. Alle 13 aprirà il ristorante con piatti locali e tedeschi.

[illegible]
La Filodrammatica

Per la rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra», la Compagnia filodrammatica «Michele di Pigna» presenterà, nel chiostro degli Agostiniani, «U testamentu der bar[illegible] Pepin», di Antonio Rebaudo. L'appuntamento è alle 21,15.

GENOVA

S. MARGHERITA
Serata di gala

All'Imperiale Palace hotel proseguono le serate di gala con spettacolo e cena a lume di candela. Oggi appuntamento con il gruppo «Los Reyes Paraguayos».

[illegible]
Giornata dell'Agricoltura

In piazza Innocenzo IV a Lavagna continua oggi la festa dell'agricoltura promossa dalla cooperativa «Lavagnina», con degustazione di prodotti tipici locali e ballo liscio.

SESTRI LEVANTE
Sagra sul lungomare

Prosegue oggi sulla passeggiata a mare di Sestri la sagra della sardina. In programma musica folk, distribuzione di vino e pesce alla brace. L'appuntamento è alle 18. La manifestazione è promossa dall'associazione sportiva «A caladda».

LEIVOLA
[illegible] della [illegible]

Si conclude oggi in Val Gromolo, nell'entroterra di Sestri Levante, la fiera della frittella. Al pomeriggio apertura degli stand gastronomici con specialità locali: trenette al pesto e salsicce alla brace.

MEZZOAGLIO
Equitazione a Cabanne

Oggi appuntamento con l'equitazione a Cabanne d'Aveto per la seconda edizione della gimkana organizzata dalla Pro loco di Rezzoaglio e da Cavallomania di Chiavari. Sabato raduno e gara domenica.

S. STEFANO [illegible]
[illegible] villeggiante

In frazione Villanoce, nell'entroterra chiavarese, si conclude oggi la festa del villeggiante. Negli stand gastronomici distribuzione di salsicce e [illegible] sulla ciappa. In serata spettacoli di folclore.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] e ladro!
Diana 1 — Tel. 825.714. [illegible] 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Lire 9000/6000
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per [illegible] la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

Dieci piccoli indiani
Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 16,20; 18,20 20,20; 22,20 Lire 9000/6000
di George Pollock con H. O'Brien, S. Eaton, L. Genn (G. B. 1965) — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci [illegible]. Qualcuno però ha capito tutto.. Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' [illegible]

Sua maestà viene da Las Vegas
Eldorado — Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Lire 9000/6000
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ispirazioni [illegible]
Jolly — Tel. [illegible] Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spet.

L'amico ritrovato
Arena Don Bosco — Tel. 6540.025 Orario: 21 spett. unico Lire 4000/1500
di J. Schatzberg con J.Robards, C.Anholt, S.Jefford (G.B. Francia R.d.t.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un' amicizia negata dagli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 48' **Drammatico**

Tartarughe Ninja II
Colombo — Tel. 840.263 Orario: 20,30/22,30 Ult. spett. [illegible]
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h [illegible] **Fantastico**

Tartarughe Ninja alla [illegible]
Capitol — Tel. 841.080 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Scappatella con il morto
Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000

Le [illegible]
Ambra — Tel. 51.418 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scala di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Fantozzi alla riscossa
Astor — Tel. 50.987 Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 18,30 Lire 7000/4000
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Robin Hood
Vittoria — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/3000
di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

[illegible] mani di forbice
Astra — Orario: 21,30 Lire 7000/5000
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]

La piccola peste
Arena Giardino — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' [illegible]

Risvegli
Celle Piani — Orario: 21,30 Spettacolo unico Lire 7000/5000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Mamma ho perso l'aereo
Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,15 ult. spett. 22,30 Lire 8000/5000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni [illegible] a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Balla coi lupi
Arena [illegible] — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 8000/5000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 3h 58' **Avventura**

Io e zio Buck
Loanese — Tel. 669.961 Or.: 19,30/22,30 Lire 7000/5000
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Green Card
Giar. [illegible] principe — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 45' **Commedia**

La sirenetta
Perla — Tel. 668.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Mamma ho perso l'aereo
Stella — Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Un poliziotto alle elementari
Corallo — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Green card
King — Orario: 21,30 Spettacolo unico Lire 7000/4000
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 45' **Commedia**

Senti chi parla 2
Ariston — Orario: 21 Lire 6000/4000
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

La Casa Russia
Astro — Orario: 21 Lire 6000/4000
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K.M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Rocky V
Arena D. Bosco — Orario: 21,15 Lire 7000/5000
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Mamma ho perso l'aereo
Verdi 1 — Tel. 97.249 Orario: 21,15/23 Spettacolo unico Lire 8000/5000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Il portaborse
Verdi 2 — Tel. 97.249 Orario: 21,15/22,50 Spettacolo unico Lire 8000/5000
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Senti chi parla 2
[illegible] — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — [illegible] evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] ALLE TELEVISIONI

[illegible] 7

- 8 — **Fai un affare con Canale 7**
- 10 — **Speciale spettacolo**
- 10,05 **I gangster [illegible] Texas**, film
- 11,45 **Special fantascienza**, documentario
- 13 — **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- 13,50 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- 14,30 **Pianise da policia**, sceneggiato
- 15,45 **L'albero delle mele**, telefilm
- 16,15 **Brivido e avventura**
- 17,15 **Fiore all'occhiello**
- 18,30 [illegible] **animati**
- 20,30 [illegible] **Colorida**, sceneggiato
- 21,55 **Speciale spettacolo**
- 22 — **Motor shop**, vetrina commerciale su automezzi
- 22,30 **Il tappeto volante**
- 16 — **Film**
- 17 — **Fifty fifty**, telefilm
- 18 — **Telefilm**
- 19 — **Punto sera dossier**
- 19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 20,25 **Commento della settimana**
- 20,30 **Film**
- 22,25 **Commento della settimana**
- 22,30 **Fifty fifty**, telefilm
- 24 — **Quando [illegible] la sirena**, telefilm
- 1 — **After [illegible]**, [illegible] film
- 2 — [illegible] **stop**, rubrica commerciale

Rete Azzurra

- 8,45 **New medical laser**
- 11 — **Promozionale di preziosi**
- 17 — **Rubriche varie**
- 20,30 **Un risotto a la milanese**
- 23,30 **I 1000 volti di...**

Telesanremo

- 11 — [illegible]
- 13,10 **Simbo box**, cartoni in tv
- 15 — [illegible] **motori**, rassegna settimanale di automobilismo e [illegible]

[illegible]

- 12,30 **L'albero delle mele**
- 13 — [illegible], attualità
- 13,30 **Speciale samba d'amore**, telenovela
- 14,50 **Tv shop**
- 15,30 **Gli uomini che mascalzoni**, film
- 17 — **Cartoni animati**
- 18 — **Tv shop**
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Speciale Nozze d'odio**
- 22 — **L'albero delle mele**

Primantenna

- 9,30 **Programma promozionale**
- 10 — **Auto della settimana**, guida all'acquisto
- 10,30 **Vita della mia vita**, miniserie
- 11,30 **Programma Promozionale**
- [illegible] **Pomeriggio al cinema**
- 20 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
- 20,30 **Nati Belada in concerto**
- 21,30 **Auto della settimana**, guida all'acquisto dell'usato
- 22,30 [illegible] **a Cuba**, rubrica musicale
- 23,30 [illegible], film con H. Bogart, regia di Zoltan Korda
- 1 — [illegible] **della settimana**, guida all'acquisto dell'usato
- 1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

- 8,30 **Rosa dei Lajos**, novela
- 10 — **Mattinata in allegria**
- 12 — **Stazione di servizio**
- 12,30 **Motori non stop**
- 13 — **L'eco malvagia**, film
- 14 — **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Rosa dei Lajos**, telenovela
- 18,30 **Stazione di servizio**
- 19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
- 20,30 **La canzone di Brian**, film con James Caan, Billy Dee Williams, Jack Warden, Shelley Fabares, regia di Buzz Kulik
- 22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

[illegible]

- 8 — **Fantaslandia**
- 8,30 **Destini**, telenovela
- 11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
- 12,05 **Così per sport**
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **I gemelli Edison**, [illegible] comedy
- 16 — **Sei pallottole** [illegible], film
- 17,55 **I gemelli Edison**, telefilm
- 18 — **Il grande teatro del west**, telefilm
- 19,35 **Lo sceriffo del Sud**, [illegible]
- 20,30 **A.A. Criminale cercasi**, film [illegible] Moana Freeman, [illegible] Arnold, regia di William Seiler
- 22,35 [illegible] **Yard contro dr. Mabuse**, film

Tcs

- 13,20 **Fatti di cronaca** [illegible]
- 13,30 **Il pianeta** [illegible] **scimmie**, telefilm
- 17,50 **La valle dell'eco tonante**, film
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 [illegible] **a Balsel**, film
- 22,15 [illegible] **onesti fuorilegge**, telefilm
- 23,15 **Mod Squad**, telefilm

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Shopping center**
- 12 — **Speciale estate**, a cura della Galleria d'arte Portobello Road
- 13 — **Telefilm**
- 14 — **Cartoni animati**
- 15 — **Shopping center**
- 18 — **Le vetrine del gioiello**, a cura della Bankoro
- 20 — **Telefilm**
- 20,30 **La canzone di Brian**, film
- 20 — **L'opinione**, a cura di Umberto [illegible]
- 22,10 **Telefilm**
- 22,40 **Il mercante di Venezia**, prosa

Telearcobaleno

- 9 — **Tele Club**
- 12 — **Telefilm**
- 14,30 **Film**
- 19,30 **Gloria e inferno**
- 20,45 **Gloria e inferno**

Sardegna uno

- 9 — **Cartone animato**
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 11,45 **Lo schiaffo**, film
- 13,30 **Cartone animato**
- 14 — **Notiziestate**
- 14,30 **Cartoni** [illegible]
- 15,15 **Spazio c**[illegible]
- 16,30 **Cartone animato**
- 18 — **Notiziestate**
- 18,30 **Sulla scia del Cimonoco**
- 20,30 [illegible]
- 21 — **La bionda di Pechino**, film con M. Darc
- 22,30 **Sogni d'estate**, talk show
- 23 — **Not**[illegible]
- 23,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
- [illegible] **Notiziestate**
- 1 — **Il bel mostro**, film

Pallanuoto: primo turno di Coppa dei Campioni a Savona dal 26 ottobre

Ora la Rari sfida l'Europa

Le rivali più pericolose sono Yug Dubrovnik, Spandau Berlino e la squadra che vincerà il titolo in Unione Sovietica. Attenzione anche al Ferencvaros. Venerdì ad Atene il sorteggio dei gironi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Le stelle dell'Europa pallanuotistica a Savona. Corso Colombo, come anticipato ieri, ospiterà, il 26, 27 e 28 ottobre, il primo girone eliminatorio di Coppa Campioni. Subito un appuntamento di grandissimo spessore, dunque, per la Rari «continentale». Certo non ci si potranno attendere scontri stellari: il meccanismo del trofeo prevede infatti che all'inizio le squadre più forti vengano divise nei quattro raggruppamenti della prima fase.

In ogni caso, val subito la pena dare un'occhiata alle grandi squadre che contenderanno al Savona il massimo riconoscimento europeo per squadre di club. Va subito detto che due campionati di altissima (Urss) e alta qualità (Grecia) devono ancora concludersi. Dal primo dovrebbe comunque arrivare uno squadrone (Dinamo, Armata Rossa, Marina di Mosca?), dal secondo una formazione da non sottovalutare.

Poi, sulla strada dei biancorossi ci saranno certamente le pericolosissime Yug Dubrovnik (Jugoslavia) e Spandau Berlino (Germania). Sul conto della prima, qualche dubbio legato all'esplosiva situazione politica dello Stato slavo: e per di più, Dubrovnik è una città della Croazia. Altre squadre di sicuro primo livello il Ferencvaros Budapest ungherese, il Barcellona spagnolo, L'Alphen olandese che dieci mesi fa eliminò la Rari nelle semifinali di Coppa delle Coppe. E attenzione anche al Marsiglia di «patron» Tapie e ai romeni della Dinamo Bucarest.

Insomma, un «cast» di primissima grandezza. Tanto qualitativo che pare certo che fin dal girone di Savona almeno una (o due?) di queste formazioni sarà rivale dei biancorossi. Il sorteggio verrà effettuato il giorno prima del via agli Europei, venerdì prossimo 16 agosto. Già detto del sistema a «teste di serie», bisogna ricordare che quest'ultimo viene redatto in base ai risultati delle rispettive squadre nazionali, e non a quelli ottenuti dai club in Coppa. Dal primo raggruppamento, usciranno due qualificate. Da lì in poi, quarti di finale, semifinali e finali con il sistema dell'eliminazione diretta.

Guglielmo Olivero

«RARIMANIA» IN VAL BORMIDA

SAVONA. La «Rarimania» ha colpito anche la Val Bormida. Molti ragazzi di Cairo Montenotte, di Carcare e Saliceto, martedì scorso erano alla piscina di corso Colombo per sostenere il «settebello» biancorosso nell'atto conclusivo della sua trionfale stagione. Questi ragazzi, iscritti al Club Estiarte di Savona, seguono già da tempo le imprese dei ragazzi del presidente Gervasio. Ma come può una specialità come la pallanuoto, da sempre «patrimonio» delle città di mare, trovare così tanto affetto nell'entroterra?

Spiega Giuliano, un ragazzo di Cairo che in questa stagione non ha perso un solo incontro casalingo della Rari: «All'inizio, e così i miei amici, a seguire la pallanuoto solo quest'anno, all'inizio per curiosità. Le prime volte, lo ammetto, non ci capivo molto. Ma col passare del tempo ho cominciato a comprenderne le regole, e mi sono appassionato sempre di più. Dal quel giorno, quando la Rari gioca in casa io sono in gradinata. Poi, una volta fondato il club intitolato ad Estiarte mi sono subito iscritto. Anche per assicurarmi sempre i biglietti, perché qui andare sempre a Savona non è poi così comodo. Ora, dopo lo scudetto, spero che la Rari vinca anche la Coppa dei Campioni. Siamo i più forti».

Intanto il club intitolato all'asso iberico vuol proiettare sul maxischermo presso la propria sede tutta la storia della Rari, per finire con le riprese della magica serata dello scudetto. Una grande occasione di ripercorrere tutte le tappe che hanno portato la società al tricolore. Le proiezioni inizieranno il 20 agosto, per concludersi 10 giorni dopo.

[m. no.]

AVERAIMO

Gioco con la gradinata e per lei sogno la Coppa

E adesso, dopo lo scudetto, speriamo di essere pronti anche per l'Europa. Un'altra grande avventura ci aspetta, e tutti insieme potremo viverla a lungo, sperando che si concluda nella stessa maniera di quella sera del 6 agosto che non potrò mai dimenticare. Devo ringraziare tutti, ma specialmente i ragazzi della gradinata. Savona ha dato una risposta commovente. Uno scudetto così, con quell'entusiasmo e quella partecipazione, dalle altre parti d'Italia è impossibile.

Tante volte si chiede, a noi pallanuotisti, se non invidiamo guadagni e celebrità del calcio. Ebbene, quella sera abbiamo capito che noi della Rari pallone non abbiamo nulla da invidiare, almeno sul piano dell'affetto della gente. Noi abbiamo vinto il titolo italiano anche e soprattutto per merito dei 4000 di corso Colombo.

Ma si sa: nella vita di uno sportivo ci sono sempre nuovi e più importanti traguardi da inseguire. Così, dopo Coppa Italia e titolo '91, è in attesa di riprovarci nel nostro Paese, cominciamo a pensare alla Coppa dei Campioni. Le misure a certi avversari io, Massimiliano e Sandro cominceremo a prenderle agli imminenti Europei di Atene. Per noi sarà anche un'altra importante esperienza internazionale da fare, da sfruttare anche con la calottina della Rari Nantes.

A nessuno è sfuggito che uno degli striscioni più grandi in gradinata dello scudetto era quello che diceva «Averaimo, cuore ultras». Ebbene, vi garantisco che quella gigantesca scritta ha moltiplicato a la carica che già avevo dentro. Se a un certo punto il Pescara non sapeva più che cosa fare per andare in gol, è anche perché l'atmosfera era incandescente e mi spronava: mi pareva di avere cento occhi, cento braccia per oppormi agli avversari. Davvero una sera stupenda. All'inizio eravamo tutti emozionati, poi, con il passare dei minuti (e coi nostri gol), abbiamo capito che lo scudetto stava arrivando.

E' così che dobbiamo continuare, domani in Coppa Campioni e poi in Coppa Italia e in campionato. Ma una cosa è importante: anche se dovessero venire tempi meno belli, se dovessimo trovare delle difficoltà, l'ambiente deve restare lo stesso. Lo scudetto è importante, gli altri risultati potranno arrivare solo se società, squadra e tifosi resteranno uniti come adesso.

Gianni Averaimo

Gianni Averaimo

Calcio, prima uscita dei biancoblù a Cinzano

Savona battuto (1-0) in amichevole dal Pavia

CINZANO. Si è conclusa con una sconfitta di misura la prima uscita stagionale del Savona.

I liguri sono stati superati per 1-0 dal Pavia (serie C1) al termine di un incontro giocato su discreti ritmi, nonostante il gran caldo. Entrambe le squadre hanno dato l'impressione di non affondare più di tanto i colpi, badando principalmente a cercare la miglior intesa tra i reparti. E' stato naturalmente il Pavia a tenere costantemente in mano le redini del gioco.

La squadra di Meregalli ha messo in mostra trame ordinate, con efficaci fraseggi ravvicinati e un'intesa già più che soddisfacente. Il Savona replicava invece con i lunghi lanci dell'ottimo Barozzi a cercare le punte Paselli e Gatti.

Nella ripresa al 10' il Pavia andava a segno con Menghini. L'azione nasceva dall'unico errore del difensore centrale ligure Benedetti, che sfiorava l'autorete. Sugli sviluppi dell'azione la palla perveniva a Menghini, il cui primo tiro da pochi passi veniva respinto da Vivieni. La palla tornava però allo stesso Menghini, che al secondo tentativo non falliva. I lombardi avrebbero potuto poi incrementare il bottino a metà ripresa con Malasona e Frappietri, che hanno fallito due favorevoli occasioni. Questa la formazione del Savona: Vivianidal 75'Cancellaro), Carrea (dal 70' Bonomo) Biolzi; Mozzone, Capurro, Benedetti, Canu, Bocchi (dal '55 Valentino); Gatti, Barozzi, Paselli (dal 65' Puppo).

[c. o.]

SPORTFLASH

BALON

Ghibaudo e la Spec verso lo scudetto di B

Roberto Ghibaudo ha compiuto un passo decisivo per la conquista dello scudetto di B. Ha superato venerdì sera a Ceva Vacchetto per 11-8. La Spec sembra avviata verso una nuova stagione di soddisfazioni ed entusiasmo. In attesa della definizione della situazione in A, si giocano a Bormida stasera e domani alle 21 le semifinali del «Pertini Majorca». Stasera sono impegnate la quadretta locale di Navoni e la Spec di Ghibaudo, e domani Sciorella e Papone, rispettivamente dell'Imperiese e della Taggese.

CICLISMO

Oggi mountain-bikes e «Slam Ferrarassa»

SAVONA. Ancora una domenica ricca di appuntamenti. Il mountain bike è di scena ad Altare. Dalla piazza del centro prenderà il via alle 9 la gara organizzata dall'Uisp Savona. Il percorso si snoda nei boschi dell'entroterra. Per i ciclisti appuntamento a Finale, per il 15° Slam del Cronometro, trofeo Ferrarassa. Il raduno è fissato per le 13,45 presso il M... Rocca, a Borgio Verezzi. Saranno in gara tutte le categorie Udace: Debuttanti, Junior, Senior, Veterani, Gentlemen e Super Gentlemen.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Domenica 11 Agosto 1991 — 35
Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 36

A Stresa
Carenza idrica, i [illegible] [illegible]

La frazione Magognino è quella che ha risentito maggiormente del problema idrico. Rifornimenti con le autobotti.

A PAGINA 37

A Verbania
Si realizzerà la [illegible] dello sport

L'esigenza di una grande struttura sportiva polifunzionale nel futuro capoluogo di provincia è molto sentita.

PIEMONTE ESTATE

Scoprire il «birdwatching»

Come diventare seguaci di Konrad Lorenz, alla ricerca degli [illegible]plari più insoliti di fauna nelle oasi naturalistiche. [illegible] Cuneese il teatro dei burattini.

[illegible] PAGINE 39, 40, 41

A PAGINA 35

Ad Omegna
I campionati italiani [illegible]

Massimo Sonsogni di Fondotoce ha conquistato ieri il titolo dello slalom. Oggi sono in programma le gare di salto.

A PAGINA 41

Oggi a Novara
Il [illegible] di [illegible] si esibisce in piazza Martiri

Spettacolo circense, questa sera, alle 21 nell'ambito della «Estate Novarese». L'ingresso è come sempre gratuito

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una massa d'aria instabile, presente sul Mediterraneo occidentale, estende la sua influenza alla Sardegna e marginalmente alle regioni del medio e dell'alto Tirreno. Sul resto del Mediterraneo centrale pressione alta e livellata.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] Su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, [illegible] annuvolamenti stratiformi sulle [illegible] alpine. Foschie dense e [illegible] banchi di nebbia sulle [illegible] pianeggianti centro-settentrionali.

[illegible] da Nord-Est.

[illegible] in aumento.

TENDENZA DEL TEMPO. Su tutte le regioni cielo generalmente [illegible] o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone appenniniche, dove saranno possibili temporali.

[illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 27; min: 15; media: [illegible]

[illegible] FA
Max: 29; [illegible]: 19; media: 24

[illegible]	**PIEMONTE**
Torino [illegible]	[illegible] 31
Alessandria 33	Aosta [illegible]
Cuneo 31	Vercelli 32

Il **Sole** sorge alle 6,25 e tramonta alle 20,43. La **Luna** si leva alle 8,05 e cala [illegible] 21,09.

Alla Bicocca i rifiuti non sono ricoperti, con il caldo l'aria è irrespirabile

Denuncia per la discarica

Il Comitato di difesa del quartiere si è rivolto a magistratura e prefetto
Alla Snu dicono che si fa il possibile [illegible] il personale è ridotto per le ferie

Costretti a vivere nella puzza

NON è la prima volta che gli abitanti della Bicocca si vedono costretti a rivolgersi alla magistratura per far rispettare i loro diritti in tema ambientale.

Condannati, loro malgrado, a convivere [illegible] la megadiscarica, ormai prossima all'esaurimento, non chiedono la luna ma, assai più semplicemente, che vengano rispettate le norme.

Sono stufi di vivere nella puzza che adesso, con il caldo, diventa insopportabile. Non possono neppure aprire le finestre. Ma a quelli ch[illegible] in centro, [illegible] importa?

NOVARA. I rifiuti alla discarica della Bicocca restano scoperti e puzzano, ed il Comitato per la difesa della Bicocca sporge denuncia e chiede l'intervento urgente del Prefetto. Nuovo problema per la discarica, dove, secondo la denuncia inoltrata dal Comitato, i rifiuti sono stati lasciati scoperti per quindici giorni.

«La legge prevede la copertura dei rifiuti dopo ventiquattr'ore al massimo - dice Francesco Ancora, delegato del gruppo spontaneo che ha avviato la protesta - ma qui dopo due settimane il materiale è stato lasciato a cielo aperto senza che nessuno venisse a coprirlo. Abbiamo atteso con pazienza, abbiamo telefonato e segnalato il problema. Poi, visto che la puzza [illegible] diventata insopportabile in tutta la zona e poteva creare problemi igienici, abbiamo sporto denuncia».

Per la discarica è pendente anche una vertenza giudiziaria fra il Comune ed il proprietario di un terreno limitrofo che dovrebbe essere acquisito ed annesso all'area di conferimento rifiuti.

«E' [illegible] dicembre che chiediamo un miglioramento della strada della discarica - aggiunge Ancora - ma la situazione è peggiorata. Il problema più serio resta quello dei rifiuti e del cattivo odore: chi abita anche a tre, quattrocento metri dalla discarica, d'estate non può tenere aperte le finestre».

Alla Snu rispondono che l'azienda [illegible] facendo il possibile per assicurare il servizio, compatibilmente con la riduzione dell'organico dovuta alle ferie: «Dei 128 dipendenti in servizio attualmente ne abbiamo solo 93, perché 35 sono in ferie - dice Carmine Macrì, amministratore della Snu - eppure stiamo facendo i salti mortali per soddisfare le esigenze della cittadinanza».

Ed alla discarica che cosa sta succedendo? «Nulla di particolare - risponde l'ingegner Aldo Bevilacqua, assistente di direzione - i rifiuti vengono coperti con regolarità, [illegible] è impensabile che tutta l'area di conferimento [illegible] costantemente coperta. Siccome vengono conferiti rifiuti in continuazione, c'è sempre qualche tratto che [illegible] scoperto, ma è inevitabile. Il caldo di queste settimane ha aumentato la puzza, ma il nostro compito è puramente tecnico, e sotto questo aspetto stiamo lavorando al massimo, anche con gli straordinari del personale».

A che punto è la situazione della discarica della Bicocca? «La discarica per noi [illegible] già chiusa - risponde Bevilacqua - poi, a seguito di un'ordinanza del sindaco è stata riaperta una piccola porzione. Oggi alla Bicocca arrivano soltanto i rifiuti di Novara città».

In agosto fra l'altro, fanno notare i tecnici della Snu, i rifiuti scendono del 70% del quantitativo medio mensile, e le ferie riescono almeno a non aggravare la situazione.

La discarica è ormai al limite della saturazione, quando verrà chiusa definitivamente? E poi che cosa succederà? «Il 15 settembre - dichiara Macrì - ma non mi chieda che [illegible] accadrà dopo, perché non ne sappiamo nulla. Decideranno gli amministratori».

Marcello Giordani

Omegna sorpresa dalla tragica fine dei due commercianti

Interrogato il figlio

Si cercano i motivi che hanno indotto i coniugi a farla finita
Il timore di una malattia e la precaria situazione economica

Roberto Margaroni, il figlio delle due vittime, interrogato ieri dal magistrato

OMEGNA. Sono ancora chiuse nell'obitorio, all'ospedale «Madonna del Popolo», le salme di Renato Margaroni e Rosa Maria Bosio. Sono i coniugi di Omegna che si sono tolti la vita, nella tarda [illegible] di giovedì, nel loro negozio di via Citterio, in pieno centro, con tre colpi di pistola.

Il figlio Roberto, 23 anni, che ha denunciato la tragedia ai carabinieri nella notte fra giovedì e venerdì al rientro da una breve [illegible] a Genova, ieri ha dovuto rispondere alle domande del magistrato incaricato delle indagini, il dottor Francesco Patrone. Lo ha accompagnato per ulteriori accertamenti ad Omegna e per firmare l'autorizzazione all'autopsia.

Nel capoluogo cusiano non si è [illegible] spenta l'eco provocata dal tragico gesto. La città è choccata. Le reazioni [illegible] tutte improntate alla sorpresa.

Per fissare la data dei funerali, sarà necessario attendere l'esito dell'esame necroscopico del medico legale che è già stato disposto dal magistrato ma non ancora effettuato. Se ne parlerà lunedì.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Novara, tantissime telefonate alla guardia medica per gli effetti della «grande afa»

Il grande caldo nemico degli anziani

Risulta impossibile trovare in città un condizionatore

NOVARA. Il caldo non sta dando tregua ai novaresi. La temperatura in città si aggira attorno ai 34 gradi. Il salto fra notte e giorno è minimo e diventa difficile dormire. A moltiplicare gli effetti dell'«afa», almeno questo è il parere degli esperti, è la mancanza anche del più piccolo alito di vento: l'aria è, infatti, immobile da giorni e giorni. [illegible] altro elemento che sicuramente contribuisce ad accrescere i disagi della gente è l'alto tasso di umidità.

I problemi sono comuni a tutti i novaresi che per necessità o per scelta stanno trascorrendo questo caldissimo scorcio d'estate in città. E c'è addirittura chi corre dei rischi: sono gli anziani e i malati per i quali il grande caldo rappresenta un nemico del quale guardarsi con la massima cautela.

L'estate si era subito presentata col caldo di luglio. A metà mese non c'era più un condizionatore d'aria nei negozi specializzati. Neanche a pagarlo a peso d'oro. I commercianti sono stati presi alla sprovvista. L'anno scorso l'estate [illegible] durata poco e così [illegible] aveva pensato di riempire il proprio negozio.

Quando è iniziato il caldo afoso - invogliati anche dalle pubblicità martellante - molti novaresi sono andati a comperare il condizionatore. [illegible] me abbiamo già detto solo i primi [illegible] riusciti a trovare ancora qualcosa.

Tantissime le chiamate - specie nelle giornate di sabato e domenica - per la guardia medica. In genere la richiesta veniva da gente che accusava i sintomi del grande caldo: difficoltà a respirare, pressione bassa.

Non è mancato neanche chi si è rivolto al «33333», il servizio telefonico che da anni viene gestito dalla cooperativa La Cupola su incarico dell'amministrazione comunale e che consente a chi ha un qualsiasi bisogno di lanciare il suo «Sos» 24 ore su 24 per tutto il mese di agosto.

Forse proprio per il grande caldo - che impedisce alla gente di dormire e che «moltiplica» i malesseri - le telefonate al «33333» in questo inizio di [illegible] se sono [illegible] rispetto allo stesso periodo dell'anno [illegible]

Al servizio Meteo dell'aeroporto militare di Cameri dicono che la situazione, in quanto a temperature, non è da record. Convengono, però, sulla considerazione che la [illegible] di vento peggiora le cose. Deluse le speranze di chi aveva sperato che il violento temporale dell'altro [illegible] potesse segnare la fine del «grande caldo». Durante la grandinata la temperatura si era abbassata, ma poi, all'indomani, [illegible] tornata più alta di prima.

[m. s.]

Stresa, si fa sempre più precaria la situazione per la «perla del lago»

Vanno a picco turismo e affari

In alcune frazioni manca addirittura l'acqua. Il temporale ha messo fuori uso l'acquedotto. Il rifornimento assicurato ieri con le autobotti. A Magognino i bar non riescono a fare il caffè

STRESA. Frazioni senz'acqua rifornite con autobotti ed affari in netta flessione perché mancano i turisti americani. Acquedotto col fiatone e turismo in ribasso fanno scoppiare la polemiche tra frazionisti, [illegible] cianti [illegible] amministrazione [illegible] munale.

[illegible] problema acqua ha interessato soprattutto la frazione di Magognino, che ieri mattina è stata rifornita [illegible] due autobotti provenienti addirittura da Verbania.

A Magognino, per qualche [illegible] è stato possibile neppure servire il caffè negli esercizi pubblici, come dice la signora Camilla, titolare del bar [illegible] Dalies: «Era già accaduto quattro anni fa, ma stavolta siamo rimasti proprio a secco, [illegible] non potevamo neppure preparare gli espressi».

Che cos'è accaduto? L'ultimo temporale [illegible] fuori uso alcune pompe [illegible] pescaggio che riforniscono l'acquedotto e per gli utenti [illegible] frazioni sono iniziate le difficoltà: particolarmente irritati i turisti, [illegible] gruppo dei quali è sceso [illegible] comune [illegible] ha protestato vivacemente per la mancanza d'acqua.

Domani invece [illegible] Municipio gli amministratori incontre[illegible] i commercianti, che hanno inviato [illegible] lettera di protesta in cui sostengono che [illegible] Stresa l'illuminazione pubblica è insufficiente, «come al tempo di guerra», le spiagge sono poco ed in condizioni indecenti, il lungo lago è in parte impraticabile ed i cestini di rifiuti traboccano. In conclusione, parte dei calo negli affari, si parla di almeno il 35% rispetto all'anno scorso, sarebbe da attribuire a questi disservizi.

Non è d'accordo con questa tesi l'assessore ai lavori pubblici, Giordano Giordani. «I lavori che stiamo completando hanno consentito di realizzare una fognatura che, per la prima volta dopo anni, [illegible] reso [illegible] litorale [illegible] Stresa balneabile. E' bene che si sappia che fra l'86 [illegible] [illegible] erano stati spesi ben 417 milioni solo per gli spurghi. Quanto alle spiagge Stresa sono sette quelle pubbliche, pulite [illegible] gratuite: quante altre località dal Verbano ne hanno altrettante?».

Il prossimo [illegible] assicura l'assessore, il lungo lago sarà completato e dotato di arredo e fiori, e l'illuminazione verrà gradualmente potenziata.

Sui commercianti [illegible] però soprattutto l'assenza dei turisti statunitensi, i più facili ad aprire i cordoni della borsa.

«A maggio e giugno abbiamo avuto un calo di presenze notevole - [illegible] Giovanni Pessano, titolare di un negozio di articoli ricordo - e questo ha inciso nettamente sul volume d'affaris.

«La flessione - aggiunge - è continuata anche dopo, perché non abbiamo più visto gli [illegible] ricani ed i belgi: i primi [illegible] le vicende della guerra del Golfo, i secondi perché vogliono località dove si possa dormire tranquilli. A Stresa, dove possono circolare i camion, questo non è possibile».

Sul tema [illegible] divieto di circolazione per i veicoli pesanti, Pessano ha scritto una lettera a tutti i consiglieri comunali, proponendo la realizzazione [illegible] una circonvallazione con tunnel che consenta ai camion [illegible] al traffico di passaggio [illegible] evitare il centro abitato.

[illegible] hanno risposto che è un'utopia: allora - afferma Pessano - prendano l'auto e vadano fino ad Ascona, dove questo progetto è già stato realizzato. Poi [illegible] facciano dare i dati dell'Ente del Turismo svizzero, che ha annunciato [illegible] tutto esaurito. E un'iniziativa analoga la stanno progettando anche a Locarno. Noi invece che cosa aspettiamo?».

[m. g.]

Il turismo ricco è in crisi anche a Stresa. I commercianti si lamentano perché gli affari sono notevolmente diminuiti

[illegible] FLASH

[illegible]

Sorveglianza [illegible] pulizia garantita dagli Scout

L'amministrazione comunale ha affidato agli Scout la gestione [illegible] parcheggio a pagamento alla spiaggia del Pirolino. Dovranno garantire la sorveglianza e la pulizia della piazza trattenendo gli incassi quale compenso.

[illegible]

L'Iacp ha in cantiere trenta appartamenti

Entro i prossimi mesi [illegible] novembre-dicembre, dovrebbero essere disponibili una trentina di appartamenti popolari attualmente in fase di realizzazione in via Cadorna. Saranno destinati ad ovviare, almeno in parte, ai disagi causati da oltre [illegible] sfratto pronunziate dal pretore l'anno scorso, una metà delle quali sono già divenute esecutive.

VIGEVANO

La città lomellina rappresenta l'Italia

Sarà Vigevano a rappresentare l'Italia alla finalissima di «Giochi [illegible] frontiere». Dopo la vittoria della squadra lomellina nella prima puntata andata in onda l'undici luglio, sono già [illegible] registrate le altre nove puntate. In nessun caso le rappresentative italiana impegnata per l'occasione, ha totalizzato [illegible] punteggio superiore a quello messo a segno da Vigevano, che dunque accede [illegible] diritto alla finalissima, la cui registrazione è in programma [illegible] 31 agosto a Saint-Vincent, in [illegible] d'Aosta.

VERBANIA

Agevolazioni [illegible] sconti per favorire [illegible] turismo

Sconti del 15% ai soci del Sea Club, [illegible] società che gestisce l'aeroporto della Malpensa, in alberghi, sui natanti della Navigazione Laghi, ai giardini botanici di Villa Taranto; del 50% al Museo del Paesaggio. Questa l'ultima [illegible] alla quale sta lavorando l'assessorato al Turismo del Comune di Verbania. Una convenzione simile fu sottoscritta dal medesimo [illegible] anche [illegible] le ferrovie dello Stato. Analoghi contatti verranno presi con gli [illegible] porti di Torino e Genova.

S'intensificano le iniziative [illegible] assistenza telefonica

L'aiuto arriva via filo

Dopo il «33333», in funzione ad agosto [illegible] Novara, un servizio analogo nella Bassa Valsesia chiamando l'820560. «Telefono estate» è gestito da volontari

SIZZANO. Dopo l'avvio del «33333», parte nelle aree [illegible] Fara, Briona, Carpignano e Sizzano, nella [illegible] Valsesia, l'operazione «Telefono Estate».

Il servizio, attivato [illegible] Gres, Gruppo radio emergenza Sizzano, segue nella formulazione l'attività [illegible] telefono novarese.

Per tutto il mese di [illegible] i trentacinque volontari dell'associazione si [illegible] all'ascolto delle chiamate che po[illegible] pervenire ogni sera dalle 21 alle 24 al numero 820560.

Il gruppo, fondato lo scorso anno, si affiliato alla protezione civile, opera via radio nel Sizzanese per la sorveglianza [illegible] incidenti, incendi [illegible] per la copertura delle manifestazioni sportive.

Un'attività intensa, realizzata in collaborazione [illegible] l'amministrazione comunale (il [illegible] dalizio ha sede in corso Italia 10, nel cortile del Municipio) [illegible] interamente «con l'operazione telefono estate», nasce da una scelta precisa: «Il nostro [illegible], tutti volontari - dice il presidente dell'associazione Arnaldo Righetti -. La decisione di attivare il servizio scaturisce dall'effettivo stato di solitudine in cui [illegible] anziani, malati [illegible] portatori di handicap, che nel periodo [illegible] risentono [illegible] della minor disponibilità di servizi».

Per tutto il mese di agosto quindi gli abitanti dei Comuni potranno rivolgersi dalle 21 a mezzanotte all'820560 per ricevere informazioni sulle farmacie aperte, o richiedere un intervento in caso di pericolo [illegible] malore. I volontari sizzanesi provvederanno ad attivare i servizi sanitari [illegible] sociali interessati.

«Tra le operazioni che possiamo effettuare - conclude Righetti - ci [illegible] anche quella di recapito per le persone che sono in ferie [illegible] non riescono a mettersi [illegible] comunicazione con i familiari rimasti da soli, a casa. Questa iniziativa potrebbe essere per qualche radioamatore la spinta giusta verso l'adesione alle [illegible] azione. Durante le ore serali, chi vuole unirsi al gruppo può venire nella nostra sede e partecipare all'operazione telefono Estate».

L'iniziativa ha una piccola «appendice» giornaliera con il numero 829821. Questo funziona da recapito telefonico per eventuali segnalazioni. Ci si può rivolgere ogni giorno dalle 9,30 alle 11,30 eppoi nel pomeriggio dalle 15 alle 16,30.

Nella catena [illegible] solidarietà, che scatta in estate [illegible] nel mese di agosto, con il «33333» e la nuova iniziativa sizzanese, si inserisce anche il «Telefono amico», con il numero telefonico 28601.

Questo servizio, in funzione ormai da qualche anno, si differenzia però dagli altri perché viene espletato per tutto l'anno, dalle 20 a mezzanotte e dalle 9 alle 11 il martedì, giovedì, sabato e domenica.

Luciano Viana [illegible] il coordinatore del gruppo: «Il servizio è [illegible] possibile grazie alla collaborazione di numerosi sostenitori e di un gruppo [illegible] cinquanta volontari che si prestano in questo servizio di aiuto psicologico, di vicinanza, ascolto e conforto».

[c. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Quando arriva il difensore civico?

A statuto comunale approvato, a regolamenti specifici in teoria in preparazione (fra l'altro dovrebbero essere pronti [illegible] il 30 giugno [illegible] come è chiaramente indicato nello statuto), [illegible] tuttavia la [illegible] di un elemento chiaramente previsto dallo statuto [illegible] del quale ancora non si sa nulla. Si [illegible] del «difensore civico». Un personaggio sul quale molta gente conta perché a torto [illegible] ragione ritiene che abbia la capacità [illegible] risolvere quelle beghe con l'amministrazione comunale che [illegible] anni si trascinano senza trovare un'equa soluzione. Per la gente, sottoscritto compreso, quindi, la nomina del «difensore» rappresenta [illegible] possibilità di rivincita nei confronti di un'amministrazione comunale «insabbiatrice» e che fa poco per risolvere i problemi. Inutile sottolineare il fatto che colui che verrà nominato dovrà essere una persona dalla retta regola di vita, onesto, paziente e soprattutto con [illegible] rapporto di reciproco rispetto [illegible] i dirigenti comunali [illegible] i quali dovrà «combattere»: [illegible] il «difensore» avrà rapporti di amicizia troppo «spinti» con il personale responsabile del comune, sarà difficile che tale individuo curi gli interessi dei cittadini.

C. L., Novara

I [illegible] della potatura

Con questa lettera vorrei dare una risposta a quei novaresi che la primavera scorsa si sono notevolmente preoccupati per l'eccessiva potatura di alcuni alberi ad opera dei giardinieri comunali. Faccio presente che parlo [illegible] nome personale sperando che, in seguito, si levi qualche [illegible] dell'amministrazione comunale [illegible] a confermare o smentire ciò che vado esponendo. I risultati della potatura sono lì da vedere: le piante si sono puntualmente riprese segno evidente che salutariamente [illegible] rinnovamento dei rami, alla fine [illegible] fiera, porta a risultati positivi.

Giuseppe Liverani, Novara

Ancora [illegible] [illegible] in città

Malgrado l'inflazione di luminarie presenti nel centro storico, esiste un punto in cui regna [illegible] le tenebre. Da [illegible] presente che la zona alla quale faccio riferimento [illegible] adibita addirittura [illegible] parcheggio per le [illegible] te. Si tratta della parte terminale dell'Allea nelle adiacenze della pizzeria (manco a farlo apposta) Pipistrello. Che l'amministrazione comunale mantenga volutamente il buio per [illegible] l'atmosfera adatta [illegible] frequentatori del locale? Potrebbe essere un valido motivo [illegible] non fosse però che il buio attrae anche loschi traffici. Non sono una novità infatti i piccoli furtarelli che vanno a danneggiare le auto in sosta. [illegible] ultimamente prende piede un nuovo tipo di attività, sicuramente favorita [illegible] limitata illuminazione. Mi riferisco allo scarico di rifiuti di piccola dimensione ma sempre rifiuti. Sembra impossibile eppure è vero, l'Allea ridotta ad una sorta di discarica. Non parliamo poi degli onnipresenti «fiori di [illegible] (leggi escrementi di cani), disseminati ovunque nei vialetti che contribuiscono a dare all'atmosfera circostante un tocco campagnolo. In conclusione [illegible] parcheggiare l'auto sull'Allea occorrono: torcia elettrica, stivali [illegible] pescatore, vaccinazione antitetanica, antitifica e anticolerica.

Lettera firmata, Momo

[illegible] spettacoli per la lirica

Vorrei manifestare la mia perplessità riguardo [illegible] programmazione dell'«Estate Novarese». Con mio grande dispiacere nel calendario non è stato inserita [illegible] opera lirica. [illegible] rendo conto che è opportuno differenziare gli intrattenimenti tuttavia il [illegible] ottenuto negli anni scorsi al quadriportico della Canonica, avrebbe dovuto motivare i vari assessori al fine di predisporre questo tipo di manifestazione. Per fortuna il Comune di Gozzano ha rimediato organizzando una manifestazione che ha contribuito così in parte a saziare l'«appetito» degli amanti della lirica. Per quanto riguarda poi il discorso della stagione autunnale ed invernale [illegible] teatro, non si può [illegible] considerare la carenza di strutture che regna nel capoluogo. Un solo teatro agibile con un unico palcoscenico disponibile impedisce in modo rilevante l'attività. Il pubblico [illegible] costretto a sobbarcarsi delle code di ore ed ore per riuscire ad aggiudicarsi i biglietti la qual [illegible] [illegible] si dovrebbe proprio verificare in una città capoluogo di provincia.

Antonio Medina, Trecate

IN BREVE

PELLA

Oggi mercatino in piazza

La piazza dell'imbarcadero ospita da qualche settimana, in via sperimentale, il mercatino dell'antiquariato e degli oggetti d'arte, che rimarrà aperto ogni domenica, fino [illegible] settembre. Le bancarelle sono presenti sulla piazza per tutta [illegible] giornata.

[illegible]

Mostra fotografica [illegible] scuola materna

Nei locali della scuola materna sarà aperta [illegible] a domenica prossima la mostra fotografico - ambientale promossa dalla biblioteca [illegible] patrocinata dalla Comunità montana di Valgrande.

NOVARA

Chiusi per una settimana gli uffici della Cgil

Gli uffici della Camera [illegible] lavoro [illegible] chiusura totale da domani fino a sabato prossimo: i servizi della Cgil novarese riprenderanno a funzionare lunedì 19.

[illegible]

Settimana di «stage» all'hotel «La Castagnola»

All'hotel «La Castagnola» [illegible] in corso la settima edizione di «Vacanze [illegible] sport», organizzata dal Centro sportivo italiano torinese. L'iniziativa prevede, [illegible] l'altro, un corso di avviamento al tennis e uno stage [illegible] joga.

[illegible]

Balli [illegible] giochi per il Palio

Ha preso il via ieri sera la tredicesima edizione [illegible] Palio: fino a sabato prossimo, ogni pomeriggio alle 16 ci saranno giochi popolari [illegible] di abilità. [illegible] programma prevede per oggi alle [illegible] una caccia al tesoro e stasera alle 21 ballo liscio con il gruppo «I funamboli».

LA FOTO DEI RICORDI

Morasco, paese cancellato per far posto al lago

C'era [illegible] volta un paesino, molto romantico, in una vallata dell'Alta Formazza. [illegible] gli Anni Trenta hanno deciso [illegible] cancellarlo per far posto ad un lago artificiale. Quando le acque sono basse, affiorano ancora i [illegible] perimetrali delle case in sasso. (ARCHIVIO PRO LOCO FORMAZZA)

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel 0321 / 398.401/2; fax 35.381
Domodossola: via Ferrata 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 48.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.689
Gravellona Toce: 0323 / 848.569
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E [illegible]

Novara: 26.800
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): [illegible] / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.856
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.868
[illegible] .284

[illegible]

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 14-20,30; martedì e giovedì 8-14; sabato 8-12,30.

[illegible]

Novara: 581.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.860
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.565
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / [illegible]

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.390; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924 222
D[illegible]ossola: 42.680
S.[illegible] Maggiore: 94.663

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Mazzini.

[illegible]

Oleggio Castello: Romerio; **V. Pombia:** Fanchini; **Oleggio:** Mazzonzelli; **Garengo:** Ghiringhelli; **Cressa:** Buzzacchi; **Gargallo:** Slondini; **Verbania (Trobaso):** Sironi; **Stresa:** Polisseni; **Cannobio:** Calafucci; **M. Viscontis** Vicari; **Varzo:** Folghera; **Villette:** Omodei; **Villadossola:** Simonetta; **P. Vergonte:** Giusti; **Baceno:** Marinone; **Omegna:** Lapidari; **Romagna. Sesia:** Longhi Borghi

Si è spenta improvvisamente l'anima buona di

Sergio Macchi

di anni 55

Lo piangono la moglie Rosanna, il fratello Ersolino con la moglie Vella, il nipote Gerardo, il piccolo Marcello, la suocera, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 agosto alle ore 15,30 nella chiesa Sacra Famiglia al Villaggio Dalmazia.
— Novara, 10 agosto [illegible].

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Piralla in Borionetti

di anni 62

Ne danno il triste annuncio il marito Angelo, la figlia Gabriella con il marito Giovanni Savaini e l'adorato nipotino Francesco, la mamma, la [illegible] cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali [illegible] luogo martedì 13 agosto alle ore 14,45 nella chiesa parrocchiale di S. Rocco, indi la cara salma sarà trasportata ad Alzo di Pella ove alle ore 17,30, dopo la benedizione nella chiesa parrocchiale, verrà tumulata nel Cimitero di S. Filiberto.
— Novara, 10 agosto 1991.

Le indagini tendono ad accertare il reale movente alla base della tragedia di Omegna

Si sono uccisi per paura dei debiti?

Non è stata ancora accertata l'ipotesi che i coniugi Margaroni fossero affetti entrambi da un male incurabile
Gli affari del negozio di colori, chiuso da una settimana «per malattia», invece non andavano a gonfie vele

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il giorno dopo la tragedia, Roberto Margaroni, il giovane [illegible] in un negozio di ottica del centro che ha perso in maniera tragica i genitori, non ha ancora avuto il tempo per piangere, in privato, la scomparsa dei familiari. Burocrazia e necessità istruttorie lo «catturano» mentre le salme dei genitori sono chiuse [illegible] chiave nell'obitorio dell'ospedale «Madonna del Popolo» a disposizione del medico legale incaricato dell'autopsia.

Alla dolorosa incombenza di concordare con l'impresa di pompe funebri i preparativi dei funerali, peraltro non ancora fissati, si accompagnano le esigenze investigative della procura della Repubblica. All'uscita dal colloquio [illegible] il sostituto procuratore incaricato delle indagini, dottor Francesco Patrone, il ragazzo appare troppo provato per parlare.

La tragedia che ha cancellato, di colpo, la famiglia all'interno della quale è nato ed ha vissuto [illegible] modo relativamente felice lo ha annichilito al punto da [illegible] lasciargli più nemmeno la forza della disperazione.

La [illegible] mattinata, ieri, è stata molto intensa. Ha dovuto firmare l'autorizzazione all'autopsia. Poi ha accompagnato il magistrato ad Omegna per accertamenti [illegible] supplettivi. Ha risposto a molte domande.

Due parenti [illegible] hanno seguito ovunque per proteggerlo dall'«assalto» dei cronisti [illegible] lo accompagnano fuori dal Palazzo [illegible] Giustizia di Verbania.

I parenti sembrano voler stendere attorno a Roberto una rete protettiva.

«E' andato in Tribunale - risponde la zia Enrica Margaroni, che l'aveva accompagnato alle pompe funebri - . E' insieme ad altri zii, non so nemmeno se ritornerà in giornata».

L'appartamento di via Novara, dove al rientro da una breve vacanza, il giovane [illegible] trovato il tragico saluto d'addio dei genitori è vuoto. Resterà così almeno per alcuni giorni, fino a dopo i funerali, [illegible] ancora fissati perché l'esame necroscopico non è stato eseguito.

L'auto con la quale i coniugi Margaroni hanno compiuto l'ultimo viaggio, è ancora posteggiata a pochi metri dal negozio del tappezziere-tinteggiatore, in via Citterio. Qui ha sede l'azienda di famiglia il [illegible] cattivo andamento ha concorso, come noto, ad indurre la coppia a farla finita.

«Caro Roberto, perdonaci...», questo l'ultimo commiato [illegible] padre, Renato Margaroni, e della madre, Rosa Maria [illegible]. Un ricordo straziante, l'ultimo, da conservare per tutta la vita.

Il gesto disperato dei coniugi Margaroni sembra [illegible] colto tutti di sorpresa.

La città s'interroga sulla tragica fine dei due commercianti che [illegible] uccisi nel loro negozio. A destra le due vittime: Renato Margaroni e la moglie Rosa Maria Bosio

«Sapevamo che il padre aveva avuto un infarto e la madre aveva dei problemi ad un rene - dicono ai Volontari del Soccorso, l'associazione cui Roberto [illegible] iscritto ed alla quale si è rivolto prima di farsi accompagnare dai Carabinieri - ma nulla, nemmeno [illegible] discorsi [illegible] ragazzo, lasciava presagire una tragedia di queste proporzioni. La [illegible] ha sorpreso tutti».

Stupore e meraviglia esprimono anche i pensionati in crocchio in piazza Salera, a pochi metri dal negozio dove Roberto Margaroni [illegible] come commesso e che è chiuso per ferie.

Per loro Renato Margaroni, 47 anni compiuti, è [illegible] «un ragazzo, che conoscevamo di vista da quando era molto più giovane. Un tipo schivo, riservato, [illegible] pochissimi [illegible]. Negli ultimi tempi, forse, nessuno».

Il cognato, Osvaldo Goretti, dei familiari il più disponibile con i cronisti, non ha molto da aggiungere a quanto ha già dichiarato: «Eravamo parenti, [illegible] vero, [illegible] ognuno aveva la [illegible] vita, la sua attività commerciale. Restava poco tempo per frequentarci». Sulle reali condizioni [illegible] salute dei cognati, Goretti non si sbilancia. Allarga le braccia: «So che mia cognata aveva da poco lasciato l'ospedale ma nulla di più. L'infarto di mio cognato invece risale a qualche anno fa». Nonostante il clima preferragostano, in città non si parla d'altro.

«Non sappiamo spiegarci ancora [illegible] come sia potuto succedere», è il commento dei pensionati che s'incontrano in riva al lago. Sullo sfondo si intravede la sagoma dal maxi-banco di beneficenza [illegible] corso di allestimento per i festeggiamenti di San Vito, [illegible] circostanza che stride con la tragedia del momento.

Goretti ricorda il cognato come [illegible] persona mite: «Mi stupisco [illegible] che abbia pensato ad una morte tanto violenta. Dubitavo che ne sarebbe stato [illegible].

Una tragica fatalità, ha impedito all'uomo di premere il grilletto in tempo, come concordato [illegible] la moglie. Le pistole trovate accanto ai cadaveri erano regolarmente denunciate [illegible] nessuno [illegible] dei due [illegible] appassionato d'armi», [illegible] il cognato che ancora non sa farsi una ragione di ciò che è accaduto.

Forse proprio nell'estrema riservatezza, nel diradarsi delle [illegible] oltre che nei problemi di salute ed economici indicati a motivazione del suicidio, sta la spiegazione della tragedia, il maturare di un proposito tanto tragico di fronte a difficoltà apparse più gravi di quanto fossero in realtà. Rimarrà forse avvolto nel mistero il motivo che ha fatto scattare la molla suicida. Il proposito deve essere maturato poco a poco. I due non ne hanno parlato a [illegible] Nemmeno al loro unico figlio. Diversamente, Roberto si sarebbe ben guardato dall'andare in vacanza lasciando soli i genitori ad ingigantire le loro paure.

Mauro Rampinini

Progetto da cinque miliardi per il rilancio delle attività agonistiche in riva al Lago Maggiore

A Verbania nascerà la «città dello sport»

L'area interessata è attualmente occupata da [illegible] serie di insediamenti industriali per la maggior parte ormai dismessi
Previsti ampi spazi per spettatori delle varie discipline. A un incontro di pallavolo potranno assistere 2500 appassionati

[illegible] Nascerà a Verbania la città dello sport? L'argomento, [illegible] tempo sul tappeto sia pure con contorni indefiniti, è tornato d'attualità in termini più concreti in recenti dibattiti pubblici e nell'ultima seduta del Consiglio comunale. L'area interessata, situata in via Brigata Cesare Battisti, è attualmente occupata da insediamenti industriali parzialmente dismessi e [illegible] ne cambierà pertanto la destinazione, ulteriore sintomo di una città in fase di profondo cambiamento delle sue linee di sviluppo.

Si tratta del resto di una ubicazione logica, ove si pensi che lo spazio in questione è situato tra il palazzetto dello sport e le piscine comunali: «La prospettiva è di impostare un nuovo assetto [illegible] zona, creando un polo sportivo dotato di tutte le attrezzature ed i servizi necessari», dice l'assessore Mauro Bardaglio, che del progetto è [illegible] dei più convinti sostenitori.

«Le strutture da realizzare - aggiunge - devono soddisfare le esigenze non garantite dall'attuale palazzetto, sia in termini di campi da gioco che di capienza di spettatori. Devono inoltre servire per le necessità delle scuole di Verbania e delle società sportive, nonché colmare la lacuna di un ampio spazio coperto in grado di ospitare grandi avvenimenti sportivi ma anche convegni, [illegible] manifestazioni varie».

Proprio per queste finalità la struttura principale del complesso sarà costituita dal [illegible] sportivo distrettuale polivalente il cui progetto è stato redatto dagli architetti Colpo e Montalto e illustrato in consiglio comunale. IL centro si presenta con un corpo centrale di 44 metri per 40, [illegible] copertura a botte, in grado di ospitare campi di gioco e oltre 400 posti fissi per il pubblico disposti lungo sette gradoni alle spalle dell'ingresso.

«L'impianto è però flessibile - dicono i progettisti - e si presta ad usi differenziati che [illegible] da quello amatoriale e scolastico, con impiego contemporaneo di vari campi da gioco, a quello agonistico o per altre manifestazioni, [illegible] un'area libera centrale e il pubblico attorno. Le trasformazioni sono rese possibili da un sistema di tribune telescopiche addossate alle pareti e utilizzate a seconda delle esigenze e dello spazio [illegible] occupare».

[illegible] esempio, per una partita di pallavolo sul campo centrale si ottiene una capienza di oltre 2300 spettatori. L'immobile è completato da un piano interrato, da un corpo servizi e dalle torri di accesso.

Per realizzare il centro sportivo si parla di un investimento complessivo che dovrebbe superare i cinque miliardi. Per il [illegible] il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario relativo; un finanziamento di 600 milioni per il primo lotto funzionale si potrà ottenere in seguito al suo inserimento nel programma regionale [illegible] intervento ai [illegible] della Legge [illegible]. L'argomento è comunque destinato a far discutere parecchio. Le perplessità non mancano, [illegible] ha dimostrato il dibattito consiliare.

Alcuni temono i consueti rischi di [illegible] progetto faraonico che potrebbe poi concludersi in un nulla di fatto; soprattutto le minoranze considerano rischioso avviare un'opera di simile portata senza un'adeguata garanzia di congrui finanziamenti e criticano alcuni aspetti procedurali e progettuali.

Convinto della necessità di perseguire l'ambizioso obiettivo [illegible] si dichiara invece Mauro Bardaglio: «Già in passato - dice - è accaduto che per malintesi contenimenti di costi e valutazioni restrittive si [illegible] realizzate strutture rivelatesi poi inadeguate. Lo [illegible] palazzetto dello sport sta a dimostrarlo. Verbania - aggiunge l'assessore - ha bisogno adesso di un impianto [illegible] quello prospettato. Bisogna [illegible] il coraggio di sostenerlo senza prevedere alcun ridimensionamento che finirebbe per compromettere le finalità».

Sergio Ronchi

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Un volantino per combattere le evasioni fiscali

Anche i turisti sono invitati ad esigere a farsi rilasciare dai commercianti gli scontrini e le ricevute fiscali. Questo è l'avviso contenuto in un ciclostilato in quattro lingue distribuito ai turisti in ingresso ad ogni valico di frontiera. L'iniziativa messa a punto dal Comando della Guardia di Finanza di Torino, ha preso il via nei giorni [illegible] ad Iselle e tende ad eliminare i fenomeni di evasione.

VILLADOSSOLA

La Virtus è [illegible] ripescata in Eccellenza

La Virtus Villa è stata ammessa a disputare il Campionato d'Eccellenza. La notizia, che era nell'aria da alcuni giorni dopo il ripescaggio di Oleggio e Pro Vercelli in Interregionale, è [illegible] ufficializzata ieri. Una «promozione a tavolino» che premia la società vincitrice l'anno passato del campionato di prima categoria, della Coppa Piemonte e Coppa Disciplina. L'inclusione nel girone dell'Eccellenza permetterà alla squadra biancoazzurra, allenata da Giovanni Reali, di disputare di [illegible] il derby [illegible] Juve Domo.

[illegible]

Sono da applicare le leggi antirumore

Il procuratore della Repubblica dott. Antonio Simone ha sollecitato tutti i sindaci dell'area di pertinenza del suo ufficio ad intervenire [illegible] perchè siano applicate le leggi contro i [illegible] molesti e contro [illegible] l'inquinamento da gas di scarico.

BRIGA [illegible]

Un bergamasco vince l'ottavo Trofeo Sportivi

Maurizio Manzoni, 21 anni, dell'A.c. Mecair Rossinix di Cormano (Mi), ha vinto ieri l'ottavo Trofeo Sportivi di Briga per dilettanti, 118 km percorsi in 2 ore e 42 minuti alla media di km 43,703. Il corridore di Costa di Mezzate (Bergamo), che si è aggiudicato il premio di un milione in biglietti da mille lire, ha primeggiato [illegible] 157 partenti, battendo sul [illegible] di San Colombano», il compagno di squadra Remo Pasinelli, e nell'ordine: Fontana, Miceli, Tartaggia, Valtolina, Casiraghi, Piralli, Borsani e il locale Tinivella.

A Bognanco sfilano le cavagnette, in alta Formazza incontro walser

Ossola, esplode l'agosto

Manifestazioni religiose e folcloristiche

DOMODOSSOLA. Storia e tradizione tengono banco nell'estate ossolana. [illegible] a Bognanco rivive la tradizionale e pittoresca sfilata delle «cavagnette», sulle [illegible] formazzine si incontrano le genti della Fomazza e della valle di Goms, culla dell'antico popolo walser. A Bognanco, la festa di San Lorenzo permette di rispolverare una rappresentazione sacra tramandata da secoli. Quello che ieri era [illegible] misto di storia e devozione, è diventato [illegible] un richiamo folcloristico per i numerosi turisti che affollano la stazione termale ossolana.

Le «cavagnette» [illegible] sono altro che piccole cesti con pinnacoli adornati di fiori, pizzi, veli. Un abbellimento che nasce dalle pazienti mani delle donne bognanchesi. Oggi, Bognanco vedrà sfilare per le strade numerose fanciulle nubili che reggono sulla testa queste pittoresche «cavagnette».

Si [illegible] di lavori fatti in [illegible] ma una volta erano anche [illegible] stri stracolmi di burro, formaggio, vino, dolci e frutti che la gente offriva ai poveri. Un gesto di altruismo e di carità [illegible] oggi è stato trasformato in [illegible] manifestazione folcloristica.

La processione, prevista dopo la messa delle 10, vedrà anche il trasporto a spalla della statua di San Lorenzo. Poi nel pomeriggio, l'immancabile incanto delle offerte e l'esibizione della banda musicale. Ieri, a dar solennità a quest'appuntamento, è giunto in valle anche il [illegible] Renato Corti, accompagnato dal vicario episcopale per i laici, Gianfranco Tabarini. I due prelati, in serata, hanno raggiunto Antronapiana per partecipare alla fiaccolata celebrativa e visitare la chiesa dedicata a San Lorenzo.

Ma agli appuntamenti religiosi si contrappone anche un incontro «storico» al passo Gries, a 2200 metri di altitudine al confine tra la valle Formazza e la Svizzera.

Il Cai di Formazza e le associazioni di Goms (una zona nel cuore dell'Alto Vallese dove si insediarono i primi coloni alemanni) già da tre anni organizzano questo incontro walser dal chiaro sapore revival. Un meeting tra i discendenti di quell'antico popolo nomade che dopo aver invaso il Vallese sconfinò anche in Ossola.

«Il passo del Gries è stato per anni un passaggio classico a livello commerciale - dice Mario Vicini, presidente del Cai formazzino - così abbiamo pensato di rinverdire una tradizione storica».

L'anno scorso al Gries sono salite circa mille persone, alcuni in costume formazzino o svizzero. Oggi, molto probabilmente ci saranno anche gli alpenhorn, i tradizionali corni di montagna. [re. ba.]

Una caratteristica «cavagnetta»

Omegna, in pieno svolgimento i campionati italiani di sci nautico

Assegnato il primo titolo

L'ha ottenuto Massimo Sonzogni nello slalom

OMEGNA. E' in pieno svolgimento sullo specchio d'acqua antistante il centro sportivo di Bagnella la terza e decisiva prova dei campionati italiani di sci nautico. In mattinata si sono registrate condizioni perfette. Nel pomeriggio invece la gara di salto è stata posticipata a causa del vento.

Il primo titolo assegnato ieri, quello dello slalom seniores, è andato a Massimo Sonzogni, 25 anni di Fondotoce, alfiere dello Sci club Bogomanero. Sonzogni ha vinto la prova di ieri mattina (due boe con undici metri di corda) precedendo Stefano Palombo di Latina ma che gareggia per lo sci nautico Omegna e Andrea Alessi. «Bubu», e que[illegible] è la sorpresa, all'ultimo momento ha deciso di partecipare allo slalom nonostante l'infortunio al ginocchio. Non potrà gareggiare invece in figure e salto.

Fra le seniores femminili, successo dell'omegnese Barbara Gattone che ha preceduto Susanna Domini la quale si è aggiudicata però il titolo tricolore avendo fatto meglio nella seconda prova.

Fra le «Under 21» Lara Tognala di Ravenna ha preceduto la beniamina [illegible] Elisabetta Galli ed Ilaria Buzzotta di Borgomanero. In [illegible]po maschile Christian Rampanelli ha preceduto Patrizio Buzzotta vincendo prova e titolo.

Questi gli altri vincitori di categoria: Roberto Mazzola di Omegna (Veterani); Laura Castelli di Sebino (allieve); Luca Massa di Sebino (allievi); Alessandra Pezzucco di Latina (delfini femminile); Marco Lovisetto di Avigliana (delfini maschile); Marina Mosti dello Sci Nautico Cusio che ha organizzato i campionati (juniores femminile) e Fabio Ianni di Castelgandolfo (juniores maschile). [r. amb.]

Il campione Massimo Sonzogni

Numero chiuso nel Cuneese per difendere le vallate

SOLO 100 AUTO

Servizi di bus navetta porteranno i turisti al parco di Pesio. Sosta vietata ad Acceglio

CUNEO. Soltanto cento turisti potranno raggiungere oggi in automobile le Sorgenti del Maira, mentre chi vorrà arrivare al Parco naturale della Valle Pesio potrà farlo soltanto a piedi o con un pullman navetta sostitutivo. Sono queste alcune delle soluzioni con [illegible] i principali centri delle vallate [illegible] difenderanno dall'«invasione» dei villeggianti provenienti [illegible] tutto il Piemonte e dalla vicina Francia.

I segnali del caos erano stati registrati otto giorni fa, quando l'accesso in Valle Stura (verso il Colle della Maddalena ed il santuario [illegible] [illegible]'Anna) ed in Valle Varaita (in direzione del Colle dell'Agnello) [illegible] rimasto paralizzato da un «serpente» di auto lungo chilometri.

Per dimenticare l'«overdose» da super-affollamento, le amministrazioni locali hanno studiato alcuni correttivi, con lo scopo di coordinare e limitare l'afflusso dei veicoli. Le soluzioni sono state ricercate anche dopo il pressante invito rivolto da Felice Sorgi, prefetto di Cuneo, [illegible] far rispettare le [illegible] della circolazione, soprattutto per garantire sicurezza e per non intralciare i soccorsi in casi d'emergenza (ad esempio incendi, [illegible] incidenti).

Fra i provvedimenti più «drastici» spicca quello della Valle Maira. Il Comune di Acceglio ha vietato [illegible] sosta all'interno delle borgate Saretto (1300 metri) [illegible] Chiappera (1550 metri). L'ordinanza stabilisce inoltre il nu[illegible] chiuso per le [illegible] alle «Sorgenti Maira», suggestivo angolo della zona.

Quando saranno esauriti i parcheggi (la capienza è [illegible] un centinaio di posti auto), i turisti saranno costretti a lasciare le proprie vetture vicino al lago di Saretto ed a proseguire a piedi. L'ordinanza resterà in vigore fino a settembre. «Il provvedimento vuole rendere più vivibi[illegible] e pulite le frazioni di montagna - afferma Enrico Colombo, [illegible] di Acceglio -. Il prossimo [illegible] pensiamo [illegible] estendere l'iniziativa a Pontemaira, Villaro, Leusetto, Bargia, Frere, Gheit, Chialvetta e Pratorotondo. Il divieto di [illegible] nei centri abitati protegge l'ambiente».

Anche in Valle Pesio [illegible] in vigore lo «stop» per gli automobilisti. La strada che conduce dalla frazione Ardua a Pian delle Gorre, all'ingresso del Parco naturale, sarà completamente chiusa al traffico. Le uniche deroghe saranno concesse ai portatori di handicap. Il provvedimento, già in vigore dall'inizio del mese nei giorni festivi e prefestivi, è [illegible] esteso da ieri fino a domenica prossima [illegible] agosto [illegible] tutti i giorni della settimana.

I veicoli dovranno parcheggiare nella zona tra la Certosa ed il villaggio Ardua. Funzionerà un servizio [illegible] pullman sostitutivo. «Dobbiamo in qualche modo tutelarci - afferma Ippolito Ostellino, direttore del Parco -; [illegible] oggi sono [illegible] cinquemila turisti ed è umanamente impossibile accoglierli tutti in auto».

Il sindaco di Crissolo, Luca Curti, deciderà soltanto stamattina se bloccare [illegible]nte - come [illegible] fatto l'altra settimana - l'accesso al Pian del Re. Domenica scorsa la strada non aveva retto all'enorme numero di veicoli [illegible] [illegible] [illegible] bloccata al traffico da Crissolo alle sorgenti del Po. «Per oggi non prevediamo misure particolari - spiega il sindaco -, ma tutto dipende dall'afflusso turistico».

Nella variante di Rore [illegible] Sampeyre e nell'abitato di Frassino - in Valle Varaita - il traffico oggi verrà inevitabilmente rallentato. A [illegible] [illegible] cantiere (aperto più di dieci anni fa, [illegible] chiuderà forse soltanto alla fine del prossimo anno), a Sampeyre si forma [illegible] strettoia che impone snervanti attese, come a Frassino, dove il mercato provoca fortissimi intasamenti.

Lorenzo Tanaceto

Se l'erba del vicino...

INVENTIAMOCI un cartello: «Chiuso per tutto esaurito», o anche «Chiuso per mancanza di spazio verde», [illegible] ancora «L'erba [illegible] la montagna chiedono una tregua». E' vero che i gitanti della domenica po[illegible] anche ribattere con un cartello del tipo «Per un pugno di terra», resta [illegible] fatto che la decisione presa da alcuni sindaci delle vallate alpine cuneesi è da considerare giusta e logica. Giusta per i [illegible] che si trovavano alla domenica sera con i terreni devastati e ricolmi di ogni sorta di rifiuti, giusta per i turisti che cercano solo un po' di tranquillità, ma soprattutto logica per ogni forma di prevenzione. Se mai fosse scoppiato un grosso incendio in una delle tante vallate, allora sarebbe [illegible] [illegible] strage. Ma anche se [illegible] gitante si sente male all'improvviso, i mezzi di soccor[illegible] devono essere in grado di districarsi senza dover ricorrere alle gimkane fra le auto.

Il numero chiuso viene usato in molte attività e se crea malumori risolvere però parecchi problemi. E' vero che la montagna non è il cinema, [illegible] teatro o l'università, ma [illegible] anche vero che la montagna va vissuta e soprattutto amata. Sono troppe le persone che non hanno rispetto per questi concetti e so[illegible] troppi i gitanti della domenica [illegible] che [illegible] hanno rispetto neanche per gli altri, per il prossimo. Imporre lo stop a un surplus di [illegible] significa permettere a chi è arrivato in valle per tempo di vivere una giornata all'aria aperta con tranquillità e senza eccessivi patemi. E vuole anche dire poter tornare [illegible] più tranquilli.

Fiorenzo Panero

Lontani dal caos del traffico e dalla folla: con il «numero chiuso» le valli [illegible] Cuneese torneranno un'oasi di quiete

---

Il procuratore Russo: La chiusura non servirebbe [illegible] bloccare l'inquinamento

«Stop all'Acna? Sarebbe un errore»

Il magistrato potrebbe intimare l'esecuzione dei lavori per contenere il percolato e la costruzione di un impianto per l'eliminazione delle scorie nocive. L'azienda smentisce l'ipotesi di una fermata

SAVONA. «La chiusura, o la sospensione, della produzione dell'Acna [illegible] Cengio, [illegible] momento non è neppure ipotizzabile, perché non costituirebbe [illegible] rimedio contro [illegible] microinfiltrazioni di prodotti chimici nel Bormida. Anzi, la fermata degli impianti e quindi dei depuratori, potrebbe provocare gravi fenomeni di inquinamento ambientale». Lo afferma il procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Michele Russo, che ribadisce: «Ogni giorno, finisce nel fiume [illegible] chilo di clorobenzene e di dicloroamine, un quantitativo largamente inferiore ai limiti di tolleranza stabiliti dalla legge».

La direzione dell'Acna, [illegible]nto, ha emesso un comunicato in cui afferma: «Smentiamo che esista una presunta ordinanza di chiusura dell'azienda. Non esistono pericoli gravi per l'ambiente, o la salute pubblica, come è stato verificato dalla commissione [illegible] ministero dell'Ambiente [illegible] da altre ispezioni. L'azienda [illegible] è impegnata per un'opera di risanamento [illegible] il ministro Ruffolo [illegible] mantiene i suoi impegni. La notizia [illegible] presunta ordinanza tende a confondere, forse volutamente, il presente con [illegible] passato dell'Acna». L'amministrazione comunale [illegible] Cengio puntualizza: «Si vogliono destabilizzare gli accordi raggiunti. La [illegible] vigilanza sulla situazione, ci permette di garantire che non esiste alcun pericolo». La segreteria provinciale del psi prende posi[illegible] sulla costruzione [illegible] «Resol» e ritiene «utile e costruttivo l'atteggiamento della magistra[illegible] che [illegible] sul posto le reali condizioni esistenti, ha ritenuto inderogabile la costruzione dell'impianto».

L'unico provvedimento che il procuratore Russo potrebbe adottare, è l'intimazione di ultimare i lavori di contenimento del percolato della discarica di Pian Rocchetta, di realizzare i «pozzi [illegible] Parchal» (per evitare la tracimazione di prodotti chimici in caso di pioggia) e la costruzione di [illegible] impianto per l'eliminazione [illegible] microinquinanti.

Bruno Balbo

IN [illegible] A [illegible]

CORTEMILIA. Gli amministratori del versante piemontese della Valle Bormida [illegible] i rappresentanti dell'associazione Rinascita hanno ritenuto [illegible]ialmente positivo l'intervento del procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo sul caso Acna.

Il giudice [illegible] [illegible] giorni scorsi si era recato a Cengio per verificare direttamente [illegible] situazione degli scarichi dell'azienda chimica. In una perizia resa nota dopo il sopralluogo Russo non ha escluso nuovi passi per far rispettare le leggi anti-inquinamento in vigore.

Il magistrato ha negato l'ipotesi di una nuova sospensione delle produzioni, ha escluso una chiusura definitiva dell'Acna e si è dichiarato apertamente favorevole all'inceneritore «Resol». Su questi due ultimi punti non sono [illegible] [illegible] contestazioni di sindaci e associazione.

«Siamo stati ricevuti giovedì dal procuratore [illegible] Repubblica - spiega Eliana Barabino, sindaco di Terzo d'Acqui - al quale abbiamo illustrato una serie di esposti in [illegible] intendiamo dimo[illegible] come l'inquinamento dell'Acna non sia storia passata, ma sia tuttora in atto. Abbiamo manifestato quindi tutta la nostra preoccupazione per questa situazione che si protrae da anni [illegible] che trova spesso tecnici troppo "consenzienti". Il procuratore ha dimostrato ampia disponibilità, che abbiamo apprezzato, [illegible] prendere in [illegible] le nostre richieste».

Aggiun[illegible]e Bruno Bruna, dell'associazi[illegible]ne rinascita Valle Bormida: «Nelle parole [illegible] magistrato abbiamo, però, [illegible] anche una preoccupante sollecitazione alla costruzione del Resol, che a nostro parere aggraverebbe in modo irreparabile la situazione della valle, già penalizzata da un inquinamento selvaggio, che ha costretto migliaia di aziende agricole [illegible] chiudere. E' l'unico [illegible] di un'iniziativa che giudichiamo tutto sommato positiva».

La direzione dell'Acna ha smentito la notizia di chiusura

Tra gli amministratori c'è anche chi, pur apprezzando l'intervento del magistrato savonese, [illegible] risparmia critiche ai periti incaricati [illegible] verificare se la fabbrica produce ancora scorie inquinanti non smaltite a norma di legge. «E' un assurdo - dice il sindaco di Castelletto Uzzone, Claudio Possetto - che siano stati spesi [illegible] milioni per [illegible] perizia quando basta passare lungo il fiume per rendersi conto della reale situazione ambientale in Val Bormida. La verità è che dell'Acna non c'è più da fidarsi e che dobbiamo ricor[illegible] a tutti i mezzi leciti per risanare questa valle e allontanare la minaccia del Re-sol».

Ginetto Pellerino

Meteorologia e tradizioni: il mese annuncerebbe la stagione fredda, e intanto il gran caldo la fa da padrone

«Agost cap d'invern» dice il proverbio, ma l'afa non dà tregua

E si avvicina l'autunno perché a «S. Lorens l'uva a tens», le vigne prendono colore

TUTTI col naso all'insù, nella seconda settimana d'agosto, a veder cadere le stelle! Ogni anno, all'incirca in questo periodo del mese, l'orbita terrestre attraversa [illegible] [illegible] dello spazio in cui si trovano le *Perseidi*, i frammenti di una cometa che, apparentemente, proveniva dalla costellazione di *Perseo*.

Secondo la tradizione popolare, però, le lunghe striature luminose che [illegible] la notte quando i piccoli meteoriti si incendiano a contatto [illegible] l'atmosfera sono le *lacrime di S. Lorenzo*.

Gocce [illegible] fuoco per [illegible] Santo che finì martire sulla griglia [illegible] ed [illegible] proverbio tra i più famosi: *A San Lorens, l'uva a tens* (A San Lorenzo, l'uva prende colore).

L'attenzione della [illegible]gna, in questo periodo, è infatti quasi tutta concentrata sul[illegible] vigna: *D'agost as prepara 'l most* (D'agosto si prepara il mosto) e *Chi ch'a veul ed most, ch'a sapa la vis d'agost* (Chi vuole del mosto, zappi [illegible] vite ad agosto).

[illegible] spia il cielo, temendo la grandine ma invocando la pioggia, che è assai benvenuta all'inizio e sgradita alla fine del mese. Anche i proverbi danno il ritmo di questa [illegible]: *S'a pieuv a San Lorens l'è [illegible] 'n temp* (Se piove a San Lorenzo è ancora [illegible] tempo), *S'a pieuv a la Madona l'è an[illegible] bon-a* (Se piove il giorno dell'Assunta, il 15 d'agosto, [illegible] ancora pioggia buona), *S'a pieuv a San Roch l'è bon-a ancora 'n poch* (Se piove a San Rocco, il 16, è buona ancora un poco).

Le convinzioni contadine, formate [illegible] secoli di osservazioni «sul campo», fissano però attorno al 20 agosto il limite entro il quale una buona spruzzata [illegible] pioggia giunge gradita.

Infatti *Per San Bernard a l'è già trop tard, e per San Bartolomè fichetla drè* (Per San Bernardo, il 20, [illegible] già troppo tardi, [illegible] per San Bartolomeo, [illegible] 24, [illegible] più del tutto).

Addirittura *La pieuva 'd San Bartolomè [illegible] va mach bin per lavese ij pè* (La pioggia di San Bartolomeo serve soltanto per lavarsi i piedi).

Nell'arco del mese, il giorno diminuisce di un'ora [illegible] [illegible] minuti: [illegible] già abbastanza, tanto da giustificare il detto *Agost, giù 'l sol, el dì resta fosch* (Agosto, cala il sole e il giorno resta fosco).

Comincia la stagione dei temporali, benvenuta perché *La prima eva d'agost a gava 'n sach ed pules e n'autr ed mosche* (La prima pioggia d'agosto leva un sacco di pulci e un altro di mosche).

Scompare, o almeno si attenua, anche il caldo afoso che aveva contraddistinto luglio. Agosto, però, è sempre mese di solleone, tanto che [illegible] chi [illegible] freddoloso oltre misura si dice che [illegible] *gelà d'agost*: Se [illegible] vero che il gran calore [illegible] attenua, appare però francamente eccessivo il proverbio che definisce *Agost, cap d'invern* (Agosto, inizio d'inverno).

Il giorno 23, [illegible] Sole lascia la costellazione [illegible] Leone [illegible] en[illegible] in quella della Vergine. Sotto questo segno [illegible] nati parecchi scrittori e poeti: Edgar Lee Masters, Goethe, Verga, Pavese, Lawrence, ma anche Elisabetta I, Gengis Khan e Greta Garbo.

Mentre gli italiani sono [illegible]pegnati nel *grande esodo*, in campagna si lavora duro: *Chi ch'a deurm d'agost, a deurm a sò cost* (Chi dorme d'agosto, dorme a sue spese).

Abbiamo accennato a quante cure richieda la vite, ma anche il mais è in [illegible] fase critica: *Agost a madura 'l gran e 'l most* (Agosto fa maturare il «grano», cioè il granturco, e il mosto, vale a dire l'uva).

Poco spazio è perciò concesso alle distrazioni: *Chi ch'a va a l'eva d'agost a veul [illegible] beive 'l most* (Chi [illegible] a fare il bagno ad agosto non vuol bere il mosto: perché sottrae tempo alla vigna o, addirittura, perché può buscarsi un malanno).

Tra le tante incombenze, poi, c'è anche quella di *accapponare* i galletti: *Quand San Roch a l'è rivà, 't deuve fè la caponà* (Quando San Rocco [illegible] arrivato, devi fare l'accapponata). Si tratta [illegible] un'attività beneaugurante, perché a ottobre i capponi ingrassati con cura e poi arrostiti serviranno a ristorare dalle fatiche di [illegible] vendemmia che si spera abbondante e di qualità.

Enrico Bassignana

TRIVERO, [illegible] DI [illegible]

Proseguono [illegible] le [illegible] chitarristiche» nel Biellese. L'appuntamento è al santuario della Brughiera a Bulliana, una frazione del comune di Trivero. [illegible] terrà il concerto del musicista Andrea Dieci. In programma pagine [illegible] Ponce, Britten e Petrassi.

IL CONCERTO DI SAN [illegible]

Oggi dalle 17 nella chiesa parrocchiale di Montiglio (Asti) è previsto il «Concerto di San Lorenzo». Protagonisti, il soprano torinese Cinzia Rissone e Roberto Cognazzo all'organo. In programma brani di Charpentier, Haendel, Schubert, Mozart e altri compositori. Ingresso libero.

[illegible] PASSERELLA PER IL [illegible]

«Un volto per il turismo», il concorso ideato e presentato da Paolo Paoli, arriva questa sera dalle 21,30 a Montechiaro d'Acqui, in provincia di Alessandria. In programma momenti [illegible] spettacolo con il d[illegible] «Franco [illegible] Roberto», i ballerini del Kontiky Club e la cantante Patrizia Berengan.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica 11 Agosto 1991 [illegible] 39

Le dieci regole [illegible] cui attenersi per diventare un esperto «birdwatcher»

Andar per boschi col binocolo

L'osservazione delle specie rare della fauna è un hobby sempre più diffuso. Gli strumenti e le norme per non disturbare i volatili e una mappa alla scoperta delle riserve naturali

KONRAD Lorenz era «fissato» con le taccole, piccoli corvetti che abitano nelle cavità di antichi palazzi o di rocce. Graziosi esemplari con testa e occhi grigi [illegible] becco piccolo. Per chi [illegible] seguire, almeno in minima parte, l'esempio [illegible] padre dell'etologia e intende approfondire [illegible] conoscenza dell'ambiente in cui vive, l'estate [illegible] la possibilità di [illegible] (senza ovviamente disturbare) la grande varietà di fauna che vive in Piemonte. Trascorrere un'intera giornata, magari in montagna, oltre ad essere piacevole, può anche essere istruttivo con [illegible] «birdwatching», l'osservazione degli uccelli con un binocolo.

Un «birdwatcher» che si rispetti deve innanzitutto ubbidire [illegible] quelli che sono considerati i dieci comandamenti, elencati dalla «Royal society for protection of birds».

1) La sicurezza e l'incolumità dell'animale è la cosa più importante.

2) L'ambiente naturale deve essere sempre rispettato [illegible] protetto.

3) Bisogna sempre preoccuparsi di ridurre al minimo l'eventuale disturbo agli uccelli [illegible] all'habitat.

4) Quando si avvista una specie rara bisogna fare molta attenzione [illegible] chi si comunica l'informazione.

5) [illegible] disturbare specie [illegible] in migrazione.

6) Adeguarsi alle leggi in materia di protezione di fauna selvatica.

7) Rispettare i diritti dei proprietari di terreni.

8) Rispettare i diritti delle altre persone che vivono e frequentano le campagne.

9) Comunicare i propri avvistamenti a birdwatchers e ornitologi più competenti, punto di riferimento nella località d'osservazione.

10) Comportarsi all'estero come quando si pratica birdwatching nel proprio Paese.

L'attrezz[illegible] Imparati questi dieci comandamenti, il «birdwatcher» deve munirsi di un binocolo giusto. Per quanto riguarda ingrandimenti e luminosità sono consigliabili gli 8x30 e i 10x40: tra le marche migliori Leitz, Zeiss [illegible] Swaroski. [illegible] cannocchiale [illegible] utile soltanto per i grandi spazi aperti. Normalmente dotato di 20-40-60 ingrandimenti, permette di identificare uccelli che apparirebbero solo [illegible] puntini anche con un buon binocolo. L'osservazione con cannocchiale è possibile solo se si dispone di un cavalletto su cui montarlo. Tra i migliori, il Kowa 20-40-60. Occorre poi una guida illustrata per il riconoscimento degli uccelli. [illegible] può scegliere tra «Guide degli uccelli d'Europa» di Peterson-Mountfort-Hollom edita da Muzzio, «Uccelli d'Europa» [illegible] Bruun-Singer edita da Mondadori, «Tracce e segni degli uccelli d'Europa» di Brown, edita da Muzzio. Indispensabile un taccuino da campo per annotare le specie avvistate. Un discorso a parte merita l'abbigliamento. No ai colori sgargianti, sì invece a giacca o giubbotto mimetico, [illegible] maglie e pantaloni dai colori naturali (verde, marrone, nero o blu). Bussola e altimetro sono utili ma non indispensabili.

[illegible] dunque una piccola guida per praticare il birdwatching anche d'estate, scegliendo [illegible] zone più fresche.

Valdieri. [illegible] Parco dell'Argen[illegible] che si estende sulla monta[illegible] sovrastanti Valdieri ed Entracque ospita numerose varietà: aquile, pernici bianche, galli forcelli, coturnici, picchi e cince, oltre a diversi mammiferi come camosci, stambecchi e mufloni.

Crava. E' l'oasi della Lipu (Lega italiana protezione uccelli). La [illegible] di Crava-Morozzo è il principale sito pi[illegible] di nidificazione della folaga e ospi[illegible] varie specie di uccelli acquatici [illegible] le gallinelle d'acqua, i germani reali, il raro porciglione, aironi e nitticore.

Racconigi. E' il centro Lipu dove è in corso il tentativo di reintrodurre in Piemonte la cicogna bianca. Nella zona si trovano molte [illegible] selvatiche.

Ciconio. In provincia di Novara la riserva della Val Grande [illegible] una delle [illegible] più selvagge d'Italia. In questi boschi vivono picchi (il rarissimo picchio nero), passeracei, la poiana, il gheppio, l'astore e l'aquila.

[illegible] La garzaia di Valenza è una zona umida attrezzata per l'osservazione del raro airone rosso. Inoltre sono facilmente visibili rondini e balestrucci [illegible] falco di palude.

Alagna. Il [illegible] regionale Alta Valsesia, all'ombra del Monte Rosa, offre la possibilità di praticare birdwatching d'alta quota. Le specie più visibili sono il culbianco, il sordone, il codirosso spazzacamino, il codirossone [illegible] gracchio alpino, oltre alle pernici bianche e ai galli forcelli.

Ultimi consigli da [illegible] Ferrari, 26 anni, uno dei responsabili delle sezioni Lipu e [illegible] nito «birdwatcher»: [illegible] silenzio è d'oro quando si pratica il birdwatching. Inoltre, quando si è in gruppo e si effettuano percorsi a piedi è bene mantenersi [illegible] più possibile compatti. Dispersioni in piccoli gruppi rendono nervosi gli uccelli che fuggono».

Chi, infine, preferisce fare il «birdwatcher» in compagnia, può rivolgersi alle sezioni provinciali della Lipu che organizza gite domenicali alla ricerca della fa[illegible]

Enzo Bacarani

[illegible]

Il piccolo mondo dei canali novaresi

PARCO DEL TICINO (NO)

Ha attraversato i cinque continenti, ha visto grandi città e foreste, pianure e montagne, tutto ciò che c'è di colossale e di importante dall'Europa agli Stati Uniti e oltre, ma il [illegible] gli torna sempre là, nel mondo piccolo delle alzaie sul Ticino, lungo le strade in terra battuta che, costeggiando il fiume, risalgono da Oleggio a Sesto Calende. Vittorio Gregotti, architetto di fama internazionale, 36 anni [illegible] professione, centinaia di progetti, confessa sponta[illegible] di soffrire di quel mal sottile che si chiama nostalgia ripensando all'infanzia e alla giovinezza.

Ha lo [illegible] Milano, eppure la natia Novara sembra lontanissima. E più lontani ancora appaiono i paesini che si rincorrono fino al Lago Maggiore [illegible] che facevano d[illegible] sfond[illegible] alle sue lunghe passeggiate [illegible] bicicletta. «Sono 30 anni che non vado più da quelle parti», sospira, ricordando in un attimo ponti, mulini, strade e atmosfere, le barche sul fiume, i silenzi dei canneti, una vecchia trattoria («quanto buon pesce!»), la bellezza del paesaggio.

Barba bianca, elegante, [illegible] sguardo profondo e stanco di chi lavora sodo e affronta quotidianamente una moltitudine [illegible] impegni, Gregotti riesce a dimenticare stress e fatica rincorrendo [illegible] itinerario ideale attraverso quei luoghi, [illegible] protetti in quello che è diventato il parco naturale Valle del Ticino: la Doga[illegible] vecchia di Galliate, il Campo dei fiori di Varallo, il Bosco Vedro di Cameri, la Lanca del Bagno di Cameri, e via elencando i gioielli degli undici Comuni (più Novara) che si sono consorziati per costituire [illegible] parco. Ovunque, distese a perdita d'occhio di prati e [illegible] boschi, minuscoli, improvvisi laghi d'acqua cristallina, cascine e piccoli borghi, canneti, voli di germani reali [illegible] di folaghe.

Un viaggio attraverso il Parco può durare giorni. Comincia doverosamente dal centro storico di Oleggio con i [illegible] portici, il campanile medievale (47 metri), le mura viscontee e la chiesa parrocchiale dei Santi Pietro [illegible] Paolo costruita su progetto dell'Antonelli. Ma a Oleggio c'è soprattutto [illegible] etnografico: in 24 [illegible] sono state ricostruite antiche camere e cucine, sono raccolti [illegible] usati dagli agricoltori e dagli artigiani. Simboli di una zo[illegible] e di una cultura che il Parco vuole salvare dalla speculazione.

A Bellinzago, si può vedere un vecchio mulino, la cui parte più antica risale ai primi anni [illegible] 1700. Un mulino c'è anche alla pieve di Dulzago, dove meritano una visita pure i resti di un'antica abbazia. A due passi, c'è una vecchia trattoria per chi, oltre allo spirito, vuole alimentare il corpo (specialità, i fagioli).

Qua [illegible] là, altre testimonianze storiche di notevole interesse: la torre medievale e la chiesa cinquecentesca di Castelletto Ticino, la chiesa romanica di Varallo Pombia, la cappella quattrocentesca [illegible] Marano Ticino, i ruderi [illegible] castello di Cavagliano, fra[illegible] di Bellinzago.

«Sono alcune delle zone più belle e più affascinanti che io abbia mai visto», spie[illegible] Gregotti. E si capisce che non sono affermazioni solo dettate dall'amore per la terra d'origine e dal rimpianto. Hanno avuto un'influenza, [illegible] ruolo [illegible] progetti, nelle architetture che hanno dato fama mondiale al suo nome? «Credo che nessuno possa prescindere dai luoghi in cui è cresciuto, qualsiasi lavoro faccia», risponde, ripensando alle alzaie, ai sentieri che sanno d'acqua e di silenzi rotti soltanto dal fruscio delle biciclette.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Programma
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**Turnè** — Col. [illegible] condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** — Aria condiz. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra	[illegible] della Salute 77	**Arma [illegible] [illegible]le** — Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	[illegible]
[illegible]	via San Dalmazzo 24	CHIUSO P[illegible]
Centrale	via Carlo Alberto 27	**Matilda** — Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo	via Gotto 5	CHIUSO PER FERIE
Doria	via [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande	p[illegible] Sabotino	CHIUSO [illegible]
Eliseo Blu	piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba	p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro	via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma	c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal	corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong	Cinestudio via Po 21	[illegible] — Or.: 21; 22,40.
Lilliput	via XX Settembre 15 bis	**[illegible] maestà viene da Las Vegas** — [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1	via Pomba 7	**Whore (Puttana)** — V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2	via Pomba 7	**Un[illegible]va [illegible]llegra... ma non troppo** — Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon	via Vercelli 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1	via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2	via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi	v. XX Settembre 15	**Il por[illegible]** — Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Prezzo unico, ing. [illegible]
Romano	Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta	c. Colleasca 12	**[illegible] ai ladri!** — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Programma
Teatro Regio	p. Castello [illegible]	**Mostra: L'arcano incanto** — Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro [illegible]	p. Solferino 4	**Il fiore all'occhi[illegible]** — Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato [illegible] 9-13; 15-19.
Carignano	p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** — Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo	v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** — Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione [illegible]
Teatro Nuovo	C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino	P. Massaua 9	**[illegible] all'Arena del Borgo** — 8° Stage internazionale di danza, Finale Ligure 16-31/8.
Teatro [illegible]	via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Fantaslandia**, telefilm
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **A.A. criminale cercasi**, film
22,30 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
23,30 **Laverne & Shirley**, telefilm

Telecupole

18,30 **Stazione di servizio**, situation
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **La canzone di Brian**, tv movie
22,30 **Amore dannato**

Videogruppo

19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **I servizi di Campane a festa Europa**, spettacolo
21,30 **Hot Rod**, replica
22,30 **Nastro volante**

[illegible]

20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informe 7**, notiziario
22,30 **La spada di Robin Hood**, film

Telesubalpina

19 — **Sotto il campanile...**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Speciale Telesu: «L'avventura di Salgari»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Avvenne... domani**, film
23 — **Shannon**, telefilm

[illegible]

19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Il ponte di Waterloo**, film
23,20 **Raffles il ladro gentiluomo**

Telecity

19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Cannoni a Batasi**, film
22,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
[illegible] **Mod Squad**, telefilm

Primantenna Superaix

20,30 **Sei del Batey**, teleromanzo
21,15 **Estate a Cuba**

Quinta [illegible]

18,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
20,20 **L'incredibile viaggio nel [illegible]nente perduto**, film

Telebiella

19,30 **Tg Biella Settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella Settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

Rete Canavese

19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Iranian Loom**
21 — **Le sirene urlano i mitra sparano**, film
23,15 **Le auto della settimana**

[illegible] Tv

19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **L'eredità dei Guldenburg**
21,45 **Dossier salute**
22,15 **Tg sera**
[illegible] **Sanetach '91**
23,35 **Teletext notte**

Videonovara

18 — **Stazione di servizio**, telefilm
18,40 **Il tuttomusica**
20,30 **La canzone di Bryan**, film tv
22 — **Il tuttomusica**

Vco

18,45 **Samba d'amore**, novela
19,30 **T[illegible]**
20,30 **La canzone di Brian**, film
22,15 **Leopontica**
23,45 **Film**

Altitalia Tv

19 — **Una donna, un amore**, film
20,45 **Colpita da improvviso [illegible] sera**, film
22[illegible] **Sursam, uomo veloce**, film

Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Divertirsi: come, dove, quando

A Vignole la fiera di San Lorenzo, raduno equestre con prove ad ostacoli in programma a Celle Enomondo Mostra ornitologica nel Biellese, mercatino delle pulci a Belvedere, a Boca si degustano vini novaresi

ALESSANDRIA

[illegible]
[illegible] festeggia San Lorenzo

[illegible] svolge [illegible] la tradizionale fiera patronale di San Lorenzo. Nelle [illegible] del centro, mercatino con i banchi dei venditori ambulanti; in piazza Pinan Cichero è invece allestito per l'intera giornata il parco divertimenti.

CABELLA LIGURE
Musica con gastronomia

E' in programma oggi in frazione Dova Superiore la [illegible] della Montagna: contemplia, dalla mattina alla sera, [illegible] gastronomia e giochi all'aperto dall'alba [illegible] tramonto.

FUBINE
Orchestra e magia

Oggi e domani, Festa dell'Unità nell'area del centro sportivo. Stasera, dalle 19,30, è possibile [illegible] con agnolotti e altri piatti tipici. Dalle 21, si «aprono le danze» con la musica proposta dall'orchestra Bermosita. Domani, [illegible] inizio alle 21, spettacolo di magia con Sergio Salamini.

TORTONA
«Splash»

Alla piscina Dellepiane, domani dalle 21,30, semifinali di «Splash», giochi sportivi umoristici.

ASTI

COSTIGLIOLE
«Gli indimenticabili»

Stasera alle 20, al borgo [illegible] Rane della Motta, tradizionale [illegible] campagnola a base di rane cucinate dai cuochi del paese. [illegible] serata prevede anche danze [illegible] «Gli indimenticabili».

CASTAGNOLE LANZE
Mostra-mercato

Si apre oggi la feste delle località San Grato e Convento Tinella. Stamane mostra-mercato di macchine agricole; alle 12 rinfresco. Alle 16 giochi per i bambini, alle 20 apertura del ristorante con piatti tipici. Alle 21 s'inizia il «Torneo del liscio»: il pubblico vota l'orchestra migliore tra le cinque che animano [illegible] danze durante la festa.

CELLE ENOMONDO
Il «Cavalcacelle»

E' previsto oggi il primo «Cavalcacelle»: Il raduno equestre comprende [illegible] passeggiate nei boschi e, nel pomeriggio, gimkane e [illegible] e ostacoli. Alle 11, rievocazione della vittoria del Palio d'Asti.

PENANGO
«Festa d'Agosto»

Prosegue la «Festa d'agosto». Alle 20, cena con specialità monferrine [illegible] alle 21, danze.

ROCCHETTA TANARO
Mostra canina

Viale dei Platani ospita oggi una mostra canina. Iscrizioni entro le 9: alle 16, sfilano i migliori esemplari.

SEROLE
Torte casalinghe

[illegible] svolge oggi la «Sagra dei dolcai». Stasera, discoteca [illegible] spuntino [illegible] mezzanotte e distribuzione di torte casalinghe.

BIELLA

CALLABIANA
Mostra ornitologica

Oggi, mostra ornitologica. Alle 10, passeggiata lungo i luoghi storici; alle 12,30, pranzo; alle 18,30, grigliata e danze.

[illegible]
Risotto e... danze

La festa della frazione Campra propone a pranzo risotto e, [illegible] sera, danze con i «Serenade».

CUNEO

CAROSIO
La Badia

Nella frazione Preit, si svolge oggi alle 16 la Badia [illegible] San Lorenzo, con scambio del cappello fra l'Abbà vecchio (il comandante) e quello nuovo.

SANT'ALBANO STURA
Trebbiatura «d'epoca»

Oggi pomeriggio, nella frazione Ceriolo, «festa del grano». La trebbiatura si svolge con macchine dell'epoca.

MANGO
Cartoline in mostra

Inaugurazione, oggi alle 15,30 nella frazione San Donato, della

[illegible] [illegible] cartoline d'epoca, raffiguranti il paese.

[illegible]
Di «Tutto un po'»

Si svolge oggi per le vie [illegible] paese il mercatino «Tutto un po'».

BELVEDERE
[illegible] pulci

Oggi, seconda edizione [illegible] «Langarelle, la Langa [illegible] bancarelle» tradizionale mercatino delle pulci. Propone vecchi oggetti e dimostrazioni di vecchi mestieri artigianali.

NOVARA

MASSINO VISCONTI
Musica [illegible] piazza

S'inizia oggi, nel paese del Vergante, la tradizionale festa d'agosto: alle 21, in piazza, revival Anni [illegible] con le ragazze «Colore [illegible]». Domani sera, [illegible] country con George Mc Anthony e concerto [illegible] Luciano Tajoli martedì sera.

ARONA
«Raggi e miraggi»

Spettacolo di «Son et lumière» [illegible] alle 21,45 in piazza del Popolo sul [illegible] «Raggi e miraggi», musica, luci e immagini [illegible] il laser.

BOCA
Degustazione di vini

Sagra vinicola sulle colline del Novarese, dove in questi giorni i produttori hanno allestito nel [illegible] di viale Partigiani una rassegna sulla produzione locale, [illegible] possibilità [illegible] degustazione.

[illegible]
Giochi e... leccornie

Giochi popolari e specialità gastronomiche a Foppiano, dove si tiene la festa campestre.

[illegible]
Dolci [illegible] rassegna

E' in programma oggi la fiera del dolce in piazza.

VERCELLI

CELLIO
Festa campestre

Continua nella frazione Carega [illegible] festa campestre. Alle 12,30, pranzo [illegible] polenta; alle 19, tavola calda; alle 21, danze.

RASSA
[illegible] in costume

[illegible] svolge [illegible] la festa [illegible] San Giuseppe. Al tradizionale corteo vengono indossati i costumi di [illegible] e di Riva Valdobbia.

ALAGNA
Piccolo antiquariato

E' in programma questa mattina, in centro, il mercatino del piccolo antiquariato. Comprende «Bric-à-brac», oggetti intagliati in legno, vecchie stampe.

[illegible]
Pittura e... pane [illegible]

Al campo sportivo, cena con specialità tipiche. Nelle vie Stretta e Bornello, [illegible] gruppo di «Vecchi fornai» propone [illegible] stre di pittura e pane fresco».

SALASCO
Beach volley

Alle piscine del Lago sono in programma oggi tornei [illegible] beach volley e gare di scopa.

[illegible]
Auto e moto d'epoca

Alle 11,45, sfilano per le vie [illegible] to e moto d'epoca. Stasera, «Festa dei giovani» in piazza.

[illegible]
Costumi tradizionali

In frazione Morondo, alle 14,30, festa folkloristica con un raduno [illegible] costumi tradizionali.

AOSTA

[illegible]
«Mountain volley»

Si conclude oggi la diciassettesima «Fëta de l'oumbra». Il programma: alle 8,30 si radunano i partecipanti al [illegible] di «mountain volley»; alle 9,30, gara a squadre di tre componenti (categorie maschile e femminile); a mezzogiorno apertura del [illegible] tipico. Alle 16, si esibisce il gruppo folkloristico «Les Sallereins ed Ernesto Letey»; alle 21,30, serata danzante [illegible] l'orchestra «Euro folk» ed elezione [illegible] «Miss [illegible] de l'oumbra 1991».

Stasera a Vernante giostre e spettacolo in piazza

Teatro di burattini

La compagnia [illegible] marionette di Rodolfo Ferraris è fra le poche rimaste in Italia. Sulle facciate di alcune case i murales dedicati a Pinocchio

SULLO sfondo dei disegni realizzati dallo scenografo Lele Luzzati, illustratore di alcuni racconti di Gianni Rodari, si legge l'insegna «Teatro dei burattini». [illegible] tratta del grande carrozzone di Rodolfo Ferraris, uno degli ultimi burattinai ambulanti d'Italia, [illegible] alcuni giorni in sosta a Vernante, piccolo [illegible] del Cuneese a pochi chilometri da Limone.

Stasera Ferraris, [illegible] la moglie Carla Acquarone e le figlie Olivia e Viola, propone uno spettacolo aperto non solo [illegible] piccoli spettatori, ma anche a quanti vogliono rivivere qualche istante della loro infanzia.

«Lo spettacolo ha una struttura antica, classica, [illegible] giornata nei testi [illegible] nelle musiche. Gli argomenti che trattiamo sono numerosi, soprattutto di attualità e in particolar modo l'inquinamento. I testi proposti durante lo spettacolo in parte sono ereditati dal nonno Augusto, in parte sono [illegible] scritti da mia moglie».

Rodolfo Ferraris, originario della valle Tanaro, è fiero della [illegible] professione ereditata dal nonno e dal padre. Il [illegible] carrozzone ha girato sia in Italia, [illegible] all'estero. La coppia durante l'inverno lavora soprattutto nelle scuole [illegible] di Verona, dove le figlie frequentano l'accademia circense. «Presto - spiega orgoglioso il burattinaio - si esibiranno nella trasmissione "Stasera al circo" [illegible] onda su Canale 5. Saranno impegnate per due [illegible] tre puntate».

Lo spettacolo stasera s'inizia alle 21 sulla piazza del paese, che in fatto di burattini la [illegible] lunga. Per molto tempo, infatti, Vernante ha ospitato [illegible] dei più grandi illustratori di Pinocchio: Attilio Mussino. [illegible] le [illegible] vicende narrate da Collodi sono state illustrate sulla maggior parte delle abitazioni del centro storico: grandi affreschi dai vivaci colori che catturano l'attenzione di grandi e piccini.

Sulla piazza Rodolfo Ferraris ha anche allestito una giostra per bambini e, nel parco Mussino, un mini trenino. Un piccolo paese dei balocchi che chiuderà i battenti a fine agosto.

(L'illustrazione [illegible] tratta dal volume «Le carte povere»).

[illegible]

NOVARA, GLI ACROBATI DI MOSCA

UN po' [illegible] Russia in piazza Martiri, nel [illegible] città [illegible] Novara: tra folclore [illegible] tradizione, magia ed acrobazie, il grande sipario si alza stasera alle 21,30 per presentare il circo [illegible] di Mosca, spettacolo inserito nella rassegna «Estate novarese», con ingresso gratuito.

Un allestimento inconsueto, diverso dalla tradizione circense [illegible] a cui il pubblico italiano [illegible] abituato: a proporre il repertorio moscovita arriva la compagnia [illegible] «Circo di Mosca [illegible] scena». Il gruppo, che fa parte della celebre troupe [illegible] circo di Mosca, [illegible] effettuando una tournée in Italia, dopo i successi conseguiti in terra nipponica e in Francia. Poche le tappe al Nord, tra [illegible] quella sulla piazza novarese.

Che cosa vedrà il pubblico stasera durante lo spettacolo? Una serie di esibizioni (in totale otto) che hanno meritato [illegible] [illegible] riconoscimenti ai festival internazionali. Si comincia dalla performance di Vasilij Konopliannik e Zamir Mustafin, che propongono uno dei pochi numeri che ricalca la tradizione circense occidentale, quello dei clown. E poi, un tuffo nella comicità d'oltre cortina, con gli equilibristi Jurij Bezgin [illegible] Tatiana Fulnova, che faranno roteare sulle mani e sul capo teiere, anfore ed altri piccoli oggetti.

L'incanto prosegue [illegible] la evoluzioni di Vladimir Konoplev e Vladimir Antonov, sospesi sul filo a grande altezza sopra il pubblico. Con Jurij Kreis, invece, gli ombrelli [illegible] trasformano in motivo di gioco, sospesi con delicati equilibri. Si passa poi alla magia [illegible] Jurij Tjumencev, illusionista [illegible] prestigiatore a cui [illegible] affidato il compito di ammaliare [illegible] [illegible] prendere il pubblico con giochi di abilità.

Una coppia per un altro numero tipicamente moscovita, quello della ruota metallica, [illegible] [illegible] gli artisti creano numeri di grande suspense: sono Tatiana [illegible] Kostantin Kostjuk, a cui seguirà l'unico performance tutta femminile, quella della ballerina Olga Kostjuk. A concludere [illegible] spettacolo saranno Ella [illegible] Serghej Mitiny, con un'esibizione che fonde equilibrismo e danza classica. I ballerini sfidano la forza della gravità, giocano con fragili samovar, creano con il luccichio dei cerchi [illegible] spettacolarità [illegible] fiato.

Una delle novità della tradizione circense russa è l'assenza di animali: [illegible] divertimento [illegible] tutto affidato all'artista e alla sua abilità nell'inventare situazioni inconsuete.

Cristina Meneghini

STASERA AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Tel. 24 156 — Or.: 20,40/22,15 — Lire [illegible]
[illegible] (Puttana) — di Ken Russell con Therese Russell, A. Fargas, B. [illegible] (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla [illegible] suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al [illegible] [illegible] [illegible]. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Faraggiana — Tel. 27.678 — mart. fer. L. 7000/5000 — Lire 9000/6000
In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto [illegible] Broletto

Broletto — Cine all'aperto — Lire 6000[illegible] — Inizio ore 21,25
Rocky V — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Ta[illegible] Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo. Rocky riscopre la voglia [illegible] vi[illegible] allenando un giovane [illegible] e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Cine all'aperto — Piazza S. Graziano — Or.: inizio 21,30 — Lire 5000/3000
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di [illegible] scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

[illegible] Moderno — Tel. 82.151 — Inizio ore [illegible] continuato — Lire 9000/6000
Whore (Puttana) — di Ken Russell con Therese Russell, A. Fargas, [illegible] Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 6000
Pretty Woman — di Garry Marshall [illegible] Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo [illegible] '90) — Un industriale ricco ed elegante [illegible] [illegible] [illegible] della sua vita, che però [illegible] una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h [illegible]' **Commedia**

Piccolo — Tel. 81.741 — [illegible]: 20,15/22,15 — Lire 6000
Weekend con il morto — di [illegible] Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. [illegible] [illegible] (Usa '[illegible] — [illegible] impiegati [illegible] [illegible] [illegible] morto il loro capo. Per non [illegible] il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] Cine 1 — MULTISALA - Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/4000
Sala 1: [illegible] con il [illegible]
Sala 2: Mamma ho [illegible] [illegible]

[illegible] Vittoria — Orario, 20, 22 — Lire 7000/5000
Brian di Nazareth — di T. [illegible] con i Monty Python [illegible] '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù. [illegible] ne alla luce [illegible]. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

[illegible] A. S. Margherita — Tel. 470.22 — Orario: 21,15 — Lire 5000/4000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Vip — Tel. 41.152 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — Mart. fer. L. 5000
Arma non [illegible] — di Craig R. Baxley [illegible] Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre dei [illegible] [illegible] drogati **Thriller**

Sociale [illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] 8000/5000
Sua maestà viene [illegible] Las Vegas — di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa [illegible] tutta la famiglia reale [illegible] [illegible] [illegible]icano corpulento e [illegible] [illegible] l'unico [illegible] del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' [illegible]

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Cinema sotto le stelle

Domenica di cinema all'aperto. All'Arena Metropolis al parco del Valentino stasera c'è «Weekend con il morto», il divertente film del canadese Ted Kotcheff con Andrew McCarty e Jonathan Silverman. L'appuntamento è alle 21,45, ingresso a 6 mila. Al Drive In di via Sansovino, alle 22 e alle 24, è invece in cartellone la commedia «Un poliziotto alle elementari» di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger in un ruolo «leggero» per lui insolito. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire.

VERBANIA
Stasera, «Accademia»

Nel Novarese, l'orchestra di fiati «Accademia», vincitrice del premio «Pesaro 1991», diretta da Giorgio Coppi, si esibisce stasera alle 21,15 in occasione della rassegna «Arti artigiane» allestita a Madonna di Campagna. L'ingresso è libero. Inoltre, nuovi appuntamenti domani con l'«Estate chitarristica del Lago Maggiore». [illegible] pomeriggio, alle 18, [illegible] Museo del Paesaggio, suona Gabriela Mengini. Alle 21, inoltre, nella chiesa [illegible] San Leonardo, Annamaria di Lorenzo e Francesco Taranto propongono [illegible] concerto di chitarra classica.

LEQUIO BERRIA
«Barzellettiade '91»

Si svolge questa sera alle 20,30, nel Cuneese, la seconda edizione [illegible] del [illegible] «Barzellettiade '91». Aspiranti comici si esibiscono [illegible] sul palcoscenico a raccontare barzellette inedite; alle 22,30, spettacolo [illegible] comico astigiano Peresino.

[illegible]
Brani di [illegible] [illegible] Vivaldi

Alle 18, oggi, nel salone incontri «La Serra», presso il castello, concerto [illegible] trio formato Antonio Dellacà (violino), Claudio Bovio (trombone), e Marco Roncaglia (organo). Esegue brani [illegible] Vivaldi e Bach. L'ingresso è libero.

VARALLO
«Organi storici»

Concerto questa sera nella chiesa di Camasco, frazione [illegible] Varallo, dove si svolge una «tappa» del quarto festival [illegible] [illegible] organi storici della Valsesia e del Biellese. Alle 21 Ernesto Merlini [illegible] all'antico strumento della chiesa, melodie di Domenico Zipoli, Bernardo Pasquini, Baldassarre Galuppi, Ignazio Spergher, Marco E. Bossi e [illegible] [illegible] Merlini.

CANNERO [illegible]
Piano bar

Nel [illegible] del Novarese, musica soft al piano bar «La Rochelle», dove stasera, a partire dalle 22, si esibisce il musicista pa[illegible] Claudio.

VINTEBBIO
Musica di tendenza

La [illegible] alla discoteca «Le Cave» (Vercelli) prevede musica di tendenza [illegible] piano bar con una band biellese. L'appuntamento è fissato per le 22.

[illegible]
Gara di ballo liscio

Stasera all'Hotel Lido (Vercelli) penultima gara di ballo liscio e standard, [illegible] agli appartenenti di scuole di danza. L'incontro oppone [illegible] copple di [illegible]lerini in rappresentanza del Piemonte e della Valle d'Aosta. S'inizia alle 21.

MILANO
«Aria ruvida» al cabaret

Al Castello Sforzesco, cortile della Rocchetta, è in programma questa [illegible] il recital cabarettistico di Giuseppe Pasculli. Lo spettacolo s'intitola «Aria [illegible]». La prima «battuta» è attesa per le 21,30. L'ingresso è libero.

MILANO
Jazz in piazza

Per [illegible] rassegna «Agosto Jazz è Milano» questa [illegible] in piazza S. Stefano alle 21,30 si esibirà la band «Quadra» (Rava, D'Andrea, Vitous, Humair). Ingresso libero.

MILANO
Musiche di Gershwin e Porter

La serata all'Arco [illegible] Pace prevede l'esibizione del gruppo «The Swingle Singers». Dalle 21,30 eseguiranno musiche di Gershwin, Cole Porter, Bach, Mozart.

[illegible]
Danze sulle note di Stravinskij

In piazza del Cannone questa sera, alle 22,45, ultima [illegible] milanese dello spettacolo «Danceries» proposto dai ballerini [illegible] Scuola Professionale Italiana Danza. Le musiche sono [illegible] Piazzolla, Rota, Stravinskij.

MILANO
Successi internazionali

Al «113» (Ripa Ticinese 113), dalle 21, musica dal vivo con il pianista Jean-Paul. Repertorio di musica leggera italiana e straniera. Ingresso libero.

[illegible]
Si balla al parco

[illegible] [illegible] al Parco [illegible] Trenno dalle 21, prevede l'esibizione dell'orchestra liscio [illegible] Roby Valente. L'ingresso è libero.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti: Riposo.
ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.
[illegible] v. Cesare Correnti 11. Riposo.
CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] v. Oglio 14. Riposo.
DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.
[illegible] [illegible] v. P. Lombardo [illegible]. Riposo.
GRECO p. Greco 2. Riposo.
LITTA. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40. Riposo.
NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.
[illegible] p. S. Babila 37. Riposo.
[illegible] OFF v. Dupré 4. Riposo.
PICCOLA [illegible] [illegible] P. Reggio 5. Riposo
PICCOLO TEATRO v. [illegible] Riposo.
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.
SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.
SAN BABILA [illegible] Venezia 2. Riposo.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.
[illegible] [illegible] v. Rivoli 6. Riposo.
VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **[illegible] silenzio degli innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ANTEO - Chiusura estiva.
ANTEO 1 - Riposo.
APOLLO gall. De Cristoforis. **Fuga dal paradiso**. Fantastico. N.V. Or.: 20,10; 22,30
[illegible] v.le Tunisia 11. Chiusura estiva.
ARISTON gall. del Corso. **Il desiderio, la corruzione**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **Whore (Puttana)**. Erotico. V.M. 18. Or.: 15,20; 17; 18,45; 20,35; 22,30
ASTRA c.so V. Emanuele 11. Chiusura estiva.
CAVOUR p. Cavour 3. Chiusura [illegible]
COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **[illegible] [illegible]. [illegible]**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] CHAPLIN v.le M. Nero [illegible]. **[illegible] ed io**. Drammatico. N.V. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,40
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Bodre beom.** Comm. drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CORSO gall. del Corso. Chiusura [illegible]
CORALLO L.go C. dei Servi. **Il portaborse**. Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
EXCELSIOR gall. del Corso. **Balla coi lupi**. Avventura. N.V. Or.: [illegible] 18,30; 22
[illegible] corso Vercelli [illegible]. Chiusura [illegible]
[illegible] v. Manzoni 40. Chiusura per restauri
[illegible] c. V. Emanuele 24. Chiusura estiva
[illegible] gall. del Corso. **Giorni [illegible] a Clichy**. Commedia [illegible]. V.M. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO [illegible] [illegible] Mascagni 8. Chiusura estiva
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Arma non convenzionale**. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly Hills**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Classe 1999**. Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Amleto**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli**. Drammatico. N.V. [illegible]: 15,15; 17,35; 20,10; 22,35
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi ammazzare**. N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern sono morti**. N.V. Or.: [illegible],10; 17,40; 20,10; 22,40
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **[illegible] diavolo il paradiso**. Comm. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40
[illegible] v.le Zugna 50. Chiusura [illegible]
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Aquila nera**. Avventura. N.V. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva
PRESIDENT L.go Augusto 1. **La doppia [illegible] [illegible] Veronica**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
TIFFANY c. B. Aires 39. Chiusura estiva.
VIP v. Torino 21. Chiusura estiva
[illegible] 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.
CENTRALE 2 v. Torino 30 Chiusura [illegible] [illegible].

Taormina. Mario Prati schiaccia tutti al "Miramare Trophy".

Pingatorade, pongatorade.

Ovunque ci sia una sfida, Gatorade vince. E più aumenta la sete, più c'è Gatorade, la bevanda non gassata che, con i suoi sali minerali, fa ripartire di slancio verso prove sempre più difficili.

"Grazie, Gatorade!"

Ping... pong... ping... pong... ping: vittoria!

Il gioco è veloce, la pallina è velocissima.

Mentre il pubblico viene ipnotizzato dalle vittoriose schiacciate di Mario, Gatorade e i suoi sali minerali vincono sete e fatica.

"Grazie, Mario!"

L'estate ha sete di Gatorade.

è prodotto e distribuito dalla QUAKER · CHIARI & FORTI

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica 11 Agosto 1991 N. 35

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 36

Vicino [illegible] Potenza

In un incidente [illegible] [illegible] uomo di Andorno

Pasqualino Guerriero viaggiava con il fratello Prospero, ferito, nell'auto che si è scontrata con un camion entrando in galleria.

A PAGINA 37

Le città si svuotano

E' iniziato il lungo ponte [illegible] Ferragosto

Vercelli è semideserta, ma [illegible] ci sono problemi per gli acquisti di alimentari. A Biella tanti negozi aperti e molti turisti.

PIEMONTE ESTATE

Scoprire il «birdwatching»

Come diventare seguaci di Konrad Lorenz, alla ricerca degli esemplari più insoliti di fauna nelle [illegible] naturalistiche. Nel Cuneese il teatro dei burattini.

SERVIZI ALLE PAGINE 38, 40, 41

A PAGINA 37

A Milano

[illegible] Tir [illegible] [illegible] quintali [illegible] [illegible] rubato

I ladri hanno svaligiato i magazzini [illegible] una fonderia ma per il [illegible] le gomme del camion si sono afflosciate in autostrada.

A PAGINA 37

Lo sciatore di Cossato

Non era morto per lo [illegible] sulle piste

Le indagini hanno chiarito che l'operaio quarantaduenne è stato stroncato in febbraio a Bielmonte da [illegible] infarto.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Una massa d'aria instabile, presente sul Mediterraneo occidentale, estende la [illegible] influenza alla Sardegna [illegible] marginalmente alle regioni [illegible] medio e dell'alto Tirreno. Sul resto del Mediterraneo centrale [illegible] alta e livellata.

TEMPO [illegible] Su tutte le regioni generalmente [illegible] [illegible] poco nuvoloso, salvo annuvolamenti stratiformi sulle [illegible] alpine. Foschie [illegible] e locali banchi di nebbia [illegible] zone pianeggianti centro-settentrionali.

VENTI. Deboli [illegible] Nord-Est.

TEMPERATURE. In aumento.

TENDENZA DEL TEMPO. Su tutte [illegible] regioni cielo generalmente sereno o [illegible] nuvoloso, salvo sviluppo di nubi [illegible] evoluzione diurna sulle zone appenniniche, dove [illegible] possibili temporali

LE TEMPERATURE
[illegible]
Max: [illegible] min: **18**; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: [illegible] min: **16**; media: [illegible]

[illegible]	**IN PIEMONTE**
Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 33	Aosta [illegible]
Cuneo [illegible]	Asti 31

Il **Sole** [illegible] alle 6,25 [illegible] tramonta alle 20,43. La **Luna** [illegible] leva alle 8,05 e cala alle 21,09.

Il termometro oltre i 30 gradi ha creato gravi problemi agli anziani

Biella, 24 morti in geriatria

Sono tutte persone oltre gli ottant'anni, stroncate in una settimana dal caldo e dall'afa dell'estate. In ospedale si moltiplicano i ricoveri per disfunzioni cardiache o respiratorie

BIELLA. L'afa di questi giorni [illegible] avendo pesanti effetti sugli anziani: 24 pensionati, tutti con [illegible] superiori agli ottant'anni, sono morti all'ospedale degli Infermi durante questa settimana di gran caldo.

Le prime avvisaglie [illegible] sono registrate già lunedì, quando [illegible] termometro è salito sopra i 30 gradi: quattro persone sono decedute nello spazio di poche ore. Martedì con la colonnina di [illegible] [illegible] continua ascesa, il fenomeno [illegible] continuato, con [illegible] decessi, [illegible] ha raggiunto l'effetto massimo mercoledì quando [illegible] temperature all'ombra intorno ai 33 gradi e un'umidità che sfiorava il 90 per cento, si [illegible] registrati altri anziani morti. Giovedì, prima dell'arrivo del maltempo, nei reparti [illegible] deceduti altri [illegible] pensionati.

L'improvvisa emergenza [illegible] creato gravi problemi all'ospedale e non pochi disagi per i parenti delle persone anziane [illegible]. L'obitorio del nosocomio cittadino, un impianto ormai insufficiente [illegible] superato, non era in grado di ospitare nelle celle tutti i corpi. Le salme sono state sistemate alla meno peggio un po' ovunque nei locali del servizio [illegible] attesa della sepoltura. Ma [illegible] alcuni casi i medici avevano chiesto l'autopsia e gli esami hanno quindi prolungato la presenza nelle camere mortuarie.

Impossibile [illegible] questa situazione per i familiari restare accanto ai loro cari. Anche chi voleva recarsi all'obitorio solo per rendere [illegible] breve saluto al [illegible] noscente [illegible] all'amico defunto, alla fine ha rinunciato.

Intanto il reparto di geriatria si erano andato affollando di degenti per i continui ricoveri [illegible] anziani colpiti da malore. Ancora oggi non c'è più un letto libero. Poi giovedì sera i temporali hanno rinfrescato l'aria e [illegible] le [illegible] precipitazioni di venerdì mattina il triste fenomeno [illegible] [illegible]. Da ieri infine i decessi all'ospedale sono tornati su ritmi normali.

«Purtroppo statisticamente è un dato incontestabile: quando arriva la vera estate, e all'opposto ai primi freddi pungenti, il numero delle persone anziane che muoiono aumenta - dice [illegible] dottoressa Stefania Mazzucchetti [illegible] reparto di geriatria dell'ospedale di Biella -. Soprattutto l'afa ha dei brutti effetti sul fisico delle persone in età avanzata. Il loro organismo ha un delicatissimo equilibrio. Il caldo umido come quello [illegible] questi giorni causa un'intensa sudorazione e provoca la perdita di molti liquidi. Il loro fisico non possedendo più l'elasticità e le risorse [illegible] un giovane, fatica a superare il momento di crisi».

Le persone più esposte [illegible] quelle già colpite [illegible] gravi malattie con scompensi cardiaci [illegible] respiratori. Il caldo per loro può [illegible] fatale. «In effetti non mi sentirei mai di sottoscrivere che il caldo è [illegible] causa primaria di morte - aggiunge la dottoressa Mazzucchetti -, ma i fattori ambientali influiscono pesantemente sulle condizioni di salute [illegible] malati già alle prese con altri problemi e ne accelerano la fine. Tra l'altro occorre tenere presente che le persone molto anziane [illegible] hanno più il riflesso della sete e quindi molti non bevono nulla durante il giorno. Il loro organismo, non ricevendo quindi [illegible] naturale ricambio dei liquidi che perde con la sudorazione [illegible] in crisi».

Le persone maggiormente a rischio [illegible] gli anziani che vivono da soli. Senza qualcuno che li accudisca e ricordi loro [illegible] bere spesso corrono il rischio [illegible] essere colti da malore. Conferma la dottoressa Mazzucchetti: «Abbiamo avuto parecchi casi di ultrasettantenni ricoverati nel nostro reparto in stato di disidratazione. Con un qualche flebo, una dieta appropriata e [illegible] paio [illegible] giorni [illegible] riposo normalmente [illegible] riprendono. La sorveglianza deve essere costante. Spesso siamo costretti [illegible] somministrare l'acqua [illegible] fosse [illegible] medicina, controllando che bevano almeno un litro al giorno».

Così, [illegible] l'arrivo [illegible] gran caldo, all'ospedale e nelle case di riposo [illegible] sorveglianza [illegible] pazienti di una certa età è aumentata. Sono stati intensificati i contatti anche con i pensionati collegati [illegible] telesoccorso per verificare durante la giornata se il paziente abbia bisogno [illegible] qualcosa. E con l'aumentata mortalità verificatasi all'ospedale, mai come quest'anno l'invito della prefettura a [illegible] abbandonare gli anziani durante l'estate è sembrato appropriato.

Il vice prefetto Renato Pisani ha esortato polizia [illegible] carabinieri a mettersi a disposizione di chi non è più giovane e magari è solo. Con una telefonata al 112 o al 113 chi ha problemi per trovare una medicina [illegible] un medico, può chiedere aiuto alle forze dell'ordine.

Maurizio Alfisi

IL MEDICO: [illegible] UNA DIETA [illegible] [illegible] FRUTTA

«Prima di tutto evitare i raggi diretti del sole stando all'ombra. Poi vestire abiti larghi [illegible] leggeri, bere parecchio integrando i liquidi con prodotti ricchi [illegible] sali [illegible] seguire una dieta molto ricca [illegible] frutta».

Ecco i consigli principali dagli esperti per evitare agli anziani i malori più o meno gravi che possono verificarsi [illegible] questa stagione estiva. Le temperature elevate, in particolar modo accompagnate dall'afa, possono infatti giocare brutti scherzi a [illegible] non possiede più un fisico capace [illegible] reagire agli eventi esterni, come appunto il caldo soffocante.

Spiega Luciano Fossati, medico a Biella: [illegible] prima cosa da fare è assumere bevande integrate [illegible] sali come il magnesio e il potassio. Esistono prodotti specifici che [illegible] possono reperire facilmente, ma è sufficiente aggiungere un pizzico di sale da cucina nel bicchiere [illegible] nella bottiglia. Un piccolo gesto che può offrire [illegible] aiuto considerevole.

Anche il vestire ha la sua importanza. Aggiunge il medico: «Per quanto riguarda cosa indossare, bisogna far riferimento al popolo arabo. In estate dunque, per l'anziano gli abiti larghi e leggeri [illegible] quelli più adatti perché favoriscono la traspirazione; chi ha già una certa età [illegible] deve far lavorare troppo il proprio corpo».

Per superare [illegible] periodo del grande caldo senza incontrare gravi problemi è inoltre indispensabile seguire una dieta accurata. La regola principale [illegible] quella di diminuire la pasta per lasciare più spazio alla frutta e alla verdura.

Spiegano nell'ambulatorio della guardia medica di Biella: «Certo, un'alimentazione leggera e facilmente digeribile per l'anziano è senza dubbio [illegible] aspetto di fondamentale importanza. Tutto però va collegato al buon senso, perché anche le esagerazioni sia in un [illegible] sia nell'altro possono rivelarsi alquanto pericolose».

Ma quali [illegible] i sintomi di quello che viene comunemente definito «colpo di calore»? E quali conseguenze può portare? «Prima di tutto nelle persone non più giovani il caldo non solo colpisce il fisico, ma [illegible] anche la psiche - [illegible] stengono all'ospedale di Biella -. Quindi l'anziano [illegible] sente debole, non [illegible] più fame, la respirazione [illegible] molto appesantita soprattutto [illegible] chi è già affetto da bronchite cronica. Anche il sistema cardiovascolare è colpito dalle alte temperature, [illegible] particolare nelle persone che soffrono di disturbi cardiaci: in certi [illegible] possono sorgere complicazioni improvvise [illegible] [illegible] polmonari acute».

[d. p.]

Torna nel Biellese la «pattuglia»

Frecce tricolori a Cerrione

Toccherà alle Frecce tricolori inaugurare le nuove strutture dell'aeroporto di Biella-Cerrione. La pattuglia acrobatica nazionale si esibirà nei cieli del comprensorio laniero domenica 22 settembre, alla presenza del ministro della Difesa Virginio Rognoni. Le opere di riammodernamento dello scalo biellese (hangar, salone officina, una rimessa per i mezzi di soccorso) sono costate due miliardi: altri tre dovranno essere spesi nei prossimi anni per la realizzazione dell'ultimo lotto di ampliamento.

Alfisi A PAGINA 35

Un operaio di Brusnengo era andato in gita al laghetto di Tenno con una comitiva di cinque coetanei

Annega a 21 anni durante le [illegible] in Trentino

Si era tuffato in acqua da solo ed è stato risucchiato da un mulinello

Paolo Marangoni, il giovane annegato

[illegible] Il caldo era opprimente, la temperatura aveva superato i trenta gradi e anche il grande bosco di abeti e larici non riusciva a lenire [illegible] non parzialmente l'afa. Così Paolo Marangoni, 21 anni, figlio di unico di Anna Conte e del marito [illegible] Desiderio (la famiglia risiede in località Caraceto in via Rovasenda 21) si è allontanato dal gruppo di [illegible] che [illegible] era appisolato in una piccola radura [illegible] e [illegible] incamminato verso il lago [illegible] Tenno, un piccolo specchio d'acqua appena sopra Riva del Garda.

Cento, duecento metri poi [illegible] giovane, dipendente [illegible] Filatura di Brusnengo si sarebbe finalmente rinfrescato. Così l'operaio, appena giunto vicino alla riva, dopo [illegible] ammucchiato sul prato gli zoccoli, i jeans e la maglietta, è entrato in acqua. [illegible] un attimo dopo [illegible] si è accorto di finire nell'agguato [illegible] [illegible] mulinello che [illegible] poco a poco lo ha inesorabilmente trascinato sui fondali del lago.

La tragedia si è svolta senza testimoni, nel silenzio del bosco, e solo nel tardo pomeriggio è [illegible] scoperta quando i cinque amici, residenti sempre a Brusnengo, Luca [illegible] Nicola Vezzoli di [illegible] e [illegible] anni, Luca Socco, Daniele Buretto e Roberto Romersa, tutti di 21 [illegible] vedendo Paolo «rientrare alla base» si sono messi a cercare il compagno.

«All'inizio eravamo convinti che Paolo avesse deciso di camminare un poco tra gli alberi - hanno raccontato poi i cinque ai carabinieri -. Ma verso il tardi pomeriggio non vedendolo ritornare [illegible] siamo messi [illegible] allarme. Temevamo si fosse perduto seguendo qualche sentiero».

Così il gruppo ha incominciato [illegible] perlustrare la zona [illegible] dopo metro, macchia dopo macchia. E, improvvisamente, ecco presentarsi ai loro occhi quegli zoccoli, i jeans e la maglietta ordinati in bella fila vicino [illegible] lago.

I cinque si sono guardati intorno [illegible] di Paolo non c'era traccia. Qualcuno ha provato a chiamarlo, a scrutare la superficie del lago nella speranza che l'amico riemergesse. Ma è stata un'attesa di pochi secondi: in una manciata di secondi l'intuizione che tutti avevano avuto si è rivelata vera nella sua fatalità. Paolo era annegato.

La tragedia ha così sconvolto le vacanze del gruppo di giovani che all'alba di martedì mattina [illegible] [illegible] lasciato Brusnengo con destinazione Tovodo, un piccolo Comune in val [illegible] Non, una decina di chilometri dal lago [illegible] Tenno, dove la famiglia Vezzoli possiede [illegible] [illegible].

Una [illegible]za che tra gli altri nelle intenzione racchiudeva due motivi principali: conoscere le bellezze del Trentino e festeggiare Nicola Vezzoli che proprio oggi deve partire per il servizio militare.

Tutto era andato per il meglio in questi giorni: i sei avevano girato l'intera zona che circonda a Tovodo e venerdì l'itinerario prevedeva u[illegible] [illegible]sione al lago di Tenno, distante una decina di chilometri dal paese. Ma stavolta quella che doveva essere l'ennesima allegra gita nascondeva una terribile disgrazia.

Dopo l'allarme di venerdì sera e un primo sopralluogo dei vigili del fuoco, ieri sono [illegible]venuti i sommozzatori [illegible] carabinieri di Trento che muniti di telecamere hanno incominciato a perlustrare gli scuri fondali dello specchio d'acqua.

[illegible] dopo oltre [illegible] ore di ricerche, a mezzogiorno e [illegible]zzo, il lago ha finalmente restituito il corpo di Paolo Marangoni.

Roberto Eynard

Cerrione, è stato presentato il programma della manifestazione di settembre

Le «frecce» festeggiano l'aeroporto

La pattuglia acrobatica inaugurerà le nuove strutture dello scalo, costate due miliardi L'esibizione si terrà domenica 22. Presenti anche i Tornado, i caccia della guerra del Golfo

CERRIONE. Tornano le Frecce tricolori. La leggendaria pattuglia acrobatica nazionale ha assicurato la sua presenza alla manifestazione aerea in programma il [illegible] settembre allo scalo di Biella-Cerrione: una grande festa dell'aria di fronte [illegible] ministro della Difesa Virginio Rognoni per presentare le opere [illegible]portuali ultimate, gettare le [illegible] della nuova operazione per il completamento degli impianti e inaugurare [illegible] monumento dell'aviazione, [illegible] esemplare perfettamente conservato del glo[illegible] G91, [illegible] jet [illegible] [illegible] quale le «Frecce» hanno volato [illegible] '61 all'81. L'aereo è stato piazzato in posizione di cabrata su un piedistallo all'ingresso del complesso di via Monte Mucrone.

Il programma [illegible] [illegible] fase di completamento, ma gli organizzatori che hanno già ottenuto l'appoggio della Regione, della Provincia e dei Comuni di Biella, Cerrione [illegible] Verrone, si sono già assicurati la presenza [illegible] fianco della prestigiosa formazione acrobatica nazionale, dei Falchi blu, i paracadutisti dell'Aeronautica militare. Ma sono in [illegible] contatti per avere a Cerrione un gruppo di piloti che si esibisce su aerei storici, professionisti del volo acrobatico con gli alianti, oltre alla presentazione di mongolfiere, apparecchi civili ed elicotteri.

Non dovrebbe [illegible] neppure il tradizionale «spruzzo d'olio» (un passaggio a quota bassissima nel gergo aviatorio) di alcuni Tornado, il caccia che ha partecipato alla recente guerra del Golfo, e che ancora in collaudo fu presentato in una storica edizione della manifestazione biellese dal comandante Quarantelli, perito [illegible] tragicamente durante un atterraggio di fortuna con un jet.

Il monumento all'aviazione innalzato davanti all'ingresso dell'aeroporto di Cerrione: [illegible] vecchio jet G 91

A tre [illegible] dall'inizio dei lavori di potenziamento dell'aeroporto, [illegible] complesso appare ormai trasformato. La pista è lunga oltre un chilometro e consente il decollo e l'atterraggi[illegible] di jet. Il nastro d'asfalto è già stato dotato di illuminazione elettrica per l'attività notturna. Il piazzale per [illegible] posteggio degli aerei è stato raddoppiato e sono stati costruiti [illegible]ovi hangar, saloni officina e una rimessa per i mezzi anticendio e di soccorso. La Provincia, che è [illegible] dei maggiori azionisti della Sace, la società proprietaria degli impianti, ha costruito anche una strada parallela alla statale che collega verso Nord il complesso aeroportuale con Sandigliano.

In totale sono stati spesi oltre [illegible] miliardi che la Sace ha scelto di ricavare [illegible] un piano di autofinanziamento con aumenti di capitale. Negli ultimi mesi il progetto del nuovo aeroporto [illegible] subito [illegible] battuta d'arresto per il ritardo nel versamento nelle casse societarie delle quote sottoscritte da alcuni azionisti di maggioranza, prima fra tutti la Regione che doveva alla Sace 766 milioni. [illegible] problema ora è stato risolto, l'ente piemontese farà fronte ai propri impegni e la società può ora pensare a gettare le basi p[illegible] la realizzazione dell'ultimo lotto di opere (torre [illegible] controllo, impianti radar, nuova aerostazione), programma che prevede un ulteriore [illegible] finanziario di circa 3 miliardi.

L'obiettivo di Cerrione è di ottenere il riconoscimento [illegible] aeroporto di [illegible] livello nell'ambito di [illegible] rilancio dell'aviazione piemontese e quindi in un'ottica di stretta collaborazione con le altre realtà già presenti sul territorio: Caselle e Levaldigi. A questo proposito si [illegible] già svolta [illegible] Torino una riunione con i massimi esponenti [illegible] Caselle. Inoltre l'assessore provinciale ai Trasporti Franco Smerieri ha in programma una serie [illegible] incontri con il collega di Cuneo. [m. al.]

LETTERE AL GIORNALE

Biella è un deserto per gli spettacoli

Ci risiamo, come ogni [illegible] Prima i proclami: «I biellesi che rimarranno a casa in estate avranno di che divertirsi: cinema, mostre, sagre». Poi la triste realtà: puntualmente non accade nulla di tutto ciò tranne, ma anche questo fa parte [illegible] una tradizione, Biella-Estate.

Insomma, [illegible] «solita» manifestazione, [illegible] i «soliti» [illegible] di poco richiamo e [illegible] i «soliti» film. Ecco, anche in questo non vi è davvero molto di che rallegrarsi. Eppure [illegible] dovrebbe [illegible] difficile pensare che gran parte delle famiglie rimaste e [illegible] hanno [illegible] bambini. Ai quali farebbe piacere [illegible] esempio vedere le «Tartarughe Ninja», [illegible] pellicola che [illegible] successo ha riscontrato proprio tra i più piccoli.

Ebbene, [illegible] Biella-Estate questo è impossibile, perché l'inizio dello spettacolo è fissato alle 21,45. Se aggiungiamo le due ore abbondanti di visione, in pratica [illegible] tornerebbe [illegible] dormire dopo mezzanotte: troppo tardi per dei piccini che il giorno [illegible]guente [illegible] pagherebbero le conseguenze.

Capisco perfettamente che [illegible] tratta di uno spettacolo all'aperto e che quindi bisogna attendere il favore del buio. Ma [illegible] davvero un ostacolo insormontabile programmare, natural[illegible] quando la manifestazione intende dedicare [illegible] spazio ai bambini, una proiezione al pomeriggio, anche [illegible] [illegible] [illegible] tetto di un cinema?

Lettera firmata, Biella

Brutta e [illegible] la piscina [illegible]

Estate significa piscina, per chi non [illegible] avuto la possibilità di recarsi in vacanza [illegible] mare o in montagna. Ma anche in questo caso il pubblico non riesce a stare al passo con il privato: la struttura di Biella in via Macallè è troppo «spoglia» rispetto i centri sportivi della periferia.

Credo che molti biellesi sarebbero felici di pagare anche qualche lira in più il biglietto d'ingresso pur di potere usufruire ad esempio di [illegible] servizio bar all'interno. Logico che alla fine della stagione, mentre il bilancio della Rivetti è in pesante deficit, le piscine di Gaglianico e Valdengo hanno di che sorridere.

Sofia Basso, Biella

Benzinai, aperti solo i «self-service»

A sentire giornali [illegible] televisione si tratterebbe di un agosto tranquillo e [illegible] problemi per chi in vacanza non ci è andato. Ma [illegible] è [illegible] che a Biella i negozianti si sono organizzati in modo da fornire i servizi di pri[illegible] necessità, non altrettanto sembrano avere fatto i benzinai. Non perché sia difficile trovare un distributore aperto, anzi, [illegible] perché chi [illegible] ha nel portafogli almeno un paio di banconote da 10 mila lire ha seri problemi a riempirsi il serbatoio, visto che la maggioranza delle stazioni [illegible] servizio funziona con il sistema «self-servi[illegible]

Per esempio qualche giorno fa dovevo recarmi a Vercelli per lavoro, ma solo [illegible] [illegible] di avviare [illegible] motore mi sono accorto della fatidica spia arancione accesa a segnalarmi il pericolo di rimanere a secco. Mi sono messo in viaggio lo stesso, tranquillo perché sulla strada tra Biella e il capoluogo trovano asilo almeno una decina di distributori. Infatti mi sono fermato al primo self-service aperto, ma dopo essermi «perquisito» accuratamente, mi sono accorto di non [illegible] neppu[illegible] una banconota da 10 mila in tasca, ma solo biglietti [illegible] grosso taglio. Mi sono rimesso in viaggio fiducioso: figuriamoci se non trovo un amico benzinaio aperto.

Ma chilometro dopo chilometro la fiducia si è trasformata in tensione: o stazioni di servizio chiuse o self-service. Non mi è restato altro da fare che invertire la rotta, tornare a casa, cer[illegible] 10 [illegible]ila lire [illegible] riempire il mio serbatoio. Peccato che per l'«incidente» abbia perso alme[illegible] tre quarti d'ora.

Pier Alberto Siletti, Biella

La [illegible] battaglia [illegible]

Ben vengano delle iniziative lodevoli come quelle della Salix Alba di Saluggia che sta conducendo una battaglia non certo facile nei confronti di una mentalità troppo legata alle tradizioni. Ricordo che un paio d'anni fa una guardia zoofila che si permise di contestare la corsa dei buoi in un paese della Bassa Vercellese si prese in faccia del[illegible] sterco di bue. Ora ecco dove è difficile trovare un punto d'intesa tra [illegible] due parti: mentre gli ambientalisti si limitano a manifesstare il proprio dissenso in maniera civile, i difensori ad oltranza della tradizione non sempre sono altrettando disposti ad intendere ragioni.

Rino Dellarole, Livorno

IN BREVE

VERCELLI

Tenta di rubare l'autoradio bloccato dagli agenti

Condannato a due mesi di reclusione senza benefici Gian Carlo Emma, 27 anni, [illegible] Leoncavallo 32: era stato arrestato l'altra [illegible] dalla polizia che lo aveva sorpreso mentre in via Martiri del Kiwù tentava di rubare l'autoradio dalla vettura di Franco De Cesare, 25 anni, di Vercelli.

[illegible]

Denunciato marocchino per furto di ciclomotore

Denunciato a piede libero per furto aggravato Youssef Karim, 19 anni, originario di Rabat, in Marocco ma residente a Pinerolo, via dei Mille 1. Il giovane è stato intercettato da [illegible] pattuglia [illegible] vigili urbani in sella ad un ciclomotore risultato rubato il giorno [illegible] Sant'Eusebio a Giuseppe Ferrarini.

VERCELLI

Morto Italo Garella super tifoso [illegible] Pro

Si [illegible] svolti ieri i funerali di Italo Garella, [illegible] anni. Ex dipendente della [illegible] di riposo, era un grande appassionato di calcio ed [illegible] conosciuto in città per [illegible]ver fatto parte del diretti[illegible] [illegible] Pro Vercelli club.

Un operaio di 29 anni, residente ad Andorno, era in vacanza in Basilicata

Muore in un incidente a Potenza

L'auto su cui viaggiava il giovane insieme a 3 persone si è schiantata contro [illegible] camion. E' rimasto ferito pure il fratello. E' stato denunciato l'autista del tir: trasportava sigarette di contrabbando

ANDORNO MICCA. Era in vacanza in Basilicata insieme al fratello a altri amici quando l'auto si cui viaggiava si è scontrata con un camion. L'urto è stato violentissimo e Pasqualino Guerriero, [illegible] anni, residente in via Galliari, è così spirato tra le lamiere di una Citroen Visa ormai ridotta ad un rottame. Nell'incidente [illegible] rimasto ferito anche il fratello Prospero, 27 anni, pure lui abitante in via Galliari: i medici gli hanno riscontrato solo lievi ferite e se la caverà in quindici giorni.

Il tragico episodio avvenuto venerdì [illegible] a Senise, in provincia [illegible] Potenza, si è anche trasformato in un giallo su cui la magistratura dovrà aprire [illegible] secondo fascicolo: i carabinieri, durante le operazioni di soccor[illegible] delle persone coinvolte nell'incidente, hanno scoperto un doppiofondo nel camion guidato da Antonio D'Amico, 38 [illegible] di Palermo. All'interno vi erano nascosti 25 quintali di sigarette di contrabbando.

La dinamica [illegible] le cause dello scontro non [illegible] [illegible] ancora completamente chiarite. Sulla Visa, targata Roma, viaggiavano quattro persone. Al volante vi era Prospero Cafaro, 20 anni, di Francavilla sul Sinni. Al suo fianco si trovava Pasqualino Guerriero e, nel sedile posteriori, avevano trovato posto il fratello Prospero [illegible] Gianluca [illegible] Giacomo, 19 anni, residente sempre a Francavilla. La vettura stava percorrendo la statale «Sinnica» quando, all'ingresso di una galleria, nelle vicinanze della diga di monte Cutugno, si è scontrata [illegible] un camion Iveco 190 che proveniva [illegible] senso opposto.

Mentre alcuni autobilisti si [illegible] fermati prestando i primi soccorsi, altri hanno richiesto l'intervento della Croce rossa e dei carabinieri. In pochi minuti [illegible] giunte sul posto quattro ambulanze e due «gazzelle», ma per Prospero Cafaro e Pasqualino Guerriero non vi era più nulla [illegible] fare. Gianluca Di Giacomo e Prospero Guerriero sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Policoro, dove sono tutt'ora ricoverati. Per il Di Giacomo, la prognosi è riservata.

Pasqualino Guerriero (a sinistra), morto in [illegible], e il fratello Prospero

L'autista del camion, Antonio D'Amico se la caverà in una [illegible]. [illegible] dovrà rispondere al giudice del carico di sigarette di contrabbando nascoste nell'autotreno. Il camion e le 3 mila stecche [illegible] «bionde», dal valore complessivo di oltre 160 milioni, [illegible] [illegible] poste sotto sequestro. [d. p.]

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Vittore Perazzo, 77 anni, pensionato; Eugenia Audone, 88 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Stefano Rubin Silmo, Mattia Beltrami, Erica Bonino.

MORTI. [illegible] Rovaron, [illegible] anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Vincenzo Arbo[illegible] 32 anni, meccanico tessile, [illegible] Barbara Pipinato, 20 anni, casalinga.

[illegible]

NATI. Pietro Banino

RONCO

NATI. Gabriele Belli.

MORTI. Camillo Fregonese, 66 anni, pensionato.

DONATO

[illegible]. [illegible]so Leggero.

SI SPOSERANNO. Gilberto Pozzello, 40 anni, imprenditore tessile, con Mariella Foglia Balmet, 31 anni, impiegata.

[illegible]

NATI. Giulia Cavicchioli, Marika Murabito, [illegible] Fontana, Marco Tommaso.

VIGLIANO

[illegible] Federica Rubeo.

[illegible] Bruna Giordano, 51 anni, casalinga.

COSSATO

MORTI. Celina Fragola, 79 anni, pensionata; Marcella Moro, [illegible] anni, pensionato.

SI [illegible]ANNO. Fabrizio Bonino, 28 anni, operaio, con Tiziana Casani, 25 anni, impiegata.

VA' PENSIERO

Il castello medievale di Verrone

Il castello di Verrone come appariva in una cartolina spedita dal piccolo centro biellese nel 1925

Il castello medievale di Verrone come appariva nel 1925, epoca in cui fu timbrata la cartolina: l'edificio a destra ospitava all'epoca l'asilo infantile, come è possibile leggere sulla facciata appena sotto l'orologio.

Come accade purtroppo per molti altri edifici del genere, anche per il castello di Verrone sarebbe proseguito un lento ma costante processo di decadenza se la [illegible] di [illegible] privato non fosse arrivata in tempo per ar[illegible] il degrado.

Di origini quattrocentesche, del castello è interessante il lato [illegible] mezzogiorno con una lunga fila di caditoie ed una bella torre angolare cilindrica. All'inter[illegible], oltre alla notevole sala d'armi ricostruita dall'attuale proprietario, notevoli gli affreschi del 1600 e quelli della cappella nobiliare, databili al XV secolo.

Il rinvenimento nelle immediate vicinanze del castello di lucerne ed urne cinerarie di epoca repubblicana testimonia l'antichità dell'abitato, di probabili origini gallo-romane.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
P[illegible] e [illegible] (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.050 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato [illegible] (0161) 250.100

CARABINIERI

[illegible]: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.268; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) [illegible]; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore** [illegible] (015) 788.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; [illegible] (0161) 84.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) [illegible]; **Varallo:** (0163) 51.168; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.[illegible]
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.833

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
[illegible]: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle [illegible] del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/812.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce [illegible]; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.109; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9281; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.088; [illegible] (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; [illegible] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) [illegible]4; **Cossato:** (015) 922.801; [illegible] (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià** [illegible] (0161) 929.230; **Trino:** (0161) 829.585

[illegible]

[illegible]
La farmacia [illegible] turno oggi e stasera è: *Comunale 2*, [illegible] Torino angolo via [illegible]botino (Porta Torino), tel. (0161) 392.070.
Romagnano [illegible] (No): *Dott.ssa Borghi*, p.zza Libertà 30, [illegible]. (0163) 835.246.

[illegible]
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo Sarvo*, via [illegible] 11, tel. (015) 22.480/29.295 e *Dot*[illegible] [illegible] *Togna*, via Ivrea 61, [illegible]. (015) 401.681.
Borgosesia: *Dott. Piergiorgio Martelli*, p.zza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460
Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (015) 666.250
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clarico*, via Provinciale 78, tel. (0161) 98.019
Benna: *Dott.* [illegible] *Zambotti*, [illegible] [illegible] Novembre 7, telefono (015) 582.18.02 (tu[illegible] [illegible] [illegible]rio festivo di domenica 11 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30).
Trivero: *Dott. G. Guelpa*, via Roma 80, fraz. Lora, tel. (015) 756.582.
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/A, tel. (015) 94.158.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via [illegible] 14, telefono (0163) 71.196
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto 1 12/14, tel. (0163) 51.180.

Chi rimane a casa si prepara ad affrontare il ponte di Ferragosto

SOPRAVVIVERE IN CITTA'

Nel capoluogo semideserto grandi affari per gli ipermercati. A Biella turisti e negozi aperti

VERCELLI. Sembra di vivere in uno di quei film di fantascienza un po' ingenui degli Anni Cinquante. Venerdì sera la città si è addormentata tranquillamente, [illegible] popolata del solito ma comunque abbastanza movimentata. La mattina dopo, ieri, non c'era quasi più nessuno quasi la gente fosse stata rapita dagli «extraterrestri». Qualcuno in realtà è rimasto, ma durante il giorno si rintana in casa per difendersi dall'afa opprimente.

Anche i vercellesi sono stati attratti dal mito della partenza intelligente finendo invece per trovarsi imbottigliati, come sempre. «Di notte fa più fresco e poi si viaggia velocemente». «All'alba per le strade non c'è nessuno». Sono solo alcuni dei luoghi [illegible] in cui tutti finiscono irretiti. Risultato: ieri mattina su strade ed autostrade veniva segnalato traffico molto intenso fin dalla sera precedente. Il numero delle auto è diminuito solo nel pomeriggio.

Per chi ha voluto o dovuto rimanere a Vercelli inizia una settimana difficile alla caccia di un meccanico o di un idraulico. Problemi comuni ai non vacanzieri di tutte le latitudini, ma provate a spiegarlo a chi si trova con l'auto che non vuole partire. C'è qualche piccolo problema per gli acquisti, ma l'ancora di salvezza è rappresentata dagli ipermercati che chiudono solo il giorno di Ferragosto e che per fortuna vendono prodotti alimentari e non.

Per le gite di un giorno il vercellese sceglie la Valsesia, dove si può godere di un po' di fresco, o il parco delle Lame del Sesia ad Albano per una pedalata fra la natura. I più pigri si rifugiano nelle piscine, affollate durante il fine settimana come le spiagge che molti hanno raggiunto dopo lunghi viaggi. I più giovani vanno a Viverone.

Anche a Ferragosto Vercelli e Biella dimostrano la loro profonda diversità. Il capoluogo laniero è tutt'altro che deserto. I negozi aperti in via Italia non si contano, anche quelli che vendono articoli non di prima necessità. A Biella in definitiva è più facile comprare un gioiello che un chilo di pane o la guarnizione di un rubinetto.

Quest'anno sembrano in aumento i turisti, in particolare francesi e tedeschi, mentre sono numerosi gli emigrati che approfittano delle vacanze per ritornare nei paesi d'origine.

Il vero biellese per [illegible] mezza giornata lontano dalla città disdegna Viverone, Bielmonte ed Oropa dove c'è troppa folla. Si preferiscono i sentieri alpini, il parco della Burcina, gli altri santuari del circondario oppure un tuffo in piscina.

Questo è l'elenco dei benzinai aperti oggi nei due maggiori centri della provincia. A Vercelli sono: Esso, corso Casale; Agip, via Walter Manzone; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Fina, corso Matteotti; Erg, tangenziale sud Km. 1; Ip, piazza Cugnolio; Monteshell, corso Marcello Prestinari 168; Q8, corso De Rege.

A Biella: Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarra 20; Esso, via Ivrea 25; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoil, [illegible] Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Fratelli Rosselli 60; Montesbell, via Trossi 3.

Franco Cottini

Ieri in piazza Cavour: per parcheggiare c'era solo l'imbarazzo della scelta

SUL TIR LINGOTTI DI RAME RUBATI

BIELLA. Quando venerdì pomeriggio gli agenti della polizia stradale hanno visto quel camion parcheggiato sul ciglio della tangenziale per Milano con due pneumatici esplosi, hanno pensato ad un incidente. Ma intorno non vi era nessuno e un'occhiata al cassone carico di lingotti di rame è stata sufficiente a far scattare un controllo via radio. L'esito della breve indagine è stato sorprendente: il Fiat 160 a tre assi con gru era stato rubato all'alba in via Trossi a Biella e probabilmente utilizzato per compiere il singolare furto ai danni di una fonderia del comprensorio laniero.

A 48 ore di distanza, il condizionale rimane d'obbligo: la sparizione dei 100 quintali di metallo, dal valore superiore al centinaio di milioni, non è ancora stata denunciata. Secondo gli inquirenti, il particolare potrebbe indicare che l'azienda vittima del colpo sia chiusa per ferie e che quindi il titolare, in vacanza, non si sia ancora accorto della «visita» dei malviventi.

E' comunque certo che il pesante articolato è stato rubato a Candido Bergadano, 27 anni, un artigiano residente a Sandigliano. Verso le 5,30 l'uomo è uscito di casa per cominciare una giornata di lavoro ma, quando ha raggiunto il punto della Trossi dove aveva parcheggiato il mezzo, per un istante è rimasto come paralizzato: il camion era sparito.

Candido Bergadano non ha potuto fare altro che recarsi in commissariato e denunciare il furto. Ma verso sera, quando ogni speranza di ritrovare il suo Fiat 160 era ormai perduta, il telefono della sua abitazione è squillato: dall'altro capo del filo un agente lo avvertiva che una pattuglia della stradale lo aveva ritrovato sulla tangenziale per Milano, con le ruote posteriori praticamente lacerate. Il prezioso carico è infatti risultato troppo pesante, tanto da far «esplodere» i pneumatici: per questo motivo è stato abbandonato dai ladri.

Secondo i primi risultati dell'indagine [illegible] dagli uomini del Commissariato, pare che il mezzo, sui cui è montata pure una gru capace di sollevare pesi anche piuttosto elevati, sia stato utilizzato per rubare i lingotti di rame da un fonderia. Gli inquirenti sostengono che l'azienda dovrebbe trovarsi a non più di 50, 60 chilometri di distanza da Biella. Non è escluso che si tratti di una delle numerose ditte specializzate della Valsesia. [d. p.]

Ventitreenne valsesiano condannato e subito arrestato

Borgo, «evade» da casa

Il giovane deve scontare tre mesi di arresti domiciliari. I carabinieri lo accompagnano nel suo alloggio, ma dopo mezz'ora lo fermano in piazza

BORGOSESIA. Massimo Landolfa, 23 anni, rischia d'entrare nel libro dei guinness, con il poco edificante primato di venir arrestato meno di mezz'ora dopo essere stato condannato agli arresti domiciliari.

Il giovane, lunedì scorso, durante una perquisizione compiuta dai carabinieri era stato sorpreso con cinque grammi d'eroina nascosti in una tasca dei pantaloni. L'altro giorno è stato giudicato a Vercelli con rito direttissimo e condannato ad una pena di tre mesi, con il beneficio di poterla scontare agli arresti domiciliari.

Dopo il processo Massimo Landolfa è stato portato nella propria abitazione, ma c'è rimasto solo per pochi minuti. Dopo essersi cambiato d'abito il ragazzo è tranquillamente uscito con la propria vettura. Il viaggio però è [illegible] molto breve: un motorino ha evidentemente attratto la sua attenzione così, abbandonata momentaneamente l'auto, il giovane si è impossessato del ciclomotore.

Nelle vicinanze di piazza Garibaldi è stato però riconosciuto da una pattuglia di carabinieri che ha immediatamente provveduto a bloccarlo. Per Massimo Landolfa sono scattate le manette. Ora dovrà presentarsi di nuovo davanti al giudice per rispondere dell'accusa di evasione.

Massimo Landolfa

Quasi contemporaneamente una pattuglia dei carabinieri di Vercelli in servizio al casello autostradale di Carisio ha tratto in arresto, l'altra sera, un operaio di Tronzano, Salvatore Giacona, 36 anni. L'uomo, proveniente da Milano, era appena uscito dallo svincolo autostradale quando è incappato nel posto di blocco. La perquisizione ha portato alla [illegible] di ben 620 grammi di hashish. Salvatore Giacona è stato arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio.

Ancora un'operazione dei carabinieri di Borgosesia. L'altro giorno è stata arrestata Monia Bertazzon, [illegible] anni, di Sostegno per detenzione di sostanze stupefacenti. La ragazza, già [illegible] alle forze dell'ordine, è stata fermata per un controllo mentre si trovava alla guida di un'auto. Nel portafogli, tra i soldi, gli agenti hanno trovato una busta [illegible] 5 grammi d'eroina. [r. s.]

Le indagini hanno fatto luce sulla morte a Bielmonte di un uomo di Cossato

Lo sciatore ucciso da un infarto

L'episodio, avvenuto a febbraio, è stato chiarito dalla perizia: l'operaio quarantaduenne è stato colpito da un malore. Poco dopo si è scontrato con un giovane sulla pista «Cerchio due»

BIELLA. E' stato un malore ad uccidere [illegible] Bergamo, l'impiegato di 42 anni di Cossato [illegible] il 24 febbraio sulle piste di Bielmonte, e non lo scontro con un altro sciatore. E dopo più di 5 mesi di pazienti indagini, la procura della Repubblica ha archiviato il caso, prosciogliendo da ogni ipotesi di responsabilità Stefano Crestani il giovane cossatese coinvolto nella drammatica vicenda.

La relazione del perito ha consentito al magistrato inquirente, il dottor Enrico Gumina, di chiarire anche la dinamica dell'incidente. Claudio Bergamo, da anni uno dei soci più attivi della società sportiva Pietro Micca di Cossato, era salito al mattino presto a Bielmonte. Quel giorno era in programma una gara sciistica giovanile e si era lasciato coinvolgere nell'organizzazione con entusiasmo.

Ma quando anche l'ultimo concorrente aveva portato a termine la prova, mentre tutti salivano al Monte Marca per il pranzo e la premiazione, aveva approfittato della bella giornata di sole per andare a sciare.

Claudio Bergamo aveva 42 anni

In compagnia di alcuni amici aveva compiuto [illegible] discese e stava percorrendo la variante della pista «Cerchio due» che con un piccolo salto porta alla partenza dello ski-lift quando è stato colpito da un infarto.

Claudio Bergamo non ha avuto il tempo di dire una parola: le forze gli sono improvvisamente mancate mentre superava il dente e [illegible] semisvenuto è andato a urtare contro Stefano Crestani che stava scendendo alla sciovia percorrendo un tratto in fuoripista.

L'impatto era [illegible] duro ma Stefano Crestani si era rialzato quasi subito. Claudio Bergamo [illegible] è rimasto riverso nella neve. I soccorsi erano stati tempestivi: dalla stazione dello ski-lift via radio era partita la segnalazione di intervento per le pattuglie del soccorso alpino. L'impiegato era stato subito visitato da due medici che, dopo aver constatato come le sue condizioni fossero ormai gravissime, avevano chiesto l'intervento dell'elisoccorso.

Mentre il velivolo del servizio 116 con l'équipe di rianimazione partiva da Borgosesia veniva sgomberata un'ampia area attorno al luogo della disgrazia. E Stefano Crestani che era rimasto mescolato alla folla di sciatori che assisteva agghiacciata alle operazioni di soccorso, aveva seguito la fiumana di gente che rientrava a Bielmonte.

Il velivolo non si era neppure posato sulla neve, ma sospeso a pochi centimetri da terra, [illegible] preso a bordo il Bergamo trasportandolo velocemente verso l'ospedale di Borgosesia, ma prima che l'elicottero giungesse a destinazione, l'impiegato era deceduto.

Nel frattempo Stefano Crestani non immaginando la gravità dell'incidente era tornato a casa. Solo il mattino dopo aveva appreso dalle colonne de «La Stampa» la tragica conclusione della vicenda. Sotto choc alla fine si era confidato con i genitori che lo avevano convinto a presentarsi agli inquirenti. Ora l'incubo è finito: dopo mesi di angoscia le indagini della magistratura lo hanno completamente scagionato da ogni responsabilità. [[illegible] al.]

SPORT

Alle 17 i bianchi di Sacco affrontano in amichevole la Primavera della Juventus

Pro, oggi l'esordio al Robbiano

Altri arrivi, ma la società non vuole comunicare i nomi

VERCELLI. La «vecchia signora» torna a calcare le zolle del «Robbiano», a due anni di distanza dall'ultima esibizione bianconera nel glorioso catino vercellese. In quest'occasione, per la verità, gli «eroi» non si chiameranno Totò Schillaci, Casiraghi o «Tarzan» Tacconi ma la dirigenza bianca spera che il fascino della Juventus «attiri» ugualmente il pubblico delle grandi occasioni.

«In fondo la "Primavera" della Juventus è formata da giovani promettenti, molti dei quali hanno svolto la preparazione con la "prima squadra" - spiega l'addetto stampa Enzo Torti -, quindi per i tifosi c'è l'opportunità di gustare del buon calcio per salutare nel migliore dei modi l'esordio casalingo della nuova Pro».

Il match con i giovani bianconeri inizierà alle 17 e sarà preceduto da [illegible] «antipasto» rappresentato [illegible] incontro tra le formazioni miste Allievi e Under 18 delle due società.

Mattarelli visto da Leale

Dopo le uscite inaugurali a Dormelletto e Macugnaga contro nerostellati e «azzurrini» i vercellesi tornano così ad esibirsi davanti al pubblico amico. Per questo mister Sacco cercherà di presentare in campo un undici già «rodato», in grado di offrire ai tifosi scampoli di bel gioco, compatibilmente con gli inevitabili problemi d'amalgama.

Negli ultimi giorni la fisionomia della squadra vercellese è notevolmente mutata, a causa del continuo andirivieni di giocatori ed è probabile che l'assetto definitivo della Pro edizione '91-'92 sia ancora lungi dall'essere trovato.

I calciatori giunti «in prova» alla corte di Sacco non si contano più. Per molti si è trattato di una «toccata e fuga», per altri le possibilità di restare in riva al Sesia per il prossimo torneo Interregionale sono buone. Tra questi si parla con insistenza di un difensore, forse il tanto atteso e «ricercato» libero, proveniente dal Lecco e di un centrocampista d'attacco giunto da Bolzano.

Ancora una volta, però, la società si trincera dietro il classico «no comment» e conoscere il nome dei due prescelti, o di eventuali «acquisti dell'ultima ora» diventa impresa improba quanto quella di carpire strategie militari del Kgb; il tutto senza tenere in alcun conto le legittime aspirazioni della tifoseria a pochi giorni dall'apertura della campagna abbonamenti. O forse, in casa Pro, si preferisce tenere tutto nel vago per «invogliare» maggiormente i supporter allo stadio: come dire che le vie per procacciarsi i tifosi sono davvero infinite.

Piermario Ferraro

Atletica, agli europei la triverese ha centrato il podio nei 1500

Argento per la Trabaldo

Ma è stata penalizzata da una caduta

BIELLA. Arriva dal Biellese la prima medaglia d'argento conquistata dalla nazionale italiana ai campionati [illegible] juniores di atletica leggera, in programma in questi giorni a Salonicco. L'ottimo risultato è stato ottenuto dalla triverese Fabia Trabaldo, l'estro [illegible] zofondo azzurro, che ha centrato il secondo posto nella finale dei 1500 metri piani alle spalle della superfavorita della vigilia, la svedese Ewerlof. Un piazzamento che ha soddisfatto la giovane portacolori della Snam Milano, anche se con un po' di fortuna la gara sarebbe potuta finire anche meglio.

Infatti la prestazione della Trabaldo è stata condizionata da una caduta generale nel corso del secondo giro, che ha coinvolto buona parte del plotone, tra cui l'atleta triverese e l'altra rappresentante italiana Vagnini. Ad avvantaggiarsi di questo incidente è stata proprio la svedese Ewerlof, che in quel momento era al comando del gruppo. La mezzofondista scandinava da quel momento (mancavano ancora 800 metri all'arrivo) ha accelerato notevolmente la sua falcata, per rendere più difficile il recupero delle rivali.

Ma Fabia Trabaldo, prontamente rialzatasi, si è lanciata subito all'inseguimento della Ewerlof e dopo un giro e mezzo compiuto a ritmo vertiginoso e in perfetta solitudine (la sovietica Egorova ha resistito solo per poche decine di metri) ha agganciato la svedese.

Allo sprint però non c'è stato nulla da fare: la scandinava ha mantenuto saldamente la testa, non concedendo alla Trabaldo il tempo di rifiatare dopo la prodigiosa rimonta, ed è partita di slancio ai 150 metri, involandosi verso il successo. La triverese si è così dovuta accontentare della medaglia d'argento, con tanti rimpianti pensando a quello che sarebbe potuto accadere [illegible] la caduta.

Oggi comunque Fabia è pronta a scendere di nuovo in pista con il dente avvelenato, per disputare la finale degli 800, la seconda gara in cui parte per conquistare un posto sul podio. «Tutte e due le distanze sono alla mia portata - [illegible] spiegato la campionessa triverese prima di partire per la Grecia -. Del resto devo dimostrare di meritarmi il titolo italiano conquistato in entrambe le discipline».

Gli atleti biellesi intanto continuano a far segnare ottime prestazioni anche nelle varie gare in programma in giro per l'Italia. Questa volta è toccato alla valsesserina Maria Costanza Moroni centrare il terzo posto nella gara di salto in alto al meeting di San Marino, con la misura di 1,80. La prova è stata vinta dalla bulgara ex primatista mondiale Stefka Kostadinova. [g. ca.]

Numero chiuso nel Cuneese per difendere le vallate

SOLO 100 AUTO

Servizi di bus navetta porteranno i turisti al parco di Pesio. Sosta vietata ad Acceglio

CUNEO. Soltanto cento turisti potranno raggiungere oggi [illegible] automobile le Sorgenti del Maira, mentre chi vorrà arrivare al Parco naturale della Valle Pesio potrà farlo soltanto a piedi o con un pullman navetta sostitutivo. Sono queste alcune delle soluzioni con cui i principali centri delle vallate cuneesi [illegible] difenderanno dall'«invasione» dei villeggianti provenienti [illegible] tutto il Piemonte e dalla vicina Francia.

I segnali [illegible] caos erano stati registrati [illegible] giorni fa, quando l'accesso [illegible] Valle Stura (verso il Colle della Maddalena ed il santuario di Sant'Anna) ed in Valle Varaita (in direzione del Colle dell'Agnello) era rimasto paralizzato da un «serpente» di auto lungo chilometri.

Per dimenticare l'«overdose» da super-affollamento, le amministrazioni locali hanno studiato alcuni correttivi, con lo scopo di coordinare e limitare l'afflusso dei veicoli. Le soluzioni sono state ricercate anche dopo il pressante invito rivolto da Felice Sorgi, prefetto [illegible] Cuneo, a far rispettare [illegible] norme della circolazione, soprattutto per garantire sicurezza e per non intralciare i soccorsi [illegible] casi d'emergenza (ad esempio incendi, o incidenti).

Fra i provvedimenti più «drastici» spicca quello della Valle Maira. Il Comune di Acceglio ha vietato la sosta all'interno delle borgate Saretto (1300 metri) e Chiappera (1550 metri). L'ordinanza stabilisce inoltre il numero chiuso per le auto alle «Sorgenti Maira», suggestivo angolo della zona.

Quando saranno esauriti i parcheggi (la capienza è di un centinaio [illegible] posti auto), i turisti saranno costretti a lasciare le proprie vetture vicino al lago di Saretto ed a proseguire a piedi. L'ordinanza resterà in vigore fino a settembre. «Il provvedimento vuole rendere più vivibili e pulite [illegible] frazioni di montagna - afferma Enrico Colombo, [illegible] [illegible] Acceglio -. [illegible] prossimo anno pensiamo di estendere l'iniziativa a Pontemaira, Villaro, Lausetto, Bargia, Frere, Gheit, Chialvetta e Pratorotondo. Il divieto di sosta nei centri abitati protegge l'ambiente».

Anche in Valle Pesio sarà in vigore lo «stop» per gli automobilisti. La strada che conduce dalla frazione Ardua a Pian delle Gorre, all'ingresso del Parco naturale, sarà completamente chiusa al traffico. Le uniche deroghe saranno concesse [illegible] portatori [illegible] handicap. Il provvedimento, già in vigore dall'inizio [illegible] mese nei giorni festivi e prefestivi, è stato esteso da ieri fi[illegible] a domenica prossima 18 agosto a tutti i giorni della settimana.

I veicoli dovranno parcheggiare nella zona tra la Certosa ed il villaggio Ardua. Funzionerà un servizio di pullman sostitutivo. «Dobbiamo in qualche modo tutelarci - afferma Ippolito Ostellino, direttore del Parco -; per oggi sono attesi cinquemila turisti ed è umanamente impossibile accoglierli tutti in auto».

Il sindaco di Crissolo, Luca Curti, deciderà soltanto stamattina se bloccare nuovamente - come ha fatto l'altra settimana - l'accesso al Pian del Re. Domenica scorsa la strada non [illegible] retto all'enorme numero di veicoli ed [illegible] [illegible] bloccata al traffico da Crissolo alle sor[illegible]ti del Po. «Per [illegible] [illegible] prevediamo misure particolari - spiega il sindaco -, ma tutto dipende dall'afflusso turistico».

Nella variante [illegible] [illegible] di Sampeyre e nell'abitato di Frassino - in Valle Varaita - il traffico oggi verrà inevitabilmente rallentato. A causa del cantiere (aperto più di dieci anni fa, si chiuderà forse soltanto alla fine del prossimo anno), a Sampeyre si forma una strettoia che impone snervanti attese, come a Frassino, dove il mercato provoca fortissimi intasamenti.

Lorenzo Tanaceto

Se l'erba del vicino...

INVENTIAMOCI un cartello: «Chiuso per tutto esaurito», o anche «Chiuso per mancanza di spazio verde», o ancora «L'erba e la montagna chiedono una tregua». E' vero che i gitanti della domenica potrebbero anche ribattere [illegible] un cartello del tipo «Per un pugno di terra», resta il fatto che la decisione presa da alcuni sindaci delle vallate alpine cuneesi è da considerare giusta e logica. Giusta per i montanari che si trovavano alla domenica sera con i terreni devastati e ricolmi di ogni sorta di rifiuti, giusta per i turisti che cercano solo un po' di tranquillità, [illegible] soprattutto logica per ogni forma [illegible] prevenzione. Se mai fosse scoppiato un grosso incendio in una delle tante vallate, [illegible] sarebbe stata una strage. Ma anche se un gitante si sente male all'improvviso, i mezzi di soccorso devono essere in grado di districarsi [illegible] dover ricorrere alle gimkane fra le auto.

Il numero chiuso viene usato in molte attività e se crea malumori risolvere però parecchi problemi. E' vero che la montagna non è il cinema, il teatro o l'università, [illegible] è anche vero che la montagna va vissuta e soprattutto amata. Sono troppe le persone che [illegible] hanno rispetto per questi concetti e sono troppi i gitanti della domenica che [illegible] hanno rispetto neanche per gli altri, per il prossimo. Imporre lo stop a un surplus di [illegible] significa permettere a chi è arrivato in valle per tempo di vivere una giornata all'aria aperta con tranquillità e senza eccessivi patemi. E vuole anche dire poter tornare a casa più tranquilli.

Florenzo Panero

Lontani dal caos del traffico e dalla folla: con il «numero chiuso» le valli del Cuneese torneranno un'oasi di quiete

---

Il procuratore Russo: La chiusura non servirebbe [illegible] bloccare l'inquinamento

«Stop all'Acna? Sarebbe un errore»

Il magistrato potrebbe intimare l'esecuzione dei lavori per contenere il percolato e la costruzione di un impianto per l'eliminazione delle scorie nocive. L'azienda smentisce l'ipotesi di una fermata

SAVONA. «La chiusura, o la sospensione, della produzione dell'Acna [illegible] Cengio, al momento non è neppure ipotizzabile, perché non costituirebbe un rimedio contro le microinfiltrazioni di prodotti chimici nel Bormida. Anzi, la fermata degli impianti e quindi dei depuratori, potrebbe provocare gravi fenomeni di inquinamento ambientale». Lo afferma il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, che ribadisce: «Ogni giorno, finisce nel fiume mezzo chilo di clorobenzene e di dicloroamine, un quantitativo largamente inferiore [illegible] limiti [illegible] tolleranza stabiliti dalla legge».

La direzione dell'Acna, intanto, ha emesso un comunicato in cui afferma: «Smentiamo che esista una presunta ordinanza di chiusura dell'azienda. Non [illegible] pericoli gravi per l'ambiente, o la salute pubblica, come è stato verificato dalla commissione [illegible] ministero dell'Ambiente e da altre ispezioni. L'azienda si è impegnata per un'opera [illegible] risanamento con il ministro Ruffolo e mantiene i suoi impegni. La notizia della presunta ordinanza tende a confondere, forse volutamente, il presente [illegible] il passato dell'Acna». L'amministrazione comunale [illegible] Cengio puntualizza: [illegible] vogliono destabilizzare gli accordi raggiunti. La nostra vigilanza sulla situazione, ci permette di garantire che non esiste alcun pericolo». La segreteria provinciale del psi prende posi[illegible] sulla [illegible] [illegible] «Resol» e ritiene «utile e costruttivo l'atteggiamento d[illegible] magistratura che, [illegible] sul posto le [illegible]li condizioni esistenti, ha ritenu[illegible] inderogabile la costruzione dell'impianto».

L'unico provvedimento che il procuratore [illegible] potrebbe adottare, è l'intimazione di ultimare i lavori di contenimento del percolato della discarica di Pian Rocchetta, di realizzare i «pozzi di Parchal» (per evitare la tracimazione di prodotti cimici in caso di pioggia) e la [illegible]one di un impianto per l'eliminazione dei microinquinanti.

Bruno Balbo

IN PIEMONTE [illegible] SODDISFATTI A METÀ

[illegible] Gli amministratori del versante piemontese della Valle Bormida e i rappresentanti dell'associazione Rinascita hanno rit[illegible] sostanzialmente positivo l'intervento del procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo sul [illegible] Acna.

Il giudice savonese nei giorni scorsi si era recato a Cengio per verificare direttamente la situazi[illegible] degli scarichi dell'azienda chimica. In una perizia resa no[illegible] dopo il sopralluogo Russo non ha escluso nuovi passi per far rispettare le leggi anti-inquinamento in vigore.

Il magistrato ha negato l'ipotesi di [illegible] [illegible]a sospensione delle produzioni, ha escluso una chiusura definitiva dell'Acna e [illegible] è dichiarato apertamente favorevole all'inceneritore [illegible]esol». Su questi due ultimi punti non sono mancate le contestazioni di sindaci e associazione.

«Siamo stati ricevuti giovedì dal procuratore della Repubblica - spiega Eliana Barabino, sindaco di Terzo d'Acqui - al quale abbiamo illustrato [illegible] [illegible]erie di esposti in cui intendiamo dimostrare come l'inquinamento dell'Acna non sia storia passata, ma sia tuttora in atto. Abbiamo manifestato quindi tutta la [illegible] [illegible] preoccupazione per questa situazione che si protrae da anni e che trova spesso tecnici troppo "consenzienti". Il procuratore ha dimostrato ampia disponibilità, che abbiamo apprezzato, a prendere in considerazione le nostre richieste».

Aggiunge Bruno Bruna, dell'associazione rinascita Valle Bormida: «Nelle parole del magistrato abbiamo, però, scorto anche una preoccupante sollecitazione alla costruzione del Resol, che a nostro parere aggraverebbe in modo irreparabile la situazione della valle, già penalizzata da un inquinamento sel[illegible]io, che ha costretto migliaia [illegible] aziende agricole a chiudere. E' l'unico [illegible] di un'iniziativa che giudichiamo tutto sommato positiva».

Tra gli amministratori c'è anche chi, pur apprezzando l'intervento del magistrato [illegible]se, non risparmia critiche ai pe[illegible] incaricati di verificare se la fabbrica produce [illegible] scorie inquinanti non smaltite a norma di legge. «E' un assurdo - dice il sindaco di Castelletto Uzzone, Claudio Possetto - che siano stati spesi 373 milioni per una perizia quando basta passare lungo il fiume per rendersi conto della reale situazione ambientale in Val Bormida. La verità è che dell'Acna [illegible] c'è più da fidarsi e che dobbiamo ricorrere a tutti i mezzi leciti per risanare questa valle e allontanare la minaccia [illegible] Re-sol».

Ginetto Pellerino

La direzione dell'Acna ha smentito la notizia di chiusura

Meteorologia e tradizioni: il mese annuncerebbe la stagione fredda, e intanto il gran caldo la fa da padrone

«Agost cap d'invern» dice il proverbio, ma l'afa non dà tregua

E si avvicina l'autunno perché a «S. Lorens l'uva a tens», le vigne prendono colore

TUTTI col [illegible] all'insù, nella seconda settimana d'agosto, a veder cadere le stelle! Ogni anno, all'incirca in questo periodo del [illegible] l'orbita terrestre attraversa una zona dello spazio in cui si trovano le *Perseidi*, i frammenti di una cometa che, apparentemente, proveniva dalla costellazione di *Perseo*.

Secondo la tradizione popolare, però, le lunghe striature luminose che venano la notte quando i piccoli meteoriti si incendiano a contatto con l'atmosfera sono le *lacrime di S. Lorenzo*.

Gocce [illegible] fuoco per il Santo che finì martire sulla griglia arroventata ed un proverbio tra i più famosi: *A San Lorens, l'uva a tens* (A San Lorenzo, l'uva prende colore).

L'attenzione della [illegible]gna, in questo periodo, è infatti quasi tutta concentrata sulla vigna: *D'agost as prepara 'l most* (D'agosto si prepara il mosto) e *Chi ch'a veul ed most, ch'a sapa la vis d'agost* (Chi vuole del mosto, zappi la vite ad agosto).

Si spia il cielo, temendo la grandine ma invocando la pioggia, che è assai benvenuta all'inizio e sgradita alla fine del [illegible] Anche i proverbi danno il ritmo di questa atte[illegible] *S'a pieuv a San Lorens l'è ancora 'n temp* (Se piove a San Lorenzo è ancora in tempo), *S'a pieuv a la Madona l'è ancora bon-a* (Se piove il giorno dell'Assunta, il 15 d'agosto, è ancora pioggia buona), *S'a pieuv a San Roch l'è bon-a ancora 'n poch* (Se piove a San Rocco, il 16, è buona ancora un poco).

Le convinzioni contadine, formate [illegible] secoli di osservazioni «sul campo», fissano però attorno al 20 agosto il limite entro il quale una buona spruzzata di pioggia giunge gradita.

Infatti *Per San Bernard a l'è già trop tard, e per San Bartolomè fichetla drè* (Per San Bernardo, il 20, è già troppo tardi, e per [illegible] Bartolomeo, il 24, non serve più del tutto).

Addirittura *La pieuva 'd San Bartolomè a va mach bin per lavese ij pè* (La pioggia di San Bartolomeo serve soltanto per lavarsi i piedi).

Nell'arco del mese, il [illegible] diminuisce [illegible] un'ora e 23 minuti: [illegible] g[illegible] abbastanza, tanto da giustificare il detto *Agost, giù 'l sol, al [illegible] resta fosch* (Agosto, cala il sole e il giorno resta fosco).

Comincia la stagione dei temporali, benvenuta perché *La prima [illegible] d'agost a gava 'n sach ed pules e n'aotr ed mosche* (La prima pioggia d'ago[illegible] leva [illegible] sacco [illegible] pulci e un altro [illegible] mosche).

Scompare, o almeno si attenua, anche il caldo afoso che aveva contraddistinto luglio. Agosto, però, è sempre mese di solleone, tanto che di chi è freddoloso oltre misura si dice che [illegible] *gelà d'agost*; Se è [illegible] che [illegible] [illegible] calore si attenua, appare però francamente [illegible] [illegible] il proverbio che defi[illegible] *Agost, cap d'invern* (Agosto, inizio d'inverno).

Il giorno [illegible], il Sole lascia la costellazione del Leone ed entra in quella della Vergine. [illegible] questo segno sono nati parecchi scrittori e poeti: Edgar Lee Masters, Goethe, Verga, Pavese, Lawrence, ma anche Elisabetta I, Gengis Khan e Greta Garbo.

Mentre gli italiani sono impegnati nel *grande esodo*, in campagna si lavora duro: *Chi ch'a deurm d'agost, a deurm a [illegible] cost* (Chi dorme d'agosto, dorme a sue spese).

Abbiamo accennato a quante [illegible] richieda la vite, [illegible] anche il mais è in una fase critica: *Agost a madura 'l gran e 'l most* (Agosto fa maturare il «grano», cioè il granturco, e il mosto, vale a dire l'uva).

Poco spazio è perciò concesso alle distrazioni: *Chi ch'a va a l'eva d'agost a veul non beive 'l most* (Chi va a fare il bagno ad agosto non vuol bere il mosto: perché sottrae tempo alla vigna [illegible] addirittura, perché può buscarsi un [illegible] danno).

Tra le tante incombenze, poi, c'è anche quella di *accapponare* i galletti: *Quand San Roch a l'è rivà, 't deuve fè la caponà* (Quando [illegible] Rocco è arrivato, devi fare l'accapponate). Si tratta [illegible] un'attività beneaugurante, perché a ottobre i capponi ingrassati con cura e poi arrostiti serviranno a ristorare dalle fatiche di una vendemmia che si spera abbondante e di qualità.

Enrico Bassignana

TRIVERO, SERATA DI CHITARRA

Proseguono con successo le «vacanze chitarristiche» nel Biellese. L'appuntamento è al santuario della Brughiera a Bulliana, una frazione del comune di Trivero. Questa sera si terrà il concerto del musicista Andrea Dieci. In programma pagine di Ponce, Britten e Petressi.

IL CONCERTO DI SAN LORENZO

Oggi dalle 17 nella chiesa parrocchiale di Montiglio (Asti) è previsto il «Concerto di San Lorenzo». Protagonisti, il soprano torinese Cinzia Rissone e Roberto Cognazzo all'organo. In programma brani di Charpentier, Haendel, Schubert, Mozart e altri compositori. Ingresso libero.

IN PASSERELLA PER IL TURISMO

«Un volto per il turismo», il concorso ideato e presentato da Paolo Paoli, arriva questa sera dalle 21,30 a Montechiaro d'Acqui, in provincia di Alessandria. In programma momenti di spettacolo con il duo «Franco e Roberto», i ballerini del Kontiky Club e la cantante Patrizia Berengan.

Le dieci regole a cui attenersi per diventare un esperto «birdwatcher»

Andar per boschi col binocolo

L'osservazione delle specie rare della fauna è un hobby sempre più diffuso. Gli strumenti e le norme per non disturbare i volatili e una mappa alla scoperta delle riserve naturali

KONRAD Lorenz era «fissato» con le taccole, piccoli corvetti che abitano nelle cavità di antichi palazzi o di rocce. Graziosi esemplari con testa e occhi grigi e becco piccolo. Per chi vuole seguire, almeno in minima parte, l'esempio del padre dell'etologia e intende approfondire la conoscenza dell'ambiente in cui vive, l'estate offre la possibilità di osservare (senza ovviamente disturbare) la grande varietà di fauna che vive in Piemonte. Trascorrere un'intera giornata, magari in montagna, oltre ad essere piacevole, può anche essere istruttivo con il «birdwatching», l'osservazione degli uccelli con un binocolo.

Un «birdwatcher» che si rispetti deve innanzitutto ubbidire a quelli che sono considerati i dieci comandamenti, elencati dalla «Royal society for protection of birds».

1) La sicurezza e l'incolumità dell'animale è la cosa più importante.

2) L'ambiente naturale deve essere sempre rispettato e protetto.

3) Bisogna sempre preoccuparsi di ridurre al minimo l'eventuale disturbo agli uccelli e all'habitat.

4) Quando si avvista una specie rara bisogna fare molta attenzione a chi si comunica l'informazione.

5) Non disturbare specie rare in migrazione.

6) Adeguarsi alle leggi in materia di protezione di fauna selvatica.

7) Rispettare i diritti dei proprietari di terreni.

8) Rispettare i diritti delle altre persone che vivono e frequentano le campagne.

9) Comunicare i propri avvistamenti a birdwatchers e ornitologi più competenti, punto di riferimento nella località d'osservazione.

10) Comportarsi all'estero come quando si pratica birdwatching nel proprio Paese.

L'attrezzatura. Imparati questi dieci comandamenti, il «birdwatcher» deve munirsi di un binocolo giusto. Per quanto riguarda ingrandimenti e luminosità sono consigliabili gli 8x30 e i 10x40 tra le marche migliori Leitz, Zeiss e Swaroski. Il cannocchiale è utile soltanto per i grandi spazi aperti. Normalmente dotato di 20-40-60 ingrandimenti, permette di identificare uccelli che apparirebbero solo come puntini anche con un buon binocolo. L'osservazione con cannocchiale è possibile solo se si dispone di un cavalletto su cui montarlo. Tra i migliori, il Kowa 20-40-60. Occorre poi una guida illustrata per il riconoscimento degli uccelli. Si può scegliere tra «Guida degli uccelli d'Europa» di Peterson-Mountfort-Hollom edita da Muzzio, «Uccelli d'Europa» di Bruun-Singer edita da Mondadori, «Tracce e segni degli uccelli d'Europa» di Brown, edita da Muzzio. Indispensabile un taccuino da campo per annotare le specie avvistate. Un discorso a parte merita l'abbigliamento. No ai colori sgargianti, sì invece a giacca o giubbotto mimetico, camicie, maglie e pantaloni dai colori naturali (verde, marrone, nero o blu). Bussola e altimetro sono utili ma non indispensabili.

Ecco dunque una piccola guida per praticare il birdwatching anche d'estate, scegliendo le zone più fresche.

Valdieri. Il Parco dell'Argentera che si estende sulle montagne sovrastanti Valdieri ed Entracque ospita numerose varietà: aquile, pernici bianche, galli forcelli, coturnici, picchi e cince, oltre a diversi mammiferi come camosci, stambecchi e mufloni.

Crava. E' l'oasi della Lipu (Lega italiana protezione uccelli). La zona di Crava-Morozzo è il principale sito piemontese di nidificazione della folaga e ospita varie specie di uccelli acquatici come le gallinelle d'acqua, i germani reali, il raro porciglione, aironi e nitticore.

Racconigi. E' il centro Lipu dove è in corso il tentativo di reintrodurre in Piemonte la cicogna bianca. Nella zona si trovano molte anatre selvatiche.

Ciconio. In provincia di Novara la riserva della Val Grande è una delle zone più selvagge d'Italia. In questi boschi vivono picchi (il rarissimo picchio nero), passeracei, la poiana, il gheppio, l'astore e l'aquila.

Valenza. La garzaia di Valenza è una zona umida attrezzata per l'osservazione del raro airone rosso. Inoltre sono facilmente visibili rondini e balestrucci e il falco di palude.

Alagna. Il Parco regionale Alta Valsesia, all'ombra del Monte Rosa, offre la possibilità di praticare birdwatching d'alta quota. Le specie più visibili sono il culbianco, il sordone, il codirosso spazzacamino, il codirossone e il gracchio alpino, oltre alle pernici bianche e ai galli forcelli.

Ultimi consigli da Riccardo Ferrari, 26 anni, uno dei responsabili delle sezioni Lipu e accanito «birdwatcher»: «Il silenzio è d'oro quando si pratica il birdwatching. Inoltre, quando si è in gruppo e si effettuano percorsi a piedi è bene mantenersi il più possibile compatti. Dispersioni in piccoli gruppi rendono nervosi gli uccelli che fuggono».

Chi, infine, preferisce fare il «birdwatcher» in compagnia, può rivolgersi alle sezioni provinciali della Lipu che organizza gite domenicali alla ricerca della fauna nascosta.

Enzo Bacarani

GREGOTTI CONSIGLIA

Il piccolo mondo dei canali novaresi

PARCO DEL TICINO (NO)

Ha attraversato i cinque continenti, ha visto grandi città e foreste, pianure e montagne, tutto ciò che c'è di colossale e di importante dall'Europa agli Stati Uniti e oltre, ma il cuore gli torna sempre là, nel mondo piccolo delle alzaie sul Ticino, lungo le strade in terra battuta che, costeggiando il fiume, risalgono da Oleggio a Sesto Calende. Vittorio Gregotti, architetto di fama internazionale, 36 anni di professione, centinaia di progetti, confessa spontaneamente di soffrire di quel mal sottile che si chiama nostalgia ripensando all'infanzia e alla giovinezza.

Ha lo studio a Milano, eppure la natia Novara sembra lontanissima. E più lontani ancora appaiono i paesini che si rincorrono fino al Lago Maggiore e che facevano da sfondo alle sue lunghe passeggiate in bicicletta. «Sono 30 anni che non vado più da quelle parti», sospira, ricordando in un attimo ponti, mulini, strade e atmosfere, le barche sul fiume, i silenzi dei canneti, una vecchia trattoria («quanto buon pesce!»), la bellezza del paesaggio.

Barba bianca, elegante, lo sguardo profondo e stanco di chi lavora sodo e affronta quotidianamente una moltitudine di impegni, Gregotti riesce a dimenticare stress e fatica rincorrendo un itinerario ideale attraverso quei luoghi, oggi protetti in quello che è diventato il parco naturale Valle del Ticino: la Dogana vecchia di Galliate, il Campo dei fiori di Varallo, il Bosco Vedro di Cameri, la Lanca del Bagno di Cameri, e via elencando i gioielli degli undici Comuni (più Novara) che si sono consorziati per costituire il parco. Ovunque, distese a perdita d'occhio di prati e di boschi, minuscoli, improvvisi laghi d'acqua cristallina, cascine e piccoli borghi, canneti, voli di germani reali e di folaghe.

Un viaggio attraverso il Parco può durare giorni. Comincia doverosamente dal centro storico di Oleggio con i suoi portici, il campanile medievale (47 metri), le mura viscontee e la chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo costruita su progetto dell'Antonelli. Ma a Oleggio c'è soprattutto il museo etnografico: in 24 sale sono state ricostruite antiche camere e cucine, sono raccolti attrezzi usati dagli agricoltori e dagli artigiani. Simboli di una zona e di una cultura che il Parco vuole salvare dalla speculazione.

A Bellinzago, si può vedere un vecchio mulino, la cui parte più antica risale ai primi anni del 1700. Un mulino c'è anche alla pieve di Dulzago, dove meritano una visita pure i resti di un'antica abbazia. A due passi, c'è una vecchia trattoria per chi, oltre allo spirito, vuole alimentare il corpo (specialità, i fagioli).

Qua e là, altre testimonianze storiche di notevole interesse: la torre medievale e la chiesa cinquecentesca di Castelletto Ticino, la chiesa romanica di Varallo Pombia, la cappella quattrocentesca di Marano Ticino, i ruderi del castello di Cavagliano, frazione di Bellinzago.

«Sono alcune delle zone più belle e più affascinanti che io abbia mai visto», spiega Gregotti. E si capisce che non sono affermazioni solo dettate dall'amore per la terra d'origine e dal rimpianto. Hanno avuto un'influenza, un ruolo nei progetti, nelle architetture che hanno dato fama mondiale al suo nome? «Credo che nessuno possa prescindere dai luoghi in cui è cresciuto, qualsiasi lavoro faccia», risponde, ripensando alle alzaie, ai sentieri che sanno d'acqua e di silenzi rotti soltanto dal fruscio delle biciclette.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condiz. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gioita 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22.40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17.15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Vanalzio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Il portaborse** Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Prezzo unico. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti ai ladri!** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar

- 16,30 **E' meraviglioso essere giovani**, film
- 18,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
- 20 — **I gemelli Edison**, telefilm
- 20,30 **A.A. criminale cercasi**, film
- 22,30 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
- 23,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
- 24 — **Un amore a Roma**, film

Telecupole

- 14 — **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
- 18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
- 19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
- 22,30 **La canzone di Brian**, tv movie
- 23,30 **Amore dannato**

Videogruppo

- 17,30 **Film**
- 19,30 **Justice**, telefilm
- 20,30 **I servizi di Campane a festa Europa**, spettacolo
- 21,30 **Hot Rod**, replica
- 22,30 **Nastro volante**
- 24 — **Film**

Quinta Rete

- 17 — **Don Chisciotte**, cartoni
- 17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
- 18,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
- 20 — **Enciclopedia Giramondo**, documentario
- 20,30 **L'incredibile viaggio nel continente perduto**, film
- 24 — **Un treno per Durango**, film

Primantenna Supersix

- 14,30 **Sahara**, film
- 17,30 **Iron Man**, cartoon
- 20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
- 21,15 **Estate a Cuba**

Telecity

- 17,45 **La valle dell'eco tonante**, film
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Cannoni a Batasi**, film
- 22,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 23,30 **Mod Squad**, telefilm
- 0,30 **Movin' on**, telefilm

G.R.P.

- 18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
- 19 — **Sanford & Son**, telefilm
- 20 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 20,30 **Justice**, telefilm
- 21,30 **Il ponte di Waterloo**, film
- 23,20 **Raffles il ladro gentiluomo**, telefilm
- 0,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
- 0,45 **Puzzle insanguinato**, film

Telesubalpina

- 17 — **La frontiera dell'odio**
- 19 — **Sotto il campanile...**
- 19,25 **Domani celebriamo**, rubrica religiosa
- 19,30 **Speciale Telesu: «L'avventura di Salgari»**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Avvenne... domani**, film
- 23 — **Shannon**, telefilm

Telebiella

- 13 — **Cartoni animati**
- 19,30 **Tg Biella Settegiorni**
- 20 — **Maria**, telenovela
- 22,30 **Tg Biella Settegiorni**
- 23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

Rete Canavese

- 17,15 **Le auto della settimana**, rubrica
- 18 — **Boxe** (r)
- 19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
- 19,30 **Iranian Loom**
- 21 — **Le sirene urlano i mitra sparano**, film
- 23,15 **Le auto della settimana**, rubrica
- 0,15 **Notturno**

Rete 7 Piemonte

- 14 — **Cartoni junior**
- 20,30 **Amandoti**, telenovela
- 22,05 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **La spada di Robin Hood**, film
- 0,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 1 — **Informa 7**, notiziario

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Divertirsi: come, dove, quando

A Vignole la fiera di San Lorenzo, raduno equestre con prove ad ostacoli in programma a Celle Enomondo Mostra ornitologica nel Biellese, mercatino delle pulci a Belvedere, a Boca si degustano vini novaresi

ALESSANDRIA

VIGNOLE

Si festeggia San Lorenzo

Si svolge oggi la tradizionale fiera patronale di San Lorenzo. Nelle vie del centro, mercatino con i banchi dei venditori ambulanti; in piazza Pinan Cichero è invece allestito per l'intera giornata il parco divertimenti.

CABELLA LIGURE

Musica con gastronomia

E' in programma oggi in frazione Dova Superiore la Festa della Montagna: contempla, dalla mattina alla sera, musica, gastronomia e giochi all'aperto dall'alba al tramonto.

FUBINE

Orchestra e magia

Oggi e domani, Festa dell'Unità nell'area del centro sportivo. Stasera, dalle 19,30, è possibile cenare con agnolotti e altri piatti tipici. Dalle 21, si «aprono le danze» con la musica proposta dall'orchestra Hermosita. Domani, con inizio alle 21, spettacolo di magia con Sergio Salamini.

TORTONA

«Splash»

Alla piscina Dellepiane, domani dalle 21,30, semifinali di «Splash», giochi sportivi umoristici.

ASTI

COSTIGLIOLE

«Gli indimenticabili»

Stasera alle 20, al borgo delle Rane della Motta, tradizionale cena campagnola a base di rane cucinate dai cuochi del paese. La serata prevede anche danze con «Gli indimenticabili».

CASTAGNOLE LANZE

Mostra-mercato

Si apre oggi la festa delle località San Grato e Convento Tinella. Stamane mostra-mercato di macchine agricole; alle 12 rinfresco. Alle 16 giochi per i bambini, alle 20 apertura del ristorante con piatti tipici. Alle 21 s'inizia il «Torneo del liscio»: il pubblico vota l'orchestra migliore tra le cinque che animano le danze durante la festa.

CELLE ENOMONDO

Il «Cavalcacelle»

E' previsto oggi il primo «Cavalcacelle». Il raduno equestre comprende stamane passeggiate nei boschi e, nel pomeriggio, gimkane e corse a ostacoli. Alle 11, rievocazione della vittoria del Palio d'Asti.

PENANGO

«Festa d'Agosto»

Prosegue la «Festa d'agosto». Alle 20, cena con specialità monferrine e, alle 21, danze.

ROCCHETTA TANARO

Mostra canina

Viale dei Platani ospita oggi una mostra canina. Iscrizioni entro le 9: alle 16, sfilano i migliori esemplari.

SEROLE

Torte casalinghe

Si svolge oggi la «Sagra del dolce». Stasera, discoteca con spuntino di mezzanotte e distribuzione di torte casalinghe.

BIELLA

CALLABIANA

Mostra ornitologica

Oggi, mostra ornitologica. Alle 10, passeggiata lungo i luoghi storici; alle 12,30, pranzo; alle 18,30, grigliata e danze.

GRAGLIA

Risotto e... danze

La festa della frazione Campra propone a pranzo risotto e, la sera, danze con i «Serenade».

CUNEO

CANOSIO

La Badia

Nella frazione Preit, si svolge oggi alle 16 la Badia di San Lorenzo, con scambio del cappello fra l'Abbà vecchio (il comandante) e quello nuovo.

SANT'ALBANO STURA

Trebbiatura «d'epoca»

Oggi pomeriggio, nella frazione Ceriolo, «festa del grano». La trebbiatura si svolge con macchine dell'epoca.

MANGO

Cartoline in mostra

Inaugurazione, oggi alle 15,30 nella frazione San Donato, della mostra di cartoline d'epoca, raffiguranti il paese.

PRIOLA

Di «Tutto un po'»

Si svolge oggi per le vie del paese il mercatino «Tutto un po'».

BELVEDERE

Mercatino delle pulci

Oggi, seconda edizione di «Langarella, la Langa in bancarella» tradizionale mercatino delle pulci. Propone vecchi oggetti e dimostrazioni di vecchi mestieri artigianali.

NOVARA

MASSINO VISCONTI

Musica in piazza

S'inizia oggi, nel paese del Vergante, la tradizionale festa d'agosto: alle 21, in piazza, revival Anni 60 con le ragazze «Colore rosa». Domani sera, musica country con George Mc Anthony e concerto di Luciano Tajoli martedì sera.

ARONA

«Raggi e miraggi»

Spettacolo di «Son et lumière» stasera alle 21,45 in piazza del Popolo sul tema «Raggi e miraggi», musica, luci e immagini con il laser.

BOCA

Degustazione di vini

Sagra vinicola sulle colline del Novarese, dove in questi giorni i produttori hanno allestito nei locali di viale Partigiani una rassegna sulla produzione locale, con possibilità di degustazione.

FORMAZZA

Giochi e... leccornie

Giochi popolari e specialità gastronomiche a Foppiano, dove si tiene la festa campestre.

BELGIRATE

Dolci in rassegna

E' in programma oggi la fiera del dolce in piazza.

VERCELLI

CELLIO

Festa campestre

Continua nella frazione Carega la festa campestre. Alle 12,30, pranzo con polenta; alle 19, tavola calda; alle 21, danze.

RASSA

Sfilate in costume

Si svolge oggi la festa di San Giuseppe. Al tradizionale corteo vengono indossati i costumi di Rassa e di Riva Valdobbia.

ALAGNA

Piccolo antiquariato

E' in programma questa mattina, in centro, il mercatino del piccolo antiquariato. Comprende «Bric-à-brac», oggetti intagliati in legno, vecchie stampe.

POSTUA

Pittura e... pane fresco

Al campo sportivo, cena con specialità tipiche. Nelle vie Stretta e Bornello, il gruppo di «Vecchi fornai» propone «Mostra di pittura e pane fresco».

SALASCO

Beach volley

Alle piscine del Lago sono in programma oggi tornei di beach volley e gare di scopa.

CAVAGLIA'

Auto e moto d'epoca

Alle 11,45, sfilano per le vie auto e moto d'epoca. Stasera, «Festa dei giovani» in piazza.

VARALLO

Costumi tradizionali

In frazione Morondo, alle 14,30, festa folkloristica con un raduno di costumi tradizionali.

AOSTA

BRISSOGNE

«Mountain volley»

Si conclude oggi la diciassettesima «Fêta de l'oumbra». Il programma: alle 8,30 si radunano i partecipanti al torneo di «mountain volley»; alle 9,30, gara a squadre di tre componenti (categorie maschile e femminile); a mezzogiorno apertura del ristorante tipico. Alle 16, si esibisce il gruppo folkloristico «Les Sallereins ed Ernesto Letey»; alle 21,30, serata danzante con l'orchestra «Euro folk» ed elezione di «Miss fêta de l'oumbra 1991».

Stasera a Vernante giostre e spettacolo in piazza

Teatro di burattini

La compagnia di marionette di Rodolfo Ferraris è fra le poche rimaste in Italia. Sulle facciate di alcune case i murales dedicati a Pinocchio

SULLO sfondo dei disegni realizzati dallo scenografo Lele Luzzati, illustratore di alcuni racconti di Gianni Rodari, si legge l'insegna «Teatro dei burattini». Si tratta del grande carrozzone di Rodolfo Ferraris, uno degli ultimi burattinai ambulanti d'Italia, da alcuni giorni in sosta a Vernante, piccolo centro del Cuneese a pochi chilometri da Limone.

Stasera Ferraris, con la moglie Carla Acquarone e le figlie Olivia e Viola, propone uno spettacolo aperto non solo ai piccoli spettatori, ma anche a quanti vogliono rivivere qualche istante della loro infanzia.

«Lo spettacolo ha una struttura antica, classica, ma aggiornata nei testi e nelle musiche. Gli argomenti che trattiamo sono numerosi, soprattutto di attualità e in particolar modo l'inquinamento. I testi proposti durante lo spettacolo in parte sono ereditati dal nonno Augusto, in parte sono stati scritti da mia moglie».

Rodolfo Ferraris, originario della valle Tanaro, è fiero della sua professione ereditata dal nonno e dal padre. Il suo carrozzone ha girato sia in Italia, sia all'estero. La coppia durante l'inverno lavora soprattutto nelle scuole materne di Verona, dove le figlie frequentano l'accademia circense. «Presto - spiega orgoglioso il burattinaio - si esibiranno nella trasmissione "Stasera al circo" in onda su Canale 5. Saranno impegnate per due o tre puntate».

Lo spettacolo stasera s'inizia alle 21 sulla piazza del paese, che in fatto di burattini la sa lunga. Per molto tempo, infatti, Vernante ha ospitato uno dei più grandi illustratori di Pinocchio: Attilio Mussino. E le stesse vicende narrate da Collodi sono state illustrate sulla maggior parte delle abitazioni del centro storico: grandi affreschi dai vivaci colori che catturano l'attenzione di grandi e piccini.

Sulla piazza Rodolfo Ferraris ha anche allestito una giostra per bambini e, nel parco Mussino, un mini trenino. Un piccolo paese dei balocchi che chiuderà i battenti a fine agosto.

(L'illustrazione è tratta dal volume «Le carte povere»).

Amedea Franco

NOVARA, GLI ACROBATI DI MOSCA

UN po' di Russia in piazza Martiri, nel centro città di Novara: tra folclore e tradizione, magia ed acrobazie, il grande sipario si alza stasera alle 21,30 per presentare il circo di Mosca, spettacolo inserito nella rassegna «Estate novarese», con ingresso gratuito.

Un allestimento inconsueto, diverso dalla tradizione circense a cui il pubblico italiano è abituato: a proporre il repertorio moscovita arriva la compagnia «Circo di Mosca in scena». Il gruppo, che fa parte della celebre troupe del circo di Mosca, sta effettuando una tournée in Italia, dopo i successi conseguiti in terra nipponica e in Francia. Poche le tappe al Nord, tra cui quella sulla piazza novarese.

Che cosa vedrà il pubblico stasera durante lo spettacolo? Una serie di esibizioni (in totale otto) che hanno meritato numerosi riconoscimenti ai festival internazionali. Si comincia dalla performance di Vasilij Konopliannik e Zamir Mustafin, che propongono uno dei pochi numeri che ricalca la tradizione circense occidentale, quello dei clown. E poi, un tuffo nella comicità d'oltre cortina, con gli equilibristi Jurij Bezgin e Tatiana Fulnova, che faranno roteare sulle mani e sul capo teiere, anfore ed altri piccoli oggetti.

L'incanto prosegue con le evoluzioni di Vladimir Konoplev e Vladimir Antonov, sospesi sul filo a grande altezza sopra il pubblico. Con Jurij Kreis, invece, gli ombrelli si trasformano in motivo di gioco, sospesi con delicati equilibri. Si passa poi alla magia con Jurij Tjumencev, illusionista e prestigiatore a cui è affidato il compito di ammaliare e sorprendere il pubblico con giochi di abilità.

Una coppia per un altro numero tipicamente moscovita, quello della ruota metallica, con cui gli artisti creano numeri di grande suspense: sono Tatiana e Kostantin Kostjuk, a cui seguirà l'unica performance tutta femminile, quella della ballerina Olga Kostjuk. A concludere lo spettacolo saranno Ella e Serghej Mitiny, con un'esibizione che fonde equilibrismo e danza classica. I ballerini sfidano la forza della gravità, giocano con fragili samovar, creano con il luccichio dei cerchi una spettacolarità senza fiato.

Una delle novità della tradizione circense russa è l'assenza di animali: il divertimento è tutto affidato all'artista e alla sua abilità nell'inventare situazioni inconsuete.

Cristina Meneghini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI — Astra
Inf. tel. 216.018
Or.: 22 spett. unico
Lire 6.000

Highlander 2
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

SAN GERMANO — Italia
Or.: 21/22,30
Lire 6000

Film vietato ai minori di 18 anni

BIELLA — C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 6.000/4.000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

COSSATO — N. Primavera
Inf. orari tel. (015) 925.620
Or.: 14,30/16,20/20,15/22
Lire 8000/5000

Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

VARALLO — Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 52.288
Or.: 16/20,30/22,30
L. 7000/5000

Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Cinema sotto le stelle

Domenica di cinema all'aperto. All'Arena Metropolis stasera c'è «Weekend con il morto», il divertente film di Ted Kotcheff con Andrew McCarty e Jonathan Silverman. L'appuntamento è alle 21,45, ingresso a 6 mila. Al Drive In di via Sansovino, alle 22 e alle 24, «Un poliziotto alle elementari» con Arnold Schwarzenegger, di Ivan Reitman. Biglietti a 8 mila.

ROCCHETTA TANARO
Pagine di Scarlatti

Concerto per ottoni stasera nella piazza del municipio, nel centro dell'Astigiano. Si esibisce un complesso di strumentisti a fiato guidati da Giacomo Zoppi. Propone brani di Scarlatti, Banchieri, Rossini, Scott Joplin e altri. S'inizia alle 21, ingresso libero.

ROBELLA
«Caffè concerto»

Prosegue stasera il «Caffè concerto» in programma sulla pista «Belvedere» del centro dell'Astigiano. L'appuntamento è fissato alle 21,30: il complesso di Toni d'Aloia accompagna le danze e le attrazioni presentate da Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate completano il «menù» della serata.

LEQUIO BERRIA
«Barzellettiade '91»

Si svolge questa sera alle 20,30, nel Cuneese, la seconda edizione del concorso «Barzellettiade '91». Aspiranti comici si esibiscono sul palcoscenico a raccontare barzellette inedite; alle 22,30, spettacolo del comico astigiano Perosino.

GOVONE
Brani di Bach e Vivaldi

Alle 18, oggi, nel salone incontri «La Serra», presso il castello, concerto del trio formato Antonio Dellacà (violino), Claudio Bovio (trombone), e Marco Roncaglia (organo). Esegue brani di Vivaldi e Bach. L'ingresso è libero

GARESSIO
Concerto di classica

La confraternita di San Giovanni ospita oggi alle 17 un concerto di musica classica. Si esibiscono i pianisti Daniela Tornielli e Davide Bardini. La prima propone brani di Beethoven e Chopin, Bardini composizioni di Bach, Busoni e Chopin.

VERBANIA
Stasera, «Accademia»

Nel Novarese, l'orchestra di fiati «Accademia», vincitrice del premio «Pesaro 1991», diretta da Giorgio Coppi, si esibisce stasera alle 21,15 in occasione della rassegna «Arti artigiane» allestita a Madonna di Campagna. L'ingresso è libero. Inoltre, nuovi appuntamenti domani con l'«Estate chitarristica del Lago Maggiore». Nel pomeriggio, alle 18, al Museo del Paesaggio, suona Gabriela Mangini. Alle 21, inoltre, nella chiesa di San Leonardo, Annamaria di Lorenzo e Francesco Taranto propongono un concerto di chitarra classica.

BOGNANCO
Ballo liscio

Nel parco delle terme oggi pomeriggio e questa sera, ballo liscio. Domani sera, elezione di «Mister gamba d'oro».

VARALLO
«Organi storici»

Concerto questa sera nella chiesa di Camasco, frazione di Varallo, dove si svolge una «tappa» del quarto festival degli organi storici della Valsesia e del Biellese. Alle 21 Ernesto Merlini esegue all'antico strumento della chiesa, melodie di Domenico Zipoli, Bernardo Pasquini, Baldassarre Galuppi, Ignazio Spergher, Marco E. Bossi e dello stesso Merlini.

CANNERO RIVIERA
Piano bar

Nel centro del Novarese, musica soft al piano bar «La Rochelle», dove stasera, a partire dalle 22, si esibisce il musicista pavese Claudio.

VINTEBBIO
Musica di tendenza

La serata alla discoteca «Le Caves (Vercelli) prevede musica di tendenza e piano bar con una band biellese. L'appuntamento è fissato per le 22

VIVERONE
Ballerini in pista

Stasera all'Hotel Lido (Vercelli) penultima gara di ballo liscio e standard, riservato agli appartenenti di scuole di danza. L'incontro è tra le coppie di ballerini di Piemonte e di Valle d'Aosta. S'inizia alle 21.

SAINT-VINCENT
«Leggera» in piazza

Alle 21, in Piazza dei Cavalieri di Vittorio Veneto serata di musica leggera con Gianni Meccia e Riccardo Del Turco.

COGNE
Un quartetto d'archi

Serata di musica classica. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, si esibisce il quartetto d'archi «Musica Ensemble», con Domuscieva (violino), Turra (violino), Miglioli (viola) e Sartor (violoncello).

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Grande stilista italiano; **7.** Prefisso ripetitivo; **9.** Nota musicale; **10.** Famoso personaggio dell'«Orlando Furioso»; **14.** Simbolo del sodio; **15.** Falsa, ingannevole; **16.** Provoca logorio; **18.** Un dispositivo di orologeria; **19.** Iniziali di Berlioz; **20.** Attrezzi da cucina; **22.** Materiale usato... per copertura; **25.** Intensissimo, come un forte dolore; **26.** Operazioni bancarie; **28.** Un verbo di moto; **29.** Sinonimo di colori; **31.** Mancanze, lacune; **33.** Antica lingua francese; **34.** Sono minacciate quelle amazzoniche; **36.** In... fondo al baratro; **37.** Il fisico della relatività.

VERTICALI. 2. Simbolo dell'arsenico; **3.** Un locale... inutile; **4.** Animale da cortile; **5.** La patria di Abramo; **6.** Vecchie... ruggini; **7.** Lavora con un pendolino; **8.** Neghittosi, pigri, ignavi; **9.** Albero da frutto; **11.** Si usano per fissare i fogli di carta; **12.** Cittadina in provincia di Macerata; **13.** Grande zona industriale tedesca; **17.** Sghembo, storto, malfatto; **18.** Lo era per nascita D'Annunzio; **20.** Far lavorare il cervello; **21.** Nord-Ovest; **23.** Sfocia nell'Egeo presso Salonicco; **24.** Leggera bevanda; **26.** Provincia lombarda (sigla); **27.** Alain, noto attore francese; **30.** Esercitazioni al poligono; **32.** Una filosofia orientale; **34.** Ferrovie dello Stato; **35.** Iniziali di Tognazzi.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S T O P ■ ■ R A D E R E
P A R A S S I T I S M O
■ S O L E N N E ■ A ■ S
I T ■ ■ R I F ■ R U M ■
M I R A M A R ■ I ■ O C
P ■ ■ R I V E S T I T O
E Q U I D I S T A N T E
R U ■ D E S C A R T E S
V I V A ■ C A R D A T I
I O I ■ C O N T A T T O
O ■ C H E S T E R T O N
■ P O R T A E R E I ■ E